REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 18 FEBBRAIO 2021 | **n. 25**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 44
Nomina componente del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario.....11905

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 45
Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Integrazioni e Modifiche. 11906

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 46
Costituzione della consulta regionale degli ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n. 15, "Istituzione ecomusei della Puglia" e s.m.i. Adempimenti per il riconoscimento degli ecomusei in attuazione del Regolamento 6 luglio 2012, n. 15. Nomina dei componenti. 11913

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2021, n. 47
Consulta del libro e della lettura. Istituzione e nomina dei componenti 11915

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2021, n. 48
Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2021/2022/2023 - Sig. Giacomo Marzano. 11917

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 50
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona. Rettifica. 11919

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 21 gennaio 2021, n. 27
Legge Regionale n. 43 del 3 novembre 2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale", Art. 8 Tutela delle risorse marine e delle acque interne e pianificazione territoriale. Individuazione di n. 2 OASI BLU denominate "Le Secche di Ugento" e "Porto Selvaggio". 11921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 28 gennaio 2021, n. 7
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – CUP B32I17000360007 - Codice Identificativo Progetto 0003/TPA/17. Approvazione variante della ditta BORRELLI LAVORAZIONI PRODUZIONI ALIMENTARI SRL, P.IVA 01826090712. 11925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 27
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006826. Soggetto Richiedente: ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE. 11930

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 28
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della non ammissibilità parziale agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250000571. Soggetto Richiedente: Associazione di Promozione Sociale FO.RI.S Formazione Ricerca Sviluppo. 11936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 29
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della non ammissibilità parziale agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006958 il relativamente al Progetto di formazione "Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)". Soggetto Richiedente: CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA "'BASILE CARAMIA". 11942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 33
VAS-1635-VER - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica. 11948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 34
VAS-125-VAL L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale del comune di San Marzano di San Giuseppe- Autorità procedente: Comune di San Marzano di San Giuseppe. 11961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 40
AU327_053_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG).
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. . 11978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 gennaio 2021, n. 32
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Società Cooperativa Agricola Bio Organica OP" con sede legale in Foggia. 12014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 gennaio 2021, n. 38

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola" con sede legale in Cavallino (LE). 12017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 febbraio 2021, n. 47

Revoca DDS n.42 del 29/01/2021 "Autorizzazione alla gestione di nuovo recapito e rilascio codice univoco - ditta " SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA" – Gioia del Colle" e contestuale autorizzazione alla gestione di un nuovo centro per la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale seminale e rilascio codice univoco - ditta " SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA" – Gioia del Colle"...... 12021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 11 febbraio 2021, n. 49

Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia. 12024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 febbraio 2021, n. 50

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola" con sede legale in Casarano (LE)...... 12034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 febbraio 2021, n. 52

Reg. (UE) n. 1308/2013 – Aiuti nel Settore dell'Apicoltura. Modifica bando regionale anno apistico 2020-2021 approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021 ed approvazione nuovo bando per la presentazione delle domande di sostegno. 12038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 febbraio 2021, n. 116

POR PUGLIA 2014-2020 - R.R. n. 17 del 2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm.ii, Titolo II, Capo 1 (Avviso Contratti di Programma), Capo 2 (Avvisi P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese), Capo 3 (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI), Capo 5 (Avviso P.I.A. Turismo), Capo 6 (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero), Titolo VI (Avviso Aiuti per la tutela dell'ambiente), Titolo IV Capo 1 e Capo 2 (Avviso Internazionalizzazione) – Disposizioni in materia di transizione digitale...... 12057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 70

Autorizzazione svolgimento "Progetto di monitoraggio della Beccaccia (Scolopax rusticola) con l'utilizzo del cane da ferma". Periodo 13 febbraio – 31 marzo 2021. UBI/CSB Puglia – Sig. Giuseppe Raho...... 12062

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 72

L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020- Liquidazione delle istanze ammesse al contributo con dds n. 619/2020...... 12078

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 73

Autorizzazione svolgimento prova nazionale ENCI su selvaggina naturale (starne) per razze da ferma, agro di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) marzo 2021 - Sig. Pupillo Domenico. 12086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 febbraio 2021, n. 75

"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREEMARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI ASVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE–Anno 2020".

Liquidazione delle istanze ammesse al contributo...... 12091

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 10 febbraio 2021, n. 189

Del. G. R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD 037/2020 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti. Avvio seconda annualità. 12097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 gennaio 2021, n. 11

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 relativa alla costruzione ed all'esercizio di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,50 MWe e potenza termica di 3,60 MWt sito nel Comune di Modugno (BA).

Società: SIRAM S.p.A. con sede legale in Milano (MI), alla Via Anna Maria Mozzoni, 12 – P.IVA 08786190150 C.F. 08786190150...... 12108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 29 gennaio 2021, n. 13

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA -- DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle opere:

- **Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2-77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;**
- **Costruzione di una cabina di consegna;**
- **Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808**

Foggia Wind s.r.l. con sede legale in Corso Italia 27, Bolzano (BZ) - P.I.: 02951180211...... 12125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 15

Determinazione Dirigenziale n. 33 del 6 marzo 2020 della Società SETTEVENTI Srl con sede legale in Bolzano, Corso Italia, 27 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,950 MWe sito nel Comune di Ascoli Satriano loc. "Traversa" e delle relative opere di connessione.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione

dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020). 12148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 16

Determinazione Dirigenziale n. 53 del 19 aprile 2018 della Società TECNOMATICA Srl con sede legale in Foggia, Via Lorenzo Cariglia, 35 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MWe sito nel Comune di Foggia e delle relative opere di connessione.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020). 12154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 17

Determinazione Dirigenziale n. 143 DD. 143 del 19.12.2017 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di:

un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia;

un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia;

rilasciata alla Società Gieffe Energia Srl (ora EFFEGI S.r.l.) con sede in Manfredonia.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020). 12160

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 10 febbraio 2021, n. 89

Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52). 12166

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 febbraio 2021, n. 34

Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico, nel Canale "Galaso", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 12180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 febbraio 2021, n. 35

Autorizzazione allo scarico temporaneo in mare dell'effluente del depuratore consortile di Carovigno, finalizzato a consentire l'esecuzione delle prove di tenuta del nuovo collettore bretella ed il collaudo tecnico-funzionale della condotta sottomarina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 12189

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 febbraio 2021, n. 25

POR Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico denominato "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione dell'esito di valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dell'istanza presentata dal Comune di Monopoli (Ba). Impegno del contributo pubblico, in favore del Comune di Monopoli (BA) – Progetto "IL BENE CHE VORREI" -Lavori di riqualificazione immobile sito in Monopoli in Contrada Tortorella con annessi terreno agricolo e spazi pertinenziali. 12196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2021, n. 38
"IVI Bari S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 2 del R.R. n. 2/2014, di un Centro PMA di I Livello nel Comune di Bari in via Lucera nn. 8-9. 12204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2021, n. 39
NUOVA MENTE SRLS di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Sogliano Cavour (LE), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento da n. 10 a n. 16 posti letto della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017) denominata "IL GIARDINO", ubicata alla Via Padula n. 14. Parere favorevole. 12210

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 26 gennaio 2021, n. 2
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Ostuni (Br) – Progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP F19E20000570001 - Cod. Locale Progetto A0704.12 - COR 4719033. 12219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 11 febbraio 2021, n. 32
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA). 12231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 35
ID_ Progetto CoHeN. Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "CoHeN" in agro di Otranto (LE). Proponente: Comune di Otranto. Valutazione di incidenza (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii. 12244

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 36
ID_5945. Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "TheRout_Net – Thematic routes and networks" in agro di Otranto (LE). Proponente: Comune di Otranto. Valutazione di incidenza (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. 12250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 37
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Proponente: Raffaele Antonello Traficante. Comune di Ascoli Satriano (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5592 12257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 38
ID_5845. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8. 3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Vergone del Lupo" e "Valle zia Lucia" nel territorio del Comune di Mattinata (FG), Proponente: Consorzio di Bonifica del Gargano. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening". 12266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 39
ID VIA 535-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale Via Cognetti, 36 Bari. 12272

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 8 febbraio 2021, n. 2
CUP B91F18000310005 – Programma complementare di azione e coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 – Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014/2020 - Dott. Massimo Avantaggiato - Referente per il monitoraggio – Liquidazione e pagamento fattura FATTPA 1_21 relativa alle attività svolte nel periodo 01/01/2021-31/01/2021. 12319

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 febbraio 2021, n. 74
PSR Puglia 2014/2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 "Pagamenti Agro- climatico Ambientali" – Operazione 10.1.3 "Agricoltura conservativa". Disposizioni finali. 12328

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 febbraio 2021, n. 75
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 10 - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti Agro Climatico Ambientali" - Operazione 10.1.4 (Tutela della biodiversità vegetale) - Bando 2017 - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili agli aiuti, non ammissibili, rinunciatarie e non ricevibili. 12333

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 febbraio 2021, n. 86
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 12359

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 febbraio 2021, n. 87
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.
2° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 12368

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 12 febbraio 2021, n. 90
PSR Puglia 2014/2020 - Operazioni 10.1.4 e 10.1.5 - Domande di conferma 2021 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e adempimenti consequenziali. 12376

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 febbraio 2021, n. 93
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2019. Consegna cartacea della documentazione probante i premi aggiuntivi a seguito della DAG n. 180/2020. 12386

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 12 febbraio 2021, prot. n. 444/21
Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – II parte. 12391

Atti e comunicazioni degli Enti locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto decreto 11 febbraio 2021, n. 89
Esproprio definitivo. Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG). 12395

COMUNE DI ALTAMURA
Decreto 30 dicembre 2020, n.1
Esproprio definitivo. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE ESTERNA N.104 DENOMINATA "CORRENTE CAVALLO". 12399

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 3 maggio 2016, n. 14
Deposito indennità di espropriazione offerte non accettate. 12404

COMUNE DI FOGGIA
Determinazione dirigenziale 27 gennaio 2021, n. 98
Pagamento indennità definitiva di espropriazione. Ditta Zuppa Angelo. 12406

COMUNE DI FOGGIA
Determinazione dirigenziale 27 gennaio 2021, n. 120
Pagamento indennità definitiva di espropriazione ditta Natale Gaetano e liquidazione compensi componenti terna peritale. 12409

COMUNE DI LECCE
Decreto 25 gennaio 2021, n.1
Esproprio definitivo. 12413

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo tra Via Baione e Strada Parco di Tucci: SubComparto B – proponente: Ital Green Energy s.r.l.. 12417

COMUNE DI SAN DONACI
Deliberazione G.C. 26 novembre 2020, n. 103
Approvazione definitiva variante tipologica del Piano degli insediamenti Produttivi (P.I.P.) inerente esclusivamente il Lotto 44. 12418

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Comune di Lucera (FG) – Pubblicazione di istanza per la concessione di immobile del Demanio ferroviario

Regionale in Catasto Fabbricati fg. 82 p.lla 1064. Richiedente: Comune di Lucera, ai sensi dell'art. 5 del R. Regionale 2 Novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". 12422

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE 15 febbraio 2021, n. 14
Indizione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia. 12425

ARPA PUGLIA
AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C). 12444

ARPA PUGLIA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C) CON RISERVA LEGALE DEI POSTI AI SENSI DELL'ART. 1014, COMMI 3 E 4, E DELL'ART. 678, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 66/2010. 12460

ARTI PUGLIA
Avviso Pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/09/2020 al 31/10/2020. 12476

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA TORACICA PRESSO IL P.O. CENTRALE. 12479

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia. 12493

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia. 12502

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA IN AMBITO NAZIONALE E COMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE (CAT.D) INGEGNERE CLINICO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO. 12512

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Statistica, Biologia, Chimica e Scienze Farmaceutiche e Biomolecolare" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020. 12524

ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI
Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in “Chimica e Tecnologie Farmaceutiche”, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell’ambito del Progetto: “Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints” (delib. 914/2019 Progetto Tecnomed – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti. 12539

ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in “Fisica, Matematica, Statistica” o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell’ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 “Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV” (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020...... 12554

ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in “Oncologia medica, Radioterapia, Radiologia senologica, Anatomia patologica” o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell’ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 “Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV” (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020. 12569

ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell’ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 “Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV” (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020. 12584

ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell’ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 “Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV” (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020. 12599

GAL GARGANO
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L’AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL’INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) “INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0 12614

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 2 del 13 febbraio 2021
PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, INTERVENTO 3.2 "VIVENDO IL PARCO DELL'ALTA MURGIA: DIFFUSIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA SPECIFICI" PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N.165 DEL 10.12.2020. 12623

GAL MERIDAUNIA
Graduatoria definitiva relativa al bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno, Fondo F.E.A.S.R, Azione 1.2 – Intervento 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive nel comune di Lucera". 12624

GAL MERIDAUNIA
Graduatoria definitiva relativa all'avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno, Fondo F.E.A.S.R, Azione 2.1- Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel comune di Lucera". 12626

GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno Azione B - Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale". 12627

Avvisi

COMUNE DI BITRITTO
Estratto d.d. n. 15 del 11 febbraio 2021. Conclusione Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo della "Maglia C2 - Comparto 21". 12705

COMUNE DI FASANO
Determinazione dirigenziale n. 241 del 9 febbraio 2021.
Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano (BR) - D.Lgs. 152/2006, L.R. 44/2012, R.R. 18/2013 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/12, così come modificata dalla L.R. 04/2014 e specificata dal Regolamento Regionale n. 18/2013 comprensiva della Valutazione di Incidenza relativa al piano (VINCA), di competenza regionale ai sensi del comma 1 bis, art. 6, della L.R. 11/2001. 12706

COMUNE DI OSTUNI
Determinazione dirigenziale n. 117 del 28 gennaio 2021. "PIANO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI OSTUNI". PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA): DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ. 12719

SOCIETÀ CGDB ENRICO
Pubblicazione estratto D.D. 29 gennaio 2021, n. 27 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 12728

SOCIETA' BIWIND
Pubblicazione Determina Dirigenziale n.16 del 22 gennaio 2021 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 12735

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 44
Nomina componente del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario

IL PRESIDENTE DELLA Giunta Regionale

Visto l'art.42 della legge regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

Visto l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

Visto il Regolamento regionale n.16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii., in base al quale con decreto del Presidente della Giunta regionale è disposta la nomina dei componenti del Nucleo ispettivo regionale sanitario (d'ora innanzi NIRS);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 24 gennaio 2017 avente ad oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato;

Vista la proposta del 4 febbraio 2021 formulata in sede istruttoria della Dirigente del Servizio Ispettivo acquisita gli atti della Segreteria della Presidenza

Considerata la specifica professionalità e l'esperienza maturata, in aderenza a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 16/2017 ss.mm.ii.

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di nominare, ai sensi all'art. 3 del Reg.reg. n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii, quali componenti del Nucleo ispettivo regionale sanitario i sig.ri:

1) Avv.to Antonio Maria La Scala, con funzioni di coordinamento del Nucleo ispettivo regionale sanitario;
2) Prof. Francesco Introna, profilo sanitario;
3) Prof.ssa Angela Pezzolla, profilo sanitario;
4) Avv.to Stefania Volpicella profilo giuridico-amministrativo;
5) Dott.ssa Marta Signorile profilo economico.

- che la nomina dei componenti del NIRS ha durata triennale ed è immediatamente esecutiva;

- di notificare per il tramite della Struttura di staff Servizio Ispettivo sanitario regionale il presente provvedimento ai componenti NIRS come sopra individuati;

- di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 10 FEB. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 45
Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Integrazioni e Modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/ 12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 85 del 22 gennaio 2021 con la quale si è provveduto ad approvare un Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 215 del'8 febbraio 2021 la Giunta regionale ha approvato il differimento della soppressione della "Sezione Cooperazione Territoriale" e la relativa riorganizzazione fino al termine del 30 aprile 2021, ed, inoltre, ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito,

D E C R E T A

di adottare le seguenti integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0" e relativo allegato A) approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021:

INDICE

TITOLO l - L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPO I - AMBITO E RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Articolo 1 (Principi e finalità)**

CAPO II - IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

- **Articolo 2 (Criteri di organizzazione)**
- **Articolo 3 (Strutture di coordinamento e dirigenziali)**

CAPO III - IL SISTEMA DI DIREZIONE

- **Articolo 4 (l Dipartimenti e le altre Strutture apicali)**
- **Articolo 5 (Sezioni di Dipartimento)**
- **Articolo 6 (Servizi)**
- **Articolo 7 (Strutture di Staff e di Progetto)**

CAPO IV- STRUTTURE DI INTEGRAZIONE: COORDINAMENTO DEl DIPARTIMENTI, CONFERENZA DELLE SEZIONI, MANAGEMENT BOARD

- **Articolo 8 (Coordinamento dei Dipartimenti)**
- **Articolo 9 (Conferenza delle Sezioni)**
- **Articolo 10 (Management Board)**

CAPO V- STRUTTURE ORGANIZZATIVE

- **Articolo 11 (Istituzione dei Dipartimenti)**
- **Articolo 12 (Gabinetto del Presidente)**
- **Articolo 13 (Segreteria Generale della Presidenza)**
- **Articolo 14 (Segreteria Generale della Giunta)**
- **Articolo 15 (Struttura speciale per l'attuazione del POR)**
- **Articolo 15 bis (Struttura speciale Comunicazione Istituzionale)**
- **Articolo 15 ter (Struttura speciale Cerimoniale, rappresentanza ufficiale dell'Ente e procedimenti protocollari)**
- **Articolo 16 (Collegio degli esperti del Presidente)**

TITOLO II - DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E DIRIGENTI REGIONALI

CAPO l - DIRETTORI DI DIPARTIMENTO, DIRIGENTE DI SEZIONE E SERVIZIO, ACCESSO ALLA DIRIGENZA

- **Articolo 17 (Accesso alla dirigenza regionale)**

CAPO II - ATTRIBUZIONI, OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO E DELLA DIRIGENZA

- **Articolo 18 (Funzioni dei Direttori di Dipartimento)**
- **Articolo 19 (Attività organizzative dirigenziali)**
- **Articolo 20 (Funzioni dei dirigenti)**
- **Articolo 21 (Conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento)**
- **Articolo 22 (Conferimento dell'incarico di dirigente)**
- **Articolo 23 (Durata dell'incarico di Direttore di Dipartimento e figure analoghe - funzioni vicarie)**
- **Articolo 24 (Durata degli incarichi dirigenziali e figure analoghe - funzioni vicarie)**
- **Articolo 25 (Assegnazione obiettivi e risorse)**
- **Articolo 26 (Responsabilità dirigenziale)**

TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

CAPO I - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

- **Articolo 27 (Nuova struttura organizzativa)**

CAPO II - DISPOSIZIONI FINALI

- **Articolo 28 (Abrogazioni).**

... (Omissis)

Articolo 11
(Istituzione dei Dipartimenti)

1. Sono istituiti dieci Dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei:
1. Promozione della Salute e Benessere animale;
2. Sviluppo economico;
3. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
4. Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;
5. Mobilità;
6. Welfare;
7. Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana;
8. Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
9. Personale e Organizzazione;
10. Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione.

Articolo 12
(Gabinetto del Presidente)

1. Il Gabinetto del Presidente è struttura autonoma che esercita funzioni di ausiliarietà per l'esercizio delle attività istituzionali del Presidente; assicura il coordinamento dell'indirizzo politico del Presidente e della Giunta regionale tramite il raccordo con i Direttori di Dipartimento e il Segretario Generale della Presidenza.

2. Il Capo di Gabinetto sovrintende all'Ufficio di Gabinetto, coadiuva il Presidente della Regione supportandone l'azione, coordinando l'attività degli uffici di diretta collaborazione. Collabora con il Presidente alla predisposizione e all'aggiornamento del programma e delle direttive. Esercita ogni altra funzione che il Presidente gli delega. Cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; sovrintende alla programmazione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di Gestione.

3. Il Presidente può nominare, su base fiduciaria, sentito il Capo di Gabinetto, un vice Capo di Gabinetto. Il posto di vice Capo di Gabinetto non è compreso nella dotazione organica.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 giugno 2000 n. 150 è istituita la figura del Portavoce del Presidente della Giunta regionale con l'attribuzione delle seguenti funzioni:
a. coadiuva il Presidente nei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione;
b. svolge le funzioni di Addetto Stampa.
Il Presidente della Giunta individua il proprio Portavoce tra gli operatori dell'informazione, anche estranei alla Pubblica Amministrazione, che siano iscritti all'Albo dei giornalisti e in possesso di comprovata esperienza nel campo dei mezzi di informazione e comunicazione. Il Portavoce sottoscrive un contratto subordinato a tempo determinato di diritto privato e percepisce una indennità in misura non superiore alla retribuzione prevista per il Dirigente di Sezione di Dipartimento, oltre al rimborso delle eventuali spese per missioni e trasferimenti secondo le misure in vigore. Il contratto cessa improrogabilmente con la scadenza del mandato presidenziale ovvero anticipatamente nel caso di diversa decisione di una delle parti.

5. Il Presidente può altresì nominare, su base fiduciaria, fino ad un massimo di quattro consiglieri politici ovvero esperti in materia amministrativa, giuridica, economico a supporto del Capo di Gabinetto. In alternativa, il Presidente ha facoltà di nominare fino a sei Consiglieri, nei limiti del budget assegnato alla Direzione Amministativa del Gabinetto per gli incarichi specificati al successivo comma 7;

6. L'incarico di Consigliere è conferito dal Presidente a personale esterno all'amministrazione in possesso di significativa esperienza professionale, sentito il Capo di Gabinetto.

7. Ai Consiglieri e al vice Capo di Gabinetto è attribuito il compenso indicato nella convenzione da stipularsi in applicazione dell'art. 2, comma 4, del Regolamento regionale 05/12/2000, n. 2, come modificato dall'art. 1 del Regolamento regionale 17/12/2001 n. 10, in misura non superiore alla retribuzione prevista per il Dirigente di Sezione di Dipartimento, oltre al rimborso delle eventuali spese per missioni e trasferimenti secondo le misure in vigore.

8. Il Presidente, inoltre, può nominare fino ad un massimo di dieci consiglieri espressamente delegati a curare questioni di rilevante interesse strategico ed a fornire elementi informativi utili al Presidente per l'attività d'indirizzo della macchina amministrativa e per l'attuazione del Programma di Governo.

9. L'incarico di cui al comma 8 è conferito a titolo gratuito, salvo il rimborso delle eventuali spese autorizzate, documentate e sostenute per attività correlate allo stesso.

10. E' istituita la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente.

11. Il Direttore amministrativo del Gabinetto coordina le attività di Segreteria dello stesso e supporta il Capo di Gabinetto. Svolge ogni altra eventuale funzione delegata dal Capo di Gabinetto.

12. In ragione del ruolo di particolare fiducia richiesto, l'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto é conferito dal Presidente a un dirigente regionale.

13. L'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento.

(Omissis)...

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Sezione Supporto Legislativo ed alla Sezione Personale e Organizzazione per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, addì 10 FEB. 2021

EMILIANO

All. A) al D.P.G.R. n. 45 del 10 FEB. 2021

REGIONE PUGLIA

...(Omissis)

COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI - SOPPRESSO

Strutture Afferenti

Sezioni

SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE (con decorrenza 01/05/2021 le competenze passano all'Autorità di Gestione del programma INTERREG incardinata presso la Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale)

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI (Le competenze passano alla Sezione Internazionalizzazione e Commercio estero)

All. A) al D.P.G.R. n. 45 del 10 FEB. 2021

REGIONE PUGLIA

...(Omissis)

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

Strutture Afferenti

Sezioni

SEZIONE FINANZE

SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Servizi

SERVIZIO UFFICIO STATISTICO

All. A) al D.P.G.R. n. 45 del 10 FEB. 2021

REGIONE PUGLIA

...(Omissis)

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Strutture Afferenti

Sezioni

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Bari, addì 10 FEB. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2021, n. 46

Costituzione della consulta regionale degli ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n. 15, "Istituzione ecomusei della Puglia" e s.m.i. Adempimenti per il riconoscimento degli ecomusei in attuazione del Regolamento 6 luglio 2012, n. 15. Nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'art.4 della L. R. 6 luglio 2011, n. 15, rubricato "Consulta regionale per gli ecomusei";

VISTO in particolare, l'art. 4, comma 8, della L.R. 6 luglio 2011, ai sensi del quale la composizione della Consulta è formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale all'inizio di ogni legislatura;

VISTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L. R. n. 15/2011 ai componenti della Consulta non è riconosciuto alcun compenso;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 gennaio 2021, n. 83

DECRETA

Art. 1

(Costituzione della Consulta regionale L.R . 6 luglio 2011, n. 15 e Regolamento 6 luglio 2012, n. 15)

La Consulta degli ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n. 15, è così costituita:

1. Assessore regionale alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica o suo delegato;
2. Presidente della V^ Commissione Consiliare competente in materia di Ecologia -Tutela del territorio
3. e delle risorse naturali o suo delegato;
4. Presidente della VI^ Commissione Consiliare competente in materia di Cultura o suo delegato;
5. Rappresentante legale o suo delegato dell'Associazione ecomuseale di Valle d'Itria, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo della Valle d'Itria,
6. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Vernole, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra di Acquarica di Lecce;
7. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Botrugno, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo EUB-Ecomuseo Urbano di Botrugno;
8. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Alessano, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo dei Paesaggi Culturali del Capo di Leuca;
9. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di San Vito dei Normanni, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Museo Diffuso Castello d'Alceste;
10. Presidente in qualità di rappresentante legale dell'Unione Comuni dei "Cinque Reali Siti", o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Valle del Carapelle;
11. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Cavallino, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Museo Diffuso di Cavallino;
12. Rappresentante legale o suo delegato dell'Associazione "Ecomuseo del Paesaggio delle Sere di Neviano", quale soggetto promotore dell'Ecomuseo del Paesaggio delle Serre Salentine;
13. Rappresentante legale o suo delegato dell'Associazione "Le antiche Ville", quale soggetto promotore dell'Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari;
14. Rappresentante legale o suo delegato dell'Associazione "Fonte Rivalis", quale soggetto promotore dell'Ecomuseo del Limes Bizantino;

15. Rappresentante legale o suo delegato dell'Associazione "Magna Grecia Mare", quale soggetto promotore dell'Ecomuseo di Venere - Porto di Tricase;
16. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Leverano, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Terra d'Arneo;
17. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Taranto, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Eco.Pa.Mar.;
18. Rappresentante Legale o suo delegato dei "Comitato unitario per lo sviluppo di Frigole", quale soggetto promotore dell'Ecomuseo delle bonifiche di Frigole;
19. Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Cursi, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo della pietra leccese e delle cave;
20. Dirigente regionale della Sezione "Valorizzazione Territoriale" o suo delegato;
21. Dirigente regionale della Sezione "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio" o suo delegato;
22. Dirigente del Servizio "Osservatorio e pianificazione paesaggistica" o suo delegato;
23. Rettore dell'Università di Bari o suo delegato;
24. Rettore dell'Università del Salento o suo delegato;
25. Rettore dell'Università di Foggia o suo delegato;
26. Rettore del Politecnico di Bari o suo delegato;
27. Sindaco metropolitano di Bari o suo delegato;
28. Presidente della Provincia Barletta- Andria - Trani o suo delegato;
29. Presidente della Provincia di Brindisi o suo delegato;
30. Presidente della Provincia di Foggia o suo delegato;
31. Presidente della Provincia di Lecce o suo delegato;
32. Presidente della Provincia di Taranto o suo delegato;
33. Rappresentante legale o suo delegato della associazione Italia Nostra - Puglia,
34. Rappresentante legale o suo delegato della associazione FARE VERDE- Puglia;
35. Rappresentante legale o suo delegato della associazione LIPU- Puglia;
36. Rappresentante legale o suo delegato della associazione FAI - Puglia;
37. Rappresentante legale o suo delegato della associazione Terra Nostra- Puglia;
38. Rappresentante legale o suo delegato della associazione CAI Puglia- Club Alpino Italiano;
39. Rappresentante legale o suo delegato della associazione Legambiente- Comitato regionale pugliese;
40. Rappresentante legale o suo delegato della associazione Federazione Speleologica Pugliese;

Art. 2
(Durata)

Ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L. R. 15/2011, i componenti della Consulta regionale degli ecomusei, di cui al precedente articolo, restano in carica per la durata della legislatura e le funzioni della Consulta sono prorogate fino alla sua ricostituzione.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a)-i) della L.R. 12 aprile 1994, n. 13, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, addì 10 FEB. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2021, n. 47
Consulta del libro e della lettura. Istituzione e nomina dei componenti

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

Visto l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (L.r. 12 maggio 2004, n. 7);

Vista la legge regionale n. 40 dell'11/12/2013, avente per oggetto "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia" la quale prevede all'art. 6 che la "Consulta del libro e della lettura" è un organismo consultivo istituito presso la Presidenza della Giunta regionale e viene istituita e nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale.
Il predetto articolo stabilisce, altresì, le categorie dei soggetti che devono farne parte, le modalità di nomina, le competenze e la durata;

Vista la DGR n. 2286 del 05/11/2014, avente per oggetto "Definizione procedimenti di selezione dei componenti la Consulta del libro e della lettura ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 40 dell'11 dicembre 2013" la quale stabilisce le modalità di scelta dei componenti;

Vista la DGR n. 2144 del 29/11/2018, avente per oggetto "Ricognizione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi. Esercizio 2018.", ancora vigente, nella quale è previsto che la "Consulta del libro e della lettura" risulta essere organismo indispensabile (svolge compiti fondamentali per 1 fini istituzionali dell'Amministrazione regionale) e viene incardinata nelle competenze del Servizio Economia della Cultura facente parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

Viste le note aventi protocollo nn.:

P_AOO_171_2020_10_19_0005715	-	P_AOO_171_2020_10_19_0005718	-
P_AOO_171_2020_10_19_0005719	-	P_AOO_171_2020_10_19_0005717	-
P_AOO_171_2020_10_19_0005720	-	P_AOO_171_2020_10_19_0005716	-

con le quali è stato chiesto, ai diversi organismi individuati nella precitata DGR n. 2286/2014, di individuare i rappresentanti in seno alla "Consulta del libro e della lettura";

Preso atto delle risultanze pervenute dai diversi organismi con le comunicazioni acquisite al nostro prot. ai seguenti nn:

AOO_171/PROT/02/11/2020/0005899	-	AOO_171/PROT/24/11/2020/0006257	-
AOO_171/PROT/30/11/2020/0006316	-	AOO_171/PROT/17/11/2020/0006174	-
AOO_171/PROT/30/11/2020/0006331	-	AOO_171/PROT/19/11/2020/0006207	-
AOO_171/PROT/01/12/2020/0006339	-	AOO_171/PROT/02/11/2020/0005938	-
AOO_171/PROT/19/11/2020/0006205	-	AOO_171/PROT/30/11/2020/0006315	-

in relazione alle modalità di scelta operata e delle indicazioni dei nominativi dei soggetti che andranno a far parte della "Consulta del libro";

Vista la DGR n. 24 del 24 gennaio 2017, avente per oggetto "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato";

Preso atto che la Sezione Economia della Cultura ha acquisito le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. dei membri, fatta eccezione per la figura del Presidente o suo Delegato;

Ritenuto dover procedere alla nomina di cui trattasi

D E C R E T A

- **di istituire la "Consulta del libro e della lettura"** avente durata 3 anni, a decorrere dalla sottoscrizione del presente decreto, presieduta **dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato**;
- **di nominare**, quali membri della "Consulta del libro e della lettura", istituita dall'art. 6, comma 2, della L. R. n. 40 dell'11 dicembre 2013:
  1. **Laura Dell'Edera**, quale rappresentante dell'ACP (Associazione Culturale Pediatri);
  2. **Alessio Rega**, quale rappresentante dell'APE (Associazione Editori Pugliesi);
  3. **Milena Tancredi**, quale rappresentante dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche);
  4. **Livio Muci**, quale rappresentante dell'AIE (Associazione Italiana Editori);
  5. **Maurizio Guagnano**, quale rappresentante dell'ALI (Associazione Librai Italiani);
  6. **Antonio Stramaglia**, quale rappresentante del CURC (Comitato Universitario Regionale di Coordinamento);
  7. **Luigi Traetta**, quale rappresentante del LIP (Librerie Indipendenti Pugliesi);
  8. **Maria Teresa Santacroce**, quale rappresentante dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale);
  9. **Luigi De Luca**, quale coordinatore Poli Bibliotecari Provinciali della Regione Puglia;
  10. **Angelo De Leonardis, quale referente dell'associazione "PRESIDI DEL LIBRO"**, quale organismo operante nel territorio regionale avente come principale scopo sociale quello della promozione della lettura;
  11. **Maria Angela Antonietta D'lntrono, quale referente dell'associazione "CENTRO DI LETTURA GLOBEGLOTTER"**, quale organismo operante nel territorio regionale avente come principale scopo sociale quello della promozione della lettura;
- **che la nomina** è sottoposta a condizione del mantenimento delle condizioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i. di cui alle dichiarazioni in atti;
- **di notificare** il presente decreto al Dirigente della Sezione Economia della Cultura per la notifica agli interessati e per i successivi adempimenti;
- **di pubblicare** il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale

Bari, addì 11 FEB. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2021, n. 48

Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico - anni 2021/2022/2023 - Sig. Giacomo Marzano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 32 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 con il quale si dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta da titolari di specifica autorizzazione rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale su parere dell'ISPRA, previa partecipazione a specifici corsi di istruzione organizzati dallo stesso Istituto e superamento del relativo esame finale;

RILEVATO che il Sig. Giacomo MARZANO, nato a (*omissis*) ed ivi residente alla via (*omissis*) in possesso della abilitazione alla cattura ed inanellamento a scopo scientifico di "Tipo A" rilasciata dall'ISPRA, ha richiesto, con nota datata 10.01.2021, alla Regione Puglia il rinnovo dell'autorizzazione per la cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, su tutto il territorio regionale anche in tempo di divieto di caccia e senza vincoli sul numero, nell'ambito dei seguenti progetti:

- Progetto "MoniTRing"- Riserva Naturale dello Stato di Torre Quaceto (BR)

- Progetto - "Anatidi CNI-ISPRA"- varie località della Regione Puglia;

PRESO ATTO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con nota prot. n. 2807/2021 trasmessa con pec del 22 gennaio 2021 ha espresso parere favorevole alla richiesta del Sig. Giacomo MARZANO per la cattura di quelle specie ornitiche indicate e relative al permesso di tipo "A" (tipo Passer e Anser) nell'ambito dei predetti progetti, anche in epoca di divieto di caccia e senza vincoli sul numero, con le seguenti deroghe:
- Utilizzo di gabbia trappola, richiami vivi (Germano reale), stampi e pasturazione per la cattura di anseriformi;

TENUTO CONTO che tale attività, tra l'altro, ha finalità scientifica per lo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito del progetto coordinato a livello internazionale dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione, al rinnovo dell'autorizzazione in parola;

DECRETA

- Di autorizzare, per gli anni 2021/2022/2023, il Sig. Giacomo MARZANO, nell'ambito dei progetti e per le motivazioni e secondo i tempi e mezzi indicati in premessa, alla cattura temporanea ed inanellamento a scopo scientifico delle specie ornitiche di cui al permesso di tipo "A" (tipo Passer e Anser), giusto parere favorevole dell'ISPRA;
- Di notificare, per il tramite del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità regionale, il presente provvedimento al Sig. Giacomo MARZANO ed all'ISPRA;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- Di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 41 lett. K) L. R. 7/97 e art. 32 L. R. 59/ 2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 11 FEB. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2021, n. 50

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona. Rettifica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 452 del 21 dicembre 2020, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 31 dicembre 2020, n. 174, con cui si è proceduto al riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona.

Vista la mail inviata dalla dott.ssa Caterina Dantona in data 4 gennaio 2021, acquisita dallo scrivente Servizio al prot. n. AOO_183 n. 2044 dell'8 febbraio 2021, con la quale la stessa evidenzia la necessità di differenziare, ai fini dell'equiparazione, il periodo di servizio sanitario dalla medesima prestato all'estero, dall'1 ottobre 2016 al 31 luglio 2018, presso il Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Regionale di Lugano dal periodo di servizio sanitario da lei prestato, dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020, presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Regionale di Lugano e presso il Reparto di Pediatria dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana.

Considerato che nel D.P.G.R. n. 452/2020, alla pagina 4 (corrispondente alla pagina 85650 del BURP n. 174/2020), per mero errore materiale,

- risulta riportata la frase "può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al 12 marzo 2020, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra" anziché la frase "può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra";
- risulta riportata la frase "É riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al 31 luglio 2019 presso l'Ospedale Regionale di Lugano e dall'1 agosto 2019 al 12 marzo 2020 presso l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana, all'incarico di medico Pediatra" anziché la frase "É riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018 presso il Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Regionale di Lugano, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020 presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Regionale di Lugano prima e presso il Reparto di Pediatria dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana poi, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra".

Ritenuto, pertanto, necessario apportare rettifica alla pagina 4 del D.P.G.R. n. 452/2020 (corrispondente alla pagina 85650 del suddetto BURP) come segue:

- "**Ritenuto** che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra";
- "Art. 1 - É riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018 presso il Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Regionale di Lugano, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020 presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Regionale di Lugano prima e presso il Reparto di Pediatria dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana poi, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane".

D E C R E T A

Art. 1 - Si prende atto della presenza di n. 2 errori materiali alla pagina 4 del D.P.G.R. n. 452/2020 (corrispondente alla pagina 85650 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 31 dicembre 2020, n. 174).

Art. 2 - Si rettifica, conseguentemente, la pagina 4 del D.P.G.R. n. 452/2020 nel modo seguente:

- "**Ritenuto** che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra";
- "**Art. 1** - É riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al al 31 luglio 2018 presso il Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Regionale di Lugano, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico di Chirurgia generale, e dall'1 agosto 2018 al 12 marzo 2020 presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Regionale di Lugano prima e presso il Reparto di Pediatria dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana poi, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane".

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Bari, addì 15 FEB. 2021

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 21 gennaio 2021, n. 27

Legge Regionale n. 43 del 3 novembre 2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale", Art. 8 Tutela delle risorse marine e delle acque interne e pianificazione territoriale. Individuazione di n. 2 OASI BLU denominate "Le Secche di Ugento" e "Porto Selvaggio".

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n.15 del 20 giugno 2008 recante "principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come integrato e modificato dal D Lgs n 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito denominato "codice");

VISTE le deliberazioni di giunta regionale n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, e la DGR n. 2329 del 11/12/2018 di proroga dell'incarico;

VISTA la Legge Regionale n. 43/2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale", approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale del 3 novembre 2017 e pubblicata sul BURP n. 125 del 03/11/2020;

VISTA la Determina Dirigenziale della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 422 del 12/11/2018 che nomina i componenti della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segretaria della Commissione Consultiva per la pesca e l'Acquacoltura, dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 43 del 3 novembre 2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura

regionale" stabilisce, al comma 1 dell'art. 8 "Tutela delle risorse marine e delle acque interne e pianificazione territoriale", che *ai fini della tutela, incremento e valorizzazione delle risorse biologiche marine e lacustri, fatte salve le competenze nazionali in materia e per quanto di competenza, il direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia - con proprio provvedimento e sentita la Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura — individua, sulla base di studi specifici, le aree oggetto di interesse produttivo e/o di pianificazione gestionale, proponendo azioni di regolamentazione alle amministrazioni competenti*.

- il medesimo art.8 punto d) della L.R. n. 43/2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" individua quale strumento di tutela, incremento e valorizzazione delle risorse biologiche marine lo strumento di gestione denominato OASI BLU;
- la normativa regionale innanzi indicata definisce l'oasi blu come uno "strumento di gestione che consiste nella temporanea acquisizione (consegna) da parte di un ente locale di un'area Sito di interesse comunitario (SIC) a mare e/o dell'eventuale area contermine alla stessa, all'interno delle quali si opera la zonazione e la regolamentazione delle attività (professionali, sportive e ricreative)"
- il Comune di Ugento, in stretta collaborazione con i pescatori locali e con l'Università del Salento ha portato a termine numerosi progetti che hanno consentito l'individuazione cartografica di uno specchio acqueo nel mare di Ugento denominato: OASI BLU "LE SECCHE DI UGENTO";
- il Comune di Nardò, in stretta collaborazione con i pescatori locali ed il Consorzio di gestione Area Marina Protetta di Porto Cesareo, ha approvato la perimetrazione di un'area che prevede l'allineamento del confine sud dell'Area Marina di Protetta con il PNR " Porto Selvaggio e Palude del Capitano" per l'istituzione dell'OASI BLU "PORTO SELVAGGIO";
- nell'ambito dei progetti succitati sono stati acquisiti dati ed informazioni utili alla redazione di una proposta di regolamentazione delle rispettive aree da sottoporre all'attenzione ed approvazione della competente Capitaneria di Porto;
- con apposito Regolamento si sono definiti l'uso di metodi e attrezzature di pesca selettive al fine di ridurre le catture accessorie e migliorare lo sfruttamento delle risorse ittiche delle aree e la tutela degli habitat marini da conservare;

Considerato che:

- il Comune di Ugento (LE) ha richiesto con nota Prot. n. 2214 del 03.02.2020 acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, il riconoscimento dell'Oasi Blu "Le Secche di Ugento", ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 43/2017, allegando studi specifici e proponendo lo specifico regolamento dell'area.
- il Comune di Nardò (LE) ha richiesto con nota Prot. 35422 del 18.08.2020 acquisita agli atti Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, il riconoscimento dell'Oasi Blu "Porto Selvaggio", ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 43/2017, allegando studi specifici e proponendo lo specifico regolamento dell'area.

Preso atto che :

- la Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura si è riunita nei giorni 03 novembre 2020, 17 dicembre 2020 e 12 gennaio 2021 per la discussione - ai sensi della L.R. n. 43/2017 – e l'espressione del relativo parere sulla richiesta di istituzione delle due Oasi Blu "Le Secche di Ugento" e "Porto Selvaggio" ;
- la finalità principale delle Oasi Blu "Le Secche di Ugento" e "Porto Selvaggio" è quella di implementare strumenti e politiche gestionali della pesca lungo le rispettive fasce costiere attraverso l'individuazione di regole concertate e condivise con tutti i portatori di interesse con lo scopo di contemperare le esigenze di conservazione delle risorse marine con quelle di sviluppo economico del comparto della piccola pesca locale;

- in data 12.01.2021 la Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti, giusto verbale prot. n. AOO_036/0000449 del 14.01.2021.

Per quanto sopra premesso e considerato si ritiene di:

- ✓ **procedere** all'individuazione dell'Oasi Blu "Le Secche di Ugento" e dell'Oasi Blu "Porto Selvaggio", ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 3 novembre 2017 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*",
- ✓ **proporre** le azioni di regolamentazione approvate dalla Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura alla Capitaneria di Porto competente.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile di P.O.
dott. Serafina Scaramuzzi

Il dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di individuare l'Oasi Blu "Le Secche di Ugento", ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 43/2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale";
- di individuare l'Oasi Blu "Porto Selvaggio", ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 43/2017 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale";
- di proporre le azioni di regolamentazione approvate dalla Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura alla Capitaneria di Porto competente;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, adottato in un unico originale, composto da n. 5 facciate:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà trasmesso al Comune di Ugento e al Comune di Nardò;
- sarà trasmesso alla Direzione Marittima di Bari e alla Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
- ai fini della L.R. n.15/2018, sarà pubblicato nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 28 gennaio 2021, n. 7

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – CUP B32I17000360007 - Codice Identificativo Progetto 0003/TPA/17. Approvazione variante della ditta BORRELLI LAVORAZIONI PRODUZIONI ALIMENTARI SRL, P.IVA 01826090712.

La Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il Dr Aldo di Mola;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la D.G.R. n. 2285 del 09/12/2019 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dott.ssa Rosa Fiore, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, Dr Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 211 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di PO "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 212 del 17/09/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile PO "Com*mercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica*" al p.a. Vito Di Pierro;

Viste le note prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 "*Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come*

documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" e prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020 *"Linee Guida per la Gestione degli Atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1. Avvio dell'Albo Telematico"*;

Visto il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

Visto il DM 1034 del 19 gennaio 2016 con il quale è stata stabilita la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

Visto l'atto repertoriato 16132/CRFS/OI del 03 marzo 2016 con il quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha ripartito tra le regioni le risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020 ed alla Regione Puglia è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 89.828.133,77;

Visto l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 25/05/2016;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Viste le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020, recepite a seguito della nota del MIPAAF prot. n. 13493 del 8/6/2017, in atti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020: *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche";*

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Commercializzazione e Trasformazione", p.a. Vito Di Pierro, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dr Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

Considerato che con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017, pubblicata sul BURP n. 90 del 27/07/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alla Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, con scadenza di presentazione delle domande al 10/10/2017 e disposte le prenotazioni di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari ad €10.671.822,00;

Considerato che con D.D.S. n. 140 del 29/09/2017, pubblicata sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono state disposte precisazioni e integrazioni all'Avviso summenzionato e il differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto al 31/10/2017. Successivamente, con D.D.S. n. 156 del 20/10/2017, pubblicata sul BURP n. 122 del 26/10/2017, è stato disposto l'ultimo differimento del termine di presentazione delle domande fissando la nuova data di scadenza al 15 novembre 2017;

Considerato che con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, pubblicata sul BURP n. 38 del 04/04/2019, è stata approvata la graduatoria di n. 19 progetti ammissibili a finanziamento, completa dei dati relativi a: soggetti ammissibili, importi progettuali ammissibili e quota di contributo concedibile. Sono state impegnate le risorse finanziarie concedibili, pari ad € 8.531.132,04, a fronte di una dotazione finanziaria di € 10.671.822,00, ed è stato approvato lo schema atto di concessione;

Considerato che con D.D.S. n. 106 del 27/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019 è stata rettificata la graduatoria approvata con D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;

Considerato che con D.D.S. n. 135 del 29/07/2019, pubblicata sul BURP n. 113 del 03/10/2019 sono state rettificate la D.D.S. n. 53 del 20/03/2019, la D.D.S. n 54 del 20/03/2019 e la D.D.S. n. 106 del 27/05/2019;

Considerato che con D.D.S. n. 255 del 04/11/2020, pubblicata sul BURP n. 160 del 26/11/2020 si è provveduto alla rettifica della D.D.S. n. 135 del 29/07/2019

Considerato che la ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL - P.IVA 01826090712 - è collocata alla posizione n. 11 della precitata graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, per un investimento, complessivo di € 1.320.645,50, di cui contributo pubblico concedibile € 660.322,75;

Considerato che in data 28/05/2019, tra la Regione Puglia - Servizio Programma FEAMP - e la ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL - P.IVA 01826090712, è stato sottoscritto l'Atto di Concessione prot. AOO030/27/05/2019 n. 7624, per il progetto "IN. TRA. COM. BORRELLI" (CUP B32I17000360007);

Considerato che *"Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati **entro 18 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione …",* i tempi di esecuzione dell'investimento decorrono dal 28/05/2019 al 27/11/2020;

Vista la D.D.S. 309 del 23/12/2020 (pubblicata sul BURP n. 2 del 07/01/2021) che concede e la proroga di sei mesi della scadenza dei termini per la conclusione di tutti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 5.69 "Commercializzazione e Trasformazione" del PO FEAMP 2014/2020, di cui all'avviso approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che con comunicazione del 25/06/2019, in atti con prot. 9069 la ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL - P.IVA 01826090712 ha comunicato di aver avviato i lavori;

Vista la domanda di variante presentata dalla ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL (P.IVA 01826090712), in atti al prot. n. AOO_030/16312 del 30/11/2020, che ivi si richiama *per relationem*;

Visto il verbale di istruttoria del 21/01/2021 del Responsabile PO "*Commercializzazione e Trasformazione*", con cui lo stesso funzionario ha eseguito l'esame di merito della documentazione trasmessa dalla Società beneficiaria e ha verificato che la variante proposta:

- non modifica gli obiettivi e le finalità previste nell'operazione originale,
- non modifica le categorie di spesa del quadro economico originario,
- non modifica il punteggio assegnato ai fini della graduatoria di ammissibilità tale da far perdere all'operazione i requisiti sulla base del quale è stata attribuita la priorità;
- non modifica i requisiti di ammissibilità dell'operazione;

accogliendo, quindi, "*la variante sostanziale in corso d'opera per modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto*", e stabilendo, altresì, il nuovo quadro economico del progetto la cui spesa ammissibile rideterminata è pari ad € 1.303.689,84, a cui corrisponde un contributo di € 651.844,92;

Considerato che la spesa ammessa registra una riduzione da €1.320.645,50 (contributo di €660.322,75) a €1.303.689,84 (contributo di € 651.844,92), con una diminuzione del contributo concesso di €8.477,83, si ritiene di poter procedere con successivo atto all'allineamento degli impegni assunti in favore della precitata ditta;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione si propone di:

- approvare la variante del progetto della ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL (P.IVA 01826090712), Codice Identificativo n. 0003/TPA/17, per una spesa ammissibile rimodulata €1.303.689,84, a cui corrisponde un contributo di €651.844,92;
- dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 255 del 04/11/2020;
- dare mandato al Responsabile della PO "Commercializzazione *e Trasformazione e Assistenza Tecnica"* del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione al beneficiario della presente Determinazione, unitamente al verbale di istruttoria, tramite posta elettronica certificata;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica"
p.a. Vito Di Pierro

La Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP
Rag. Maria Amendolara

Il Dirigente del Servizio FEAMP
Dr Aldo di Mola

La Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta e condivisa la proposta formulata

dal dirigente del Servizio Programma FEAMP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variante del progetto della ditta BORRELLI LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SRL (P.IVA 01826090712), Codice Identificativo n. 0003/TPA/17, per una spesa ammissibile rimodulata € 1.303.689,84, a cui corrisponde un contributo di € 651.844,92;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di confermare per tutto il resto quanto stabilito con D.D.S. n. 255 del 04/11/2020;
- di dare mandato al Responsabile della PO "*Commercializzazione e Trasformazione e Assistenza Tecnica*" del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione al beneficiario della presente Determinazione, unitamente al verbale di istruttoria, tramite posta elettronica certificata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle "Linee guida" di cui alle note Prot. AOO_022_n. 569 del 24/03/2020 e Prot. AOO_175_n. 1875 del 28/05/2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà inviato all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate.

La Dirigente della Sezione
Referente regionale dell'Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 27

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006826. Soggetto Richiedente: ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,

recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la DAG. N. 184 del 20/06/2019 con la quale sono stati ammessi "*all'istruttoria tecnico-amministrativa*" n. 5 progetti di formazione presentati con la DDS n. 84250006826 ai sensi della SM. 1.1, per il soggetto richiedente, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante dello stesso provvedimento;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del paragrafo 15 RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLLA GRADUATORIA dell'Avviso della SM. 1.1 si dispone che: a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria tecnico - amministrativa, i soggetti richiedenti i cui progetti formativi risultino utilmente collocati, dovranno produrre, ai fini dell'ammissione a finanziamento, entro il termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione, la documentazione indicata e che la stessa dovrà essere inviata con le modalità e i termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità;
- il soggetto richiedente gli aiuti non ha trasmesso entro il termine previsto del 05/08/2019 alcuna della documentazione richiesta dal paragrafo 15 dell'Avviso e dalla DDS n. 184 del 20/06/19;
- in data 29/01/2021 è stata inoltrata, a mezzo pec, con nota prot. A00_030/0001126, al soggetto richiedente, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di sostegno n. 84250006826 in relazione ai 5 corsi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa con la motivazione di *"assenza della documentazione "* ai sensi del paragrafo 15 dell'avviso e della DDS n. 184 DEL 20/06/2019, ed a seguito di tale comunicazione non sono pervenute controdeduzioni in merito;

Per le motivazioni innanzi esposte, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. **84250006826**, presentata ai sensi della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE** con sede a **TARANTO**, **in via MAZZINI N. 37/B, C.F. 02514650734,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
121	**84250006826**	**02514650734**	**€. 190.215,08**	**€. 190.215,08**

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. **84250006826**, presentata ai sensi della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **ASSOCIAZIONE MAGNA GRECIA FORMAZIONE** con sede a **TARANTO**, **in via MAZZINI N. 37/B, C.F. 02514650734,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
121	**84250006826**	**02514650734**	**€. 190.215,08**	**€. 190.215,08**

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 7 (sette) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 28

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della non ammissibilità parziale agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250000571. Soggetto Richiedente: Associazione di Promozione Sociale FO.RI.S Formazione Ricerca Sviluppo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA:

- la DAG. N. 184 del 20/06/2019 con la quale sono stati ammessi "*all'istruttoria tecnico-amministrativa in caso di opzione per le categorie previste ai punti 1,2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso"* n. 2 progetti di formazione *"Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi"* e *"Orticoltura Biologica – Brindisi"*, per il soggetto richiedente, e per i restanti n. 5 progetti di formazione, invece, è stato disposto lo stato di *"ammissione sospesa",* così come riportato nell'Allegato A, parte integrante dello stesso provvedimento;
- la documentazione richiesta dalla DAG. n. 184 del 20/06/2019 e trasmessa, a mezzo pec, dal soggetto richiedente in data 05/08/2019, compreso *il Mod. 6 – Dichiarazione sostitutiva con la quale ha comunicato la scelta di destinare i 2 corsi 'Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi' e 'Orticoltura Biologica – Brindisi', alle categorie previste ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso;*

CONSIDERATO che:

- ai sensi del paragrafo 15 RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLLA GRADUATORIA dell'Avviso della SM. 1.1 si dispone che a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria tecnico - amministrativa, i soggetti richiedenti i cui progetti formativi risultino utilmente collocati, dovranno produrre, ai fini dell'ammissione a finanziamento, entro il termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione, la documentazione indicata e tra cui:
- - 1. elenco nominativo degli allievi partecipanti al corso con indicazione dell'impresa di appartenenza, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente di Formazione beneficiario;
- - 2. modello 5 - schede di adesione al corso, debitamente compilate e sottoscritte dei soggetti destinatari;
- tale documentazione dovrà essere inviata con le modalità e i termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità;
- a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata sui n. 2 progetti di formazione, *'Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi' e 'Orticoltura Biologica – Brindisi'* è emerso che il soggetto richiedente non ha trasmesso entro il 05/08/2019 i seguenti documenti*:*
  - Elenco nominativo degli allievi partecipanti ai corsi;
  - Modelli 5 - Schede di adesione al corso, debitamente compilate e sottoscritte dei soggetti destinatari come richiesto dal paragrafo 15 dell'Avviso, di cui al punto 1 e 2, e dalla DDS n. 184 del 20/06/19 e s.m.i. entro il termine previsto del 05/08/2019;
- è stata inoltrata, a mezzo pec, in data 29/01/2021 con nota prot. A00_030/0001125, al soggetto richiedente, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di sostegno n. 84250006958 in relazione ai corsi *'Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi' e 'Orticoltura Biologica – Brindisi'*, con motivazione di *"assenza della documentazione "* sopra citata ai sensi del paragrafo 15 dell'avviso e della DDS n. 184 DEL 20/06/2019, ed a seguito di tale comunicazione non sono pervenute controdeduzioni in merito;

Per le motivazioni innanzi esposte, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250000571 relativamente ai corsi di formazione *'Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi' e 'Orticoltura Biologica – Brindisi'*, presentata ai sensi della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **Associazione di Promozione Sociale FO.RI.S Formazione Ricerca Sviluppo** con sede a **BRINDISI**, **in CORSO GARIBALDI N. 53, C.F. 02211040742,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
17	84250000571	02211040742	€. 21.750,00	€. 21.750,00

• di precisare che i restanti 5 progetti di formazione risultano nello stato di ”ammissibilità sospesa” ai sensi della DDS n. 184 del 20/06/2019;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250000571 relativamente ai corsi di formazione *'Introduzione all'agricoltura biologica – Brindisi' e 'Orticoltura Biologica – Brindisi'*, presentata ai sensi della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **Associazione di Promozione Sociale FO.RI.S Formazione Ricerca Sviluppo** con sede a **BRINDISI**, **in CORSO GARIBALDI N. 53, C.F. 02211040742,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
17	**84250000571**	**02211040742**	**€. 21.750,00**	**€. 21.750,00**

• di precisare che i restanti 5 progetti di formazione risultano nello stato di 'ammissibilità sospesa' ai sensi della DDS n. 184 del 20/06/2019;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di dare atto che questo provvedimento:
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 8 (otto) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 febbraio 2021, n. 29

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Approvazione della non ammissibilità parziale agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006958 il relativamente al Progetto di formazione "Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)". Soggetto Richiedente: CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA "'BASILE CARAMIA".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA:

- la DAG. N. 184 del 20/06/2019 con la quale è stato ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 1 progetto di formazione, per il soggetto richiedente, dal titolo *'Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)'* per un contributo richiesto pari ad €. 12.500,00, in graduatoria alla posizione n. 32, e che con la stessa DAG i restanti n. 12 progetti di formazione sono nello stato di *"ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa in caso di opzione per le categorie previste ai punti 1,2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso",* cosi' come riportato nell'Allegato A, parte integrante dello stesso provvedimento;
- la nota del 05/08/2019, trasmessa a mezzo pec, con la quale il soggetto richiedente, ha comunicato la scelta di non optare, per i suddetti n. 12 progetti di formazione, per le categoria previste *ai punti 1,2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso* per mancanza di adesioni da parte di tali categorie di destinatari;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del paragrafo 15 RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLLA GRADUATORIA dell'Avviso della SM. 1.1 si dispone che a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria tecnico - amministrativa, i soggetti richiedenti i cui progetti formativi risultino utilmente collocati, dovranno produrre, ai fini dell'ammissione a finanziamento, entro il termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione, la documentazione indicata e che la stessa dovrà essere inviata con le modalità e i termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità;
- il soggetto richiedente non ha trasmesso la documentazione prevista dal paragrafo 15 dell'avviso della S.M. 1.1 e richiesta con la DAG. n. 184 del 20/06/2019 per il progetto di formazione *'Valorizzazione del germoplasma autoctono (locorotondo)'* ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa entro il termine previsto del 05/08/2019 (dds n. 228 del 12/07/2019 di differimento del termine);
- in data 29/01/2021, con nota prot. A00_030/0001127, è stata inoltrata a mezzo pec al soggetto richiedente, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di sostegno n. 84250006958 in relazione al corso di formazione "'Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)" con motivazione di *"assenza della documentazione " ai sensi del paragrafo 15 dell'avviso e della DDS n. 184 DEL 20/06/2019,* ed a seguito di tale comunicazione non sono pervenute controdeduzioni in merito;

Per le motivazioni innanzi esposte, si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006958 relativamente al solo corso di formazione denominato "*Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)*" presentata ai sensi dell'avviso pubblico della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'** con sede in **LOCOROTONDO (BA)** alla **Via Cisternino n. 281, C.F. 91040360728,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
108	84250006958	91040360728	€. 12.500,00	€. 12.500,00

• di precisare che i restanti 12 progetti, per i quali il soggetto richiedente non ha esercitato l'opzione per " *l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa in caso di scelta per le categorie previste ai punti 1,2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso",* risultano nello stato di "ammissibilità sospesa" ai sensi della DDS n. 184 del 20/06/2019;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, a mezzo pec, al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di approvare l'inammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno n. 84250006958 relativamente al corso di formazione "*'Valorizzazione del germoplasma autoctono (Locorotondo)*" presentata per l'avviso pubblico della sottomisura 1.1 dal soggetto richiedente **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA 'BASILE CARAMIA'** con sede in **LOCOROTONDO (BA)** alla **Via Cisternino n. 281, C.F. 91040360728,** come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA NON AMMESSA
108	84250006958	91040360728	€. 12.500,00	€. 12.500,00

• di precisare che i restanti 12 progetti per i quali il soggetto richiedente non ha esercitato l'opzione per " *l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa in caso di scelta per le categorie previste ai punti 1,2 e 3 del paragrafo 7 dell'avviso"* risultano nello stato di 'ammissibilità sospesa' ai sensi della DDS n. 184 del 20/06/2019;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 8 (otto) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 33

VAS-1635-VER - L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*
VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";
Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla Dott.ssa Sasso, funzionari di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/6060 del 27/05/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 29/05/2020 al n.6715 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la seguente documentazione in f.to digitale inerente al "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta*" per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS:
  1. Determinazione Dirigenziale n.182 del 26/05/2020, avente ad oggetto: "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta, redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182 ss.mm.ii. Aggiornamento – Atto di formalizzazione della proposta di piano comprensiva del rapporto ambientale preliminare*";
  2. All_A - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta – Ed.2020;
  3. All_B - Rapporto Preliminare di Verifica;
- questa autorità competente, verificata la completezza della suddetta documentazione, con nota prot.n.AOO_089/7295 del 17/6/2020, comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto e l'avvenuta a pubblicazione della stessa sul Portale Ambientale regionale; (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS), invitando pertanto gli stessi SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della l.r. 44/2012, ad inviare il proprio contributo entro i successivi 30 giorni.:
  - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Risorse Idriche;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – DAP;
  - Autorità di Bacino Interregionale della Puglia;
  - AQP;
  - ASSET PUGLIA;
  - AGER PUGLIA;
  - ASL Bari;
  - Città Metropolitana di Bari – Servizio Ambiente- Servizio Edilizia Pubblica e Mobilità
  - Comune di Molfetta - V Settore: Attività produttive e Ambiente, Servizio Ambiente e Protezione Civile, Servizio Mobilità e Piani;
  - Capitaneria di porto di Molfetta;
- con la medesima nota prot. 7295/2020 si invitava l'autorità procedente ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto termine le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i pareri e contributi dei seguenti SCMA :
  1. AQP, nota pec del 18/06/2020, prot. N. 0039365 del 18/06/2020, acquisita al prot. N. AOO_089/7597 del 23/06/2020;
  2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota pec del 08/07/2020, prot. N. 0013074 del 8/7/2020, acquisita al prot. AOO_089/8245 del 09/07/2020;
  3. Mibact Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia, nota pec del 10/07/2020, prot. N. 5478-P del 10/7/2020, acquisita al prot. N. AOO_089/8310del 10/07/2020;

4. ARPA Puglia, nota pec del 21/07/2020, prot. N. 0046130 del 21/07/2020, acquisita al prot. N. AOO_089/8755 del 21/07/2020;
5. ASL della Provincia di Bari, Dipartimento di Prevenzione, nota pec del 05/08/2020 prot. 115642 del 4/8/2020, acquisita al prot. N. AOO_089/9462 del 06/08/2020;

Dato atto che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

Considerato che il vigente Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi nel porto di Molfetta, approvato con l'ordinanza n. 7/2017 della Capitaneria di Porto di Molfetta, è stato escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii con Determinazione Dirigenziale n. 206 del 7/12/2016 alle seguenti condizioni:

- *"recepire le indicazioni fornite dai SCMA sopra richiamati nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012,*
- *relativamente ai rifiuti prodotti dalle navi da diporto chiarire il campo di applicazione del piano e motivare il proposto sistema di gestione per la raccolta alla luce di quanto evidenziato nelle premesse;*
- *assicurare la piena coerenza di quanto proposto nel piano con il sistema di raccolta comunale, nel caso, ove non fosse già previsto, garantire nelle aree demaniali pubbliche esclusivamente punti di raccolta dei RSU, con cassonetti dotati di chiave o altro sistema che consenta l'uso esclusivo agli utenti dell'area portuale afferenti e non ai circoli nautici;*
- *stimare l'entità dei SEAWAGE (liquami) e degli OILS (prodotti petroliferi) prodotti da tutte le imbarcazioni, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche dei circoli nautici, specificando anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;*
- *per la raccolta delle acque di sentina,*
  - *provvedere alla messa in funzione del sistema portuale di raccolta presente nell'area portuale, motivando le ragioni della mancata messa in funzione e del mancato previsione di utilizzo dello stesso nel Piano;*
  - *indicare le modalità per lo svuotamento del suddetto punto di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potrà essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;*
  - *prevedere la possibilità che tale servizio possa essere compreso nella tariffa unica annuale/ stagionale/giornaliera per gli utenti dotati di sistemi di raccolta a bordo di tale tipo di rifluito;*
  - *prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio fornendo altresì altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;*
- *imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora non si intenda effettuare lo scarico delle SEAWAGE (liquami) con il suddetto sistema di raccolta portuale;*
- *assicurare un congruo numero di servizi igienici presso il circolo nautico e/o le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti e il relativo numero di passeggeri;*
- *potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;*
- *al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;*
- *prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti nonché le condizioni*

consentite (distanza dalla costa, velocità di navigazione, diluizione e sanificazione, ecc) per lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- *chiarire le "condizioni" (RP, pag. 47) per la segnalazione al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "ove ne ricorrano le condizioni";*
- *nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014."*

preso atto della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 182 del 26/5/2020 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta;

tenuto conto che:
- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - l'AQP riferiva che "*nell'area individuata e indicata nel Piano, non sono presenti infrastrutture interrate e non, gestite da questa Società, potenzialmente interferenti con le opere in progetto*";
  - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale precisava che "*non risultano vincoli di cui al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – approvato con Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 – nell'area d'intervento, né situazioni di criticità a conoscenza di questa Autorità*" ;
  - il Mibact Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia considerato che "*il piano di che trattasi non ha subito variazioni significative e sostanziali rispetto alla precedente versione coerentemente a quanto già esposto con precedente nota di questo ufficio avente Prot. N. 9728 del 28/6 2016/ la scrivente ritiene pertanto che per quanto di competenza e dal punto di vista esclusivamente paesaggistico il piano di che trattasi e la sua attuazione non presenta interferenze rilevanti rispetto allo stato dei luoghi*", specificando inoltre che "*Per quanto attiene invece gli aspetti di natura prettamente archeologica questa Soprintendenza si esprimerà con ulteriore e specifica nota di competenza*";
  - l'ARPA Puglia riportava le proprie osservazioni in merito al recepimento delle prescrizioni di cui alla precedente procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS;
  - l'ASL della Provincia di Bari, riferiva che non ravvisando "*elementi ostativi limitatamente agli aspetti di precipua competenza di potersi esprimere in merito in senso favorevole*";
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Premessa

Il Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora in poi RAP) trasmesso con nota n. AOO_090/6060 del 27/05/2020 relativo all'aggiornamento di che trattasi ripropone in gran parte il RAP del precedente Piano già oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, il cui atto è sopra riportato.

Nel RAP al paragrafo 2.2 si dà evidenza delle modifiche introdotte con tale aggiornamento, anche derivanti dall'applicazione delle condizioni impartite con il precedente provvedimento di Verifica di assoggettabilità a

VAS. In particolare sono state inserite/modificate alcune informazioni relativamente al campo di applicazione del Piano, all'"*isole ecologiche*", l'obbligo dell'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo delle imbarcazioni e la funzionalità dei servizi igienici per circolo nautico.
Ciò considerato, la presente attività istruttoria ha esaminato il RAP e la Relazione di Piano del presente aggiornamento con riferimento ai criteri indicati dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ma anche a quanto emerso e già considerato nella precedente istruttoria riportata nel relativo provvedimento.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO DI MOLFETTA

Trattasi dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Molfetta di competenza della Capitaneria di Porto di Molfetta, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e del'art. 6bis L. 166/2009, dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, che consta sostanzialmente di "*variazioni minime intervenute e registrate, con riferimento ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti e residui di carico da smaltire, nonché al traffico commerciale, da pesca e da diporto attualmente attivo nell'area portuale*" (RAP, pag.24).

Obiettivo del Piano è "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotto dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore*" (RAP, pag. 2).

Oggetto del piano sono "*i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico nonché i residui del carico medesimo*" in particolare nel porto in oggetto trattasi di quelli provenienti da imbarcazioni *(traffico commerciale, pesca, diporto)* (RAP, pag. 4).

Sulla base di considerazioni legate alle tipicità fisiche e strutturali che caratterizzano il Porto di Molfetta, e alla tipologia del naviglio in transito o in stazionamento, il piano distingue le seguenti categorie dei rifiuti che possono essere prodotte:

- *"Annesso I – OIL (sostanze oleose):*
  - *residui oleosi di macchina, olii esausti, acque di sentina, ecc;*
- *Annesso IV – SEAWAGE (liquami):*
  - *Acque nere / grigie provenienti dai sistemi di raccolta di bordo;*
- *Annesso V – GARBAGE (residui del carico e rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo e dell'operatività della nave) da suddividersi nelle seguenti categorie:*
  - *A. plastica;*
  - *B. rifiuti alimentari;*
  - *C. rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici;*
  - *D. olio da cucina;*
  - *E. cenere proveniente dagli inceneritori;*
  - *F. rifiuti operativi;*
  - *G. residui del carico (solo carichi secchi);*
  - *H. carcasse animali;*
  - *I. reti da pesca." (*RAP, pag. 6)

Nel Piano è proposta la seguente gestione per la raccolta dei rifiuti, precisando che "*La capacità e la composizione degli stessi saranno modificati laddove dovesse aumentare, diminuire o variare sensibilmente la tipologia e i volumi dei rifiuti da gestire*":

- "*affidare la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità mercantili mediante gara ad evidenza pubblica;*
- *utilizzare l'isola ecologica presente presso la banchina n. 4 del Molo Foraneo per il conferimento dei rifiuti prodotti dai pescherecci;*
- *attivare l'impianto di raccolta delle acque di sentina per i pescherecci …*

- *implementare le attrezzature a disposizione dei circoli nautici per il soddisfacimento del fabbisogno delle unità da diporto*" (RAP, pag. 10), in particolare è previsto "*l'obbligo, per i concessionari dei circoli nautici, di mettere a disposizione dei propri associati idonei contenitori per il conferimento degli irrisori quantitativi di rifiuti che dovessero eventualmente essere prodotti, da far smaltire a cura di ditta idonea, individuata dai circoli nautici stessi*" (RAP, pag. 9)
- "*In caso di mancato funzionamento dell'isola ecologica per qualsivoglia motivo, per quanto attiene i rifiuti solidi prodotti dalla unità da pesca l'A.S.M. di Molfetta dovrà provvedere ad installare e gestire, in ambito portuale nei pressi delle banchine destinate esclusivamente all'ormeggio dei motopescherecci, n. 1 "punto di raccolta" che dovrà essere idoneo a ricevere:*
    - *rifiuti biodegradabili da cucina e mensa;*
    - *rifiuti urbani indifferenziati (inerti, imballaggi sporchi di rifiuti non pericolosi, ecc.);*
    - *imballaggi recuperabili in modo differenziato (carta, cartone, plastica, metalli, vetro);*
    - *rifiuti di materiale marinaresco.*" (RAP, pag. 10)

Nello specifico, da un confronto con i precedenti elaborati, si evince in sintesi che l'aggiornamento di che trattasi ha riguardato:

- revisione del campo di applicazione e settori esclusi (ossia eliminazione della gestione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade e delle aree pubbliche appaltate e la pulizia degli specchi acquei appaltati dalla Regione Puglia);
- inserimento della normativa di riferimento intervenuta;
- presenza dell'isola ecologica e revisione della gestione attuale della raccolta dei rifiuti prodotti dai pescherecci;
- revisione dei quantitativi al triennio 2017-2019 di:
    - numero navi approdate
    - traffico merci
    - rifiuti prodotti
- modifiche relative:
    - alle modalità di affidamento del servizio
    - ai criteri di determinazione delle tariffe e del capitolato;
    - ai soggetti responsabili dell'attuazione del piano

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca comunque il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o di realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 9-10 del RAP che "*Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, né con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)*".

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di "*ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali*

di raccolta", sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.
Relativamente a tali aspetti, in particolare il Piano prevede:

1. la tenuta obbligatoria dei registri di carico/scarico:
    a. un registro delle operazioni di smaltimento delle acque di sentina per le unità di stazza superiore alle 50 tonnellate,
    b. un registro per le operazioni inerenti sostanze idrocarburi tra cui anche lo smaltimento delle acque oleose di sentina e degli olii esausti per unità navali di stazza lorda superiore alle 400 tonnellate
    c. un registro (Garbage Record Book) nel quale devono essere registrati tutte le tipologie di rifiuti prodotti a bordo e il loro smaltimento per le unità navali di stazza lorda superiore alle 400 tonnellate o trasportanti più di dodici,
    d. registro di carico/scarico rifiuti per il gestore dell'impianto portuale fisso destinato alla raccolta dei rifiuti prodotti dai pescherecci e per il gestore dell'impianto destinato alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità mercantili (Relazione di piano, d'ora in poi RT, pag. 48);
2. la promozione dell'informazione per gli utenti del porto tramite un "*documento informativo*", contenente tutte le informazioni per una corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'area portuale, le sanzioni e le tariffe (RT, pag. 50);
3. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali inadeguatezze, inefficienze ed anomalie di tipo strutturale e organizzativo. *"L'Autorità Marittima, registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione*" (RT, pag. 48)
4. riunioni di coordinamento promossi dall'Autorità Marittima fra la regione, il comune di Molfetta, il concessionario del servizio, gli agenti marittimi operanti nel porto, le cooperative della pesca, i titolari delle darsene/approdi ed eventuali altri soggetti concessionari dei servizi di interesse generale, atti ad affrontare i seguenti argomenti:
    a. "*disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio*
    b. esigenze operative avanzate dagli utenti
    c. necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati" (RAP, pag. 50).
5. *"il piano medesimo monitora l'andamento delle procedure per la corretta gestione dei rifiuti e nell'eventualità vengano rilevate criticità con effetti negativi a carico dell'ambiente, i responsabili attuatori del piano provvederanno a porre in essere tutte le misure necessarie per l'eliminazione/ contenimento dell'evento nonché a sanzionare gli eventuali trasgressori"* (RAP, pag. 24).

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

Il presente piano riguarda il Porto di Molfetta,"*classificato di II classe II categoria*" e *"situato nell'area centro-settentrionale della costa adriatica pugliese, … baricentrica rispetto ai porti di Bari e Barletta (25 km a nord-ovest del primo, 30 a sud-est del secondo) ….*
Il sistema portuale della città di Molfetta è inserito nel tessuto urbano cittadino; esso si colloca al margine del centro storico (zona medievale, zona sei-settecentesca e zona ottocentesca), di una zona urbana di espansione e di un complesso storico-monumentale (Santuario della Madonna dei Martiri)….
Lo specchio acqueo che configura il bacino portuale di Molfetta, completamente artificiale, risulta delimitato a Nord-Nord/Est dal braccio principale, di forma articolata e dalla lunghezza complessiva di mt. 820, costituita da tre moli concatenati, così denominati a partire dall'estremità nord:

- *Molo San Vincenzo (o Molo Foraneo), lungo 520 mt,;*
- *Molo San Michele, lungo 180 mt.;*
- *Molo San Corrado, della lunghezza di 120 mt.;*

A est e a sud il bacino è delimitato, rispettivamente, dalla Banchina Seminario, lunga 140mt. e dalla Banchina

San Domenico, della lunghezza di 360 mt. infine verso Ponente, si incontra lo scalo d'alaggio denominato Spiaggia Maddalena, lungo circa 250 mt., ove hanno sede i cantieri navali.
A ovest è ubicato il Molo Pennello, della lunghezza di 285 mt.
Per proteggere il porto dai venti provenienti dal settore di traversia N-NW negli anni '40 del secolo scorso è stata costruita una diga frangiflutti (Diga Antemurale Achille Salvucci), originariamente prevista e realizzata per una lunghezza di 400 mt. circa, successivamente prolungata sino a 850 mt e recentemente allacciata a terra nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo porto commerciale, che ne prevedono il banchinamento e il prolungamento verso ESE per 650 mt. circa.".(RAP, pagg. 13-14).

"Il contesto ambientale in cui è inserito il porto non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente; è opportuno tuttavia far presente che l'infrastruttura portuale è ubicata nelle adiacenze di un'area SIC mare denominata "Posidonieto S. Vito – Barletta" – codice IT9120009 … Il braccio del molo del nuovo porto commerciale, ancora in fase di realizzazione (ex "diga Salvucci") ricade parzialmente all'interno del posidonieto per una lunghezza di circa 650 m circa, mentre la distanza dal SIC delle altre opere foranee portuali varia da un massimo di 400 m circa del "molo pennello" ad un minimo di 60 m dalla testata del molo foraneo di levante (nei tratti evidenziati in nero). Corre, tuttavia, l'obbligo di evidenziare che recentemente l'ARPA Puglia ha effettuato un'attività di verifica dello stato del posidonieto che caratterizza il SIC marino "Posidonieto San Vito-Barletta", a seguito di convenzione stipulata con il Comune di Molfetta (ratificata da ARPA Puglia con Deliberazione del Direttore Generale n.700 del 02.11.2010) nell'ambito dei lavori di completamento delle opere foranee e costruzione del nuovo porto commerciale" (RAP, pag. 15-16).

Per quanto riguarda il traffico delle navi, leggermente inferiore al triennio precedente, si riferisce che:

- per quanto riguarda le navi da carico, sono approdate n. 137 navi con stazza compresa tra 500 e 4000 t.s.l. nel triennio 2017-2019 (media di 45 navi/anno) che hanno movimentato circa 150.000 t di merci;
- le imbarcazioni da pesca ammontano in media a n. 55/anno nel triennio;
- sono stati censiti nel triennio n. 187 posti barca/anno per imbarcazioni da diporto;
- "*Alle unità da pesca e da diporto di cui sopra vanno aggiunti altre unità da traffico o da pesca di medie dimensioni che, pur non iscritte presso questa Autorità Marittima, in maniera saltuaria e del tutto non pianificabile possono far base logistica nel porto di Molfetta per periodi più o meno lunghi, impiegate nei lavori di costruzione del nuovo porto commerciale o (per il caso di unità da pesca) in campagne di pesca di tonno rosso e allitterati nelle acque di pertinenza e limitrofe del Compartimento Marittimo di Molfetta*" (RT, pag. 21-22).

Nel RAP alle pagg. 6 e ss. si riporta la stima dei rifiuti prodotti "*in base alla tipologia di unità che ormeggiano nel porto di Molfetta (traffico mercantile, pesca, diporto)*" specificando la fonte dei dati e le difficoltà per il reperimento:

- relativamente a"*i rifiuti prodotti dalle unità mercantili che scalano il porto di Molfetta, i dati sono stati ottenuti dalla ditta "Sermar" S.a.s. di Manfredonia, quale società attualmente operante in regime di articolo 68 C.N. per il servizio di ritiro rifiuti da bordo delle navi ormeggiate, che opera secondo le previsioni del D. Lgs. 182/2003 e del previgente piano"* con cui è stata elaborata la tabella a pag. 7;
- relativamente ai quelli prodotti dalle unità da pesca e naviglio minore, "*si è provveduto a raccogliere i dati in possesso all'Azienda Servizi Municipalizzati del Comune di Molfetta. Quest'ultima ha fornito, sulla base delle considerazioni sopradette, una stima sulla produzione di rifiuti sulla base dei dati in suo possesso e dell'esperienza diretta*", in "*quanto alle unità da pesca non si applica la vigente normativa in materia di notifica, come disposto dall'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 182/2003 e, pertanto, a differenza delle navi da traffico, non vi è possibilità di conoscere con esattezza tipologia e quantitativi di rifiuti oggetto di conferimento",* con cui è stata elaborata la tabella a pag. 8;
- relativamente ai quelli prodotti dalle unità da diporto sono stati sentiti i "*gestori dei circoli stessi nel corso delle consultazioni effettuate in fase di redazione del presente piano*" che hanno riferito che

esse "*sono utilizzate quasi esclusivamente per brevi uscite, di norma concentrate nelle ore diurne del periodo estivo, con conseguente produzione del tutto trascurabile di rifiuti tipo RSU*."

Per quanto riguarda la gestione attuale dei rifiuti:

- per le unità mercantili è previsto il servizio di ritiro rifiuti da bordo da parte della suddetta ditta "Semar" S.a.s di Manfredonia;
- per le unità da pesca è presente l'isola ecologica, realizzata nell'anno 2015 dal Comune di Molfetta presso la banchina n. 4 del Molo Foraneo del Porto, con fondo FEP 2007-2013 - Misura 3.3 del Molo Foraneo. L'isola ecologica è costituita dai seguenti contenitori:
    - serbatoi per la raccolta di olio minerale esausto corredato di sostegno a vasca in acciaio zincato per il contenimento delle perdite;
    - bidoni carrellati per la raccolta dei filtri olio usati;
    - contenitori per la raccolta di pile esauste;
    - contenitori speciali per la raccolta delle lampade in acciaio;
    - cassoni scarrellabili muniti di copertura ad apertura idraulica per la raccolta di fusti di oli e vernici;
    - contenitori in plastica e polistirolo, reti e funi;
    - contenitori speciali in HPDE per la raccolta di batterie ed accumulatori.

  L'isola ecologica viene gestita su mandato dell'Amministrazione Comunale dall'Azienda Servizi Municipalizzata (ASM); per i soli olii esausti, lo svuotamento del bidone viene effettuato dalla ditta Nicola Veronico s.r.l. di Modugno.
  In caso di mancato funzionamento della suddetta isola vengono, i rifiuti vengono conferiti in alternativa nel modo seguente:
    - "*gli olii esausti … direttamente al mandatario del Consorzio Obbligatorio Olii Usati (ditta Nicola Veronico s.r.l. di Modugno), che interviene su richiesta …*
    - *le batterie al piombo esauste, … vengono conferite ai rivenditori all'atto dell'acquisto delle batterie nuove;*
    - *nelle aree portuali è onere dell'Azienda Servizi Municipalizzati del Comune di Molfetta (che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale), collocare, gestire e garantire il corretto utilizzo di cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti destinati ai rifiuti prodotti esclusivamente dalle unità da pesca (destinati ai rifiuti assimilati agli urbani (rifiuti di mense e cucine, imballaggi non contaminati da sostanze pericolose, ecc.).*"

  Relativamente alle cd. acque di sentina prodotte a bordo delle unità da pesca, "*fermo restando il divieto di sversamento in mare qualora contaminate da colaggi di olii motore o da sostanze idrocarburi, … alla banchina n. 4, è stato realizzato dal Comune di Molfetta apposito impianto per il conferimento di tali acque al fine di favorire le unità da pesca ed evitare che le stesse possano sversare in mare tali sostanze. È in corso, all'attualità, l'integrazione del servizio di gestione ad opera dell'Amministrazione Comunale, ente competente alle procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti ex art. 5 D. Lgs. 182/2003 e s.m.i*." (RAP, pag. 9).
- per le unità da diporto:
    - per gli RSU "*I circoli nautici usufruiscono dei mastelli messi a disposizione dalla A.S.M. per la raccolta differenziata porta a porta presso le proprie sedi e provvedono a far rispettare le indicazioni di conferimento generali da parte dei propri associati.*" (RAP, pag. 10)
    - per i rifiuti speciali (oli esausti, batterie e filtri) *"gli interventi di sostituzione … vengono effettuati … presso i cantieri nautici dove si recano al momento dell'effettuazione delle attività di ordinaria e straordinaria manutenzione. Le batterie vengono anche sostituite con unità all'ormeggio con consegna del vecchio pezzo presso i rivenditori autorizzati"* (RAP, pag. 9)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, e dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area portuale in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- è inserito nell'ambito "*La puglia centrale*" e nella figura "*La piana olivicola del nord barese*".
- interessa le seguenti componenti:
  - 6.1.2 Componenti idrologiche:
    - BP Territori costieri
  - 6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici
    - UCP Siti di rilevanza naturalistica
  - 6.3.1 Componenti culturali e insediative:
    - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - BP Zone gravate da usi civici validate
    - UCP Aree di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative – Siti storico culturali
    - UCP Città consolidata

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area portuale, precisamente il braccio del nuovo porto commerciale, interessa il SIC a mare "Posidonieto San Vito – Barletta".

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area portuale in oggetto si interfaccia con zone perimetrate dal PAI redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia

- a Alta, Media e Bassa pericolosità di inondazione;
- a rischio (R2, R3, R4);

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree in oggetto ricadono in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Molfetta è classificato come ricadente in zona "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*". Nel centro urbano di Molfetta è presente una centralina di monitoraggio della "Qualità dell'aria" dell'ARPA che ha registrato n. 22 superamenti nel 2020 per il PM10;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica per il comune di Molfetta ha registrato nel 2020 una produzione di RSU circa 480 kg pro capite anno e una percentuale di RD di circa il 71 %, in notevole rialzo rispetto alle annualità precedenti.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP da pag. 24 e ss., si precisa che si "*rilevano variazioni minime intervenute e registrate, con riferimento ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti e residui di carico da smaltire, nonché al traffico commerciale, da pesca e da diporto attualmente attivo nell'area portuale".*

Gli impatti minimi rilevati nella precedente verifica erano dovuti agli "*spostamenti dei camion e delle motobarche adibiti alla raccolta all'interno della area portuale (a terra e a mare) per la raccolta dei rifiuti*" e allo "*sfruttamento delle risorse idriche*". In particolare si segnalavano a carico delle componenti/tematiche ambientali:

- Aria: emissione di gas di scarico dovuta allo spostamento dei mezzi;
- Acqua: consumo idrico per interventi di lavaggio;
- Suolo e sottosuolo: possibile contaminazione del suolo se la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti non avviene in modo corretto;
- Rumori e vibrazioni: emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti;

- Energia: consumi connessi all'impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto;
- Trasporti: aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti.

Nel RAP di cui alla presente verifica di assoggettabilità si evidenza invece quanto segue:

- "*La quantità di rifiuti e residui di carico prodotti in ambito portuale è tale da non comportare significativi incrementi nella produzione e nella necessità di gestione dei rifiuti ….*
- *La localizzazione degli impianti è tale da rendere estremamente improbabili contaminazioni ambientali dovute al trasporto dei residui/rifiuti. Le distanze da coprire sono brevi e localizzate in area portuale inaccessibile al pubblico e, comunque presidiata. La frequenza degli accessi ai presidi di raccolta dei rifiuti non è tale da generare traffico eccessivo di mezzi, con probabilità molto limitata di produrre danni all'ambiente marino, al suolo ed al paesaggio.*
- *L'intero processo di raccolta è facilmente integrabile con quello comunale, a causa dell'inserimento dell'impianto portuale nello stesso contesto territoriale e delle limitate dimensioni del medesimo.*

Analogamente al RAP della precedente valutazione, si evidenziano i benefici per l'ambiente derivanti dall'applicazione del piano in oggetto, in particolare sono evidenziati i seguenti effetti positivi:

- *"auspicabile diminuzione della quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare"*
- "*maggiori indicazioni sulle caratteristiche e sulla localizzazione degli impianti atti ad accogliere i rifiuti e i residui nella fase intermedia tra conferimento e ritiro*".
- Il piano in oggetto inoltre, affidando la "*gestione dell'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle unità da pesca all'A.S.M. del Comune di Molfetta"* si ottengono i seguenti vantaggi:
  - *"elimina il problema della difficile demarcazione territoriale tra l'ambito comunale e quello portuale, che comporta, nel caso di più ditte chiamate in causa, sovrapposizioni gestionali che si ripercuotono negativamente sull'efficienza e sui costi complessivi del servizio di raccolta;*
  - *limita fortemente gli effetti negativi dei comportamenti scorretti da parte dei "conferitori", intesi come utenti portuali e popolazione comunale, atteso che l'unicità della ditta competente al "prelievo" le conferisce responsabilità diretta per entrambi i campi operativi;*
  - *permette l'unificazione omogenea dei sistemi di controllo sulla corretta gestione di ambiti territoriali non solo contigui ma addirittura "compenetrati";*
  - *consente l'unificazione omogenea degli interventi atti a sensibilizzare l'utenza sulle modalità operative di raccolta e prelievo, limitando abusi e comportamenti scorretti.*

Si conclude quindi che *"l'attuazione del Piano non comporta impatti significativi su nessuna componente ambientale considerata. Tali impatti possono infatti considerarsi, per tutte le componenti esaminate, trascurabili, minimi o bassi."*

Conclusioni

Sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS con riferimento all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*", si ritiene che:

- la capacità del Piano di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, delle modifiche introdotte e di quanto già controllato in altre valutazioni ambientali, è bassa.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento (caratterizzato da attività antropiche), è bassa.

Inoltre, nel rispetto del principio di proporzionalità, tenuto conto che:

- le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati di Piano e nel rapporto preliminare sono tali da poter assumere la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS;
- è possibile mettere in atto misure che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;
- è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione del piano,

tale da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi;

- l'ottemperanza alle prescrizioni già impartite consentirebbe in ogni caso di perseguire efficacemente gli obiettivi del Piano.

Pertanto si richiamano tutte le disposizioni contenute nel RAP e le indicazioni rese dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nonchè si ribadiscono le prescrizioni già impartite nella precedente valutazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm. ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

1. recepire tutte le disposizioni di cui alla precedente Determinazione Dirigenziale n. 206 del 7/12/2016, non già incluse nel presente aggiornamento, in particolare quelle relative alla gestione delle acque di sentina, al potenziamento dei controlli, alla sensibilizzazione degli utenti e alla necessità di tener conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi per la prevista gara ad evidenza pubblica per il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità mercantili;
2. includere nel monitoraggio dei rifiuti prodotti anche le altre unità da traffico o da pesca di medie dimensioni non iscritte presso questa Autorità Marittima, che in maniera saltuaria fanno base logistica nel porto di Molfetta per periodi più o meno lunghi (ad es. quelle impiegate nei lavori di costruzione del nuovo porto commerciale o in campagne di pesca di tonno rosso e allitterati nelle acque di pertinenza e limitrofe del Compartimento Marittimo di Molfetta;
3. posizionare opportuna cartellonistica, preferendo materiali ecocompatibili, che richiami in modo sintetico (anche con l'uso di Qr-code) i divieti, indicazioni sul corretto conferimento dei rifiuti e, in prossimità dell'isola ecologica, le tipologie di rifiuti conferibili e non conferibili.

SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il porto di Molfetta"** proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti in materia ambientale, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.16 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

La Dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 34

VAS-125-VAL L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale del comune di San Marzano di San Giuseppe- Autorità procedente: Comune di San Marzano di San Giuseppe.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni ;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.176 del 28/05/2020, avente ad oggetto: "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*", rettificata con successiva Determinazione n.193 del 23/06/2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato, per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominato "*Coordinamento VAS*" conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

Vista la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni

di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II relativa alla disciplina della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- la Circolare n. 1/2014 *"Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);

Premesso che:

- con nota prot. n. 10601 del 06.10.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11854 del 20.10.2009, il comune di San Marzano di San Giuseppe, convocava la conferenza di copianificazione il giorno 21.10.2009 e contestualmente inviava CD-R contenente il Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 11936 del 23.10.2009 il Servizio Ecologia-Ufficio VAS inviava al comune di San Marzano di San Giuseppe una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 17514 del 21.10.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 1259 del 02.02.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Lecce-Brindisi-Taranto comunicava di non poter partecipare alla conferenza di copianificazione chiedendo nel contempo l'invio del relativo verbale ai fini dell'espressione del parere d'Ufficio;
- con nota prot. n. 12893 del 26.11.2009, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2475 del 23.02.2010, il comune di San Marzano di San Giuliano chiedeva l'avvio della procedura di VAS, trasmettendo n. 1 copia cartacea del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 1766 del 09.02.2010, acquisita per conoscenza dal Servizio Ecologia al prot. n. 3540 dell' 08.03.2010, il comune di San Marzano di San Giuseppe chiedeva all'Autorità di Bacino della Puglia un incontro per definire l'apertura di un tavolo tecnico;
- con nota prot. n. 11283 del 10.11.2016, acquisita dalla Seziona Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) al prot. n. 12793 del 23.11.2016, il comune di San Marzano di San Giuseppe trasmetteva una "Relazione sullo stato procedimentale della VAS";
- con nota prot. n. 12993 del 29.12.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 44 del 03.01.2017 il comune di San Marzano di San Giuseppe convocava la seconda conferenza di copianificazione il giorno 26.01.2017, allegando in formato digitale il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
- con nota prot. n. 3920 del 24.01.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 684 del 25.01.2017, l'ARPA Puglia inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 4726 del 07.04.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3785 del 18.04.2017, l'Autorità di Bacino della Puglia, inviava il parere di compatibilità con prescrizioni del PUG del comune di San Marzano di San Giuseppe al PAI;
- con nota prot. n.5457 del 01/06/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali (già servizio Ecologia)

trasmetteva al comune di San Marzano di San Giuseppe nota di ricognizione stato di avanzamento procedura di VAS e chiarimenti adempimenti a carico dell'autorità procedente;

- con nota prot. N. 7685 del 24/07/2018, acquisita in data 24/07/2018 al prot. n. 8150 di protocollo, il comune di San Marzano di San Giuseppe trasmetteva gli elaborati del PUG adottato con Delibera del Commissario ad Acta n. 02 del 25.05.2018 e si comunicava il deposito degli stessi ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota prot. n. 8726 del 06/08/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al comune di San Marzano di San Giuseppe l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 per il PUG e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale, sollecitando l'autorità procedente a comunicare ai SCMA tale pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con nota PEC prot. n. 7984 del 27/08/2020, acquisita in data 01/09/2020 di protocollo il Commissari ad Acta, trasmetteva il PUG controdedotto con propria Delibera n. 01/2020 a seguito delle osservazioni ricevute nel periodo di deposito;
- con note PEC acquisite al prot. N.10177 del 01/09/2020e nn. 10944-10945-10946 del 18/09/2020, il Commissario ad acta trasmetteva gli elaborati aggiornati alle osservazioni pervenute;
- con nota PEC prot. n. 10655 del 05/11/2020, acquisita in data 12-11-2020 al prot. n. 14254 il Commissario ad Acta trasmetteva stralci di elaborati corretti del PUG del Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) adottato a seguito delle osservazioni recepite - delibera del COMMISSARIO AD ACTA n.1/2020

dato atto che nell'ambito del presente procedimento:

- *l'Autorità Procedente*, è il Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA);
- l'*Autorità competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'ente/*organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di San Marzano di San Giuseppe, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 *"Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*"adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);

Preso atto che con riferimento all'iter urbanistico di formazione del PUG di che trattasi, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 05/08/2003 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare – DPP - del Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n.02 del 25/05/2018 è stato adottato il PUG;
- sul BURP n.98 del 26/07/2018 è stato pubblicato l'avviso al pubblico di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/sul PUG adottatto, comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01 del 22/07/2020 è stato approvato il PUG e il RA controdedotti in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità /consultazione pubblica;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG del comune di San Marzano di San Giuseppe.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di San Marzano di San Giuseppe è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano integrato dalle modifiche apportate a seguito delle osservazioni pervenute, esaminate e controdedotte con Delibera del Commissario ad Acta n. 02/2018 e n. 01/2020.

Pertanto l'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di San Marzano di San Giuseppe dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti, presentata dall'autorità procedente e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali come di seguito elencata:

- A1 – Relazione urbanistica generale - Parte 1^ - Relazione Urbanistica del PUG [07.2020]
- A2 – Relazione Urbanistica - Parte 2^ - Fabbisogno Abitativo – Fabbisogno Produttivo [02.2016]
- D – Norme Tecniche di Attuazione (1^ Parte Strutturale, 2^ Parte Programmatica) [07.2020]
- VAS – Rapporto Ambientale [01.2017]
- VAS – Sintesi Non Tecnica [01.2017]

PUG/S

- B – Cenni storici [02.2016]

Quadro delle conoscenze

o Sistema Territoriale di Area Vasta

- AV1 – Inquadramento regionale [02.2016]
- AV2 – Inquadramento territoriale (Provincia di Taranto) [02.2016]
- AV3 – Carta del sistema delle tutele: paesaggistiche e ulteriori contesti [02.2016]
- AV4 – Cartografia dello schema di progetto del PTCP [02.2016]
- AV5 – Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale e programmatico del PTCP [02.2016]

o Sistema Territoriale locale

- STL1 – Carta dei sistemi: altimetrico, geolitomorfologico, idrografico [01.2017]
- STL2 – Carta di dettaglio delle risorse storico-culturali: grotte preistoriche della lama del Santuario Madonna delle Grazie [02.2016]
- STL3 – Carta idrogeomorfologica e giacimentologica del territorio [01.2017]
- STL3x – Carta idrogeomorfologica del territorio e dei territori contermini [01.2017]
- STL4 – Carta della struttura ecosistemica ambientale e dei parchi naturali regionali [02.2016]
- STL5 – Struttura antropica e storico culturale: Componenti culturali e insediative, Componenti del paesaggio agrario - Componenti dei valori percettivi [02.2016]
- STL6 – Carta risorse rurali – Uso del suolo [02.2016]
- STL7 – Carta uso del suolo in ambito urbani [02.2016]
- STL8 – Carta delle risorse insediative [02.2016]
- STL9 – Carta delle risorse infrastrutturali e dei servizi: Reti tecnologiche idrico-fognanti delle aree urbane, Reti tecnologiche pubblica illuminazione – gas [02.2016]
- STL10 – Carta di sintesi delle risorse e delle criticità del territorio [07.2020]

Bilancio della pianificazione in vigore

- BP1 – Zoning dello strumento urbanistico vigente. PdF su Carta Tecnica [01.2015]
- BP2 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente. PdF [02.2016]
- BP3 – Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente. PdF su ortofoto [02.2016]
- BP4x – Tavola di confronto tra le aree urbane del settore residenziale del PUG e lo strumento urbanistico vigente. PdF [02.2016]

Quadri Interpretativi

o Sistema Territoriale locale

- QI1 – Quadri interpretativi per le invarianti strutturali [01.2017]
- QI2 – Quadri interpretativi dei contesti territoriali e delle risorse insediative [07.2020]

Elaborati di progetto

o Invarianti strutturali

- P1 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura idrogeomorfologica [02.2016]
- P2 – Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali di adeguamento al PAI e alla carta idrogeomorfologica [01.2017]
- P3 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura ecosistemica-ambientale [02.2016]
- P4 – Carta delle invarianti del sistema delle tutele – Struttura antropica a storico-culturale [02.2016]
- P4x – Perimetrazione zone omogenee A e B ai sensi dell'art. 142, comma 2 del Codice dei Beni Culturali [01.2017]

o Contesti territoriali

- P5 – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani - Infrastrutture [01.2017]
- P5bis – Carta delle previsioni strutturali. Contesti urbani ed extraurbani – Infrastrutture (Riporto elementi PAI – AdB) [01.2017]
- P6 – Carta delle previsioni strutturali dei contesti insediativi - Infrastrutture [01.2017]

o Sistemi dello scenario strategico

- P5x – Scenario strategico del Patto Città – Campagna [02.2016]

PUG/P

- E – Tabella degli standard urbanistici, Verifica della dotazione minima per abitante (art. 3 DM 1444 del 2.04.1968) [02.2016]

Elaborati di progetto

o Contesti territoriali

- P7 – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi [01.2017]
- P7bis – Carta delle previsioni programmatiche dei contesti insediativi (Riporto elementi PAI – AdB) [01.2017]
- P8 – Città storica consolidata [02.2016]
- P9 – Tipologie delle infrastrutture della mobilità [02.2016]

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nel corso della fase di consultazione preliminare svolta nell'ambito delle Conferenze di copianificazione del 22/06/2009 e 26/01/2017, con riferimento alle quali si rimanda ai verbali depositati agli atti del Comune;
- avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 98 del 26/07/2018, con cui il Comune di San Marzano di San Giuseppe rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della relativa documentazione e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;

Durante i lavori della suddetta conferenza di copianificazione l'ufficio regionale VIA/VAS ha chiesto al Comune di approfondire le eventuali relazioni e impatti in riferimento alla presenza della discarica "ECOLEVANTE" nel territorio di Grottaglie, ma a breve distanza dal confine con San Marzano di San Giuseppe".

Nel corso della consultazione pubblica sono pervenuti all'Autorità competente i seguenti contributi:

1. Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 4726 del 07.04.2017) che esprimeva il proprio parere di conformità con prescrizioni;
2. ARPA Puglia (prot. n. 3920 del 24.01.2017,) che esponeva alcuni rilievi in merito alla descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale da integrare, con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla presenza di una vasta area del territorio percorsa da incendi e non segnalata negli elaborati del PUG;

SI PRENDE ATTO che, relativamente alle aree percorse dal fuoco nel RA si dichiara: "*I dati relativi al catasto delle aree percorse dal fuoco messi a disposizione dal Corpo Forestale dello Stato, hanno permesso di verificare che il Comune non invia i dati relativi agli incendi boschivi (RA, pag 45)* e che "*Dai dati risulta che Il Comune non provvede a inviare i dati relativi agli incendi che invece si presentano costantemente ed annualmente nel territorio a est dell'abitato dove un tempo era presente la macchia mediterranea oggi ormai scomparsa per la forte pressione antropica su aree in evoluzione inserite nel vigente P di F come zone di espansione e a nord-ovest sulla provinciale per Grottaglie (pag. 46).*

Per quel che riguarda gli approfondimenti richiesti in merito alla valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'esercizio della discarica "ECOLEVANTE" oggi Linea Ambiente S.r.l. a 3 Km dall'abitato ai confini del territorio di Grottaglie (Ra, pag. 129) ***SI PRENDE ATTO che il RA contiene nel cap.6.3.2 (RA, 139) e nel cap. 6.4 (RA, pag. 142) una dettagliata descrizione della vicenda relativa alla costruzione e all'ampliamento della stessa, in cui si evidenziano le criticità che tale presenza, così prossima al territorio comunale, produce sul territorio e sulla cittadinanza di San Marzano di San Giuseppe.***

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Il paragrafo 2.7 del RA indica con puntualità gli obiettivi che il PUG di San Marzano di San Giuseppe, attraverso le effettuate e descritte, per ogni componete ambientale e contesto, nel cap. 3 del RA, intende perseguire e li declina nei seguenti obiettivi specifici (RA, pag. 14):

- mettere in sicurezza idraulica il territorio comunale favorendo interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio anche con il miglioramento del livello di permeabilità dei suoli;
- riduzione della pressione antropica sul territorio contenendo i processi di diffusione insediativa infrastrutturale e contenendo il consumo di suolo;
- incrementare e tutelare la naturalità: del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini e dell'ambito urbano
- tutela del paesaggio e della produttività agricola ad uliveto, vigneto;
- riqualificare il tessuto urbano periferico;
- offrire opportunità per la domanda abitativa dei meno abbienti mediante offerta abitativa di ERS;
- valorizzare il patrimonio storico-culturale;
- diversificare la struttura economica;
- migliorare il rapporto tra il tessuto urbano e le infrastrutture della mobilita;
- definisce le articolazioni e i perimetri:
  - delle invarianti strutturali del territorio comunale di tipo idrogeomorfologico, paesistico-ambientale, antropico storico culturale e di paesaggio e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
  - dei contesti territoriali urbani ed extraurbani;
  - delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione;
- definisce la localizzazione delle invarianti strutturali di progetto comprese le relative aree di salvaguardia;
- disciplina i criteri di conservazione e riqualificazione delle invarianti strutturali delle strutture:
  - idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica storico-culturale, anche in relazione ai contesti territoriali in cui le stesse sono localizzate;
- determina gli indirizzi e le direttive di conservazione e tutela per le invarianti strutturali e i contesti territoriali;
- determina gli indirizzi e le direttive per la redazione delle Previsioni Programmatiche del PUG e individua le aree e i Contesti da sottoporre a PUE;

- introduce i criteri generali della perequazione urbanistica come modalità ordinaria di attuazione del piano.
- determina gli indirizzi e i criteri da percorrere per le pianificazioni specialistiche di settore.

Nelle pagine da 104 a 117 del RA è riportata, in forma matriciale, l'analisi di coerenza tra gli obiettivi specifici del PUG e le azioni che lo stesso strumento intende mettere in atto al fine del loro raggiungimento.
L'analisi è svolta per ciascuna delle componenti ambientali considerate (uso del suolo idrogeomorfologia del territorio, aria e cambiamenti climatici,ciclo delle acque, rumore, elettromagnetismo, gestione dei rifiuti, energia), correlando ad ogni obiettivo l'azione specifica che il PUG ha programmato. In tal modo non fa altro che indicare ed evidenziare le azioni del PUG che perseguono proprio l'obiettivo correlato in analisi. Più interessante e efficace sarebbe stato mettere in correlazione tutte le azioni previste con gli obiettivi selezionati al fine di, eventualmente, "scoprire" azioni che seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo potessero risultare in contrasto con altri obiettivi e quindi di poter elaborare eventuali misure correttive.

2.2 Coerenza con piani e programmi

Come il RA (pag.117) descrive "*L'analisi di coerenza esterna e lo strumento utilizzato per valutare la pertinenza e la coerenza, il raccordo e l'integrazione tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di settore e le strategie di altri strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti vigenti in Puglia. E' una verifica di coerenza con la pianificazione ambientale di settore a livello regionale come indicato dalla normativa di livello sovranazionale (Direttiva 01/42/CE) e nazionale (D.L. 152/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L. 4/08).*
La verifica di coerenza confronta, dunque, obiettivi e strategie del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati da norme, direttive e accordi fissati a livello comunitario, statale e regionale, al fine di evidenziarne eventuali sinergie e conflitti".
Gli strumenti di pianificazione*, le "norme, direttive e accordi fissati a livello comunitario, statale e regionale…" considerati nell'analisi della coerenza del PUG in oggetto sono elencati a pag. 117 del RA:*

- Programma Regionale per la tutela dell'ambiente;
- Norme in materia ambientale;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Piano di tutela delle acque;
- Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI);
- Piano Regionale delle Attività Estrattive 2007 (PRAE);
- Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano di Gestione dei Rifiuti;
- Vincoli Archeologici, Architettonici (D.Lgs 42/200$)\ e vincolo ex D.Lgs 431/85 "Galasso";
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Natura 2000 (SIC): SIC IT9130003 e SIC IT9130001;
- Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale;
- Schema del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP);
- Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Norme per l'abitare sostenibile";
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Norme per la tutela dell'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi;
- Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale;
- Piano Regionale Impianti eolici (PRIE);
- Piano energetico ambientale (PEAR);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

SI OSSERVA che l'analisi di coerenza, svolta in relazione al PdC, al Piano intermedio ed al PUG, mette in correlazione gli obiettivi generali, declinati sin dal DPP, in relazione ai vari settori economici, sociali e di sviluppo del Comune e descritti a pag 11 nel paragrafo 2.5 del RA, con i Piani, i Programmi e le norme sopra riportati, considerati in maniera generale, senza che da essi siano stati selezionati gli obiettivi effettivamente perseguibili attraverso lo strumento urbanistico generale comunale. Non si considerano quindi "gli "*obiettivi di sostenibilità istituzionali derivanti da Piani e programmi*" come indicato nella prima riga della matrice ma i Piani nella loro interezza e complessità senza alcuna selezione o esplicitazione degli obiettivi pertinenti al PUG.
SI PRESCRIVE, pertanto, di selezionare e considerare nell'analisi gli obiettivi della pianificazione sovra locale pertinenti al PUG, al fine di rendere maggiormente efficace l'analisi di coerenza esterna integrandola anche con riferimento agli obiettivi di tutela e salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Terra delle gravine".
Si chiede, inoltre, di esplicitare in sede di dichiarazione di sintesi le motivazioni per le quali in detta analisi sono compresi Piani di Gestione dei SIC IT9130003 e IT9130001 che non risultano interessare il territorio comunale, ed il PRIE , che non è, ormai da tempo, più vigente.

2.3 Analisi del contesto ambientale.
L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma, è contenuta nel cap. 3 del RA (da pag 19) "Lo stato dell'ambiente di San Marzano e le azioni del PUG".
Per ogni componente ambientale e invariante considerata, il Ra riporta il quadro normativo, lo stato attuale, le azioni del Piano e le possibili interferenze sulla componente considerata, gli indicatori di monitoraggio.
SI PRENDE ATTO di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: Aria e clima, ciclo delle acque, suolo, struttura idrogeomorfologica ed ecosistemica ambientale (componenti botanico-vegetazionali, aree naturaliprotette, habitat e reti ecologiche), paesaggio e patrimonio culturale architettonico e archeologico, qualità della vita uso e consumo delle risorse, rischio naturale e antropogenico (rifiuti, elettromagnetismo, clima acustico,inquinamento luminoso), Sistemi produttivi.
In particolare, si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- <u>ARIA E CLIMA</u>
  - *in definitiva, per il territorio che ricade nella zona D del PRQA si applicano Piani di Mantenimento dei livelli di qualità dell'aria secondo quanto disposto dal par. 6.4 del PRQA della Regione Puglia. Inoltre nel territorio in questione non ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPCC (pag. 27);*
  - *per quanto attiene alla qualità dell'aria del centro urbano di S.Marzano e del suo circondario, la combinazione di particolari condizioni meteorologiche e di emissioni da traffico potrebbe dar luogo a situazioni più preoccupanti, soprattutto nei periodi estivi (pag. 27);*
  - *il problema ambientale della qualità dell'aria del territorio e costituito dalle emissioni in atmosfera dei biogas prodotti dalle attività della discarica "ECOLEVANTE", oggi incorporata nella Linea Ambiente S.r.l., che è ubicata al confine ovest del territorio di Grottaglie ad appena tre km dall'abitato di S.Marzano. Nell'approfondimento delle analisi ambientali estese all'area vasta tra i territori di S.Marzano e Grottaglie si sono rilevate, in sito, criticita pesanti determinate dalle discariche dei territori comunali limitrofi, per l'aria, l'acqua, il suolo, il sottosuolo e per gli aspetti ambientali di un'area sensibile costellata da masserie di valore storico culturale. (pag. 27);*
  - *dai monitoraggi effettuato dall'ARPA dal 2010 al 2015 come risulta dai grafici riportati, si evidenzia che nel territorio di S.Marzano non vi sono dati puntuali ed e necessario fare riferimento ai dati rilevati a Grottaglie ed a Manduria, atteso che S.Marzano e localizzato tra tali territori. Emerge che la qualità dell'aria in detti territori e "discreta", pertanto e come già detto a causa della localizzazione delle discariche "Ecolevante" oggi Linea Ambiente S.r.l.,poste nel territorio di Grottaglie ai limiti del territorio*

di S.Marzano ed a soli 3 km dal centro urbano, la qualità dell'aria, per effetto del degrado ambientale determinato dalle discariche stesse, si avvicinerà a valori e può essere considerata "scadente" nella parte a nord-ovest del territorio. (pag. 28);

- *dal punto di vista climatologico, S.Marzano sorge in una fertile piana che si estende da ovest a est tra il microclima costiero e quello più continentale dell'entroterra. Il territorio fa parte della zona tarantina, che e la zona mediamente piu calda della Puglia (la temperatura media annua si attesta sui 16.5°-16.7°), si trova sull'isoterma di maggior valore e manifesta un accentuato periodo caldo durante il mese di Agosto (26.5°C). (pag. 29)*

- CICLO DELLE ACQUE
  - *il territorio di S.Marzano che fa parte dell'"Acquifero carsico del Salento" e interessato da aree di vincolo d'uso degli acquiferi e da contaminazione salina come risulta dall'allegato 2a della proposta di PTA del 2007. (pag. 30);*
  - *Il territorio di S.Marzano e collocato ai limiti dell'acquifero dell'arco jonico orientale e dell'acquifero del Salento e non e interessato da corpi idrici superficiali significativi (pag. 33);*
  - *Il territorio nord e attraversato marginalmente dal Collettore Principale AQP del "Pertusillo" che alimenta le utenze della provincia. Il tratto della condotta d'acqua non ha interferenze con il ciclo delle acque sotterranee e di superficie dell'acquifero dell'arco jonico orientale e dell'acquifero del Salento ed e compresa in area tutelata della struttura ecosistemica ambientale riveniente dal PPTR. (pag.35);*
  - *L'agricoltura del territorio e del tipo secco che non necessita di emungimenti delle acque sotterranee (……)Le aree rurali a sud sono coltivate a vigneto a "spalliera bassa" per la produzione del "Primitivo" che non necessita di irrigazioni stagionali per la tipicita del vitigno al contrario delle uve da tavola a "tendone" del limitrofo territorio di Grottaglie che necessita di continue irrigazioni. L'emungimento delle aree rurali di Grottaglie determina la intrusione salina, atteso che il territorio di S.Marzano confina a sud ovest con il territorio di Grottaglie. (pag.35);*
  - *Sono presenti n.12 pozzi artesiani in tutto il territorio che vengono utilizzati per un breve periodo dell'anno quasi esclusivamente per i trattamenti irroranti e non per irrigazione dei terreni coltivati a primitivo e uliveto(pag. 35);*
  - *Lo smaltimento dei reflui ha il suo recapito nell'impianto di depurazione consortile localizzato nel territorio di Lizzano con il Collettore consortile principale S.Marzano-Fragagnano-Lizzano che attraversa il territorio di S.Marzano in aree rurali a vigneto ed il territorio di Fragagnano in aree a pascoli naturali a forte degrado ambientale per discariche abusive di inerti e continui incendi. (pag. 38);*
  - *Tutte le aree urbane sono dotate di rete fognante che scarica nell'impianto di depurazione consortile ubicato nel territorio di Lizzano;le abitazioni sparse nel territorio rurale e per la maggior parte dotato di impianti di smaltimento reflui con fosse imhoff e vasche di stoccaggio da svuotare periodicamente. (pag. 41);*

- SUOLO
  - *La configurazione topografica del territorio (è), quasi ovunque, pianeggiante con scarse incisioni naturali di un certo rilievo. (pag. 42);*
  - *Agli impedimenti naturali se ne aggiunge un altro, legato all'opera di smantellamento condotta dagli agricoltori locali: su vaste zone, infatti, sono stati, e continuano ad essere eseguiti, "scassi" con mezzi meccanici o con cariche esplosive, che portano al totale smantellamento di lembi sedimentari, in genere di esiguo spessore.(pag. 43);*
  - *In base al Piano Regionale Attivita Estrattive (P.R.A.E.), il piano individua un bacino a nord del territorio di S.Marzano. Non vi è presenza di cave in attività. Nell'area e presente una modesta parte del "P.R.A.E" BACINO.il provvedimento istitutivo dal D.G.R.. n. 1849 del 13/11/2007 ed ha un'estensione totale di mq. 197436. (pagg.43-44);*
  - *Il territorio di S.Marzano ricade nella zona 4, ossia zona con sismicità molto bassa, PGA inferiore a 0,05g.(pag. 45);*

- *Dai dati risulta che Il Comune non provvede a inviare i dati relativi agli incendi che invece si presentano costantemente ed annualmente nel territorio a est dell'abitato dove un tempo era presente la macchia mediterranea oggi ormai scomparsa per la forte pressione antropica su aree in evoluzione inserite nel vigente P di F come zone di espansione e a nord-ovest sulla provinciale per Grottaglie (pag. 46);*

• STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
- *A seguito di istituzione del tavolo tecnico con l'AdB sono state rilevate grotte antropiche ai limiti del territorio di Grottaglie ed il Santuario ipogeo Madonna delle Grazie non riportate nel sistema delle tutele del PPTR(.....) se si tratta di omissis inserire tra due parentesi . Il Pug/S nel quadro delle conoscenze individua le grotte e le cavita naturali, riportandole su CTR georeferenziata (pag.47);*
- *il PUG individua le aree a pericolosità geomorfologica del contesto "Madonna delle grazie ed applica la disciplina degli articoli 13 e 14 delle NTA del PAI (aree PG3 e PG2 (pag. 47);*
- *L'idrografia superficiale e rappresentata da reticolo fluviale che il Pug ha rilevato dal sito ufficiale www. sit.puglia.it dell'Autorità di Bacino. Il territorio di S.Marzano, e caratterizzato dalla sostanziale carenza di idrografia superficiale attiva: infatti, mancano delle precise direttrici superficiali di deflusso. Tale carenza deriva da due concomitanti fattori: caratteristiche geomorfologiche dei terreni e clima (pag. 49);*
- *Per quanto riguarda i corsi d'acqua, caratterizzati in linea di massima da un regime torrentizio, la rete idrografica superficiale e rappresentata da linee di ruscellamento superficiale rappresentate da canali scolanti e drenanti naturali in terreni siltosi sabbiosi ed argillosi sopratutto a sud del territorio. Non sono presenti aste fluviali propriamente dette(pag. 49);*
- *I caratteri idrografici, ed in particolare le aree a pericolosità idraulica e le aree a rischio individuate dal PAI, costituiscono un importante riferimento per le scelte strategiche del nuovo Piano e sono considerate invarianti strutturali, ossia risorse ambientali la cui trasformazione metterebbe a rischio la sicurezza del territorio (pag. 50);*
- *Le uniche linee di ruscellamento significative a ovest del territorio sono il canale "Corte Simone" insieme alle aste che corrono lungo le lame del santuario rupestre (pag. 50);*

• STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE
- *Nel territorio che qui ci interessa sono presenti individui di leccio, anche in forma arborea, consociato a corbezzolo, fillirea, lentisco smilace, tamaro, pungitopo, asparago, robbia, caprifoglio, cisto che punteggiano la parte orientale, mentre nella parte occidentale sono identificabili macchia-gariga a lentisco, calicotome, perastro, oleastro, mirto e timo (pag. 52);*
- *L'ambiente delle aree aperte, caratterizzato dall'assenza di grandi cespugli e alberi, forma l'habitat per alcune famiglie di uccelli quali gli aulidi, piccoli passeriformi, dei quali sono rappresentati l'allodola, la tottavilla, la capellaccia, la calandra e la calandrella (.....).Tra gli uccelli di maggiori dimensioni che frequentano quest'ambiente va ricordato un piccolo falco: il gheppio, un socievole rapace (.....). Le elevate temperature estive che si realizzano in questo ambiente, per l'assenza di qualsiasi barriera vegetale, favorisce poi la presenza di piccoli rettili, in quanto animali a sangue freddo (.....). In conclusione una fauna non particolarmente ricca e diversificata, che e il portato delle profonde trasformazioni indotte dall'uomo sull'ambiente originario, ma che riafferma la forza di adattamento della natura e l'incredibile risultato del lavoro dell'evoluzione (pag. 52);*
- *Nell'area e presente una parte del "Parco naturale regionale 'Terra delle gravine'. Il provvedimento istitutivo alla L.R. n. 18 del 20/12/2005 ed ha un'estensione totale di 8135.06600 Ha.*
- *La struttura ecosistemica ambientale del territorio e costituita dalle Componenti botanico-vegetazionali e dalle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (pag. 54);*
- *Non sono presenti nel territorio di S.Marzano aree SIC e/o ZPS, Vincoli faunistici, Biotipi e siti di interesse naturalistico rivenienti dalla L.R. 23 dicembre 2002, n. 24;*

• STRUTTURA STORICO-CULTURALE

- *Piu complessa e la situazione della documentazione archeologica riferita al periodo classico. Dai dati a nostra disposizione e possibile individuare quasi venti zone di interesse archeologico dell'attuale territorio sammarzanese (appena 1900 ettari),(pag. 59);*
- *Le segnalazioni archeologiche:- Contrada Le Grotte : Frequentazione di epoca preistorica ed ellenistica; chiesa rupestre "Madonna delle Grazie". Le aree a rischio archeologico:*
  - Contrada Pezza Padula: ampia area di frammenti fittili, Testimonianze della stratificazione insediata ed i beni di interesse storico culturale del territorio rurale:
  - il centro storico,
  - le masserie,
  - l' edificio di archeologia industriale (antico trappeto Casalini),
  - le grotte antropiche nella lama del santuario rupestre
  - i "pagghiare" in pietra ed in particolare il "pagghiare" a due piani del brigante "Pizzichicchio
  - i muri a secco(pag.61);

- ENERGIA
  - *Relativamente al tema "Energia" non sono disponibili dati relativi al Comune di S.Marzano (pag. 64);*
  - *S.Marzano si colloca nel trend di produzione regionale di energia da fonti rinnovabili. Sono stati installati 2 impianti fotovoltaici a terra da 2 MWh ciascuno. Impianti fotovoltaici sono stati installati su un edificio comunale (scuola pubblica). Impianti fotovoltaici sono stati installati n°1 sulla copertura di un capannone in zona PIP e su molte abitazioni private; cosi come risultano installati su alcune abitazioni private pannelli termici solari per*
  - *la produzione di acqua calda. Impianto eolico in zona PIP da 1 MWh (.....) (*pag.66-67);

- RIFIUTI
  - *Dai dati si evince che la produzione dei rifiuti nel comune di S.Marzano dal 2001 al 2008 ha avuto una partenza difficile per la raccolta della RD poi un andamento modestissimo e discontinuo dal 2008 al 2013 e quest'anno per una forte politica di sensibilizzazione che prima non era stata fatta, si e giunti ad un picco elevatissimo del 34,36%. In definitiva il comune di S.Marzano con il 34,36% nel 2014 ha superato la percentuale di raccolta differenziata della media regionale, fissata al 15,01%. (pag. 72);*

- ELETTROMAGNETISMO
  - *Sul territorio di S Marzano insistono impianti di telecomunicazioni:Telecom, Wind, Alcatel, Linkem (internet)(pag. 74);*

- CLIMA ACUSTICO
  - *Il centro urbano di S.Marzano e molto tranquillo e non sono presenti assi di scorrimento veloci, atteso che l'arteria stradale piu frequentata e la Grottaglie - mare (corridoio produttivo dello schema di PTCP). Il territorio in definitiva non necessita di piani di risanamento acustico. (pag. 76);*

- INQUINAMENTO LUMINOSO
  - *Dai dati non risultano particolari aree interessate da inquinamento luminoso (.....). La tipologia della illuminazione pubblica e attualmente "a basso consumo". (pag. 78);*

- SISTEMI PRODUTTIVI
  - *Attualmente tornano le tendenze a coltivare i vitigni del "primitivo" e si torna ad impiantare nuovamente le spalliere ed a sostenere gli impianti ad alberello, che in alcuni casi resistono da oltre 40 anni. La zona a sud tra S.Marzano, Fragagnano e Sava e perimetrata e sono coltivati vigneti per la produzione di vino "primitivo" DOC tra i più qualificati La distesa compatta di oliveti a nord che si distendono per chilometri sino all'abitato di Francavilla, e tra le più suggestive del territorio (.....) (pag. 79);*
  - *Nella zona, dotata di una adeguata rete di irrigazione, opere realizzate con fondi della CASMEZ e con fondi FIO, la coltura prevalente e la vite (pag.83);*

- *Il Comune all'inizio degli anni 2000, predisponeva il PIP delocalizzando l'area per insediamenti produttivi, in variante al P di F, in una zona agricola a più alta produttività interessata completamente da vigneti(…….) .Attualmente sono state realizzate le strutture viarie principali e le altre opere di urbanizzazione primaria del 1° lotto del PIP. Per le aree agricole interessate dalla zona PIP la criticità del sistema deriva dall'impatto ambientale determinato dalla pregressa localizzazione (PdiF) della zona Industriale in corso di consolidamento (.....)(pag 87-88).*

In relazione alle aree percorse dal fuoco SI PRESCRIVE di attenersi alla normativa sulla trasmissione dei dati alle Autorità competenti, inoltre si chiede di verificare la coerenza tra gli stralci presenti nel RA (pag 46) e l'elaborato P.3. Inoltre si richiama al rispetto della specifica normativa di cui alla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000 che definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

A pag. 7 dl RA sono elencati "*gli atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale scelti per la definizione di obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG:*

- *IV Programma di Azione Ambientale 2002-2012 dell'Unione Europea;*
- *Documento Strategico Regionale 2007-2013;*
- *Decisione 2002/358/CE del Consiglio, del 25 Aprile 2002, relativa all'approvazione, in nome della CE, del Protocollo di Kyoto allegato alla Convenzione quadro delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano;*
- *COM(2007)2 Lotta ai cambiamenti climatici;*
- *COM(2005)24 Strategia di Lisbona;*
- *Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico COM(2005)446;*
- *Decisione della CE COM(2005) 718;*
- *Libro Verde della Commissione Europea "Verso una nuova cultura della mobilita urbana";*
- *Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (Delibera del CIPE del 2 Agosto 2002*)."

Da tali documenti secondo quanto riportato nel RA sono stati estrapolati gli obiettivi di protezione ambientale e definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale per il PUG considerati quali obiettivi generali del Piano che sono indicati a pag 10, cap. 2.3 del RA.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel paragrafo 4.10 del RA (pag.102) viene presentata, in forma matriciale (pag…..) l'analisi degli impatti che le azioni previste per ogni contesto del PUG,e descritte nei paragrafi precedenti dello steso capitolo, producono sulle componenti ambientali definite come:

A1 – Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti
A2 – Approccio integrato all'acqua
A3 – Approccio integrato al suolo
A4 – Biodiversita, foreste, sistemi biologici
A5 – Qualita dell'aria
A6 –Qualita dell'ambiente di vita A7- Risorse energetiche
A8 – Lavoro, partecipazione, conoscenze
A9 – Patrimonio storico e culturale
A10 – Cultura dello sviluppo sostenibile.

Il RA presenta quali criticità principali per il Comune gli effetti della presenza, seppur in territorio di Grottaglie ma pur sempre in prossimità del confine con San Marzano di San Giuseppe, dello stabilimento dell'ILVA e della Discarica ECOLEVANTE, oggi Linea Ambiente, sia per le emissioni in atmosfera che per gli effetti odorigeni prodotti: "*Infine Il maggior problema ambientale del territorio jonico e quello dell'ILVA per le emissioni in atmosfera di inquinanti altamente pericolosi per la salute - diossina, Ipa (Idrocarburi policlici*

aromatici), benzene, piombo, mercurio, cromo e cadmio. Il territorio di S.Marzano anche se distante diversi Km da Taranto ne subisce le conseguenze come tutti i territori provinciali per le ricadute delle polveri sottili, etc, Altro problema e costituito dalle emissioni in atmosfera dei biogas che vengono rilasciati dalle attività della discarica "Ecolevante", che seppur ubicata nel territorio di Grottaglie, dista appena 3 km dall'abitato. Sulla valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente con riferimento all'Allegato I del D.L. 152/2006 si è riscontrato che Il piano non determina implicazioni di natura transfrontaliera ma subisce gli effetti negativi sull'aria, acque sotterranee e ambiente di piani di amministrazioni limitrofe" (RA,pag. 129).

In relazione alla analisi degli effetti del PUG, SI OSSERVA , innanzitutto che nella valutazione dell'ambito rurale non sono considerati alcuni dei contesti rurali definiti nelle NTA del PUG. Inoltre, alcune valutazioni, relative soprattutto ai contesti di nuovo impianto non risultano del tutto condivisibili. Infatti, rammentando che l'obiettivo della riduzione di consumo di suolo è centrale nelle strategie e nelle politiche di sostenibilità ambientale e in considerazione anche del trend di crescita demografica del Comune e della localizzazione prevista che interessa aree a prati e pascoli nel progetto della rete della biodiversità di cui alla tav. 4.2.1.1 del PPTR, per le quali il Patto città-campagna (tav. 4.2.2 del PPTR) auspicando la riproposizione di un paesaggio agricolo ricco di relazioni con la città, si ritiene che il contesto della trasformazione C3 (Contesto prevalentemente residenziale e per servizi a bassa densità) situato a Sud del centro abitato, a ridosso della SP 86 risulti poco allineato agli obiettivi di sostenibilità previsti dal PUG.

SI PRESCRIVE, pertanto, di valutare il ridimensionamento delle aree di espansione urbana.

In merito, invece alle criticità segnalate in relazione alla presenza della discarica, localizzata nel vicino territorio di Grottaglie, SI PRESCRIVE di integrare il programma di monitoraggio definendo con maggior dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti relativamente sia alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dalla stessa discarica, che alla qualità delle acque sotterranee, avvalendosi dei dati e del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente.

2.7. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate.

SI OSSERVA che nl cap. 6.5 a pag 144 del RA si sono evidenziate quasi esclusivamente gli elementi che motivano la bontà delle scelte effettuate dal PUG, senza una vera e propria analisi di eventuali alternativa. Si afferma infatti, ad esempio, che *"Per quanto concerne lo sviluppo insediativo residenziale, le localizzazioni individuate non hanno consentito soluzioni alternative in quanto rispondono a criteri ……*)" o "*Questa opzione, maggiormente aderente alle scelte normative regionali, e stata scelta dopo una fase di attenta valutazione che ha tenuto in considerazione anche (….)" (RA, pag. 145).*

Solo in relazione alla motivazione della scelta di applicare il criterio della perequazioni si fa un cenno alla così detta "opzione zero" *: "Nel bilancio complessivo tra costi e benefici, non ritenendosi percorribile l'opzione "zero" del non intervento in quanto non sostenibile in un'ottica di concreta programmazione atta a soddisfare i fabbisogni della popolazione, individuati dalle indagini preliminari" (RA, pag. 145).*

In sintesi, si OSSERVA che ci si è limitati a descrivere le scelte, ritenute alternative al passato, contenute nel PUG, senza però rappresentare il confronto, in termini di localizzazioni, di impatti, di opportunità, di strategia, tra scenari alternativi che le ha, all'interno di un lungo processo di pianificazione, evidentemente prodotte.

Rammentando che l'analisi delle alternative deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio SI PRESCRIVE:

- **di esplicitare le alternative alla scelta pianificatoria presentata con particolare riferimento all'alternativa "0", e a titolo esemplificativo una ipotesi di diversa distribuzione ed estensione delle nuove urbanizzazioni**
- **di individuare e descrivere i possibili effetti significativi della scelta proposta e delle alternative in modo da poterli comparare.**

2.8. Misure di mitigazione

SI OSSERVA che il RA (pag.296) contiene il capitolo "*Raccomandazioni per la gestione del PUG, misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi*" in cui sono indicate e descritte, anche se in maniera generale, alcune misure di mitigazione degli impatti (in relazione a tutela degli acquiferi, abitare sostenibile ecc) senza evidenza dell'effettivo loro inserimento nelle NTA e senza una effettiva corrispondenza con gli impatti prodotti e le aree interessate.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, SI PRESCRIVE che nelle NTA siano previste, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, precise misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui: -** all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
  - materiali di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
- **al risparmio idrico** (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).
- **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- **alla tutela degli alberi di ulivo,** qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- **alla gestione delle acque**:

  -per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),

  -per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- **alla gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale;
- **alla gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.9 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Il cap. 8 del RA contiene gli elementi previsti per lo svolgimento del monitoraggio del PUG al fine di poter, nel caso, definire eventuali reindirizzi dello stesso strumento di pianificazione.
A tal proposito, in relazione alle criticità segnalate legate alla presenza a breve distanza della discarica ed ai relativi effetti negativi percepiti nel territorio di San Marzano di San Giuseppe SI PRESCRIVE di integrare il piano di monitoraggio con indicatori di contesto che possano, con una frequenza almeno annuale, verificare, anche con l'ausilio di ARPA, lo stato delle emissioni in atmosfera, gli effetti odorogeni e gli eventuali effetti sulla falda, tenendo conto della direzione di deflusso della stessa, anche attraverso campionamenti nei pozzi di prelievo presenti in prossimità dell'area del territorio comunale prossimo alla discarica.

2.10 Sintesi non Tecnica
Il RA (pag 305) comprende il capitolo" Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Tale Sintesi non Tecnica, **si rileva**, appare eccessivamente ridotta nei contenuti non permettendo, di fatto, ai cittadini di poter comprendere almeno i punti salienti del percorso e delle scelte pianificatorie.
SI PRESCRIVE, pertanto, di integrare la Sintesi in maniera da rendere chiaro e evidente come si è giunti al PUG adottato e quali sono gli elementi e le scelte fondamentali perseguite.

3. CONCLUSIONI
In conclusione, si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia presentato contenuti non del tutto esaustivi di quanto disposto dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006 con particolare riferimento ad una efficace analisi di coerenza ed ad una completa ed efficace elaborazione e illustrazione delle alternative con conseguente esplicitazione delle motivazioni che hanno condotto alle scelte pianificatorie effettuate.
Nonostante ciò si evidenzia che alcune delle scelte di trasformazione del territorio andrebbero rivalutate in considerazione dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo e della interferenza con elementi della rete ecologica.
Si RITIENE, quindi che il processo di VAS**,** al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito, solo in parte, di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.
Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle osservazioni e prescrizioni sopra evidenziati che dovranno essere puntualmente tenuti in considerazione ed affrontati nella Dichiarazione di Sintesi ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, da allegare alla proposta di piano da approvare in via definitiva.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marzano di San Giuseppe ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/2012.
Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o*

programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti.

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.

L'amministrazione procedente avrà cura di porvvedere a valutare le modifiche e/o le integrazioni da apportare agli elaborati Rapporto Ambientale/Sintesi non tecnica conseguenti alle modifiche al PUG in recepimento alle osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni degli enti preposti, incluse quelle contenute nel presente parere motivato. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marzano di San Giuseppe;
- di **precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS relativa alla proposta di PUG, così come adottata con e controdedotta con Delibere del Commissario ad Acta n. 2 del 25/05/20218

e n. 1 del 22/07/2020 , pertanto non esonera dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, per gli interventi connessi o attuativi della suddetta pianificazione;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali all' Autorità procedente – Comune di San Marzano di San Giuseppe**;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Sezione Urbanistica regionale;
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.
- **il presente provvedimento**, composto da n.16 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

Avverso la presente determinazione sono esperibili i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali previsti dalla L.241/90 ss.mm.ii. e dal Codice del processo amministrativo.

La Dirigente della Sezione Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 febbraio 2021, n. 40

AU327_053_Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5, DGR n. 2006 del 13/09/2011 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014.
Metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG).
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 19.10.2020 (proprio prot. n. 1072) e relativi allegati, pervenuti con due pec del 19.10.2020, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_13183 e n. AOO_089_13184 del 31.10.2020, la società SNAM RETE GAS SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG).

Con nota prot. n. AOO_089/14772 del 23.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis)**. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Preso atto

della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Evidenziato che,

come da elenco dei pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento non risulta pervenuto alcun parere/contributo da: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia di Foggia, Fontel Green Power Srl, AQP SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone Italia SpA.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento non espressamente contemplate nel presente atto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il GDPR (Regolamento UE 2016/679);

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";*

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *"MAIA",* l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il DPGR 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"

VISTA la DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda alla Sezione Autorizzazione Ambientali la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

VISTA la Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del Comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri e contributi pervenuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della Relazione Istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG) - cod. AU327_053*,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi;
2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare, parte integrante del progetto definitivo;

3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;
4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG);
5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;
6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG), in conformità al progetto definitivo approvato e fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;
8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla Relazione Istruttoria e dai relativi allegati;
9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01;
11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova Conferenza dei Servizi;
13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto, così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);
15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzatorio, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto;
20. **di precisare** che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti*;*
22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
23. **di obbligare** il Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del Proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzatorio, salvo proroga concessa;
25. **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
    - fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, corredato dell'Allegato composto da n. 30 pagine, per un totale di 38 (trentotto) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci

giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 5
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 7
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 7
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato ***"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"*** nel Comune di Candela (FG), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, proposto da SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144"*;

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

DM 17 aprile 2008 recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

L.R. n. 3 del 22/02/2005 recante *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";*

L.R. n. 3 dell'08/03/2007 recante "*Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";*

DL 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";*

DGR n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

DGR n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi;

L.R. n. 11 del 12/04/2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";*

D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 *"Codice dei Contratti pubblici".*

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS S.p.A. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzatorio unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella DGR n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"*, di proprietà della Snam Rete Gas SpA., al fine di collegare la rete di trasporto gas/metano ad un impianto di biomasse, in progetto da parte del cliente "Agri Sigma Società Agricola Candela", con lo scopo di prelevare bio–gas/metano e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente.

La nuova condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 618 m, sarà realizzata mediante scavo tradizionale a cielo aperto e presenterà all'interno della Cabina di entrata Biometano (interamente nella particella 36 del Foglio 9) la strumentazione di verifica qualità gas, un impianto P.I.L. telecomandato ed un fabbricato in c.a. Tipo B5 con tetto a due falde in progetto è costituito da una tubazione prevalentemente interrata, con diametro nominale DN 100 (4"), di lunghezza complessiva pari a circa 33 m.

La direttrice in progetto avrà origine, all'interno dell'esistente Impianto PIDI 12615/25, mediante l'inserimento di un pezzo a TEE dal by-pass del metanodotto esistente Massafra-Biccari DN 1200 – 75 bar; in prossimità dello stacco verrà realizzato un P.I.D.S. ubicato all'interno dell'impianto esistente, particella 112 del Foglio 10 del Comune di Candela (FG).

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 19.10.2020 (proprio prot. n. 1072) e relativi allegati, pervenuti con due pec del 19.10.2020, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_13183 e n. AOO_089_13184 del 31.10.2020, la società SNAM RETE GAS SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. n. AOO_089/14772 del 23.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di **conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis)**. Nella stessa nota inoltre:

- è stato indicato il responsabile del procedimento
- è stata delegata la società SNAM Rete Gas a provvedere alla forme di pubblicità di cui al DPR n. 327/2001;
- è stata data informazione circa la disponibilità di tutta la documentazione presentata sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha segnalato l'inadeguatezza dell'Elenco Particellare di Esproprio, riservandosi di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione dello stesso, revisionato come da indicazioni.

Con nota prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020, il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha trasmesso il proprio Nulla Osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, del metanodotto in oggetto.

Con pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020, **Wind Tre SpA** ha comunicato che dalle verifiche effettuate non vi sono interferenze nella zona interessata.

Con pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020, **Fastweb SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Con pec del 7.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 233 dell'8.01.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'Elenco Particellare completo di indennità e Relazione di Stima e metodo di calcolo delle indennità, come da richiesta dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia prot. n. 16663 del 26.11.2020.

Con pec dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020, **e-distribuzione SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, con cui formula le proprie valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione, rimanendo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera.

Con nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha espresso *parere favorevole per quanto di competenza, in ordine all'approvazione del progetto proposto come innanzi indicato, relativamente al procedimento espropriativo ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera*.

Con nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021, il **Comune di Candela** ha attestato la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto con la vigente strumentazione urbanistica.

Il 13.01.2021 si è tenuta la prima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/14772 del 23.11.2020 e confermata con nota prot. n. AOO_089/101 del 05.01.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Funzionario Istruttore ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria, e ha riepilogato gli esiti della fase di pubblicità,

dando atto dell'avvenuta trasmissione, da parte del Proponente, della relata di pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Candela e della sintesi delle comunicazioni di avvio del procedimento effettuate. A tal proposito ha evidenziato che una ditta aveva ritirato la raccomandata solo in data 18.12.2020, rilevando pertanto la necessità di attendere da tale data i trenta giorni a disposizione degli interessati per la produzione di eventuali osservazioni.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso in merito alla fase di pubblicità, ha così determinato:

> *"Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, la Conferenza decide di aggiornarsi tra 15 giorni. Nel contempo si sollecita l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a far pervenire le proprie valutazioni in ragione della necessità di definire conclusivamente il procedimento.*
> ***La Conferenza dei Servizi si aggiorna a giovedì 28 gennaio 2021 alle ore 11:00 con le medesime modalità. La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.**".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 13.01.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/478 del 13.01.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Con nota prot. n. 1197 del 19.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 831 del 20.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al P.A.I. indicando prescrizioni.

Il 28.01.2021 si è tenuta la seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica**, convocata in chiusura della seduta del 13 gennaio 2021, come da verbale trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/478 del 13.01.2021.
Hanno preso parte alla seduta i rappresentanti dell'Autorità Competente e del Proponente.
Il Funzionario Istruttore ha passato in rassegna i pareri/contributi pervenuti, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione Istruttoria, e, in merito agli esiti della fase di pubblicità, ha dando atto della conclusione in data 17.01.2020 del termine di trenta giorni decorrente dalla data di ritiro dell'ultima raccomandata contenente la comunicazione di avvio del procedimento, senza che siano pervenute osservazioni.
La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso in merito alla fase di pubblicità, ha così determinato:

> *"La CdS, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, di ARPA Puglia, della Provincia di Foggia, di Fontel Green Power Srl, di AQP SpA, di TIM - Telecom Italia SpA e di Vodafone Italia SpA, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,* ***ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**".*

Gli esiti della Conferenza di Servizi del 28.01.2021 sono stati trasmessi con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1246 del 28.01.2021 e pubblicati sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente.

ORGANI DELLO STATO

MISE - Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

1. Nulla Osta prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisito al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 13.01.2021 e 28.01.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni

2. Nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020
3. Nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Nota prot. n. 1197 del 19.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 831 del 20.01.2021

ARPA Puglia - D.A.P. FG

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 13.01.2021 e 28.01.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

PROVINCIA

Provincia di Foggia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 13.01.2021 e 28.01.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

COMUNE

Comune di Candela

5. Nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021

GESTORI DI SERVIZI

Fontel Green Power Srl

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 13.01.2021 e 28.01.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

AQP SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 13.01.2021 e 28.01.2021, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

e-distribuzione SpA

6. Nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020

TIM - Telecom Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 03.08.2020 e 16.09.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

FASTWEB SpA

7. Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020

Wind Tre SpA

8. Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020

Vodafone Italia SpA

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 03.08.2020 e 16.09.2020, non ha fatto pervenire alcun riscontro.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risulta pervenuta alcuna osservazione.

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- lavori delle Conferenze di Servizi del 13.01.2021 e del 28.01.2021.

I lavori delle CdS sono compendiati nei verbali e nei relativi allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi e sono disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*.

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successive comunicazioni, non hanno reso alcun contributo i seguenti Enti e gestori di servizi: Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia di Foggia, Fontel Green Power Srl, AQP SpA, TIM - Telecom Italia SpA, Vodafone Italia SpA.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistano tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di Metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"*, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio, nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.
L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante:

- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 13.012021 (prot. n. AOO_089/478 del 13.01.2021)
- il Verbale della CdS in modalità sincrona telematica del 28.012021 (prot. n. AOO_089/1246 del 28.01.2021)

i seguenti **8** pareri/note di seguito elencati:

- Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020, di Wind Tre SpA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020, dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020, di Fastweb SpA
- Nulla Osta prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisito al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020, del Ministero dello Sviluppo Economico
- Nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020, di e-distribuzione SpA
- Nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410, dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- Nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021, del Comune di Candela
- Nota prot. n. 1197 del 19.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 831 del 20.01.2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

per un totale di **10** documenti, allegati alla presente relazione per farne parte integrante, il tutto disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI
CATERINA
04.02.2021
10:46:47 UTC

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ANGELINI
GIUSEPPE
04.02.2021
11:25:23
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 13.01.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_053 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_053). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

VERBALE

Il giorno 13 gennaio 2021 a partire dalle ore 11:20 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_14772 del 23.11.2020 e successivamente confermata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089_101 del 05.01.2021.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS SpA è rappresentato dal tecnico Gruppo Lavori, Francesco Mineccia, giusta delega in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Funzionario Istruttore apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- con nota del 19.10.2020 (proprio prot. n. 1072) e relativi allegati, pervenuti con due pec del 19.10.2020, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_13183 e n. AOO_089_13184 del 31.10.2020, la società SNAM RETE GAS SpA ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001 e ai sensi della LR 22.02.2005, n. 3 modificata della LR 8.03.2007 n. 3, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG).
- con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_14772 del 23.11.2020 è stata trasmessa comunicazione di **avvio del procedimento** in oggetto con indizione di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14 bis);
- si è concluso in data 08.12.2020 il termine perentorio di quindici giorni entro il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della L. 241/90 e ss.mm.ii., *le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;*
- si è concluso in data 07.01.2020 il termine perentorio di quarantacinque giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza*;
- Snam Rete Gas, nella persona del tecnico incaricato per la progettazione, ing. Elisabetta Santioni, premesso che *la lunghezza complessiva di progetto della suddetta opera è di circa 626,00 m,* dichiara che *in riferimento alla procedura di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la tubazione non rientra tra quelle comprese nell'ALLEGATO II-bis comma 1 lettera b del D.Lgs. 104/2017 che ha modificato il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

In merito alla fase di pubblicità, il Funzionario Istruttore dà atto che il Proponente, con pec del 7.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 149 del 7.01.2021, ha trasmesso la sintesi delle comunicazioni di avvio del procedimento effettuate, evidenziando che una ditta ha ritirato la raccomandata solo in data 18.12.2020, pertanto occorrerà attendere da tale data i trenta giorni a disposizione degli interessati per la produzione di eventuali osservazioni.
Per quanto attiene la pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Candela, il Proponente ha provveduto a trasmetterne la relata prot. n. 148 del 7.01.2021 con pec dell'8.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 242.

Quindi il Funzionario Istruttore passa in rassegna pareri e contributi pervenuti nel corso del procedimento:

- con nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha segnalato l'inadeguatezza dell'Elenco Particellare di Esproprio, riservandosi di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione dello stesso, revisionato come da indicazioni;
- con nota prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020, il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha trasmesso il proprio Nulla Osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, del metanodotto in oggetto;
- con pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020, **Wind Tre SpA** ha comunicato che dalle verifiche effettuate non vi sono interferenze nella zona interessata;
- con pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020, **Fastweb SpA** ha comunicato l'assenza di infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata;
- con pec del 7.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 233 dell'8.01.2021, il **Proponente** ha trasmesso l'Elenco Particellare completo di indennità e Relazione di Stima e metodo di calcolo delle indennità, come da richiesta dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia prot. n. 16663 del 26.11.2020;
- con pec dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020, **e-distribuzione SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, con cui formula le proprie valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione, rimanendo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera;
- con nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410, l'**Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha espresso *parere favorevole per quanto di competenza, in ordine all'approvazione del progetto proposto come innanzi indicato, relativamente al procedimento espropriativo ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera*.
- con nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021, il **Comune di Candela** ha attestato la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto con la vigente strumentazione urbanistica.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Nulla Osta prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisito al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020
REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020 Nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Non pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica D.A.P. FG	Non pervenuto
PROVINCE	
Provincia di Foggia Sportello Telematico Unificato Edilizia Sismica	Non pervenuto
COMUNI	
Comune di Candela	Nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021
GESTORI DI SERVIZI	
Fontel Green Power Srl	Non pervenuto
AQP SpA	Non pervenuto
e-distribuzione SpA	Nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020
TIM -Telecom Italia SpA	Non pervenuto
Fastweb SpA	Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020
Wind Tre SpA	Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto

Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, la Conferenza decide di aggiornarsi tra 15 giorni. Nel contempo si sollecita l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a far pervenire le proprie valutazioni in ragione della necessità di definire conclusivamente il procedimento.

La Conferenza dei Servizi si aggiorna a giovedì 28 gennaio 2021 alle ore 11:00 con le medesime modalità. La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

Si rammenta che è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione inerente al procedimento in parola dal sito web

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

CARPARELLI CATERINA
13.01.2021 10:58:03 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020, dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020, di Wind Tre SpA
- Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020, di Fastweb SpA
- Nulla Osta prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisito al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020, del Ministero dello Sviluppo Economico
- Nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020, di e-distribuzione SpA
- Nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410, dell'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia
- Nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021, del Comune di Candela
- Relata di Pubblicazione prot. n. 148 del 7.01.2021 del Comune di Candela, acquisita al prot. uff. n. 242 dell'8.01.2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 28.01.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

cod. AU327_053 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: (Cod. AU327_053). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) – DN100 (4") – MOP 75 bar"* nel Comune di Candela (FG), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

VERBALE

Il giorno 28 gennaio 2021 a partire dalle ore 11:20 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata per la data odierna in chiusura della seduta del 13 gennaio 2021, come da verbale trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/478 del 13.01.2021.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Sono presenti per l'autorità competente il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, delegato alla Presidenza dalla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il proponente SNAM RETE GAS SpA è rappresentato dal tecnico Gruppo Lavori, Francesco Mineccia, giusta delega in atti.

Nessuno degli altri Enti convocati è presente.

Il Funzionario Istruttore apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su predisposto modulo di

lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori, quindi procede a fare il punto sullo stato di avanzamento del procedimento, dando atto che:

- si è concluso in data 07.01.2020 il termine perentorio di quarantacinque giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 14 bis comma 3, *le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza;*
- si è tenuta il 13.01.2021 la prima seduta di CdS, così conclusasi:

  Considerata la necessità di attendere il completamento della fase di pubblicità, la Conferenza decide di aggiornarsi tra 15 giorni. Nel contempo si sollecita l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a far pervenire le proprie valutazioni in ragione della necessità di definire conclusivamente il procedimento.
  La Conferenza dei Servizi si aggiorna a giovedì 28 gennaio 2021 alle ore 11:00 con le medesime modalità. La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

  Il verbale della CdS del 10.12.2020, che qui si intende integralmente richiamato, è stato trasmesso con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/478 del 13.01.2021 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

In merito alla fase di pubblicità, il Funzionario Istruttore rileva che si è concluso in data 17.01.2020 il termine di trenta giorni decorrente dalla data di ritiro dell'ultima raccomandata contenente la comunicazione di avvio del procedimento, senza che siano pervenute osservazioni.

Quindi il Funzionario Istruttore dà atto che con nota prot. n. 1197 del 19.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 831 del 20.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di conformità al P.A.I. indicando prescrizioni.
Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere.

Si da atto altresì che è pervenuta nota prot. N. 257 del 14.01.2021, acquisita al prot. Uff. n. 619 del 15.01.2021, da parte della Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con la quale si chiedevano chiarimenti in merito alla nota prot. N. 101 del 5.01.2021 di convocazione della CdS per il giorno 13.01.2021.

Con nota prot. n. 1039 del 25.01.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato dato riscontro chiarendo che si è trattato di un mero errore nella trasmissione operata dall'ufficio di protocollo che ha invertito l'elenco dei destinatari di due note.

A riguardo si riporta che l'area non è sottoposta a vincolo archeologico come anche ribadito dal proponente con propria nota prot. 32 del 15.01.2021.

Non sono pervenuti ulteriori contributi oltre a quelli innanzi richiamati e così riepilogati:

ORGANI DELLO STATO	
Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Puglia, Basilicata e Molise - III Settore	Nulla Osta prot. n. 155012 del 18.12.2020, acquisito al prot. uff. n. 16175 del 18.12.2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE PUGLIA	
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	Non pervenuto
Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione opere pubbliche Ufficio per le espropriazioni	Nota prot. n. 16663 del 26.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15099 del 27.11.2020 Nota prot. n. 332 dell'11.01.2021, acquisita in pari data al prot. uff. n. 410
AGENZIE / AUTORITÀ	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. n. 1197 del 19.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 831 del 20.01.2021
ARPA Puglia Direzione Generale Direzione Scientifica D.A.P. FG	Non pervenuto
PROVINCE	
Provincia di Foggia Sportello Telematico Unificato Edilizia Sismica	Non pervenuto
COMUNI	
Comune di Candela	Nota prot. n. 240 del 12.01.2021, acquisita in al prot. uff. n. 431 del 13.01.2021
GESTORI DI SERVIZI	
Fontel Green Power Srl	Non pervenuto
AQP SpA	Non pervenuto
e-distribuzione SpA	Nota prot. n. 12918 dell'8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 321 dell'11.01.2020
TIM - Telecom Italia SpA	Non pervenuto
Fastweb SpA	Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15137 del 30.11.2020
Wind Tre SpA	Pec del 27.11.2020, acquisita al prot. uff. n. 15089 del 27.11.2020
Vodafone Italia SpA	Non pervenuto

La CdS, registrando il silenzio della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, di ARPA Puglia, della Provincia di Foggia, di Fontel Green Power Srl, di AQP SpA, di TIM - Telecom Italia S.p.A. e di Vodafone Italia S.p.A., che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento, non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori**.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ANGELINI
GIUSEPPE
28.01.2021
10:41:43
UTC

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. n. 1197 del 19.01.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 2020/OUT/641512 --- Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), c
Mittente: "Per conto di: ad.areasud@pec.windtre.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: 27/11/2020, 11:07
A: "Regione Puglia Servizio Ecologia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
CC: fabio.ruggiero@windtre.it, antonio.affatato@windtre.it, Gaetano.Santoro@windtre.it,Francesco.Cagnetta@windtre.it, Francesco.Travaglio@windtre.it,paolo.nocco@windtre.it, Luciano.Ausiello@windtre.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/11/2020 alle ore 11:07:44 (+0100) il messaggio "2020/OUT/641512 --- Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), c" è stato inviato da "ad.areasud@pec.windtre.it"
indirizzato a:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it Francesco.Cagnetta@windtre.it Francesco.Travaglio@windtre.it Gaetano.Santoro@windtre.it Luciano.Ausiello@windtre.it antonio.affatato@windtre.it fabio.ruggiero@windtre.it paolo.nocco@windtre.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec293.20201127110744.15236.427.1.65@pec.aruba.it

postacert.eml

Oggetto: 2020/OUT/641512 --- Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), c
Mittente: "ad\.areasud\@pec\.windtre\.it" <ad.areasud@pec.windtre.it>
Data: 27/11/2020, 11:07
A: "Regione Puglia Servizio Ecologia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
CC: fabio.ruggiero@windtre.it, antonio.affatato@windtre.it, Gaetano.Santoro@windtre.it,Francesco.Cagnetta@windtre.it, Francesco.Travaglio@windtre.it,paolo.nocco@windtre.it,Luciano.Ausiello@windtre.it

Spett. RUPAR Puglia
la scrivente società Wind Tre S.p.A., in relazione a quanto in oggetto, comunica che dalle verifiche effettuate non vi sono interferenze nella zona interessata.
A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Distinti saluti
Wind Tre S.p.A.

Allegati:

daticert.xml	1,6 kB
postacert.eml	3,6 kB

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

REGIONE PUGLIA –
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.i
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS –
Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
francesco.pecoraro@snam.it
francesco.mineccia@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_053). DPR 327/2001 ss.mm.ii. (Ex art. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (fg) DN 100 (4") – 75 bar nel Comune di Candela, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" Proponente Snam Rete Gas S.p.a. - Convocazione riunione di Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla nota prot. n. 14772 del 23.11.2020 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, convocato ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990 e del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per il giorno **13/01/2020** la prima seduta di Conferenza di Servizi propedeutica al rilascio della Autorizzazione Unica per la realizzazione del metanodotto indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questo Ufficio in sede di esame del progetto di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (fg) DN 100 (4") – 75 bar nel Comune di Candela", ha riscontrato la mancanza nell'Elenco Particellare di esproprio, dell'indicazione dell'ammontare delle indennità provvisorie da offrire a ciascuna delle ditte catastali proprietarie, interessate dalla costituzione di servitù e dall'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento e di idonea relazione di stima, dalla quale si evinca il metodo di calcolo applicato per la quantificazione delle suddette indennità.

La completezza del piano particellare di esproprio, da redigersi secondo quanto previsto dall'art. 31 del tuttora vigente DPR n. 207/2010, quale elaborato del progetto da approvare, è richiesta anche ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica, quale atto conclusivo dell'avviato procedimento, ai sensi dell'art. 52-quater –comma 3 ultimo periodo del D.P.R. n. 327/2001.-

Premesso quanto sopra, atteso che tale piano particellare di esproprio costituisce elemento indispensabile preordinato al corretto svolgimento della procedura espropriativa, lo scrivente si riserva di esprimere parere.

Con l'occasione si fa presente che la corrispondenza del medesimo piano particellare alle effettive esigenze costruttive è affidata alla esclusiva responsabilità di codesta Società, restando esclusa ogni possibile integrazione e/o modifica che

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate.

Al riguardo, inoltre, si precisa che qualora ricorrano i casi previsti dagli artt. 18 e 19 del DPR n. 327/2001 e s.m., e ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e dell'art. 12 -comma 3- della L.R. n. 3/2005 e s.m., il Consiglio Comunale del Comune di Candela dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o, comunque, dichiarare esplicitamente che non sono pervenute osservazioni in merito.

Sarà, pertanto, cura della Società Snam Rete Gas, a cui pure è indirizzata la presente, far acquisire a questo Ufficio per le espropriazioni ed alla competente Sezione Autorizzazioni Ambientali, il piano particellare di esproprio redatto secondo le indicazioni innanzi riportate, prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Bari, li 26 novembre 2020

Il Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

P.O. Supporto alle funzioni della Regione in materia di espropri
Geom. Vito Vitone

Il Dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio per le espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: R: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), con approvazione
Mittente: "Per conto di: fiber.network.sud@pec.fastweb.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 27/11/2020, 14:24
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/11/2020 alle ore 14:24:25 (+0100) il messaggio "R: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), con approvazione " è stato inviato da "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" indirizzato a: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 920EE3C8.0079689E.09E053CD.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/11/2020 at 14:24:25 (+0100) the message "R: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), con approvazione " was sent by "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" and addressed to: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: 920EE3C8.0079689E.09E053CD.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Oggetto: R: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar nel Comune di Candela (FG), con approvazione
Mittente: <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>
Data: 27/11/2020, 14:24
A: "'Regione Puglia'" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

```
Buonasera,

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di
infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
FASTWEB S.p.A.

-----Messaggio originale-----
Da: Regione Puglia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: Nessuna
A: distrettosor@pec.snam.it; francesco.pecoraro@snam.it;
```

POSTA CERTIFICATA: R: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) D...

francesco.mineccia@snam.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it;
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it;
ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it;
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; protocollo@cert.provincia.foggia.it;
comune.candela.fg@halleycert.it; energia@pec.fontel.it;
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it; enelspa@pec.enel.it;
eneldistribuzione@pec.enel.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
telecomitalia@pec.telecomitalia.it; fastweb@pec.fastweb.it;
windtreitaliaspa@pec.windtre.it; vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it
Oggetto: Prot. 14772/2020 - (Cod. AU327_053) DPR 327/2001 - Autorizzazione
Unica per la costruzione e lesercizio del metanodottodenominato
Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) DN100 (4) MOP 75bar
nel Comune di Candela (FG), con approvazione del

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 14772 del 23/11/2020

--
Regione Puglia
Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e
Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

Allegati:

postacert.eml	662 kB
prot_14772_2020-11-23.pdf	482 kB
daticert.xml	1,1 kB

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0155012.18-12-2020

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG

fascicolo /

Alla
SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
distrettosor@pec.snamretegas.it

per Conoscenza
Regione Puglia
70100 - BARI
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) - DN100 (4") - MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG). - Proponente: Snam Rete Gas SpA - Cod. AU327_053.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 21/11/2020, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto non vi sono interferenze.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. **1638**/)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 21/11/2020, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7 (C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) - DN100 (4") - MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG);
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 21/11/2020, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse non sono presenti interferenze con linee di comunicazione elettronica;
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) - DN100 (4") - MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG), subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

NICOLA ALTAMURA
MiSE - Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise
17 dic 2020 14:23

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Firmato digitalmente da:Amerigo Splendori
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:17/12/2020 14:39:52

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
Sviluppo Rete - Autorizzazioni E Patrimonio Industriale

Via Ombrone 2 - 00198 Roma
T +39 06 83051

E-DIS-08/01/2021-0012918

Spett.le
DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile, 52
70126 Bari BA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia

DIS/ADR/SVR/API

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Proc.: 1594
Oggetto: (Cod. AU327_053). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela (FG) - DN100 (4") - MOP 75 bar" nel Comune di Candela (FG), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all´esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas SpA

Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione inviataci/resaci disponibile siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.
Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.
Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.
Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici.
Le richieste riferite a e-distribuzione potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali:
--CONCTAT CENTER tel. 803500
--FAX 800046674
Altresì si potrà fare riferimento al proprio TRADER.
Le lavorazioni di competenza saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.
Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

NICOLA AMODIO
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.

1/1

Id. 20234525

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS –
Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
francesco.pecoraro@snam.it
francesco.mineccia@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_053). DPR 327/2001 ss.mm.ii. (Ex art. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela s.r.l. DN 100 (4") – 75 bar nel Comune di Candela, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità "- Proponente Snam Rete Gas S.p.a. - Convocazione riunione di Conferenza di Servizi. Parere

Il Dirigente ad interim del Servizio

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19/03/2020 con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la nota prot.AOO_089-05.01.2021/101 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale si dà atto della scadenza dei termini, per la richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti e per l'adozione delle proprie determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte nel procedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l' esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela s.r.l. DN 100 (4") – 75 bar" nel Comune di Candela proposto dalla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Snam Rete Gas s.p.a. e si conferma la convocazione della riunione della conferenza di servizi in modalità sincrona telematica, già fissata per il giorno 13.01.2021 ;

Atteso che questo Ufficio per le espropriazioni, ai fini dell'espressione del parere di competenza, con nota prot.n. 16663 del 26.11.2020, aveva richiesto alla società proponente integrazioni alla documentazione progettuale relativa agli atti della procedura espropriativa, prevista per la realizzazione dell'opera in oggetto;

Vista la documentazione integrativa, trasmessa dalla Società Snam Rete Gas s.p.a., relativa al progetto di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Società Agricola Candela s.r.l. DN 100 (4") – 75 bar nel Comune di Candela;

Atteso che all'esito dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento Geom. Giacomo Bruno, risulta che la predetta documentazione è completa e conforme alla normativa vigente;

Visto il DPR n. 327/2001 e, in particolare, l'art. 52-quater;

Vista la legge 07/08/1990 n.241 e, in particolare, gli articoli 14, 14-bis e seguenti;

Viste le disposizioni vigenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e, in particolare, l'art.31;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in ordine all'approvazione del progetto proposto come innanzi indicato, relativamente al procedimento espropriativo ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

11 gennaio 2021

Il funzionario Responsabile dei
Procedimenti espropriativi
Geom. Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:
GIACOMO BRUNO
Regione Puglia
Firmato il: 11-01-2021 15:44:49
Seriale certificato: 642819
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

Il Dirigente ad Interim
del Servizio Gestione Opere pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

Firmato digitalmente da:
TERESA DE LEO
Regione Puglia
Firmato il: 11-01-2021 13:50:46
Seriale certificato: 642850
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici -Ufficio Gestione Opere Pubbliche -
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –
Mail: giacomo.bruno@regione.puglia.it - Tel [+39] 080.540.7846
Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

COMUNE DI CANDELA
(Provincia di Foggia)

SETTORE 2°- ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

☐ *Raccomandata A.R*
☐ *A mezzo E mail/Pec*
☒ *A mano*
☐ *Notifica*

Prot. N. 240

Del 12/01/2021

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,OPERE PUBBLICHE,, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Pec distretto@pec.snamretegas.it
Mail francesco.pecoraro@snam.it
francesco.mineccia@snam.it

OGGETTO:(Cod. AU327_053). DPR 327/2001(ex artt. 52-quter e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – **Autorizzazione Unica** per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "A*llacciamento Agri Sigma Agricola Candela (FG)- DN100 (4") – MOP 75 bar*" nel comune di Candela (FG), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Proponente: Snam Rete Gas SpA
Riunione di Conferenza di Servizi in modalità sincrona telematica del 13/01/2021
Prat. 1594
Parere conformita' urbanistica

A riscontro della Vostra nota prot. n. 14772 in data 23/11/2020 acquisita al prot. comunale al n. 9387 in data 24/11/2020, inerente la conferenza di servizi in oggetto, si attesta la compatibilità urbanistica con la vigente strumentazione urbanistica.

Si prescrive l'osservanza delle disposizione del nuovo codice della strada e regolamento di attuazione, nonche' della disciplina dettata dal vigente regolamento Cosap.

COMUNE DI CANDELA * UFFICIO TECNICO *

Il Responsabile del settore 2°
Ing. Beniamino Lamanna

E mail :ufficiotecnico@comune.candela.it
Pec: utc.comune.candela.fg@pec.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1197/2021 del 19-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **Snam Rete Gas S.p.A.**
PEC: distrettosar@pec.snamretegas.it

Oggetto: *(Cod AU327_053). DPR 327/2001 (ex art. 52 – quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Agricola Candela (FG) – DN100 – MOP 75 bar" nel comune di Candela (Fg), con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.*
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. ***Conferenza di servizi del 13.01.2021***
Rif. Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089_23/11/2020/14772
Parere di competenza rispetto al P.A.I.
[AC 17 - 21]

Con riferimento alla pratica trasmessa da codesta amministrazione regionale Cod. AU327_053,. prot *r_ puglia/AOO_089_23/11/2020/14772* e acquisita agli atti al n. 22653 del 23.11.2020 in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Regionale http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA), si prende atto che il medesimo prevede la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Agri Sigma Agricola Candela" di proprietà della Snam Rete Gasa S.p.A. al fine di collegare la rete esistente ad una centrale di produzione di bio metano del cliente "Agri Sigma Agricola Candela", con lo scopo di

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

prelevare bio-gas/metano dal cliente e successivamente immetterlo nella rete di trasporto esistente. Il metanodotto avrà un lunghezza complessiva di circa 618 metri con partenza dal Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice e terminerà con l'impianto finale "Cabina di entrata bio metano ". La cabina di entrata bio metano (in progetto) verrà realizzata su un'area di forma quadrata di dimensioni pari a circa 15 m x 15 m, e occuperà una superficie di circa 225 mq; il tutto come meglio descritto negli elaborati progettuali

Per quanto attiene il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), il tratto di metanodotto nonché la cabina di entrata insistono in un'area classificata "a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", disciplinata ai sensi degli artt. 11 e 15 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In dette aree a pericolosità geomorfologica gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata;

Preso atto che:

- nella documentazione tecnica trasmessa dalla società proponente, risulta essere presente uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" a firma del dott. Geol. Nicola Salvado in cui si afferma che l'intervento non costituirà in alcun modo un fattore di aumento del rischio idraulico e da frana/cavità né localmente né per gli ambiti territoriali limitrofi;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, preso atto complessivamente del progetto dell'intervento in oggetto e delle previsioni e prescrizioni del P.A.I., esprime parere di conformità al P.A.I. per l'intervento, con le seguenti prescrizioni:

- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio della linea elettrica e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità conseguente a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'aree di intervento;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Istruttore pratica
Geom Stefano Savino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1197/2021 del 19-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 gennaio 2021, n. 32

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Società Cooperativa Agricola Bio Organica OP" con sede legale in Foggia.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le Linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. n. 617/2018;

VISTO il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. del 06 giugno 2019, n. 40720 con il quale è stato adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli" per il riconoscimento e verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e delle organizzazioni interprofessionali;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta

Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la D.D.S. del 26/04/2018 n. 87 con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 13 febbraio 2018, n. 617 all'organizzazione di produttori "Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P.", per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Foggia – Via Antonio Gramsci, n. 107 e di iscrizione della stessa al n. 44 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

VISTA la nota trasmessa a mezzo pec in data 09/12/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con il nun. prot. AOO155_15043 del 10/12/2020, con la quale la Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. ha chiesto la revoca del riconoscimento come Organizzazione di Produttori a causa del recesso di alcuni soci e, conseguentemente, della impossibilità di mantenere i requisiti minimi per il riconoscimento stesso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2018, n. 617;

VISTA la successiva nota del 07/01/2021 prot. n. AOO155_00219, di comunicazione alla O.P. Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, la succitata O.P. è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

PRESO ATTO che la O.P. in questione non ha comunicato, entro i termini indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. con sede legale in Foggia, concesso con D.D.S. n. 87 del 26/04/2018 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018, ed iscritta al n. 44 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di cancellare l'Organizzazione di produttori Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Filiera Olivicola"
Dr. Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. con sede legale in Foggia, concesso con D.D.S. n. 87 del 26/04/2018 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018, ed iscritta al n. 44 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di cancellare l'Organizzazione di produttori Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Società Cooperativa Agricola Bio Organica O.P., al Mi.P.A.A.F. – Ufficio PQAI II, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto da 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, non sussistendo adempimenti contabili di competenza della stessa;
- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 gennaio 2021, n. 38

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola" con sede legale in Cavallino (LE).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le Linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. n. 617/2018;

VISTO il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. del 06 giugno 2019, n. 40720 con il quale è stato adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli" per il riconoscimento e verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e delle organizzazioni interprofessionali;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta

Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA l'istanza in data 19/12/2020, presentata dall'organizzazione di produttori "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", con sede legale in Cavallino (LE) – Fraz. Castromediano, Via Bertolli n. 11 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al n. di prot. AOO155_15455 del 22/12/2020 con la quale si richiede il riconoscimento per il settore olio di oliva ed olive da tavola;

VISTO l'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che indica i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

VISTO l'articolo 3 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13 febbraio 2018 e s.m.i. che definisce i soggetti che possono richiedere il riconoscimento come organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'articolo 4 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13 febbraio 2018 e s.m.i. che stabilisce i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto redatti in data 09/09/2020, per notaio Dott. Federico Colletti, registrati a Lecce con repertorio n. 16482, di costituzione dell'organizzazione di produttori olivicoli "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", ai sensi degli articoli 152 e 153 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la relazione istruttoria in data 25/01/2021, redatta dai funzionari incaricati della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola di "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", con sede legale in Cavallino (LE) – Fraz. Castromediano, Via Bertolli n. 11;

PRESO ATTO pertanto che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l'organizzazione di produttori su citata, ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione prevista dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che la stessa è in possesso dei requisiti minimi previsti ai fini dell'ottenimento del riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617 e s.m.i., l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", con sede legale in Cavallino (LE) – Fraz. Castromediano, Via Bertolli n. 11;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- Di realizzare, come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617, il valore minimo della produzione commercializzata entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento;
- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in

tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Filiera Olivicola"	Il Dirigente del Servizio
Dr. Pasquale Maselli	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617 e s.m.i., l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", con sede legale in Cavallino (LE) – Fraz. Castromediano, Via Bertolli n. 11;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- Di realizzare, come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617, il valore minimo della produzione commercializzata entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento;
- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "Olivicoltura Salentina 4.0 Società Cooperativa Agricola", al Mi.P.A.A.F. – Ufficio PQAI II e Ufficio PIUE V, all'AGEA, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce;

Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto da 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, non sussistendo adempimenti contabili di competenza della stessa;
- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 febbraio 2021, n. 47

Revoca DDS n.42 del 29/01/2021 "Autorizzazione alla gestione di nuovo recapito e rilascio codice univoco - ditta " SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA" – Gioia del Colle" e contestuale autorizzazione alla gestione di un nuovo centro per la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale seminale e rilascio codice univoco - ditta " SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA" – Gioia del Colle".

L'anno ***2021*** addì ***10*** del mese di ***FEBBRAIO*** in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare N. Sauro n.45/47 - il dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Produzioni Lattiero-Casearie", riferisce quanto segue:

VISTI gli artt.4-5 e 6 della L.R. n.7/97;
VISTI gli artt.4 e 16 del D.lvo n.165/2001 e s.m.i.;
VISTA la DGR n.3216 del 28/07/1998;
VISTO l'art.32 della L. n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione dell'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;
VISTO il D.M. n.403 del 19/07/2000 del Ministero della Sanità "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. n.30/91";
VISTA la L. n.154 del 18/0/2016 e in particolare l'art.15 recante, tra l'altro, la revisione della disciplina della riproduzione animale;
VISTO il D,L.vo n.52 del dell'11/05/2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della L. n.154 del 18/0/2016";
VISTA l'istanza acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n.14187 del 24/11/2020, con la quale il rappresentante legale, il sig. Vito Antonio Loiudice, ha chiesto l'autorizzazione a gestire un nuovo centro per la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale seminale della specie suina, per la ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA – C.F. 10190690155 - P.IVA 01369750763 -, sita a Gioia del Colle in via SS.100 km.45-76, ai sensi dell'art.10, punto 1/a, del DM n.403/2000;
VERIFICATA l'idoneità della documentazione allegata alla domanda;
VISTO il verbale di accertamento e di regolare esecuzione del Servizio Territoriale BA-BT, acquisito agli atti con prot. n.770 del 22/01/2020, dal quale si evince la conformità del locale per gestire un centro pe la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale seminale della specie suina;
CONSIDERATO che, per la ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L, in data 27/11/2020 è stata richiesta l'informativa antimafia, prot. n.PR_PZUTG_Ingresso_0087847_20201127 ed essendo decorso il termine di 30 gg. di cui all'art.92 co. 2 D.Lgs. n.159/2011, si procede, ai sensi del co. 3 dell'art. 92 D.Lgs. n.159/2011, a concedere l'autorizzazione di cui all'oggetto sotto condizione risolutiva nel caso di esito negativo dell'informativa antimafia.
VISTA la DDS n.42 del 29/01/2021 - Codice CIFRA: AOO_155/DIR/2021/00042 – che contiene un errore formale, vale a dire la qualificazione di "recapito" in luogo di "centro per la produzione, conservazione e distribuzione di materiale seminale della specie suina", per cui il presente provvedimento revoca e sostituisce la predetta DDS n.42 del 29/01/2021;

P R O P O N E

- di revocare e di sostituire la DDS n.42 - Codice CIFRA: AOO_155/DIR/2021/00042 - con il presente provvedimento;
- di concedere l'autorizzazione alla gestione di un nuovo centro per la produzione, la conservazione e la

distribuzione di materiale seminale della specie suina, per la ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA - C.F. 10190690155 - P.IVA 01369750763 -, sita a Gioia del Colle in via SS.100 km.45-76, ai sensi dell'art.10, punto 1/a del DM n.403/2000;

- di attribuire alla ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. il seguente codice univoco: **BA 0008 C**;
- di disporre che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata in caso di inosservanza di quanto impartito con la normativa vigente;
- di concedere l'autorizzazione per la durata di anni 5 (cinque) dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità alla notifica del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. _____ **p.i. N. Cava** _____
LA DIRIGENT DEL SERVIZIO _____ **dott.ssa R. Titano** _____

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;
RITENUTO, per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento;

D E T E R M I N A

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamata;
- di revocare e di sostituire la DDS n.42 - Codice CIFRA: AOO_155/DIR/2021/00042 - con il presente provvedimento;
- di concedere l'autorizzazione alla gestione di un nuovo centro per la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale seminale della specie suina, per la ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA - C.F. 10190690155 - P.IVA 01369750763 -, sita a Gioia del Colle in via SS.100 km.45-76, ai sensi dell'art.10, punto 1/a del DM n.403/2000;;
- di attribuire alla ditta SU.IT. SUINI ITALIANI S.R.L. il seguente codice univoco: **BA 0008 C**;
- di disporre che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata in caso di inosservanza di quanto impartito con la normativa vigente;.
- di concedere l'autorizzazione per la durata di anni 5 (cinque) dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio filiere agricole sostenibili e multifunzionalità alla notifica del presente atto.

Il presente provvedimento:

- è firmato digitalmente ed è acquisito al sistema regionale CIFRA;
- sarà disponibile sul portale istituzionale www.Regione.puglia.it;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(dott. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 11 febbraio 2021, n. 49

Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari", riferisce:

VISTI gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale. n. 1974 del 07/12/2020 e il consequenziale D. P.G. R. n. 22 del 22/01/2021, "Adozione del modello organizzativo - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1176 del 29/07/2016 di conferimento degli incarichi di Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.Lgs n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2016/679 (RGPD);

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la nota AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta regionale ha trasmessole "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006, che disciplina la protezione delle Denominazioni Di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG) e al capo IV, definisce le procedure di domanda e registrazione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013, che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e

con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

VISTO il Decreto ministeriale 14 ottobre 2013 prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, recante "Disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG", con il quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali definisce le procedure nazionali per l'esame delle domande di registrazione, modifica, variazione e cancellazione;

DATO ATTO che:

- le domande di registrazione o di modifica del disciplinare di DOP e IGP inviate dal soggetto richiedente anche alle Regioni nel cui territorio ricade la produzione oggetto di registrazione, nonché le istanze di registrazione delle STG per le quali sia stato manifestato l'interesse, a seguito dell'informativa trasmessa dal Ministero, siano valutate dalle Regioni;

- entro 90 giorni dalla data di trasmissione della domanda le Regioni interessate trasmettano al Ministero il proprio parere in merito alle richieste di registrazione di una DOP, IGP o STG;

- le Regioni interessate esprimano preventivamente il parere anche sulla richiesta di cancellazione di una DOP o di una IGP presentata alla Commissione da produttori del prodotto commercializzato sotto il nome registrato;

CONSIDERATO che la Regione Puglia tra gli obiettivi strategici mira a valorizzare le filiere produttive con le relative produzioni del territorio e le loro tipicità;

RITENUTO necessario:

- definire una procedura che assicuri l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa in merito all'espressione del parere di competenza, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1151/2012 e dal DM 14 ottobre 2013;

- assicurare il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio pugliese che abbiano un interesse legittimo e di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti, nonché provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale.

PROPONE per quanto sopra riportato

1. di approvare l'allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale recante «Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia»;
2. di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, come novellato dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. Qualificazioni delle
Produzioni Agroalimentari
(Dott.ssa Luana Meleleo)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo
Qualità e Mercati
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTO il Decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 815/07;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

1. di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, che qui di seguito si intende come integralmente trascritta;
2. di approvare l'allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale recante

«Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia»;

3. di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV.

Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta regionale.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Il presente allegato è composto da n. 6 fogli
Il Dirigente di Sezione Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 12/02/2021 16:16:48

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE REGIONALE IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NAZIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N.1151/2012 IN MATERIA DI DENOMINAZIONI DI ORIGINE PROTETTA (DOP), INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE (IGP) E SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE (STG) DI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI LA CUI ZONA DI PRODUZIONE RICADE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA.

1. PREMESSA

La procedura per la registrazione di una Denominazione di Origine Protetta (DOP), di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) o di una Specialità Tradizionale Garantita (STG), prevede una cooperazione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni nel cui territorio ricade la produzione dei prodotti agricoli e alimentari per cui si richiede la registrazione e la Commissione europea.

Possono essere riconosciuti come DOP, IGP i prodotti agricoli destinati al consumo umano elencati nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea oltre che quelli individuati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 1151/2012.

Le modalità di presentazione della domanda di registrazione di una Denominazione di Origine Protetta (DOP), di una Indicazione Geografica Protetta (IGP) o di una Specialità Tradizionale Garantita (STG), sono definite dalla seguente normativa comunitaria e nazionale:

- **Regolamento (UE) n. 1151/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014** della Commissione del 18 dicembre 2013 che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 668/2014** della Commissione del 13 giugno 2014recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013** recante disposizioni nazionali per l'attuazione Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli alimentari in materia di DOP, IGP e STG.

La presente procedura ha per fine la disciplina dell'attività istruttoria e dell'emissione del parere da parte della Regione sulle domande di registrazione delle Denominazioni di Origine Protetta (DOP), di Indicazioni Geografiche Protette (IGP) o di Specialità Tradizionali Garantite (STG), ai sensi della suesposta normativa.

2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini della presente procedura si intende per:

Regimi di Qualità: le Denominazioni Di Origine Protette (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP), le Specialità Tradizionali Garantite (STG).

Denominazione di Origine Protetta (DOP):

Nome che identifica un prodotto:
a) originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un paese determinati;
b) la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani;
c) le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

Indicazione Geografica Protetta (IGP):

Nome che identifica un prodotto:
a) originario di un determinato luogo, regione o paese;
b) alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche;
c) la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata.

Specialità Tradizionali Garantite (STG):

Nome che identifica un prodotto o alimento:
a) ottenuto con un metodo di produzione, trasformazione o una composizione che corrispondono a una pratica tradizionale per tale prodotto o alimento; o
b) ottenuto da materie prime o ingredienti utilizzati tradizionalmente.
Affinché un nome sia registrato come specialità tradizionale garantita, esso deve evidenziare aspetti tradizionali quali il modo di ottenimento o la sua composizione. Rispetto alle DOP o alle IGP le STG non devono essere collegate a una zona geografica specifica.

Soggetto richiedente: soggetto che presenta la domanda di registrazione per una DOP/IGP/STG.

Soggetti legittimati: i gruppi, di cui all'art. 4 del DM 14 ottobre 2013, formati da produttori e/o trasformatori ricadenti nel territorio delimitato dal disciplinare di produzione che trattano il medesimo prodotto oggetto di richiesta di registrazione.

Ministero: il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Regione: la Regione Puglia.

Disciplinare: il disciplinare di produzione di cui all'art. 3 del DM 14 ottobre 2013 per le DOP o le IGP e di cui all'art.18 del DM 14 ottobre 2013 per le STG.

Documento unico: documento redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I del Reg. (UE) n.668/2014.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI REGISTRAZIONE DI DOP E IGP

I soggetti legittimati presentano domanda di registrazione per una DOP o IGP, contestualmente al Ministero e alla Regione, nel cui territorio ricade il prodotto oggetto di registrazione.

La domanda di registrazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo PEC, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Associazione e in regola con le norme sul bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche.

La domanda di registrazione deve essere redatta secondo lo schema reperibile nel portale tematico "Agricoltura" – Sezione "Produzioni di Qualità", presente nel portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La domanda di registrazione deve essere presentata a:

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari
Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari
Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

PEC: assoqualita@pec.rupar.puglia.it

4. PROCEDURA DI EMANAZIONE DEL PARERE REGIONALE

Responsabile dell'emanazione del parere della Regione è il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati.

Al fine di procedere alla fase di istruttoria regionale è necessario che la domanda di registrazione sia inviata contestualmente alla Regione e al Ministero. In mancanza dell'invio della domanda al Ministero, la stessa è dichiarata improcedibile, dandone comunicazione al soggetto richiedente.

5. FASI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Le fasi del procedimento istruttorio, a cura della Regione riguardano la verifica:

a) della legittimità del soggetto richiedente;

b) della completezza e dei contenuti della documentazione a corredo della domanda di registrazione;

c) della validità della relazione socio-economica;

d) di ogni eventuale ed ulteriore aspetto utile all'emanazione del parere regionale.

a) Legittimità del soggetto richiedente di cui all'art. 4 del DM 13 ottobre 2014.

Il soggetto richiedente deve:

- essere costituito ai sensi di legge;
- avere tra gli scopi sociali la registrazione del prodotto per il quale viene presentata la domanda, o aver assunto in assemblea la delibera di presentare domanda per la registrazione del prodotto oggetto della domanda;
- avere nell'atto costitutivo o nello statuto, fermo restando lo scopo sociale, la previsione che l'associazione non possa essere sciolta prima del raggiungimento dello scopo per il quale è stata costituita.

È importante che nell'atto costitutivo vi siano informazioni o certificazioni allegate da cui si evinca che l'attività d'impresa degli associati riguardi il prodotto oggetto della domanda di registrazione, ossia che si tratti di produttori e/o trasformatori che effettivamente producono o trasformano il prodotto per il quale si chiede la registrazione.

b) Completezza e contenuti della documentazione a corredo della domanda di registrazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del DM 14 ottobre 2013, la documentazione da presentare è la seguente:

a.1) ***atto costitutivo*** *e/o statuto dell'associazione;*

a.2) ***delibera assembleare*** *dalla quale risulti la volontà dei produttori di presentare domanda per la registrazione della DOP o IGP qualora tale previsione non sia contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto;*

a.3) ***disciplinare di produzione*** *di cui all'art.3 del DM 14 ottobre 2013 (*è necessario che il disciplinare sia presentato anche in formato .docx):

a.4) nome, indirizzo e recapiti del soggetto legittimato e dell'autorità o dell'organismo che verifica il rispetto delle disposizioni di cui al disciplinare di produzione;

a.5) ***relazione storica****, corredata di riferimenti bibliografici, atta a comprovare la produzione per almeno venticinque anni - anche se non continuativi - del prodotto in questione, nonché l'uso consolidato, nel commercio o nel linguaggio comune, del nome del quale si richiede la registrazione;*

a.6) ***relazione socio-economica*** *contenente le seguenti informazioni:*

- *quantità prodotta con riferimento alle ultime tre annate di produzione disponibili;*
- *numero imprese coinvolte distinte per singolo segmento della filiera (attuali e potenziali);*

a.7) ***relazione tecnica*** *dalla quale si evinca in maniera chiara il legame con il territorio, inteso come nesso di causalità tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (in caso di DOP) o una qualità specifica o la reputazione o altra caratteristica del prodotto (in caso di IGP).*

La relazione evidenzia inoltre le ragioni per cui solo all'interno dei confini indicati si ottengono e si mantengono in un preciso rapporto causale e per effetto di ben identificati fattori umani e naturali la qualità o le caratteristiche del prodotto associato alla denominazione oggetto di domanda di registrazione. Dalla relazione tecnica risulta altresì che il prodotto per il quale si richiede la registrazione presenta almeno una caratteristica qualitativa che lo differenzia dallo standard qualitativo di prodotti della stessa tipologia ottenuti fuori dalla zona di produzione. I contenuti della relazione sono supportati da evidenze tecnico-scientifiche da prodursi a carico del soggetto richiedente la registrazione;

a.8) ***cartografia*** *in scala adeguata a consentire l'individuazione precisa della zona di produzione e dei suoi confini, laddove non ci si riferisce a confini amministrativi;*

a.9) ***documento unico*** *contenente gli elementi seguenti:*

- *la denominazione, la descrizione del prodotto, incluse eventualmente le norme specifiche per il confezionamento e l'etichettatura più stringenti rispetto alla normativa comunitaria, una descrizione concisa della delimitazione della zona geografica;*
- *la descrizione del legame del prodotto con l'ambiente geografico o con l'origine geografica, inclusi, eventualmente, gli elementi specifici della descrizione del prodotto o del metodo di ottenimento che giustifica il legame.*

c) La validità della relazione socio-economica di cui alla lett. f) art. 6 del DM 13 ottobre 2013.

La relazione socio economica, oltre ad evidenziare la quantità prodotta nelle tre annate di produzione disponibili, deve dimostrare chiaramente il ruolo e il numero, all'interno della filiera, delle imprese attualmente o potenzialmente coinvolte nella produzione del prodotto oggetto di richiesta di registrazione.

d) Ogni eventuale ed ulteriore aspetto utile all'emanazione del parere regionale.

Oltre a quanto previsto dal DM 14 ottobre 2013, qualora la Regione ritenga necessario acquisire ulteriori elementi utili all'emanazione del parere regionale, chiede al soggetto richiedente chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata.

Il soggetto richiedente produce entro il temine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione i chiarimenti o la documentazione integrativa richiesti.

La mancata risposta entro il termine previsto, ovvero la mancata rimozione delle cause sulle quali si fondano le richieste di chiarimenti e integrazioni, utili all'emanazione del parere regionale, costituisce elemento ostativo al proseguimento dell'istruttoria e determina la chiusura del procedimento e l'archiviazione della domanda di registrazione che viene comunicata al soggetto richiedente e al Ministero.

6. PUBBLICAZIONE DEL COMUNICATO

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti dei soggetti residenti sul territorio pugliese che abbiano un interesse legittimo, nonché di provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, la Regione dispone la pubblicazione sul portale tematico regionale "Agricoltura", presente nel portale istituzionale www.regione.puglia.it, di un comunicato contenente notizia della presentazione della domanda di registrazione e del disciplinare allegato. Al soggetto richiedente è data comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta pubblicazione.

I soggetti che intendono presentare osservazioni alla proposta di registrazione devono far pervenire le stesse entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del comunicato all'indirizzo PEC: assoqualita@pec.rupar.puglia.it.

La Regione si riserva, se del caso, di favorire la convergenza tra il soggetto richiedente e altri soggetti interessati su eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del comunicato.

La pubblicazione del comunicato è effettuata a solo scopo informativo. Eventuali opposizioni alla richiesta di registrazione dovranno essere presentate al Ministero, al termine della fase istruttoria di propria competenza, a seguito della pubblicazione del disciplinare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

7. CONCLUSIONE DELLA FASE DI ISTRUTTORIA REGIONALE

La Regione, terminata l'istruttoria, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DM 14 ottobre 2013, trasmette al Ministero il proprio parere entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della domanda di registrazione da parte del soggetto richiedente, ovvero entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda di registrazione, richiede al Ministero una riunione, qualora sia necessario procedere alla valutazione congiunta di particolari problematiche legate all'istanza presentata.

I suddetti termini si interrompono a seguito di richiesta di chiarimenti o integrazioni alla domanda di registrazione.

La Regione esprime il proprio parere sulla domanda di registrazione mediante atto dirigenziale, dandone comunicazione al soggetto richiedente e al Ministero, inoltre, in caso di parere negativo, la Regione procede con l'archiviazione della domanda di registrazione.

Il provvedimento dirigenziale di emanazione del parere è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale regionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP).

8. MODIFICA DI UN DISCIPLINARE DI UNA DOP O IGP REGISTRATA

In merito alle richieste di modifica del disciplinare di una DOP o di una IGP registrata, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2013, al fine della formulazione del parere di competenza della Regione, si applica, ove compatibile, quanto previsto ai punti 3 – 4 – 5 - 6 e 7 della presente procedura.

9. CANCELLAZIONE DI DOP E IGP REGISTRATE

In merito alle richieste di cancellazione di DOP e IGP registrate, nelle ipotesi previste dall'articolo 14 del DM 14 ottobre 2013, al fine della formulazione del parere di competenza della Regione, si applica, ove compatibile, quanto previsto ai punti 3 – 4 – 5 - 6 e 7 della presente procedura.

10. FORMULAZIONE DEL PARERE REGIONALE NEL CASO DI SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE (STG)

In caso di presentazione di una domanda di registrazione di STG, si applica la procedura prevista dal Reg. (UE) 1151/2012 e dal Titolo III del DM 14 ottobre 2013.

I soggetti legittimati di cui all'art. 19 del DM 14 ottobre 2013 presentano domanda di registrazione di una STG al Ministero, il quale informa a mezzo e-mail tutte le Regioni.

La Regione, in qualità di regione interessata, entro 30 giorni dal ricevimento della nota informativa ministeriale, esprime il proprio interesse a partecipare alla valutazione della domanda di registrazione.

La Regione, in conformità agli art. 21 e 22 del DM 14 ottobre 2013, procede alla valutazione della domanda di registrazione.

Le fasi del procedimento istruttorio riguardano la valutazione:

- della presenza nel gruppo richiedente, di cui all'art.19 del DM 14 ottobre 2013, di imprese aventi sede legale o produttiva nel territorio regionale;
- della validità socio economica della domanda di registrazione mediante valutazione degli interessi di imprese aventi sede legale o produttiva nel territorio regionale relativamente al prodotto per il quale è richiesta la registrazione.

Oltre a quanto previsto dal DM 14 ottobre 2013, qualora la Regione ritenga necessario acquisire ulteriori elementi utili all'emanazione del parere regionale, chiede al soggetto richiedente chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata.

Il soggetto richiedente produce entro il temine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione i chiarimenti o la documentazione integrativa richiesti.

La mancata risposta entro il termine previsto, ovvero la mancata rimozione delle cause sulle quali si fondano le richieste di chiarimenti e integrazioni, utili all'emanazione del parere regionale, costituisce elemento ostativo al proseguimento dell'istruttoria e determina la chiusura del procedimento mediante archiviazione della domanda di registrazione che viene comunicata al soggetto richiedente e al Ministero.

In merito alla formulazione del parere regionale, si applica quanto previsto ai punti 6 e 7 della presente Procedura.

11. MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI UNA STG REGISTRATA

In merito alle domande di modifica del disciplinare di una STG registrata ai sensi dell'art. 27 del DM 14 ottobre 2013, al fine della formulazione del parere di competenza della Regione, si applica quanto previsto al punto 9 della presente procedura.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 febbraio 2021, n. 50

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018 e s.m.i. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola" con sede legale in Casarano (LE).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Filiera Olivicola", Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 12/07/2019 n. 7442 recante modifica del Decreto Ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013";

VISTE le Linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. n. 617/2018;

VISTO il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. del 06 giugno 2019, n. 40720 con il quale è stato adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli" per il riconoscimento e verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e delle organizzazioni interprofessionali;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta

Regionale ha trasmesso le “Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;

VISTA l’istanza in data 29/01/2021, presentata dall’organizzazione di produttori “Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola”, con sede legale in Casarano (LE) – Via Sinni n. 24 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al n. di prot. AOO155_01111 del 01/02/2021con la quale si richiedeil riconoscimento per il settore olio di oliva ed olive da tavola – segmento olive da tavola;

VISTO l’articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che indica i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

VISTO l’articolo 3 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617del 13 febbraio 2018 e s.m.i. chedefinisce i soggetti che possono richiedere il riconoscimento come organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l’articolo 4 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617del 13 febbraio 2018 e s.m.i. che stabilisce i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola;

VISTO l’atto costitutivo ed il relativo statuto redatti in data 28/10/2020, per notaio Dott.ssa Roberta Piccinni, registrati a Lecce con repertorio n. 1526, di costituzione dell’organizzazione di produttori olivicoli “Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola”, ai sensi degli articoli 152 e 153del Reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTA la relazione istruttoria in data 11/02/2021,redatta dai funzionari incaricati della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell’Organizzazione di Produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola – segmento olive da tavola – “Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola”, con sede legale in Casarano (LE), Via Sinni n. 24;

PRESO ATTO pertanto che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l’organizzazione di produttori su citata, ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione previstadalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che la stessa è in possesso dei requisiti minimi previsti ai fini dell’ottenimento del riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere, ai sensi dell’art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617 e s.m.i., l’Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola–segmentodelle olive da tavola – “Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola”, con sede legale in Casarano (LE), Via Sinni n. 24;

Di fare obbligo all’Organizzazione di Produttori:

- Di realizzare,come previsto dall’art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617, il valore minimo della produzione commercializzata entro il biennio successivo all’anno di riconoscimento;
- All’osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l’annotazione delle fatture di vendita;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Filiera Olivicola"	Il Dirigente del Servizio
Dr. Pasquale Maselli	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617 e s.m.i., l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola– segmento delle olive da tavola – "Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola", con sede legale in Casarano (LE), Via Sinni n. 24;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- Di realizzare, come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del Decreto Mi.P.A.A.F del 13/02/2018 n. 617, il valore minimo della produzione commercializzata entro il biennio successivo all'anno di riconoscimento;
- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;

– Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "Organizzazione di Produttori Olivicoli Salentoolive Società Cooperativa Agricola", al Mi.P.A.A.F. – Ufficio PQAI II e Ufficio PIUE V, all'AGEA, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce;

Diincaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto da 5 (cinque) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, non sussistendo adempimenti contabili di competenza della stessa;
- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 febbraio 2021, n. 52

Reg. (UE) n. 1308/2013 – Aiuti nel Settore dell'Apicoltura.
Modifica bando regionale anno apistico 2020-2021 approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021 ed approvazione nuovo bando per la presentazione delle domande di sostegno.

Il giorno 15 febbraio 2021 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare N. Sauro n. 45, il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt.4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n.3216 del 28/07/1998;

Visto il D.P.G.R. n.443/2015;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020 recante "*Ripartizione dei finanziamenti per Programma Nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – anno apistico 2020-2021*" che assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 92.766,03;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 43 del 29/01/2021, pubblicata nel BURP n. 18 del 04/02/2021 con la quale è stato approvato, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia con Decreto Dipartimentale MiPAAF n.9018407 del 22/07/2020, il bando per la concessione di aiuti nel settore dell'apicoltura anno apistico 2020-2021;

Tenuto conto che il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla
AZIONE B) *"Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"*
Sottoazione b.4) -*"Acquisto di idonei presidi sanitari"*
al paragrafo "*Criteri di attribuzione delle risorse"* stabilisce: *"Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le Associazioni richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti all'associazione e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020)";*

Tenuto conto che il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla
AZIONE E) *"Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."*
Sottoazione e.1) *"Acquisto api regine"*
al paragrafo *Criteri di attribuzione delle risorse stabilisce quanto segue:*
"Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di regine pari agli alveari denunciati.
Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, è assegnata priorità ai richiedenti con minor numero di alveari denunciati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) e, in caso di parità di numero di alveari, ai soggetti con minore età. Nel caso di società e/o cooperative si fa riferimento all'età del rappresentante legale";

Considerata l'importanza delle sottoazioni b.4) e e.1) finalizzate rispettivamente alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare e a favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, attraverso l'acquisto di api regine appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*;

Ritenuto necessario, ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal MiPAAF alla Puglia per il corrente anno apistico, nonché di eventuali fondi aggiuntivi che potranno essere attribuiti, consentire alla Regione di poter rimodulare le economie di spesa che potrebbero manifestarsi in relazione ad alcune sottoazioni a beneficio di altre con maggior fabbisogno;

Verificato che, a seguito della pubblicazione nel BURP della DDS n.43 del 29/01/2021, non risulta pervenuta a mezzo PEC alcuna domanda di contributo.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone :

- di modificare il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla **AZIONE B)** ***"Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"*** **Sottoazione b.4) -*"Acquisto di idonei presidi sanitari"*** al paragrafo "*Criteri di attribuzione delle risorse"* come di seguito riportato:

  " Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le Associazioni richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti all'associazione e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile" ;

- di modificare il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla **AZIONE E)** ***"Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."*** **Sottoazione e.1)** ***"Acquisto api regine"*** al paragrafo "*Criteri di attribuzione delle risorse"* come di seguito riportato:

  " Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di regine pari agli alveari denunciati.

  Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, è assegnata priorità ai richiedenti con minor numero di alveari denunciati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) e, in caso di parità di numero di alveari, ai soggetti con minore età. Nel caso di società e/o cooperative si fa riferimento all'età del rappresentante legale.

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari in aggiunta al contributo massimo previsto, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile ";

- di confermare i termini per la presentazione delle domande e quanto altro disposto dal bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, pubblicata nel BURP n. 18 del 04/02/2021, prendendo atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, non è pervenuta a mezzo PEC alcuna domanda di contributo;
- di prendere atto delle suddette modifiche, approvando il bando pubblico riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto;
- di stabilire che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03 e 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi della l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e si esclude ogni ulteriore onere aggiuntivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato al Servizio proponente è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario Responsabile della P.O.
p.i. Nicola Cava

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono richiamate, facendole proprie;

- di modificare il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla

  AZIONE B) *"Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"*
  Sottoazione b.4) -*"Acquisto di idonei presidi sanitari"*
  al paragrafo "*Criteri di attribuzione delle risorse"* come di seguito riportato:

  " Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le Associazioni richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti all'associazione e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile.";

- di modificare il bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, in relazione alla

  AZIONE E) *"Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico"*
  Sottoazione e.1) *"Acquisto api regine"*
  al paragrafo "*Criteri di attribuzione delle risorse"* come di seguito riportato:

  " Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di regine pari agli alveari denunciati.

  Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, è assegnata priorità ai richiedenti con minor numero di alveari denunciati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) e, in caso di parità di numero di alveari, ai soggetti con minore età. Nel caso di società e/o cooperative si fa riferimento all'età del rappresentante legale.

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari in aggiunta al contributo massimo previsto, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile. ";

- di confermare i termini per la presentazione delle domande e quanto altro disposto dal bando regionale approvato con DDS n. 43 del 29/01/2021, pubblicata nel BURP n. 18 del 04/02/2021, prendendo atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, non è pervenuta a mezzo PEC alcuna domanda di contributo;

- di prendere atto delle suddette modifiche, approvando il bando pubblico riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto;

- di stabilire che il presente provvedimento deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è composto da n.5 pagine e dall'allegato A costituito da n. 14 pagine;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito http://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/

- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 14 fogli
Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 16/02/2021 10:24:30

BANDO REGIONALE

modificato con DDS n. 52 del 15/02/2021

Reg. (UE) n. 1308/2013 – art.55 - Aiuti nel Settore dell'Apicoltura.
D.M. n. 2173 del 25/03/2016 e ss.mm.ii.
DGR n. 413 del 07/03/2019 "*Sottoprogramma apistico regionale - triennio 2020-2022*"
anno finanziario 2020/2021.

Con il presente bando si dà attuazione, per l'annualità 2020/2021, al "Sottoprogramma apistico regionale per il triennio 2020-2022", approvato con Delibera di Giunta Regionale n.413 del 07/03/2019, pubblicata nel BURP n. 37 del 02/04/2019, e finanziato con il Decreto Ministeriale, Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea PIUE VI, prot.n.9018407 del 22/07/2020 che, per l'anno apistico 2020-2021 assegna alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 92.766,03.
Ai sensi del comma 1, art. 9 del D.M. n. 2173 del 25/03/2016 l'Amministrazione Regionale può modificare gli importi assegnati a ciascuna misura così come disposto all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, fermo restando il massimale totale loro assegnato.
Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n.413/2019, qualora le risorse finanziarie assegnate annualmente alla Regione dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e dall'Unione Europea non siano sufficienti a consentire la copertura finanziaria dell'intero sottoprogramma, la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, è autorizzata a procedere alla rimodulazione tecnica e finanziaria degli interventi programmati.
Per quanto non stabilito dal presente bando, si rinvia alle Istruzioni Operative OP AGEA n. 41 del 09 luglio 2019, reperibili nell'area normativa del portale AGEA – www.agea.gov.it.

AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA

- **AZIONE A)**
  "*Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori*"

  - **Sottoazione a.1.2)**
    "*Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a privati*"

Possono essere organizzati:
- ***Corsi di formazione:*** finalizzati alla formazione di base di coloro i quali sono interessati, a vario titolo, ad avviare l'attività apistica o intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura.
- ***Corsi di aggiornamento tecnico-pratici:*** rivolti ad operatori del settore, apicoltori regolarmente registrati in B.D.A.

Le tematiche trattate e la durata degli eventi devono essere programmate in modo tale da affrontare, sotto il profilo tecnico e normativo, tutti gli aspetti dell'attività apistica (allevamento delle api, lavorazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura).
I corsi possono essere effettuati mediante lezioni in aula e/o con didattica a distanza sincrona e prevedere esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.
Per i corsi svolti con modalità a distanza i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (servizi di web conference o di piattaforme dedicate on-line, gratuite o a pagamento) che assicurino l'interazione on-line docenti/partecipanti.
La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma del corso e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i partecipanti i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Le attività erogate dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri delle presenze riportanti in nominativi dei partecipanti, a cui, nel caso di corsi svolti con modalità a distanza dovranno essere allegati i "meeting report" prodotti dai sistemi informativi della piattaforma utilizzata, idonei a garantire il rilevamento delle presenze dei partecipanti e in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di discenti e docenti e partecipanti al corso.
Alle visite di istruzione e esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche potranno partecipare coloro i quali abbiano partecipato all'evento formativo per almeno l'80% delle ore programmate.
Al termine del periodo formativo dovrà essere rilasciato, dal beneficiario organizzatore, un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore di lezione effettuate.
Il personale impegnato nelle docenze non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima Associazione per la quale opera.
Le spese riguardanti l'acquisto di materiale didattico e divulgativo sono ammissibili al finanziamento pubblico solo per un numero di copie coerente con il numero di partecipanti ai diversi eventi.

- *Beneficiari*
  - Università e Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico, aventi fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN alla data di presentazione della domanda di aiuto;
  - Associazioni di primo grado di apicoltori costituite con atto notarile, aventi sede legale nella regione Puglia e fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN alla data di presentazione della domanda di aiuto.
- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 5.000,00
- *Contributo concedibile*
  Pari all' 80% della spesa ammessa.
- *Criteri di attribuzione delle risorse*
  A ciascun richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, potrà essere concesso un contributo massimo di euro 2.500,00 per la realizzazione di ciascun corso di *formazione* e di euro 2.000,00 per la realizzazione di ciascun corso di *aggiornamento tecnico-pratico*.
  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, è assegnata priorità, nel limite dell'ammissione a finanziamento di un corso per ciascun richiedente:
  a) ai corsi proposti da Università e Istituzioni di ricerca scientifica e fra essi, quelli che coinvolgono il maggior numero di partecipanti;
  b) ai corsi proposti da Associazioni di apicoltori, che coinvolgono il maggior numero di partecipanti; in caso di parità di partecipanti, il contributo sarà concesso proporzionalmente al numero di soci iscritti e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).
- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci iscritti e registrati in B.D.A (con riferimento al censimento 2020) e il relativo codice aziendale;
  c) programma dei corsi per le quali è richiesto l'aiuto, specificando gli obiettivi, gli argomenti da trattare, il periodo di svolgimento, il numero di giornate e di ore di formazione per giornata, la sede, le eventuali modalità di didattica a distanza (utilizzo di servizi di *web conference* o *webinar*), i docenti coinvolti, il numero previsto di partecipanti, l'indicazione del responsabile tecnico del corso;
  d) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  e) per gli acquisti di beni e servizi: n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente, recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di

individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature/servizi in questione nei termini di quanto programmato;

f) *solo per le Università e Istituzioni di ricerca scientifica:* attestazione del Direttore del Dipartimento Universitario riportante il nominativo del responsabile scientifico del progetto e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa la ratifica dell'operato dei designati da parte del Consiglio di Dipartimento ovvero di altro organismo decisionale apicale per le Istituzioni di ricerca scientifica, in base al modello organizzativo di ciascun Ente.

- *Adempimenti obbligatori*
  L'Organismo attuatore comunica l'avvio del corso non oltre il settimo giorno precedente alla data di inizio, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it la data avvio del corso e le successive, con l'indicazione della sede e le modalità di didattica adottate (lezioni in aula e/o didattica a distanza).

➢ **Sottoazione a.3)**
"Azioni di comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"

La sottoazione è finalizzata all'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate riguardanti il settore apistico, alla produzione e/o all'acquisto di materiale didattico e di manuali teorico-pratici di apicoltura, nonché di materiale divulgativo.

- *Beneficiari*
  - Associazioni di primo grado di apicoltori costituite con atto notarile, aventi sede legale nella regione Puglia e fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN, alla data di presentazione della domanda di aiuto.
- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 5.000,00
- *Contributo concedibile*
  Pari al 90% della spesa ammessa.
- *Criteri di attribuzione delle risorse:*
  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, è assegnata priorità al finanziamento di iniziative proposte da Associazioni di apicoltori, che coinvolgono il maggior numero di partecipanti; in caso di parità di partecipanti, il contributo sarà concesso proporzionalmente al numero di soci iscritti e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).
- *Documentazione da allegare alla domanda di aiuto*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci iscritti e registrati in B.D.A (con riferimento al censimento 2020) e il relativo codice aziendale;
  c) programma delle azioni di comunicazione, i sussidi didattici, gli abbonamenti, per le quali è richiesto il contributo;
  d) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  e) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

➢ **Sottoazione a.4)**
"Assistenza tecnica alle aziende"

L'assistenza tecnica alle aziende rientra in un programma annuale, svolto dalle Associazioni a favore delle aziende apistiche, mirato a supportare gli apicoltori nelle scelte gestionali e specifiche dell'allevamento.
Al riguardo, le Associazioni stipulano una convenzione con tecnici professionisti (dottori Agronomi e/o Veterinari esperti in apicoltura) per la fornitura del servizio, conformemente a quanto indicato nel predetto programma.
Il personale impegnato nell'attività di assistenza tecnica non può ricoprire altri ruoli di carattere gestionale o di amministrazione all'interno della medesima Associazione richiedente l'aiuto per la quale opera.
La spesa massima ammissibile per l'attività dei tecnici professionisti è di Euro 35,00 all'ora, omnicomprensivi. Non sono ammissibili i tempi di trasferimento.
Sono ammesse al massimo 15 ore di assistenza tecnica per azienda apistica.

- *Beneficiari*
  - Associazioni di primo grado di apicoltori costituite con atto notarile, aventi sede legale nella regione Puglia e fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN, alla data di presentazione della domanda di aiuto
- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 25.000,00
- *Contributo concedibile*
  Pari al 90% della spesa ammessa.
- *Criteri di attribuzione delle risorse*
  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le Associazioni richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di assistenza tecnica, regolarmente iscritti all'associazione e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).

- *Documentazione da allegare alla domanda:*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci iscritti e registrati in B.D.A (con riferimento al censimento 2020) e il relativo codice aziendale;
  c) programma delle attività di supporto alle aziende apistiche per le quali è richiesto l'aiuto, specificando gli obiettivi da raggiungere, il periodo di svolgimento, le sedi, il numero di aziende regolarmente registrate in B.D.A. che beneficiano dell'intervento e numero di arnie (alveari) in loro possesso, l'impiego previsto (ore/azienda) di tecnici professionisti, iscritti ai relativi albi professionali, con specifica esperienza e competenza tecnica in campo apistico, coinvolti nell'attività di assistenza;
  d) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

- **AZIONE B)**
"Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare"

➢ **Sottoazione b.3)**
"Acquisto di arnie con fondo a rete"

La sottoazione è finalizzata a favorire lo sviluppo produttivo delle aziende apistiche operanti in Puglia, attraverso l'acquisto di arnie.

- *Beneficiari*
  - Apicoltori (imprese individuali, società, cooperative) con sede legale nel territorio della regione Puglia, che alla data di presentazione della domanda risultano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari in B.D.A, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
- *Acquisti ammessi a finanziamento*
  Arnie in legno con fondo a rete, montate e verniciate, complete di melario e di telaini da nido e da melario, con un costo per arnia non superiore a Euro 80,00.
  - Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di massimo n. 6 arnie per ciascun richiedente.
- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 15.500,00
- *Contributo concedibile*
  Pari al 60% della spesa ammessa.
- *Criteri di attribuzione delle risorse*
  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, salvo la possibilità di rimodulare economie provenienti da altre azioni, è ammesso l'acquisto di massimo di 30 arnie per ciascun richiedente in possesso di un numero di alveari superiore a 30.

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari in aggiunta al contributo massimo previsto, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile.
- *Documentazione da allegare alla domanda:*
  a) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
  b) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  c) elenco delle spese previste e relativi importi preventivati;
  d) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata.

➢ **Sottoazione b.4)**
"Acquisto di idonei presidi sanitari"

La sottoazione è finalizzata all'acquisto di idonei farmaci veterinari per la lotta alla Varroasi.
Le strategie di prevenzione e lotta alla Varroasi adottate da parte degli enti e forme associate coinvolte dovranno essere effettuate di quanto previsto dalla normativa sanitaria vigente.

- *Beneficiari*

  - Associazioni di primo grado di apicoltori costituite con atto notarile, aventi sede legale nella regione Puglia e fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN alla data di presentazione della domanda di aiuto.
    Tali forme associative devono aver acquisito apposito mandato all'acquisto di presidi sanitari liberi da parte degli apicoltori interessati.

- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 15.000,00

  Contributo concedibile
  Pari al 50% della spesa ammessa.

- *Criteri di attribuzione delle risorse*
  Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare le richieste ammissibili a contributo, la dotazione finanziaria disponibile è ripartita tra le Associazioni richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando, proporzionalmente al numero dei soci partecipanti al programma di acquisto di idonei presidi sanitari, regolarmente iscritti all'associazione e registrati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020).

  Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile.

- *Documentazione da allegare alla domanda:*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci iscritti e registrati in B.D.A (con riferimento al censimento 2020) e il relativo codice aziendale;
  c) programma delle attività per le quali è richiesto l'aiuto contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento e all'impiego dei presidi sanitari, il numero degli alveari potenzialmente trattabili, l'area di intervento, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da svolgere;
  d) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  e) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata;

- **AZIONE E)**
"Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico."

  - **Sottoazione e.1)**
  "Acquisto api regine"

La sottoazione è finalizzata a favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, attraverso l'acquisto di api regine appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica"*.

- *Beneficiari*

  - Apicoltori (imprese individuali, società, cooperative) con sede legale nel territorio della regione Puglia, che alla data di presentazione della domanda risultano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari in B.D.A., ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 12.500,00

- *Contributo concedibile*

  Pari al 60% della spesa ammessa.

- *Criteri di attribuzione delle risorse*
  - Esclusivamente per gli apicoltori che hanno denunciato in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) un numero di alveari fino a 30 è ammesso l'acquisto di un numero massimo di regine pari agli alveari denunciati.

    Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, è assegnata priorità ai richiedenti con minor numero di alveari denunciati in B.D.A. (con riferimento al censimento annuale 2020) e, in caso di parità di numero di alveari, ai soggetti con minore età. Nel caso di società e/o cooperative si fa riferimento all'età del rappresentante legale.

    Eventuali economie o ulteriori risorse finanziare assegnate, potranno essere ripartite equamente tra i beneficiari in aggiunta al contributo massimo previsto, sulla base di una effettiva maggiore spesa sostenuta e giustificabile.

- *Acquisti ammessi a finanziamento:*
  Api regine appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica",* opportunamente certificate con analisi morfometrica.

- *Documentazione da allegare alla domanda:*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  c) n. 3 preventivi di spesa comparabili di ditte diverse concernenti l'acquisto di regine certificate come appartenenti alla razza "*Apis mellifera ligustica*" e quadro di raffronto dei medesimi preventivi sottoscritto dal richiedente recante le motivazioni della scelta effettuata; qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivi, il titolare della domanda di aiuto deve allegare una dichiarazione che attesti impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire beni/attrezzature in questione.

- **AZIONE F)**
  "Collaborazione con organismi specializzati nei programmi di ricerca"

  - **Sottoazione f.1)**
    "Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"

L'attività è finalizzata alla realizzazione di programmi di ricerca/sperimentazione, volti allo sviluppo di tecniche analitiche innovative per la verifica della qualità sanitaria del miele pugliese e/o al miglioramento della qualità centesimale, salutistica e sanitaria dei prodotti dell'apicoltura pugliese attraverso analisi chimico-fisiche, microbiologiche e studi di tipizzazione botanica e geografica, finalizzati alla valorizzazione e ad una qualificazione commerciale migliorativa di tali prodotti in aggiunta a quanto previsto dalla normativa di settore.
A fine progetto relazione sui risultati delle ricerche deve essere trasmessa alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari della Regione Puglia ed i risultati stessi divulgati attraverso i canali convenzionali e i nuovi media.

- *Beneficiari*
  - Università e Istituzioni di ricerca scientifica operanti nel settore apistico, aventi fascicolo aziendale attivo nel portale SIAN alla data di presentazione della domanda di aiuto;

- *Risorse finanziarie disponibili*
  Euro 14.776,03

- *Contributo concedibile*
  Pari al 100% della spesa ammessa.

- *Criteri di assegnazione delle risorse*
  Le risorse saranno assegnate in funzione:
  - dell'adeguatezza e dell'efficacia delle attività di ricerca in funzione della valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura;
  - della trasferibilità dei risultati;
- *Documentazione da allegare alla domanda:*
  a) fascicolo aziendale aggiornato al 31/12/2020;
  b) programma dettagliato delle attività di laboratorio da svolgere, rivolto agli apicoltori pugliesi e loro forme associate, per il miglioramento delle produzioni apistiche, gli obiettivi, il periodo di svolgimento;
  c) elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati;
  d) attestazione del Direttore del Dipartimento Universitario riportante il nominativo del responsabile scientifico del progetto e l'autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa la ratifica dell'operato dei designati da parte del Consiglio di Dipartimento ovvero di altro organismo decisionale apicale per le Istituzioni di ricerca scientifica, in base al modello organizzativo di ciascun Ente.

P R O C E D U R E

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Il modello di domanda di aiuto deve essere scaricato e stampato dal portale ***www.sian.it***, come da percorso indicato:
Utilità -> Download ->Download Modulistica ->Scarico modulistica domanda di premio del miele - selezionando *->Tipo domanda: domanda di premio*

Una domanda di aiuto che non sia scaricata dal portale SIAN e che non riporti il codice a barre univoco, rende irricevibile la domanda stessa.

Tenuto conto che il portale SIAN non genera un modulo ".pdf" editabile, la domanda di aiuto deve essere compilata in tutti i campi richiesti con caratteri a stampatello e leggibili e deve essere sottoscritta dal richiedente (in caso di persona giuridica dal rappresentante legale), esclusivamente con firma digitale. Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda per accedere ai benefici, unitamente agli allegati richiesti dal bando, deve pervenire, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it , **entro e non oltre le ore 23,59 del 15 marzo 2021**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "***Reg. (UE) n. 1308/2013 – art.55 - Aiuti nel Settore dell'Apicoltura. Domanda di aiuto - campagna 2020/2021 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***".

Tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di aiuto, dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

La mancanza firma digitale sulla domanda di aiuto rende irricevibile la domanda stessa.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda di aiuto potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta. La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di aiuto.

2. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

Costituisce motivo di non ricevibilità e, quindi, di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto nel termine e nelle modalità di invio a mezzo pec stabilite dall'avviso;
- la mancanza del codice a barre univoco generato dal sistema SIAN;
- la mancanza sulla domanda di aiuto della firma digitale del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente.

Le carenze di qualsiasi ulteriore elemento formale possono essere sanate, su richiesta del Responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i..
Le domande di aiuto ricevibili sono ammesse all'istruttoria.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO

Tali verifiche riguardano l'esame di merito della domanda di aiuto e della documentazione allegata nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.
In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile".
A completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono formulate, in base ai criteri di selezione e alle priorità stabilite nel presente bando per ciascuna azione o sotto azione, le relative graduatorie delle domande di aiuto che hanno conseguito esito istruttorio positivo.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna azione e sottoazione, con apposito provvedimento della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, le domande istruite con esito positivo ed inserite in graduatoria sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine progressivo.

4. ELEGGIBILTA' DELLE SPESE

Sono eleggibili a contribuzione pubblica le spese sostenute e documentate dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ai sensi del D.M. n.1323 del 28 febbraio 2017, a parziale deroga del precedente capoverso, è stabilito che *"sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure di cui all'articolo 5, comma 1, sostenute, ai sensi dell'art. 8, comma 1, successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda"*.
In tale caso le spese ritenute ammissibili devono essere accompagnate da una relazione tecnica contenente le motivazioni che giustifichino **oggettivamente** la necessità di sostenere le spese prima della presentazione della domanda.

In ogni caso le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario dell'aiuto e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.
Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico collegato al conto corrente indicato nella domanda di aiuto.
Non sono ammesse spese che non siano state pagate con bonifico bancario tracciato.

Voci di spesa non ammissibili a finanziamento:

Ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.M. n. 2173 del 25/03/2016 non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- ✓ Acquisto elaboratori elettronici;
- ✓ Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- ✓ Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- ✓ IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisori dei conti);
- ✓ Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- ✓ Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento (le spese generali fino al 2% possono non essere documentate, superata tale percentuale e fino al 5% dovrà essere presentata tutta la documentazione giustificativa del caso);
- ✓ Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- ✓ Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- ✓ Acquisto di materiale usato.

5. DOMANDE DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari ammessi a finanziamento **entro il giorno 15 luglio 2021,** a pena di decadenza dal beneficio, devono presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di pagamento il cui modello dovrà essere scaricato e stampato dal portale del SIAN utilizzando il seguente percorso:
*Utilità -> Download ->Download Modulistica ->Scarico modulistica domanda di premio del miele s*elezionare: -> *Tipo domanda: domanda di pagamento*.

Una domanda di pagamento che non sia scaricata dal portale SIAN e che non riporti il codice a barre univoco, rende irricevibile la domanda stessa.

Tenuto conto che il portale SIAN non genera un modulo ".pdf" editabile, la domanda di pagamento deve essere compilata in tutti i campi richiesti con caratteri a stampatello e leggibili e deve essere sottoscritta dal richiedente (in caso di persona giuridica dal rappresentante legale) esclusivamente con firma digitale. Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso

La domanda di pagamento e la documentazione a corredo di seguito precisata deve pervenire, a pena di irricevibilità, esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it , **entro e non oltre le ore 23,59 del 15 marzo 2021**.

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura "***Reg. (UE) n. 1308/2013 – art.55 - Aiuti nel Settore dell'Apicoltura. Domanda di pagamento - campagna 2020/2021 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Tutti i documenti in formato *.pdf allegati alla PEC, inclusa la domanda di pagamento, dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente ovvero dal legale rappresentante della ditta richiedente.

La mancanza firma digitale sulla domanda di pagamento rende irricevibile la domanda stessa.

La mancanza di firma digitale sui documenti allegati alla domanda di pagamento potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio, attivabile solo per una volta. La perdurante mancanza di firma digitale sui documenti comporta l'esclusione della domanda di pagamento.

Le carenze di qualsiasi elemento formale possono essere sanate, su richiesta del Responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 L. 241/90 e s.m.i..

Non saranno, in ogni caso, valutati documenti cartacei diversi da quelli pervenuti via PEC.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

- relazione tecnico-economica relativa agli interventi realizzati;
- autocertificazione del legale rappresentate che i documenti contabili di spesa sono gestiti con fatture elettroniche, a mezzo SDI. Per ciascuna fattura andrà indicato, oltre al numero di fattura, sorte capitale, IVA, destinatario e P.I., causale, codice univoco del destinatario (ove presente) e la relativa PEC.
  La Regione eseguirà controlli a campione e potrà chiedere copia cartacea dei seguenti documenti:
  - la documentazione contabile comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato (per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica);
  - documenti giustificativi di spesa in copia conforme all'originale;
  - copia documenti relativi alla modalità di pagamento;
  - dichiarazioni liberatorie dei pagamenti effettuati sottoscritte dai fornitori ai sensi del DPR 445/2000.

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della **Sottoazione a.1.2) "*Corsi di aggiornamento e di formazione"*** dovranno essere altresì allegati:

- progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, che devono controfirmare su tale registro la loro presenza; nel caso di corsi svolti con modalità a distanza dovranno essere allegati i "meeting report" prodotti dai sistemi informativi della piattaforma utilizzata, idonei a garantire il rilevamento delle presenze dei partecipanti e in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di discenti e docenti e partecipanti al corso.
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, ecc).

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della **Sottoazione a.2) "*Seminari e convegni tematici"*** dovranno essere altresì allegati:

- relazione tecnica finale, con indicazione del calendario degli eventi (data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro), sede di svolgimento, relatori/docenti/consulenti impiegati ed argomenti trattati;
- rendicontazione analitica e dettagliata con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per la realizzazione degli eventi.

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della **Sottoazione a.3) *"Azioni di comunicazione, sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli"*** dovranno essere altresì allegati:

- *nel caso di acquisto di sussidi didattici e/o abbonamenti*: autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci apicoltori destinatari dei sussidi didattici e fruitori degli abbonamenti;
- *nel caso di opuscoli e/o pubblicazioni* copia del materiale informativo – divulgativo prodotto;

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della **Sottoazione a.4)** ***"Assistenza tecnica alle aziende"*** dovranno essere altresì allegati:

- autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco dei soci apicoltori destinatari del programma di assistenza tecnica;
- schede giornaliere che attestano l'attività di assistenza tecnica svolta in azienda, sottoscritto dal tecnico professionista e controfirmata dall'apicoltore beneficiario dell'assistenza;
- rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI), con indicazione del numero di ore e/o giorni di impiego del tecnico ai fini del programma di assistenza, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto.

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della Sottoazione **b.4)** ***"Acquisto di idonei presidi sanitari"*** dovranno essere altresì allegati:

- autocertificazione resa dal rappresentante legale dell'Associazione riportante l'elenco degli soci apicoltori che, avendo conferito mandato all'Associazione per l'acquisto collettivo, sono stati destinatari di idonei presidi sanitari.

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della Sottoazione **e.1)** ***"Acquisto api regine"*** dovranno essere altresì allegati:

- certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per territorio;
- certificazione rilasciata dal CREA - Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.

In relazione agli interventi effettuati nell'ambito della Sottoazione **f.1)** ***"Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica"*** dovranno essere altresì allegati:

- relazione tecnico-scientifica;
- relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso.

6. CONTROLLI

I controlli amministrativi sono svolti sul 100% delle domande ammesse a finanziamento e gli stessi sono integrati con sopralluoghi presso la sede del soggetto richiedente (controlli in loco), in percentuale non inferiore al 30% delle domande ammesse al finanziamento al fine di verificare il rispetto delle condizioni prescritte per il riconoscimento del contributo.

L' attività di controllo è svolta secondo le modalità contenute nelle specifiche Istruzioni Operative AGEA ed il campione delle domande soggette a "controllo in loco" è estratto dall' Organismo Pagatore AGEA entro il 31 maggio 2021.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

I controlli in loco saranno eseguiti presso i soggetti selezionati entro il 31 luglio 2021 e gli esiti dei medesimi controlli sono registrati nel sistema centralizzato del SIAN.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Tutti coloro che beneficiano del finanziamento, ai sensi del presente bando, devono:

a) in caso di eventuale rinuncia parziale/totale al finanziamento assegnato darne comunicazione all'indirizzo produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it a mezzo PEC: entro 15 giorni dalla data di autorizzazione del finanziamento e, comunque, non oltre il 15 giugno 2021, onde poter consentire l'attribuzione delle risorse non utilizzate ad altri soggetti interessati. L' inosservanza sarà oggetto di penalizzazione per gli anni successivi;

b) essere in regola con i versamenti contributivi e di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, nei confronti dei propri soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (L.R. 28/2006).

8. VINCOLI E PRESCRIZIONI

a) Non sono ammesse sulle stesse voci di spesa duplicazioni di finanziamenti previsti da normative unionali, nazionali e regionali;

b) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 ed il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico, cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

c) I beni e le attrezzature di cui al precedente punto, qualora non marcati direttamente dal fabbricante con un numero di identificazione o di matricola, devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile (es. marchio a fuoco, vernice indelebile ecc..) che riporti l'anno di finanziamento, il codice ISTAT della provincia di appartenenza (così come riportato nell'allegato 1 della circolare n. 24/2013 di AGEA) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del D.M. 11 agosto 2014);

d) Le api regine sono ammesse al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle AASSLL competenti per zona e da certificazione rilasciata dal CREA – Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.

e) Il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito delle misure di cui al Reg. (UE) n.1308/2013) deve riportare obbligatoriamente nello stesso frontespizio il logo Unionale con sottostante dicitura "*Unione Europea*", il logo della Repubblica Italiana insieme alla seguente dicitura: "*Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali* "; il logo della Regione Puglia con sottostante dicitura "D*ipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale."*
Lo stesso materiale deve riportare obbligatoriamente, inoltre, la seguente dicitura: *"Intervento finanziato nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013 – 2a annualità del Sottoprogramma Regione Puglia 2020/2022"*

9. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, alle Circolari applicative emanate dalla stessa AGEA, al *"Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura Reg. (UE) n. 1308/2013"*allegato alle Istruzioni Operative OP AGEA n. 41 del 09 luglio 2019."

10. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al Responsabile del procedimento, a mezzo e-mail, all'indirizzo n.cava@regione.puglia.it .

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 16 febbraio 2021, n. 116

POR PUGLIA 2014-2020 - R.R. n. 17 del 2014 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) e ss.mm.ii, Titolo II, Capo 1 (Avviso Contratti di Programma), Capo 2 (Avvisi P.I.A. medie imprese e P.I.A. piccole imprese), Capo 3 (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI), Capo 5 (Avviso P.I.A. Turismo), Capo 6 (Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero), Titolo VI (Avviso Aiuti per la tutela dell'ambiente), Titolo IV Capo 1 e Capo 2 (Avviso Internazionalizzazione) – Disposizioni in materia di transizione digitale.

La Dirigente della Sezione

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 20.06.2004, n. 10 recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR 2014-2020.
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- la DGR 28.07.2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31.07.2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione" e le successive DGR di proroga degli incarichi (DGR 30.07.2019, n. 1439, DGR 25.02.2020, n. 211 e DGR 08.04.2020, n. 508)";
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR 22.01.2021, n. 85 recante "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";
- la DGR 28.01.2021, n. 2 recante "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto*

"Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017.

Considerati :

- la DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" che è stato sottoscritto in data 25 luglio 2013, prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6 comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 20072013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.ii.mm;
- la DGR n. 2424 del 21.11.2014 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al Fondo con deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17.12.2014, con la quale si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- la decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015, con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, paragrafi da 1 a 6 e all'art. 96, paragrafi da 1 a 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- La DGR n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- L'Accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. in data 24/07/2014, ai sensi del quale è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso, denominato "Aiuti per la tutela dell'ambiente", sul BURP n. 95 del 10/08/2017;

- l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso, denominato "Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese", pubblicato sul BURP n. 20 del 13/02/2020;
- l'incontro tenutosi in data 29.08.2019 con il Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, per la condivisione delle modifiche agli avvisi in oggetto;
- la DGR n. 1435 del 30 luglio 2019, "PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" - Modifiche all'avviso per la presentazione istanze di accesso ai sensi all'art. 6 comma 5";
- la DGR n. 1436 del 30 luglio 2019 "PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Modifiche all'avviso per la presentazione istanze di accesso ai sensi all'art. 6 comma 5."
- la D.G.R. n. 1494 del 02.08.2019 di approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'art. 17 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- la D.G.R. n. 1495 del 02.08.2019 di approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole imprese ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- la D.G.R. n. 1496 del 02.08.2019 di approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- la D.G.R. n. 1497 del 02.08.2019 di approvazione delle linee di indirizzo per la modifica dell'avviso Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese ed alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole imprese ai sensi dell'art. 50 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", ai sensi dell'art. 6 comma 5 del su citato regolamento;
- le DD.DD. nn. 537/2019, 538/2019, 539/2019, 540/2019, 541/2019, 542/2019 e ss.mm.ii. di modifica agli avvisi di cui all'oggetto, in attuazione delle rispettive succitate D.G.R., pubblicate sul BURP n. 20 del 13.02.2020.

Rilevato che:

- Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha disposto di dare attuazione alle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici e in particolare ha previsto che, a decorrere dal 28 febbraio 2021, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di consentire l'accesso ai propri servizi online esclusivamente mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS, prevedendo al contempo, il divieto di rilasciare o rinnovare ogni altro tipo di credenziale per l'identificazione e l'accesso ai propri servizi, ferma restando la possibilità di utilizzare le credenziali già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021;
- in tale contesto è stato altresì stabilito che, entro lo stesso termine del 28 febbraio 2021, tutte le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di completare l'integrazione della piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso;
- tutti gli avvisi di cui all'oggetto della presente Determinazione sono gestiti anche tramite piattaforme digitali;
- risulta necessario, nell'ambito di una più ampia digitalizzazione dei processi, che mira a favorire l'utilizzo

di piattaforme digitali nella gestione dei bandi oltre che ad adeguarsi a quanto previsto dalla succitata normativa, fornire alcune importanti disposizioni.

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ravvisa, pertanto, la necessità:

- di dare atto che, a partire dal 1° marzo 2021, ovunque ricorra - negli Avvisi di cui all'oggetto della presente determinazione - la dicitura "*mediante la registrazione*" o "*si deve registrare*" si intende "*mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS*" o "*si deve identificare tramite SPID, CIE o CNS"* ovvero in tutti i casi di seguito riportati:
  - nell'Avviso Titolo II Capo 1 - Avviso Contratti di Programma, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 2 - Avviso P.I.A. medie imprese, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 2 - Avviso P.I.A. piccole imprese, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 3 - Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI, agli Artt. 7 comma 8), 13 comma 1), 22 comma 12)
  - nell'Avviso Titolo II Capo 5 - Avviso P.I.A. Turismo, all'Art. 9 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 6 - Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero, agli Artt. 7 comma 8), 13 comma 1), 21 comma 12)
  - nell'Avviso Titolo VI - Avviso Aiuti per la tutela dell'ambiente, all'Art. 9 comma 4
  - nell'Avviso Titolo IV, Capo 1 e Capo 2 - Avviso Internazionalizzazione, agli Artt. 7 comma 8, 8 comma 6, 13 comma 1 e 23 comma 1

- di dare atto che, a partire dal 1° marzo 2021 – relativamente agli Avvisi di cui all'oggetto della presente determinazione – in tutti i casi di recupero somme o restituzione somme o qualsivoglia altra tipologia di incasso, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente procedere attraverso i sistemi messi a disposizione sulla piattaforma PagoPA o sue intermediazioni tecnologiche, secondo modalità che saranno definite in specifici e successivi provvedimenti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di dare atto che, a partire dal 1° marzo 2021, ovunque ricorra - negli Avvisi di cui all'oggetto della presente determinazione - la dicitura "*mediante la registrazione*" o "*si deve registrare*" si intende "*mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS*" o "*si deve identificare tramite SPID, CIE o CNS"* ovvero in tutti i casi di seguito riportati:
  - nell'Avviso Titolo II Capo 1 - Avviso Contratti di Programma, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 2 - Avviso P.I.A. medie imprese, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 2 - Avviso P.I.A. piccole imprese, all'Art. 12 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 3 - Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI, agli Artt. 7 comma 8), 13 comma 1), 22 comma 12)
  - nell'Avviso Titolo II Capo 5 - Avviso P.I.A. Turismo, all'Art. 9 comma 1
  - nell'Avviso Titolo II Capo 6 - Avviso Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero, agli Artt. 7 comma 8), 13 comma 1), 21 comma 12)
  - nell'Avviso Titolo VI - Avviso Aiuti per la tutela dell'ambiente, all'Art. 9 comma 4
  - nell'Avviso Titolo IV, Capo 1 e Capo 2 - Avviso Internazionalizzazione, agli Artt. 7 comma 8, 8 comma 6, 13 comma 1 e 23 comma 1

- di dare atto che, a partire dal 1° marzo 2021 – relativamente agli Avvisi di cui all'oggetto della presente determinazione – in tutti i casi di recupero somme o restituzione somme o qualsivoglia altra tipologia di incasso, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente procedere attraverso i sistemi messi a disposizione sulla piattaforma PagoPA o sue intermediazioni tecnologiche, secondo modalità che saranno definite in specifici e successivi provvedimenti.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale elettronico:

- è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 5 pagine;
- verrà trasmesso in forma digitale a:
  - Segretariato Generale della Giunta Regionale
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020;
- sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – Determinazioni Dirigenziali" e www.sistema.puglia.it - Determinazioni Dirigenziali, e sul B.U.R.P.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 70

Autorizzazione svolgimento "Progetto di monitoraggio della Beccaccia (Scolopax rusticola) con l'utilizzo del cane da ferma". Periodo 13 febbraio – 31 marzo 2021. UBI/CSB Puglia – Sig. Giuseppe Raho.

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13la DDS n. 221 del 27.05.2020 della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di assegnazione della titolarità di PO al funzionario Sig. G. Cardone;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Benvenuto Cerchiara e la Delibera di Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 85 con la quale sono stati ulteriormente prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi della G.R. sino al 30.04.2021;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 221 del 27.05.2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale é stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i diversi DPCM con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha emanato disposizioni attuative recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e prorogando termini e scadenze dei procedimenti amministrativi;
- le Comunicazioni e le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia recanti "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19*";
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 09.02.2021, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 34 del 10.02.2021 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Puglia"* , che la classifica in "Zona Gialla";
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- Visto l'art. 1, comma 7-ter della L. n. 157/92 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 59/2017 – art. 1.

- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*", confermata dal dirigente del Servizio, dai quali riceve la seguente relazione.

Considerato che:

La Legge n. 157/92 all'art. 1, comma 7-ter dispone che lo Stato incoraggia le ricerche, i monitoraggi e i lavori necessari per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, con particolare attenzione agli argomenti elencati nell'allegato V annesso alla medesima direttiva.

La L.R. n. 59/2017 e s.m.i., attuativa della L. 157/92, prevede, all'art. 1 comma 2 – lett. f), l'esigenza di adottare le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli, di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat.

Nell'ambito di dette previsioni è stato redatto un "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia (Scolopax rusticola) con l'uso del cane da ferma", formulato sulla base del relativo protocollo ISPRA, e a cui la Regione Puglia ha formalmente aderito.

Il Vice Presidente nazionale dell'Associazione "Unione per la Beccaccia Italia – UBI" nonché Presidente del Centro Studi Beccaccia – CSB Puglia Sig. Giuseppe Raho ha richiesto, con propria istanza datata 15.12.2020 (prot. arrivo reg.le n. 20/2021), integrata successivamente con nota inviata via email in data 10 febbraio 2021 , il rilascio dell'autorizzazione regionale per il proseguimento del progetto di monitoraggio della Beccaccia, con l'uso dei cani da ferma, su tutto il territorio regionale nel periodo successivo alla chiusura dell'attività venatoria e fino a fine marzo (13 febbraio – 31 marzo 2021).

In passato l'UBI/CSB Puglia ha realizzato un simile progetto di monitoraggio della "Beccaccia" sul territorio della Provincia di Lecce, anni dal 2011 al 2016, previa sottoscrizione di un protocollo con la relativa competente Amministrazione Provinciale e nel 2020 sul territorio regionale giusta autorizzazione regionale rilasciata con DDS n. 52 del 10 febbraio 2020.

Si ribadisce che il progetto in parola riveste notevole importanza atteso che per la specie "Beccaccia" sussistono carenze di informazioni relative alla consistenza, alla fenologia di migrazione ed alle fluttuazioni stagionali di presenza in epoca di svernamento e migrazione pre-nuziale, necessarie, peraltro, per supportare le motivazioni riguardanti una corretta individuazione dei periodi di caccia da riportare nel relativo calendario venatorio regionale.

La succitata richiesta risulta corredata dall'elenco delle aree in cui si svilupperà il monitoraggio nonché dall'elenco dei monitoratori abilitati e "scheda monitoraggio" necessaria su cui riportare i relativi dati (vedi Allegato A – 11 fogli).

Si ritiene opportuno il proseguimento di detto progetto, estendendolo agli altri territori pugliesi oltre quello leccese, autorizzando l'UBI/CSB Puglia all'organizzazione dei monitoraggi e raccolta dati attraverso, unicamente, monitoratori abilitati e secondo termini e modalità riportati nel precitato "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia con l'uso da ferma" nonché nel "Protocollo operativo nazionale ISPRA per monitoraggio Beccaccia.

Il Coordinatore e Responsabile tecnico del "Progetto" è stato individuato nel richiamato Sig. Giuseppe Raho, Presidente del CSB Puglia, mentre il Responsabile scientifico nella persona del dr Marco Tuti.

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO ed il Dirigente del Servizio propongono di:

- di rilasciare, in via sperimentale anche per la corrente annata 2021, al Sig. Raho Giuseppe, in qualità di Presidente CSB Puglia, la necessaria autorizzazione al monitoraggio della specie "Beccaccia" riguardante lo svernamento e ripasso primaverile nel periodo 13 febbraio – 31 marzo 2021, con l'utilizzo unicamente di soggetti (monitoratori) debitamente abilitati (vedi Allegato A – 11 fogli);
- di subordinare l'organizzazione e svolgimento del "Progetto" di monitoraggio all'osservanza dei termini e modalità riportati nel richiamato "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia con l'uso da ferma" nonché nel "Protocollo operativo nazionale ISPRA per monitoraggio Beccaccia (nota ISPRA prot. n. 17370/2018), documenti ambedue trasmessi per conoscenza al Presidente CSB Puglia – Sig. Giuseppe Raho (nota regionale n. 1668/2020);
- di subordinare, altresì, lo svolgimento delle attività di monitoraggio unicamente sui territori regionali in cui è possibile l'esercizio venatorio e nelle aree protette di cui alla L.R. n. 59/2017, con esclusione tassativa di quelli rientranti nei "Siti Rete Natura 2000";
- di stabilire che il titolare della presente autorizzazione, Sig. Giuseppe Raho - Coordinatore e Responsabile tecnico del "Progetto", deve osservare e far osservare tutte le norme di sicurezza atte a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, esonerando la Regione Puglia da eventuale danni causati a terzi, nonché tutte le disposizioni relative e rivenienti dai vari DPCM, Ordinanze Ministeriali e Ordinanze regionali riguardanti il COVID 19;
- di stabilire, inoltre, che l'UBI/CSB Puglia dovrà obbligatoriamente provvedere a:
  - trasmettere, al competente Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e forestali regionale, eventuale comunicazione di variazione dell'elenco dei monitoratori partecipanti al "Progetto" con relativo territorio d'intervento riportati nell'allegato A);
  - ricevere ed elaborare tutte le schede necessarie riportanti i dati da rilevare/rilevati da ogni monitoratore;
  - trasmettere al predetto competente Servizio regionale, a conclusione del "Progetto" e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2021, un documento finale riportante tutti i relativi dati/notizie per i conseguenziali adempimenti;
  - inviare, tempestivamente, il presente provvedimento riguardante il "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia (Scolopax rusticola) con l'uso del cane da ferma" agli Organi di Vigilanza territoriali (Carabinieri Forestali Puglia , Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e Servizio Polizia Città Metropolitana di Bari).
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio dr. Benvenuto Cerchiara

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- **di rilasciare**, in via sperimentale anche per la corrente annata 2021, al Sig. Raho Giuseppe, in qualità di Presidente CSB Puglia, la necessaria autorizzazione al monitoraggio della specie "Beccaccia" riguardante lo svernamento e ripasso primaverile nel periodo 13 febbraio – 31 marzo 2021, con l'utilizzo unicamente di soggetti (monitoratori) debitamente abilitati (vedi Allegato A – 11 fogli);
- **di subordinare** l'organizzazione e svolgimento del "Progetto" di monitoraggio all'osservanza dei termini e modalità riportati nel richiamato "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia con l'uso da ferma" nonché nel "Protocollo operativo nazionale ISPRA per monitoraggio Beccaccia (nota ISPRA prot. n. 17370/2018), documenti ambedue trasmessi per conoscenza al Presidente CSB Puglia – Sig. Giuseppe Raho (nota regionale n. 1668/2020);
- **di subordinare**, altresì, lo svolgimento delle attività di monitoraggio unicamente sui territori regionali in cui è possibile l'esercizio venatorio e nelle aree protette di cui alla L.R. n. 59/2017, con esclusione tassativa di quelli rientranti nei "Siti Rete Natura 2000";
- **di stabilire** che il titolare della presente autorizzazione, Sig. Giuseppe Raho - Coordinatore e Responsabile tecnico del "Progetto", deve osservare e far osservare tutte le norme di sicurezza atte a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, esonerando la Regione Puglia da eventuale danni causati a terzi, nonché tutte le disposizioni relative e rivenienti dai vari DPCM, Ordinanze Ministeriali e Ordinanze regionali riguardanti il COVID 19;
- **di stabilire**, inoltre, che l'UBI/CSB Puglia dovrà obbligatoriamente provvedere a:

- trasmettere, al competente Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e forestali regionale, eventuale comunicazione di variazione dell'elenco dei monitoratori partecipanti al "Progetto" con relativo territorio d'intervento riportati nell'allegato A) ;
- ricevere ed elaborare tutte le schede necessarie riportanti i dati da rilevare/rilevati da ogni monitoratore;
- trasmettere al predetto competente Servizio regionale, a conclusione del "Progetto" e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2021, un documento finale riportante tutti i relativi dati/notizie per i conseguenziali adempimenti;

- **di inviare**, tempestivamente, il presente provvedimento riguardante il "Progetto interregionale di monitoraggio della Beccaccia (Scolopax rusticola) con l'uso del cane da ferma" agli Organi di Vigilanza territoriali (Carabinieri Forestali Puglia , Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e Servizio Polizia Città Metropolitana di Bari).
- **di riservarsi**, a seguito di eventuali ulteriori DPCM o Ordinanze (Ministeriali o Regionali) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di sospendere o modificare detta autorizzazione.

Il presente atto, composto di n. 07 facciate e n. 11 allegati (Allegato A) firmate digitalmente**:**
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste. regione.puglia.it;
- sarà notificato all'interessato Sig. Giuseppe Raho (Responsabile tecnico del progetto);
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico CAMPANILE)

Centro Studi Beccaccia

Allegato A)

SCHEDAMONITORAGGIOBECCACCIACONCANEDAFERMA

GENERALITÀMONITORATORE:e-maildiriferimento…… Tel……

Rilevatore		Nome		Cognome	
Data		Comune		Località	
orainizio		orafine			
Cane1	Razza	Sesso	Età	Cane 3 – Razza	Sesso Età
Cane2	Razza	Sesso	Età	Cane 4 - Razza	Sesso Età

DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO E CONDIZIONI METEO

AMBIENTE	CONDIZIONI METEO			CODICI HUMUS E UMIDITÀ	
Pianura (0-200 m) ☐	CIELO	VENTO	TEMPERATUTA	HUMUS	UMIDITÀ DEL SUOLO
Collina (200-800m) ☐	☐ Sereno	Assente ☐	oltre 15 °C ☐	Assente (H1)	Bagnato per pioggia (U4)
Montagna (oltre 800 m) ☐	☐ Parzialmente Nuvoloso	Debole ☐	10-15 °C ☐	Scarso (H2)	Bagnato per rugiada (U3)
Fosso ☐	☐ Nuvoloso	Medio ☐	5-10 °C ☐	Medio (H3)	Brina (U2)
Versante ☐ Esposizione ……	☐ Nebbia	Forte ☐	0-5 °C ☐	Abbondante (H4)	Umido (U1)
Crinale ☐	☐ Pioggia	Fortissimo ☐	< 0 °C ☐	……	Asciutto (U0)

BECCACCEINCONTRATE

N.	Ora	Vegetazione	Humus	Umidità suolo	Prelevata	CoordinateGPS(opzionale)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

Bosco a dominanza di: Leccio (3112) – Cerro (3113) – Roverella (3114) – Carpino (3115) – Faggio (3116) – Conifere(312)–Misto(313)–Altrespecie omaggior dettaglio……
Pratoopascolo(321)–Brughieraocespuglieto (322)–Coperturaalsuolodifelci(3222)–Coltivazioniagricole (243)–Macchiamediterranea(3231)–Areepalustri(411)–Areetransizionecespuglieto-boscoocespuglietoareeaperte(324) –Torbiere(412)–Corsi d'acqua (511)–Lagune(521)

Codici per la Vegetazione

Centro Studi Beccaccia

PROGETTO MONITORAGGIO BECCACCIA PUGLIA 2021

La provincia di Bari è suddivisa in tre aree alle quali và aggiunta la BAT che è stata ricompresa nell'area Nord, (territori di caccia programmata ed AFV con esclusione di quelli rientranti in Aree Protette e ZPS/SIC/ZSC), come di seguito specificato nel dettaglio:

- **Nord** che ha come confini i comuni di Giovinazzo, Molfetta, Terlizzi, Ruvo di Puglia, Poggiorsini, Corato, Terlizzi, la BAT ed eventuali A.F.V. ricadenti nella suddetta Area

- **Centro:** che ha come confini i comuni di Mola, Noicattaro, Cellamare, Adelfia, Sannicandro, Casamassima, Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Altamura, Gravina di Puglia, Toritto, Grumo Appula, Binetto, Bitetto, Bitritto, Palo del Colle, Bitonto, Bari, A.F.V. ricadenti

- **Sud**: che ha come confini i comuni di Monopoli, Polignano a Mare, Rutigliano, Turi, Sammichele, Gioia del Colle, Santeramo, Noci, Alberobello, Putignano, Castellana Grotte, A.F.V. ricadenti

ELENCO MONITORATORI PROVINCIA DI BARI

ANGIULLI GIANVITO – AREA SUD

BARONE CARLO – AREA NORD

BARONE FRANCESCO - – AREA NORD

BERGAMASCO BENITO – AREA CENTRO

CARDUCCI GIUSEPPE – AREA SUD

CONFORTI DI LORENZO ANGELO ROCCO– AREA SUD

GENTILE MAURIZIO– AREA SUD

LACITIGNOLA LUCA - AREA CENTRO

MARTINO CONTE -AREA SUD

MIULLO MICHELE -AREA CENTRO

NETTI SABINO - AREA SUD

PARENTE ENRICO - AREA NORD

PETRUZZELLI ANDREA - AREA NORD

RACANATI DONATO - AREA SUD

SASSONE GENNARO - AREA SUD

SCIO PIER FRANCESCO - AREA CENTRO

STROVEGLIAEMILIO - AREA CENTRO

ZAZA MARIO - AREA NORD

Centro Studi Beccaccia

PROGETTO MONITORAGGIO BECCACCIA PUGLIA 2021

La provincia di Brindisi è stata suddivisa in tre aree (territori di caccia programmata ed AFV con esclusione di quelli rientranti in Aree Protette e ZPS/SIC/ZSC), e specificatamente:

- **Zona 1:** Fasano, Cisternino, Ostuni, Carovigno, A.F.V. ricadenti

- **Zona 2:** Ceglie Messapica, Villa Castelli, San Vito d. Normanni, Francavilla F., Mesagne, Latiano, Oria, A.F.V. ricadenti

- **Zona 3:** Brindisi, San Pietro V., Cellino S. Marco, San Donaci, San Pancrazio, Torre S. Susanna, Erchie, A.F.V. ricadenti

ELENCO MONITORATORI PROVINCIA DI BRINDISI

Albanese Giuseppe – AREA 2
Arnesano Patrizio – AREA 2
Buccolieri Pancrazio - AREA 3
Caretto Fiorenzo - AREA 3
De Marco Vittorio - AREA 3
De Tommaso Giuseppe - AREA 3
De Virgilis Angelo – AREA 2
Dell'Atti Giorgio - AREA 3
Di Bello Pompeo - AREA 3
Donno Gianluca - AREA 2
Greco Pietro - AREA 2
Longo Giuseppe - AREA 3
Mandurino Antonio - AREA 3
Marra Solazzo Pantaleo - AREA 3
Marseglia Giuseppe - AREA 3
Miccoli Arcangelo – AREA 3
Mocavero Carmelo - AREA 3
Monetti Mario Ciro - AREA 1
Orlando Angelo - AREA 2
Parato Salvatore - AREA 3
Perchio Salvatore - AREA 3
Pinto Francesco - AREA 1
Polito Raffaele - AREA 3
Roma Donato - AREA 3
Salinaro Arcangelo - AREA 3
Santoro Cosimo Giovanni – AREA 3
Visconte Ottorino - AREA 2

Centro Studi Beccaccia

PROGETTO MONITORAGGIO BECCACCIA PUGLIA 2021

La provincia di Foggia è stata suddivisa in tre aree (territori di caccia programmata ed AFV con esclusione di quelli rientranti in Aree Protette e ZPS/SIC/ZSC), e specificatamente:

- **Area 1** che ha come confini i comuni di Manfredonia, Foggia, San Severo. Poggio Imperiale, Lesina, mare adriatico.

- **Area 2:** che ha come confini i comuni di Chieuti, Serracapriola, San Paolo di Civitate, Torremaggiore, Lucera, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Roseto Valfortore, Alberona, Volturara Appula, San Marco La Catola, Celenza Valfortore, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro.

- **Area 3**: che ha come confini i comuni di Orsara, Castelluccio dei Sauri, Carapelle, Zapponeta, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Cerignola. Stornarella, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia, Panni, Orsara di Puglia, Celle San Vito, Faeto.

ELENCO MONITORATORI PROVINCIA DI FOGGIA

Albanese Domenico - AREA 3

Giso Antonio – AREA 3

Marciello Giuseppe - AREA 3

Mastrangelo Domenico - AREA 3

Urbano Antonio Pio - AREA 1

Centro Studi Beccaccia

PROGETTO MONITORAGGIO BECCACCIA PUGLIA 2021

La provincia di Lecce è stata suddivisa in tre aree (territori di caccia programmata ed AFV con esclusione di quelli rientranti in Aree Protette e ZPS/SIC/ZSC), e specificatamente:

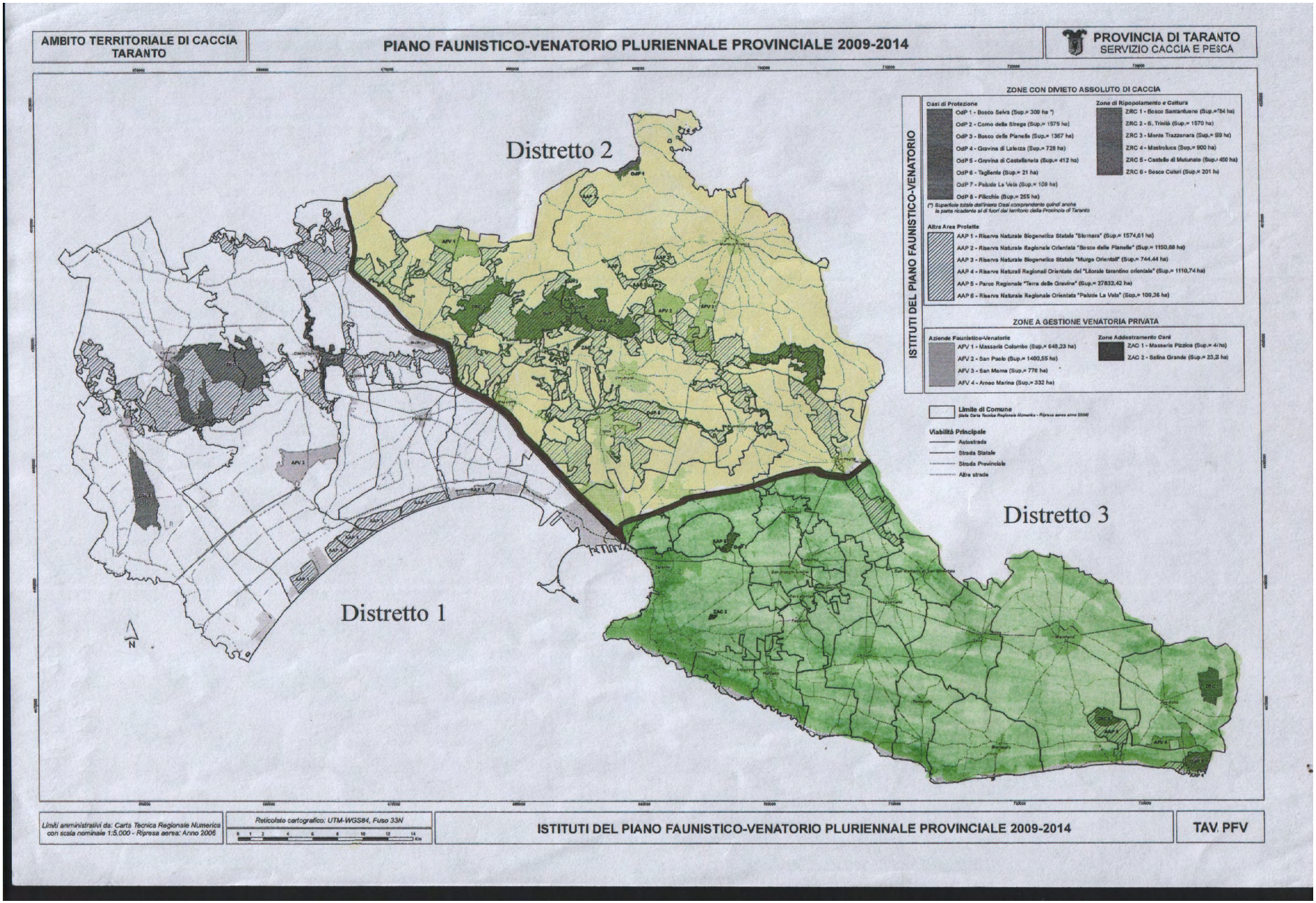
NORD: Squinzano, Guagnano, Porto Cesareo, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Campi Salentina, Novoli, Carmiano, Arnesano, San Pietro in Lama, Lequile, San Cesario, San Donato, Lizzanello, Cavallino, Lecce, Surbo, Trepuzzi.

CENTRO: Alezio, Tuglie, Sannicola, Secli, Galatone, Nardò, Neviano, Aradeo, Cutrofiano, Maglie, Palmariggi, Otranto, Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi, Melpignano, Sogliano Cavour, Galatina, Corigliano d'Otranto, Castrignano dei greci, Carpignano Salentino, Martano, Zollino, Martignano, Sternatia, Calimera, Melendugno, Castrì di Lecce, Vernole, Soleto, Caprarica di Lecce, Gallipoli.

SUD: Giurdignano, Muro Leccese, Uggiano la Chiesa, Giuggianello, Scorrano, Sanarica, Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme, Poggiardo, Botrugno, San Cassiano, Ortelle, Spongano, Diso, Castro, Andrano, Montesano Salentino, Surano, Nociglia, Collepasso, Parabita, Matino, Supersano, Miggiano, Tricase, Specchia, Ruffano, Casarano, Melissano, Taurisano, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Acquarica del Capo, Tiggiano, Presicce, Alessano, Corsano, Salve, Morciano di Leuca, Patù, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo.

ELENCO MONITORATORI PROVINCIA DI LECCE

Aliperti Antonio – AREA NORD
Baldassarre Franco – AREA CENTRO
Bandello Stefano - AREA CENTRO
Bonatesta Sergio – AREA SUD
Cafaro Fernando - AREA NORD
Castriota Augusto Antonio - AREA CENTRO
Chirizzi Giuseppe - AREA CENTRO
Cirfeda Giovanni Marco – AREA NORD
Cirfeda Giuliano - AREA NORD
Ciurlia Mario – AREA CENTRO
Cucurachi Giuseppe - AREA NORD
De Fabrizio Dino - AREA SUD
De Lentinis Davide - AREA SUD
Gemma Giuseppe - AREA CENTRO
Giannaccari Antonio - AREA NORD
Greco Antonio - AREA CENTRO
Invidia Raffaele Antonio - AREA CENTRO
Pietro Lentini - AREA CENTRO
Lorenzo Angelo - AREA CENTRO
Manca Corrado – AREA SUD
Marsano Giovanni - AREA SUD
Mazzeo Angelo - AREA CENTRO
Mazzeo Antonio - AREA CENTRO
Mazzotta Salvatore - AREA NORD
Miccoli Alessandro - AREA CENTRO
Miccoli Leonzio - AREA CENTRO
Minerva Stefano - AREA SUD
Mocellin Dario Pio - AREA NORD
Monosi Giuseppe - AREA CENTRO
Muratore Massimo - AREA SUD
Murciano Massimo - AREA CENTRO
Negro Salvatore - AREA SUD
Perrone Giuseppe - AREA SUD
Perrone Teodoro Alessandro - AREA NORD
Perrone Antonio - AREA CENTRO
Pesole Oronzo - AREA CENTRO
Piccinno Oronzo - AREA CENTRO
Politi Sergio - AREA NORD
Prete Alfredo - AREA CENTRO
Raho Giuseppe - AREA CENTRO
Ripa Angelo - AREA CENTRO
Russo Adamo - AREA CENTRO
Semeraro Rico - AREA CENTRO
Serafino Daniele - AREA CENTRO
Siciliano Rizieri - AREA SUD
Turchiuli Vincenzo - AREA CENTRO
Vadruccio Mauro - AREA CENTRO
Vitali Luigi - AREA SUD
Zappatore Giuseppe - AREA SUD
Zecca Alfredo - AREA CENTRO
Zuccalà Marcello - AREA CENTRO


AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
TARANTO
PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PLURIENNALE PROVINCIALE 2009-2014
PROVINCIA DI TARANTO
SERVIZIO CACCIA E PESCA
Distretto 1
Distretto 2
Distretto 3
ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO
ZONE CON DIVIETO ASSOLUTO DI CACCIA
Oasi di Protezione
OdP 1 - Bosco Selva (Sup.= 308 ha *)
OdP 2 - Corno della Strega (Sup.= 1575 ha)
OdP 3 - Bosco delle Pianelle (Sup.= 1367 ha)
OdP 4 - Gravina di Laterza (Sup.= 728 ha)
OdP 5 - Gravina di Castellaneta (Sup.= 412 ha)
OdP 6 - Tagliente (Sup.= 21 ha)
OdP 7 - Palude La Vela (Sup.= 109 ha)
OdP 8 - Filicchio (Sup.= 255 ha)
(*) Superficie totale dell'intera Oasi comprendente quindi anche la parte ricadente al di fuori del territorio della Provincia di Taranto
Zone di Ripopolamento e Cattura
ZRC 1 - Bosco Santarituone (Sup.=784 ha)
ZRC 2 - S. Trinità (Sup.= 1570 ha)
ZRC 3 - Monte Trazzonara (Sup.= 59 ha)
ZRC 4 - Mastroluca (Sup.= 900 ha)
ZRC 5 - Castello di Mutunato (Sup.= 450 ha)
ZRC 6 - Bosco Cuturi (Sup.= 201 ha)
Altre Aree Protette
AAP 1 - Riserva Naturale Biogenetica Statale "Stornara" (Sup.= 1574,61 ha)
AAP 2 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" (Sup.= 1150,66 ha)
AAP 3 - Riserva Naturale Biogenetica Statale "Murgia Orientale" (Sup.= 744,44 ha)
AAP 4 - Riserva Naturali Regionali Orientate del "Litorale tarantino orientale" (Sup.= 1110,74 ha)
AAP 5 - Parco Regionale "Terra delle Gravine" (Sup.= 27832,42 ha)
AAP 6 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" (Sup.= 109,36 ha)
ZONE A GESTIONE VENATORIA PRIVATA
Aziende Faunistico-Venatorie
AFV 1 - Masseria Colombo (Sup.= 648,23 ha)
AFV 2 - San Paolo (Sup.= 1400,55 ha)
AFV 3 - San Mama (Sup.= 778 ha)
AFV 4 - Arneo Marina (Sup.= 332 ha)
Zone Addestramento Cani
ZAC 1 - Masseria Pizzica (Sup.= 4i ha)
ZAC 2 - Salina Grande (Sup.= 23,3 ha)
Limite di Comune
Viabilità Principale
Autostrada
Strada Statale
Strada Provinciale
Altre strade
N
Limiti amministrativi da: Carta Tecnica Regionale Numerica con scala nominale 1:5.000 - Ripresa aerea: Anno 2006
Reticolato cartografico: UTM-WGS84, Fuso 33N
ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PLURIENNALE PROVINCIALE 2009-2014
TAV. PFV

ELENCO MONITORATORI PROVINCIA DI TARANTO

ANTOHI FABIO CASTELLANETA – DISTRETTO 1
BASILE NICOLA – DISTRETTO 2
BASILE PASQUALE – DISTRETTO 2
CALZOLAIO ANTONIO – DISTRETTO 2
CAPUZZIMATI ALFONSO – DISTRETTO 2
CARBOTTI ANTONIO – DISTRETTO 2
CIACCIULLI LEONARDO – DISTRETTO 2
COLUCCI COSIMO – DISTRETTO 2
COROFORTE TOMMASO – DISTRETTO 2
DI NOI SALVATORE - – DISTRETTO 2
DONNO GERARDO – DISTRETTO 2
FASANO ANTONIO – DISTRETTO 2
FRASCELLA MICHELE – DISTRETTO 2
GRECO LEONARDO – DISTRETTO 2
PENTASSUGLIA ANTONIO – DISTRETTO 2
PICHIERRI LUIGI – DISTRETTO 3
PIERGIANNI CIRO – DISTRETTO 2
RANALDO GIOVANNI – DISTRETTO 1
TARANTINI GIUSEPPE – DISTRETTO 1
TOMAI ANTONIO - – DISTRETTO 2
TOMASELLI VITTORIO GIAMMARIA – DISTRETTO 3
VASILYEVA DARYA – DISTRETTO 3

L'Allegato A) è composti da nr 11 fogli totali

(nr 01 scheda monitoraggio, nr 05 fogli

indicazioni distretti e nr. 5 fogli elenchi monitoratori.

Il Dirigente del Servizio

(dr Benvenuto Cerchiara)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 72

L.R. n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura" e L.R. n. 1/2006, ex art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura".

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020- Liquidazione delle istanze ammesse al contributo con dds n. 619/2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/07/1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";*
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "*Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*" al dott. Benvenuto Cerchiara;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 31.03.2020 n. 7 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di Servizio sino al 30/09/2020 e la successiva DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati ulteriormente prorogati sino al 31.01.2021 gli incarichi in scadenza dei dirigenti di Servizio;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 187 del 06/05/2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*" a Francesco Bellino;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 324 del 21/07/2020, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Pianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*" alla dott.ssa Serafina Scaramuzzi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*", P. agr. Francesco Bellino e dalla P.O. "P*ianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*", dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, riceve la seguente relazione:

PREMESSO che:

- con determina dirigenziale n. 146 del 09.04.2020 è stata effettuata la prenotazione di spesa della somma di € 200.000,00 sul capitolo 115035 finalizzata all'emanazione dell'avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore della mitilicoltura pugliese;
- con determina dirigenziale n. 415 del 06.10.2020 è stato approvato *l'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-* prorogato con determina dirigenziale n. 452 del 27.10.2020;
- con determina dirigenziale n. 526 del 25.11.2020 è stata conclusa e approvata la prima fase istruttoria relativa alla ricevibilità delle istanze pervenute;
- con determina dirigenziale n. 578 del 10.12.2020 e n. 608 del 15.12.2020 è stata conclusa e approvata la seconda fase istruttoria relativa alla ammissibilità dei soggetti beneficiari alla concessione del contributo;
- con determina dirigenziale n. 619 del 17.12.2020 è stata impegnata l'intera somma stanziata sul capitolo di spesa 115035, pari ad € 200.000,00, dando atto che le ditte ammissibili alla concessione del contributo superavano la dotazione finanziaria disponibile.

CONSIDERATO che:

- lo stanziamento finanziario pari ad euro 200.000,00 non è risultato sufficiente a garantire la copertura del totale dei contributi richiesti, si è dovuto procedere a concedere l'aiuto seguendo l'ordine della graduatoria sulla base dei punteggi assegnati, come stabilito all'art. 14 dell'Avviso pubblico in oggetto;
- la graduatoria definitiva di ammissione alla concessione del contributo, include n. 31 ditte delle quali n. 27 ditte risultano totalmente finanziate, la 28^ ditta risulta finanziata in parte, sino al raggiungimento della capienza massima disponibile, mentre le ulteriori ditte n. 29-30-31 pur ammissibili risultano non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- gli adempimenti sul SIPA, trattandosi di contributi in *de minimis*, sono stati espletati con esito positivo in quanto non è stata superata la soglia limite pari ad € 30.000 nell'arco di 3 esercizi finanziari;
- si può dare seguito alla DDS n. 619 del 17.12.2020 procedendo con la liquidazione del contributo in favore delle n. 26 ditte ammesse, come riportato in allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di rinviare a successivo atto la liquidazione delle ditte Punta Penna Scarl e Mitilcircumarpiccolo Scarl, rispettivamente 80 punti e 72,50 punti.

RITENUTO:

- di dover liquidare il contributo in favore di n. 26 ditte beneficiarie risultate ammesse e che hanno concluso positivamente l'iter istruttorio, di cui alla DDS n. 415/2020 "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020-.

SI PROPONE:

- di liquidare la somma di € 178.712,00 sul capitolo di spesa n. 115035 del bilancio autonomo regionale in favore di n. 26 beneficiari ciascuno relativamente all'importo richiesto come dettagliato nell'allegato A) prima ditta Delfino scarl, ultima ditta Numat scarl), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le ditte Punta Penna Scarl e Mitilcircumarpiccolo Scarl rispettivamente 80 punti e 72,50 punti saranno finanziate con successivo atto;
- di dichiarare che le ditte posizionate ai nn. 29, 30 e 31 della graduatoria pubblicata con DDS n. 619/2020,

rispettivamente Ittica Mondino scral, Cozzaro nero Scarl e Omnia scarl, pur ammesse, non sono finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie;

- di dare atto che il contributo è stato assegnato sino al raggiungimento della capienza massima prevista pari ad euro 200.000,00;
- di dare atto, altresì, che le richiamate n. 26 ditte di cui all'allegato A) del presente provvedimento non hanno percepito aiuti dal fondo FEAMP 2014/2020 come stabilito con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari n. 100 del 25/06/2020 (BURP n. 93 del 25/06/2020);
- di notificare il presente atto al Servizio FEAMP per i successivi adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

liquidare € 178.712,00 sul capitolo di spesa 115035 secondo la ripartizione delle somme di cui all'allegato A) a valere sull'impegno di cui alla DDS n. 619 del 17.12.2020

20OBO.D110900.6.5.2 Pianificazione e sostegno economico alle imprese ittiche e per l'inattività generata dal fermo pesca.

LIQUIDAZIONE

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2021**
residui	**2020**
C.R.A. – SPESA	**64.04**
Capitolo di spesa	**115035** "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura, art. 30 L.R. n. 26/2013*"
Prenotazione della spesa Impegno	**DDS n. 146 del 09.04.2020** **DDS n. 619 del 17.12.2020**
OG	**n. 3020156807**
Missione	**16**
Programma Titolo	**2** **1**
C. p.d.c.f.	**1.04.03.99.999**

Importo da liquidare	**€ 178.712,00**
Causale della liquidazione	*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE"- Anno 2020- Impegno di cui alla DDS n. 619 del 17.12.2020*
Creditore	Ditte beneficiarie di cui all'**allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente atto

Dichiarazioni e/o attestazioni

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge del 27/12/2019, n. 160 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*), commi da 541 a 545;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 115035**;**
- il capitolo è stato autorizzato alla spesa con la DGR n. 94 del 04.02.2020;
- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente LR n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile;
- l'obbligazione si perfeziona nell'e.f. 2021;
- sono stati acquisiti i D.U.R.C. agli atti della Sezione (Prot. AOO_036/PROT/10/12/2020/0013155 e gli stessi sono risultati regolari per i soggetti che risultano in obbligo di iscrizione INPS e INAIL, mentre per i soggetti non obbligati è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 introdotte dal DL n. 3/2021, è prevista la proroga della sospensione fino al 31 gennaio 2021, delle verifiche di inadempienza da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle società a prevalente partecipazione pubblica, da effettuarsi, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, prima di disporre pagamenti - a qualunque titolo - di importo superiore a cinquemila euro;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33;
- il provvedimento sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il Dirigente del Servizio — *Dott. Benvenuto CERCHIARA*

Il Dirigente della Sezione — *Dott. Domenico Campanile*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
P. agr. Francesco Bellino

Il Responsabile di P.O.
Dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che integralmente si riportano e per gli effetti:
- di liquidare la somma di **€ 178.712,00** sul capitolo di spesa n. 115035 del bilancio autonomo regionale in favore di **n. 26 beneficiari** ciascuno relativamente all'importo richiesto come dettagliato nell'allegato A) prima ditta Delfino scarl, ultima ditta Numat scarl), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le ditte Punta Penna Scarl e Mitilcircumarpiccolo Scarl rispettivamente 80 punti e 72,50 punti saranno finanziate con successivo atto;
- di dichiarare che le ditte posizionate ai nn. 29, 30 e 31 della graduatoria di cui alla DDS n. 619/2020, rispettivamente Ittica Mondino scral, Cozzaro nero Scarl e Omnia scarl, pur ammesse, non sono finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- di dare atto che il contributo è stato assegnato sino al raggiungimento della capienza massima prevista pari ad euro 200.000,00;
- di dare atto, altresì, che le richiamate n. 26 ditte di cui all'allegato A) del presente provvedimento non hanno percepito aiuti dal fondo FEAMP 2014/2020 come stabilito con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari n. 100 del 25/06/2020 (BURP n. 93 del 25/06/2020);
- di notificare il presente atto al Servizio FEAMP per i successivi adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

Il presente provvedimento composto di n. 7 facciate, più l'allegato A) "soggetti beneficiari della liquidazione" composto di n. 2 facciate e l'allegato B) scheda anagrafico-contabile, composta di n. 2 facciate, tutti firmati digitalmente:

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;

- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito *www.regione.puglia.it* ai sensi dell’art.26 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “atti di concessione” del sito *www.regione.puglia.it* ai sensi dell’art.27 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali *foreste.regione.puglia.it;*

- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all’Assessore (*email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it).*

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A) alla DDS. n. _____ del_____

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" -
Anno 2020

SOGGETTI BENEFICIARI DELLA LIQUIDAZIONE
(GRADUATORIA PUBBLICATA CON DDS. N. 619/2020)

Ditta	Fascicolo	P.I.VA	Concessione	Punteggio Graduatoria	Contributo riconosciuto (€)	Vercor	Sian Vercor
Delfino Scarl	42502.2020A	2922950734	10/2019	90	2.720,00	9692688	V000193346-2021
Delfino scarl	42259.2020A	2922950734	20/2015	90	4.336,00	9692691	V000193336-2021
Delfino CDM	42354.2020A	2922950734	18/2019	90	4.376,00	9692689	V000193347-2021
Delfino Scarl	42282.2020A	2922950734	11/19	90	7.208,00	9692690	V000193348-2021
Mitil San Nicola scral	42512.2020A	3021810738	lug-20	90	7.632,00	9693715	V000193349-2021
Mitil Vinci scral	42571.2020A	2930700733	38/2015	90	9.628,00	9693914	V000193350-2021
Mitil San Nicola scral	42519.2020A	3021810738	20/2018	82,5	12.000,00	9693717	V000193351-2021
Maricoltura San Vito scral	42504.2020A	2922660739	lug-19	72,5	13.744,00	9693917	V000193354-2021
Mitil Pizzone scral	42520.2020A	2195770736	15/2010	72,5	16.928,00	9693918	V000193357-2021
Mitil Europa scral	42511.2020A	1878990736	26/2015	70	2.520,00	9694114	V000193358-2021
Leonardo da Vinci scarl	42500.2020A	2389880739	25/2017	70	3.152,00	9694237	V000193362-2021
Mare Vivo scarl	42503.2020A	2235730732	24/2014	70	3.576,00	9694240	V000193364-2021
Mitil Europa scral	42508.2020A	1878990736	14/2017	70	4.328,00	9698322	V000193359-2021
Nuova mar Jonio scral	42582.2020A	2960210736	ago-16	70	5.312,00	9693096	V000193366-2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

Mare Vivo scarl	42501.2020A	2235730732	dic-14	70	5.336,00	9694465	V000193365-2021
Cozzaro Nero Scarl	42591.2020A	2440490734	set-15	70	5.552,00	9696473	V000193370-2021
Nuova mar Jonio scral	42583.2020A	2960210736	set-16	70	5.880,00	9693117	V000193367-2021
Numat scral	42577.2020A	1904060736	27/2013	70	5.944,00	9698336	V000193373-2021
Nuova mar Jonio scral	42580.2020A	2960210736	lug-16	70	6.232,00	9693124	V000193368-2021
Galeso scral	42510.2020A	2883900736	lug-13	70	6.272,80	9698340	V000193372-2021
Mitil Europa scral	42509.2020A	1878990736	17/2012	70	7.088,00	9698327	V000193360-2021
Nuova mar Jonio scral	42579.2020A	2960210736	giu-14	70	8.144,00	9693416	V000193369-2021
Cozzaro nero Scarl	42288.2020A	2440490734	ott-15	70	8.296,00	9696466	V000193371-2021
Mitil Europa scral	42507.2020A	1878990736	feb-17	70	9.096,00	9698331	V000193361-2021
Leonardo da Vinci scarl	42358.2020A	2389880739	19/2013	70	9.752,00	9694238	V000193363-2021
Numat scral	42578.2020 A	1904060736	29/2013	62,50	3.659,20	9705867	V000193374-2021

Il Responsabile PO
p.agr. Francesco BELLINO

BELLINO
FRANCESCO
15.02.2021
15:32:15
UTC

Il Responsabile PO
dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 15-02-2021 10:37:13
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA
BENVENUTO
16.02.2021
06:44:40
UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 12 febbraio 2021, n. 73

Autorizzazione svolgimento prova nazionale ENCI su selvaggina naturale (starne) per razze da ferma, agro di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) marzo 2021 - Sig. Pupillo Domenico.

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13la DDS n. 221 del 27.05.2020 della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di assegnazione della titolarità di PO al funzionario Sig. G. Cardone;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Benvenuto Cerchiara e la Delibera di Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 85 con la quale sono stati ulteriormente prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi della G.R. sino al 30.04.2021;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 221 del 27.05.2020 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" al funzionario Sig. G. Cardone;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale é stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i diversi DPCM con i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha emanato disposizioni attuative recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e prorogando termini e scadenze dei procedimenti amministrativi;
- le Comunicazioni e le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia recanti "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19*";
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 09.02.2021, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 34 del 10.02.2021 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la Regione Puglia"* , che la classifica in "Zona Gialla";
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*";
- le disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, così come modificato dall'art. 68 comma 1 lett. a) e b) della L.R. n. 67/2017 nonché dall'art. 24 comma 1 lett. d) della L.R. n. 26/2020, il R.R. n. 5 del 28 dicembre 2000 e l'art. 10 del Calendario Venatorio 2020/2021.

- l'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*", confermata dal dirigente del Servizio, dai quali riceve la seguente relazione.

Considerato che:

La Legge Regionale (L.R.) n. 59 del 20 dicembre 2017, così come modificata dall'art. 68 della L.R. n. 67/2017 nochè dall'art. 24 comma 1 lett. d) della L.R. n. 26/2020, che ha sostituito la ex L.R n. 27/98, all'art. 15 statuisce, al comma 7, che "le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti dell'ENCI, a livello nazionale e internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite, inoltre, previo nulla-osta dell'organo di gestione competente e contestuale comunicazione alla Regione Puglia:

a) negli ATC;
b) nelle aziende faunistico-venatorie;
c) nelle zone demaniali;
cbis) nelle zone di ripopolamento e cattura.

Le prove cinofile del presente comma possono essere espletate fuori dal periodo da aprile a luglio.".

La predetta normativa regionale (n. 59/2017) all'art. 58, comma 2 stabilisce che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione.

La Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28 dicembre 2000, pubblicato sul BURP n. 1. del 03.01.2001, "Approvazione regolamento Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica. Revoca deliberazione G.R. n. 40 del 9 febbraio 2000".

Tra l'altro, l'art. 7 del predetto R.R. disciplina le modalità di presentazione delle richieste di effettuazione delle prove e gare cinofile stabilendo, al comma 2, che le prove cinofile a livello nazionale ed internazionale su fauna selvatica, senza l'abbattimento, sono consentite nel rispetto dei regolamenti ENCI, previo nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Provincia competente per territorio.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla L.R. n. 23/2016 – art. 20 le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione.

L'art. 10 del vigente Calendario Venatorio regionale 2020/2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1270/2020 disciplina, ulteriormente, "l'uso dei cani da caccia e **l'addestramento e gare cinofile**" sul territorio regionale**.**

Il Sig. Pupillo Domenico, in qualità di incaricato ENCI, ha richiesto, con propria note del 26 dicembre 2020 e del 05.02.2021, il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di prove cinofile ENCI per razze da ferma su starne senza abbattimento del selvatico da svolgersi, contemporaneamente, nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "La Selva" in agro di Altamura/Gravina in Puglia e nel territorio di caccia programmata (ATC Bari) in agro di Altamura – località "Cento Pozzi e Barone" , in agro di Gravina in Puglia – località "Maricello/ Pantano" "Pavone" ed in agro di Poggiorsini – località "San Cataldo", nei giorni:

a) **06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 27 e 28 marzo 2021**;

L'ATC "Provincia di Bari", competente per territorio, con propria prot. n. 46/2021 del 08 febbraio 2021, ha trasmesso alla Regione Puglia il relativo nulla-osta per i territori di propria competenza (località Cento Pozzi e Barone – Altamura, località Maricello/Pantano e Pavone – Gravina in Puglia e località San Cataldo – Poggiorsini (BA)).

Per tutto quanto sopra esposto il Funzionario PO ed il Dirigente del Servizio propongono di:

- **prendere atto** delle istanze datate 26 dicembre 2020 e del 05.02.2021, prot. arrivo regionale n. 396/2021 e 1511/2021, presentate dal Sig. Domenico Pupillo, incaricato ENCI, con la quali si richiede il rilascio dell'autorizzazione regionale per lo svolgimento di prove nazionali ENCI su starne per razze da ferma da tenersi in agro dei Comuni di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) nei giorni **06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 27 e 28 marzo 2021**
- **rilasciare**, per le motivazioni espresse in narrativa , che qui si intendono integralmente riportate e per le precitate giornate di settembre/ottobre 2020, l'autorizzazione, al Sig. Domenico Pupillo, per lo svolgimento di prove nazionali ENCI su starne per razze da ferma da tenersi in agro dei Comuni di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) sui territori della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "La Selva" in agro di Altamura/Gravina in Puglia e nel territorio di caccia programmata (ATC Bari) in agro di Altamura – località "Cento Pozzi e Barone" , in agro di Gravina in Puglia – località "Maricello/Pantano" "Pavone" ed in agro di Poggiorsini – località "San Cataldo";
- **subordinare** la predetta autorizzazione all'osservanza, da parte del Sig. Pupillo Domenico e di tutti i partecipanti alle prove, delle disposizioni e degli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia, in particolare dalla L.R. n. 59/2017, R.R. n. 5/2000 e art. 10 del vigente Calendario Venatorio;
- **dare atto**, altresì, che il titolare della presente autorizzazione deve osservare e far osservare tutte le norme di sicurezza atte a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, esonerando la Regione Puglia da eventuale danni causati a terzi che saranno a suo totale carico, nonché tutte le disposizioni relative e rivenienti dai vari DPCM, Ordinanze Ministeriali e Ordinanze regionali riguardanti il COVID 19;
- **inviare**, tempestivamente, il presente provvedimento riguardante il "**svolgimento prova nazionale ENCI su selvaggina naturale (starne) per razze da ferma**" agli Organi di Vigilanza territoriali (Carabinieri Forestali Puglia , Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e Servizio Polizia Città Metropolitana di Bari);
- **notificare** copia del presente provvedimento al Sig. Domenico Pupillo e al competente ATC "Provincia di Bari";
- **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio dr. Benvenuto Cerchiara

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

- **di prendere atto** delle istanze datate 26 dicembre 2020 e del 05.02.2021, prot. arrivo regionale n. 396/2021 e 1511/2021, presentate dal Sig. Domenico Pupillo, incaricato ENCI, con la quali si richiede il rilascio dell'autorizzazione regionale per lo svolgimento di prove nazionali ENCI su starne per razze da ferma da tenersi in agro dei Comuni di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) nei giorni **06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 26, 27 e 28 marzo 2021**
- **di rilasciare**, per le motivazioni espresse in narrativa , che qui si intendono integralmente riportate e per le precitate giornate di marzo 2021, l'autorizzazione, al Sig. Domenico Pupillo, per lo svolgimento di prove nazionali ENCI su starne per razze da ferma da tenersi in agro dei Comuni di Altamura , Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) sui territori della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "La Selva" in agro di Altamura/Gravina in Puglia e nel territorio di caccia programmata (ATC Bari) in agro di Altamura – località "Cento Pozzi e Barone" , in agro di Gravina in Puglia – località "Maricello/Pantano" "Pavone" ed in agro di Poggiorsini – località "San Cataldo";
- **di subordinare** la predetta autorizzazione all'osservanza, da parte del Sig. Pupillo Domenico e di tutti i partecipanti alle prove, delle disposizioni e degli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia, in particolare dalla L.R. n. 59/2017, R.R. n. 5/2000 e art. 10 del vigente Calendario Venatorio;
- **di dare atto**, altresì, che il titolare della presente autorizzazione deve osservare e far osservare tutte le norme di sicurezza atte a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, esonerando la Regione Puglia da eventuale danni causati a terzi che saranno a suo totale carico, nonché tutte le disposizioni relative e rivenienti dai vari DPCM, Ordinanze Ministeriali e Ordinanze regionali riguardanti il COVID 19;
- **di inviare**, tempestivamente, il presente provvedimento riguardante il "svolgimento prova nazionale ENCI su selvaggina naturale (starne) per razze da ferma" agli Organi di Vigilanza territoriali (Carabinieri Forestali Puglia , Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia e Servizio Polizia Città Metropolitana di Bari).

Il presente atto, composto di n. 07 facciate firmate digitalmente**:**
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della G.R, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

- sarà notificato all'interessato Sig. Pupillo Domenico e all'ATC "Provincia di Bari";
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it).

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico CAMPANILE)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 febbraio 2021, n. 75

"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREEMARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI ASVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE–Anno 2020".

Liquidazione delle istanze ammesse al contributo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28/07/1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";*
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente ad interim del Servizio Risorse Forestali;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 30 del 19.07.2019 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "*Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*" al dott. Benvenuto Cerchiara;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 31.03.2020 n. 7 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dei dirigenti di Servizio sino al 30/09/2020 e la successiva DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati ulteriormente prorogati sino al 31.01.2021 gli incarichi in scadenza dei dirigenti di Servizio;
- la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." , atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.
- la DDS n. 35 del 29/01/2021con la quale è stata disposta la delega di funzioni dirigenziali ai sensi del D. Lgs n. 165/2011 e dell'art. 45 della L.R. 10/2007 al Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità- dott. Benvenuto Cerchiara;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 324 del 21/07/2020, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "*Pianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*" alla dott.ssa Serafina Scaramuzzi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Tutela Risorse Ittiche e attività di pesca e acquacoltura*", P. agr. Francesco Bellino e dalla P.O. "P*ianificazione e programmazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche*", dott.ssa Serafina Scaramuzzi, confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, riceve la seguente relazione:

PREMESSO che:
- con DDS del 9 novembre 2020, n. 485 è stato approvato e pubblicato l'"*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREEMARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI ASVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE*– Anno 2020"
- con DDS n. 613 del 15.12.2020 è stato approvato l'elenco delle istanze pervenute dando esito degli esiti istruttori sulla fase della ricevibilità (n. 70 istanze istruite);
- con DDS n. 627 del 23.12.2020 si è provveduto ad impegnare la somma da destinare alla liquidazione dei contributi richiesti e contestualmente è stato concesso e liquidato l' importo complessivo di € 119.227,59 in favore delle n. 52 ditte beneficiarie con esito istruttorio positivo di ammissibilità al contributo;
- per le restanti n. 18 ditte per le quali era in corso sia la verifica della regolarità contributiva DURC, che il parere di congruità da parte delle competenti Capitanerie di Porto di Brindisi e Taranto, pur avendone impegnato la somma da destinare, si è rinviata la liquidazione ad un successivo provvedimento vincolato alla conclusione positiva dell'iter istruttorio.

PRESO ATTO che:
- l'istruttoria di ammissibilità alla concessione del contributo si è chiusa positivamente per ulteriori n. 5 soggetti beneficiari che è possibile liquidare con il presente atto per un importo complessivo di € 10.730,65, – prima ditta RIZZATO ALESSIA ultima ditta PESCATORI SALENTINI SCARL - ciascuna secondo gli importi di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la ditta RIZZATO ALESSIA, già ammessa alla concessione del contributo e riportata nella DDS n. 627/2020, viene liquidata con il presente atto;
- il procedimento resta aperto per n. 14 ditte.

SI PROPONE:
- di concedere e contestualmente liquidare € 10.730,65, quale contributo in regime *de minimis* a termini dell' Avviso pubblicato con DDS n. 485 del 09.09.2020, in favore di n. 5 soggetti beneficiari – prima ditta RIZZATO ALESSIA ultima ditta PESCATORI SALENTINI SCARL - ciascuna secondo gli importi di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

20OBO.D110900.6.5.2 Pianificazione e sostegno economico alle imprese ittiche e per l'inattività generata dal fermo pesca.

Liquidare € 10.730,65 sul capitolo di spesa 1602000 secondo la ripartizione delle somme di cui all'allegato A)

LIQUIDAZIONE

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2020**
C.R.A. – SPESA	**64.04**
Capitolo di spesa	**1602000** "contributi *de minimis* agli operatori della pesca in caso di fermo ex art. 30 L.R. n. 40/2016 (Bilancio di previsione 2017/2019)) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019)"
Impegno della spesa	**DDS n. 627/2020**
OO.GG.	**3020156849; 3020156857; 3020156863; 3020156864; 3020156866**
Missione	**16**
Programma Titolo	**2** **1**
C. p. d .c. f.	**1.04.03.99.999**
Importo da liquidare	**€ 10.730,65**
Causale dell'impegno	**Aiuti in favore delle ditte che sono risultate ammesse a seguito della DDS n. 485 del 09.09.2020 "***AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE* – Anno 2020"
Creditore	Ditte beneficiarie di cui all'**allegato A)**

Dichiarazioni e/o attestazioni

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge del 27/12/2019, n. 160 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*), commi da 541 a 545;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000**;**
- il capitolo è stato autorizzato alla spesa con la DGR n. 71 del 18/01/2021;
- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente LR n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile;
- l'obbligazione si perfeziona nell'anno 2021;
- sono stati acquisiti i D.U.R.C. agli atti della Sezionee gli stessi sono risultati regolari per i soggetti che risultano in obbligo di iscrizione INPS e INAIL, mentre per i soggetti non obbligati è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 introdotte dal DL n.

3/2021, è prevista la proroga della sospensione fino al 31 gennaio 2021, delle verifiche di inadempienza da parte delle Pubbliche Amministrazioni e delle società a prevalente partecipazione pubblica, da effettuarsi, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, prima di disporre pagamenti - a qualunque titolo - di importo superiore a cinquemila euro;

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33;
- il provvedimento sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. 266/2005.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie ricevute.

Il Responsabile di P.O.
Dott.ssa Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

di prendere atto delle premesse, che si riportano integralmente e per gli effetti:

- di concedere e contestualmente liquidare € 10.730,65, quale contributo in regime *de minimis* a termini dell'Avviso pubblicato con DDS n. 485 del 09.09.2020, in favore di n. 5 soggetti beneficiari – prima ditta RIZZATO ALESSIA ultima ditta PESCATORI SALENTINI SCARL - ciascuna secondo gli importi di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più l'allegato A (elenco soggetti in liquidazione) composto di n. 1 facciata, e la Scheda Anagrafico contabile, composta di n. 1 facciata, tutti firmati digitalmente:

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario

generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito *www.regione.puglia.it* ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito *www.regione.puglia.it* ai sensi dell'art.27 D.Lgs. 33/2013;

- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali *foreste.regione.puglia.it;*

- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore (*email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it).*

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A) alla DDS n. 75 del 15.02.2021

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI IN LIQUIDAZIONE
(GRADUATORIA PUBBLICATA CON DDS N. 627/2020)

N. Fascicolo	Ditta	P. I.	Motopesca	Targa	Importo totale calcolato	VERCOR	SIAN_VERCOR
49127.2020A	RIZZATO ALESSIA	04906880754	SANTA MARIA II	3GL092	€ 1 192,26	10175052	V000193212-2021
48315.2020A	NATOLA COSIMO	02376400749	ULISSE II	BR 3847	€ 1 192,26	10787740	V000193283-2021
48757.2020A	SCARCIGLIA FRANCESCO	02111090730	SCOGLIERA II	2TA005	€ 4 769,35	10787895	V000193295-2021
49055.2020A	PESCHETOLA ANTONIO	02642990739	S.TOMMASO	2TA013	€ 1 192,26	10787829	V000193296-2021
49125.2020A	PESCATORI SALENTINI scarl	00144710753	SAN PIETRO	2TA019	€ 2 384,52	10787861	V000193297-2021

€ 10.730,65

PO Pianificazione e programmazione delle attività in materia ittica e venatoria
Dott.ssa Serafina Scaramuzzi

Firmato digitalmente da:
SERAFINA SCARAMUZZI
Regione Puglia
Firmato il: 15-02-2021 13:10:33
Seriale certificato: 743971
Valido dal 05-08-2020 al 05-08-2023

Il Dirigente del Servizio
dott. Benvenuto CERCHIARA

CERCHIARA BENVENUTO
15.02.2021 13:22:34 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 10 febbraio 2021, n. 189

Del. G. R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD 037/2020 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti. Avvio seconda annualità.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.".
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;".
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo ("more intense support") esplicitamente indicata della Convezione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società."
- Gli Stati devono assicurare che "le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione."

VISTO CHE:

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

- La Regione Puglia, già nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.), proseguita, poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costruire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.
- nell'Avviso Pubblico approvato con AD 671/2016 sono confluiti i finanziamenti derivanti dalla Sperimentazione nazionale del Ministero delle politiche sociali sulla Vita indipendente delle annualità 2014-2018.
- con Decreto ministeriale del 21 Novembre 2019 è stato adottato il Primo piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021 che ripartisce le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienza alle Regioni e che prevede la finalizzazione di specifiche risorse da dedicare ai progetti di Vita indipendente oggetto di prossima programmazione regionale all'interno del Piano regionale sulla non autosufficienza così come richiesto dal su citato decreto;
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;
- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l'articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l'approvazione dell'avviso pubblico per l'invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018 ;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all'art. 5 del DM 23/11/2016;

RILEVATO che:

- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- con Ad n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 11 marzo 2020 e per le successive finestre quadrimestrali per tutto l'anno 2021 così come previsto dall'Avvisi

- la suddetta procedura prevede che i singoli beneficiari, che abbiano ricevuto notifica della esaminabilità dell'istanza, presentino un progetto di vita indipendnete in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili abilitati alla gestione dei progetti ai sensi dell'AD n.086/2020 o di uno dei Centro di domotica riconosciuti da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015;
- con Ad 087/2020 sono stati approvati gli indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti di vita successivamente integrate con atto dirigenziale n. 424/2020;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal bando è necessario avviare la seconda annualità del bando con la prima finestra quadrimestrale prevista per il 10 marzo 2021;
- dal monitoraggio della struttura tecnica regionale sull'andamento della prima annualità dell'Avviso unico del Pro.v.i, rispetto al numero di istanze pervenute, istruite e ammesse a finanziamento, vi sono risorse finanziarie sufficienti per l'avvio della seconda annualità del bando con la prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021;
- dal confronto con i beneficiari e soggetti attuatori si è rilevata la necessità di una più sistematica regolamentazione dei vincoli e criteri di costruzione del progetto che vanno ad aggiungersi e integrarsi a quelli previsti dal bando e nei precedenti atti di indirizzo.

Tanto premesso e considerato appare necessario approvare l'atto di indirizzo allegato con i nuovi indirizzi attuativi definiti nell'Allegato A al presente provvedimento per stabilire criteri omogenei per la costruzione qualificata dei singoli progetti sulla base del Report relativo all'annualità 2020 Allegato B e contestualmente di approvare l'avvio delle seconda annualità con l'apertura della prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** la versione aggiornata del documento "*Indirizzi Attuativi Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi*" approvato con atto dirigenziale n.087/2020 e n. 424/2020, come da documento Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e il relativo Report annualità 2020 Allegato "B";
3. di avviare la seconda annualità del bando con l'apertura della prima finestra quadrimestrale che va dalle ore 12.00 del 10 marzo alle ore 12.00 del 30 marzo 2021.
4. di dare ampia comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. degli Indirizzi attuativi della procedura di cui al presente provvedimento.
5. di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, compresi gli allegati, composto da n° 12 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE ad Interim
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Allegato A

Indirizzi Attuativi Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi

Avvio seconda annualità 2021

Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagg., inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Come previsto dal bando in oggetto la procedura rimane valida per l'annualità 2021 senza ulteriori atti dispositivi, tuttavia è opportuno definire degli indirizzi di massima sulla base anche dell'andamento della prima annualità in ordine a:

- invio istanze e requisiti di accesso
- costruzione dei progetti, avvio e sospensione progetti
- Erogazione del contributo
- risorse fiannziarie a disposizione

Invio istanze e requisiti di accesso

Per ciascuna finestra quadrimestrale di cui all'art.7 del'Avviso pubblico AD n. 37/2020, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2 , tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e B possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it – Procedure Telematiche - "Pro.V.I/Dopo di noi" compilando il relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.
In questa fase è necessario che il richiedente:
-sia in possesso delle **credenziali SPID,** Sistema Pubblico di Identità Digitale intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare e fare quindi parte del medesimo nucleo familiare in alteranativa sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID

- sia in possesso di attestazione del valore isee ordinario e ristretto in corso di validità; ciascun richiedente dovrà generare un nuovo codice famiglia (anche chi ne è già in possesso) ed aver richiesto nuovo Isee in corso di validità (tutte le DSU sono scadute il 31 dicembre 2020).

-sia in possesso del Certificato di disabilità in situazione di gravità ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992

Sarà possibile inviare nuove istanze di partecipazione al bando già a partire dalle ore 12.00 del 10 marzo 2021 e fino alle ore 12 del 31 marzo 2021 ; parimenti vengono confermate le aperture delle successive finestre quadrimestrali, salvo esaurimento dei fondi.

I requisiti di accesso rimango gli stessi di quelli indicati all'art. 2 del bando; per entrambe le linee di intervento sarà consentito l'invio delle istanze solo a coloro che nell'arco della finestra quadrimestrale non abbiano in corso un progetto di Vita indipendente o abbiano un progetto di vita indipendente in scadenza nell'arco temporale della finestra quadrimestrale con particolare riferimento al requisito di cui alla lettera I-Linea A e lettera F-Linea B ,a cui si aggiunge anche il vincolo di aver terminato o di avere un progetto in scadenza approvato a valere sulla prima annualità del bando 037/2020.

Costruzione dei progetti, avvio e sospensione progetti

Per quanto attiene la costruzione di progetti di vita si richiama quanto esplicitato agli art. 3 e 5 del bando. In particolare il richiedente in fase di invio istanze può scegliere, in completa autonomia se avvalersi dell'assistenza alla costruzione del progetto da parte di uno degli enti accreditati alla gestione delle pratiche in piattaforma ai sensi dell'AD 086/2020 oppure predisporre il progetto e i successivi adempienti senza avvalersi dell'assistenza tecnica; nel primo caso il costo della consulenza all'ente accreditato sarà inserito come voce di spesa nel quadro economico del progetto e potrà essere rimborsato nel limite max del 7% del costo totale del progetto.
Dal momento in cui un progetto viene caricato in piattaforma ed è ritenuto ammissibile dalla struttura regionale , questo viene inviato all'attenzione dell'Ambito Territoriale di competenza che ha 120 gg per concludere l'istruttoria e ammettere il progetto a finanziamento.
Considerato l'andamento della prima annualità si ritiene opportuno porre un limite temporale di 60 gg max anche per l'avvio del progetto da parte del beneficiario sia per evitare che risorse già stanziate e liquidate agli Ambiti territoriali

rimangano inutilizzate a discapito di eventuali altre istanze ammissibili e non finanziate per incapienza di fondi, sia perchè il trascorrere di tempo indefinito dall'ammissione del progetto al reale avvio, compromette la validità del progetto stesso in termini di obbiettivi individuati e situazione dei bisogni del richiedente stesso.
Per quanto riguarda l'eventualità di richiedere una sospensione, legittimamente motivata, da parte del beneficiario del progetto di vita, essa non potrà superare il limite massimo temporale di 90 gg, anche non continuativi per non compromettere la validità del progetto stesso.

In entrambi i casi, il mancato avvio del progetto ammesso a finanziamento entro i 60 gg dal provvedimento dell'Ambito e sospensioni del progetto avviato oltre i 90 gg anche non consecutivi, determineranno la decadenza del progetto e la revoca del contributo fino alla data di sospensione.

Erogazione del contributo

Rimane valido quanto disposto agli artt. 4 e 5 del bando.
Con specifico riferimento all'anticipazione del contributo da parte dell'Ambito territoriale, che di norma viene erogato a rimborso delle spese sostenute, il beneficiario può avvalersi della fideiussione bancaria a garanzia del contributo erogato in forma anticipata in parte o in totale e gli oneri derivanti dalla garanzia fideiussoria possono essere inseriti nel quadro economico e a loro volta rimborsati.

Tuttavia in considerazione dell'andamento delle precedenti annualità del Pro.v.i si è riscontrata una reale difficoltà dei richiedenti di poter accedere a garanzie fideiussorie in considerazione di precarie condizioni economiche e pertanto si è, in taluni casi, determinata la rinuncia al contributo . Stante le richieste pervenute da beneficiari e Ambiti territoriali a trovare una soluzione condivisa a tale situazione, si ritiene valida la possibilità di poter anticipare il contributo da parte dell'Ambito territoriale, qualora non percorribile la richiesta di una fideiussione bancaria, per il pagamento delle spese relative all'acquisto di ausili domotici e tecnologici o abbattimento di barriere architettoniche, esclusivamente a fronte di presentazione da parte del beneficiario di ordinativo di spesa della fornitura che costituisca per il beneficiario obbligazione contrattuale giuridicamente assunta nei confronti del fornitore per l'impiego dell'anticipazione.

Quadro finanziario delle Risorse disponibili

Per la copertura finanziaria delle istanze che perverranno nell'annualità 2021 si provvederà all'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali successivamente alla chiusura della pirma finestra quadrimenstrale e sulla base delle istanze pervenute.
Le risorse finanziarie a disposizione sono:

Linea A totale € 5.400.000,00
(per una stima complessiva di casi finanziabili pari a 360 circa)
€ 3.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2021
€ 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienze (FNA) annualità 2021
€ 1.360.000,00 derivanti dalle risorse aggiuntive del fondo nazionale della non autosufficienze (FNA) annualità 2020

Linea B totale complessivo € 6.953.067,00
(per una stima complessiva di casi finanziabili pari a 347 circa)

€ 2.953.067,00 economie prima e seconda finestra prima annualità
€ 2.000.000,00 derivanti dai Fondi nazionali per il dopo di noi (l.n. 112/2016) annualità 2020
€ 2.000.000,00 derivanti dai fondi nazionali per il dopo di noi (l.n. 112/2016) annualità 2021

Per entrambe le linee di intervento potranno aggiungersi le economie derivanti dalla terza finestra della prima annualità non ancora determinate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Allegato B

Report Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi

Prima annualità 2020

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagg., inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Monitoraggio della struttura tecnica regionale sull'andamento della prima annualità dell'Avviso unico del Pro.v.i rispetto al n. di istanze pervenute, istruite e ammesse a finanziamento, risorse finanziarie impegnate.

La misura è interamente gestita su piattaforma telematica Sistema puglia con accesso tramite SPID di livello 2 tramite il link http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/PROVI2020, si configura come procedura di tipo "chiuso" con finestre temporali quadrimestrali:

- prima finestra quadrimestrale: valida dal 1° gennaio al 30 aprile con invio istanza a partire dalle ore 12,00 del 10 Marzo fino alle ore 12,00 del 30 Marzo (se non festivo e prefestivo)
- seconda finestra quadrimestrale: valida dal 1° maggio al 31 agosto con invio istanze a partire dalle ore 12,00 del 10 Giugno fino alle ore 12,00 del 30 Giugno (se non festivo e prefestivo)
- terza finestra quadrimestrale: valida dal 1° settembre al 31 dicembre con invio istanze a partire dalle ore 12,00 del 10 Ottobre fino alle ore 12,00 del 30 Ottobre (se non festivo e prefestivo)

Si articola nelle seguenti 2 Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento ,tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

A scopo meramente ricognitorio le risorse economiche messe a disposizione per la prima annualità ammontano a Euro **16.790.000,00** così suddivise per Linee di intervento e fonti di Finanziamento:

Per la linea A totale impegnato **€ 7.080.000,00** di cui :

a) Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2019
b) Euro 3.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale della non autosufficienza (FRA) annualità 2020
c) Euro 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienza (FNA) finalizzazione per la vita indipendente annualità 2019
d) Euro 1.040.000,00 derivanti dal Fondo nazionale della non autosufficienza (FNA) finalizzazione per la vita indipendente annualità 2020

Per la linea B totale impegnato **€ 9.710.000,00** di cui :

a) Euro 5.500.000,00 derivanti dal Fondo nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2016-2017
b) Euro 2.000.000,00 derivanti dal Fondo nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2018
c) Euro 2.210.000,00 derivanti dal finanziamento nazionale per il dopo di noi L.n. 112/2016 annualità 2019

Le risorse impegnate per entrambe le linee di intervento hanno consentito la presa in carico del 100% delle istanze pervenute e ritenute ammissibili sulla base delle verifiche dei requisiti di accesso , nello specifico:

Per la Linea A nelle tre finestre quadrimestrali dell'anno 2020 sono prevenute complessivamente n. 508 istanze di cui :

n.37 istanze non ammissibili per assenza dei requisiti di cui art. 2 del bando
n. 354 istanze prese in carico di cui:

- n. 9 rinunce espresse
- n. 131 progetti finanziati a Dicembre 2020

- n. 214 in corso di istruttoria

Totale risorse liquidate agli ambiti territoriali € 1.942.348,70.
Per ogni progetto ammesso è concesso un finanziamento max di € 15.000,00 per 12 mesi

Per la Linea B nelle tre finestre quadrimestrali dell'anno 2020 sono prevenute complessivamente n.412 tutte prese in carico di cui :

- n. 17 rinunce espresse
- n. 94 progetti finanziati a dicembre 2020
- n. 301 in corso di istruttoria

Totale risorse liquidate agli ambiti territoriali € 1.817.300,00
Per ogni progetto ammesso è concesso un finanziamento max di € 20.000,00 per 18 mesi.

Attori coinvolti nella procedura:

- n. 45 Ambiti territoriali
- n. 45 unità di valutazione multidimensionali della Asl
- Enti del terzo settore accreditati alla gestione delle Pratiche sulla piattaforma telematica secondo i criteri prevista dall'AD 086/2020
- Innovapuglia gestore della piattaforma telematica
- Tavolo regionale delle associazioni per la disabilità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 27 gennaio 2021, n. 11

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 relativa alla costruzione ed all'esercizio di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,50 MWe e potenza termica di 3,60 MWt sito nel Comune di Modugno (BA).
Società: SIRAM S.p.A. con sede legale in Milano (MI), alla Via Anna Maria Mozzoni, 12 – P.IVA 08786190150 C.F. 08786190150.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- il Decreto Legge n. 7 del 07 febbraio 2002 "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", convertito con modificazioni dalla Legge 09 aprile 2002 n. 55;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- la Legge n. 239 del 23 agosto 2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il rilascio delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo n. 20 del 8 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CE;
- il Decreto Legislativo n. 115 del 30 maggio 2008 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante l'abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- ai sensi del comma 7 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 115 del 30/05/2008 la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti stessi, sono soggetti al rilascio di un autorizzazione unica da parte dell'amministrazione competente ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 20 del 08/02/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela ambientale, paesaggio, del patrimonio storico artistico che costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione alimentati da fonti tradizionali, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 11, dalla Regione;
- ai sensi del successivo comma 8 dell'art. 11 del Decreto Legislativo 115 del 30/05/2008 il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l?impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- con la D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, la Giunta regionale adottava le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

- con la L.R. 31 del 21 ottobre 2008, la Regione Puglia ha adottato "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale";
- con il R.R. n. 12 del 14 luglio 2008 la Regione ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- con il Decreto del 10 settembre2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- con la D.G.R. n. 2259 del 26 ottobre 2010 la Giunta Regionale ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- con la D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010 la Giunta Regionale ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- il R.R. n. 24 del 30 dicembre2010 con cui la Regione ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- con la L.R. 25 del 24 settembre 2012 è stata adottata una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- con la D.G.R. n. 1208 del 28/07/2017 la Giunta Regionale ha individuato la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali quale ufficio competente all'istruttoria delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 115/2008; avendo quale indirizzi operativi quelli adottati con D.G.R. 3029/2010 e D.G.R. 2259/2010;
- con la L.R. 38 del 16 luglio 2018, ad integrazione della L.R. 25 del 24/09/2012, è stato adottato all'articolo 2, l'art. 5 bis inerente i "*Profili localizzativi e procedimentali per l'Autorizzazione degli impianti ex art. 11 del D.Lgs. 115/2008*";
- l'art. 117 della costituzione che riconosce che in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica vige la competenza concorrente tra Stato e Regioni;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 7 dell'art 11 del Decreto Legislativo 115/2008 e s.m.i., è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la società **SIRAM S.p.A.**, con sede legale in Milano, in via Anna Maria Mozzoni 12, Cod. Fisc. e P.IVA **08786190150**, con nota pec del 25/07/2019 acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 3241 in data 29/07/2019, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da **fonte tradizionale**, della **potenza elettrica** nominale di **1,50 MWe**, e **potenza termica** di **3,60 MWt**, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel comune di **Modugno** (BA), denominato **Impianto di Cogenerazione a servizio dello stabilimento Magneti Marelli S.p.A., di Modugno (BA)**;
- successivamente, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ha effettuato l'istruttoria telematica volta all'accertamento della completezza formale dell'istanza ex D.G.R. 3029/2010 e della D.D. 1/2011 - "*Approvazione delle Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica e delle Linee Guida Procedura Telematica*", e con nota prot. n. 5273 del 16/12/2019 provvedeva ad effettuare formale richiesta di integrazione tecnico documentale. La Società

istante con nota pec del 10/01/2020 (acquisita al prot. n. 0158 del 13/01/2020) chiedeva "… *una proroga di gg 15 per ragioni interne aziendali* …"; cui la Sezione acconsentiva con la nota prot. n. 0261 del 16/01/2020. Con nota pec del 20/01/2020 (acquisita al prot. n. 0343 del 21/01/2020), la Società istante, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con la succitata nota prot. n. 5273 del 16/12/2019;

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvedeva alla verifica della documentazione depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it di cui alla succitata nota prot. n. 0343 del 21/01/2020 dalla quale emergevano ulteriori carenze documentali. Pertanto a seguito dell'esito favorevole della verifica della presenza dei soli requisiti tecnici necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 1567 del 05/03/2020 comunicava il formale avvio del procedimento. Atteso che la documentazione risultata carente, puntualmente elencata nella nota prot. n. 1567 del 05/03/2020 non influiva sulla completezza della documentazione progettuale sulla quale gli Enti in indirizzo sono invitati ad esprimersi si provvedeva contestualmente a convocare, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, la Conferenza di Servizi per il giorno 26/03/2020; e, con ulteriore nota prot. n. 2113 del 20/03/2020, in considerazione dell'emergenza sanitaria, nonché delle misure previste nel DPCM del 09/03/2020, la Sezione procedente comunicava lo svolgimento della seduta, originariamente programmata in modalità video conferenza, in forma semplificata e asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, quindi, con nota prot. n. 2276 del 26/03/2020 trasmetteva copia conforme del verbale della suddetta riunione. La seduta era aggiornata con l'invito rivolto al Proponente a voler produrre la documentazione integrativa richiesta dagli Enti convocati; con espresso riferimento alla comunicazione della Sezione Risorse Idriche, che per problemi tecnici non aveva potuto formalizzare il proprio contributo istruttorio anticipandola con mail. Analogamente, con riferimento a quanto rilevato dall'Agenzia del Demanio, la Sezione procedente al fine di agevolare l'attività amministrativa dell'Agenzia provvedeva a trasmettere a mezzo mail la documentazione richiesta, estraendola da quella presente sul portale. Inoltre evidenziava che ai sensi dell'art. 103 c. 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 "… *ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020* ..."; inoltre "… *sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento* …"
- in seguito, la società SIRAM S.p.A., in riscontro alla nota prot. n. 3204 del 27/03/2020 con la quale la Sezione Risorse Idriche formalizzava il proprio contributo istruttorio acquisito nel corso della riunione della Conferenza di Servizi, con nota pec del 21/04/2020 (acquisita al prot. n. 3088 del 23/042020) comunicava il deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it della documentazione integrativa richiesta;
- successivamente alla seduta della Conferenza di Servizi su menzionata, sono stai acquisiti le seguenti richieste di integrazione, ovvero pareri e/o nulla osta:
  - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 45952 del 17/04/2020 (acquisita al prot. n. 3009 del 20/04/2020);
  - Agenzia del Demanio - Direzione Regionale di Puglia e Basilicata, prot. n. 5970 del 25/03/2020 (acquisita al prot. n. 2256 del 26/03/2020);
  - Regione Puglia - Ufficio Parco Tratturi, prot. n. 6019 del 27/03/2020 (acquisita al prot. n. 2657 del 02/04/2020);
  - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 2397 del 24/03/2020 (acquisita al prot. n. 2230 del 26/03/2020);
  - Regione Puglia - Attività Estrattive, prot. n. 4253 del 02/04/2020 (acquisita al prot. n. 2689 del 03/04/2020);
  - Regione Puglia - Risorse Idriche, prot. n. 4205 del 28/04/2020 (acquisita al prot. n. 3471 del 12/05/2020);

- Arpa Puglia - DAP Bari, prot. n. 18683 del 25/03/2020 (acquisita al prot. n. 2231 del 26/03/2020);
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 7514 del 09/06/2020 (acquisita al prot. n. 4036 del 09/06/2020);
- Aeronautica Militare - 3° Regione Aerea, prot. n. 25360 del 15/07/2020 (acquisita al prot. n. 5199 del 22/07/2020);
- AQP S.p.A., prot. n. 25420 del 15/04/2020 (acquisita al prot. n. 2919 del 15/04/2020);

- infine, da una verifica effettuata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, emergeva che la Società istante aveva provveduto al deposito in data 20/05/2020 della D.D. n. 3293 del 17/06/2019 con cui la Città Metropolitana di Bari rilasciava autorizzazione, con prescrizioni, all'emissione in atmosfera; e la D.D. n. 22 del 01/07/2019 con cui il SUAP del Comune di Modugno fa propri gli esiti dei lavori condotti dalla Città Metropolitana di Bari.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 45952 del 17/04/2020, con cui si rilascia alla Società SIRAM S.p.A. il Nulla Osta alla costruzione, secondo il progetto presentato per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto e per il collegamento dello stesso alla Rete Elettrica Nazionale, subordinandolo all'osservanza che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata. si precisa che il nulla osta deve intendersi solo per la parte di impianto non soggetto all'art. 95 comma 2 bis per la quale il nulla osta è sostituito da un'attestazione di conformità del gestore.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Ufficio Territoriale U.N.M.I.G., nota pec del 05/03/2020 (acquisita al prot. n. 1653 del 06/03/2020) con cui comunica che, dal 01/07/2012, sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nullaosta minerario le quali prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi.

  In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

RILEVATO che:

dalla documentazione acquisita agli atti della Sezione procedente, la Società istante comunicava all'Ente Competente, di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11/06/2012 e alla data del 23/10/2019 dichiarava di "... *non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti* ...".

CONSIDERATO che:

come previsto dalla comunicazione pec del 05/03/2020 (acquisita al prot. n. 1653 del 06/03/2020) dell'Ufficio Territoriale U.N.M.I.G. la procedura di verifica "… *assolve gli obblighi di coinvolgimento* …" dell'Ufficio Territoriale su menzionato.

Pertanto si ritiene superato quanto segnalato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Sez. U.N.M.I.G..

- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 6356 del 10/03/2020, con cui comunica che il parere di conformità di cui al Mod. P4 prot. n. 30776 dell'11/12/2019, è da intendersi quale determinazione di competenza per il Comando. Si puntualizza, ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche sostanziali ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetto parere mod. P4, dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità, ex art. 3 del D.P.R. 151/2011, da acquisire, a cura del titolare dell'attività. Si evidenzia che, nel Mod. P4, prot. n. 30776 dell'11/12/2019, il Comando comunica la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzioni incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 13/07/2011 e successive modiche ed integrazioni.
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 5970 del 25/03/2020, con cui comunica che, tenuto conto che l'area di intervento risulta limitata alla sola porzione della particella 915 del Foglio 7 del C.F. del Comune di Modugno, nessun parere è dovuto trattandosi di un'area non rientrante tra i beni patrimoniali dello Stato.

- Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot. n. 6019 del 27/03/2020, con cui comunica che dall'esame della documentazione disponibile sul portale www.sistema.puglia.it non si rilevano interferenze delle opere in progetto con aree del demanio armentizio pertanto comunica la propria non competenza nel procedimento di cui all'oggetto.
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 2397 del 24/03/2020, con cui comunica sulla base della documentazione di progetto, disponibile sul sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Autorizzazione Unica, non si riscontrano interferenze tra l'intervento proposto e i Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti di paesaggio di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR per cui è richiesta l'attivazione delle procedure di controllo (art.89). Qualora per l'intervento di cui all'oggetto la normativa nazionale e regionale disponga l'attivazione delle procedure di VIA, nonché della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA a esito della quale l'autorità competente preveda l'assoggettamento a VIA, il Proponente dovrà attivare la procedura per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui al c.1, lett. b.2, dell'art.89 delle NTA del PPTR.
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive, nota prot. n. 4253 del 02/04/2020, con cui comunica che esaminato il progetto registrato sul portale sistema puglia e verificata la compatibilità dell'intervento con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi. Altresì comunica, che il presente parere, concessione, autorizzazione e/o nulla osta prevista da altra vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, e comunale ai fini della realizzazione dell'opera.
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche, nota prot. 4205 del 28/04/2020, con cui comunica che ritenendo soddisfacenti le informazioni rese dalla Società Proponente, finalizzate a chiarire gli aspetti di gestione dell'attività in oggetto ed i conseguenti effetti sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, limitatamente alla compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque, esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni:
  - si ponga specifica attenzione ai percorsi di utilizzo di oli e/o sostanze pericolose, garantendo la tenuta idraulica delle superfici interessate e la costante separazione dalle altre superfici di dilavamento;
  - laddove possibile tecnicamente, si provveda al riutilizzo delle acque meteoriche, in conformità all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 26/2013.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 6043 del 18/03/2020, con cui comunica che dalla verifica della documentazione non risultano vincoli PAI nell'area d'intervento, né situazioni di criticità al corrente dell'Autorità.
- Arpa Puglia - DAP di Bari, , prot. n. 18683 - 32 del 25/03/2020, conferma il proprio parere di competenza prot. n. 43527 del 10/06/2019 fornito nell'ambito di un procedimento A.U.A, con il quale l'impianto in oggetto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 269 con Determina della Città Metropolitana n. 3293 del 17/06/2019.

  Si rappresenta che Arpa Puglia, con nota prot. n. 43527 del 10/06/2019, esprime parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:
  - siano tutelati i recettori sensibili eventualmente presenti nell'intorno dello stabilimento, applicando opportune azioni correttive in caso di riscontro di anomalie durante i controlli messi in essere al fine di ridurre gli impatti e le eventuali emissioni odorigene;
  - siano trasmesse mediante il CET le informazioni riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014..
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, nota prot. n. 41426 del 19/06/2019 con cui trasmette Determina Dirigenziale n. 33293 del 17/06/2019 (depositata dalla Società instante sul portale telematico wwww.sistemapuglia.it in data 20/05/2020), ai fini dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n.152/2006 rinvenienti dall'impianto in oggetto, nell'ambito di un procedimento

A.U.A., ai sensi del D.P.R. 59/2013, con cui vista la documentazione tecnica in atti e preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, determina:

1. di adottare, l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 Capo II del DPPR n.59/2013, che verrà rilasciata dal SUAP del Comune di Modugno in favore della società SIRAM S.p.A, per il seguente titolo abilitativo:
   - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2, rivenienti dall'impianto in oggetto.
2. di fissare i limiti massimi dei valori di emissioni in atmosfera rivenienti dall'impianto di trigenerazione nella misura che segue:
   - NO_x 190 mg/Nmc, limite che diventa pari a 95 mg/Nmc per utilizzo di GN
   - CO 100 mg/Nmc
   - SO_2 15 mg/Nmc, limite che risulta rispettato per utilizzo di GN
   - Polveri 50 mg/Nmc
3. la società SIRAM S.p.A., è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014;
   b) il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della parte V del D.Lgs. 152/06;
   c) per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;
   d) i punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nel presente documento, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
   e) i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1;
   f) l'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
   g) la verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
   h) i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1;
   i) il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli;
   j) il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
   k) per i nuovi punti di emissione in atmosfera, ed oggetto di modifica sostanziale, il tempo intercorrente tra la messe in esercizio e la messa a regime viene fissata in 72 ore come da indicazione del proponente. Il Gestore, quindi è tenuto al rispetto dell'art.269 comma 6 del TUA

con comunicazione della data di messa in esercizio all'Autorità competente ed esecuzione di 3 campionamenti per un periodo continuativo di 15 giorni dalla data di messa regime;

l) Il Gestore è obbligato a installare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (NO_x ed CO);

m) Il Gestore è obbligato al rispetto delle condizioni e/o prescrizioni di cui al parere reso dall'ARPA PUGLIA DAP con nota del 10/06/2019;

4. Ai fini del rinnovo della sessa, almeno sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata, tramite SUAP del Comune di Modugno, specifica domanda, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013 o dalla dichiarazione che attesti quanto previsto all'art. 5 comma 2 del citato D.P.R. o dalla documentazione di settore;
5. di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione di procederà all'adozione, ricorrendo i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto parte V, titolo I art.279;
6. il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013, All'Autorità competente;
7. la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano osservati gli obblighi di cui alla presente determinazione dirigenziale;
8. di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di sopraggiunte disposizioni normative;
9. il Dirigente Responsabile dell'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari vorrà eseguire controlli periodici, trasmettendo alla Città Metropolitana i relativi referti analitici, al fine di accertare la costante conformità della qualità delle acqua alla norma vigente;
10. di fare salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e del Comune di Modugno o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in maniera di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonché impregiudicati diritti di terzi;
11. di trasmettere a mezzo pec il presente al SUAP del Comune di Modugno, ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nonché di trasmettere il provvedimento all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, alla ASL BA, al Comune di Modugno e di comunicare per opportuna conoscenza il provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana;
12. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
13. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Bari;
14. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi degli art.8 e ss del D.P.R. n. 24 novembre 1971, n. 1199.

- Comune di Modugno - Servizio 3 Ambiente Qualità - Vita/AROBA2 , nota prot. n. 33212 del 27/07/2020 con cui rilascia parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  1. in tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresto e guasti, vengano rispettati i limiti di emissione per il gruppo trigenerativo definiti al Punto 3 (Motori fissi a combustione interna) della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. così come modificato dal d.lgs 183 del 15/11/2017;
  2. vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodiche da concordare con ARPA, entro 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto e successivamente secondo il piano di monitoraggi previsto;
  3. la Società SIRAM S.p.A., è, inoltre, tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
     a. Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs.152/06.
     b. Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione,

la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

c. I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
d. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNIEN10169 e s.m.i. e UNIE N13284-1.
e. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.
f. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.
g. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune di Modugno con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli nonché i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.
h. Il Gestore è obbligato a installare un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (NOx ed CO);

4. con particolare riferimento alle disposizioni in materia di impatto acustico (art.8 della Legge 447/95), si chiede al proponente di inoltrare entro un mese dalla messa a regime, una valutazione dell'impatto acustico. Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell' impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

- la Società istante depositava in data 20/05/2020, sul portale telematico www.sistema.puglia.it, la D.D. n. 22 del 01/07/2019, con la quale il Responsabile del S.U.A.P. – Comune di Modugno, rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale, in forza della D.D. n. 3293 del 17/06/2019 dal Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni:

1. Presa d'atto dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 Capo II del D.P.R. n. 59/2013, in favore della SIRAM S.p.A., per i seguenti titoli abilitativi: Autorizzazione alle emissioni, di cui al D.to Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152, art.269 comma 2, relative all'impianto produttivo in oggetto;
   con la seguente condizione: che siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o atti rilasciati dalla Città Metropolitana.

- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, prot. n. 9119 del 11/03/2020, rilascia Nulla Osta in quanto, visionata la documentazione progettuale depositata sul portale istituzionale www.sistema.puglia.it - per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare - non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in argomento.
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 7514 del 09/06/2020, con cui limitatamente agli aspetti di propria competenza, esprime parere favorevole per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e della L. 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
  http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 25767 del 20/07/2020, con cui considerato che:
  - il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
  - il Comando Militare Esercito "PUGLIA", ha fornito parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
  - il Comando Territoriale, ha espresso il nulla osta, per i per i soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione dell'impianto indicato in oggetto;

  esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
  - Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1° ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.
- AQP S.p.A., nota prot. n. 25420 del 15/04/2020, comunica che la realizzazione dell'impianto di cogenerazione gas previsto al Foglio di Catasto n. 7 p.lla 915 del Comune di Modugno, non impatta con le infrastrutture interrate gestite da AQP S.p.A, presenti sulle viabilità pubbliche limitrofe.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 1208 del 28/07/2017 e D.G.R. 3029/2010 e L.R. 38 del 16 luglio 2018, la società **Siram S.p.A.** ha provveduto alla presentazione dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it con nota PEC acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 3241 in data 29/07/2019, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- con riferimento alla verifica della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, di cui ai sensi dell'art. 709 del c. 2 del Codice della Navigazione, dalla documentazione acquisita agli atti della Sezione procedente la Società SIRAM S.p.A., con nota pec del 18/12/2019 (acquisita al prot. n. 6978 del 20/12/2019), trasmetteva dichiarazione di non interferenza in relazione alla valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, la Società istante con pec del 29/10/2019 trasmetteva stessa dichiarazione all'ENAC;
- analogamente l'Istante depositava sul portale telematico www.sistema.puglia.it:
  - ✓ in data 25/07/2019, dichiarazione di insussistenza interferenze con beni tutelati dall'U.N.M.I.G. e ricevuta di avvenuta trasmissione alla competente Sezione U.N.M.I.G.;
  - ✓ in data 20/05/2020, Dichiarazione ex D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di "… *assenza di passaggi asserviti o di fatto, nel suolo di linee pubbliche, aeree o interrate, di telecomunicazione e/o di trasmissione dati* …";
  - ✓ in data 26/03/2020, documentazione inerente la disponibilità dell'area di impianto all'interno dell'impianto di proprietà della Magneti Europe S.p.A. ad integrazione di quella precedentemente depositata all'atto della presentazione dell'istanza ;
- la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 69780 del 19/06/2019 trasmette la determinazione Dirigenziale n. 3293 del 17/06/2019 volta al rilascio di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 c. 2 con prescrizioni come sopra riportata, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- il Comune di Modugno – Servizio attività Produttive, con nota prot. n. 33742 del 01/07/2019 trasmetteva D.D. n. 22 del 01/07/2019 trasmetteva Provvedimento Unico Autorizzatorio con il quale fa propri gli esiti dei lavori condotti dalla Città Metropolitana di Bari con le prescrizioni ivi riportate come sopra riportata, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza …",* ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 5636 del 07 agosto 2020 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 11 D.Lgs. 115/2008 e invitava la società Siram S.p.A. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano in data 05/11/2020, e acquisita al prot. n. 7834 del 05/11/2020 trasmetteva:
  - ✓ numero 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_ notorio_requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 5636 del 07/08/2020 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

  ➢ di un impianto di produzione di energia elettrica da **fonte tradizionale,** della **potenza elettrica** nominale di **1,50 MWe, e potenza termica di 3,60 MWt,** nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel comune di **Modugno (BA),** denominato **Impianto di Cogenerazione a servizio dello stabilimento Magneti Marelli S.p.A., di Modugno (BA);**

  ➢ delle opere connesse (codice Rintracciabilità 206446864) l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite il punto di connessione esistente in cabina "SM.FIAT M." (Nodo 2-405528) connesso alla linea MT 1 FIAT (D51010712) alimentata da CP BARI IND.

Tale soluzione prevede la:

- realizzazione/adeguamento fabbricato per il punto di consegna Enel secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" (in revisione applicabile);
- quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA.

  Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti, per i quali ha facoltà di realizzazione in proprio:
- ICS - DY800:1
- MONTAGGI ELETTROMECCANICO ULTERIORE SCOMPARTO: 1;

➢ le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte tradizionale;

- in data 05/11/2020 è stato sottoscritto dalla Società Siram S.p.A., presso la sede della Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 05/11/2020 al repertorio n. 023461, ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Istanza di comunicazione antimafia prot. n. 20967 del 26/01/2021;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società **Siram S.p.A.:** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di cogenerazione e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società Siram S.p.A. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica laddove necessario, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti. La Società Proponente con nota prot. n. 2057 del 10/05/2019 depositava asseverazione ex D.P.R. 380/2001 e D.P.R. 445/2000 la quale il progettista assevera che per l'intervento in progetto "... *non saranno prodotte terre e rocce da scavo, in quanto l'opera in oggetto sarà ubicata in un vano tecnico esistente* **...".**

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;

il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 05/11/2020 dalla società Siram S.p.A..

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 5636 del 07/08/2020, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 5636 del 07/08/2020, si provvede al rilascio, alla Società Siram S.p.A. - sede legale in Milano, in Via Anna Maira Mozzoni 12, Cod. Fisc. 08786190150 e P.IVA 08786190150, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. 115 del 30/05/2008, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, della D.G.R. 1208 del 28/07/2017; della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e della L.R. n. 38 del 16/07/2018, per la costruzione ed esercizio di:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da **fonte tradizionale,** della **potenza elettrica** nominale di **1,50 MWe, e potenza termica di 3,60 MWt,** nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel comune di **Modugno** (BA), denominato **Impianto di Cogenerazione a servizio dello stabilimento Magneti Marelli S.p.A., di Modugno (BA);**
- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 206446864) l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite il punto di connessione esistente in cabina "SM.FIAT M." (Nodo 2-405528) connesso alla linea MT 1 FIAT (D51010712) alimentata da CP BARI IND.
  Tale soluzione prevede la:
  - realizzazione/adeguamento fabbricato per il punto di consegna Enel secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" (in revisione applicabile);
  - quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA.

  Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti, per i quali ha facoltà di realizzazione in proprio:
  - ICS - DY800:1
  - MONTAGGI ELETTROMECCANICO ULTERIORE SCOMPARTO: 1;
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte tradizionale;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 30/05/2008 n. 115 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso

comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Siram S.p.A. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte tradizionale di tipo cogenerativo di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.
In particolare la Società dovrà conformarsi alle condizioni, prescrizioni e adempimenti cui risultano subordinati i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, che con nota prot. n. 69780 del 19/06/2019 trasmette la determinazione Dirigenziale n. 3293 del 17/06/2019 volta al rilascio di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 c. 2, e del Comune di Modugno – Servizio attività Produttive, con nota prot. n. 33742 del 01/07/2019 trasmetteva D.D. n. 22 del 01/07/2019 trasmetteva Provvedimento Unico Autorizzatorio con il quale fa propri gli esiti dei lavori condotti dalla Città Metropolitana di Bari; con le prescrizioni sopra puntualmente elencate, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata pari alla vita utile dell'impianto, dalla data di entrata in esercizio per le opere a carico della Società, e comunque non superiore ad anni quattordici (ovvero sino al raggiungimento de 59.999 ore di funzionamento della Centrale) eventualmente prorogabili;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*".

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli

46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

La fideiussione da presentare a favore del Comune deve avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del

titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012 e s.m.i.). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto;
- a ottenere, prima dell'inizio dei lavori, l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., previo deposito presso la struttura territorialmente competente dei calcoli statici delle opere in cemento armato, come previsto dall'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui all'Atto Unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 25/09/2018 e acquisito al repertorio n. 021166 del 27/09/2018.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini

dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 25 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - al Comune di Modugno (BA);
    - alla Società SIRAM S.p.A., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente Vicario della Sezione
Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 29 gennaio 2021, n. 13

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA -- DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle opere:

- Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2-77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;

- Costruzione di una cabina di consegna;

- Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808

Foggia Wind s.r.l. con sede legale in Corso Italia 27, Bolzano (BZ) - P.I.: 02951180211.

Il Dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la società istante **Foggia Wind s.r.l**. con sede legale in Corso Italia 27, Bolzano (BZ) - P.I.: 02951180211 richiedeva a questa Regione, in data 10/08/2018, con nota acquisita al prot. 159/4308 del 27/08/2018, ai sensi del D.Lgs. 387 /2003 - art.12, l'autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica della potenza di **0,95 MW** nel Comune di **Foggia** nonché delle infrastrutture di rete necessarie;

con nota acquisita al prot. 159/00517 del 01/02/2019 l'Istante trasmetteva le integrazioni documentali, richieste dalla scrivente Sezione con nota prot. 159/006505 del 06/12/2018, rendendo procedibile l'istanza;

in ordine alle opere di connessione, la Società e-distribuzione spa con nota num. P0055069 del 07 /02/2018 Codice Rintracciabilità: 167387676, prevede che l'impianto eolico venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla linea MT MT ROTONDA-- DP60- 08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA da ubicarsi nel sito individuato dal produttore come da planimetria allegata a detta nota;

in ordine alla procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, con nota acquisita al prot. 159/001364 del 20/03/2019, veniva depositata una Perizia Giurata cui viene dichiarato che " ... *il sottoscritto attesta che non sussiste alcuna delle condizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di cui a/l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 individuati come rilevanti e pertinenti al paragrafo 4 del suddetto DM-Linee guida, le soglie dimensionali previste nell'Allegato IV della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nonché nella normativa regionale, non sono ridotte al 50%, risultando di tutta evidenza e per l'effetto che il progetto di cui trattasi non supera la soglia di potenza che impone la verifica di assoggettabilità a VIA*";

sulla base dell'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, la Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1813 del 16.04.2019 avviava il procedimento e convocava per il giorno 30.05.2020 la riunione di Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in oggetto, condizionata dal deposito degli originali delle Dichiarazioni ex DPR 445/2000, nonché originale della perizia giurata di non assoggettabilità a VIA. Con la stessa nota la Scrivente Sezione invitava il Comune di Foggia, in qualità di Ente Gestore del SIC IT9110032 "Valle del Cervaro Bosco dell'Incoronata" da cui l'impianto proposto dista circa 1, 79 km, a voler valutare, in ossequio alla D.G.R. n.304 del 14 marzo 2006 e come di seguito specificato, l'eventuale richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza che il progetto può avere direttamente o indirettamente sugli habitat e sulle specie

censite nei proposti siti elementi costituenti la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea per la salvaguardia della biodiversità;

con la nota prot.n.1892 del 19.04.2019 questa Sezione trasmetteva alla Provincia di Foggia Settore Ambiente la perizia giurata che la Società Foggia Wind aveva depositato, in ordine alla procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, per le valutazioni del caso ai fini dell'espressione delle eventuali va lutazioni di competenza nella convocanda seduta della Conferenza dei Servizi;

con nota prot.n.2255 del 23.05.2019, questa Sezione comunicava il rinvio della riunione della Conferenza di servizi al giorno 4.06.2019, per sopravvenuti ed improrogabili motivi istituzionali;

la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 2829 del 3.07.2019, trasmetteva copia conforme del verbale della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 4.06.2020; la seduta era aggiornata con l'invito rivolto alla Società istante a fornire la documentazione integrativa richiesta da alcuni Enti nel corso della riunione ovvero con nota acquisita agli atti del verbale;

la conferenza di servizi di cui sopra, si concludeva con l'acquisizione di alcuni pareri, tra cui:

- **ARPA PUGLIA DAP FOGGIA, prot. n. 33889 del 02/05/2019**, rilevava che "*valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 23-4-2019 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue: l. La progettazione è stata condotta per l'installazione di un aerogeneratore della potenza massima di 1 MW, marca LEITWIND, modello LTW90, diametro rotore m.90,3, altezza mozzo m.80, altezza complessiva m.125,15, velocità di rotazione 15 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. 2. La relazione sulla gittata, fornita nella documentazione, per rottura a 5 metri dalla punta della pala indica un valore ottenuto per analogia da uno studio Vestas per altro tipo di aerogeneratore (Vestas V80). Non sono indicati i calcoli al variare dell'angolo di lancio ma si riporta un valore per angolo di lancio di 45° che non produce il massimo della gittata. Inoltre, l'assenza di calcoli non consente di validare le affinazioni addotte. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori, anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade. In ogni caso il valore massimo della gittata, riportato nella relazione per rottura del frammento, pur non potendo essere validato, risulta (a 45° dell'angolo di lancio) di m.280,56, maggiore della distanza dell'aerogeneratore del ricettore A, come individuato nella relazione acustica, ubicato 1 a m.273. Pertanto la dislocazione dell'aerogeneratore non rispetta le condizioni di sicurezza dettate dal DM 10-9-2010. 3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo si legge che: " ... sono stati assunti valori plausibili desunti da rilievi fonometrici in aree similari al fine di determinare il clima acustico della zona, in una situazione ante-operam (rumore di fondo al tempo zero)". Dunque non risultano effettuate misure del rumore residuo (o di fondo) in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". La valutazione acustica risulta carente dei rapporti di misura, della indicazione dei punti di misura che devono essere adottati in corrispondenza dei ricettori (art.2 DPCM 14-11-2007). Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La definizione del tipo di aerogeneratore e, quindi, della curva del rumore emesso al variare della velocità del vento, implica una precisa valutazione acustica al variare della velocità del vento. Dunque la dovuta verifica acustica non è stata condotta al variare della velocità del vento. Manca, inoltre, una valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione ai sensi*

del D.P.C.M. 1- 3-91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Manca evidenza dell'iscrizione del tecnico all'albo dei tecnici competenti in acustica ex art.21 del D.Lgs. 17-2-2017, n.42. 1. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h). I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione. Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere positiva sia per la carenza documentale, ma soprattutto per la mancanza di una distanza di sicurezza tra l'aerogeneratore e il ricettore A individuato nella valutazione di impatto acustico. La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva".

In riferimento al suddetto parere si rappresenta che la società istante, in data 3.07.2019 con nota acquisita al prot.n.2867 del 5.07.2019, trasmetteva la documentazione richiesta.

- **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Puglia-Basilicata,** nota prot.n. 075837 del 14-05-2019 comunicava che "*in riferimento alla Conferenza di Servizi indetta dalla Regione per il prossimo 30/5/2019, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione, si invita codesta società, trattandosi di attività in conto terzi, a produrre quanto richiesto nell'allegato modello comprensivo di istruzioni. Non pervenendo quanto sopra richiesto entro 30 giorni dalla ricezione della presente, l'istanza in oggetto sarà archiviata".*

In riferimento al suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la società Foggia Wind S.r.l. con nota pec prot.n.2201 del 20.05.2019 trasmetteva, per conoscenza alla Sezione procedente, apposita comunicazione di attestazione di conformità tecnica ex art. 95 comma 2 lettera b), di cui al D.Lgs. 259/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche.

RILEVATO che:

l'Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise non ha fornito ulteriore riscontro a quanto comunicato dalla Società istante.

Pertanto, alla luce della dichiarazione effettuata, si ritiene superata la necessità da parte della società Foggia Wind S.r.l., di formalizzare la domanda per il rilascio del nullaosta da parte del summenzionato Ispettorato.

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, nota prot. n. 4124 del 17/05/2019 (acquisita al prot. n. 2192 del 20/05/2019) comunica che "*circa la componente paesaggistica l'aerogeneratore di progetto non presenta interferenze dirette con beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici come definiti dal P.P.T.R, per tutto quanto sopra espresso, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla compatibilità paesaggistica dell'aerogeneratore proposto. In merito alle valutazioni archeologiche, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione di progetto e la Carta del rischio archeologico prodotto dalla ditta richiedente con foglio del 14.01.2019, ritiene che le opere di progetto siano compatibili con le esigenze di tutela archeologica dell'area interessata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

1) tutti gli interventi che comportano interferenze con i suoli al di sotto delle quote di campagna 1 attuali, ovvero l'installazione dell'aerogeneratore e lo scavo dei relativi cavidotti, dovranno essere eseguite

alla presenza costante di tecnici archeologi qualificati, nominati dalla Società committente, con idonei titoli formativi e professionali per redigere la documentazione scientifica; la Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati.

Questa Soprintendenza curerà l'Alta Sorveglianza e la Direzione scientifica delle attività di indagine archeologica da eseguirsi: ·

2) qualora durante le operazioni di scavo e movimentazione terra dovessero emergere dati di particolare rilevanza. la Scrivente si riserva la facoltà di prescrivere l'integrazione delle attività con un'eventuale estensione delle aree di indagine, al fine di assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area.

Sì fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico ricadenti automaticamente cm11ente nella normativa cli tutela ec art. 10. 90 e 91 del D.L.vo n.42/2004. comporterà ope legis la modifica del progetto dell'impianto secondo le indicazioni di questo Ufficio; in tal caso, le strutture andranno protette secondo le indicazioni alla Scrivente. Sarà cura di codesta Società inoltrare a questa Soprintendenza i curricula degli archeologi incaricati per le valutazioni di competenza e di comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori onde consentire i sopralluoghi ispettivi d'Ufficio".

- **Regione Puglia_Servizio Territoriale di Foggia,** nota 30415 del 22.05.2019 (acquisita al prot.n.2310 del 28.05.2020) comunica che "*l'aerogeneratore da realizzare ed evidenziato nella corografia allegata alla presente Fg n.2 p.lla n.2020 in agro del Comune di Foggia non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267 del 1923 e R.R. n.9/15. Pertanto questo Servizio Territoriale di Foggia non deve adottare alcun provvedimento di Competenza. L'eventuale taglio di piante, ove presenti anche se singole, dovrà essere autorizzato da questo Servizio nel rispetto del R.R. n.19"*
- **Marina Militare Comando Marittimo Sud Taranto, nota prot.n.18030 del 24.05.2019 (acquisita al prot.n.2365 del 30.05.2019)** comunica che:

1. Con la nota in riferimento la Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione di una Conferenza di Servizi per il giorno 30 maggio p. v., avente ad oggetto l'impianto indicato in argomento.

2. Questo Comando Marittimo - visionata la documentazione progettuale depositata dalla Società proponente sul portale vvvvw.sistema.puglia.it - comunica che, per guanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del citato impianto.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia**, nota prot.n.6386 del 23.05.2019 (acquisita al prot.n.2342 del 28.05.2019) comunica che *"Con riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 4908 del 16.04.2019, e relativa alla Conferenza di Servizi convocata il giorno 30.05.2019, nella quale si invita questo Ente a rimettere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale. Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, relativi all'intervento avente codice pratica "NTX2XS2", acquisiti dal sito www.sistema.puglia.it, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, in località "Santuario incoronata" nel territorio comunale di Foggia, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da n. I aerogeneratore da 950 kW (mod. Leitwind L TW90), da n. l cabina di consegna, insieme alla costruzione di n. 1 piazzola di manovra e montaggio dell'aerogeneratore, la realizzazione di nuova viabilità, la costruzione di un cavidotto interrato per il collegamento della torre eolica con la cabina di consegna, la costruzione delle opere di rete per il collegamento in entra-esci della cabina di consegna con la linea MT "Rotonda - DP60-0837 l" (cfr., "Relazione Tecnica"), il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati. Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI}, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale la sovrapposizione delle aree interessate dell'intervento con le perimetrazioni attualmente vigenti e con la cartografia topografica I.G.M. in scala 1:25.000 indica che l'aerogeneratore e le ulteriori opere previste nel progetto, non interessano aree in cui vigono le disposizioni delle Norme Tecniche*

di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.; Tuttavia, è da evidenziare con Decreto del Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale n. 46 l del 07. 12.2017 è stato adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25. 1.2016, la Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto idraulico per territori comunali di Bovino, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Ordona, Orsara di Puglia, Orta Nova, Panni, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Troia e Zapponeta. Tale variante è stata proposta alla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 152/2006, ai fini della sua approvazione.

In relazione alle aree individuate nella predetta variante al P.A.L, si rileva che un tratto del cavidotto interrato per il collegamento della torre eolica con la cabina di consegna, di un tratto della nuova viabilità di accesso all'aerogeneratore e la cabina di consegna delle opere di rete per il collegamento in entra-esci con la linea MT "Rotonda - DP60-08371, ricadono in aree classificate a "Media Pericolosità idraulica (lvf.P.)", ai sensi dell'art. 8 delle N.T.A. del P.A.I. In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di conformità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico CP.A.l.l vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, sia ottemperato alle seguente prescrizione: per le opere di progetto che ricadono all'interno delle aree classificate a "Media Pericolosità idraulica (M.P.)", in accordo al Decreto del Segretario Generale del l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 461 del 07.12.20 l 7, (in particolare per il tratto del cavidotto interrato per il collegamento della torre eolica con la cabina di consegna, per il tratto della nuova viabilità di accesso all'aerogeneratore e per la cabina di consegna delle opere di rete), la progettazione esecutiva delle stesse opere sia supportata da uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua. Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

1) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio. In particolare, si prescrive di adottare idonei accorgimenti atti a proteggere tutte le opere previste nel progetto dai potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali;

2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente m materia. La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale;

sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto"

- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Foggia**, nota prot.n.9089 del 30.05.2019 (acquisita al prot.n.2421 del 3.06.2019) dichiara che *"Con riferimento alla nota n. 2255 del 23/05/2019 relativa all'oggetto, si comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.lg.vo n. 139/06, non essendo compresi nell'allegato al DPR 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. In relazione a quanto sopra, non emergendo dalla citata convocazione elementi che configurino, nell'immediato la competenza istituzionale del C.N.VV.F nel procedimento di che trattasi, questo Comando si asterrà dalla partecipazione alla riunione convocata. Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare la presenza, nell'ambito dell'impianto di che trattasi, di attività accessorie nel già citato elenco allegato al DPR 151/2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuare al punto 48.1.B (Macchine elettriche fisse con presenza*

di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc) dell'allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3)', poi, in fase .conclusiva del lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione della S.C.I.A., il tutto nel rispetto del D.M. 15.07.2014, regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra. Deve parimenti evidenziarsi che, anche in caso di attività non soggette al controllo, sussiste comunque obbligo a carico del titolare dell'osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, ivi compresa l'adozione delle misure degli apprestamenti e delle cautele finalizzate a scongiurare il rischio di incendio ed a mitigare le conseguenze in caso di accadimento. Si resta comunque a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e/o chiarimenti, nonché per ogni contributo collaborativo ritenuto utile nell'ambito delle competenze istituzionali al C.N.V I come indicate nel citato D. L.vo.n. 139/06".

- **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con modulo parere pervenuto in sede di riunione della Conferenza di servizi del 4_06_2019,** comunica l'assenza di vincolo nell'area interessata dall'intervento.
- **Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio Sezione Cicolo Rifiuti e Bonifiche_Servizio Attività Estrattive,** nota prot.n.7553 del 31.05.2019 (acquisita al prot.n.2431 del 5.06.2019) comunica che **"***verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allacci".*
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Ufficio Territoriale U.N.M.I.G.,** comunica che con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche n. 11626 del 11/06/2012, dal 1/07/2012, sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nullaosta minerario le quali prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:
CONSIDERATO che:
- la società Foggia Wind S.r.l. con nota pec del 21.01.2019 (acquisita al prot. n. 5195 del 12/12/2019) comunicava di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla circolare U.N.M.I.G. n. 1429/2013;
- la summenzionata verifica si concludeva con la dichiarazione da parte del tecnico dell'assenza di interferenze con titoli minerari vigenti.

RILEVATO che:
come previsto dalla dall'Ufficio Territoriale U.N.M.I.G. la procedura di verifica "… *assolve gli obblighi di coinvolgimento* …" dell'Ufficio Territoriale su menzionato.
Pertanto si ritiene superato quanto segnalato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Sez. U.N.M.I.G.

- **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche E Paesaggio Sezione Lavori Pubblici Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali** nota prot.n. 064_ 19/04/2019 _ 6596 (acquisita al prot.n.2059 del 10.05.2019) comunica che in *"riscontro alla nota prot. A00_159_ 16/04/2019_01813 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 0.95 MW e sito nel comune di Foggia e relative opere connesse rilevando che l'impianto con la realizzazione delle linee elettriche previste ricade nel Comprensorio di Bonifica della Capitanata, per cui trovano applicazione le disposizioni del Regolamento Regionale 1 agosto 2013 nr. 17. Va tenuto conto che, ai sensi del predetto Regolamento è previsto che il Consorzio competente, nell'istruire la domanda di concessione per l'attraversa mento delle aree del Demanio Idrico, è tenuto a richiedere il parere al servizio Autorità Idraulica competente per territorio. In merito si riferisce che questo Ufficio esaminati gli atti relativi al progetto in oggetto, ha rilevato che La ditta FOGGIA WIND srl con procedura telematica depositata sul portale www.sistema.puglia.it avente id n NTX2XS2 ha depositato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto Eolico in oggetto indicato, per il parere di competenza. La proposta inoltrata, prevede un Impianto Eolico da realizzare in agro del Comune di Foggia (FG) in località "Santuario Incoronata" con percorrenza della sede stradale di viabilità esistente.*

Dall'esame degli elaborati tecnici allegati alla suddetta proposta, si è riscontrato che per la messa in opera dell'impianto e del cavidotto non sono previste interferenze con corsi d'acqua naturali, e/o artificiali. Anche lo stesso Impianto Eolico non interferisce con linee di drenaggio e/o corsi d'acqua, per cui non vi sono attività da svolgere. Per tale ultima considerazione, questo Servizio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto".

- **Snam Rete gas** nota prot.n.94 del 3.06.2019 (acquisita al prot.n. 0002493 del 10.06.2019) comunica che "*le opere di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon conto in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i nostri impianti in esercizio. Si evidenzia che, in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nessuna preventiva autorizzazione della scrivente Società, e che in difetto, vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e a/o cose".*

Successivamente alla seduta della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ANAS, prot. n. 544816 del 26/09/2019,** comunica che "*l'area interessata dall'intervento non interferisce con le strade statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada. Pertanto comunica che non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.*"
- **ARPA PUGLIA DAP FOGGIA,** nota prot. n. 65602 del 17.09.2019 dichiara che *"Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 23-4-2019 e la documentazione integrativa acquisita in data 13-9-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva che non sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti con particolare riguardo a quanto segue:*

1. Nel precedente parere si indicava: "La relazione sulla gittata, fornita nella documentazione originaria, datata agosto 2018, riporta il calcolo per rottura a 5 metri dalla punta della pala e indica un valore ottenuto per analogia da uno studio Vestas per altro tipo di aerogeneratore (Vestas V80). Non sono indicati i calcoli al variare dell'angolo di lancio ma si riporta un valore per angolo di lancio di 45° che non produce il massimo della gittata. Inoltre, l'assenza di calcoli non consente di validare le affermazioni addotte". La società con le integrazioni di maggio 2019 ha omesso il calcolo per rottura a 5 metri dalla punta della pala fornendo una relazione non in linea con quanto richiesto nella precedente valutazione dove si evidenziava che pur non potendo verificare i calcoli che hanno portato ad assumere un valore di gittata di m.280,56, quest'ultima risultava maggiore della distanza dell'aerogeneratore del ricettore A, come individuato nella relazione acustica, ubicato a m.273. Pertanto la dislocazione dell'aerogeneratore non rispetta le condizioni di sicurezza dettate dal DM 10-9-2010. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori, anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade.

2. Manca la valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione ai sensi del D.P.C.M. 1-3-91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". 3. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata anche considerando quella integrativa risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h). La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta che la società Foggia Wind s.r.l. con nota pec del 18.02.2020 (acquisita al prot. n. 1216 del 18.02.2020) forniva le proprie osservazioni in merito al suddetto parere depositando la relazione aggiornata sul calcolo della gittata massima, la relazione aggiornata sull'impatto acustico e confermando la propria disponibilità ad accogliere idonee misure compensative in accordo con l'Amministrazione comunale di Foggia.

- **AERONAUTICA MILITARE Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea,** nota prot.n.36698 del 2.09.2019 "*esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.334 del D.L.gs n.66 del 15 marzo 2010 all'esecuzione dell'impianto di che trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
per ciò che concerne la segnaletica diurna e notturna e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate tassativamente le disposizioni impartite dalla Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n.146/394/4422 del 9.08.2000.
Al fine dell'aggiornamento della cartografica aeronautica, richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al Centro Informazioni Geopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare,, (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori.
Tenuto conto che non si conosce se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione sarebbe possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001"
- **Comando Militare Esercito Puglia,** nota prot.n.9938 del 12.06.2020 (acquisita al prot.n.2625 del 17.06.2020)," *esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al 2008 e alla L. 1 ottobre 2012 , n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BSTMinistero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.*"
- **DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie Strumentali, Personale ed Org. SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria,** con nota prot.n.13095 del 17.06.2019 (acquisita al prot.n.2655 del 19.06.2019), dichiara che "*in riferimento al procedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione dell' impianto indicato in oggetto, si fa presente che, la Società in indirizzo, ha comunicato "la non interferenza del progetto de quo con il regio tratture/lo Cervaro - Candela - 5. Agata e che quindi non interessa in alcun modo aree tratturali. Pertanto, questo Servizio, comunica che non deve rilasciare alcun parere e/o Nulla Osta relativo all'attraversamento di che trattasi, in quanto la linea elettrica da rea lizzare non coinvolge particel le catastali demaniali di proprietà regionale. Qualora codesta Società intenda modificare il percorso del cavidotto e quindi percorrere terreni demaniali, deve presentare nuova progettazione indicante i lavori da effettuarsi e la relativa occupazione".*
- **DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PEASAGGIO-Sezione Lavori Pubblici_ Servizio Gestione Opere Pubbliche_Ufficio Per le Espropriazioni,** nota prot.n.11635 del 16.07.2019, (acquisita al prot.n.3133 del 22.07.2019)_*"esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera".*
- **ARPA PUGLIA DAP FOGGIA,** nota prot. n. 19603 del 30.03.2020 (acquisita al prot.n.2578 del 31.03.2020) dichiara che **"***Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale e la documentazione integrativa, non risulta fornito quanto richiesto al punto 3 della nota ARPA n.65602 del 17-9-2019, in particolare:*

Siano adottate le dovute misure di compensazione previste nel D.M. 10-9-2010 "che al punto 14.15 della parte

III prevede: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".
Pertanto, indipendentemente dalla eventuale richiesta del Comune di Foggia, si chiede che siano determinate le misure compensative di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3%. La società deve farsi carico di una proposta di intervento finalizzata a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale, la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica.
In ragione di tutto quanto sopra rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione richiesta e alle "misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente".
La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta che la società Foggia Wind s.r.l. con nota pec del 17.04.2020 (acquisita al prot. n. 3006 del 20.04.2020) forniva le proprie osservazioni in merito al suddetto parere proponendo, a favore del Comune di Foggia, un intervento di miglioramento ambientale, correlato alla mitigazione dell'impatto riconducibile al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione d'installazione di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi trattati.

- **DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali SERVIZIO Territoriale Foggia,** nota prot.n.21491 del 27.05.2020 (acquisita al prot.n.3812 del 28.05.2020) "*VISTA la domanda presentata, in data 10/08/2018, dalla Foggia Wind s.r.l. con sede legale in Corso Italia 27, 39100 BOLZANO (BZ), a firma del legale rappresentante; VISTI gli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Massimo Magnotta - Bari; VISTA la relazione tecnica-agronomica, a firma del Dott. Vito Nicola Mancino, dalla quale si evidenzia che "...l'Aerogeneratore ricade in seminativi in aree non irrigue .....rappresentato essenzialmente da campi coltivati a cereali..... l'analisi floristico-vegetazionale condotta sul sito, ha escluso la presenza nell'area di specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria e inoltre la tipologia degli habitat che sono stati rilevati non sono presenti in Direttiva Habitat 92/43 CEE", che "Si precisa che, nell'area di 500 mt di raggio dal punto in cui insisterà l'aerogenerotore, non vi sono coltivazioni di pregio rispetto al contesto paesaggistico; infatti non si praticano colture che danno origine a prodotti riconosciuti 1. G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P." (detta dichiarazione risulta altresì asseverata dal medesimo tecnico ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000), nonché "Per quanto riguarda il rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, non si evidenzia la presenza di tali elementi come muretti a secco, trulli e casette alberi monumentali, viali alberati", e che, pertanto "Considerata lo limitato occupazione del suolo dell'impianto eolico in fase di esercizio è possibile affermare che la realizzazione del progetto non apporterò modifiche sostanziali all'assetto agricolo dell'area, in quanto la SAU occupata dalle strutture incide in maniera irrilevante sull'intera SAU del territorio comunale"*
- *VISTO il comma 7 dell'art. 12 del Decr. Legislativo 387/2003; VISTO l'art.10 della Legge Regionale n°14/2007;*
- *VISTA la Legge Regionale n°31/2008;*
- *ESAMINATO il progetto dell'impianto Eolico presentato dalla Foggia Wind s.r.l., con sede amministrativa a Bolzano (BZ) al Corso Italia n.27, costituito da n° 1 aerogeneratore di potenza nominale pari a 0,95 MW, del diametro del rotore pari a 90,3 mt., altezza di mozzo di 80 mt. (l'energia prodotta dalla torre sarà convogliata al punto di consegna attraverso alcune linee MT realizzate con cavi interrati), collegato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa*

alla linea MT Rotonda —DP60-08371- alimentata dalla CP Orta Nova, costituita da: Edificio ospitante il centro di controllo; Apparato di collegamento alla linea 20 KV; Interruttori di sezionamento/dispositivi di chiusura; Trasformatori 30/150 KV da 40 MVA; Servizi Ausiliari; da realizzarsi in agro di Foggia (FG) alla località "Santuario Incoronata" sulla p.lla 2 del foglio di mappa n.202; SI RITIENE CONFORME alle norme citate in premessa, per quanto di competenza di questo Servizio, e SI RILASCIA PARERE FAVOREVOLE, a condizione che vengono rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto.

- *tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;*
- *nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;*
- *terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;*
- *nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;*
- *se nelle aree d'intervento sussistono piante di olivo le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio provinciale Agricoltura della Regione Puglia, nei termini di legge, prima di realizzare le opere;*
- *divieto assoluto di utilizzare disserbanti chimici o altri fitofarmaci e/o altre sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea della fauna selvatica."*
- **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE_Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali_Servizio Territoriale di Foggia_Vincolo Idrogeologico,** con nota del 9.07.2020 (acquisita al prot.n. 4880 del 9.07.2020), ritiene che "*In riferimento alla richiesta prot r_puglia/AOO_159/PROT/30/06/2020/00046090 pervenuta tramite posta certificata e registrata al nostro prot. r_puglia/AOO_180/PROT/07/07/2020/0027531, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici, si comunica che le aree interessate dai suddetti lavori, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) sui terreni identificati catastalmente in oggetto, non sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015, pertanto quest'Ufficio non adotterà alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica. L'eventuale presenza di vegetazione arborea forestale, distribuita anche in modo sparso sui terreni interessati ai lavori, per la quale necessita il taglio, comporta la richiesta di autorizzazione al taglio da inoltrare a questo Servizio Territoriale in ottemperanza alla normativa regionale vigente in materia R.R. 10/2009 e ss.mm.ii"..*
- **ENAC** ***nota prot.n.18053 del 17.02.2020,*** comunica che**:**

- l'ENAV, con foglio 46448/2019\OPS/OC/ADC/AD/OSAC, ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697 e che non vi sono implicazioni con sistemi/apparati di competenza ENAV mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza dell'Aeronautica Militare;

- in relazione ai dati tecnici, (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento Enac, è soggetto a segnalazione secondo quanto di seguito riportato:

segnaletica diurna: pale verniciate con n.3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse;

segnaletica notturna: trattandosi di elemento di altezza pari a m 150, dovrà essere segnalato secondo i requisiti previsti dal Regolamento U.E. 139/2014 Issue 4 – CS ADR-DSN.Q.851 Marking and lighting of wind turbines. Per le caratteristiche delle luci si dovrà fare riferimento alle tabelle Q1 e Q3 allegate al capitolo Q del sopra citato Regolamento UE.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.
Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV, con almeno 90 giorni di anticipo, la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente:
1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 dell'aerogeneratore;
2. altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.
Si prescrive inoltre che, durante il corso dei lavori, superati i m 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.
Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di Enac, codesta Società dovrà comunicare ad Enav, il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.
Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta relativo alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto corredato delle sopra elencate prescrizioni.
Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.
In applicazione del Regolamento per le Tariffe Enac art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

Con la nota prot.n.4609 del 30.06.2020, questa Sezione convocava una seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 29/07/2020 ore 10:00, in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo dell'applicazione "Google - Meet", disponibile sulla piattaforma della Regione Puglia, stante il permanere dello stato di emergenza sanitaria, nonché delle misure previste nel DPCM del 09/03/2020, al fine di acquisire ulteriori pareri mancanti tra cui il parere del Comune di Foggia e il parere della Provincia di Foggia e il parere definitivo di Arpa Puglia alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla società Wind Foggia srl in data 17.04.2020.

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 5480 del 3.08.2020 trasmetteva copia conforme del verbale della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 29.07.2020.

La riunione della Conferenza di Servizi, di cui sopra, si concludeva con l'acquisizione dei seguenti pareri:

- **Marina Militare Comando Marittimo Sud Taranto.** nota prot.n.19830 del 9.07.2020 (acquisita al prot.n.4910 del 10.07.2020), conferma le favorevoli determinazioni già formulate la nota 18030 in data 24/05/2019.
- **ARPA PUGLIA DAP FOGGIA,** nota prot. n. 47127 del 27.07.2020 (acquisita al prot.n.5283 del 27.07.2020), evidenziava che "*Siano adottate le dovute misure di compensazione previste nel D.M. 10-9-2010 "che al punto 14.15 della parte III prevede: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".*
  Pertanto, indipendentemente dalla eventuale richiesta del Comune di Foggia, si chiede che siano determinatele misure compensative di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3%. La società deve farsi carico di una proposta di intervento finalizzata a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale, la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica.

Orbene, dalla lettura della misura proposta da parte della società (trasmessa a codesta A.C. in data 20-4-2020 prot. n. 23894) non si evince il beneficio a favore della Amministrazione Comunale e/o al territorio che il DM 10-9-2010, nell'allegato 2, punto 2 lettera h), fissa nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Ciò non vuol significare che deve esserci un corrispettivo monetario, né trattasi di discriminare alcunchè, ma le misure compensative ambientali devono essere prodotte verso l'Amministrazione Comunale e lo stesso territorio che viene sfruttato a beneficio solo della società proponente l'intervento.

Pertanto, si ritiene che questo Dipartimento abbia esaurito il proprio compito di supporto indicando tra le maggiori criticità ambientali presenti nel territorio, l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale, la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica. La compensazione dovrebbe risultare concretamente applicabile nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, come previsto alla lettera h) del punto 2, dell'allegato 2 del DM 10-9-2010.

Al punto 3 dello stesso allegato si legge: "3. L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".

Resta a carico della CdS e, dunque, di codesta Autorità competente giudicare la valenza della proposta in relazione alla eventuale pronuncia esplicita dell'Amministrazione Comunale, pena la decadenza dell'autorizzazione unica.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la società Foggia Wind S.r.l. con nota pec del 18.02.2020 (acquisita al prot. n. 1231 del 19.02.2020) forniva le proprie osservazioni in merito al parere di Arpa Puglia DAP di Foggia n.65602 del 17.09.2019, trasmettendo:

- la relazione aggiornata del calcolo della gittata massima di elementi rotanti dell'aerogeneratore di progetto
- l'aggiornamento della relazione di valutazione d'impatto acustico per la fase di realizzazione ai sensi del D.MP.C.M. del 1-3-91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- la propria volontà, in merito alle misure di compensazione a favore dei Comuni, ad accogliere idonee misure compensative in accordo con l'Amministrazione Comunale di Foggia, qualora ne faccia richiesta

la società Foggia Wind S.r.l. con nota pec del 17.04.2020 (acquisita al prot. n. 3006 del 20.04.2020) forniva le proprie osservazioni in merito al parere di Arpa Puglia DAP di Foggia n.19603 del 30.03.2020, proponendo, a favore del Comune di Foggia un intervento di miglioramento ambientale, correlato alla mitigazione dell'impatto riconducibile al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione d'installazione di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi trattati.

RILEVATO che:

Con le note pec del 18.02.2020 e del 17.04.2020 il proponente riscontrava puntualmente a quanto rilevato dall'Ente con le note sopra citate;

con riferimento a quanto emerge dall'ARPA Puglia – DAP di Foggia, nella nota prot.n.47127 del 27.07.2020, le criticità di carattere ambientale sollevate in merito al rischio di incidenti dovuti alla gittata di eventuali elementi rotanti e in merito alla compatibilità acustica dell'intervento, risultano essere superati;

la società istante, per quanto concerne le compensazioni ambientali ex DM 10.09.2010, ha confermato la disponibilità ad accogliere in sede di riunione di conferenza di servizi le determinazioni inerenti alle eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non

meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2., avanzando una propria proposta di miglioramento ambientale a favore del comune di Foggia.

CONSIDERATO ancora che:

Il Comune di Foggia non ha partecipato alle riunioni delle conferenze di servizi convocate per il progetto in oggetto e né tantomeno ha espresso il proprio parere per tutti gli aspetti di competenza tra cui la valutazione delle opere di mitigazione.

Pertanto, in base a quanto riportato dall'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. si ritiene di assumere favorevolmente acquisito il parere rilasciato da Arpa Puglia DAP Foggia.

- **CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA,** nota prot.n.14383 del 24.07.2020, (acquisita al prot.n.5262 del 24.07.2020), comunica che dall'esame della documentazione tecnica caricata sul portale non sono emerse interferenze degli interventi in progetto con le opere gestite dallo stesso Consorzio.
- **Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise,** Prot. ITBA/810/2020/DNT/, (acquisita al prot.n.6173 del 11.09.2020)
- *"invita il Proponente, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nullaosta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto specificato in oggetto, a produrre la domanda per il rilascio del nulla osta di competenza"*

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la società Foggia Wind S.r.l. con nota pec del 8/09/2020 (acquisita al prot. n. 6196 del 11.09.2020) trasmetteva, per conoscenza alla Sezione procedente, apposita comunicazione di attestazione di conformità tecnica ex art. 95 comma 2 lettera b), di cui al D.Lgs. 259/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche.

RILEVATO che:

l'Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise non ha fornito ulteriore riscontro a quanto comunicato dalla Società istante.

Pertanto, alla luce della dichiarazione effettuata, si ritiene superata la necessità da parte della società Foggia Wind 2 S.r.l., di formalizzare la domanda per il rilascio del nullaosta da parte del summenzionato Ispettorato.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, si evidenzia quanto segue:

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni con nota prot.n.11635 del 16.07.2019, (acquisita al prot.n.3133 del 22.07.2019) rilasciava il parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con note dal prot. n. 5532 del 4/08/2020 al n. 5535 del 4/08/2020, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai singoli proprietari interessati.
- successivamente pervenivano, se pur oltre il termine previsto dal suddetto avviso, n.2 osservazioni avente carattere meramente patrimoniale, puntualmente trasmesse dalla Sezione procedente con nota prot. n. 7078 del 9.10.2020, cui la Società proponente ha dato puntualmente riscontro con la nota pec acquisita al prot.n. 7103 del 12/10/2020, dirimente ai fini della titolarità delle aree oggetto del summenzionato avviso.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 4124 del 17/05/2019, acquisita al prot. n. 2192 del 20/05/2019 rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Foggia Wind S.r.l. ha provveduto al deposito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 10.08.2018, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- con riferimento alla procedura ambientale, la Società istante ha dichiarato che l'impianto in progetto è escluso "… *dalla procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale (Allegato IV – punto 2 lettera d) del D.Lgs. n.104/2017), in quanto non sussistono le condizioni ambientali del D.M. del 30 marzo 2015* …";
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 7333 del 19 ottobre 2020 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e invitava la società Energie per il Foggia Wind S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano in data 5.11.2020 e acquisita al prot. n. 7851 del 5.11.2020 trasmetteva:
  - ✓ numero 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesta la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
  - ✓ dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_ notorio_requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link:

http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;

- ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 7333 del 1.10.2020 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a **0,95 MWe**, costituito da **1 aerogeneratore** da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) - località *"Santuario Incoronata*", posizionato secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società alla data di presentazione dell'istanza, ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	553803	4579305

  - ➢ delle opere connesse (codice Rintracciabilità 167387676) alla linea MT ROTONDA -- DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle seguenti opere opere:
    - Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2-77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;
    - Costruzione di una cabina di consegna;
    - Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808
  - ➢ le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

- in data 05/11/2020 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società Foggia Wind S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 5.11.2020 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 023462;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Istanza di informativa antimafia prot.n. PR_BZUTG_Ingresso_0002885_20210126;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società Foggia Wind S.r.l.: è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società Foggia Wind S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;
la Delibera della Giunta Regionale n.2089 del 22.12.2020, con la quale, STANTE L'ASSENZA DELL'Ing. Carmela Iadaresta, sono state attribuite, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie ad interim della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al dott. Giuseppe Pastore, dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 5.11.2020 dalla società Foggia Wind S.r.l..

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 7333 del 19.10.2020, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 7333 del 19.10.2020, si provvede al rilascio, alla Società Foggia Wind S.r.l. - con sede legale in Bolzano in Corso Italia 27, P.I. 02951180211, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a **0,95 MWe**, costituito da **1 aerogeneratore** da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) - località *"Santuario Incoronata*", posizionato secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società alla data di presentazione dell'istanza, ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	553803	4579305

➢ delle opere connesse (codice Rintracciabilità 167387676) alla linea MT ROTONDA -- DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle seguenti opere opere:

- Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2-77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;
- Costruzione di una cabina di consegna;
- Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808

➢ le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La società Foggia Wind S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere

connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 7333 del 19.10.2020.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee

Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in

pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 32 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico,
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Foggia;
  - alla Società Foggia Wind S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione vicario
Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 15

Determinazione Dirigenziale n. 33 del 6 marzo 2020 della Società SETTEVENTI Srl con sede legale in Bolzano, Corso Italia, 27 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,950 MWe sito nel Comune di Ascoli Satriano loc. "Traversa" e delle relative opere di connessione.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020).

IL DIRIGENTE VICARIO

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
l'art.103 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020;
il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 3 bis;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale n. 2089 del 22.12.2020 di attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 delle funzioni vicarie ad interim della Sezione "Infrastrutture Energetiche e

Digitali afferenti al Dipartimento "Sviluppo Economico" al Dott. Giuseppe Pastore, dirigente della Sezione Internazionalizzazione.

Rilevato che:

alla Società **SETTEVENTI Srl" con sede legale in Bolzano, Corso Italia, 27** con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 6 marzo 2020 veniva concessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,950 MWe sito nel Comune di Ascoli Satriano loc. "Traversa" e delle relative opere di connessione;

con nota pec acquisita al prot. 8263 del 19.11.2020 la società formulava richiesta di proroga di inizio lavori, ai sensi dell'ex. art. 103 co. 2 del L. n. 27/2020, dichiarando con comunicazione del 25.06.2020 che non era stato ancora emesso Decreto di Esproprio ex art. 22 del DPR 327/01 e smi, richiesto in data 22.05.2020, non accolta dal servizio in quanto la data di scadenza (8 settembre 2020) non era nelle previsioni delle norme al momento vigenti;

con nota pec del 7.12.2020 acquisita al prot. 8797 del 9.12.2020 la società integrava la nota precedente alla luce della legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020) comunicando di voler avvalersi dell'applicazione delle "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Premesso che:

l'art. 103 co. 2 del L. n. 27/2020 ha disposto, che "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.
La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

La legge di conversione del 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020) recante: Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anni 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale, ha modificato il DL. 125/20;
In virtù di tale modifica legislativa, di cui all'art. 3 bis "Proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) l'art. 103 co.2 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù della L. 159/2020 è oggi così vigente: "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza";
mentre all'art. 3 bis "Proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza" il co. 1 lett. b) l'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù della L.159/2020 è oggi così vigente "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, di cui al comma 2, scaduti tra il 1° agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, e che non sono stati rinnovati, si intendono validi e sono soggetti alla disciplina di cui al medesimo comma 2.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 33 del 6.03.2020 è stata pubblicata sul BURP n. 42 del 26.03.2020;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto di Autorizzazione Unica era previsto entro il 08.09.2020;
- che per effetto della modifica dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020 il provvedimento autorizzatorio citato deve ritenersi vigente;.
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:

Prendere atto della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Ai sensi della normativa sopra indicata, si afferma che l'inizio dei lavori previsto nella D.D. n. 33/2020 si intende prorogato sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*"..

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni acquisite agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 19.11.2020 – 0008263 e n. AOO_159 – 9.12.2020 – 0008797 delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,950 MWe sito nel Comune di Ascoli Satriano e delle relative opere di connessione.

Di prendere atto della conservazione del termine di validità per l'inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della

cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Di prendere atto del fatto che, per effetto della previsione normativa innanzi indicata, la data di inizio dei lavori prevista nella D.D. n. 33/2020 si intende prorogata sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*".

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;

- al Comune di Ascoli Satriano;
- alla Società “SETTEVENTI Srl” a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l’ing. Iadaresta Carmela, Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

Il Dirigente Vicario
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 16

Determinazione Dirigenziale n. 53 del 19 aprile 2018 della Società TECNOMATICA Srl con sede legale in Foggia, Via Lorenzo Cariglia, 35 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MWe sito nel Comune di Foggia e delle relative opere di connessione.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020).

IL DIRIGENTE VICARIO

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
l'art. 13 del DPR n. 327/2001;
l'art.103 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020;
il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 3 bis;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale n. 2089 del 22.12.2020 di attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 delle funzioni vicarie ad interim della Sezione "Infrastrutture Energetiche e

Digitali afferenti al Dipartimento "Sviluppo Economico" al Dott. Giuseppe Pastore, dirigente della Sezione Internazionalizzazione.

Rilevato che:

alla Società **TECNOMATICA Srl" con sede legale in Foggia, Via Lorenzo Cariglia, 35** con Determinazione Dirigenziale n. 53 del 19 aprile 2018 veniva concessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MWe sito nel Comune di Foggia e delle relative opere di connessione;

alla Società **TECNOMATICA Srl" con sede legale in Foggia, Via Lorenzo Cariglia, 35** con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 26 settembre 2018 rettificata dalla D.D. 156 del 15 ottobre 2018 veniva concessa una proroga dell'inizio lavori di mesi 24 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2012;

con nota pec acquisita al prot. 7346 del 19.10.2020 la società formulava richiesta di proroga di inizio lavori, ai sensi dell'art. 103 co. 2 della L. n. 27/2020, non accolta dal servizio in quanto la data di scadenza (24 ottobre 2020) non era nelle previsioni delle norme al momento vigenti;

con nota pec del 9.12.2020 acquisita al prot. 8831 del 10.12.2020 la società integrava la nota precedente alla luce della legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020) comunicando di voler avvalersi dell'applicazione delle "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Premesso che:

l'art. 103 co. 2 del L. n. 27/2020 ha disposto, che "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.
La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.

La legge di conversione del 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020) recante: Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anni 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale, ha modificato il DL. 125/20;
In virtù di tale modifica legislativa, di cui all'art. 3 bis "Proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) l'art. 103 co.2 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù della L. 159/2020 è oggi così vigente: "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza";
mentre all'art. 3 bis "Proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza" il co. 1 lett. b) l'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù della L.159/2020 è oggi così vigente "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, di cui al comma 2, scaduti tra il 1° agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-

legge 7 ottobre 2020, n. 125, e che non sono stati rinnovati, si intendono validi e sono soggetti alla disciplina di cui al medesimo comma 2.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 53 del 19.4.2020 è stata pubblicata sul BURP n. 61 del 03.05.2018;
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 156 del 15.10.2018 è stata pubblicata sul BURP n. 140 del 31.10.2018;
- che l'inizio dei lavori, tenuto conto della data di notifica dell'atto di Autorizzazione Unica e delle proroghe concesse era previsto entro il 24 ottobre 2020.
- che per effetto della modifica dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020 il provvedimento autorizzatorio citato deve ritenersi vigente;.
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:

Prendere atto della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Ai sensi della normativa sopra indicata, si afferma che l'inizio dei lavori previsto nella D.D. n. 53/2018 si intende prorogato sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*"..

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni della società TECNOMATICA Srl acquisite agli atti della Sezione con

prot. n. AOO_159 – 19.10.2020 – 0007346 e n. AOO_159 – 9.12.2020 – 0008797 delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,950 MWe e delle relative opere di connessione, sito nel Comune di Foggia.

Di prendere atto della conservazione del termine di validità per l'inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Di prendere atto del fatto che, per effetto della previsione normativa innanzi indicata, la data di inizio dei lavori prevista nella D.D. n. 53/2018 si intende prorogata sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*".

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 8 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Foggia;
  - alla Società "TECNOMATICA Srl" a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Iadaresta Carmela, Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

Il Dirigente Vicario
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 4 febbraio 2021, n. 17

Determinazione Dirigenziale n. 143 DD. 143 del 19.12.2017 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di:

un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia;

un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia;

rilasciata alla Società Gieffe Energia Srl (ora EFFEGI S.r.l.) con sede in Manfredonia.

Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020).

IL DIRIGENTE VICARIO

Visti:
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
l'art.103 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020;
il decreto legge 7 ottobre 2020 n. 125, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 3 bis;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;
la D.G.R. 1974 del 7 dicembre 2020 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni; la Delibera di Giunta Regionale

n. 2089 del 22.12.2020 di attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 delle funzioni vicarie ad interim della Sezione "Infrastrutture Energetiche e Digitali afferenti al Dipartimento "Sviluppo Economico" al Dott. Giuseppe Pastore, dirigente della Sezione Internazionalizzazione.

Rilevato che:

- alla Società Gieffe Energia S.r.l. con sede legale in Manfredonia è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 143 del 19 dicembre 2017, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di:
  - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia;
  - un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 63 del 31 maggio 2018 è stata concessa una prima proroga di 6 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 5 del 9 gennaio 2019 è stata concessa una ulteriore proroga di 12 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 bis della L.R. 25/2012, così come modificata dall'art. 22, comma 1, lett. A) della L.R. 29.12.2017 n. 67;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 270 del 18 dicembre 2019 è stata concessa una seconda proroga di 12 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012;
- ✓ con nota del 18 febbraio 2020, trasmessa via pec e acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 – 19.02.2020 – 0001239, la società Gieffe Energia S.r.l. comunica di aver depositato al Comune di Manfredonia una PAS per la sostituzione dell'aerogeneratore previsto in progetto con un aerogeneratore (GAMESA G114) avente diametro 114 mt e altezza al mozzo di 68 mt, senza variazione dell'altezza complessiva, pari a 125 mt. dal piano di calpestio;
- ✓ Il comune di Manfredonia con nota prot. n. 3626 del 28.01.2020, allegata alla nota del 18.2.2020 della società, rilascia alla stessa, attestazione PAS, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 25/2012, che la modifica richiesta dalla società GIEFFE Energia srl costituisce modifica non sostanziale al progetto autorizzato con A.U. n. 143 del 19.12.2017;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 18 del 3 marzo 2020 è stato stabilito di volturare l'autorizzazione unica rilasciata in favore della società GIEFFE S.r.l. con sede in in Manfredonia;
- ✓ con nota pec, acquisita al prot. n. AOO_159 – 3.12.2020 – 0008680 e con nota pec acquista al prot. n. AOO_159 – 19.1.2021 – 000551 la società ha richiesto di avvalersi della previsione dell'art. 3 bis del Decreto 7 ottobre 2020 n. 125 convertito con la legge di conversione del 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020).

Premesso che:

l'art. 103 co. 2 del L. n. 27/2020 ha disposto, che "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.
La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.
La legge di conversione del 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 3.12.2020) recante: Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anni 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta

COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale, ha modificato il DL. 125/20;
In virtù di tale modifica legislativa, di cui all'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) del testo coordinato del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 (G.U. n. 300 del 03.12.2020) l'art. 103 co.2 del D.L. 18/2020 convertito nella legge 27/2020 e modificato in virtù della L. 159/2020 è oggi così vigente: "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 15 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza".

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 143 del 19.12.2017 è stata pubblicata sul BURP n. 147 del 28.12.2017;
- che l'inizio dei lavori, tenuto conto della data di notifica dell'atto di Autorizzazione Unica e delle proroghe concesse era previsto entro il 19.12.2020;
- che per effetto della modifica dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020 il provvedimento autorizzatorio citato deve ritenersi vigente;.
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di:

Prendere atto della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Ai sensi della normativa sopra indicata, si afferma che l'inizio dei lavori previsto nella D.D. n. 143/2017 si intende prorogato di sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*".

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto delle comunicazioni della società EFFEGI Srl, acquisite agli atti della Sezione al prot. n. AOO_159 – 3.12.2020 – 0008680 e al prot. n. AOO_159 – 19.1.2021 – 000551 e delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da:
n. 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia, un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia, rilasciata alla Società Gieffe Energia Srl (ora EFFEGI S.r.l.) con sede in Manfredonia.

Di prendere atto della conservazione del termine di validità dell'inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020.

Di prendere atto del fatto che, per effetto della previsione normativa innanzi indicata, la data di inizio dei lavori prevista nella D.D. n. 143/2017 si intende prorogata sino alla scadenza di 90 giorni a far data "*dalla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19*".

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
La Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - del titolo di autorizzazione unica e comunque dell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla legge regionale n. 31/2008 e dalla DGR 3029/2010;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al I comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 8 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Manfredonia;
  - alla Società "EFFEGI Srl" a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Iadaresta Carmela, Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali.

Il Dirigente Vicario
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 10 febbraio 2021, n. 89

Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52).

il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il d.lgs 101 del 10 agosto 2018;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la Deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento "SmartPuglia 2020" che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialization per il ciclo di programmazione 2014 - 2020 (S3) e che intende realizzare il modello della cosiddetta "quadrupla elica", ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA" e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, recante adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- il DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 8 aprile 2016 "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale al Dott. Crescenzo Antonio Marino;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante " Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e il conseguente DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione: Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il d.lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009
- l'art. 22 della Legge Regionale 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021", al fine di incentivare i progetti di ricerca scientifica che, presentati dai ricercatori e ricercatrici dei dipartimenti delle università pubbliche pugliesi in risposta a bandi competitivi europei, abbiano ottenuto il "Seal of Excellence" o riconoscimenti analoghi ma non siano stati finanziati dalla UE per carenza di fondi, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 14, Programma 3, Titolo II, ha stanziato un importo pari ad euro 200mila a valere sull'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, e che la stessa dotazione finanziaria è stata assegnata, in termini di competenza, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

Considerato che

- ricerca e innovazione sono il fulcro della politica industriale regionale, insieme con l'internazionalizzazione e la formazione e grazie alla strategia di politica industriale attivata dalla Regione, oggi in Puglia opera un vero e proprio ecosistema dell'innovazione nel quale il lavoro di università e organismi di ricerca è fortemente integrato con il sistema delle imprese ed orientato all'offerta ed alla produzione scientifica e tecnologica;
- la Regione Puglia sostiene già ricerche di eccellenza cofinanziando progetti approvati nell'ambito dei diversi programmi di cooperazione territoriale europea attivati per il periodo 2014-2020;
- al fine di promuovere sinergie tra gli interventi regionali in materia di ricerca e innovazione connesse alla Smart Specialization Strategy è importante affiancare agli strumenti già sperimentati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 misure di sostegno a quei ricercatori e ricercatrici dei dipartimenti delle università pubbliche pugliesi che svolgono progetti di ricerca di elevato standard internazionale, innovativi e ambiziosi che purtroppo, nonostante la positiva valutazione asseverata dall'attribuzione del "Seal of excellence" o di analogo riconoscimento, non riescono ad essere anche assegnatari di finanziamento da parte dell'UE per limiti di budget;
- la Regione Puglia, attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, approvati e raccomandati per il finanziamento dalla Commissione Europea, mira a potenziare la capacità di acquisire finanziamenti competitivi esterni da parte del sistema universitario pugliese e a favorire l'integrazione tra i tre principali sistemi territoriali di riferimento della SmartPuglia 2020: il sistema regionale della pubblica amministrazione; il sistema regionale della conoscenza; il sistema regionale dello sviluppo.

Dato atto che

- in attuazione del citato art. 22 co. 2 la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 27 gennaio 2020 ha

approvato le “Linee guida per l’attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale” stabilendo i criteri e le modalità per l’assegnazione, l’erogazione e la successiva rendicontazione dei contributi di cui all’art. 22 co. 1 della L.R. 30 novembre 2019, n. 52.

Ritenuto

di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l’Avviso pubblico in oggetto e nominare Responsabile del procedimento di cui al citato Avviso il funzionario dott.ssa Delia Stallone – Telefono +39 080 5405133 – mail: d.stallone@regione.puglia.it

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n.196/2003 e dal d.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale.

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare e indire “Avviso pubblico per l’attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale ai sensi dell’art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 di cui all’Allegato A), e annessi allegati “B1) - Schema di Istanza di Candidatura” e “B2) Dichiarazione Dir_DIP_Ateneo”, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di nominare Responsabile del procedimento di cui al citato Avviso il funzionario dott.ssa Delia Stallone – Telefono +39 080 5405133 – mail : d.stallone@regione.puglia.it
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- sarà pubblicato all’albo online, in forma integrale, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione
Crescenzo Antonio Marino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

Allegato A)

A.D. n. 089 del 10/02/2021
Codice CIFRA: 144/DIR/2021/00089

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO A PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA INNOVATIVI DI ELEVATO STANDARD INTERNAZIONALE

(art. 22 della Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52)

1 - Premesse

La Legge regionale 30 novembre 2019, n. 52 all'art. 22 ha previsto lo stanziamento nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della Missione 14, Programma 3, Titolo II, di un importo pari ad euro 200mila a valere sugli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 con la finalità di incentivare i progetti di ricerca scientifica che, presentati dai ricercatori e ricercatrici dei dipartimenti delle università pubbliche pugliesi in risposta a bandi competitivi europei, abbiano ottenuto il "Seal of Excellence" o riconoscimenti analoghi ma non siano stati finanziati dalla UE per carenza di fondi.

La Regione Puglia, attraverso il cofinanziamento di progetti innovativi, approvati e raccomandati per il finanziamento dalla Commissione Europea, mira a potenziare la capacità di acquisire finanziamenti competitivi esterni da parte del sistema universitario pugliese e a favorire l'integrazione tra i tre principali sistemi territoriali di riferimento della SmartPuglia 2020: il sistema regionale della pubblica amministrazione; il sistema regionale della conoscenza; il sistema regionale dello sviluppo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

2 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso è indetto in attuazione della DGR n. 81 del 27 gennaio 2020 che ha approvato le "Linee guida per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale"ed è finalizzato all'assegnazione di un contributo a quei ricercatori e ricercatrici dei dipartimenti delle università pubbliche pugliesi che svolgono progetti di ricerca di elevato standard internazionale, innovativi e ambiziosi che purtroppo, nonostante la positiva valutazione asseverata dall'attribuzione del "Seal of excellence" o di analogo riconoscimento, non sono stati anche assegnatari di finanziamento da parte dell'UE per limiti di budget.

3 - Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria complessiva destinata al contributo di cui al presente Avviso ammonta a euro duecentomila (€ 200.000/00).

L'impegno di spesa relativo ai progetti ammessi a contributo e l'effettiva erogazione dello stesso sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

4 - Destinatari

Possono presentare domanda di assegnazione del contributo, i ricercatori e le ricercatrici dei dipartimenti delle università pubbliche pugliesi i cui progetti, presentati in risposta a bandi competitivi europei, abbiano ottenuto il "Seal of Excellence" o riconoscimenti analoghi ma non siano stati finanziati dall'Unione europea per carenza di fondi.

5 - Limiti e condizioni

Le attività relative ai progetti di ricerca di cui al paragrafo 4, seppure non realizzate nella regione, devono produrre ricadute nel territorio regionale.

I progetti di ricerca devono prevedere:

- modalità di divulgazione e trasferimento dei risultati tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque vi abbia interesse;
- azioni per il monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna;
- in sede di pubblicazione e utilizzazione dei risultati, indicare che le attività sono state realizzate con il contributo della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

Qualora dalle ricerche finanziate si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente, è in capo al beneficiario del contributo l'obbligo di stipulare accordi formali con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale.

6 – Modalità di partecipazione e termine per la presentazione della domanda

In applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., la domanda di partecipazione, indirizzata alla Regione Puglia deve essere trasmessa esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

La domanda, congiuntamente alla documentazione richiesta dal presente Avviso, deve essere presentata – a pena di esclusione – **entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione delle domande, nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il/la richiedente dovrà riportare solamente la dicitura:

domanda contributo art. 22 L.R. 52/2019

La domanda deve essere formulata, a pena di esclusione, utilizzando lo schema di istanza allegato al presente Avviso.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione dalla procedura:

1. *abstract* del progetto che descriva sinteticamente gli obiettivi, l'impatto in termini di risultati e ricadute sul territorio regionale, la partnership e la durata;
2. dichiarazione attestante che il progetto è assegnatario del certificato di qualità "Seal of excellence" ovvero di analogo riconoscimento attribuito a progetti di ricerca che -presentati in risposta a call for proposal europee- siano stati giudicati meritevoli di finanziamento ma che non sono stati finanziati a causa dei limiti di budget;
3. dichiarazione di impegno da parte del/lla direttore/direttrice del dipartimento dell'Istituzione universitaria cui afferisce il/la ricercatore/ricercatrice alla gestione e rendicontazione del progetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

7- Selezione e valutazione delle domande

La selezione delle proposte si basa su procedure che garantiscono i principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Le domande inviate entro il termine stabilito verranno ordinate cronologicamente sulla base della data di arrivo. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricevimento della PEC. Nessun diritto o beneficio sarà attribuito sulla base di tale ordine cronologico.

La valutazione delle istanze, relativamente ai profili della regolarità formale e dell'ammissibilità al contributo, è demandata ad apposita Commissione costituita da tre componenti, nominata con determinazione del dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla scadenza dei termini fissati nel presente Avviso.

Le domande pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che comprende la correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda e la presenza a corredo della stessa di tutta la documentazione elencata al paragrafo 6. Verranno considerate ricevibili esclusivamente le domande presentate con le modalità prescritte e utilizzando i formulari previsti, sottoscritte dal soggetto richiedente e complete di tutta la documentazione prevista a corredo.

Non verrà presa in considerazione alcuna documentazione complementare diversa da quella prescritta dal presente Avviso, ovvero inviata con modalità ed in tempi differenti da quelli previsti, né documenti aggiuntivi inviati successivamente.

La Commissione, ultimata la verifica della regolarità formale delle istanze e della documentazione allegata, valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri di valutazione -che la medesima Commissione potrà ulteriormente dettagliare- e dei relativi punteggi attribuibili a ciascun criterio, nel limite massimo indicato:

Criteri di valutazione	**Peso**
Dimensione internazionale e/o interregionale della proposta progettuale raccomandata	40/100
Impatto del progetto in termini di risultati e ricadute sul territorio regionale	30/100
Qualità della ricerca rilevabile dal Rapporto finale ANVUR per la VQR 2011-2014 relativamente alle singole Istituzioni universitarie	30/100

La Commissione redige la graduatoria dei progetti ammessi al contributo sulla base dei criteri di cui alla tabella precedente e propone l'ammontare del contributo da assegnare a ciascun progetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

La graduatoria è approvata a maggioranza semplice dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il dirigente della Sezione, fatte proprie le risultanze delle attività di valutazione e verificata la legittimità delle stesse, con propria Determinazione approverà gli atti e la graduatoria predisposta dalla Commissione che, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.

8 - Concessione ed erogazione del contributo

Con riferimento alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3 del presente Avviso, saranno ammesse a contributo le proposte collocate in posizione utile in graduatoria.

Con il medesimo atto dirigenziale che approva gli atti e la graduatoria di cui al paragrafo precedente, il contributo assegnato sarà erogato al Dipartimento dell'Istituzione universitaria cui afferisce il/la ricercatore/ricercatrice richiedente.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

9 – Modalità di rendicontazione delle spese

Ai fini della rendicontazione delle spese effettuate, si rinvia alle procedure e modulistica approvate nell'ambito del programma europeo e adottate in relazione al bando competitivo in risposta al quale le proposte progettuali, ancorché non finanziate, hanno superato la soglia minima per l'attribuzione del "Seal of excellence" o riconoscimento analogo.

10 - Obblighi e adempimenti del beneficiario

Il beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio del progetto e si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione che riguardi l'attuazione dello stesso. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione dello stesso, nonché degli interessi legali maturati.

Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni

e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia.

11 – Controlli e monitoraggio

La Regione Puglia effettuerà tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie e acquisirà le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto delle condizioni e requisiti richiesti ai fini della concessione e mantenimento del contributo, tra i quali, anche la verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione contabile.

12 – Decadenza e revoca

La Regione Puglia procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla sua revoca nel caso di mancata realizzazione del progetto o di inosservanza degli obblighi informativi e di rendicontazione.

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

13 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.

Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Designato al trattamento è il Dirigente, Crescenzo Antonio Marino, mail pec: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it .

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti.

I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).

Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

14 - Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Nel rispetto dell'art.8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Avviso pubblico avrà avvio dalla data di pubblicazione del medesimo sul BURP.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Delia Stallone della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale della Regione Puglia.

Informazioni sulla presente procedura possono essere richieste alla stessa tramite e-mail (d.stallone@regione.puglia.it).

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 11/02/2021 15:24:24

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

Allegato B1
Schema di Istanza di Candidatura

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
C.so S. Sonnino 177
70121 - BARI

Oggetto: Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52).

Il/la sottoscritto/a_____,
(Nome e Cognome)
in qualità di:

ricercatore/ricercatrice del_____,
(indicare l'ateneo e il dipartimento di afferenza)
con sede in _____,

C.F._____,

Tel. _____,

email/PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di cui in oggetto, per l'assegnazione del contributo per il progetto _____

(indicare: Denominazione del progetto ed eventuale acronimo)

presentato nell'ambito della call for proposal europea_____
_____
_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

□ di aver preso visione dell'*Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52)*;

□ di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal paragrafo 4 dell'Avviso;

□ di non essere destinatario di alcun contributo per il medesimo oggetto;

□ di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nell'Avviso;

□ di impegnarsi a comunicare alla Regione Puglia la data di avvio del progetto e a notificare tempestivamente ogni variazione che riguardi l'attuazione dello stesso.

□ che il progetto _____

è assegnatario del certificato di qualità "Seal of excellence" ovvero di analogo riconoscimento attribuito a progetti di ricerca che -presentati in risposta a call for proposal europee- siano stati giudicati meritevoli di finanziamento ma che non sono stati finanziati a causa dei limiti di budget

Si allegano:

1. copia del documento di identità, in corso di validità;

2. *abstract* del progetto che descrive sinteticamente gli obiettivi, l'impatto in termini di risultati e ricadute sul territorio regionale, la partnership e la durata;

3. dichiarazione di impegno da parte del direttore del dipartimento dell'Istituzione universitaria cui afferisce il/la ricercatore/ricercatrice alla gestione e rendicontazione del progetto. (cfr. schema di cui all'Allegato B2)

Luogo e data Firma _____

Ai sensi del D.lgs. 196/03 si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.

Luogo e data Firma _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITÁ ISTITUZIONALE

Allegato B2
Dichiarazione Dir_DIP_Ateneo

Oggetto: Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52).

Il/la sottoscritto/a_____,
(Nome e Cognome)
in qualità di:

Direttore/Direttrice del Dipartimento _____,

_____

con sede in

_____,

C.F._____,

Tel.

_____,

email/PEC

_____

DICHIARA

l'impegno da parte dello stesso Dipartimento alla gestione e rendicontazione del progetto_____
(indicare: Denominazione del progetto ed eventuale acronimo)

presentato nell'ambito della call for proposal europea_____
_____

Luogo e data Firma

_____

Ai sensi del D.lgs. 196/03 si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.

Luogo e data Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 febbraio 2021, n. 34

Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico, nel Canale "Galaso", delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA), approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009, che, all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso), ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- lo scarico del depuratore indicato in oggetto è stato inizialmente autorizzato in via provvisoria dalla Provincia di Taranto con DD n. 105 del 11/07/2005;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2012, la Regione Puglia, con provvedimento dirigenziale n. 114 del 22/08/2016, ha rilasciato l'autorizzazione definitiva allo scarico del depuratore in esame, valida per 4 anni, subordinandola al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- l'AQP, con nota prot. 100549 del 28/09/2016, acquisita in atti al prot. 5483 del 29/09/2016, ha trasmesso la documentazione necessaria ad ottemperare alla prescrizione n. 1 del titolo autorizzativo allo scarico;
- la Regione, con nota prot. 5576 del 05/10/2016, ha diffidato l'AQP a riscontrare le questioni sollevate dal Consorzio di Bonifica di Stornare e Tara in merito ai profili attinenti al RR n. 17/2013;
- l'AQP, con note prot. 105574 del 10/10/2016 e prot. 108563 del 18/10/2016, acquisite rispettivamente in atti al prot. 5847 del 17/10/2016 e 5939 del 20/10/2016, ha trasmesso la documentazione richiesta dal Consorzio di Bonifica, consentendo a quest'ultimo di confermare il parere tecnico già in precedenza espresso relativamente ai profili del RR n. 17/2013, giusta nota del Consorzio prot. 6490 del 18/11/2016, acquisita in atti al prot. 6739 del 24/11/2016;
- l'AQP, con nota prot. 134805 del 16/11/2017, acquisita in atti al prot.11007 del 23/11/2017, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con missiva prot. 86554 del 29/08/2018, acquisita in atti al prot. 997 del 04/09/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 68941 del 27/08/2019, ha chiesto il rinnovo della DD n. 114 del 22/08/2016, trasmettendo il riepilogo dei dati di esercizio del 2018, nonché le attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto, dell'emissario e del punto di scarico relative al 2018, unitamente ai rapporti di prova in autocontrollo riferiti al periodo gennaio-dicembre 2018;
- l'AQP, con successiva nota prot. 71622 del 06/09/2019, acquisita in atti al prot. 11155 del 10/09/2019, ha trasmesso le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili (anno 2018), i rapporti di prova in autocontrollo gennaio – luglio 2019 e l'attestazione di funzionalità degli autocampionatori e misuratori di portata in ingresso ed uscita dell'impianto;
- l'Arpa Puglia, con note prot 50852 del 13/08/2020 e prot 91145 del 30/12/2020, acquisite in atti rispettivamente al prot 8570 del 01/09/2020 e prot 142 del 07/01/2021, ha trasmesso i verbali di accertamento analitico n. 475 del 05/05/2020 e n. 1450 del 07/10/2020, contenenti i superamenti dei parametri "NO_3" e "Cloro Attivo" di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE:

- Lo scarico del depuratore in esame è stato oggetto di precedenti autorizzazioni rilasciate coerentemente con le norme di settore vigenti e con le previsioni del PRTA;
- Il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato in occasione del rilascio dei precedenti titoli autorizzativi, è rimasto sostanzialmente invariato;
- I dati di progetto dell'impianto in parola sono quelli già assunti in passato, vale a dire 30.000 AE, con una portata media influente di 208 mc/h;
- dai dati di esercizio comunicati da parte del Gestore, emerge che, nel 2018, il numero di Abitanti Equivalenti serviti si sia attestato su 6.463, con un volume/anno di acque trattate pari a circa 473.231 mc, equivalente ad una portata media giornaliera di circa 1.297 mc;
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia si rileva che:

- nell'esercizio del 2019, su un totale di 12 controlli effettuati, si sono registrati i seguenti superamenti di tab. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006: 1 superamento del parametro E. Coli (rdp 1478 del 05/02/2019) e 1 superamento di Azoto Nitroso (rdp 16098 del 22/08/2019);
- nell'esercizio del 2020, sugli attuali 8 controlli a conoscenza della Sezione, si sono registrati i seguenti superamenti: 1 superamento del parametro NO_3 (rdp 4487 del 05/05/2020); 1 superamento del parametro "Cloro attivo" (rdp 14400 del 01/09/2020);
- dall'esame complessivo dei dati di monitoraggio a disposizione, si assiste ad un sostanziale rispetto dei valori limite di tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come previsto dal PRTA, nonché dei parametri di tab. 3 del medesimo allegato del TUA; fermo restando le definizioni delle procedure sanzionatorie attivate per i singoli fuori limite rilevati da Arpa, riferendosi al solo 2020, si può senz'altro rilevare che il parametro NO_3 si sia frequentemente attestato a valori ben al disotto di quello limite (20 mg/l - tab. 3), con oscillazioni intorno ad un valore medio di 12,66 mg/l; stesso dicasi per il parametro "cloro attivo" con oscillazioni intorno ad un valore medio di 0,12 mg/l rispetto al valore limite di 0,2 mg/l e senza contemporaneo superamento del saggio di tossicità;

- quanto sopra dedotto dai dati a disposizione, consente di ritenere condivisibili le informazioni fornite dal gestore con la nota prot. 68941 del 27/08/2019, richiamata nelle premesse, e con le allegate attestazioni di efficienza funzionale dell'impianto e del recapito finale;

DATO ATTO CHE:

- il vigente PRTA, per l'agglomerato di Ginosa Marina, prevede un carico generato pari a 14.948 AE, dato peraltro quasi coincidente con quello indicato nell'aggiornamento del PRTA (15.000 AE), attualmente solo adottato; l'agglomerato è servito da un impianto di depurazione con potenzialità di 30.000 AE (come riportato nella scheda tecnica d'impianto trasmessa dall'AQP con nota prot. n. 36793 del 07/04/2016), perciò in grado di trattare il carico organico attualmente influente (pari a 6.463 AE nel 2018, secondo i dati forniti dal Gestore);
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate nel corpo idrico superficiale non significativo denominato Canale "Galaso", con punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 657883,96 E; 4485292,05 N;
- Il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, è in grado di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite di cui alla tab. 1, in conformità alle previsioni del vigente PRTA, a cui deve aggiungersi il rispetto anche degli ulteriori parametri di tab. 3 legati alle attività produttive eventualmente autorizzate a scaricare i propri reflui di tipo industriale in fogna nera, ai sensi di quanto disposto dall'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l'aggiornamento del PRTA (2015-2021), in ragione dello stato qualitativo del canale "Galaso", come risultante dalla classificazione effettuata nel triennio 2012-2014 (stato ecologico "scarso" e stato chimico con "mancato conseguimento dello stato buono"), prevede che lo scarico del depuratore in esame rispetti i limiti più restrittivi della tab. 4 dell'allegato al TUA pocanzi richiamato;
- per raggiungere tale obiettivo, l'AQP ha progettato un intervento di adeguamento impiantistico che interesserà il depuratore di Ginosa Marina con l'attuale previsione di inizio lavori nel primo semestre del 2022 (data presunta chiusura lavori 29/04/2023); il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che si è conclusa con la sua esclusione dalla VIA, giusta Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 29 del 12/02/2019;

ATTESO CHE il quadro istruttorio delineatosi nell'ambito del procedimento *de quo* induce a ritenere che lo scarico del depuratore possa essere mantenuto nel rispetto dei valori limite *ex lege* attualmente applicabili (tab.1 -3 all. V parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.), sino alla completa realizzazione degli interventi di adeguamento impiantistico programmati;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni

allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara è l'Autorità preposta alla manutenzione del canale "Galaso", corpo idrico recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina, ai sensi della LR n. 4/2012;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5,comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, all'esercizio dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Ginosa Marina, nel Canale denominato "Galaso", nel punto di scarico individuato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 657883,96 E; 4485292,05 N;
3. **di stabilire che:**
   a. il predetto scarico dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA, quindi pari a 15.000 AE;
   b. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   c. l'eventuale avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto, in vigenza del presente provvedimento, dovrà essere comunicato formalmente dal RUP con un preavviso di almeno 45 giorni, allegando il disciplinare di gestione provvisoria ed il disciplinare di collaudo funzionale, redatti ai sensi del RR n. 13/2017;
   d. qualora gli interventi di adeguamento impiantistico programmati sul depuratore vengano conclusi in vigenza del presente atto, l'AQP dovrà comunicare la data di piena operatività della nuova configurazione impiantistica con conseguente attivazione della procedura di aggiornamento/modifica dell'autorizzazione allo scarico e imposizione del rispetto dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
   e. in attesa del completamento degli interventi di adeguamento impiantistico programmati (P1199), l'effluente depurato dovrà rispettare **i valori limite di emissione dei parametri di cui alla Tab. 1** dell'allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.; qualora siano attivi ed autorizzati scarichi

di acque reflue industriali in fogna nera, **dovranno essere anche rispettati gli ulteriori valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali"**, per tutti quei **parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna** (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml), ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato V del TUA;

4. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:

   a. **entro 90 giorni** dalla notifica del presente atto, dovrà redigere e trasmettere il Piano di Monitoraggio indicato al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017, al fine di consentire la sua validazione ed approvazione da parte di Arpa Puglia; qualora sia stata già prescritta la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, quest'ultimo dovrà contenere le informazioni e le attività di controllo previste dal succitato punto C6 del RR n. 13/2017; ad ogni buon conto, i precitati contenuti informativi dovranno essere riferiti all'attuale fase gestionale, a quella di cantiere relativamente agli interventi di adeguamento impiantistico programmati, e a quella ex post, con l'entrata in esercizio della nuova configurazione impiantistica ed il conseguente rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

   b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3e), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3 ("scarico in acque superficiali") allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare;

   c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato; il set di parametri da controllare sarà quello di tab. 1, ad eccezione di 3 dei predetti autocontrolli che dovranno essere estesi agli ulteriori parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set minimo di parametri sopra indicato (il gestore potrà comunque aggiungere ulteriori parametri che ritenga opportuno rispetto a quelli di tab. 1), dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

   d. il gestore, in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza trimestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: Ph, Salinità, COD, Ntot, Ptot, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

   a. con cadenza semestrale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Arpa Puglia e alla Sezione di Vigilanza Ambientale gli esiti degli autocontrolli sull'effluente depurato di cui al precedente punto 4c, **sottoforma di certificati analitici comprensivi di giudizio chimico per i parametri esaminati**; del pari, dovranno essere trasmessi con la stessa frequenza gli autocontrolli sulle acque reflue in ingresso sottoforma dei soli rapporti di prova e gli esiti analitici condotti sul corpo idrico recettore ai sensi del precedente punto 4d);

   b. Solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale ed al Consorzio di Bonifica, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

c. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

d. Qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione ed il Consorzio di Bonifica;

e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, Arpa Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Ginosa) ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Tarano e Comune di Ginosa) e al Consorzio di Bonifica competente ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo, sulle attrezzature e in merito al direttore tecnico;

6. **Di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. **Di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1, di cui 3 estesi ai parametri di tab. 3;

b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Ginosa Marina;

9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. di impegnare il Comune di Ginosa, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Taranto, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. di impegnare la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

12. di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara e l'AQP Spa, nelle more della corresponsione degli oneri di cui all'art. 9 bis del 2 del RR n. 13/2017, a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;

13. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

14. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

15. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare

dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

16. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

17. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

18. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Ginosa;

19. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ed al Comune di Ginosa;
e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 febbraio 2021, n. 35

Autorizzazione allo scarico temporaneo in mare dell'effluente del depuratore consortile di Carovigno, finalizzato a consentire l'esecuzione delle prove di tenuta del nuovo collettore bretella ed il collaudo tecnico-funzionale della condotta sottomarina. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale "MAIA – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti.

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione, nelle more della realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona "Apani" nel Comune di Brindisi, con atto dirigenziale n. 232 del 20/12/2016, ha rinnovato l'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore consortile di Carovigno nel Canale Reale e nelle trincee realizzate in prossimità dell'impianto;
- medio tempore, sono state espletate le procedure amministrative necessarie ad ottenere le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati, prodromici alla realizzazione degli interventi progettuali delle opere di collegamento idraulico e di rifunzionalizzazione della condotta sottomarina, tra le quali si menziona la procedura di valutazione d'impatto ambientale svolta dalla Provincia di Brindisi e conclusasi con il rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, giusta DD n. 106 del 19/09/2014;
- La stessa Provincia, con nota prot. 30171 del 10/10/2018, ha formalmente approvato la revisione del Piano di Monitoraggio Marino redatto da AQP e validato da ARPA Puglia con nota prot. 64653 del 08/10/2018;
- Il Rup del progetto P1146 *"Appalto integrato per la rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani (BR) – 2 Stralcio*", con nota prot. 6012 del 29/01/2021, acquisita in atti al prot. 03/02/2021, ha chiesto l'autorizzazione provvisoria allo scarico a mare, in località "Apani" (BR), dell'effluente del depuratore consortile di Carovigno, al fine di poter effettuare le prove di tenuta del nuovo collettore bretella per il collegamento dell'emissario esistente e successive prove di funzionalità e collaudo della condotta esistente e della nuova condotta sottomarina realizzata, per un periodo intercorrente da febbraio a maggio c.a.;
- Lo stesso Rup, con nota prot. 8397 del 09/02/2021, acquisita in atti al prot. 1678 del 11/02/2021, ha comunicato l'esigenza di condurre le prove di tenuta e di collaudo sopra indicate prevedendo l'uso di *"coloranti di marcatura naturali con qualità alimentari biodegradabili che siano mischiati con le acque di scarico nel collettore"*;

CONSIDERATO CHE:

- il quadro conoscitivo sul depuratore, già valutato in occasione del rilascio dei precedenti titoli autorizzativi, è rimasto sostanzialmente invariato;
- l'impianto nella sua attuale configurazione è stato dimensionato e verificato per un carico massimo di circa 69.805 A.E. ed una portata media di 583 mc/h (come riportato anche alla scheda tecnica d'impianto trasmessa nota dall'AQP Spa alla Regione Puglia) ed è in grado di garantire il rispetto dei limiti della Tab.4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii;
- dai dati di esercizio comunicati dal Gestore e relativi all'anno 2018 si evince che il numero di Abitanti Equivalenti serviti si sia attestato su 33.908 AE, con un volume/anno di acque trattate pari a circa 2.845.300 mc, equivalente ad una portata media giornaliera di circa 7.800 mc (≡ 325 mc/h);
- dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia nel 2020, sugli attuali 18 controlli a conoscenza della Sezione, si sono registrati i seguenti superamenti: 3 relativi al parametro "fosforo totale" e 9 superamenti del parametro "Cloruri";
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10277 del 08/10/2020, ha chiesto all'AQP, con il supporto delle Amministrazioni comunali interessate, di procedere al monitoraggio delle reti di fognatura nera afferenti all'impianto di depurazione consortile, al fine di individuare le fonti di immissioni di acque reflue con elevata concentrazione dei cloruri;

DATO ATTO CHE:

- il vigente PRTA ed il suo aggiornamento, al momento solo adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019, prevedono che l'effluente del depuratore consortile di Carovigno venga temporaneamente recapitato nel Canale Reale e nelle trincee ubicate in prossimità dell'impianto, per poi essere scaricato a mare attraverso l'esistente condotta sottomarina in località "Apani", non appena si concludano gli interventi di rifunzionalizzazione e prolungamento della stessa;
- al fine di consentire le prove di tenuta del nuovo collettore bretella per il collegamento dell'emissario esistente e le successive prove di funzionalità e collaudo della condotta esistente e della nuova condotta sottomarina, si rende necessario autorizzare temporaneamente lo scarico a mare delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione consortile di Carovigno;
- l'impianto in parola è attualmente in grado di rispettare i valori limiti allo scarico di tab. 4, ad eccezione del parametro "cloruri", i cui fuori limite dipendono dalla qualità delle acque reflue veicolate nelle reti di fogna nera comunali e non da inefficienze del processo depurativo a fanghi attivi; ad ogni buon conto i valori limite del parametro "cloruri" non valgono per lo scarico a mare, come da deroga contenuta nell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per tale tipologia di recapito finale;
- l'autorizzazione a rilasciarsi è strettamente legata all'esecuzione delle prove di tenuta e di collaudo tecnico-funzionale delle opere di collegamento idraulico e di scarico terminale a mare, oggetto di intervento progettuale; costituirà, pertanto, atto complementare all'AD n. 232 del 20/12/2016 che continuerà ad esprime effetti relativamente alla tipologia di scarico allora assentita;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5,comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. ed in forza dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico provvisorio a mare dell'effluente del depuratore consortile di Carovigno, attraverso la condotta sottomarina realizzata;
3. **di stabilire che:**
   a. il predetto scarico è strettamente legato all'esecuzione delle prove di tenuta e di collaudo tecnico-funzionale delle opere di collegamento idraulico e di scarico terminale a mare, oggetto di intervento progettuale; costituirà, pertanto, atto complementare all'AD n. 232 del 20/12/2016 che continuerà ad esprime effetti relativamente alla tipologia di scarico allora assentita;

b. la presente autorizzazione avrà validità di 6 (sei) mesi decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati;

c. entro la scadenza del predetto termine, qualora le prove di tenuta del nuovo collettore bretella per il collegamento dell'emissario esistente e successive prove di funzionalità e collaudo della condotta esistente e della nuova condotta sottomarina realizzata avranno esito positivo e non si manifesti la necessita di riattivare lo scarico ai sensi dell'AD n. 232 del 20/12/2016, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla scrivente Sezione l'istanza di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico a mare a mezzo di condotta sottomarina, allegando la seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori delle opere di collegamento idraulico e di scarico terminale a mare e relativo collaudo tecnico-funzionale;
- disciplinare di manutenzione della condotta sottomarina;
- certificato di efficienza funzionale dell'impianto di depurazione e dell'emissario;
- autocontrolli effettuati sull'effluente depurato e schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

d. lo scarico a mare potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle prescrizioni impartite, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

e. l'effluente depurato dovrà continuare a rispettare i **valori limite di emissione già indicati al punto 5) della parte dispositiva dell'AD n. 362 del 20/12/2016 che nel seguito si riporta, ad eccezione del parametro "cloruri" in considerazione della deroga per scarico a mare, come indicato in premessa:**

"5) Garantire per le acque di scarico il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab.4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, per ogni altra attività produttiva che l'AQP S.p.a. dovesse autorizzare a scaricare nel nuovo impianto consortile di depurazione a servizio dell'agglomerato di Carovigno, dovranno essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 del citato allegato 5, con divieto di scarico delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato 5. Secondo le prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA – VINCA allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 181/2015 della Regione Puglia, i valori limite di emissione da osservare per i seguenti parametri della predetta Tab. 4 sono:

- *n. 4 (Solidi sospesi totali) --> 10 mg/L.*
- *n. 36 (Escherichia Coli) --> 100 UFC/100 mL.*

Inoltre dovrà essere effettuato il saggio di tossicità, secondo le prescrizioni dell'Autorità competente al controllo;"

4. di stabilire che l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:

a. il RUP, con un preavviso di almeno 7 giorni, dovrà comunicare alla Regione Puglia (Servizio Risorse Idriche e Vigilanza Ambientale), all'ARPA Puglia (Direzione scientifica e DAP competente), alla Capitaneria di Porto di Brindisi, al Comune di Brindisi, e all'Ente Gestore della limitrofa area protetta, la data di inizio delle prove di tenuta e di collaudo tecnico-funzionale in esame, nonché le eventuali sospensioni che dovessero rendersi necessarie nel corso delle attività di collaudo;

b. la scelta dei traccianti da impiegare nell'esecuzione delle operazioni di collaudo dovrà essere preventivamente concordata con Arpa Puglia; ad ogni buon conto le sostanze da impiegare, come già indicato dal RUP, dovranno essere biodegradabili, non tossiche per l'uomo e per gli organismi acquatici; l'impiego di tali sostanze dovrà essere comunque comunicato ai soggetti elencati al sub 4a), al fine di favorire la più ampia e preventiva conoscenza delle attività in atto, evitando inutili allarmismi dovuti all'uso dei traccianti;

c. l'AQP, in adempimento a quanto disposto dal provvedimento n. 106 del 19/09/2014 della Provincia di

Brindisi, dovrà fin d'ora adoperarsi perché sia attivata la fase post-operam del Piano di Monitoraggio Marino **immediatamente dopo il completamento delle operazioni di collaudo**;

d. l'AQP dovrà attenersi a quanto già indicato nell'AD n. 362 del 20/12/2016, sia nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali, sia nell'effettuazione degli autocontrolli sull'effluente depurato che dovranno comunque essere condotti con il set di parametri indicati al punto 3e) ed in numero minimo a quello previsto dall'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e dalla DGR 1116/2006, fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico a mare;

e. l'AQP dovrà rispettare gli obblighi di tenuta dei registri e di comunicazioni già indicati nell'AD n. 362 del 20/12/2016 e quelli previsti dal RR n. 13/2017, con riguardo ai disciplinari di emergenza o di gestione speciale;

f. l'AQP, nella conduzione dell'impianto di depurazione, dovrà attenersi a tutte le prescrizioni indicate nell'AD N. 362 DEL 20/12/2016;

5. di impegnare Arpa Puglia:

a. a fornire tempestivo supporto all'esecutore degli interventi di collaudo nell'eventuale scelta delle sostanze traccianti da impiegare;

b. a continuare ad effettuare gli accertamenti analitici sull'effluente depurato nel numero e con le frequenze attualmente adottate, secondo le disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006, del RR n. 13/2017 e dell'AD n. 362 del 20/12/2016, avendo cura di valutare il parametro cloruri in ragione del recettore finale interessato dallo scarico;

c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore consortile di Carovigno;

6. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

7. di impegnare i Comuni serviti dall'impianto Consortile, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

8. di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e nell'AD n. 362 del 20/12/2016;

9. di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

10. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto

l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

11. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

12. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

13. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, alla Capitaneria di Porto di Brindisi, al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, al Comune di Brindisi, ai Comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino;

14. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 8 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, alla Capitaneria di Porto di Brindisi, al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, al Comune di Brindisi, ai Comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino;
e) pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 febbraio 2021, n. 25

POR Puglia 2014-2020 – Avviso pubblico denominato "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile". Presa d'atto dei lavori della Commissione e approvazione dell'esito di valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e tecnica dell'istanza presentata dal Comune di Monopoli (Ba). Impegno del contributo pubblico, in favore del Comune di Monopoli (BA) – Progetto "IL BENE CHE VORREI" -Lavori di riqualificazione immobile sito in Monopoli in Contrada Tortorella con annessi terreno agricolo e spazi pertinenziali.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L. 286 del 30 novembre 2014;
- Vista la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Vista la Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Richiamata la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, disponendo in capo al

- Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale, la responsabilità dell'Azione 9.14 del POR Puglia 2014-2020;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE 2014-2020;
- Richiamata la DGR n. 2439 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO "Interventi per la diffusione della legalità", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, in attuazione alla L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 - "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" – promuove e sostiene, attraverso una pluralità di interventi, la diffusione della legalità tra cui anche il riuso sociale dei beni confiscati, quale leva fondamentale per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie.

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" – attraverso l'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" – contribuendo al perseguimento della Priorità 9i) "i) – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. (UE) n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà";

- la Sub-Azione POR 9.14 c) "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la

rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" – Azione AdP 9.6.6. -, sostiene progetti di intervento anche con l'apporto delle comunità locali per giungere alla definizione di percorsi di riattivazione e rigenerazione urbana, finalizzata al riuso dei beni confiscati alle mafie;

- con D.G.R. n. 2312 del 09.12.2019 sono state approvate le Prime Disposizioni attuative e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020, relative all'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"– Sub-Azione 9.14 c) "Interventi di recupero funzionale" che ha uno stanziamento pari a € 8.000.000,00. Inoltre, sono stati definiti criteri e modalità per l'adozione dell'Avviso Pubblico denominato "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile";

- con D.G.R. n. 296 del 10.03.2020, sono state approvate Nuove Disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 2312 del 09.12.2019", relative all'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"– Sub-Azione 9.14 c) "Interventi di recupero funzionale", con la quale si dispone che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia, per ciascuna proposta progettuale, sia incrementato, rispetto alla precedente D.G.R., sino ad un massimo di € 1.000.000,00;

- con Determina Dirigenziale n. 48 del 21/04/2020 (BURP n. 58 del 23.04.2020), il Dirigente della Sezione ha approvato l'Avviso pubblico "Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile" (e relativi allegati) e lo schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario";

- con A.D. n. 152 del 06.10.2020 e con successivo A.D. n. 221 del 30.12.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

- con A.D. n. 183 del 17/11/2020 si è provveduto all'accertamento in entrata e alla prenotazione della somma complessiva di **€ 8.000.000,00** per la concessione del finanziamento ai progetti ammissibili finanziabili;

Considerato che:

- l'art. 5.1 - "Procedure di selezione adottata", del suddetto Avviso, stabilisce che lo stesso opera con la "modalità a sportello" e che le istanze potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURP e sino al 31.05.2021 (art. 4.3 termini di presentazione);

- l'art. 5.2 - "Iter istruttorio" definisce che la valutazione complessiva sarà effettuata da una Commissione istituita presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominata con apposito Atto Dirigenziale;

- con verbale n. 1 del 10.11.2020, la Commissione di valutazione ha preso atto delle proposte progettuali pervenute alla data del 30.09.2020, come riportate nella tabella seguente e, coerentemente con l'Avviso Pubblico, ha predisposto e approvato le tre schede di: 1) verifica di ammissibilità formale, 2) ammissibilità sostanziale, 3) valutazione tecnica;

N.	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SEDE SVOLGIMENTO	DATE/ORA ARRIVO PEC	N. PROTOCOLLO
1	Comune di Statte (TA)	Stabilimento industriale ex Italferro SUD	Statte (TA)	11.05.2020 – ore 19.15	AOO_176/0000678 del 13.05.2020
2	Comune di Trepuzzi (LE)	Interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile confiscato alla criminalità ubicato in Trepuzzi, alla Via Thaon De Revel n. 6	Trepuzzi (LE)	06.08.20202 – ore 10.43	AOO_176/0001300 del 07.08.2020

3	Comune di Ugento (LE)	Centro visite del parco	Ugento (LE)	26.09.2020 – ore 12.16	AOO_176/0001588 del 29.09.2020
4	Comune di Monopoli (BA)	Il Bene che vorrei	Monopoli (BA)	30.09.2020 – ore 16.11	AOO_176/0001601 del 01.10.2020

- con verbale del 02.02.2021, la Commissione di valutazione, ha proceduto all'istruttoria della quarta proposta progettuale pervenuta dal Comune di Monopoli (Ba), secondo l'ordine cronologico di arrivo;

- Con nota acclarata al protocollo della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale AOO_176/0000274 del 03.02.2021, il Presidente Ing. Giuseppe Muraglia, ha trasmesso il verbale della commissione di valutazione unitamente agli allegati 1, 2 e 3. relativi all'istruttoria conclusa, per la proposta progettuale pervenuta dal Comune di Monopoli (Ba).

Preso atto che:

- la Commissione, verificata la completezza di tutta la documentazione presentata a corredo dell'istanza di candidatura, ha proceduto alla valutazione, secondo quanto stabilito dai punti 5.2.1., 5.2.2. e 5.2.3 dell'Avviso, della proposta progettuale presentata dal comune di Monopoli (Ba).

  A conclusione dell'esito istruttorio e di valutazione tecnica la proposta progettuale ha riportato un **punteggio complessivo di 72 punti** superiore il punteggio minimo di 60/100 e quindi **AMMISSIBILE** a finanziamento per un importo complessivo di € 597.018,40 (cinquecentonovantasettemilazerodiciottoeurovirgolaquaranta).

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- prendere atto dei lavori della Commissione e, contestualmente, approvare le risultanze dell'istruttoria dalla Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione tecnica della proposta progettuale presentata dal comune di Monopoli (Ba) come dettagliatamente esplicitate nel verbale del 02.02.2021 e negli allegati 1, 2 e 3;

- adottare obbligazione giuridicamente perfezionata per il finanziamento del comune di Monopoli (BA), per un importo di € 597.018,40 (cinquecentonovantasettemilazerodiciottoeurovirgolaquaranta) a valere sui capitoli **1161940, 1162914 e 1163940** Missione 12 Programma 10 Titolo 2 come di seguito:

Soggetto Proponente	**Denominazione Proposta progettuale**	**Costo totale progetto**	**Punteggio**	**Esito delle valutazioni**	**Importo ammesso a finanziamento**
Comune di Monopoli (Ba)	Il Bene che vorrei- Lavori di riqualificazione immobile sito in Monopoli in Contrada Tortorella con annessi terreno agricolo e spazi pertinenziali.	€ 597.018,40	72	AMMISSO AL FINANZIAMENTO	**€ 597.018,40**

- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs

n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
Bilancio Autonomo e Vincolato
Bilancio di previsione: 2021-2023
Esercizio finanziario 2021
Causale: copertura dell'Avviso pubblico "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*";
Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" - **sub-Azione 9.14.c**- del POR Puglia 2014-2020 per la selezione di interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità, finalizzati a promuoverne il riutilizzo sociale;
CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**. 06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA;
Copertura con le somme stanziate con DGR 2312 del 09/12/2019;

PARTE I^ - ENTRATA

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata di **€ 6.800.000,00** (DGR n. 2312 del 09/12/2019)
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitoli entrata	Declaratoria	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza E.F. 2021
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+ 298.509,20
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+ 208.956,44

Causale della DISPOSIZIONE DELL'ACCERTAMENTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Avviso pubblico "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*" DGR n. 2312 del 09/12/2019.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 che ha approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE II^ - SPESA

Si registra l'obbligazione giuridicamente perfezionata (DGR 2312 del 09/12/2019), sulla somma complessiva somma di **€ 597.018,40 corrispondente all'intera assegnazione del progetto descritto nel presente atto**, a valere sui capitoli di spesa con esigibilità come di seguito specificato:

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	E.F. 2021
62.06	1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	3	**+ € 298.509,20 pari al 50%**
62.06	1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	4	**+ € 208.956,44 pari al 35%**
62.06	1163940	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	4	U.2.03.01.02.000	7	**+ € 89.552,76 pari al 15%**

Con Atto Dirigenziale n. 183 del 17/11/2020, sono state create le prenotazioni 342100305 – 342100306 - 342100307.

Causale della DISPOSIZIONE DELLA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Avviso pubblico "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo responsabile e sostenibile*" DGR n. 2312 del 09/12/2019 e Atto Dirigenziale n.183 del 17/11/2020;

Impegno di **€ 597.018,40** in favore del Comune di Monopoli (BA) per la concessione del finanziamento del progetto "IL BENE CHE VORREI" – Lavori di riqualificazione immobile sito in Monopoli in Contrada Tortorella con annessi terreno agricolo e spazi pertinenziali;

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

- Si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt 26 e27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- Si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 36/2020;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
- di dare atto che la Commissione tecnica di valutazione in data 02.02.2021, ha proceduto all'istruttoria della proposta progettuale presentata dal Comune di Monopoli (BA) dell'Avviso Pubblico "*Dal Bene confiscato al Bene riutilizzato: strategie di comunità per uno sviluppo*
- *responsabile e sostenibile*", per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità, rispettando l'ordine cronologico di arrivo e applicando gli elementi di verifica specificati nel suddetto Avviso e riportati nel verbale della Commissione di valutazione;
- di approvare le risultanze dell'istruttoria dalla Commissione in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione tecnica della proposta progettuale presentata dal comune di Monopoli (BA) come dettagliatamente esplicitate nel verbale del 02.02.2021 e negli allegati 1, 2 e 3;
- di dare atto che la proposta progettuale presentata dal comune di Monopoli (BA) ha riportato un **punteggio complessivo di 72 punti** superiore il punteggio minimo di 60/100 e quindi **AMMISSIBILE** a finanziamento per un importo complessivo di € 597.018,40 (cinquecentonovantasettemilazerodiciottoeurovirgolaquaranta);
- di adottare l'impegno di spesa della complessiva somma di € 597.018,40 così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per la concessione del finanziamento al progetto "Il BENE CHE VORREI" – Lavori di riqualificazione immobile sito in Monopoli in Contrada Tortorella con annessi terreno agricolo e spazi pertinenziali, presentato dal comune di Monopoli (Ba).
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.36/2020;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b) viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
c) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n.443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;

e) sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
   - al Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza
   - al Segretariato della Giunta Regionale;
g) è composto da n. 9 facciate;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Domenico De Giosa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2021, n. 38

"IVI Bari S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 10, comma 2 del R.R. n. 2/2014, di un Centro PMA di I Livello nel Comune di Bari in via Lucera nn. 8-9.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono compresi i "*centri residenziali per cure palliative e terapia del dolore (hospice)*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.2.3. della medesima legge;

- all'art. 8, comma 5 che "*La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito*

dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o da altra specifica normativa (…)".

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" stabilisce:

- all'art. 10 (Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio), comma 1 che "*I Centri PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i..* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)";

- all'art. 10, comma 2 che "*l'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)*. In ogni caso, nella domanda di autorizzazione all'esercizio ciascun Centro PMA deve indicare le specifiche attività per le quali richiede l'autorizzazione ed il relativo Livello (I, II o III). Ove un Centro PMA intenda svolgere anche le attività di assisted hatching e/o biopsia di gameti/embrioni, di cui al precedente articolo 8, e/o intenda dotarsi di un laboratorio dedicato all'applicazione delle tecniche di PMA a coppie virus infette, di cui ai precedenti articoli 6 comma 4 e 7 comma 4, deve espressamente indicarlo nella medesima domanda di autorizzazione all'esercizio o in separata specifica domanda.*";

- all'art. 11 (Verifiche e sanzioni), comma 1 che "*Le verifiche sul rispetto delle disposizioni di legge, sul possesso e sulla permanenza dei requisiti generali e di quelli strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi specifici per ciascuna tipologia di Centro PMA sono effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione della ASL competente per territorio, ai sensi della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i..*";

- all'art. 12, comma 4 che "*Ottenuta la conferma dell'autorizzazione, i Centri PMA trasmettono al Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita, ai sensi del- l'art. 2 decreto del Ministero della Salute del 7 ottobre 2005, le informazioni e la documentazione necessaria ai fini della richiesta di iscrizione nel medesimo Registro*.".

La L.R. 30 novembre 2019, n. 52 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*", all'art. 51 "*Disposizioni in materia di fabbisogno dei Centri di procreazione medicalmente assistita (Centri PMA)*" ha stabilito quanto segue:

"*1. Il fabbisogno di prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) ai fini del rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro PMA è stabilito come segue: 1 centro PMA ogni 200 mila abitanti, con esclusione degli ospedali di II livello, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS.*

2. Tenuto conto del fatto che i centri PMA di II e di III livello ricomprendono le funzioni previste per i centri, rispettivamente, di l e II livello, il dimensionamento territoriale deve garantire:

a) 1 centro PMA di III livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari e area Puglia nord, come individuate dalla legge regionale 19 settembre 208, n. 23 (Piano regionale di salute 2008 – 2010);

b) 1 centro PMA di II livello ogni 400 mila abitanti (o frazione superiore a 200 mila) per ASL;

c) 1 centro PMA di I livello ogni 400 mila abitanti (o frazione superiore a 200 mila) per ASL.

3. Con deliberazione di Giunta regionale viene definita la rete dei centri PMA della Regione Puglia.".

Con Determina Dirigenziale n. 90 del 14/04/2020 ad oggetto "*Società "IVI Bari S.r.l." con sede in Roma al Largo Ildebrando Pizzetti n. 1. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., trasmessa dal Comune di Bari in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di un Centro di procreazione medicalmente assistita (PMA) di I Livello in via Lucera nn. 6-8. Parere favorevole*", il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia ha espresso, "*ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole*

in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per un Centro di procreazione medicalmente assistita (PMA) di I Livello da ubicare nel Comune di Bari alla via Lucera nn. 6-8, trasmessa dal Comune di Bari a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "IVI Bari S.r.l." con sede in Roma al Largo Ildebrando Pizzetti n. 1 (omissis)".

Con *Pec* dell'11/06/2020, acquisita dalla scrivente con prot. n. AOO_183/9919 del 17/06/2020, il legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l." ha trasmesso la "*Domanda per l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria ai sensi della L.R. n. 9/2017*", datata 10/06/2020, con la quale ha richiesto "*in relazione alla struttura denominata IVI BARI sita nel Comune di Bari alla via Lucera 6-8 il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria (o socio sanitaria),* all'uopo dichiarando che la struttura:

- "*rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro*";
- "*è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto, per la sicurezza, dal DL 81 del 2008 e SS.mm.ii e per la Sanità Regolamento Regionale 2 del 12.02.2014 e R.R. n.21 del 17.02.2014 e R.R. n. 3 del 05.02.2010*";
- "*che la direzione sanitaria/responsabilità è affidata alla dott.ssa Isamaria Loiudice nato il (omissis) laureato in Medicina presso l'Università degli Studi di Roma - Università Cattolica del Sacro Cuore il 25/07/2008, specialista in Ginecologia, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Bari la quale sarà anche Responsabile del Laboratorio di Andrologia*".

All'istanza di autorizzazione all'esercizio trasmessa con la sopramenzionata *Pec* dell'11/06/2020 risulta allegata, *inter alia*, copia della seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto IVI Bari;
- autocertificazione antimafia;
- Determinazione del Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari n. 6669 dell'08/06/2020 di autorizzazione per la realizzazione ex art. 5, comma 1.4 e art. 7, comma 1 della L.R. n. 9/2017 di un Centro di procreazione medicalmente assistita di primo livello presso l'immobile denominato "Palazzo Caleno" sito in Bari alla via Lucera nn. 6-8;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti minimi, strutturali, organizzativi e tecnologici richiesti per l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e sociosanitarie previsti dal R.R. 3/2005 o altra specifica normativa nonché relativa al numero e alle qualifiche del personale;
- autodichiarazione a firma della Dott.ssa Loiudice Isamaria relativa al possesso dei titoli per ricoprire l'incarico di direttore sanitario;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla conformità dell'immobile alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche;
- segnalazione certificata per l'agibilità;
- *lay out* arredi ed attrezzature;
- relazione tecnica a firma dell'Ing. Giovanni Cavarella;
- planimetria e visura catastale;
- visura camerale della società "IVI BARI S.r.l." del 09/06/2020.

Con nota prot. n. AOO_183/11553 del 16/07/2020 indirizzata al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA e, per conoscenza, al legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l.", al Direttore Generale dell'ASL BA ed al Comune di Bari - Sportello Unico per l'Edilizia – S.U.E. – Ufficio PdC e Titoli Abitativi, la scrivente Sezione ha invitato "*il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura sita nel Comune di Bari n via Lucera n. 6-8 afferente alla società "IVI BARI S.r.l." al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di I Livello.*".

Con *Pec* del 07/01/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/619 del 14/01/2021, il sig. Antonio Pellicer Martinez, in qualità di legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l.", ha comunicato, "*in rettifica alla nota inviata in data 11.06.2020, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per PMA I Livello, che la direttrice di Laboratorio di IVI BARI sarà la dr.ssa Francesca Robles e non la dr.ssa Isamaria Loiudice che svolgerà il ruolo di Direttrice Sanitaria del Centro*".

Con nota prot. n. 8366/2021 del 20/01/2021 ad oggetto "*IVI BARI S.r.l. - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I Livello, ubicata in Bari alla Via Lucera nn.6-8. Conferimento incarico di verifica ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_ 183/1617 del 01/02/2021, il Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'ASL BA ha rappresentato quanto segue:

"*In esito alla nota prot. AOO_183/11553/2020 del 16/05/2020* (*rectius*, 16/07/2020), *ai sensi del art. 11 del R.R. n.2/2014, effettuati idonei sopralluoghi ed esaminata la documentazione prodotta in fase istruttoria, si attesta il possesso di tutti i requisiti (generali e specifici) di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di I Livello*".

Alla predetta nota risultano allegati:

- elaborato grafico della struttura, debitamente vistato;
- supporto informatico contenente la documentazione acquisita;
- copia del verbale di ispezione del 22.09.2020 dal quale*, inter alia*, si rileva che "*Responsabile della Struttura*" è la dr.ssa è "*Isamaria Loiudice, specialista in ostetricia e ginecologia*";
- copia del verbale di ispezione del 13.01.2021, ove è rappresentato quanto segue:

  "*Il giorno 13 gennaio 2021, alle ore 10.00 circa, noi sottoscritti Dott. MONTRONE Davide, dirigente medico e Dott. BERARDI Maria Scala e CIMINALE Umberto Antonio, TT.d.P. effettivi al Servizio in intestazione, per disposizione del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, in esecuzione a quanto richiesto dalla Regione Puglia con nota prot. n. A00_11553/2020 del 15 maggio 2020* (*rectius*, 16/07/2020)*, si sono presentati presso la struttura sita in Bari alla via Lucera nn. 6-8, afferente alla società "IVI BARI S.r.l." laddove, avuta la presenza del Responsabile clinico Dr.ssa LOIUDICE Isamaria e della Responsabile della Qualità Dr.ssa Maria GETULI in atti identificate e, facendo seguito a quanto osservato nel corso del precedente sopralluogo di cui è relativo verbale redatto in data 22.09.2020, si acquisisce informazione del superamento delle criticità all'epoca evidenziate e di cui si da riscontro al presente come di seguito:*

  - È stato allestito ii carrello per la gestione delle emergenze con la dotazione afferente;

  - È stato allestito il carrello con lo strumentario occorrente per le prestazioni richieste;

  - È stata prodotta in duplice copia la planimetria avente corrispondenza allo stato dei luoghi;

  - Risulta disponibile una forma contrattuale idonea con altro centro PMA;

  - Risulta nomina ed accettazione di incarico della dr.ssa Maria GETULI quale Responsabile del Sistema di Qualità e sostituto per delega la Dr.ssa ROBLES Francesca;

  - Risulta prodotta relazione circa il possesso dei requisiti generali organizzativi (con allegate schede prestampate) richieste per i centri PMA;

  - Risulta individuata la figura del Responsabile di laboratorio nella persona della Dr.ssa ROBLES Francesca, corredata di scheda autocertificata e curriculum comprovante il possesso dei requisiti specifici;

  - Risulta integrato il sistema di Qualità con le procedure e le formalità di utilizzo della sala di crioconservazione;

  - La procedura gestionale, della modalità per la gestione degli audit interni risulta regolarmente documentata;

  - È stato individuato e nominato il Sostituto del Responsabile Clinico, con relativa documentazione di rito, nella persona della Dr.ssa Luisa LOIUDICE.

  La documentazione di cui sopra, presa in visione, aggiorna ed integra quella già in atti, e viene acquisita in duplice copia su supporto informatico, corredata da due elaborati grafici.".

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i e dell'art. 10, comma 2 del R.R. n. 2/2014, in capo alla società "IVI Bari S.r.l." con sede legale in Roma al Largo Ildebrando Pizzetti n. 1, nella persona del sig. Antonio Pellicer Martinez in qualità di legale rappresentante, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro PMA di I Livello denominato "IVI BARI" sito nel Comune di Bari alla via Lucera nn. 6-8, il cui Responsabile Clinico è la Dott.ssa Isamaria Loiudice ed il cui Responsabile di Laboratorio è la Dott.ssa Francesca Robles, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile Clinico (Responsabile sanitario, ex art. 12 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), il legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre documentazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- il legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l." dovrà comunicare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a questa Sezione, ogni variazione relativa al personale sanitario;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali a cui si riferisce;

- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i e dell'art. 10, comma 2 del R.R. n. 2/2014, in capo alla società "IVI Bari S.r.l." con sede in Roma al Largo Ildebrando Pizzetti n. 1, nella persona del sig. Antonio Pellicer Martinez in qualità di legale rappresentante, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro PMA di I Livello denominato "IVI BARI" sito nel Comune di Bari alla via Lucera nn. 6-8, il cui Responsabile Clinico è la Dott.ssa Isamaria Loiudice ed il cui Responsabile di Laboratorio è la Dott.ssa Francesca Robles, con la precisazione che:

  - in caso di sostituzione del Responsabile Clinico (Responsabile sanitario, ex art. 12 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), il legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre documentazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

  - il legale rappresentante della società "IVI Bari S.r.l." dovrà comunicare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a questa Sezione, ogni variazione relativa al personale sanitario;

  - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali a cui si riferisce;

  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "IVI Bari S.r.l.", con sede legale in Roma al Largo Ildebrando Pizzetti n. 1;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Regione Puglia;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 febbraio 2021, n. 39

NUOVA MENTE SRLS di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Sogliano Cavour (LE), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento da n. 10 a n. 16 posti letto della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017) denominata "IL GIARDINO", ubicata alla Via Padula n. 14. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni-accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) "*l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza*

nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria";

2) "*a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*";

3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;

(…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 5, comma 1 che: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione:*
  - *(…)*
  - *1.2 strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale:*
  - *(…)*
  - *1.2.7. strutture sanitarie e sociosanitarie per la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di dipendenza patologica;*
  - *(…)*";
- all'art. 5, comma 2 che "*Le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle seguenti ipotesi:*

  (…)

  2.1.1. l'aumento del numero dei posti letto, (…);

  (…)";
- all'art. 7, che:

"

1 I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2 Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia

richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
6.Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.
7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.".

***

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*" [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018], prevede:

- all'art. 12 la "*Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)*", che offre programmi di trattamento delle problematiche di dipendenza patologica da sostanze d'abuso lecite, illecite e/o da comportamenti unitamente ad interventi volti al sostegno e consolidamento del ruolo genitoriale;
- all'art. 20, comma 1 il fabbisogno, in via sperimentale per il triennio 2016/2018 per l'intero territorio regionale, delle strutture per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, ai fini del rilascio del parere di compatibilità e dell'accreditamento;
- all'art. 21 "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.*", comma 5 che "*Gli enti gestori che intendono trasformare strutture già in esercizio ed iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22 ed i soggetti che intendono realizzare una nuova struttura tra quelle di cui al precedente art. 20, comma 1, in una delle diverse tipologie disciplinate dal presente Regolamento (…), sono tenuti a richiedere al Comune rispettivamente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2004,* (all'attualità ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. che prevede al comma 2, punto 2.1.1. che sia soggetto ad autorizzazione alla realizzazione anche l'ampliamento di strutture già esistenti ed autorizzate per aumento del numero di posti letto), *il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione corredata anche da autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di preferenza di cui al successivo comma 9.*";
- all'art. 21, comma 6 che "*I Comuni, acquisita l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione, richiedono il parere di compatibilità alla competente Sezione*

del Dipartimento regionale Promozione della Salute, trasmettendo, altresì, l'autocertificazione di cui sopra.";

- all'art. 21, comma 7 che "*La competente Sezione rilascia la verifica di compatibilità secondo le modalità di cui alla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…)*".

Il R.R. n. 19 del 30/09/2019 "*Determinazione del fabbisogno definitivo delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017*" [pubblicato sul BURP n. 113 suppl. del 03/10/2019] ha stabilito:

- all'art. 1, che a partire dall'entrata in vigore del regolamento, a conclusione della fase sperimentale, è determinato il fabbisogno definitivo, per l'intero territorio regionale, delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al R.R. n. 10 dell'11 Aprile 2017 s.m.i., come successivamente integrato e modificato dal reg. Reg. n. 5 del 6 Marzo 2018;
- all'art. 2, che: "*Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle Strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, presentate alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" vengono istruite secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017 e s.m.i., sulla base del fabbisogno previsto dall'art. 1 del presente Regolamento.*

  Le istanze sono valutate secondo la scansione temporale dei bimestri previsti dalla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…).

  Le istanze già presentate, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al predetto art. 1 del presente Regolamento.".

Con Determinazione Dirigenziale n 364 del 19/10/2018 questa Sezione, "*in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per una "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i.) con n. 12 utenti da ubicare alla Via Padula n. 14, trasmessa dal Comune di Sogliano Cavour (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società "Nuova Mente Srls" di Racale (LE)*", ha espresso "*ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. parere favorevole limitatamente a n. 10 utenti/posti letto (…)*".

Con *PEC* del 02/11/2018 ad oggetto "*AMPLIAMENTO POSTI LETTO – NUOVA MENTE SRL – VIA PADULA 14 – Sogliano Cavour (LE) – RICHIESTA PARERE.*", il Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Sogliano Cavour ha comunicato a questa Sezione quanto segue:

"*Per il parere di competenza si invia, in allegato, la DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017, DELL'AMPLIAMENTO, DA 10 A 16 POSTI LETTO, DEI POSTI LETTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA a "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" ai sensi dell'art. 12 R.R. n. 10 del 11 aprile 2017 presso l'edificio in via Padula n. 14 a Sogliano Cavour, qui pervenuta con P.E.C. in data odierna, prot. n. 6100.*", allegandovi:

- istanza di autorizzazione alla realizzazione, datata 30.10.2018, del legale rappresentante della Società "Nuova Mente Srls";
- copia del contratto di locazione;
- relazione tecnica;
- "*SCIA – PARTE DEL TITOLARE*";

- "*RELAZIONE DI ASSEVERAZIONE*";
- "*QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE*";
- copia documento di identità del legale rappresentante.

In relazione alla sopra richiamata richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Sogliano Cavour, con nota prot. n. A00/183/9588 dell'11/06/2020 trasmessa al legale rappresentante della Società Nuova Mente S.r.l.s. e, per conoscenza, al Sindaco ed al Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Sogliano Cavour, al Direttore Generale, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL LE, questa Sezione ha comunicato quanto segue:

"

premesso che, successivamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento da 10 a 16 posti di cui alla richiesta di parere del Comune di Sogliano Cavour del 02/11/2018, con Determinazione Dirigenziale n. 197 del 07/08/2019 questa Sezione ha rilasciato, "(…) ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 s.m.i., alla Società Nuova Mente Srls con sede legale in Racale (LE) alla Via Padula n. 14, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Federica Scrosati, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale di una "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i.), denominata " IL GIARDINO", con n. 10 utenti/posti letto ubicata nel Comune di Sogliano Cavour (LE) alla Via Padula n. 14 (…)";

considerato che:

- *l'art. 5 del R.R. n. 10/2017 "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno." s.m.i. prevede per le strutture residenziali, i seguenti requisiti minimi:*

  "

  - *camere da letto 1 posto-letto con superficie minima da 9 mq.; da 2 posti-letto con una superficie minima da 14 mq; da 4, 5 o 6 posti-letto con una superficie minima di 6 mq. per persona con illuminazione ed areazione naturale e adeguato oscuramento;*
  - *un servizio igienico ogni quattro ospiti o frazione di quattro;*
  - *locali per pranzo e soggiorno adeguato al numero dei posti-letto;*
  - *locali per cucina e dispensa adeguati al numero dei posti-letto, salvo il ricorso a servizi esterni di catering per la preparazione e somministrazione dei pasti;*
  - *locali e spazi interni ed esterni per attività riabilitative e di socializzazione;*
  - *locali per operatori;*
  - *deve essere garantita una superficie minima complessiva di 30 mq. per ciascun posto autorizzato.*";

- *l'art. 12 del medesimo Regolamento definisce la "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)",stabilendo, al comma 4, che "Oltre ai requisiti strutturali di cui all'art. 5, il servizio deve garantire:*
  - *camere da letto per un massimo di 2 posti letto, esclusi i figli;*
  - *arredi ed attrezzature idonee alla cura del minore;*
  - *locali dedicati alle attività ludiche ed educative dei minori.";*

- *il R.R. n. 10/2017 e s.m.i. non pone un limite alla <u>superficie esterna</u> utilizzabile ai fini del raggiungimento dei sopradetti complessivi 30 mq./utente;*
- *peraltro, la prassi amministrativa adottata da questa Sezione per altre tipologie di strutture sanitarie o socio-sanitarie, i cui regolamenti non prevedono espressamente la superficie esterna minima utilizzabile per il raggiungimento della superficie minima complessiva per ciascun posto autorizzato, è nel senso di <u>destinare 5 mq/utente nel calcolo della superficie esterna utilizzabile;</u>*

atteso che:

- *l'art. 7 (Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie)* della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede, al comma 1, che "*I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*";
- *alla richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa a questa Sezione con PEC del 02/11/2018 dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Sogliano Cavour (LE) non è stata allegata la planimetria aggiornata con il progetto di ampliamento da n. 10 a n. 16 posti della struttura in oggetto;*

ai fini della conclusione del sub-procedimento di richiesta comunale di verifica di compatibilità, si invita il legale rappresentante della Società Nuova Mente S.r.l.s.:

- *ad integrare l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento, trasmettendo al Comune di Sogliano Cavour la planimetria della struttura in scala leggibile, aggiornata con il progetto di ampliamento da n. 10 a n. 16 posti, con l'indicazione e la metratura di ciascun locale nonché della superficie esterna;*
- *a trasmettere alla scrivente Sezione:*
  - *copia della medesima planimetria vidimata dal competente Ufficio Tecnico Comunale;*
  - *nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con allegata copia del documento di identità, relativa alla superficie interna complessiva della struttura ed alla superficie esterna destinata ad attività riabilitative e di socializzazione degli utenti, con la specificazione delle medesime attività;*
  - *una dichiarazione nella quale sia precisato che, in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento, la Società Nuova Mente S.r.l.s. si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico descrittiva già allegata alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione trasmessa al Comune di Sogliano Cavour con istanza del 30/10/2018.*".

Con *PEC* del 13/10/2020, acquisita al protocollo di questa Sezione n. A00_183/15569 del 15/10/2020, l'ingegnere Alberto Stefani, incaricato dalla Società Nuova Mente S.r.l.s., ha trasmesso la seguente documentazione:

- copia della "*RELAZIONE TECNICA*" relativa alla "*S.C.I.A. Modifiche interne di un struttura destinata a "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino) per aumento posti letto ai sensi dell'art. 12 R.R. n. 10 del 11 aprile 2017 Sogliano Cavour (LE), Via Padula n. 14 N.C.E.U. fg. 3 p.lla 547 sub 2*", firmata dal medesimo tecnico incaricato, corredata di timbro dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sogliano Cavour (LE) e comprensiva di copia dell'elaborato ad oggetto "*Modiche interne di una struttura destinata a "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" per aumento posti letto ai sensi dell'art. 12 R.R. n.10 del 11 aprile 2017*" *– Tavola 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, PIANTE AUTORIZZATE E DI PROGETTO*, corredata di timbro e protocollo n. 4151 del 13.07.2020 dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sogliano Cavour, con cui sono rappresentati:
  - stralcio catastale 1:2000
  - stralcio P.P.T.R. 1:1000
  - stralcio planimetrico 1:250
  - pianta 1:100;
- copia del documento di identità del tecnico incaricato;
- "*Dichiarazione di obbligo alla realizzazione, al mantenimento e/o a svolgere quanto previsto in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla Realizzazione*" firmata dal legale rappresentante della Società Nuova Mente S.r.l.s.;

- "*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUPERFICI INTERNE ED ESTERNE DELLA STRUTTURA (art. 46, D.P.R.445 del 28 dicembre 2000)*" a firma del legale rappresentante della Società Nuova Mente S.r.l.s. datata 20/07/2020, ove sono indicate le superfici interne ed esterne coperte di ogni ambiente, il "*TOTALE Superficie Residenziale = 403,72 mq*", il "*TOTALE Superficie non Residenziale = 173,40 mq*", la "*Superficie complessiva a disposizione degli Utenti = superficie interna + superficie esterna (5 mq * n. utenti) = 403,72 mq + (5 mq * 16 utenti) =* ***483,72 mq***" e precisato: "*Giardino pertinenziale di circa 2 ettari. R.R. n.10 del 11/04/2017: superficie minima complessiva di 30 mq per ciascun posto autorizzato = 16 ospiti * 30 mq/ ospite =* ***480 mq complessivi < 483,72 mq disponibili.***";
- copia del documento di identità del legale rappresentante della Società Nuova Mente S.r.l.s..

Con *PEC* del 15/12/2020, acquisita da questa Sezione con prot. n. A00_183/19000 del 31/12/2020 e trasmessa anche al Comune di Sogliano Cavour, ad oggetto "*INVIO DOCUMENTALE PER RICHIESTA DI AMPLIAMENTO – COMUNITA' "IL GIARDINO" VIA PADULA, 14 – SOGLIANO CAVOUR (LE) DI NUOVA MENTE SRLS*", il Tecnico incaricato dalla Società Nuova Mente S.r.l.s. ha trasmesso, *inter alia*, "l'elaborato grafico *"tav.1 rev.01""*, quale "*migliore rappresentazione della suddivisione delle aree esterne rispetto a quanto riportato nell'allegato "tav.01""*.

Con *PEC* del 17/12/2020, acquisita da questa Sezione con prot. n. A00_183/73 del 05/01/2021, ad oggetto "*INTEGRAZIONE ELABORATO PLANIMETRICO – RICHIESTA DI AMPLIAMENTO – COMUNITÀ "IL GIARDINO" VIA PADULA, 14 . SOGLIANO CAVOUR (LE) DI NUOVA MENTE SRLS*", il Tecnico incaricato dalla Società Nuova Mente S.r.l.s. ha trasmesso copia dell'"*Elaborato Planimetrico estratto In Formato A4 riguardante la pratica edilizia consegnata in Comune relativa alla richiesta di ampliamento dei posti letto della struttura denominata "il Giardino" di via Padula 14 a Sogliano Cavour (LE) gestita dalla società Nuova Mente Srls.*".

Per quanto sopra;

considerato:

- che il fabbisogno regolamentare definito dal R.R. n. 19 del 30/09/2019 s.m.i. per la tipologia "*Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)*", in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2020 - 4.008.296 abitanti), è di n. 16 posti letto;
- che, allo stato, in relazione alla predetta tipologia di struttura, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità solo per la medesima struttura con n. 10 utenti/posti letto di cui trattasi, denominata "Il Giardino" e gestita dalla Società Nuova Mente S.r.l., ubicata nel Comune di Sogliano Cavour (LE) alla Via Padula n. 14, successivamente autorizzata ed accreditata con D.D. n. 197/2019;
- che il fabbisogno regolamentare residuo per la predetta tipologia di struttura è dunque di n. 6 utenti/posti letto;
- che, successivamente alla richiesta di verifica di compatibilità per la quale con D.D. n 364/2018 questa Sezione ha rilasciato il parere favorevole per n. 10 utenti/posti letto alla Nuova Mente S.r.l., compreso l'arco temporale del bimestre di riferimento (05/09/2018- 04/11/2018), in relazione alla predetta tipologia di struttura è pervenuta la sola richiesta del Comune di Sogliano Cavour trasmessa con *PEC* del 02/11/2018, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Nuova Mente Srls;

ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in quanto il fabbisogno di cui all'art. 1 del R.R. n. 19/2019 è stato previsto in riferimento all'intero territorio regionale e, inoltre, in relazione al fabbisogno regolamentare residuo di n. 6 utenti/posti letto, l'autorizzazione alla realizzazione può essere rilasciata solo per ampliamento di una struttura preesistente (come nel caso di specie) e non per una struttura di nuova realizzazione, atteso che il R.R. n. 10/2017 e s.m.i.

prevede all'art. 12, comma 4 che "*La struttura specialistica residenziale Madre-Bambino ospita da 10 a 16 utenti compresi i minori*", ovvero un numero minimo di n. 10 utenti;

si propone, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per ampliamento della "*Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)"* (art. 12 R.R. n. 10 del 11 aprile 2017) denominata "IL GIARDINO" e ubicata alla Via Padula n. 14, trasmessa dal Comune di Sogliano Cavour (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Società "Nuova Mente Srls" di Racale (LE), di esprimere ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. parere favorevole all'ampliamento da n. 10 a n. 16 utenti/posti letto, con la precisazione che:

- la Società Nuova Mente S.r.l.s. è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie tramesse, ad integrazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione datata 30.10.2018, a questa Sezione con *Pec* del 13/10/2020 ed alla scrivente ed al Comune di Sogliano Cavour con *Pec* del 15/12/2020;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Sogliano Cavour, dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società Nuova Mente S.r.l.s.. alla Regione - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Riabilitazione Psichiatrica e Dipendenze Patologiche, dal Dirigente del Servizio Strategie e governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità – Assistenza Socio-sanitaria, e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per ampliamento della "*Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)*" (art. 12 R.R. n. 10 del 11 aprile 2017) denominata "IL GIARDINO" e ubicata alla Via Padula n. 14, trasmessa dal Comune di Sogliano Cavour (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Società "Nuova Mente Srls" di Racale (LE), di esprimere ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. parere favorevole all'ampliamento da n. 10 a n. 16 utenti/posti letto, con la precisazione che:
  - la Società Nuova Mente S.r.l.s. è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie tramesse, ad integrazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione datata 30.10.2018, a questa Sezione con *Pec* del 13/10/2020 ed alla scrivente ed al Comune di Sogliano Cavour con *Pec* del 15/12/2020;
  - successivamente al rilascio, da parte del Comune di Sogliano Cavour, dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società Nuova Mente S.r.l.s.. alla Regione - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Nuova Mente Srls, con sede legale in Via Mandoli Rino n. 63, Racale (LE);
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Sogliano Cavour (LE);
  - al Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Sogliano Cavour (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 26 gennaio 2021, n. 2

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Ostuni (Br) – Progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP F19E20000570001 - Cod. Locale Progetto A0704.12 - COR 4719033.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";
- Vista la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successive DD.GG.RR. di proroga (ultima D.G.R. n. 1501/2020 del 10.09.2020) con la quale è stato conferito all'Ing. E. Campanile l'incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, e ultima Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua, in relazione all'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e

interportuale", che prevede il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi; il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;

- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020;
- con la summenzionata Deliberazione è stata altresì stanziata una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha adottato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e alla contestuale approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, dando priorità agli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si è proceduto all'approvazione dell'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse di cui sopra, rimandando, a compimento dei termini, l'indizione di un avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, nonché di tutte le altre normative cogenti a livello nazionale e comunitario;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti aiuti, in materia di aiuti di Stato;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020, la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la riprogrammazione finanziaria del POR al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi del valore complessivo di 750 Meuro per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID 19, procedendo tra l'altro, alla variazione dei tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione(PAC), di cui alla Delibera CIPE 10/2015;
- con Decisione C(2020) 4719/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea sono state stabilite le nuove percentuali di cofinanziamento del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n. 1091 del 16 luglio 2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione Europea e del POR Puglia 2014-2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C(2014)8021 che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (Ue) n. 972/2020 della Commissione, che modifica l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1926 del 30.11.2020 di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII - Azione 7.4. Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proroga regime ex 56 ter del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. - SA.51748. Modifica DGR n. 357 del 10.03.2020. Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

CONSIDERATO il regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. ii. di cui al citato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", vigente nei termini di applicazione del citato Regolamento (UE) per gli effetti di cui alla richiamata DGR n. 1926/2020. (rif. SA.60784)

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto all'adozione dello schema di Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, nonché dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Asse VII del POR Puglia 2014-2020. La citata determinazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 21.09.2017, con contestuale apertura dello sportello per la ricezione delle istanze di candidatura;
- con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 30.04.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - al fine di consentire l'adeguamento dell'inquadramento giuridico dei contributi di cui al citato Avviso Pubblico di selezione, nell'ambito delle più recenti disposizioni in materia di aiuti in esenzione di cui all'art. 56 ter del Regolamento (UE) n. 1084/2017, intervenute a modifica ed integrazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 - si è proceduto alla sospensione dello sportello di ricezione delle domande con decorrenza dal 10.05.2018, data di pubblicazione sul BURP del medesimo provvedimento, disponendo contestualmente l'avvio delle attività di revisione a modifica ed integrazione dei contenuti del summenzionato Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati, e del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, precedentemente adottati. Al contempo si stabiliva la riapertura dello sportello di ricezione delle domande ad avvenuta pubblicazione sul BURP di successivo provvedimento di adozione delle modifiche, fermo restando il prosieguo delle attività istruttorie sulle domande già pervenute;
- con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto ad approvare, per le finalità di cui sopra, le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra

la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, procedendo per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente i summenzionati Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati e lo schema di Disciplinare. La citata determinazione, e relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 05.07.2018, con contestuale riapertura dello sportello per la ricezione delle domande di candidatura.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 20.10.2017 con cui la Direzione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione, al fine dell'espletamento delle attività istruttorie di cui all'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" dell'Avviso Pubblico di cui trattasi.

VISTE ALTRESÌ

- la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Approvazione e pubblicazione elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi";
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 19.03.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 58 del 21.06.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Secondo aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 10.10.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Terzo aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 16.04.2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Quarto aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 30.06.2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti".

Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Quinto aggiornamento, approvazione e pubblicazione";

- la Determinazione Dirigenziale n. 81 del 02.09.2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Sesto aggiornamento, approvazione e pubblicazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 20.11.2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Elenco dei progetti ammissibili a contribuzione finanziaria ed elenco dei progetti non ammessi. Settimo aggiornamento, approvazione e pubblicazione".

RILEVATO CHE

- l'istanza di candidatura presentata dal Comune di Ostuni è ricompresa nell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di cui all'aggiornamento approvato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 105 del 20.11.2020, avendo la Commissione tecnica di valutazione assegnato alla proposta progettuale denominata **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** un punteggio di 65,4/100, tenuto conto delle prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_078_3694 del 26.10.2020 del Responsabile del Procedimento;
- la sopracitata Determinazione Dirigenziale, rimandava a successivo provvedimento la concessione del contributo finanziario, in favore degli interventi ammissibili e finanziabili, ad avvenuto compimento, con esito positivo, delle propedeutiche verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto MISE n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento.

VISTI

- il quadro economico di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti",** prodotto dal Comune di Ostuni nell'ambito della candidatura all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**,** dell'importo complessivo di € 2.195.000,00, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A)	**Lavori**		
A.1	Importo lavori a corpo	€	1.431.173,25
A.2	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (3,5% di A.1)	€	50.091,06
	Totale lavori A (A.1+A.2)	**€**	**1.481.264,31**

B)	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**			
B.1	**Spese tecniche** (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)		€	107.497,12
B.2	**Spese Generali:**			
B.2.1	Spese necessarie per le attività preliminari (rilievo morfo-batimetrico e stratigrafico del fondale)	€ 5.597,50		
B.2.2	Spese per caratterizzazione dei fondali e analisi di laboratorio	€ 28.797,50		
B.2.3	Assistenza al RUP	€ 22.807,10		
B.2.4	Spese per indagini e consulenza geologica e geotecnica	€ 3.000,00		
B.2.5	Spese per il collaudo tecnico-amministrativo	€ 4.799,56		
B.2.6	Spese per incentivi – art. 113 comma 2 D.Lvo 50/2016 (58% dell'80% dell'1,8% di A)	€ 12.371,52		
B.2.7	Spese per il monitoraggio ambientale	€ 9.500,00		
B.2.8	Spese di gara	€ 1.500,00		
B.2.9	Spese per la pubblicità	€ 500,00		
			€	**88.873,18**
B.3	IVA (22% di A)		€	325.878,15
B.4	CNPAIA (4% di B.1)		€	4.299,88
B.5	IVA (22% di B.1+B.4)		€	24.595,34
B.6	IVA (22% di B.2.1)		€	1.231,45
B.7	IVA (22% di B.2.2)		€	6.335,45
B.8	CNPAIA (4% di B.2.3)		€	912,28
B.9	IVA (22% di B.2.3 + B.8)		€	5.218,26
B.10	IVA (22% di B.2.4)		€	660,00
B.11	CNPAIA (4% di B.2.5)		€	191,98
B.12	IVA (22% di B.2.5 + B.11)		€	1.098,14
B.13	Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati		€	6.000,00
B.14	Accantonamento per imprevisti ed eventuali lavori in economia		€	140.944,44
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione B		**€**	**713.735,68**
	TOTALE GENERALE A+B		**€**	**2.195.000,00**

- l'Allegato 1.b) con cui il Comune di Ostuni attesta altresì
  - che l'IVA riportata nel quadro economico di progetto rappresenta un costo ammissibile per il Soggetto Proponente in quanto indetraibile ai sensi di legge;
  - le condizioni rilevanti per le finalità di cui all'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
  - che per l'intervento proposto è richiesto un aiuto di importo non superiore ai 5 ML di euro, optando, pertanto, per l'applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56 *ter* del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. ai fini della determinazione dell'importo massimo dell'aiuto;
- le informazioni autocertificate dal Comune di Ostuni con nota prot. 62470/2020 del 18.12.2020 per le finalità di cui all'art. 13 c. 6 del Decreto M.I.S.E. n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

ATTESO CHE in applicazione delle disposizioni dell'art. 10 "Spese ammissibili a contribuzione finanziaria" dell'Avviso di cui trattasi:

- l'importo delle spese che concorrono alle voce "Spese generali", di cui al suesposto Q. E., sarà riconosciuto ammissibile nel limite massimo corrispondente alla percentuale indicata nella tabella nel citato articolo riportata, tenuto conto del valore dell'importo a base di gara riconosciuto ammissibile, comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- l'importo della voce "imprevisti" di cui al suesposto Q.E., è da intendersi mero accantonamento, lo stesso sarà riconosciuto ammissibile nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e, al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute a seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).

RICHIAMATO il par. 9 dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. con cui si dispone che per gli aiuti che non superano 5 milioni di Euro, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 del medesimo articolo.

RITENUTO CHE concorreranno al metodo di calcolo di cui al citato par. 9 dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., i costi ammissibili dell'intervento di cui trattasi, oggetto di spesa documentata dal Comune di Ostuni, effettivamente sostenuta e pagata nel rispetto delle procedure e della tempistica stabilita dal POR Puglia 2014-2020.

VISTE ALTRESÌ

- la Deliberazione della Giunta Comunale di Ostuni n. 227 del 10.11.2020;
- le prescrizioni di cui alla nota prot. AOO_078_3694 del 26.10.2020 del Responsabile del Procedimento.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, espletate le verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto M.I.S.E. n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento, si reputa necessario:

- prendere atto del quadro economico di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** dell'importo complessivo di € 2.195.000,00, prodotto dal Comune di Ostuni nell'ambito della candidatura all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";
- dare atto che, per le finalità del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni del par. 9 dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili di cui al quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica del progetto di cui trattasi;
- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e procedere, in applicazione delle disposizioni di cui par. 9 dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'Avviso richiamato, alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 1.756.000,00 in favore del Comune di Ostuni, in qualità di Soggetto Beneficiario del citato contributo per il progetto di cui trattasi;
- procedere all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 1.756.000,00, a contribuzione finanziaria del summenzionato progetto, nonché alla sottoscrizione del

Disciplinare di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per l'Avviso di cui trattasi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio vincolato

- **CUP F19E20000570001**
- **Esercizio finanziario 2021**
- **Competenza 2021**
- **Cod. MIR Progetto A0704.12**

Deliberazione n. 1926 del 30.11.2020 di cui all'oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII - Azione 7.4. Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proroga regime ex 56 ter del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. - SA.51748. Modifica DGR n. 357 del 10.03.2020. Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

- **PARTE ENTRATA**
  Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021
62.06	**E4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	**€ 1.494.468,09**
62.06	**E4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	**€ 261.531,91**
			TOTALE	**€ 1.756.000,00**

- **Causale dell'accertamento:** POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Ostuni (Br) – Progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". CUP F19E20000570001 - Cod. Locale Progetto A0704.12 - COR 4719033

- **Codice Identificativo delle transazioni:** riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011:
  - 1 (capitolo 4339010 UE)
  - 1 (capitolo 4339020 STATO)

- **PARTE SPESA**
  Spesa ricorrente

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021
62.06	**U1161740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.003**	**€ 1.494.468,09**
62.06	**U1162740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	**10.6.2**	**U.02.03.01.02.003**	**€ 261.531,91**
				TOTALE	**€ 1.756.000,00**

- **Codice Identificativo delle transazioni:** riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
  - 3 (capitolo 1161740 UE)
  - 4 (capitolo 1162740 STATO)
- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1003 (Trasporto per vie d'acqua)
- **Causale dell'impegno:** POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Ostuni (Br) – Progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". CUP F19E20000570001 - Cod. Locale Progetto A0704.12 - COR 4719033
- **Creditore:** Comune di Ostuni (Br) - Piazza della Libertà n. 67, CAP 72017 - C.F. 81000090746 e P. IVA 00081090748, PEC protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
- **Cod. Tesoreria** 431 **- Codice Conto di tesoreria** 0063976

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Ing. Enrico Campanile

Registro Nazionale Aiuti di Stato

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., i dati identificativi dell'aiuto di cui al presente provvedimento, sono stati preventivamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, con le seguenti informazioni:

- la procedura Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" è stata registrata nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - titolo Misura di cui al POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale": Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"
  - codice CAR 16585
  - ID Bando 9682

- il contributo finanziario a favore del Comune di Ostuni (Br) per il progetto "Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di cui al presente provvedimento, è stato registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - codice CAR 16585
  - codice COR 4719033
  - ID Gestore A0704.12

- in data 26.01.2021 si è provveduto a richiedere
  - la Visura Aiuti VERCOR 10693452 - ID richiesta 10421272, la quale, non ha riportato in elenco, per lo stesso progetto, altri aiuti registrati o in registrazione nel periodo di riferimento per la verifica, oltre a quello di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", oggetto del presente provvedimento di concessione;
  - la Visura Deggendorf VERCOR 10693488 - ID richiesta 10421279 con esito: "Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 81000090746, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea".

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del quadro economico di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** dell'importo complessivo di € 2.195.000,00, prodotto dal Comune di Ostuni nell'ambito della candidatura all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";
- di dare atto che, per le finalità del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni del par. 9 dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili di cui al quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica del progetto di cui trattasi;
- di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica **"Porto turistico di Villanova di Ostuni (Br) - Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Asse VII - Azione 7.4 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e procedere, in applicazione delle disposizioni di cui par. 9 dell'art. 56 *ter*

"Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'Avviso richiamato, alla determinazione e concessione del contributo finanziario di € 1.756.000,00 in favore del Comune di Ostuni, in qualità di Soggetto Beneficiario del citato contributo per il progetto di cui trattasi;

- di dare atto che, con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", il summenzionato contributo finanziario è stato propedeuticamente registrato in RNA come Aiuto concesso nel quadro del regime di aiuti di cui al citato Avviso di Selezione, in esenzione dall'obbligo di notifica ex art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi"– Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con i codici CAR 16585 - COR 4719033;
- di dare atto che il summenzionato contributo sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del quadro economico di progetto rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, tenuto conto dei parametri di spesa ammissibile a contribuzione finanziaria di cui all'art. 10 dell'Avviso di cui trattasi, e comunque in misura non superiore all'intensità massima dell'aiuto concedibile ricalcolato in applicazione delle disposizioni di cui al par. 9 dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. ii.;
- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo di € 1.756.000,00 come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo di € 1.756.000,00, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di dare atto che si procederà alla sottoscrizione del Disciplinare, di cui allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per l'Avviso di cui trattasi.

Il presente provvedimento, composto da n. 13 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Ostuni, al seguente indirizzo pec protocollo@cert.comune.ostuni.br.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Enrico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 11 febbraio 2021, n. 32

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA";

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la DD. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto : Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;

Le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore denominato *"Deposito GPL – CORATO- BA"* gestito dalla Società *"EMMEDIESSE S.r.l."* con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA), è stato

già oggetto in precedenza di un'ispezione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015. A riguardo si precisa che in tale occasione lo stabilimento era gestito dalla Società "Madogas GPL S.r.l" e le risultanze dell'ispezione sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 30546 del 19.04.2019 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 94 del 29.04.2019.

Con DD. n. 92 del 09.03.2020, la Regione Puglia ha adottato il *"Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e *"Programma Regionale Anno 2020"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2020, comprende quella riguardante lo stabilimento "Deposito GPL – CORATO- BA" gestito dalla Società "EMMEDIESSE S.r.l.";

In osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4582 del 07.04.2020 e assenso alla richiesta di rinvio dell'ispezione prot. 8508 del 15.07.2020 emanati dalla struttura regionale competente, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 47810 del 29.07.2020, ha comunicato l'avvio dell'ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione prevista per il 4 Agosto 2021;

La Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 4 Agosto, 3-17 e 24 Settembre e 18 Dicembre 2020, ha ispezionato lo stabilimento " Deposito GPL – CORATO- BA ", seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 compresa l'istruzione operativa prot. 37069 dell'11.06.2020 (riguardante precauzioni e procedure da seguire per contrastare la diffusione del SARS-COV-2) e condotta con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;

In data 18.12.2020, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse ed illustrato le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate, e successivamente riassunte al capitolo 11 del "Rapporto Finale di Ispezione" (di seguito "Rapporto"), accertandosi che le stesse fossero state chiaramente comprese dallo stesso gestore (cfr. ALLEGATO 05 – Verbale di svolgimento ispezione prot. 89450 del 22.12.2020);

Con nota prot. 91520 del 31.12.2020, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 91520 del 31.12.2020 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta "Mediocre" così come asserito dalla commissione ispettiva al capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *…la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di Categoria 2 Livello "Mediocre""*;

- il Gestore dello stabilimento "EMMEDIESSE S.r.l." ha attuato tutte le azioni conseguenti all'adempimento delle "prescrizioni" impartite con DD. n.94 del 29.04.2019 e ultimo atto di diffida prot. 5619 del 06.05.2020, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come precisato dal Direttore Generale di ARPA Puglia con successiva nota prot. 7045 del 29.01.2021;

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto", impartite dalla Commissione durante l'attività ispettiva;
- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1.2 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
- prendere atto delle verifiche effettuate dalla Commissione ispettiva in merito all'avvenuto pagamento della tariffa ispettiva.

RITENUTO NECESSARIO:

che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di prendere atto del "Rapporto" articolato in una relazione di 38 pagine e 26 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 91520 del 31.12.2020 e successive precisazioni prot. 7045

del 29.01.2021, riferiti all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;

3. di prendere atto del VERBALE DI CHIUSURA VERIFICA ISPETTIVA datato 18.12.2020 (rif. prot. prot. 89450 del 22.12.2020), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione, nonchè le proposte di prescrizione e raccomandazione inserite all'interno del cap.11 del "Rapporto", sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "proposte di prescrizioni" e fare proprie le "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente ai §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. in attuazione a quanto previsto dalla DGR 1865 del 19.10.2018, di prendere atto delle verifiche effettuate dalla Commissione ispettiva in merito al pagamento della relativa tariffa ispettiva (rif. Allegato 2 del "Rapporto");

6. di prendere atto del livello "mediocre" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 del "Rapporto";

7. di diffidare, in considerazione del giudizio finale di cui al predetto p.to 6, il Gestore dello stabilimento "Deposito GPL – CORATO- BA" della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA), ***a porre in atto entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione del presente atto***, tutte le misure necessarie per adempiere alle "prescrizioni" riportate nel § 11.1.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del cronoprogramma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015. Perdurando l'inottemperanza, si procederà ai sensi dell'art. 28 c.8 del richiamato D.Lgs 105/2015, a sospendere l'attività dello stabilimento per il tempo necessario ad attuare quanto prescritto;

8. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio AIA-RIR, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "prescrizioni" formulate nel § 11.1.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto". Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

9. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "raccomandazioni" di cui al § 11.1.1 del "Rapporto". Le scadenze temporali riportate nel citato cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;

10. di rinviare a successivo atto l'approvazione del cronoprogramma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;

11. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

12. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

14. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore della Società "EMMEDIESSE S.r.l." con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

15. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Bari, al Comando Provinciale VV.F. di Bari e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Molfetta.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 8 pagine più l'Allegato 1 composto da 7 pagine, per complessive 15 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 91520 del 31.12.2020

Stabilimento: “Deposito GPL – CORATO- BA” della Società “EMMEDIESSE S.r.l.” **– Sede Operativa:** Via Vecchia Trani A.C. – Corato (BA)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

10. INTERVISTE AGLI OPERATORI

Il giorno 17/09/2020 la Commissione ha effettuato un'intervista al RLS, Rossana Perrone (ruolo amministrativo all'interno dell'azienda) che ha riferito di aver effettuato l'ultimo corso di aggiornamento per RLS nell'anno 2018. Alla specifica domanda della Commissione in merito alle modalità di confronto in essere con i lavoratori del deposito in merito alla sussistenza di eventuali problematiche lavorative, la RLS rispondeva che, dall'anno 2018 in cui ha assunto tale funzione, non c'è mai stata occasione nella quale gli operatori che lavorano sul campo abbiano riferito di particolari problematiche inerenti l'utilizzo e l'idoneità dei DPI e che, in ogni caso, eventuali criticità sono rappresentate nel corso degli incontri periodici in presenza del datore del lavoro o di un suo rappresentante.

Nella medesima giornata del 17/09/2020, la Commissione ha intervistato gli operatori LISO ROBERTO, PAOLO RAMOS SERGIO, ABBATTISTA GIUSEPPE che hanno eseguito la prova di emergenza in merito alle modalità di esecuzione della prova e di utilizzo dei DPI.

11. CONCLUSIONI

In base a quanto chiesto dal Mandato Ispettivo dall'Autorità Competente, la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di Categoria 2 Livello *"Mediocre"*, ai sensi della Tabella "b) risultanze dalle ispezioni precedenti", Appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015.

11.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI TECNICI E DI GESTIONE

La Commissione ha verificato che il gestore dello stabilimento ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, che è necessario revisionare secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione ha verificato che il gestore ha predisposto un SGS, che risulta sostanzialmente adeguato nei suoi elementi essenziali, in termini formali e sostanziali, alle norme vigenti.

La Commissione ha rilevato criticità e non conformità, riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, in merito alle quali la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni alla *"Regione Puglia"* recanti le azioni correttive riepilogate nel paragrafo seguente.

11.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda il Gestore di verificare sempre la presenza dell'orario di apertura e chiusura dei verbali di riunione SGS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda che sia sempre garantito il libero accesso a tutti i lavoratori della documentazione del SGS PIR e della normativa correlata, sia in formato cartaceo che in modalità elettronica.

La Commissione raccomanda che il RLS sia efficacemente coinvolto nella fase di realizzazione del programma di attuazione e miglioramento, e il suo coinvolgimento venga riportato nel relativo verbale di riunione.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda di integrare l'organigramma riportato nel Manuale SGS PIR inserendo anche la figura del Medico Competente.

La Commissione raccomanda di integrare le procedure PI13 e PIR 14 con l'indicazione di una figura aziendale che curi l'aggiornamento normativo e l'analisi delle informazioni che pervengono dalla newsletter per verificare l'eventuale recepimento nel SGS PIR.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda che sia effettuata l'informazione di tutti i lavoratori (interni ed esterni) e dei visitatori occasionali in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1 dell'Appendice B del D.Lgs. n. 105/15.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di inserire i requisiti di formazione degli specifici docenti all'interno del piano di formazione aggiornato.

La Commissione raccomanda che il coinvolgimento del RLS nella pianificazione dei fabbisogni formativi sia documentato nell'ambito della documentazione SGS PIR ed, in particolare, del verbale di riesame.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica.

La Commissione raccomanda di revisionare la procedura PM02 implementandola con gli esiti della valutazione dell'invecchiamento.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda che la procedura PM02 sia revisionata al fine di definire le modalità di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *ds@arpa.puglia.it*
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

registrazione dei controlli visivi giornalieri dei componenti critici.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione raccomanda di revisionare la procedura PIR09 al fine di eliminare refusi riferiti a stabilimenti di soglia superiore.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda di garantire la partecipazione attiva del RLS nell'attuazione del PEI, per esempio, garantendo la sua partecipazione nelle riunioni di sicurezza a valle delle esercitazioni.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda l'esecuzione di almeno un audit annuale.

11.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che nel indicata nel piano di attuazione e miglioramento SGS relativo all'anno 2021 sia esplicitato l'impegno di spesa assunto dal Gestore in relazione ad ogni azione programmata e siano maggiormente puntualizzate le relative scadenze.

La Commissione propone di prescrivere che tutti i documenti correlati all'attuazione del SGS PIR indichino il riferimento della correlata procedura SGS PIR, numero e data di revisione ovvero tutte le informazioni identificative previste dal par. 6 della Procedura 14.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *ds@arpa.puglia.it*
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che nella procedura PIR01 siano definite le modalità di erogazione dell'informazione e di verifica dell'efficacia.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore effettui periodicamente (almeno ogni quattro mesi) la verifica dello stato di avanzamento del piano di formazione e addestramento e provveda, ove necessario, al relativo aggiornamento del piano.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere che nel piano di addestramento siano specificate le procedure manutentive ed operative del manuale operativo.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore fornisca i progetti degli impianti elettrici di stabilimento conformi ai dettami indicati dalla Guida CEI 0-2. Il gestore potrà utilizzare unicamente elaborati di progetto, rappresentazioni grafiche e tavole conformi ai requisiti tecnici previsti e non saranno da considerarsi conformi bozze fatte a mano libera. La redazione di una relazione di rispondenza non si ritiene conforme ai requisiti minimi di prevenzione dagli incidenti rilevanti qualora non sia in grado di garantire il livello delle descrizione degli impianti efficace a garantire il livello minimo di prevenzione dagli incidenti rilevanti in caso di manutenzioni o interventi in caso di anomalie o emergenze.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore adotti ogni azione necessarie per la messa in sicurezza delle bombole sottoposte a sequestro e la bonifica delle stesse e che, nelle more dell'effettuazione della bonifica, tali bombole debbano essere considerate piene ai fini del conteggio dei quantitativi detenuti in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore analizzi di rischi associati alla presenza di altri lavoratori operanti presso le società coinsediate nello stabilimento e che hanno comunque accesso alle aree degli impianti di stabilimento e adotti le misure tecniche e gestionali necessarie a garantire l'esclusivo accesso a tali aree da parte dei soli lavoratori EMMEDIESSE

La Commissione propone di prescrivere che la Notifica sia aggiornata tenendo conto dei quantitativi di GPL detenibili in stabilimento considerando anche le bombole non bonificate ed i serbatoi mobili; nonché la presenza delle suddette società coinsediate e degli scenari di rischio indicatiti nella relazione "Analisi di Sicurezza" (cfr. Paragrafo 4.1 del presente rapporto).La Commissione propone di prescrivere che sia aggiornata l'analisi di rischio di fulminazione all'interno dello stabilimento ai sensi della Norma CEI 81/10 (IEC 62305), tenendo conto dell'evento di fulminazione occorso a gennaio 2020.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *ds@arpa.puglia.it*
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere che, nell'ambito del SGS PIR, sia elaborato uno specifico programma degli adeguamenti impiantistici e gestionali da eseguire per la riduzione dei rischi. Tale Piano dovrà essere integrato nel piano di miglioramento della Politica di Prevenzione dagli incidenti rilevanti. Il Piano di miglioramento per gli adeguamenti impiantistici dovrà prevedere l'installazione di sistemi di protezione dalle sovratensione indotte nei sistemi di controllo, e dovranno essere in grado di salvaguardare i sistemi e le apparecchiature elettriche contro le sovratensioni transitorie e impulsive in particolare quelle causate da fulmini. Pertanto si propone di prescrivere l'installazione di SPD (Scaricatori di sovratensione) di tipo 1, o diverse soluzioni impiantistiche che garantiscano un livello di sicurezza maggiore.

La Commissione propone di prescrivere la verifica straordinaria degli impianti elettrici per la verifica dell'impianti di messa a terra (art. 4 del DPR 462 del 22/10/2001), nonché delle verifiche di legge ex art. n.71 del D.Lgs. n.81/08. Le verifiche dovranno essere effettuate nella piena rispondenza delle norme CEI di riferimento e dovranno puntualmente evidenziarne la corrispondenza al fine di garantire che il progetto e la conduzione degli impianti elettrici siano rispondenti alla regola dell'arte ai sensi della legge 1° marzo 1968 n. 186, nonché del DM 37 del 22/01/2008.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica.

La Commissione propone di prescrivere l'integrazione nel SGS delle descrizioni puntuali delle procedure di controllo periodico degli elementi critici, anche integrandole con quanto presente nei manuali operativi di macchina e d'impianto.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il SGS venga dotato di una procedura che descriva puntualmente le operazioni da effettuare nel caso di fuori servizio dei sistemi di controllo remoto (Quadri di comando e controllo e PLC).

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere che sia revisionata la procedura PM02 al fine di regolamentare le modalità di esecuzione delle manutenzioni predittive e riparative.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere di integrare nel SGS la gestione della modifica operativa a seguito dell'evento di fulminazione interno allo stabilimento, con particolare attenzione alla possibile variazione dei parametri dei sistemi di sicurezza ed emergenza e alle azioni previste a seguito della indisponibilità di un'apparecchiatura e all'inserimento di nuovi apparati/impianti anche di bypass dell'apparecchiatura fuori servizio.

La commissione propone di prescrivere che ogni modifica tecnica, organizzativa e gestionale, temporanea o permanente sia gestita mediante la procedura PIR09.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *ds@arpa.puglia.it*
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0091520 - 32 - 31/12/2020 - DG -, DS -, SDBA, STBA, STSG

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che sia aggiornata il PEI al fine di renderlo coerente con quanto riportato nella relazione "Analisi di sicurezza".

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere che nell'aggiornamento del PEI siano efficacemente esplicitate le responsabilità della gestione delle emergenze e siano dettagliare maggiormente dettagliate le operazioni da svolgere e il ruolo di ciascun operatore con riferimento ad ogni scenario incidentale. Nel PEI dovrà altresì essere indicata la composizione minima della squadra di emergenza e le valutazione effettuare per verificare l'adeguatezza della stessa.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestire effettui la verifica periodica della disponibilità e funzionalità degli equipaggiamenti della squadra di emergenza e che tale verifica sia procedurizzata nell'ambito del SGS PIR.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di effettuare la valutazione delle prestazioni come da procedura del SGS per l'anno 2020. L'attuazione della procedura dovrà essere documentata, per cui dovrà essere corredata da allegati attestanti le evidenze documentali o i relativi riferimenti.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione propone di prescrivere che venga correttamente applicata la procedura PIR 08 e i moduli allegati all'analisi post incidentale correlata all'evento di fulminazione.

11.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, ritiene di non formulare ulteriori proposte di prescrizioni.

11.3 INVITI ALLE AUTORITÀ

COMUNE DI CORATO

La Commissione invita il Comune di Corato (BA) a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (RIR)"* relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del documento di pianificazione urbana-territoriale (PRG/PUG).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: *ds@arpa.puglia.it*
pec: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 43-32-8A-57-C6-1C-3C-60-A8-21-6E-49-9D-DD-17-92-66-79-89-FF

PERRONE MAURO 11.02.2021 11:13:19 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 35

ID_ Progetto CoHeN. Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "CoHeN" in agro di Otranto (LE). Proponente: Comune di Otranto. Valutazione di incidenza (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";
VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia."* (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";

Premesso che:

1. con nota proprio prot. 8222 del 25/05/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali in pari data al n. 089/6465, il Comune di Otranto trasmetteva istanza di valutazione di incidenza per il progetto denominato "CoHen" avente come oggetto d'intervento il faro di Palascia;

2. successivamente, con nota proprio prot. n. 18824 del 02/11/2020, inviata per conoscenza a questa Sezione con pec del 26/01/2021 ed acquisita al prot. della stessa in pari data al n. 089/1166, il RUP dell'Area tecnica del Comune di Otranto inoltrava all'Autorità responsabile dell'erogazione del finanziamento la relazione di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale, comunicando, tra l'altro, che "*con nota prot. 8223 del 21/05/2020 è stata inoltrata richiesta di espressione del parere di competenza in merito alla VINCA alla Regione Puglia – settore Ambiente, ma, ad oggi, detta richiesta è rimasta inevasa, nonostante le numerose sollecitazioni. Considerato l'enorme lasso di tempo intercorso ad oggi dalla data di inoltro della richiesta, si considera il parere favorevole acquisito per silenzio assenso*";

3. pertanto, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/1289 del 2021-01-29, evidenziando preliminarmente di non avere riscontro delle "*numerose sollecitazioni*" da parte del Comune, a valle delle quali, tenuto conto della scadenza dei termini assegnati dal bando di finanziamento, al fine sia di garantire il principio di leale collaborazione tra soggetti pubblici sia di scongiurare la revoca delle somme accordate, avrebbe dato corso all'istanza in argomento, sulla scorta di quanto sopra rappresentato ed a valle della disamina della documentazione trasmessa, invitava il Comune proponente a perfezionare quanto già in atti con:
   - *copia dei documenti di identità del RUP e dei tecnici progettisti;*
   - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*

- *planimetria delle opere a farsi su ortofoto recente in scala opportuna: la stessa non potrà prescindere dall'individuazione sia di tutte le superfici oggetto d'intervento (sentiero di accesso, staccionata, tavolato della piazzetta panoramica, ecc,) che delle eventuali aree funzionali al cantiere.*

4. quindi, il RUP del Comune, con nota proprio prot. n. 2446 del 01/02/2021, acclarata al prot. della Sezione AA n. 089/1362 del 01-02-2021, trasmetteva le integrazioni di cui alla nota del capoverso precedente.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita - redatta secondo i contenuti di cui al format proponente previsto dalla DGR 1362/2018 e smi -, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa alla fase 1 VINCA di "*screening*".

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elaborato "*Tav. A - Relazione Tecnica Generale*", prot. 089/6465/2020, il progetto proposto consiste nella realizzazione di un intervento di rifunzionalizzazione e valorizzazione di alcuni locali del Faro di Punta Palascia, in particolare del piano primo del volume principale, come di seguito descritti:

A- Manufatto principale del Faro:

Piano primo (interni):

- Rimozione totale dell'intonaco, delle pareti e delle volte, e rifacimento dello stesso
- Pulitura, lavaggio e trattamento con prodotti consolidanti del pavimento in pietra
- Rimozione del pavimento in parquet e sostituzione con pavimento in pietra
- Smontaggio e manutenzione delle porte interne in legno
- Rimozione di tutti i ventilconvettori
- Rifacimento dell' impianto elettrico
- Adeguamento del servizio igienico esistente con sostituzione dei sanitari

Piano primo (esterni):

- Pulitura, revisione generale, integrazione dei conci e stilatura dei giunti delle cornici marcapiano in pietra di Cursi
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in legno
- Rimozione e sostituzione del lastricato solare in pietra di Cursi
- Rimozione e sostituzione del livellino di coronamento in pietra
- sostituzione delle bandelle metalliche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche

Per l'individuazione del manufatto oggetto d'intervento su ortofoto si rimanda all'elab. "vinca CoHen.pdf. p7m", trasmesso con nota prot. 089/1362/2021.

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- UCP – pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e Riserve (PNR "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Costa Otranto –Santa Maria di Leuca")*

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – coni visuali

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre;*
Figure territoriali: *Le serre orientali.*

I manufatti e le relative pertinenze oggetto d'intervento ricadono sia nel parco naturale regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" che nel perimetro della **ZSC "***Costa Otranto –Santa Maria di Leuca***", cod. IT9150002**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)
- 1170 – Scogliere
- 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium spp. endemici*)
- 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici.
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*,
- 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,
- 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"
- 8330 – Grotte marine sommerse o semi sommerse

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione per la ZSC COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA, IT9150002, così come individuati dal RR 12/20017:

- *Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat 8330;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat e 6220* e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi.*

PRESO ATTO che:

- ✓ con nota proprio prot. n. 0229 del 19.05.2020, in atti, il Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" esprimeva ***parere favorevole*** alla realizzazione del progetto;
- ✓ con nota proprio prot. n. 7622 del 07.05.2020, in atti, l'Area tecnica del Comune di Otranto, ritenendo Ie opere di progetto compatibili con le NTA del PAI, esprimeva ***parere positivo*** all'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 4 delle NTA dello stesso PAI come delegato ai Comuni ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. e della L.R. n. 19/2013.

EVIDENZIATO che:

- ➢ il progetto proposto consiste in soli interventi di manutenzione straordinaria su un manufatto già esistente senza comportare alcun aumento di superficie coperta né di volume;
- ➢ non si prevede cambio di destinazione d'uso dell'immobile, attualmente di tipo museale, pertanto già oggetto di fruizione.

RILEVATO che:

- sono previste solo opere prettamente attinenti al manufatto;

CONSIDERATO che:

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "*Costa Otranto – Santa Maria di Leuca*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello I – fase screening, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Costa Otranto –Santa Maria di Leuca*", cod. IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.
E D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il Progetto denominato "CoHen" in agro di Otranto, su istanza dello stesso Comune ed oggetto di concessione di risorse pubbliche nell'ambito dell'Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020**,** per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Otranto;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNR "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", al responsabile del finanziamento ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 36

ID_5945. Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020. Progetto "TheRout_Net – Thematic routes and networks" in agro di Otranto (LE). Proponente: Comune di Otranto. Valutazione di incidenza (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia."* (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";

Premesso che:

1. con nota proprio prot. 8223 del 25/05/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali in pari data al n. 089/6458, il Comune di Otranto trasmetteva istanza di valutazione di incidenza per il progetto denominato "TheRout_Net – Thematic routes and networks" avente come oggetto d'intervento il faro di Palascia;

2. successivamente, con nota proprio prot. n. 18824 del 02/11/2020, inviata per conoscenza a questa Sezione con pec del 26/01/2021 ed acquisita al prot. della stessa in pari data al n. 089/1166, il RUP dell'Area tecnica del Comune di Otranto inoltrava all'Autorità responsabile dell'erogazione del finanziamento la relazione di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale, comunicando, tra l'altro, che "*con nota prot. 8223 del 21/05/2020 è stata inoltrata richiesta di espressione del parere di competenza in merito alla VINCA alla Regione Puglia – settore Ambiente, ma, ad oggi, detta richiesta è rimasta inevasa, nonostante le numerose sollecitazioni. Considerato l'enorme lasso di tempo intercorso ad oggi dalla data di inoltro della richiesta, si considera il parere favorevole acquisito per silenzio assenso*";

3. pertanto, lo scrivente, con nota prot. AOO_089/1289 del 2021-01-29, evidenziando preliminarmente di non avere riscontro delle "*numerose sollecitazioni*" da parte del Comune, a valle delle quali, tenuto conto della scadenza dei termini assegnati dal bando di finanziamento, al fine sia di garantire il principio di leale collaborazione tra soggetti pubblici sia di scongiurare la revoca delle somme accordate, avrebbe dato corso all'istanza in argomento, sulla scorta di quanto sopra rappresentato ed a valle della disamina della documentazione trasmessa, invitava il Comune proponente a perfezionare quanto già in atti con:
   - *copia dei documenti di identità del RUP e dei tecnici progettisti;*

- *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
- *planimetria delle opere a farsi su ortofoto recente in scala opportuna: la stessa non potrà prescindere dall'individuazione sia di tutte le superfici oggetto d'intervento (sentiero di accesso, staccionata, tavolato della piazzetta panoramica, ecc,) che delle eventuali aree funzionali al cantiere.*

4. quindi, il RUP del Comune, con nota acclarata al prot. della Sezione AA n. 089/1361 del 01-02-2021, trasmetteva le integrazioni di cui alla nota del capoverso precedente.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita - redatta secondo i contenuti di cui al format proponente previsto dalla DGR 1362/2018 e smi -, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa alla fase 1 VINCA di "*screening*".

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elaborato "*Tav.A - Relazione Tecnica Generale*", l'intervento proposto consiste nella realizzazione di opere di manutenzione straordinaria sul manufatto principale del faro di Palascia, nella disponibilità del Comune di Otranto, del manufatto annesso, del locale destinato a servizi igienici e delle aree esterne, come di seguito descritti:

A- Manufatto principale del Faro:

Piano terra (interni):

- Rimozione totale dell'intonaco, delle pareti e delle volte, e rifacimento dello stesso;
- Pulitura, lavaggio e trattamento con prodotti consolidanti del pavimento in pietra
- Rimozione del pavimento in resina e sostituzione con pavimento in pietra
- Smontaggio e manutenzione delle porte interne in legno
- Rimozione di tutti i ventilconvettori
- Pulitura della pietra ardesia della scala a chiocciola e rifacimento dell'intonaco delle alzate
- Rifacimento dell'impianto elettrico
- Adeguamento del servizio igienico esistente con sostituzione dei sanitari

Piano terra (esterni):

- Pulitura, revisione generale, integrazione dei conci e stilatura dei giunti delle cornici marcapiano in pietra di Carparo con revisione ed integrazione delle sovrastanti copertine di ardesia
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in legno
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in ferro
- Posa in opera i nuovi pluviali in rame in sostituzione di quelli esistenti

B- Manufatto annesso (ex alloggio del fanalista):

Piano terra (locale forno):

- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti interne ed esterne e rifacimento dello stesso
- Revisione lastricato solare in pietra di Cursi
- posa in opera di pavimentazione interna in basole di pietra
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in ferro

Piano rialzato (interni):

- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti e rifacimento dello stesso
- Rifacimento dei rivestimenti delle pareti con piastrelle
- Levigatura del pavimento in pietra di Trani
- Rifacimento dell'impianto elettrico
- Rifacimento degli impianti della cucina
- Rifacimento delle porte interne in legno

Piano primo (interni):

- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti e rifacimento dello stesso
- Levigatura del pavimento in pietra di Trani

- Rifacimento dell'impianto elettrico
- Rifacimento delle porte interne in legno
- Piano rialzato (esterni):
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in legno
- Smontaggio e sostituzione con nuovi manufatti in ferro zincato delle inferriate di protezione in ferro e corrimano scala
- Sostituzione del rivestimento della scala esterna

Piano primo (esterni):
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in legno
- Smontaggio e sostituzione con nuovi manufatti in ferro
- Sostituzione delle soglie in pietra di Cursi
- Sostituzione del rivestimento della scala esterna
- Revisione del livellino di coronamento del parapetto e del lastricato solare
- Posa in opera i nuovi pluviali in rame in sostituzione di quelli esistenti

C- LOCALE SERVIZI IGIENICI:

Piano terra (interni):
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Rifacimento delle porte interne in legno
- Rifacimento impianti idrico-fognante ed elettrico
- Posa in opera di nuovi corpi illuminanti
- Posa in opera di sanitari ed accessori
- Rifacimento dei pavimenti e dei rivestimenti delle pareti

Piano terra (esterni):
- Rimozione totale dell'intonaco delle pareti esterne e rifacimento dello stesso
- Smontaggio e manutenzione dei serramenti esterni in legno
- Smontaggio e manutenzione del serramento esterno
- Posa in opera di soglie in pietra di Apricena
- Revisione del livellino di coronamento del parapetto e del lastricato solare
- Rifacimento cornice in pietra di Cursi della porta di ingresso
- Posa in opera di nuovo pluviale in rame in sostituzione di quello esistente

AREE ESTERNE:
- Integrazione e ricollocamento dei basoli sconnessi, in pietra calcarea, del piazzale di ingresso al complesso del faro
- Sigillatura dei giunti del camminamento perimetrale del Faro
- Sistemazione dei muretti a secco posti a ridosso del locale forno
- Rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna, utilizzando le tubazioni sottotraccia esistenti, e sostituzione dei corpi illuminanti
- Sistemazione del sentiero di accesso con posa in opera di pietrame di pezzame vario, dello stesso tipo di quello esistente, e sistemazione dei pozzetti e dei tagli d'acqua attualmente sconnessi
- Sistemazione ed integrazione dei tratti di staccionata sconnessa
- Rifacimento della cartellonistica informativa danneggiata
- Restauro del tavolato della piazzetta panoramica posta a ridosso del sentiero di accesso
- Demolizione del manufatto in c.a. posto a confine con la sovrastante area militare e utilizzato in passato per l'alloggiamento del faro.

Per l'individuazione dei manufatti e delle superfici oggetto d'intervento su ortofoto si rimanda all'elab. "vinca The Route.pdf.p7m", trasmesso con nota prot. 089/1361/2021.

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- UCP – pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e Riserve (PNR "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Costa Otranto –Santa Maria di Leuca")*

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – coni visuali

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre;*
Figure territoriali: *Le serre orientali.*

I manufatti e le relative pertinenze oggetto d'intervento ricadono sia nel parco naturale regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" che nel perimetro della **ZSC "***Costa Otranto –Santa Maria di Leuca***", cod. IT9150002**. Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)
- 1170 – Scogliere
- 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium spp. endemici*)
- 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici.
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*,
- 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,
- 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"
- 8330 – Grotte marine sommerse o semi sommerse

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione per la ZSC COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA, IT9150002, così come individuati dal RR 12/20017:

- *Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat 8330;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat e 6220* e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi.*

PRESO ATTO che:

- ✓ con nota proprio prot. n. 0230 del 19.05.2020, in atti, il Parco Naturale Regionale "Costa Otranto Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" esprimeva ***parere favorevole*** alla realizzazione del progetto;
- ✓ con nota proprio prot. n. 7625 del 07.05.2020, in atti, l'Area tecnica del Comune di Otranto, ritenendo Ie opere di progetto compatibili con le NTA del PAI, esprimeva ***parere positivo*** all'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 4 delle NTA dello stesso PAI come delegato ai Comuni ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. e della L.R. n. 19/2013.

EVIDENZIATO che:

- ➢ il progetto proposto consiste in soli interventi di manutenzione straordinaria su manufatti e percorso già esistenti senza comportare alcun aumento di superficie coperta né di volume;
- ➢ non si prevede cambio di destinazione d'uso dell'immobile, attualmente di tipo museale, pertanto già oggetto di fruizione.

RILEVATO che:

- in base al cronoprogramma relativo all'esecuzione dell'interventi, in corrispondenza del periodo di nidificazione (marzo-aprile) sono previsti solo i lavori interni ai manufatti;

CONSIDERATO che:

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "*Costa Otranto – Santa Maria di Leuca*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello I – fase screening, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Costa Otranto –Santa Maria di Leuca*", cod. IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.
E D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il Progetto "TheRout_ Net – Thematic routes and networks" in agro di Otranto, su istanza dello stesso Comune ed oggetto di concessione di risorse pubbliche nell'ambito dell'Interreg CBC Grecia – Italia 2014/2020**,** per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Otranto;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 37

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento". Proponente: Raffaele Antonello Traficante. Comune di Ascoli Satriano (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5592

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/03/10/2019 n. 11861 il proponente trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/02/01/2020 n. 20 il Servizio scrivente, a seguito di una preliminare istruttoria rilevava che l'area di intervento, ubicata alle particelle 110, 111, 114 e 115 del foglio 113 del Comune di Ascoli Satriano, era ricompresa nel perimetro del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" e non già in quello del Parco nazionale del Gargano come invece risultava dall'istanza inoltrata al medesimo Ente Parco nazionale;
- nella medesima nota, il Servizio invitava pertanto il proponente a trasmettere la relativa documentazione alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", al fine consentire l'espressione del parere di competenza, dandone evidenza al Servizio scrivente, entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della stessa nota;
- con nota prot. AOO_089/20/02/2020 n. 2573, il Servizio VIA e VINCA, essendo decorso il termine riportato nella nota prot. n. 20/2020, disponeva l'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/03/2020 n. 3399, il tecnico incaricato dal proponente forniva evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", della documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 15580-20 del 04/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9701, la Provincia di Barletta-Andria-Trani esprimeva parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.

ciò premesso e considerata l'opportunità di concludere l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*" dell'intervento in oggetto, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze della predetta istruttoria

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nella relazione di progetto, l'intervento consiste nella realizzazione di un rimboschimento di terreni agricoli mediante la messa a dimora di 1.600 piantine/ha su una superficie complessiva di ha 5,7510. Le specie che si prevede di impiegare sono le seguenti e ripartite nelle relative percentuali: frassino meridionale (50%), acero campestre (20%), cerro (20%), biancospino (10%). Sono previste operazioni preliminari alla piantagione quali lavorazioni superficiali del terreno, apertura delle buche, concimazione e distribuzione di ammendanti. Il terreno rimboschito sarà circondato da chiudenda con cinque ordini di filo spinato zincato sorretto da paleria in legno.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 110, 111, 114 e 115 del foglio 113 del Comune di Ascoli Satriano. L'area di intervento è in gran parte ricompresa nella ZSC "Valle dell'Ofanto - Diga di Capacciotti" (IT9110004) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che in prossimità dell'area di intervento, costituita da un suolo agricolo, è presente l'habitat: 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*"[2].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di mammiferi*: Lutra lutra* e *Myotis myotis*,; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tassellata* e *Testudo hermanni*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius du*bius, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:
- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi e corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 3150 e 3280 e delle specie di Pesci, Anfibi, Rettili e Mammiferi di interesse comunitario
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Rettili di interesse comunitario
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (92A0)
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*

nonché le Misure di conservazione trasversali, definite nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale e pertinenti all'intervento in oggetto:
divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali

Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da

1 ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120011.pdf

2 Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Fiume Ofanto")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Valle dell'Ofanto - Diga di Capacciotti")

Ambito di paesaggio: Ofannto

Figura territoriale: La media valle dell'Ofanto

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Valle dell'Ofanto - Diga di Capacciotti";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

rilevato che:

- con nota prot. n. 15580-20 del 04/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/12/08/2020 n. 9701, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Valle dell'Ofanto - Diga di Capacciotti" (IT9120011) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2014/2020 Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.1. "*Sostegno alla forestazione e all'imboschimento*" nel Comune di Ascoli Satriano (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Raffaele Antonello Traficante;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Forestali di Ascoli Satriano) e al Comune di Ascoli Satriano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
11.02.2021
09:57:11 UTC

PARCO NATURALE REGIONALE
FIUME OFANTO

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore V – Servizio Ecologia
Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"
Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore V – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta
PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978925

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0015580-20
Data 04/08/2020
Classificazione IX.02.01U
0 000102 666616

Ditta individuale "Traficante Raffaele Antonello"
traficantereffaeleantonello@pec.it

Dott.ssa For. Miyam di Bari
m.di_bari@conafpec.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.ruparpuglia.it

UFFICIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020
autoritagestionepsr@pec.ruparpuglia.it

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia – Articolo da 21 a 26 del Reg. (UE) n. 1305/2013 Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* Sottomisura 8.1 Sostengno alla forestazione /all'imboschimento - Richiesta di nulla osta autorizzazione per la cantierabilità.

Con riferimento all'istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 0004771-20 del 27.02.2020, con la quale il Sig. Traficante Raffaele Antonello, in esito alle comunicazioni della Rgione Pugia, giuste note prot. n. 20 del 02.01.2020 e prot. n. 2573 del 20.02.2020, ha chiesto allo scrivente Settore il rilascio del nulla osta (art. 10 L.R. 37/2007) per i lavori di imboschimento consistenti nella messa a dimora di piantine forestali di Frassino meridionale, Acero campestre, Cerro, Biancospino per un totale di n. 9203 piantine e la realizzazione di un apposita chiudenda nell'agro di ASCOLI SATRIANO su aree catastalmente individuate a foglio 113 – particelle 110, 111, 114, 115, si rappresenta, preliminarmente, quanto segue:

- con D.G.R. Puglia 28 maggio 2013, n. 998 è stata affidata la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" alla Provincia di Barletta Andria Trani;
- il Parco, allo stato attuale, non è dotato di un Piano Territoriale, previsto dall'art. 7 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, istitutiva dell'Area Naturale Protetta di cui trattasi, né del Regolamento, previsto dall'art. 9 della citata Legge regionale, pertanto, per formulare il presente nulla osta di

competenza del soggetto gestore dell'Ente Parco, è stata verificata la coerenza degli interventi previsti di cui alla proposta progettuale in oggetto, in relazione alla:

- *zonizzazione provvisoria (art. 3 L.R. 37/2007) del Parco così come modificata con L.R. n. 7 del 16 marzo 2009 che prevede la Zona 1 (di rilevante interesse naturalistico) e la Zona 2 (di interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale)*
- *alle finalità istitutive della L.R. 37/22007 art. 2 e alle norme generali di tutela e salvaguardia del territorio art. 5 della L.R. 37/22007;*
- *al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, che, nelle more del sistema delle tutele e nell'individuazione di ulteriori contesti paesaggistici, ha definito le aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali – 100 metri – (art. 143 del Codice sul Paesaggio, co. 1, lett. e – Misure di Salvaguardia e utilizzazione, art. 72 NTA del PPTR).*

Dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della predetta istanza, si rileva che l'intervento proposto riguarda i lavori di imboschimento consistenti nella messa a dimora di piantine forestali di Frassino meridionale, Acero campestre, Cerro, Biancospino per un totale di n. 9203 piantine e la realizzazione di un apposita chiudenda nell'agro di ASCOLI SATRIANO, così come descritta nel prezziario regione Puglia 2019 delle O.O.P.P. pubbliche "Chiudenda a cinque ordini di filo spinato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghetta di m. 1.80, e diametro cm. 8 posti ad una distanza di m. 2 l'uno dall'altro.

Verificato che:

- l'area interessata dall'intervento ricade nella Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;
- l'intervento ricade nella ZSC (ex S.I.C.) IT9120011, denominato "Valle dell'Ofanto – Lago di Capacciotti"; e conseguentemente soggiace alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale nei modi e nelle competenze sancite dall'art. 6 co. 1 bis della L.R 11/2001;
- Beni Paesaggistici (NTA PPTR) "Fiume e torrenti, acque pubbliche" come definito dall'art. 41 co. 3 e come regolate dalle prescrizioni di cui all'art. 46;
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (NTA PPTR) "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" come definite dall'art. 59 co. 3 e come regolate dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66;
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (NTA PPTR) "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" come definite dall'art. 68 co. 3 e come regolate dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72;
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (NTA PPTR) "Aree soggette a Vincolo idrogeologico" come definito dall'art. 42 co. 3.

Premesso che mentre il nulla osta rilasciato dall'Ente gestore dell'Area Naturale Protetta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2007, opera sul piano della verifica della conformità dell'intervento al Piano Territoriale e al Regolamento del Parco, ovvero, in assenza di questi, alla compatibilità con le finalità di cui all'art. 2 e nel rispetto delle norme generali di tutela e di salvaguardia di cui all'art. 5 della citata L.R. 37/2007, la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, prevista dal DPR 357/97, in attuazione delle Direttive CEE 79/409 (cd. Direttiva "Uccelli") e 92/43 (cd. Direttiva "Habitat"), mira a verificare che un piano o progetto non pregiudichi l'integrità del sito appartenete alla Rete Natura 2000, nonché la coerenza e la compatibilità dei Lavori proposti con gli obiettivi di conservazione per i siti della rete Natura 2000 della Regione Puglia così come definiti nel Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle

Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per Siti di Importanza Comunitaria (SIC), modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017.

Il nulla osta dell'Ente Parco, infatti, deve valutare tutti gli interessi contrapposti e assicurare il perseguimento di tutti gli obiettivi di tutela e conservazione sottesi all'istituzione dell'Area Naturale Protetta interessata dall'intervento proposto, anche la conservazione e il recupero degli equilibri ecologici e delle biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali tutelati dalle citate direttive comunitarie; pertanto, il rilascio del nulla asta non può che essere logicamente successivo a provvedimenti involgenti interessi dell'area naturale stessa, tanto che l'Ente Parco non potrebbe ragionevolmente rilasciare un nulla osta a seguito dell'esito negativo di una Valutazione di Incidenza Ambientale.

Premesso quanto sopra, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio di cui trattasi, necessita acquisire istanza formale di rilascio di nulla osta (art. 10 L.R. 37/2007) per mezzo della modulistica all'uopo predisposta
(http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/SettorieUffici/3AREA5SettorePoliziaProvincialeProtezio/modulisticasettore/NULLAOSTAPNRFIUMEOFANTO.aspx)

nonché parere di Valutazione di Incidenza Ambientale, di competenza della Regione Puglia, nel quale, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. 1112001 e ss. mm. e ii., lo scrivente Ufficio del Parco esprime parere endoprocedimentale di competenza.

Orbene, al fine di rendere speditivo il procedimento de quo lo scrivente Settore, all'esito della valutazione della documentazione trasmessa, relativa alla descrizione degli interventi di cui in oggetto, verificata la coerenza degli interventi previsti con le finalità istitutive ex art. 2 della L.R. 37/22007 e con le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio ex art. 5 della L.R. 37/22007, con particolare riferimento agli effetti diretti e/o indiretti che i medesimi interventi possono produrre sul predetto ZSC; ritenuto che gli interventi proposti, per caratteristiche, dimensionamento e localizzazione non comporteranno un impatto negativo sulla ZSC interessata, denominata "Valle dell'Ofanto- Lago Capaciotti", cod. IT9120011, né una perturbazione diretta e/o indiretta di habitat e specie tutelate; si esprime PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm e ii., nel rispetto dello stesso Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6 (modificato con DGR n. 646 del 02.05.2017), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *dovranno essere evitate semplificazioni rispetto allo schema d'impianto procedendo nella messa a dimora delle essenze lungo il limite settentrionale, di file sinusoidali, curvilinee, accrescendo di conseguenza anche il connotato naturalistico del soprassuolo. In questo contesto di bordo può essere consigliabile la messa a dimora, lungo uno o entrambi i lati esterni dell'impianto, di file costituite solo da piante arbustive: in tal modo si esalta il ruolo delle specie arbustive in quanto la produzione di frutti può attrarre la fauna selvatica incrementando la valenza naturalistica e la biodiversità del sito;*
- *la chiudenda dovrà avere valenza di temporaneità, limitandola al solo attecchimento delle essenze.*

Il presente parere è espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 1 e 4 della L.R. 11/ 2001 e ss.mm.ii..

Lo scrivente Ufficio, pertanto, resta in attesa di ricevere la formalizzazione dell'istanza di nulla osta secondo la modulistica vigente e copia del provvedimento di VIncA di competenza della Regione Puglia. All'esito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora fosse

espletata favorevolmente, questo Ufficio procederà nell'istruttoria dell'istanza di cui trattasi, finalizzata al rilascio del nulla osta, ex art. 10 della L.R. 37/2007,

In attesa di un cortese riscontro, si porgono Cordiali Saluti.

Il Direttore del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"
Arch. Mauro IACOVIELLO

Il Dirigente
Ing. Vincenzo GUERRA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 38

ID_5845. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8. 3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e da calamità naturali nelle località "Vergone del Lupo" e "Valle zia Lucia" nel territorio del Comune di Mattinata (FG), Proponente: Consorzio di Bonifica del Gargano. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d'interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110009 "Valloni di Mattinata-Monte Sacro" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

premesso che:

- con nota prot. n. 2940 del 01/07/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/8806 del 22/07/2020, il Consorzio di Bonifica del Gargano trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.3 in agro di Mattinata (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 24420 del 14.12.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16002 del 15/12/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 301 del 18.01.2021,acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/681del 18/01/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 255 del 21.01.2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 996 del 21.01.2021, il Consorzio di Bonifica del Gargano trasmetteva un sollecito riguardo il rilascio dei pareri di VinCA per i progetti finanziati con la mis. 8 del P.S.R. sottomisure 8.3 - 8.4 - 8.5.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.3 che prevede il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Gli interventi previsti sono i seguenti.

- **azione 1** - (previsto per la p.lla 2 del Fg. 2), realizzazione di un piccolo invaso artificiale multifunzionale per la raccolta di acqua, da impiegare per la lotta attiva agli incendi come punto di presa dell'acqua per l'approvvigionamento idrico dei mezzi AIB, e anche con finalità faunistico-ambientale per l'abbeveraggio degli animali. L'invaso, costituito da una parte principale e una secondaria, presenta una capacità di ca. 500,00 m3, ed è caratterizzato da una vasca ovale di maggiori dimensioni e una vasca rotonda più piccola, collegate tra loro da una piccola canaletta in legname e pietrame, di altezza e base minore di 40 cm e base maggiore di 90 cm e della lunghezza di 5,63 m. Le vasche saranno recintate da muretti a secco, sarà realizzato un rivestimento con basolato in lastre di pietra calcarea dell'area di sedime e del camminamento di ispezione perimetrale, saranno realizzati piccoli terrazzamenti in pietra a secco per il consolidamento del versante, inoltre, sarà realizzata una staccionata in legno, della lunghezza complessiva di 100 m, a protezione della scarpata più acclive dell'area perimetrale e posa in opera di tabelle esplicative; per l'area infine, è previsto un rinverdimento con macroterme erbacee e sistemazione dell'area con specie arbustive;
- **azione 2** - (previsto per parte della p.lla 74 del Fg. 6), interventi selvicolturali in un 'area boscata costituita da ceduo degradato e per una superficie di ca. 18,00 ha; interventi per le prevenzione del rischio di innesco e diffusione degli incendi, volti a ridurre la biomassa che può rappresentare un potenziale combustibile, mediante, decespugliamento selettivo della vegetazione erbacea e arbustiva infestante; taglio di preparazione all'alto fusto con sfolli, diradamento dal basso, eliminazione dei polloni sottomessi; eliminazione della necromassa laddove presente in quantità eccessive; potature sul secco e spalcature; allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile;

Descrizione del sito di intervento

I terreni boscati oggetto di intervento diradamento sono ubicati nel territorio del Comune di Mattinata, nella località "Valle Zia Lucia".

Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati, sono di proprietà comunale e precisamente, sono ubicate catastalmente al foglio 2 part.lla 2 con una superficie catastale di 185,2420 ettari di cui 0.0400 interessata dall'intervento e foglio 6 part.lla 74 di 94,1200 ettari di cui 18.00 interessati dall'intervento.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata-Monte Sacro".

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare le aree interessate dall'**azione 2** sono caratterizzate dalla presenza dell'habitat 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia".

Tra gli obiettivi di conservazione previsti nei R.R. 6/2016 e s.m.i. vi è "*Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*", oltre alle misure di conservazione trasversali e quelle previste per questo determinato habitat ed in particolare:

"*Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni:*

a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha-1;

b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176

del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti
- UCP - Grotte - 100 m

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi
- UCP - Pascoli naturali
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata-Monte Sacro"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da Usi Civici

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La Foresta Umbra

Rilevato che:

✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata-Monte Sacro";

Considerato altresì che:
- con nota prot. n. 24420 del 14.12.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16002 del 15/12/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza, nel quale riporta che "*per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale per gli interventi previsti per l'azione l (realizzazione invaso, canaletta, muretti a secco, piccoli terrazzamenti in pietra a secco e sistemazione dell'area circostante) nulla osta, per gli interventi previsti per l'azione 2 (interventi selvicolturali) conferma, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella notaprot. n. 13026 del 12/11/2019*".

- con nota prot. n. 301 del 18.01.2021,acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/681del 18/01/2021, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
  - *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio i soggetti in buone condizioni appartenenti a specie secondarie e meno presenti con particolare riferimento a quelli di specie fruttifere;*
  - *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
  - *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
  - *la vegetazione arbustiva-lianosa da eliminare deve essere esclusivamente quella di intralcio al passaggio e alle operazioni selvicolturali e la sua eliminazione deve avvenire in modo selettivo e non generalizzato;*
  - *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
  - *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
  - *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
  - *blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata-Monte Sacro", così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8. 3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" nelle località "Vergone del Lupo" e "Valle zia Lucia" nel territorio del Comune di Mattinata (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Mattinata e al Consorzio di Bonifica del Gargano;
  - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.3 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Mattinata);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2021, n. 39

ID VIA 535-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale Via Cognetti, 36 Bari.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia,ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto t): *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente* (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III), della L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.1 - B.1.p - *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1. Allegato B - Elenco B.2 - B.2.am - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti* nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e smi, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 0028273-U del 29/04/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5307 del 29/04/2020, Acquedotto Pugliese- Direzione Ingegneria ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)";*
- con medesima nota il Proponente ha trasmesso i web link da cui effettuare il download della documentazione progettuale di seguito elencata:
    - web link https://we.tl/t-wm6yt8D45l: elaborati inerenti al potenziamento del depuratore e relativo recapito "(intervento cod. P1368)", come da documento "ED.00_Elenco Elaborati_ P1368.pdf, n. rev. 00 del Nov. 2018";

- web link https://we.tl/t-DIDy5LrOLD: elaborati inerenti al completamento dello scarico di troppo pieno in Lama San Giorgio "(intervento cod. P1606)", come da documento "ED.00_El Elab.pdf. p7m, n. rev. 00 del Dic. 2019";

- con nota prot. n. AOO_089/5546 del 06/05/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 7831 del 18/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7500 del 22/06/2020,il Comune di Rutigliano ha prodotto delle Osservazioni alla proposta progettuale in oggetto ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO_064/8976 del 30/06/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8549 del 16/07/2020, la Sezione Lavori Pubblici-Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *"….omissis….per quanto attiene ai profili di competenza di questa Autorità Idraulica, in fase di autorizzazione allo scarico, occorre verificare eventuali implicazioni in materia di concessione, qualora fossero interessati dallo scarico tratti della Lama appartenenti al demanio idrico regionale ovvero al demanio regionale-ramo bonifica nella disponibilità del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.A tal riguardo occorrerà inviare apposita tavola grafica, che in ragione delle modalità di esercizio dello scarico di troppo pieno, indichi il tratto della lama interessato da deflusso idrico.";*
- con nota prot. n. AOO_079/8310 del 18/09/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10968 del 18/09/2020, la Sezione urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici ha trasmesso il proprio contributo istruttorio*;*
- con nota prot. n. 138202 del 28/09/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11465 del 29/09/2020, Asl Bari-Sisp Area Nord ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rilasciando, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, parere favorevole con prescrizioni;
- con parere espresso nella seduta del 30/09/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11504 del 30/09/2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO_089/11781 del 06/10/2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, da ASL BA-SISP Area Nord e dal Comitato Regionale VIA;
- con nota prot. n. 0073795 del 19/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14631 del 19/11/2020, Acquedotto Pugliese Spa-Direzione Ingegneria ha trasmesso elaborati progettuali in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11781 del 06/10/2020 di seguito elencati:
  - P1606_2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf
  - P1368_P1606_Nota - U - prot. 73795 del 19112020_Trasmissione integrazioni proc ASS
  - P1368 Relazione controdeduzioni.pdf
  - ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf
  - All.1_P1368 Piano di Emergenza Impianti di depurazione
  - All. 1_Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2019 n.1196
  - All. 2_P1368 Disciplinare gestione ordinaria (ALL. B 2.1.B)
  - All. 2_progetto preliminare scarico lama S.Giorgio P0069
  - All. 3_P1368 Disciplinare Emergenza (ALL.B 2.1.G)
  - All. 3_Verbale riunione Prefettura 21 07 2014
  - All. 4_P1368 Istuzione Operativa IST_BUDGE_01

- con nota prot. n. 22621 del 23/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14878 del 24/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha reso il proprio parere cui si rimanda, allegato 3 alla presente quale parte integrante, con il quale ha espresso *"…….(omissis)….parere favorevole di compatibilità al PAI per le opere contemplate nel progetto definitivo dei "Lavori di potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (Ba)" e parere preliminare favorevole in merito all'intervento contemplato nel "Progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in lama San Giorgio" con riserva della espressione del parere finale di compatibilità al PAI…..(omissis)…."*;
- con pec del 10/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15676 del 10/12/2020, Arpa Puglia-Dap Bari ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo, per tutte le considerazioni e motivazioni puntualmente specificate nel proprio parere, di assoggettare a VIA l'intervento de quo;
- con nota prot. n. AOO_075/12947 del 11/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15757 del 11/12/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio esprimendo, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_075/12947 del 11/12/2020, parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 764 del 05/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/99 del 05/01/2021, Asl Bari-Sisp Area Nord ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rilasciando parere favorevole;
- con parere espresso nella seduta del 13/01/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/453 del 13/01/2021,cui si rimanda ed allegato 2 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ottemperanza"* delle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;
- con nota prot. n. AOO_145/583 del 22/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/54876 del 22/01/2021, cui si rimanda ed allegato 4 alla presente quale parte integrante, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 535 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 13/01/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;
- il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto di fare proprie le condizioni/prescrizioni ambientali riportate nel parere ARPA Puglia prot. n. 85940 del 10/12/2020 e non anche la proposta di conclusione *"per la assoggettabilità a VIA della proposta progettuale"* ivi riportata.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto di *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"*proposto da AqP S.p.a.;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di

ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali e parere Arpa Puglia prot. n. 49483 del 03.07.2019";*

Allegato 2**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/453 del 13/01/2021";*

Allegato 3**: "***Parere AdB, prot. n. AOO_089/14878 del 24/11/2020";*

Allegato 4**: "***Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/583 del 22/01/2021";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via Cognetti, 36 Bari
    servizi.tecnici@pec.aqp.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Casamassima
  - Comune di Rutigliano
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Citta' Metropolitana di Bari
- ARPA PUGLIA /DAP BA
- ASL SISP- Bari Nord
- Autorità Idrica Pugliese
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Infrastrutture per la mobilità
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Agricoltura –UPA Bari
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Rifiuti e Bonifiche
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
- Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 9 pagine, l'Allegato 2 composto da 15 pagine, l'Allegato 3 composto da 6 pagine, l'Allegato 4 composto da 10 pagine per un totale di 49 (quarantanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 535 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	**Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.V par. 8 punto t): *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente* (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III), L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.1 - B.1.p - *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1. Allegato B - Elenco B.2 - B.2.am - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (prot. n. AOO_089/453 del 13/01/2021) **Prima dell'inizio dei lavori:** 1. sia dimostrato in maniera inoppugnabile il rispetto delle distanze dello scarico in Lama San Giorgio delle fasce di rispetto da opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano (500m) e da opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo e domestico (250m) (vedi Osservazioni Comune di Rutigliano, prot. n. 0007831 del 18.06.2020); 2. prima dell'inizio dei lavori, sia realizzata una cartografia che rappresenti il deflusso della falda idrica, sia con riferimento all'area ricadente in Casamassima che all'area ricadente in Rutigliano, al fine di individuare, in accordo con ARPA Puglia, i "pozzi spia" da impiegarsi per il monitoraggio della qualità della/e falda/e, anche in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto e relativi scarichi. I pozzi spia così individuati dovranno essere realizzati contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto; 3. prima dell'inizio dei lavori, sia dimostrata la necessità tecnica di impiegare materassi reno nell'alveo della Lama, per la superficie proposta, dando evidenza delle portate e della velocità attesa di immissione del flusso del refluo in Lama e dell'entità dei fenomeni erosivi paventati connessi ad deflusso; 4. in considerazione del primo punto, al fine di minimizzare l'interferenza con la vegetazione presente e non inficiare le caratteristiche di naturalità della Lama, ove non fosse tecnicamente consentito il non impiego dei materassi reno, sia valutata e proposta una riduzione al minimo della superficie interessata dall'installazione degli stessi; 5. in considerazione della vegetazione naturale presente, sia valutata una riduzione e/o differente distribuzione della superficie da destinare al bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama; 6. prima dell'inizio dei lavori, anche in considerazione di quanto emerso dagli approfondimenti di cui ai punti precedenti, sia eseguito un puntuale censimento delle specie erboree ed arbustive direttamente ed indirettamente interferite dalla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla messa in opera del bacino di fitodepurazione, l'opera di restituzione realizzata in Lama, e la messa in opera dei materassi reno, e sia prodotto un apposito report corredato da acquisizione fotografica per ciascuna specie censita;	A.1 Servizio VIA-VIncA A.2. Servizio VIA-VIncA eArpa Puglia A.3 Servizio VIA-VIncA A.4 Servizio VIA-VIncA A.5 Servizio VIA-VIncA A.6 Servizio VIA-VIncA

	7. prima dell'inizio dei lavori, sia prodotta apposita tavola grafica, che in ragione delle modalità di esercizio dello scarico di troppo pieno, indichi il tratto della lama interessato dal deflusso idrico, anche in considerazione di quanto emerso delle valutazioni di cui ai punti precedenti;	A.7 Servizio VIA-VIncA e Autorità Idraulica
	8. prima dell'inizio dei lavori sia data ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Puglia, prot. n. 22621 del 23.11.2020 allegato alla presente ed in particolare: 8.1) siano predisposti dettagliati particolari costruttivi del bacino di fitodepurazione e le eventuali modalità di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti; 8.2)sia accertata la disponibilità delle aree investite dalla corrente idrica scaricata dal collettore, specie in assenza di contemporanei deflussi dell'alveo ricevente; 8.3)siano previste, se necessarie, opere di adeguamento degli attraversamenti a raso della Lama, al fine di garantire in rispetto della officiosità dei manufatti di attraversamento in condizioni di transito della piena ordinaria ovvero della massima portata di scarico, qualora questa risulti maggiore della portata ordinaria. Tali opere non devono determinare riduzione della naturale capacità di deflusso del corso d'acqua; 8.4) siano previste opere idonee a scongiurare l'insorgere di possibile formazione di zone di ristagno ed accumulo delle acque trattate lungo il reticolo ricevente, a valle dello scarico; 8.5) lo studio di compatibilità idraulica sia corredato di analisi idrauliche di dettaglio atte alla verifica delle previste nei casi innanzi (ai punti 8.4 e 8.5) nonché di verifiche di stabilità allo scalzamento, in caso di piena, dei gabbioni da posare in opera nell'alveo del corso d'acqua ricettore, in corrispondenza del manufatto di scarico. Gli approfondimenti devono riguardare anche le modalità con cui si intende evitare la interferenza tra il manufatto di scarico e la corrente idrica della piena cinque centennale; 8.6) sia valutata la permeabilità dei terreni lungo la lama interessata dall'eventuale passaggio dei reflui depurati in modo da verificare la sussistenza di un adeguato franco di sicurezza rispetto alla falda idrica sotterranea; 8.7)sia verificata la sussistenza di adeguata distanza tra il manufatto di restituzione delle acque reflue depurate e le opere di derivazione delle acque sotterranee, con particolare riguardo a quelle destinate al consumo umano.	A.8 Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Puglia
	9. siano attuate tutte le azioni per la gestione dei rischi per la salute umana indicate all'interno del Piano di Emergenza "Impianti di depurazione" Servizio Prevenzione e Protezione – Bari –Impianti di Depurazione;	A.9 Sezione Risorse Idriche
	10. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello studio di prefattibilità ambientale "ED.02 Studio pref amb.pdf" – Progetto P1606 – firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 18 fino a pag. 22, nonché nella Relazione preliminare ambientale "ED.17 Relazione preliminare ambientale.pdf" – Progetto	A.10 Servizio VIA e VIncA

	P1368 -firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 34 fino a pag. 41, nonché nell'elaborato denominato "ED.20 Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 7 fino a pag. 8; dovrà ulteriormente rispettarsi ed attuarsi quanto indicato nell'elaborato "ED.26 Relazione sulla gestione provvisoria.pdf" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, alla pag. 25;	
	11. sia attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale consegnato e denominato "ED.10 PdMA.pdf"– Progetto P1606 – e , fermo restando l'adeguamento ad ogni indicazione e prescrizione fornita da ARPA e a cui il proponente dovrà puntualmente attenersi;	A.11 ARPA Puglia
	12. prima dell'inizio dei lavori, il progetto di monitoraggio ambientale sia integrato e definito con ARPA Puglia;	A.12 ARPA Puglia
	13. prima dell'inizio dei lavori, sia trasmesso e concordato con la Sezione Risorse Idriche un adeguato programma di manutenzione per garantire la funzionalità nel tempo delle trincee disperdenti nonché della condotta di scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti con recapito finale in Lama San Giorgio, nonché del bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama.	A.13 Servizio VIA e VIncA e Sezione RIsorse Idriche della Regione Puglia
	14. in considerazione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l'analisi ecotossicologica dei suoli al fine di monitorare il rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AQP;	A.14 ARPA Puglia
	15. al fine di garantire il monitoraggio della funzionalità delle trincee drenanti, dovrà essere installato un sistema che consenta la misurazione e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, di almeno i seguenti parametri: - un misuratore di livello ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico; - un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue; - un data logger a 8 canali; - un quadro elettrico di campo;	A.15 ARPA Puglia
	16. venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà esse definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano;	A.16 ARPA Puglia
	17. è necessario realizzare il PMA con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamento all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse. Il PMA dovrà tener conto delle prescrizioni già espresse nella	A.17 ARPA Puglia

	nota ARPA prot. n. 49483 del 03/07/2019 che si allega alla presente per farne parte integrante;	

Si allega nota ARPA Puglia prot. n. 49483 del 03.07.2019.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 11.02.2021 10:08:59 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 11.02.2021 11:18:51 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049483 - 32 - 03/07/2019 - STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia,
Opere Pubbliche, Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70121 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.a.
acquedotto.pugliese@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. **AUTORITA' IDRICA PUGLIESE**
protocollo@pec.aip.gov.it

Oggetto: *P1176 – Impianto di depurazione di Casamassima (BA).*
APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO RECAPITO FINALE DEL DEPURATORE DI CASAMASSIMA.
Trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale.
Riscontro ARPA PUGLIA per approvazione e validazione.

Con riferimento alla istanza in oggetto emarginata, si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.
(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Servizio Impiantistico e R.I.
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049483 - 32 - 03/07/2019 - STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: *P1176 – Impianto di depurazione di Casamassima (BA).*
APPALTO INTEGRATO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO RECAPITO FINALE DEL DEPURATORE DI CASAMASSIMA.
Trasmissione del Piano di Monitoraggio Ambientale.
Riscontro ARPA PUGLIA per approvazione e validazione.

In riferimento alla nota AQP S.p.A. - Direzione Ingegneria prot. n.37062 del 02/05/2019 (acquisita al protocollo ARPA n.36338 del 13/05/2019), premesso che:

- la documentazione trasmessa in atti consiste nel "Piano di Monitoraggio Ambientale" del nuovo recapito finale dell'impianto di depurazione di Casamassima (BA) (Elaborato ED.01.00 – N. Rev.00 e Data 04/2019);
- il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) è stato redatto al fine di adempiere alle prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente Sezione Ecologia, Servizio VIA e VINCA n. 127 del 06/07/2016, relativa alla procedura di "..*Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo ai lavori di adeguamento al D.Lgs.152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima.* ***Progetto di realizzazione delle trincee drenanti***..", che esclude l'intervento dalla procedura di VIA con specifiche prescrizioni;
- attualmente l'agglomerato di Casamassima è servito dal vecchio impianto di depurazione, mentre il nuovo impianto nelle immediate vicinanze delle trincee non è in funzione e sarà oggetto di adeguamento e potenziamento. Pertanto, il PMA in esame sarà successivamente utilizzato come integrazione del piano di monitoraggio da redigere per il nuovo impianto di depurazione, come dichiarato dallo stesso Proponente;
- si specifica che il piano di monitoraggio in esame riguarda esclusivamente la realizzazione delle trincee drenanti ed indica i parametri di processo e ambientali interessati, nonché le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio;
- secondo quanto descritto nel documento il sistema di scarico del refluo trattato nelle trincee drenanti deve essere a servizio unicamente del nuovo impianto di depurazione dell'agglomerato urbano di Casamassima, poiché il vecchio impianto di depurazione, ancora in funzione, con il solo processo di trattamento primario non è compatibile con il sistema di cui all'oggetto.

Presa visione del PMA, in merito ai potenziali impatti sulle componenti ambientali considerate, si osserva quanto segue.

"ACQUE DI SCARICO"

Con riferimento alle norme vigenti, per quanto concerne le apparecchiature di misure in continuo e campionamento in relazione al monitoraggio di parametri qualitativi e quantitativi, nonché quelli connessi al "processo depurativo" (portata, torbidità, autocampionatori fissi, ecc.), non essendo illustrate in questo Piano, si esprimerà parere a seguito del procedimento sul nuovo depuratore per quanto connesso all'intervento in oggetto.

Relativamente ai parametri da monitorare previsti (Tabella.3 pag.11 del PMA), essi riguardano la conformità alla tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 in base al protocollo di autocontrollo della qualità delle acque

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Servizio Impiantistico e R.I.
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049483 - 32 - 03/07/2019 - STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

processate da prelevare - come da norme vigenti- a valle della disinfezione finale (punto georeferenziato), da eseguire quando entrerà in esercizio il nuovo impianto di depurazione. Non sono, però, contemplati nel PMA:

- riferimenti al sistema di monitoraggio delle trincee drenanti previsto dal Proponente nella "Relazione descrittiva" (paragrafo 3.6 Monitoraggio) nell'ambito del procedimento di verifica assoggettabilità a VIA, in particolare, relativamente al monitoraggio quantitativo delle acque di scarico in arrivo attraverso un "**misuratore di portata** elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue";
- indicazione di una significativa "procedura operativa di emergenza" nel caso di superamento dei parametri, anche in relazione alle sostanze non trattabili presso l'impianto derivanti da scarichi anomali all'ingresso dello stesso. Il proponente ha ritenuto evidenziare nel PMA (a pag. 14), che tra i parametri della tabella, di "Sintesi dei parametri da monitorare", molti di essi sono relativi a sostanze non trattabili presso l'impianto, per cui la rilevazione di eventuali "fuori limite" *ex* norma, determinerà ulteriori indagini sugli autori di tali conferimenti non conformi.

"ACQUE SOTTERRANEE" Per quanto inerente i parametri di monitoraggio previsti (Tabella.5 pag.16 del PMA) è indicato che sono quelli dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, con prelievo delle acque in pozzi spia posti a monte e a valle idrologici (georeferenziati) in base al deflusso sotterraneo delle acque, prima dell'avvio del nuovo recapito e durante l'esercizio semestralmente.

Si ritiene dover far presente che:

- per valutare la contaminazione di acque sotterranee, comunque, è necessario tener presenti i riferimenti normativi specifici, ovvero i parametri in Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, considerando che trattasi di zona idrogeologica, che può interessare nel percorso l'Acquifero dell'Alta Murgia;
- non si riscontra alcun riferimento alle modalità di individuazione e localizzazione dei "pozzi spia" indicati (ad es. relazione specialistica), atteso che nelle relazioni del Proponente, nel procedimento di verifica assoggettabilità a VIA, erano elencati numerosi pozzi di emungimento nell'intorno dell'area ed, in particolare, era indicata la presenza di un pozzo a soli 170 mt dall'area interessata, rilevato anche in Parere del Comitato VIA, di cui il Proponente ne chiedeva la chiusura (Pozzo.2 ARIF ad uso irriguo).

"SUOLO E SOTTOSUOLO"

Per quanto riguarda tale componente ambientale è indicato il monitoraggio di parametri in Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (pag.22 del PMA) e viene individuato un punto di campionamento (georeferenziato) per il biomonitoraggio. Sarà effettuato rilevamento visivo e campionamento puntuale ogni sei mesi e nel caso di sversamenti accidentali nella zona interessata. La scelta del punto di biomonitoraggio non risulta, tuttavia, contestualizzata e non può essere condivisa in assenza di riferimenti ad una indagine specialistica espressamente indicata. Si evidenzia, pertanto che:

- è importante valutare in modo ponderato la localizzazione del punto o di più punti di monitoraggio in presenza di uno scarico finale, come questo, all'interno di un'area ad alta valenza agro-eco-sistemica;
- non è contemplato il sistema di monitoraggio delle trincee drenanti previsto dal Proponente nella "Relazione descrittiva" (paragrafo 3.6 Monitoraggio) nell'ambito del procedimento di verifica assoggettabilità a VIA, in particolare, relativamente al monitoraggio in continuo del battente idrico attraverso "un **misuratore di livello** ad ultrasuoni", al fine di prevenire allagamenti, nonché sversamenti accidentali nella zona interessata;
- non sono contenute indicazioni in merito a manutenzioni ordinarie periodiche relative ai bacini drenanti durante il loro esercizio e nemmeno di tipo straordinario in relazione al monitoraggio parametrico proposto nel PMA.

"STRUTTURA DEL SISTEMA DI COMUNICAZIONE"

Il Sistema di comunicazione dati contenuto nel PMA specifica in Tabella.9 con frequenze di misura e tempi specifici di Reportistica di monitoraggio post operam. Si evidenzia che nella colonna "frequenza di misura" per le acque di scarico è riportata "mensile"; in proposito si ricorda che molti parametri saranno monitorati ogni due settimane e nei Report di comunicazione dei dati è bene siano riportati tutti gli esiti dei Controlli analitici si mensili che quindicinali. Come

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Servizio Impiantistico e R.I.
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0049483 - 32 - 03/07/2019 - STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

indicato nelle validazioni di altri PMA si richiede, per quanto possibile, di fornire Report "trimestrali" e/o "semestrali" dei dati di monitoraggio almeno per i primi cinque anni, con opportune verifiche di confronto tra dati di monitoraggio ambientale acquisiti durante il funzionamento, poiché trattasi di una particolare situazione di nuovo depuratore e nuovo recapito finale.

Le trincee drenanti sorgono in un'area lontana dal centro abitato immersa in un contesto agricolo, come indicato dallo stesso Proponente agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA; quindi, risulterebbero trascurabili i disagi alla popolazione, derivanti da variazione del microclima o formazione di odori molesti, connessi all'esame di altri fattori ambientali per l'aria o agenti fisici, che non sono, infatti, contemplati in questo PMA.

Per quanto concerne altre prescrizioni indicate in D.D., è rilevato dal Proponente inoltre che "il sistema di adduzione e distribuzione alle trincee è stato reso indipendente da sollevamenti meccanici"; dunque non dovrebbero sussistere particolari disturbi acustici connessi alle opere accessorie relative al solo funzionamento di tale nuovo recapito finale.

Per quanto di competenza è possibile approvare e validare il Piano di Monitoraggio Ambientale in oggetto, a condizione che lo stesso recepisca quanto osservato, ovvero le seguenti prescrizioni a conclusione del procedimento di cui alla suddetta D.D. n. 127 del 06/07/2016 della Regione.

- Integrare il monitoraggio parametrico con il sistema di monitoraggio delle trincee drenanti già proposto nella "Relazione descrittiva" (paragrafo 3.6 Monitoraggio) dal Proponente nell'ambito del procedimento di verifica assoggettabilità a VIA e che prevedeva l'installazione, per ciascun bacino drenante, di un sistema di monitoraggio "in remoto" costituito da:
  - un **misuratore di livello** ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico;
  - un **misuratore di portata** elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue;
  - un data logger a 8 canali;
  - un quadro elettrico di campo.

  Peraltro, al riguardo la D.D. suddetta determina *"di prescrivere che, propedeuticamente all'entrata in esercizio delle trincee drenanti, venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà esse definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano."*.
- Integrare il PMA con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, a seguito dei monitoraggi periodici parametrici previsti ed in ragione di essi, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità sversamenti all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse;
- Contestualizzare le modalità di individuazione e localizzazione dei "pozzi spia", in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto (come menzionati in relazione di VIA) ai fini di un monitoraggio efficace;
- Comunicare in merito alle valutazioni della scelta, per l'impatto sul "suolo e sottosuolo", del punto di monitoraggio alla luce di specifici riferimenti a pratiche operative o esami specialistici tesi a garantire l'efficacia del bio-monitoraggio proposto.
- Integrare il Sistema di comunicazione dati contenuto nel PMA, come da indicazioni suggerite.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento utile.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

I Funzionari istruttori
ing. Vittorio Gianfreda (DAP BARI)
ing. Maria Cristina DE MATTIA (Direzione Scientifico-Servizio AN)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Servizio Impiantistico e R.I.
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080.8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

LUPARELLI
FABIANA
11.02.2021
10:10:10
UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 11/01/2021 – PARERE FINALE

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 535: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex** art. 19 del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppopieno,in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606).**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.Vpar. 8 punto t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.1 - B.1.p - modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1. Allegato B - Elenco B.2 - B.2.am - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.P.A. – Istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al Registro Protocollo 2020 N. 0028273 - U 29/04/2020

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati (codice ID_VIA_535) relativi al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto sono di seguito elencati, presenti e scaricabili dal portale ambientale della Regione Puglia ed organizzati come segue:

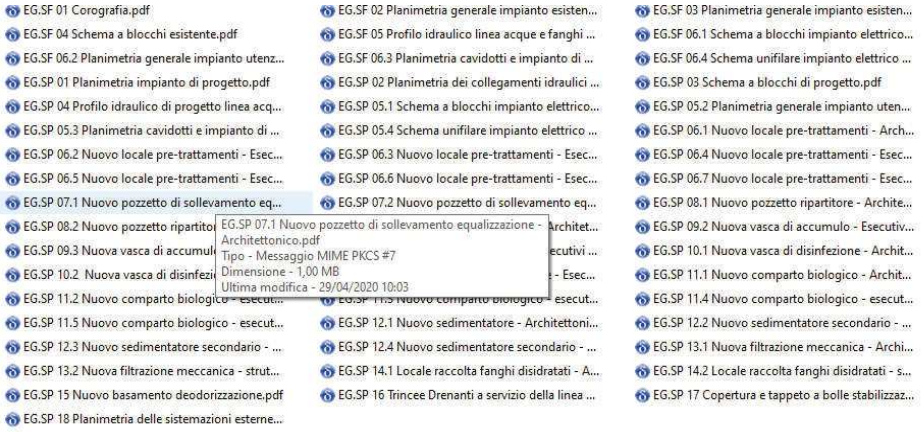
P1368 Elaborati Descrittivi_firmati	27/09/2020 18:32	Cartella di file
P1368 Elaborati grafici_firmati	27/09/2020 18:32	Cartella di file

Ciascuna delle sottocartelle del precedente elenco è organizzata con i seguenti files esaminati:

P1368 – Elaborati Descrittivi_firmati

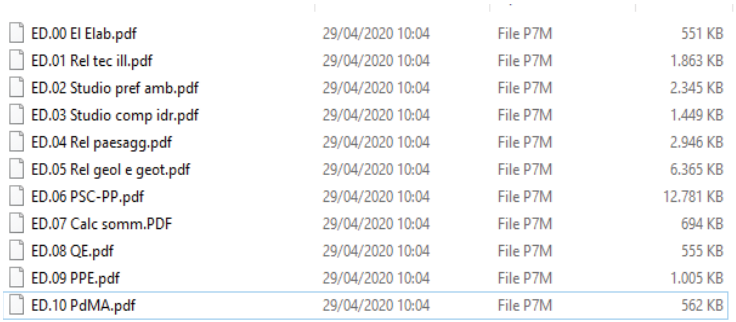
REGIONE PUGLIA

P1368 – Elaborati Grafici_firmati



Risultano altresì consegnati i seguenti ulteriori elaborati:

P1606 – ED firmati digitalmente



REGIONE PUGLIA

P1606 – EG firmati digitalmente

EG.01 Inq.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	92.771 KB
EG.02 Inq foto.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	44.104 KB
EG.03 Ril.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	3.830 KB
EG.04 Cor int.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	3.506 KB
EG.05 Prof.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	805 KB
EG.06 Op art.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	963 KB
EG.07 Man rest.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	4.858 KB
EG.08 Car paes.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	17.922 KB

Premessa.

La documentazione agli atti del procedimento descrive gli interventi di potenziamento/adeguamento previsti per l'impianto di depurazione di Casamassima, (codice 1607201501 nel vigente PTA) in ossequio alle previsioni del PTA vigente ed alle disposizioni di cui al R.R. 13/2017.

L'attuale configurazione impiantistica del depuratore di Casamassima è stata definita a seguito di un lungo e travagliato iter autorizzatorio, compendiato nella DGR n. 1196 del 03.07.2019, cui si rimanda, che ha definito il recapito finale del refluo depurato prodotto dal depurato di Casamassima: il suolo (mediante trincee drenanti) e scarico dell'eventuale "troppo pieno" delle trincee nella Lama San Giorgio.

Descrizione dell'intervento

Il progetto di adeguamento/potenziamento del depuratore vede:

- interventi sulla linea acque e sulla linea dei fanghi, da eseguirsi in conformità a quanto previsto dall'Allegato "B" del Regolamento Regionale della Puglia n.13 del 23 maggio 2017, nonché alla Legge della Puglia n. 32/2018 in tema di emissioni odorigene, con adeguamento dei parametri di cui al D.M. 185/2003. In particolare è prevista la realizzazione di [Rel. P1368 - Ed. 17 Relazione preliminare ambientale] "*nuove stazioni di trattamento e di potenziamento delle esistenti come di seguito riportato (Figg. 1.1.5-6 della relazione di verifica di assoggettabilità):*
  - *Stazione pretrattamenti: sostituzione del filtro-coclee esistenti con altre idonee alla portata di progetto pari a 5Qm;*
  - *raddoppio dell'attuale stazione di dissabbiatura e classificazione sabbie con relative soffianti a canale; l'intera stazione sarà confinata entro locale con annesso impianto di trattamento dell'aria;*
  - *Comparto biologico: le attuali due linee (denitro-ossidazione) saranno integrate da una terza linea identica come volumetria alle esistenti per il trattamento della portata sino a 2,5 Qm.*
  - *Sedimentazione secondaria: realizzazione di un terzo sedimentatore DN16 al servizio della terza linea del comparto biologico;*
  - *Stazione di filtrazione meccanica dei liquami per un valore di portata pari a 2,5 Qm;*

REGIONE PUGLIA

- *Potenziamento dell'attuale stazione di debatterizzazione con la sostituzione integrale del banco di lampade in maniera tale da ottenere un refluo con parametri rispondenti al D.M. n.185/2003;*
- *Realizzazione della linea di emergenza per il surplus di portata eccedente i 2,5 Qm, costituita da gruppo di sollevamento, in adiacenza all'equalizzazione, vasca di accumulo del surplus,vasca di disinfezione e trincee drenanti quali recapito finale, da realizzarsi in adiacenza all'impianto di depurazione;*
- *Copertura in vetroresina della vasca di digestione aerobica dei fanghi e relativo impianto di deodorizzazione;*
- *Locale contenente lo scarrabile dei fanghi disidratati in adiacenza al locale della disidratazione meccanica dei fanghi;*
- *Potenziamento dell'impianto elettrico al servizio delle nuove utenze*.

– Realizzazione di due nuove trincee drenanti, *a servizio della linea di emergenza (terza linea), le quali sono localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione (Fig. 1.1.5-6* - Rel. P1368 - Ed. 17 Relazione preliminare ambientale*). "Le due trincee sono identiche e le dimensioni nette sono di mt.80x23,50x2,00 per una volumetria utile complessiva di 7.520 m3 , oltre alla presenza di un franco di mt.1,00 (vedasi elaborato grafico EG.SP16).[Rel.* P1368 - *ED.01 - Relazione tecnica illustrativa"]*

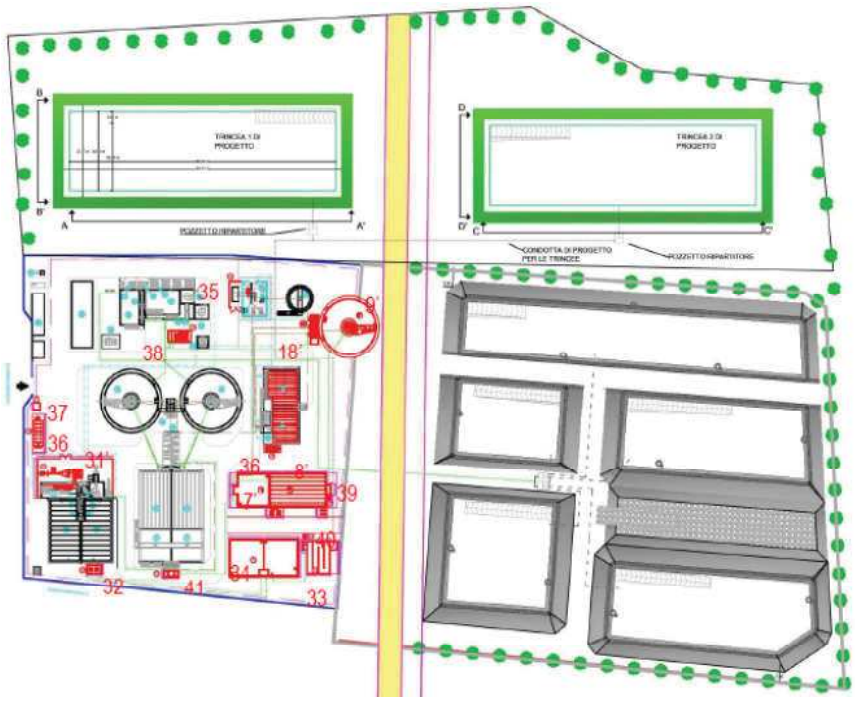


Fig. 1 - Estratto Figura 1.1.5 della Rel. P1368 - ED.17

– La realizzazione dello scarico di "*emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti*", "*mediante prolungamento di una condotto di scarico in parte già realizzata*", con recapito finale in Lama San Giorgio [Rel. P1606 - ED. 01 Rel.Tecn].

REGIONE PUGLIA

"Si prevede di posare l'ulteriore tratto di condotta (DPE - DE 280 PN) interamente in sede stradale (SP179) (scavo di 1,80m), sino a giungere al manufatto di restituzione, con il supermento delle interferenze (metanodotto e condotta adduttrice ad uso irriguo)". "Il funzionamento idraulico della condotta ricade su un trasporto in pressione sotto l'azione del carico geodetico naturale esistente tra il punto sommitale e quello di scarico." "Per il rilascio in alveo delle acque depurate si prevede la realizzazione, in un'area in sinistra idraulica della Lama San Giorgio di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno della Lama San Giorgio". "Dalla sponda della Lama le acque confluiranno quindi attraverso una gabbionata spondale per essere poi rilasciate in subalveo. Quest'ultimo, onde evitare fenomeni erosivi connessi ad deflusso, verrà opportunamente rivestito con materassi reno, attraverso i quali le acque si infiltreranno, fino a quando verranno rilasciate nell'alveo di più incisa conformazione morfologica"

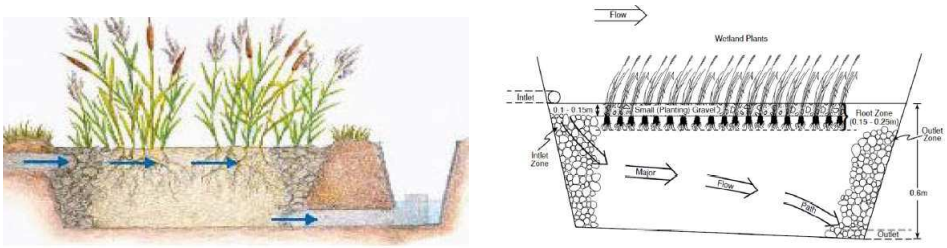


Fig. 2 - Estratto Figura 6 e Figura 7 5 della Rel. P1606 - ED.01

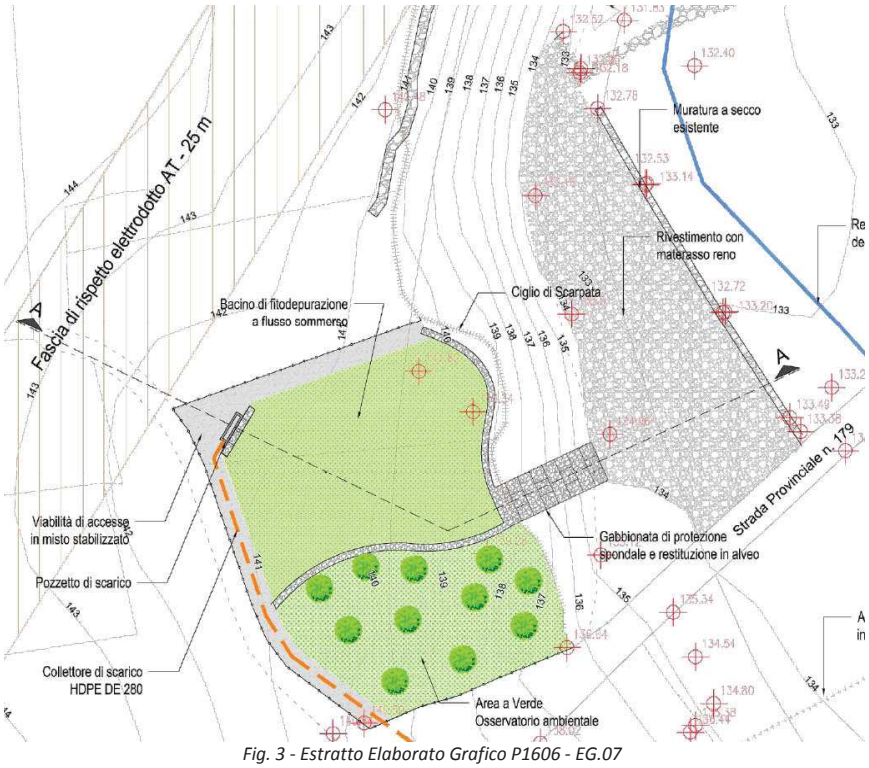


Fig. 3 - Estratto Elaborato Grafico P1606 - EG.07

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Gli interventi di potenziamento del depuratore nonché la realizzazione delle nuove trincee sono ubicati in agro di Casamassima, ed insistono le prime nell'attuale sedime del depuratore e le seconde su una un'area area a nord dello stesso.

Di seguito la vincolistica esistente sull'area [pag.42 della Rel. P1368 - Ed.01]

- P.P.T.R. : 6.1.2 - Componenti idrologiche: (Bene Paesaggistico) - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - acque pubbliche (150m): "*Torrente Valenzano*"
- Reticolo idrografico: *Fasce di pertinenza fluviale (150 m)*

"La realizzazione della condotta di scarico insiste nel Comune di Rutigliano, ad ovest dell'abitato, e si sviluppa lungo la strada SP 179 sino al manufatto di restituzione in sinistra idraulica della Lama San Giorgio, in un'area adibita a terreno agricolo". [Rel. P1606 Ed. 04 Rel.Paesagg.]

Di seguito la vincolistica interferita [pag.42 della Rel. P1606 - Ed.01]

- PPTR:Componenti geomorfologiche, UCP - Lame e gravine; Componenti idrologiche: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m); Componenti botanico vegetazionali: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale; Componenti culturali e insediative: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, UCP - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche, UCP - Siti storico culturali.
- PTA: Area di tutela quali- quantitativa.
- PAI: Fascia di pertinenza fluviale.
- PRG: Zona E.

Parere espresso nella seduta del 30.09.2020

Con parere espresso nella seduta del 30/09/2020 (giusto prot. n. AOO_089/11504 del 30.09.2020), cui si rimanda, per tutte le considerazione e motivazioni ivi riportate, il Comitato ha richiesto, ai fini della formulazione del proprio parere definitivo ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r.07/2018, che il proponente provvedesse a trasmettere gli approfondimenti e chiarimenti di seguito indicati:

- *"sia data evidenza degli studi e delle valutazioni condotte che hanno portato ad individuare le soluzioni progettuali proposte con riferimento a:*
  - *modalità di immissione del refluo in Lama San Giorgio;*
  - *dimensionamento della zona di subirrigazione in corrispondenza dell'area di immissione del refluo in Lama, con riferimento alle portate considerate e motivazione tecniche alla base delle scelte effettuate;*
  - *ubicazione del punto/area di immissione, con riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, idraulici, idrogeologici, riportando anche tutte le opzioni scartate, e relative motivazioni, richiamate nella documentazione progettuali trasmessa (cfr. Rel. Ed. 01 Relazione Tecnico Illustrativa, Cap. 3);*
  - *l'interferenza dello scarico con l'istituendo Parco;*
  - *l'interferenza delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione e messa in opera dello scarico in Lama.*
- *attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di inquinamento del suolo e della falda;*
- *rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua;*

REGIONE PUGLIA

- *valutazione della sensibilità ambientale dell'aree interferite, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell'ambiente naturale;*
- *fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a - in particolare - a polveri, rumore, stoccaggio e gestione dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque;*
- *valutazione degli effetti connessi/indotti, in fase di regime, dalle trincee drenanti da considerarsi unitamente a quelle già realizzate, relativamente a territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio ed interazione trai i fattori elencati;*
- *in considerazione della tipologia di intervento, siano descritte le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria;*
- *gli interventi da attuarsi, nel caso di scarico di extraportate, al fine di garantire la funzionalità e durata di efficienza dei bacini disperdenti;*
- *siano descritte le azioni previsti per evitare l'occlusione dei pori e la riduzione della permeabilità del suolo, indicandone modalità ed il relativo piano di manutenzione;*
- *sia data evidenza dei sistemi individuati per scongiurare il ruscellamento superficiale, in caso di apporti meteorici, delle acque nelle aree limitrofe;*
- *sia trasmesso un piano di monitoraggio che indichi l'insieme di azioni da attuarsi al fine di verificare l'efficienza dello scarico e gli effetti dello stesso sulle matrici ambientali coinvolte".*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente trasmesso la documentazione di seguito elencata, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 19.11.2020 :

- All. 1_Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2019 n.1196.pdf
- All. 2_P1368 Disciplinare gestione ordinaria (ALL. B 2.1.B).pdf
- All. 2_Progetto preliminare scarico lama S.Giorgio P0069.rar
- All. 3_P1368 Disciplinare Emergenza (ALL.B 2.1.G).pdf
- All. 3_Verbale riunione Prefettura 21 07 2014.pdf
- All. 4_P1368 Istuzione Operativa IST_BUDGE_01.pdf
- All.1_P1368 Piano di Emergenza Impianti di depurazione.pdf
- ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
- P1368 Relazione controdeduzioni.pdf.p7m
- P1368_P1606_Nota - U - prot. 73795 del 19112020_Trasmissione integrazioni proc ASS.pdf
- P1606_2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf.p7m

Di seguito sono riportati sinteticamente e puntualmente i riscontri forniti dal Proponente alla richieste del Comitato di cui al parere del 30.09.2020:
[Rif. Rel. P1606 - 2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf]

- **modalità di immissione del refluo in Lama San Giorgio**

AQP ribadisce che il progetto è stato redatto secondo quanto stabilito nella riunione svoltasi in Prefettura a Bari in data 21/07/2014. AQP richiama che la soluzione venne concordata da tutti i partecipanti. Esplicita la soluzione e ne indica i vantaggi (si rinvia alla suddetta nota AQP).

REGIONE PUGLIA

- **dimensionamento della zona di subirrigazione in corrispondenza dell'area di immissione del refluo in Lama, con riferimento alle portate considerate e motivazione tecniche alla base delle scelte effettuate**;

AQP chiarisce che il progetto prevede la realizzazione di un manufatto di restituzione che consentirà, in corrispondenza dello scarico, la mitigazione dello scarico del troppo pieno sia dal punto di vista dell'impatto visivo, che da quello erosivo. È prevista la realizzazione di un bacino di fitodepurazione, si superficie pari a 1800m2, che consentirà il graduale assorbimento delle acque in uscita dallo scarico di emergenza del troppo pieno."*Il dimensionamento dell'area occupata dalla zona di subirrigazione è stato condotto prendendo in considerazione la permeabilità dei terreni*".

- **ubicazione del punto/area di immissione, con riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, idraulici, idrogeologici, riportando anche tutte le opzioni scartate, e relative motivazioni, richiamate nella documentazione progettuali trasmessa (cfr. Rel. Ed. 01 Relazione Tecnico Illustrativa, Cap. 3)**

AQP pone in risalto che:

Il punto di immissione in lama dello scarico del troppo pieno individuato in progetto discende dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1196 del 03.07.2019 (allegata alla presente), nonché, come anticipato al p.to 1, da quanto concordato dagli Enti intervenuti in sede di riunione tenutasi il 21.07.2014 presso la Prefettura di Bari.

Il progetto ha previsto l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica. Vengono poi esplicitate ulteriori alternative progettuali tenute in conto, evidenziando le peculiarità delle stesse (cfr. pag. 4 del documento):

- Scarico a cielo aperto a mezzo di condotta e relativo manufatto di dissipazione
- Scarico in destra idraulica, in area più depressa
- Scarico in sinistra idraulica, in area più elevata

- **l'interferenza dello scarico con l'istituendo Parco**

AQP evidenzia che le norme di salvaguardia dell'istituendo Parco, appaiono sostanzialmente rispettate poiché non si hanno variazioni morfologiche significative e l'intervento è realizzato con tecniche di ingegneria in un ambito attualmente incolto e privo di essenze vegetali significative.

Cita inoltre il documento di indirizzo per l'istituzione del Parco (aggiornamento del settembre 2007), che prevede il rilascio di deroghe alle norme di salvaguardia "*per interventi necessari al rispetto delle NTA del PAI e all'adeguamento igienico-sanitario in funzione della problematica del recapito finale dei reflui dei centri urbani citati*".

AQP pone in risalto quindi che"*lo stesso documento di indirizzo prevede la possibilità di scarico attraverso la realizzazione di "interventi ed azioni adeguati", rappresentati nello specifico proprio dai lavori di ingegneria naturalistica previsti in progetto, finalizzati a minimizzare l'impatto di uno scarico diretto*".

- **l'interferenza delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione e messa in opera dello scarico in Lama.**

In merito a tale aspetto AQP evidenzia che l'impatto delle aree di cantiere sarà lieve o pressoché nullo, anche in considerazione che le aree di servizio sono previste in corrispondenza di una piazzola già asfaltata ubicata a margine della SP 179 e confinante con il sito di intervento.

REGIONE PUGLIA

Pone ancora in risalto che "*l'area di scavo per la realizzazione del bacino di fitodepurazione non risulterebbe, attualmente, interessata dalla presenza di specie vegetali protette*" e che gli interventi da realizzarsi sono comunque minimali ed eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Il parere del Comitato in data 30/09/2020, con cui venivano richiesti chiarimenti e approfondimenti, prosegue con varie richieste alle quali AQP dà riscontro con un'ulteriore nota "P1368 Relazione controdeduzioni", che puntualmente e sinteticamente si riporta nel seguito.

- **attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di inquinamento del suolo e della falda**

AQP pone in risalto che le attività di manutenzione delle due trincee sono garantite dalla presenza di n.2 pozzetti con funzionamento a gravità, ciascuno dotato di soglia stramazzante in maniera tale da garantire la disconnessione idraulica. Prosegue quindi con dettagli per i quali si rimanda alla relazione sopra citata, chiarendo altresì che si provvederà a delimitare le trincee con una fascia di idrosemina larga m3,00 ed una staccionata al fine di limitarne l'impatto visivo e di contenere possibili sversamenti accidentali di sostanze contaminanti dal piano di campagna.

- **rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua**

AQP richiama in merito il PIANO DIEMERGENZA "Impianti di Depurazione" Servizio Prevenzione e Protezione – Bari - Impianti di Depurazione redatto da AQP. Esplicita quindi il caso di piccola perdita (50 litri o meno) e quello di grande perdita (maggiore di 50 litr).

- **valutazione della sensibilità ambientale dell'aree interferite, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell'ambiente naturale**

AQP evidenzia che la Valutazione della sensibilità ambientale dell'area interessata dall'intervento è stata valutata alla luce dell'analisi del Quadro di Riferimento Programmatico e considerando i vincoli presenti (cita strumenti di piano quali PPTR, PAI, Aree protette, Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), IBA,Strumento Urbanistico), evidenziando inoltre "*la sostanziale assenza di vincoli di particolare pregio per l'area di intervento*" sulla base dell'analisi condotta. Si affida in definitiva, per la determinazione della sensibilità ambientale, al quadro di riferimento programmatorio (analisi già in passato proposta) e non conducendo specifici approfondimenti diretti.

- **fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a - in particolare - a polveri, rumore, stoccaggio e gestione dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque**

Per ciascuna componente ambientale vengono presentate le misure di mitigazione e contenimento (dalla pagina 7 alla 11 del documento).

- **valutazione degli effetti connessi/indotti, in fase di regime, dalle trincee drenanti da considerarsi unitamente a quelle già realizzate, relativamente a territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio ed interazione trai i fattori elencati**

AQP richiama che l'area di intervento ricade all'interno di aree disciplinate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia come aree soggette a tutela quali-quantitativa. Il RR 13 del 22/05/2017

REGIONE PUGLIA

prevede che siano condotte specifiche indagini di dettaglio in relazione al corpo idrico ricettore. Ed indica come sarà garantita la rigenerazione delle caratteristiche di qualità delle risorse idriche sotterranee. Conclude quindi che "*Gli effetti della realizzazione delle vasche drenanti nei riguardi di ulteriori componenti (patrimonio culturale, paesaggio, beni materiali) può ritenersi trascurabile, trattandosi di un' area praticamente esente da vincoli di natura paesaggistica ed ambientale come già relazionato*".

- **in considerazione della tipologia di intervento, siano descritte le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria**

Esplicita quindi gli elaborati in cui possono riscontrarsi le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria e rimanda agli stessi:

- Disciplinare di gestione ordinaria (All. B 2.1.B)
- Disciplinare di gestione di emergenza (All. B 2.1.G)

- **gli interventi da attuarsi, nel caso di scarico di extraportate, al fine di garantire la funzionalità e durata di efficienza dei bacini disperdenti**

Quanto richiesto trova soluzione, per AQP, nell' Istruzione Operativa S.G.I. denominata IST/BUDGE/01 "Gestione delle condizioni anomale e di emergenza e sugli Impianti di Depurazione" (Rev. 0 del 02/10/2012). La stessa riporta le azioni da adottare in presenza di refluo anomalo di tipo quantitativo in ingresso ai depuratori e fornisce riscontro ad una situazione di potenziale criticità.

- **siano descritte le azioni previsti per evitare l'occlusione dei pori e la riduzione della permeabilità del suolo, indicandone modalità ed il relativo piano di manutenzione**

Le possibili anomalie individuabili per le trincee drenanti sono riconducibili all'occlusione dei pori e alla riduzione della permeabilità del suolo e per tali anomalie si prevedono ispezioni da parte di personale specializzato con periodicità semestrale e/o al verificarsi di eventi meteorici significativi.

- **sia data evidenza dei sistemi individuati per scongiurare il ruscellamento superficiale, in caso di apporti meteorici, delle acque nelle aree limitrofe**

In merito AQP evidenzia che le scarpate delle trincee saranno rivestite con geostuoie per aumentare la resistenza all' erosione causata dalle piogge e dalle acque di ruscellamento, fornendo altresì le modalità di esecuzione. Evidenzia inoltre che sarà controllata periodicamente (con personale tecnico esperto), l'integrità delle superfici a vista mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.

- **sia trasmesso un piano di monitoraggio che indichi l'insieme di azioni da attuarsi al fine di verificare l'efficienza dello scarico e gli effetti dello stesso sulle matrici ambientali coinvolte**

In merito a ciò viene consegnato il Piano di Monitoraggio Ambientale richiesto, allegando il documento "ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf" al quale si rimanda.

Pareri ed Osservazioni agli atti:

- parere ARPA del 09/12/2020 con cui la suddetta Agenzia richiede l'assoggettamento a VIA della proposta progettuale e indica specifiche prescrizioni per le quali si rimanda allo stesso parere ARPA. Nella stessa nota viene richiamato ed allegato inoltre il parere ARPA del

REGIONE PUGLIA

03/07/2019, con il quale si evidenzia che è possibile approvare e validare il Piano di Monitoraggio Ambientale con determinate prescrizioni per le quali si rimanda alla nota ARPA prot. 0049483 del 03/07/2019;

- parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (prot. AOO_075/0012947 del 11/12/2020), con cui la Sezione esprime parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n.13/2017, formulando comunque prescrizioni per le quali si rimanda al parere stesso e la cui ottemperanza risulta a carico del RUP;
- parere della ASL Bari (prot. 177417 del 15/12/2020), con cui si esprime il parere favorevole.
- parere di Autorità di Bacino Distrettuale, prot. n. 22621 del 23.1.2020.
- Osservazioni del Comune di Rutigliano, prot. n. 0007831 del 18.06.2020.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- sia dimostrato in maniera inoppugnabile il rispetto delle distanze dello scarico in Lama San Giorgio delle fasce di rispetto da opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano (500m) e da opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo e domestico (250m) (vedi Osservazioni Comune di Rutigliano, prot. n. 0007831 del 18.06.2020);
- prima dell'inizio dei lavori, sia realizzata una cartografia che rappresenti il deflusso della falda idrica, sia con riferimento all'area ricadente in Casamassima che all'area ricadente in Rutigliano, al fine di individuare, in accordo con ARPA Puglia, i “pozzi spia” da impiegarsi per il monitoraggio della qualità della/e falda/e, anche in relazione ai pozzi già presenti nell’intorno dell’impianto e relativi scarichi. I pozzi spia così individuati dovranno essere realizzati contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto;
- prima dell'inizio dei lavori, sia dimostrata la necessità tecnica di impiegare materassi reno nell'alveo della Lama, per la superficie proposta, dando evidenza delle portate e della velocità attesa di immissione del flusso del refluo in Lama e dell'entità dei fenomeni erosivi paventati connessi ad deflusso;
- in considerazione del primo punto, al fine di minimizzare l'interferenza con la vegetazione presente e non inficiare le caratteristica di naturalità della Lama, ove non fosse tecnicamente consentito il non impiego dei materassi reno, sia valutata e proposta una riduzione al minimo della superficie interessata dall'installazione degli stessi;
- in considerazione della vegetazione naturale presente, sia valutata una riduzione e/o differente distribuzione della superficie da destinare al bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama;
- prima dell'inizio dei lavori, anche in considerazione di quanto emerso dagli approfondimenti di cui ai punti precedenti, sia eseguito un puntuale censimento delle specie erboree ed

REGIONE PUGLIA

arbustive direttamente ed indirettamente interferite dalla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla messa in opera del bacino di fitodepurazione, l'opera di restituzione realizzata in Lama, e la messa in opera dei materassi reno, e sia prodotto un apposito report corredato da acquisizione fotografica per ciascuna specie censita.

- prima dell'inizio dei lavori, sia prodotta apposita tavola grafica, che in ragione delle modalità di esercizio dello scarico di troppo pieno, indichi il tratto della lama interessato dal deflusso idrico, anche in considerazione di quanto emerso delle valutazioni di cui ai punti precedenti;
- prima dell'inizio dei lavori sia data ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Puglia, prot. n. 22621 del 23.11.2020;
- siano attuate tutte le azioni per la gestione dei rischi per la salute umana indicate all'interno del Piano di Emergenza "Impianti di depurazione" Servizio Prevenzione e Protezione – Bari – Impianti di Depurazione;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello studio di prefattibilità ambientale "*ED.02 Studio pref amb.pdf*" – Progetto P1606 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 18 fino a pag. 22, nonché nella Relazione preliminare ambientale "*ED.17 Relazione preliminare ambientale.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 34 fino a pag. 41, nonché nell'elaborato denominato "*ED.20 Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 7 fino a pag. 8; dovrà ulteriormente rispettarsi ed attuarsi quanto indicato nell'elaborato "*ED.26 Relazione sulla gestione provvisoria.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, alla pag. 25;
- sia attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale consegnato e denominato "*ED.10 PdMA.pdf*"– Progetto P1606 – e , fermo restando l'adeguamento ad ogni indicazione e prescrizione fornita da ARPA e a cui il proponente dovrà puntualmente attenersi;
- prima dell'inizio dei lavori, il progetto di monitoraggio ambientale sia integrato e definito con ARPA Puglia;
- prima dell'inizio dei lavori, sia trasmesso e concordato con la Sezione Risorse Idriche un adeguato programma di manutenzione per garantire la funzionalità nel tempo delle trincee disperdenti nonché della condotta di scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti con recapito finale in Lama San Giorgio, nonché del bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama.
- in considerazione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l'analisi ecotossicologica dei suoli al fine di monitorare il rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AQP;
- al fine di garantire il monitoraggio della funzionalità delle trincee drenanti, dovrà essere installato un sistema che consenta la misurazione e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, di almeno i seguenti parametri:
  - un misuratore di livello ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico;

REGIONE PUGLIA

- un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue;
- un data logger a 8 canali;
- un quadro elettrico di campo;

- venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà esse definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano;
- è necessario realizzare il PMA con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamento all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse. Il PMA dovrà tener conto delle prescrizioni già espresse nella nota ARPA prot. n. 49483 del 03/07/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Marica Bruno**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Inf. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio **Ing. Tommaso Farenga**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

A mezzo PEC

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via, Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 535 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)". Comune di Casamassima (BA). Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. Richiesta integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale. [VG296-20]
Rif. Nota prot. n. AOO_089-06/10/2020/11781| prot. AdB-DAM n. 19007 del 06/10/2020.

In riscontro alla nota prot. n. AOO_089-06/10/2020/11781 (acquisita agli atti con prot. n. 19007 del 06/10/2020) e con riferimento ai progetti degli interventi indicati in oggetto,

- *visti gli elaborati progettuali consultabili all'indirizzo web* http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*;*
- *visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n.39 e successivi aggiornamenti per i territori comunali di Casamassima e Rutigliano (BA);*
- *viste le Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. (N.T.A.);*
- *vista la cartografia IGMI alla scala 1:25.000;*

premesso che:

1) con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;

2) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, in base alle norme vigenti, esercita le funzioni e i compiti in materia di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relativi alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54, 65 e 67 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);

3) l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3];

4) il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. In data 13/10/2020, con decreto n. 540 del Segretario Generale, sono state adottate le *Misure di Salvaguardia* che vigono negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI e che decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI;

rilevato che:

- il procedimento *Verifica di assoggettabilità a VIA* in oggetto è stato attivato per due distinti interventi da attuare per il potenziamento e il completamento del depuratore di Casamassima (BA). La documentazione progettuale resa disponibile al link innanzi indicato contiene gli elaborati:
  - del Progetto Definitivo dei "*Lavori di potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)*" (intervento cod. P1368). Il progetto definitivo descrive le opere necessarie al potenziamento e adeguamento della linea acque e della linea fanghi, la costruzione di 2 trincee drenanti, in area adiacente all'impianto esistente, per il potenziamento del recapito individuato sul suolo, nonchè le opere accessorie necessarie per l'adeguamento degli impianti e dei manufatti accessori. L'impianto è proporzionato per la produzione di reflui depurati conformi ai requisiti previsti (tab. 4 dell'allegato 5) per lo scarico sul suolo;
  - del "*Progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio*" (intervento cod. P1606). Il progetto in parola illustra le opere necessarie a dotare l'impianto di depurazione di Casamassima di uno scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento e il collegamento

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

dell'impianto di depurazione al corso d'acqua individuato quale recapito delle acque reflue depurate. Nello specifico, il progetto prevede la posa in opera di condotte quasi interamente in sede stradale (SP 179) nei territori comunali di Casamassima e Rutigliano, e la realizzazione, in prossimità del recapito, di un bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e di un manufatto per la restituzione in alveo dei reflui depurati;

rilevato, inoltre, che:

- il sito su cui sorge l'impianto di depurazione e il tracciato della condotta per lo scarico di troppo pieno, da realizzare nel territorio comunale di Casamassima, interferiscono con due impluvi rappresentati sulla mappa del reticolo idrografico che accompagna la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia e sulla mappa del reticolo idrografico posta a corredo del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- il sito su cui è prevista la costruzione del bacino di fitoduperazione e del manufatto di restituzione delle acque ricade a meno di 75 m da un corso d'acqua denominato "Lama San Giorgio", rappresentato sulla carta IGMI 1:25.000;
- l'intervento complessivo è soggetto alle disposizioni generali dell'art. 4 delle N.T.A. del P.A.I. e a alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle medesime Norme;
- le mappe di *Pericolosità idraulica* allegate al PGRA non individuano ambiti perimetrati soggetti alla disciplina delle Norme di Salvaguardia citate in premessa (punto elenco n.4);

considerato che:

- le opere contemplate nei progetti in questione sono finalizzate all'ampliamento e al potenziamento di infrastruttura pubblica esistente, deputata al servizio di depurazione delle acque reflue urbane e risultano consentite ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., purchè realizzate in condizioni di sicurezza idraulica da individuare a mezzo di studio idrologico e idraulico;

considerato, inoltre, con riferimento ai "*Lavori di potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)*" (intervento cod. P1368), che:

- il progetto definitivo è comprensivo dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica (*Elaborato ED.22*) predisposto in riscontro alla richiesta integrazioni effettuata dalla scrivente Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3773 del 26/03/2019. I risultati dello studio in parola evidenziano che l'area oggetto di intervento è in condizioni di sicurezza idraulica, risultando esterna all'impronta della piena duecentennale;
- nella relazione Geologica allegata al progetto definitivo sono anche valutate le possibili interferenze con gli acquiferi soggiacenti il sito di intervento. Lo studio esclude la presenza di falde superficiali e individua un acquifero profondo rispetto al quale è verificata la sussistenza di un franco di 87 metri tra la quota del piano campagna il tetto della falda;

considerato, inoltre, con riferimento al *Progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio"* (intervento cod. P1606), che:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- il progetto è corredato di uno Studio idrologico e idraulico (*Elaborato ED.03*) che è teso a valutare le condizioni di pericolosità idraulica dell'area di ubicazione del manufatto di scarico del collettore. Lo studio basa le valutazioni sulle informazioni idrologiche e idrauliche tratte dallo "*Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico interessato dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2005 nelle province di Bari e Brindisi*" redatto dalla Autorità di Bacino della Puglia. Nella relazione di compatibilità prodotta non sono indicati gli estremi della nota di richiesta di dati formulata alla scrivente Autorità di Bacino e della nota di trasmissione delle informazioni inerenti la lama San Giorgio. Le valutazioni prodotte indicano che per eventi di piena di 200 anni, il manufatto di scarico non aumenta le condizioni di pericolosità idraulica, risultando viceversa potenzialmente interessato dalle piene aventi tempo di ritorno di 500 anni;

- ancorchè la funzione assolta dal collettore sia di carattere emergenziale, con possibile esercizio non continuativo dello scarico, è comunque necessario che siano eseguiti approfondimenti in ordine alla officiosità del corso d'acqua individuato quale recapito e alle intersezioni con la viabilità (in particolar modo le intersezioni a raso), al fine di garantire la sicurezza della circolazione e la salvaguardia delle condizioni igienico-sanitarie del recapito, e in ordine alla verifica delle condizioni di tutela qualitativa dell'acquifero e della distanza del recapito da eventuali derivazioni idriche presenti;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime:

- parere favorevole di compatibilità al PAI per le opere contemplate nel progetto definitivo dei "*Lavori di potenziamento del depuratore e del recapito finale a servizio dell'agglomerato di Casamassima (BA)*";

- parere preliminare favorevole in merito all'intervento contemplato nel *Progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio*, con riserva della espressione del parere finale di compatibilità al PAI a seguito di esame del progetto definitivo corredato di tutti gli elaborati previsti dalla norma vigente e comprensivi degli approfondimenti di seguito specificati:

  1) siano predisposti dettagliati particolari costruttivi del bacino di fitodepurazione e le eventuali modalità di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti;

  2) sia accertata la disponibilità delle aree investite dalla corrente idrica scaricata dal collettore, specie in assenza di contemporanei deflussi dell'alveo ricevente;

  3) siano previste, se necessarie, opere di adeguamento degli attraversamenti a raso della Lama, al fine di garantire in rispetto della officiosità dei manufatti di attraversamento in condizioni di transito della piena ordinaria ovvero della massima portata di scarico, qualora questa risulti maggiore della portata ordinaria. Tali opere non devono determinare riduzione della naturale capacità di deflusso del corso d'acqua;

  4) siano previste opere idonee a scongiurare l'insorgere di possibile formazione di zone di ristagno ed accumulo delle acque trattate lungo il reticolo ricevente, a valle dello scarico;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

5) lo studio di compatibilità idraulica sia corredato di analisi idrauliche di dettaglio atte alla verifica delle previste nei casi indicati innanzi (ai punti 4 e 5) nonché di verifiche di stabilità allo scalzamento, in caso di piena, dei gabbioni da posare in opera nell'alveo del corso d'acqua ricettore, in corrispondenza del manufatto di scarico. Gli approfondimenti devono riguardare anche le modalità con cui si intende evitare la interferenza tra il manufatto di scarico e la corrente idrica della piena cinquecentennale;

6) sia valutata la permeabilità dei terreni lungo la lama interessata dall'eventuale passaggio dei reflui depurati in modo da verificare la sussistenza di un adeguato franco di sicurezza rispetto alla falda idrica sotterranea;

7) sia verificata la sussistenza di adeguata distanza tra il manufatto di restituzione delle acque reflue depurate e le opere di derivazione delle acque sotterranee, con particolare riguardo a quelle destinate al consumo umano.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica
Ing. Vito Gigante
Tel. 080 9182253

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22621/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA_535: Proponente Acquedotto Pugliese SpA - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di "Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)".

Con riferimento alla nota prot. AOO_089 n. 5546 del 06/05/2020, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3608 del 06/05/2020, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.
La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File	MD5
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 1_Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2019 n.1196.pdf	eddc632e5ad88b50145fa472f86d6399
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 2_P1368 Disciplinare gestione ordinaria (ALL. B 2.1.B).pdf	4d61156461c8b3af70ee01d39037e1e7
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 2_progetto preliminare scarico lama S.Giorgio P0069.rar	f58edb6d0ee5049aba3eb6d673e6b506
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 3_P1368 Disciplinare Emergenza (ALL.B 2.1.G).pdf	abd9c8bccb6b74385d9646f168a16851
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 3_Verbale riunione Prefettura 21 07 2014.pdf	37df46e28c7f71c29be89ebfd06b97be
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All. 4_P1368 Istuzione Operativa IST_BUDGE_01.pdf	4592904d65e494897512c24ec814adbf
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\All.1_P1368 Piano di Emergenza Impianti di depurazione.pdf	60325b911bba2146ad2a52c78ec47876
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m	c610f3b528586277775854 59f0f4cb26
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\P1368 Relazione controdeduzioni.pdf.p7m	0d907923eee02af1173f9f43cbcf7720
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\P1368_P1606_Nota - U - prot. 73795 del 19112020_Trasmissione integrazioni proc ASS.pdf	836fd19b65d2747241ec3e1e2894f208
progetto\ID VIA 535_AQP CASAMASSIMA_Documentazione integrativa\P1606_2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf.p7m	b0730c4e52156cd4cd053fecd8c98fb1

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\CASAMASSIMA 9.5.2017-DD2520_Autorizzazione Emissioni.pdf	51235f4ab570a267fcdae0bdeacde805
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\Deliberazione Giunta Regionale 1196_2019.pdf	eddc632e5ad88b50145fa472f86d6399
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\Determina Regione Ecologia 127_2016.pdf	ca044cf37cea29cbf3e0ba7748afc912
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\Determina Regione Ecologia 145_2009.pdf	1f73e645bdfba5bcf1f0cdf22a166f96
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\Determina Regione Risorse Idriche 147_2019.pdf	49bbdc574bcc8b09e9979767868d0bcc
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 P1606_Nota - U - prot. 28273 del 29042020_Istanza ver assogg a VIA.pdf	3217cbe6fb20f7de79fbddd4909beefb
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.00_Elenco Elaborati.pdf.p7m	69e6dbf39012ab4dac74c985d04310b6
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.01_Relazione tecnica illustrativa.pdf.p7m	4bd1dbc924453afcd4e0e9d5581820c7
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.02 Relazione tecnica di processo biologico.pdf.p7m	f99f3f65c060bfea60bb23740e59a17f
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.03 Relazione Idraulica.pdf.p7m	c3e26b320cab310059be81b693a6d7cf
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.04 Relazione di dimensionamento impianto di deodorizzazione.pdf.p7m	2966d0bea24664f345eef4f271077b0a
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.05.1_Allegati alla relazione geologica - INDAGINI GEOGNOSTICHE A SUPPORTO DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE.pdf.p7m	f9b03809d291aa85fe960230c3b4cdd0
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.05.2_Allegati alla relazione geologica CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA.pdf.p7m	cb3f333440de81511d4757265b318caf
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.05_Relazione_Geologica.pdf.p7m	97753bbaf0ef945037d06dbb4edf04de
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.06_Relazione_Geotecnica.pdf.p7m	8092b37cf3fbd4e1e3d2a42e5cee26dc
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.07_Relazione dei calcoli strutturali di base.pdf.p7m	ebaeff38bac25e9fd018dfa6674fa5b5
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.08 Relazione tecnica impianti elettrici.pdf.p7m	fc0a8427863eecc433c8f697eea618da
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.09 Elenco utenze elettriche .pdf.p7m	7e731aef21d86edb583513ea2ad083c4
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale apparecchiature elettromeccaniche.pdf.p7m	c041bc57f948cf5a476f518a47142dfe
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.2 Disciplinare descrittivo e prestazione opere civili.pdf.p7m	d55604b3a50040ac10eab06a54a85f03
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.3 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici impianti elettrici.pdf.p7m	805c33aa2c30867756ca14efc57146cd
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.11 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m	325dc12ff3b18d70b16b7fc59151260d
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.12 Analisi dei prezzi unitari.pdf.p7m	255d292f1ca551922b4bf0899959fecb

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.12a_Incidenza manodopera.pdf.p7m	c0ada7988a8b136d5de6b19679192b0d
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.13 Computo metrico estimativo.pdf.p7m	da728fa7d10db8aeeaf0a7f808fbe3b4
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.14_Quadro Economico.pdf.p7m	39e0e871abc04522edc47c489ebcf4fc
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.15_Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m	26c1146b45100a2113cf7305ce95ae5e
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.16.1_Tavole_Vincolistica.pdf.p7m	012eeaad8122fe6cccaa4ee1ea132af7
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.16_Relazione di conformit… ambientale.pdf.p7m	4aeac423533d63b712fd4ee734890788
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.17_Relazione preliminare ambientale.pdf.p7m	2fd2e419c35a569a5e50ac8df03682df
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.18_Relazione Paesaggistica I.D. di Casamassima.pdf.p7m	4c96b0605bb7ee4a9584542ce1c7b5b9
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.19_Valutazione previsionale impatto acustico.pdf.p7m	f03fb07b914911b5c47016e001aa1ea5
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.20_Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf.p7m	8d1c63346780ce050ff70c3399c7a2c3
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.21_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m	04b5ce726173da5c7b82c7f09eb6df9d
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.22_Studio di compatibilit… idrologico-idraulico.pdf.p7m	9474f46c6b8fb7bca6d4f0a3a2d429c7
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.23_Relazione gestione delle materie provenienti dagli scavi.pdf.p7m	2d2632253bbfca3422d14f760aff9116
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.24_Cronoprogramma dei lavori.pdf.p7m	0731656dc5eeea80a954956b52465326
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.25_Relazione sulle interferenze della gestione.pdf.p7m	a8777b9277acd9000cff7e1dbbbda755
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.26_Relazione sulla gestione provvisoria.pdf.p7m	6ab991f73a74f0c15fa49e0801cecf95
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 01 Corografia.pdf.p7m	d5d710e4c67335a514835ced862b9891
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 02 Planimetria generale impianto esistente.pdf.p7m	29f9867c3b02e9b74d8100dc6c20cef3
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 03 Planimetria generale impianto esistente con collegamenti idraulici.pdf.p7m	99790319d565cbac94b84d07d28e537d
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 04 Schema a blocchi esistente.pdf.p7m	004b95c93be88942d211d433d4b85b89
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 05 Profilo idraulico linea acque e fanghi esistente.pdf.p7m	b10a3e9fbcedaac0c92a94d9b9502411
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.1 Schema a blocchi impianto elettrico esistente.pdf.p7m	ded863d6c61d9d31c9bba562ddc4e932
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.2 Planimetria generale impianto utenze elettriche esistenti.pdf.p7m	f1be5b2eed90f91dede6aa5626c95f6c
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.3 Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra.pdf.p7m	d5967abe12be6f2481aa969ec28fb705
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.4 Schema unifilare impianto elettrico esistente.pdf.p7m	7b10946f35d7b2595a081e2a2acd3130

progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 01 Planimetria impianto di progetto.pdf.p7m	aaaefcde659c4779bb5c5c949acd6673
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 02 Planimetria dei collegamenti idraulici di progetto.pdf.p7m	b3f2d02dcb0c913e0eb356220dec3111
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 03 Schema a blocchi di progetto.pdf.p7m	018c13ca4546df065faf9ef812a01d4b
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 04 Profilo idraulico di progetto linea acque e fanghi.pdf.p7m	896cafe9ab0589da0395da400162ea54
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.1 Schema a blocchi impianto elettrico di progetto.pdf.p7m	0308a7d7aa9a26754b83580c21c1b889
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.2 Planimetria generale impianto utenze elettriche di progetto.pdf.p7m	624ed52c975d347d67e9ed2894119b3a
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.3 Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra.pdf.p7m	aacd83b57233470eba246c04a6039ba3
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.4 Schema unifilare impianto elettrico di progetto.pdf.p7m	15c4b675c605e03075b1cbb5f907ec3e
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.1 Nuovo locale pre-trattamenti - Architettonici - montaggi elettromeccanici.pdf.p7m	1054ae19bcc6e2b088c8fd9d01c45cd4
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.2 Nuovo locale pre-trattamenti - Esecutivi strutturali - pianta fili fissi.pdf.p7m	b21482d3e74899c8620bf9e3ade6fcb2
progetto\IDVIA_535_AQP_Casamassima\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.3 Nuovo locale pre-trattamenti - Esecutivi strutturali - carpenteria e armature platea inferiore e vasca dissabbiatura.pdf.p7m	3ca3be262a214daeaef03f132787b541
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.00 El Elab.pdf.p7m	7570e15d5d4687b93621fb636a3a49e9
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.01 Rel tec ill.pdf.p7m	73bda335857000e945eaaf312f3665c9
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.02 Studio pref amb.pdf.p7m	82bdc56409f76ca0f44a157487ce2846
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.03 Studio comp idr.pdf.p7m	38c97505272240567a841da54b74bb5c
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.04 Rel paesagg.pdf.p7m	b9f05d95e4fb89b3202268d99d15decd
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.05 Rel geol e geot.pdf.p7m	215d1c1a39cee4cf95698429e9999ac6
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.06 PSC-PP.pdf.p7m	666e28ad20c5340e2728aafab59f6283
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.07 Calc somm.PDF.p7m	e10dacf7fd9b3bc909b9205815fb98c7
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.08 QE.pdf.p7m	3d5f045db908db999729def06636d38c
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.09 PPE.pdf.p7m	fb7923693df14afe123ed887fb6ac292
P1606\P1606 ED firmati digitalmente\ED.10 PdMA.pdf.p7m	ff1734f2ac7de44e38fe0d5634381a12
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.01 Inq.pdf.p7m	2392bb6dac4d49c76328e1e7939ca3b8
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.02 Inq foto.pdf.p7m	80e55265e942500ea95f6394662a2eeb
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.03 Ril.pdf.p7m	1bd5dd12e3af3c23ecc058be5ffdee8e
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.04 Cor int.pdf.p7m	33cc6e9abc99f27ee8e0939ea6d0879d
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.05 Prof.pdf.p7m	838692d9301471eddb5c4d23b0a851dc
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.06 Op art.pdf.p7m	f9fd59e98bd186e0b51ca643d1bfd96a
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.07 Man rest.pdf.p7m	d8ff4f9779c38374e62fe5044ffefb79
P1606\P1606 EG firmati digitalmente\EG.08 Car paes.pdf.p7m	51931a9621da4932e72c30a89ae39825

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince quanto di seguito esposto.
Le opere di progetto riguardano gli interventi per:

- il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima;
- la realizzazione di due nuove trincee drenanti localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione;
- la realizzazione dello scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti, mediante prolungamento di una condotta di scarico, in parte già realizzata, e recapito finale in Lama San Giorgio.

Nello specifico gli interventi prevedono il potenziamento del comparto biologico dell'impianto di depurazione esistente nel comune di Casamassima e il relativo adeguamento a quanto previsto dal Regolamento Regionale della Puglia n.13/2017 ed alla Legge Regionale della Puglia n. 32/2018 in tema di emissioni odorigene. Inoltre gli interventi prevedono l'adeguamento ai parametri previsti dal D.M. n.185/2003.
Si prevede la realizzazione di nuove stazioni di trattamento ed il potenziamento delle esistenti come di seguito specificato:
- stazione pretrattamenti: sostituzione del filtro-coclee esistenti con altre idonee alla portata di progetto pari a 5 Qm;
- raddoppio dell'attuale stazione di dissabbiatura e classificazione sabbie con relative soffianti a canale L'intera stazione sarà confinata entro locale con annesso impianto di trattamento dell'aria;
- comparto biologico: le attuali due linee (denitro-ossidazione) saranno integrate da una terza linea identica come volumetria alle esistenti per il trattamento della portata sino a 2,5 Qm;
- sedimentazione secondaria: realizzazione di un terzo sedimentatore DN16 al servizio della terza linea del comparto biologico;
- stazione di filtrazione meccanica dei liquami per un valore di portata pari a 2,5 Qm;
- potenziamento dell'attuale stazione di debatterizzazione con la sostituzione integrale del banco di lampade in maniera tale da ottenere un refluo con parametri rispondenti al D.M. n.185/2003;
- realizzazione della linea di emergenza per il surplus di portata eccedente i 2,5 Qm, costituita da gruppo di sollevamento, in adiacenza all'equalizzazione, vasca di accumulo del surplus, vasca di disinfezione e trincee drenanti quali recapito finale, da realizzarsi in adiacenza all'impianto di depurazione;
- copertura in vetroresina della vasca di digestione aerobica dei fanghi e relativo impianto di deodorizzazione;
- locale contenente lo scarrabile dei fanghi disidratati in adiacenza al locale della disidratazione meccanica dei fanghi;
- potenziamento dell'impianto elettrico al servizio delle nuove utenze.

Gli interventi di realizzazione della terza linea e quelli oggetto di potenziamento sono localizzati all'interno del sedime dell'impianto di depurazione esistente fatta eccezione per le trincee drenanti a servizio della linea di emergenza, le quali sono localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione. Le due trincee sono identiche e le dimensioni nette sono di mt. 80x 23,50 x 2,00 per una volumetria utile complessiva di 7.520 mc, oltre alla presenza di un franco di mt. 1,00.
Nel progetto P1606 risultano presenti gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio. L'area di intervento per questo progetto è ubicata nel comune di Rutigliano ed è localizzata in una zona a morfologia variabile, ad ovest dell'abitato (in agro Parco Vecchio). Si prevede di posare l'ulteriore tratto di condotta (DPE - DE 280 PN) interamente in sede stradale (SP179) (scavo di 1,80m), sino a giungere al manufatto di restituzione, con il supermento delle interferenze (metanodotto e condotta adduttrice ad uso irriguo). La condotta verrà posata in sede stradale dopo gli interventi di demolizione dello stesso e, seguendo uno scavo a sezione ristretta di 1,80 m di larghezza in sommità e di 1,10 m al fondo scavo, perverrà al recapito finale. Successivamente si procederà al ripristino del manto stradale e dell'ossatura divelta. Per il rilascio in alveo delle acque depurate si prevede la realizzazione in un'area in sinistra idraulica della Lama San Giorgio, di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno della Lama San Giorgio. L'opera di restituzione disporrà di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso di cui si prevede, nel tempo, l'attecchimento con specie tipiche (arundodonax) della vegetazione riparia della Lama San Giorgio. Dalla sponda della Lama le acque confluiranno quindi attraverso una gabbionata spondale per essere poi rilasciate in subalveo. Quest'ultimo, onde evitare fenomeni erosivi connessi al deflusso, verrà opportunamente rivestito con materassi reno, attraverso i quali le acque si infiltreranno, fino a quando verranno rilasciate nell'alveo di più incisa conformazione morfologica.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto**".
La figura è di transizione tra la disposizione radiale della conca di Bari, l'anfiteatro della piana degli olivi secolari di Ostuni e i mosaici arborati della valle d'Itria. In questa figura la piantata olivata lascia il posto alla coltivazione del vigneto, soprattutto nei territori di Rutigliano e Noicattaro, che si declina nella forma aggressiva e paesaggisticamente dequalificante del tendone. Il paesaggio agrario si caratterizza sulla costa per la presenza del sistema a reticolo dell'orto irriguo ancora chiaramente leggibile, malgrado il forte impatto dovuto alla

realizzazione degli assi di scorrimento costieri. Tale sistema, centrato su Mola, è caratterizzato da una teoria di strade perpendicolari alla costa, note come "capodieci", che suddividono in modo regolare tutto l'agro e che risalgono all'epoca angioina. Qui gli agricoltori del passato intrapresero una lotta continua per trasformare in campi fertili un territorio in gran parte sterile perché pietroso, scarso di risorse idriche e troppo vicino al mare. Il risultato è un paesaggio caratterizzato da una peculiare articolazione del mosaico agrario e dei manufatti costruito attraverso l'uso sapiente della vegetazione e costituito da una successione parallela alla costa di barriere frangivento (filari di olivo o di fico o di fico d'india, anche alternati fra loro) poste a ridosso di alti muri di recinzione a secco. Questo sistema è integrato dall'antica rete di captazione dell'acqua di falda, le norie, oggi non più utilizzabili. Il paesaggio rurale presenta un alto grado di alterazione dei suoi connotati tradizionali per l'uso di tecniche intensive di coltivazione dell'uva dal tavola, quali il tendone coperto con film di plastica. Fenomeni di abbandono si possono trovare nella fascia pedemurgiana, dove le componenti seminaturali caratterizzano i mosaici agricoli. L'abbattimento degli alberi connesso all'introduzione di colture irrigue e di tendoni per l'uva da tavola, l'allargamento della statale Adriatica e l'urbanizzazione selvaggia del litorale, ha trasformato radicalmente il paesaggio rurale degli orti costieri di cui non rimangono che pochi frammenti.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Torrente Valenzano** e dal corso d'acqua **Torrente Chiancarello** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR**;**
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici "**Lame e gravine**" ed in particolare dalla Lama San Giorgio disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, gli interventi di potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione esistente si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di depurazione di Casamassima, fatta eccezione per le trincee drenanti, le quali saranno localizzate subito a Nord in adiacenza all'impianto di depurazione esistente. Il proponente afferma che "*la particolare conformazione morfologica dell'area all'interno della quale è ubicato l'impianto di depurazione è tale che le opere fuori terra non risultano visibili in maniera diretta da punti di osservazione esterni ad essa. A questo proposito gli unici punti dai quali è possibile osservare le strutture del depuratore sono localizzati in corrispondenza della strada comunale di collegamento tra gli abitati di Casamassima e di Cellamare. L'impatto visivo delle opere risulta quindi praticamente marginale in quanto si provvederà a perimetrare l'impianto con la piantumazione di specie arboree compatibili con l'area*".

Tuttavia gli interventi che interferiscono con il bene paesaggistico "Torrente Valenzano" ed in particolare quelli relativi al Locale Grigliatura e all'Impianto di deodorizzazione, comportando la realizzazione di opere edilizie nonché l'aumento di superficie impermeabile, risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.**

Inoltre gli interventi previsti per il rilascio nell'alveo di Lama San Giorgio delle acque depurate ed in particolare quelli relativi alla realizzazione del bacino di fitodepurazione, della gabbionata spondale, attraverso cui le acque confluiranno dalla sponda della Lama per essere poi rilasciate in subalveo, nonché il rivestimento dello stesso subalveo della Lama con materassi reno, comportando la realizzazione di opere non strettamente legate alla tutele del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, la rimozione di vegetazione erbacea, arborea o arbustiva risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, nonché con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.**

Difatti, l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis….

a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale…".
Inoltre, l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" prevede che "*In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica…".

Ciò premesso si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, **presenti elementi di criticità** con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.
Si evidenzia che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque **compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.** Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*
Pertanto, preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico Via prot. AOO_089 n. 453 del 13.01.2021, al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:

- l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "La Puglia Centrale".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si chiede, infine, al proponente, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
22.01.2021
07:39:26
UTC

La Dirigente della Sezione
(**ing. Barbara Loconsole)**

LOCONSOLE
BARBARA
22.01.2021
07:33:48 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 8 febbraio 2021, n. 2

CUP B91F18000310005 – Programma complementare di azione e coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 – Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014/2020 - Dott. Massimo Avantaggiato - Referente per il monitoraggio – Liquidazione e pagamento fattura FATTPA 1_21 relativa alle attività svolte nel periodo 01/01/2021-31/01/2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il d.lgs n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la L.R. del 30/12/2020 n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

Vista la L.R. del 30/12/2020 n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Vista la DGR n. 1601 del 19/09/2019 con la quale è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia dell'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali";

Vista la D.D. n. 37 del 15/10/2019 con la quale è stata delegata al Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività del Comitato Nazionale del Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020, ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale –

Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- L'*Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020* (rep. Atti n. 66/CSR), adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14 aprile 2016, ha stabilito che la gestione dei programmi afferenti l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea sia affidata ad una "governance multilvel".

- La suddetta Intesa prevede altresì che per i Programmi di Cooperazione Transnazionale vengano costituiti i Comitati Nazionali e i National Contact Point al fine di favorire l'attuazione e il coordinamento degli stessi Programmi sul territorio italiano.

- In sede di Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la Regione Puglia è stata individuata quale Co-Presidente - unitamente al MAECI – del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c.*

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 903 del 07/06/2017 è stato costituito il Comitato Nazionale del suddetto programma le cui attività sono state affidate alla gestione del Coordinamento delle Politiche Internazionali.

- Con nota prot. n. 6146 del 10/05/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 – ha comunicato al Coordinamento delle Politiche Internazionali l'approvazione e l'ammissione a finanziamento del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020".

- Con Deliberazione n. 1274 del 18/07/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Piano di attività e, nell'approvare la Bozza di Convenzione da stipulare con l'Agenzia per la Coesione Territoriale che regola i rapporti tra la stessa Agenzia e la Regione Puglia per l'implementazione delle attività inerenti il Comitato nazionale del programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014/2020, ha autorizzato il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere la suddetta Convenzione e ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del Comitato Nazionale del Programma, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie.

- Con nota prot. n. AOO_177/18/09/2018 n. 550 il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha inviato all'Agenzia per la Coesione Territoriale la Convenzione, sottoscritta dal Direttore del Coordinamento, e con nota prot. 11698 del 19/09/2018 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha restituito la suddetta Convenzione, debitamente controfirmata.

- Con Deliberazione n. 53 del 10/07/2017 il C.I.P.E. ha approvato il Programma Complementare di Azione e Coesione Governance c.t.e. dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020, destinando € 835.500,00 alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020 per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 - 31/12/2023).

- Le suddette risorse, interamente finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/14987) e, pertanto, a costo

zero per il Bilancio Regionale, sono destinate alla copertura delle attività in capo al Co-Presidente del Comitato Regionale – Regione Puglia – per la somma di € 679.500,00, e di quelle in capo al Vicepresidente – Regione Lazio – per la somma di € 156.000,00.

- Con nota AICT 1206 del 25 gennaio 2019 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha approvato la variazione della ripartizione delle risorse proposta dal Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO_177/000018 del 10/10/2019.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 18/07/2018 le risorse di cui alla succitata Delibera C.I.P.E. n. 53/2017 sono state iscritte in Bilancio solo per la parte relativa alle prime tre annualità (2018/2019/2020), per un totale di € 381.662,50, sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa, ed è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 329 del 26/02/2019 è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019 ed è stato istituito, tra gli altri, il seguente capitolo di spesa:

C.R.A.	**Capitolo di spesa**	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica da Piano dei conti finanziario**
44.01	**U1902028**	*Spese dirette della Regione sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020 – Lavoro flessibile – Collaborazioni coordinate continuative - Retribuzioni*	19.2.1	U.1.1.1.1

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 18/03/2019:

  - è stato indetto avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa, per l'espletamento di attività di supporto al Comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 31/12/2023 e con compenso annuo lordo, previsto per ciascuna unità, pari a € 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) comprensivi di ogni onere a carico della Regione;

  - è stata accertata sul capitolo di entrata n. 2130042 "Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020" la somma complessiva di € 450.000,00;

  - è stata impegnata sul capitolo Capitolo di spesa: 1902028 "*Spese dirette della Regione sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020 – Lavoro flessibile – Collaborazioni coordinate continuative – Retribuzioni*" la somma di € 72.000,00 per l'anno 2020;

  - è stato approvato lo schema di Bando unitamente al modello di proposizione della candidatura e alle dichiarazioni di incompatibilità da compilare in caso di sottoscrizione del contratto.

- in data 18/04/2019 il suddetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P. n. 43 del 18/04/2019, indicando le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione quale termine ultimo per la presentazione delle candidature.

- con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 06/05/2019 è stata nominata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del R.R. n. 11 del 2009, la Commissione esaminatrice per l'espletamento della procedura di valutazione delle candidature pervenute in relazione al predetto Avviso pubblico.

- con nota prot. AOO/177/2019/433 del 11/06/2019 la Commissione esaminatrice, concluse le attività di valutazione delle candidature pervenute, ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, la documentazione relativa alla procedura di selezione svolta ed i relativi verbali.

CONSIDERATO CHE:

- Con D.D. n. 27 del 19/06/2019 sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice, ivi inclusa la graduatoria finale di merito, e sono stati nominati vincitori della procedura di selezione, tra cui il Dott. Massimo Avantaggiato, risultato vincitore della selezione per il Profilo C – Referente per il Monitoraggio.

- In data 27 giugno 2019 il Dott. Massimo Avantaggiato ha sottoscritto con il Coordinamento delle Politiche internazionali un contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa (n. repertorio 022076/2019) per lo svolgimento delle attività riportate nell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1 del del 18/03/2019.

- Per lo svolgimento delle suddette attività è previsto un compenso annuo lordo pari a € 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) comprensivi di ogni onere a carico della Regione il cui pagamento dovrà essere effettuato sulla base di una relazione presentata dal collaboratore al Coordinamento delle Politiche Internazionali, concernente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti nel periodo di riferimento.

VISTA la relazione presentata dal Dott. Massimo Avantaggiato in riferimento alle attività svolte nel periodo 01/01/2021 – 31/01/2021 (Prot. AOO_177/02/02/2021 n. 75).

VISTA l'approvazione della suddetta relazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020.

VISTA la Fattura Elettronica **FATTPA 1_21** emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (Prot. AOO_177/02/02/2021 n. 77) in riferimento alle attività svolte complessivamente dal 01/01/2021 al 31/01/2021, per l'importo totale di € 2.708,33 - di cui € 2.134,56 quale Imponibile previdenziale, € 85,38 quale Importo contributo del 4% alla cassa previdenziale (TC22 – INPS) e € 438,59 quale Imposta IVA (22%). La suddetta fattura allegata al presente provvedimento (All. 1) non sarà pubblicata in nessuna forma e sarà disponibile solo nei casi di richiesta di accesso agli atti nel rispetto della normativa vigente in materia

RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione e pagamento della suddetta Fattura Elettronica, registrata – in ottemperanza agli adempimenti richiesti dal sistema del MEF – nel Registro Unico delle Fatture (R.U.F.) al n. 774/2021.

Tutto ciò premesso, si propone di:

1. Procedere alla liquidazione e al pagamento della Fattura Elettronica **FATTPA 1_21** (All. 1), emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (n. 774/2021 del Registro Unico delle Fatture).

2. Dare atto che la spesa de quo trova copertura nell'atto d'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 18/03/2019 sul capitolo di spesa: 1902028 "*Spese dirette della Regione sostenute*

per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020 – Lavoro flessibile – Collaborazioni coordinate continuative – Retribuzioni" – C.R.A.: 44.01 - Missione Programma Titolo: 19.2.1 - Codifica da Piano dei conti finanziario: U.1.1.1.1.

3. Dare atto che, con nota Prot. AOO_177/21/06/2019 n. 468, si è provveduto, come previsto dall'art. 1, comma 173, della L. n. 266/2005, alla trasmissione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti della Determinazione Dirigenziale n. 27 del 19/06/2019 – "CUP B91F18000310005 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per l'espletamento di attività di supporto al Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020". Approvazione esiti procedura di selezione e schema di contratto e nomina vincitori".

4. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a liquidare e pagare la Fattura Elettronica **FATTPA 1_21** (All. 1), emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (n. 774/2021 del Registro Unico delle Fatture), per l'importo totale di € 2.708,33 di cui:

   - € 2.134,56 quale totale Imponibile comprensivo del contributo del 4% alla cassa previdenziale (TC22 – INPS) pari a € 85,38;

   - € 438,59 quale Imposta IVA (22%) da versare direttamente all'Erario, come previsto dalle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*c.d. split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

5. Approvare la scheda anagrafico-contabile allegata (All. 2) al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile solo nei casi di richiesta di accesso agli atti nel rispetto della normativa vigente in materia.

6. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento secondo le modalità stabilite nella sezione "Adempimenti contabili" e nella scheda anagrafico-contabile allegata (All. 2) al presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio Vincolato – Esercizio 2021

C.R.A.: 44.01

Causale: liquidazione e pagamento Fattura Elettronica FATTPA 1_21 (All. 1), emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (n. 774/2021 del Registro Unico delle Fatture) e relativa alle attività svolte dal 01/01/2021 al 31/01/2021, per l'importo totale di € 2.708,33 di cui:

- € 2.134,56 quale totale Imponibile comprensivo del contributo del 4% alla cassa previdenziale (TC22 – INPS) pari a € 85,38;

- € 438,59 quale Imposta IVA (22%) da versare direttamente all'Erario, come previsto dalle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*c.d. split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

Capitolo di entrata: n. 2130042 "Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020".

Piano dei conti finanziario: 2.1.1.1.1

Titolo Giuridico: Delibere C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2017

Atto di accertamento in entrata e di impegno: D.D. n. 1 del 18/03/2019

Capitolo di spesa: 1902028 "*Spese dirette della Regione sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020 – Lavoro flessibile – Collaborazioni coordinate continuative – Retribuzioni*"

Missione Programma Titolo: 19.2.1

Codifica da Piano dei conti finanziario: U.1.1.1.1.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'importo pari ad € 2.708,33 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta pertanto liquidabile ed esigibile;

- la spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento dei capitoli di spesa diretti della Regione connessi all'attuazione del Programma ENI CBC MED 2014-2020;

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 1902028;

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. n. 35 del 30 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti;

- Non ricorrono gli obblighi di verifica ex Art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29/09/1973 e ss.mm.ii.;

- Non ricorrono gli obblighi previsti in applicazione della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;

- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. N. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- Non ricorre l'obbligo della presentazione del DURC trattandosi di prestazione rientrante nel contratto di prestazione d'opera, autorizzato e certificato ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001;

- Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza o l'obbligo di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 con la pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico e del relativo contratto nella Sezione Amministrazione Trasparente;

- È stato assolto l'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/2001 con la pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico nella banca dati Perla PA – Anagrafe delle prestazioni;

- il contratto *de quo* non concorre alle spese di personale di cui all'art. 14, comma 7, della Legge 30 luglio 2010 n. 122, in quanto gravanti sui fondi del bilancio vincolato.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria
La Responsabile P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020
(dott.ssa Santa Vitucci)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi s'intende integralmente riportato, di:

1. Procedere alla liquidazione e al pagamento della Fattura Elettronica **FATTPA 1_21** (All. 1), emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (n. 774/2021 del Registro Unico delle Fatture).

2. Dare atto che la spesa de quo trova copertura nell'atto d'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 18/03/2019 sul capitolo di spesa: 1902028 "*Spese dirette della Regione sostenute per l'attuazione del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin 2014/2020 – Lavoro flessibile – Collaborazioni coordinate continuative – Retribuzioni*" – C.R.A.: 44.01 - Missione Programma Titolo: 19.2.1 - Codifica da Piano dei conti finanziario: U.1.1.1.1.

3. Dare atto che, con nota Prot. AOO_177/21/06/2019 n. 468, si è provveduto, come previsto dall'art. 1, comma 173, della L. n. 266/2005, alla trasmissione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti della Determinazione Dirigenziale n. 27 del 19/06/2019 – "CUP B91F18000310005 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per l'espletamento di attività di supporto al Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020". Approvazione esiti procedura di selezione e schema di contratto e nomina vincitori".

4. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a liquidare e pagare la Fattura Elettronica **FATTPA 1_21** (All. 1), emessa dal dott. Massimo Avantaggiato in data 01/02/2021 (n. 774/2021 del Registro Unico delle Fatture), per l'importo totale di € 2.708,33 di cui:

   - € 2.134,56 quale totale Imponibile comprensivo del contributo del 4% alla cassa previdenziale (TC22 – INPS) pari a € 85,38;

   - € 438,59 quale Imposta IVA (22%) da versare direttamente all'Erario, come previsto dalle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*c.d. split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

5. Approvare la scheda anagrafico-contabile allegata (All. 2) al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile solo nei casi di richiesta di accesso agli atti nel rispetto della normativa vigente in materia.

6. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento secondo le modalità stabilite nella sezione "Adempimenti contabili" e nella scheda anagrafico-contabile allegata (All. 2) al presente provvedimento.

7. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esclusi gli Allegati 1 e 2 che saranno disponibili solo nei casi di richiesta di accesso agli atti nel rispetto della normativa vigente in materia, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020 **dott.ssa SANTA VITUCCI**

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è immediatamente esecutivo;
c) è adottato in un unico originale, composto da n. 10 (dieci) facciate e dagli Allegati 1 (Fattura Elettronica FATTPA 01_21) e 2 (scheda anagrafico-contabile), composti rispettivamente da n. 3 (tre) e da n. 2 (due) facciate, firmate digitalmente, che sarà conservato agli atti del Coordinamento;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
e) sarà disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF
A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
(Dott.ssa Adriana Agrimi)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 febbraio 2021, n. 74

PSR Puglia 2014/2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 "Pagamenti Agro- climatico Ambientali" – Operazione 10.1.3 "Agricoltura conservativa". Disposizioni finali.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 22/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo e di Misura/Sottomisura, parificate a P.O. così come definite nell'atto di riorganizzazione del PSR 2014/2020.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 con decorrenza dal 15 novembre 2019 e fino all'insediamento del Responsabile.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454, del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 e del 06/09/2018 C(2018) 5917 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).*

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. *Codice dell'amministrazione digitale.*

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.*

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "*Piano di Coltivazione"* e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 *"Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 52 del 05/04/2016, pubblicata sul BURP n. 42/2016, che approva i Bandi 2016 per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) relative alle Operazioni 10.1.1"Produzione Integrata", 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli", e 10.1.3 "Agricoltura conservativa".

VISTA la DAG n. 55/2018 che, per l'Operazione 10.1.3 "Agricoltura conservativa", ha approvato l'elenco delle domande ammissibili agli aiuti e l'elenco delle domande in corso di verifica.

VISTA la DAG n. 306/2019, pubblicata nel BURP n. 110/2019, la quale per l'Operazione 10.1.3 "Agricoltura Conservativa" - Bando 2016, aggiorna gli elenchi delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e rinunciatarie agli aiuti, di cui alla DAG n. 55/2018.

VISTO il paragrafo 5 dell'Allegato E alla DAG n. 52/2016 il quale stabilisce che l'impegno per la tipologia di operazione 10.1.3, indipendentemente dalla coltura in atto, è di 5 anni a partire dalla presentazione della DdS.

CONSIDERATO che gli impegni annuali decorrono dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento.

CONSIDERATO che gli impegni relativi alla domanda 2020 devono essere conclusi entro il 14 maggio 2021.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2020 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2021, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che i Servizi Territoriali dell'Agricoltura devono acquisire la documentazione probante il rispetto degli impegni per l'ultimo anno di impegno, per consentire, entro il 30 giugno 2021, l'esecuzione delle verifiche istruttorie e la liquidazione degli aiuti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire, per l'Operazione 10.1.3 "Agricoltura conservativa", la presentazione, entro il **14 maggio 2021,** della seguente documentazione relativa all'ultima annualità di impegno 2020-2021:
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna aggiornato alla data di presentazione della documentazione;
  - documentazione probante il possesso della seminatrice omologata per la semina su sodo, se non già prodotta con la documentazione cartacea allegata alla DdP 2020, o, in caso di utilizzo di ditte contoterziste, fattura comprovante la semina sui terreni oggetto d'impegno tramite seminatrice omologata per la semina su sodo;
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.) qualora non già trasmessa in allegato alla domanda di conferma dell'annualità 2020;
- stabilire che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il **14 maggio 2021**. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
  Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.___

Documentazione tecnico amministrativa per la verifica degli impegni
CAMPAGNA 2020 Domanda di Pagamento/Conferma n° _____
NON APRIRE.

- stabilire che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016 si intende concluso in data 14/05/2021, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena la decadenza dagli aiuti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire**, per l'Operazione 10.1.3 "Agricoltura conservativa", la presentazione, entro il **14 maggio 2021,** della seguente documentazione relativa all'ultima annualità di impegno 2020-2021:
  - copia conforme all'originale del quaderno di campagna aggiornato alla data di presentazione della documentazione;
  - documentazione probante il possesso della seminatrice omologata per la semina su sodo, se non già prodotta con la documentazione cartacea allegata alla DdP 2020, o, in caso di utilizzo di ditte contoterziste, fattura comprovante la semina sui terreni oggetto d'impegno tramite seminatrice omologata per la semina su sodo;
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.) qualora non già trasmessa in allegato alla domanda di conferma dell'annualità 2020;
- **di stabilire** che la documentazione dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale competente per territorio - in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, entro il **14 maggio 2021**. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Documentazione tecnico amministrativa per la verifica degli impegni
Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.___
CAMPAGNA 2020 Domanda di Pagamento/Conferma n° _____
NON APRIRE.

- **di stabilire** che l'impegno sottoscritto con la domanda di sostegno 2016 si intende concluso in data 14/05/2021, pertanto i Beneficiari degli aiuti devono obbligatoriamente mantenere i requisiti di ammissibilità, nonché rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, fino a tale data, pena la decadenza dagli aiuti.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione puglia, www.regione.puglia.it e nel portale htpp://psr.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

– sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
– sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
– sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
– sarà pubblicato nel sito regionale: psr.regione.puglia.it;
– è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 febbraio 2021, n. 75

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 10 - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti Agro Climatico Ambientali" - Operazione 10.1.4 (Tutela della biodiversità vegetale) - Bando 2017 - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili agli aiuti, non ammissibili, rinunciatarie e non ricevibili.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 22/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo e di Misura/Sottomisura, parificate a P.O. così come definite nell'atto di riorganizzazione del PSR 2014/2020.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 con decorrenza dal 15 novembre 2019 e fino all'insediamento del Responsabile.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 10.1.4, Dott. Modesto Pedote, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, contiene le norme sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione n. 808/2014 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione n. 809/2014 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454 e del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. .

VISTA la DAG n. 49 del 03/04/2017 con la quale sono stati approvati i bandi per la presentazione delle domande di sostegno relative alle Operazioni 10.1.4 - 10.1.5 e 10.1.6 della sottomisura 10.1 "pagamenti agro climatico ambientali".

VISTA la DAG n. 68 del 16/05/2017, con la quale sono stati prorogati i termini previsti per la presentazione delle domande di sostegno a seguito di quanto disposto dal Reg. (UE) di esecuzione della Commissione n. 807 dell'11 maggio 2017.

CONSIDERATO che nel termine stabilito dalla DAG n. 68/2017 sono state rilasciate sul Portale Sian n° 725 domande di sostegno, per un importo totale richiesto pari a € 1.051.415,53 superiore alle risorse finanziarie assegnate dal bando per ogni annualità dell'impegno.

VISTA la DAG n. 313 del 28/12/2017 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande rilasciate nel portale Sian ammissibili all' istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTO che in relazione alla precitata disponibilità finanziaria è risultato possibile ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate in graduatoria dalla posizione 1 (ditta PALMIERI GIANNICOLA) alla posizione 714 (ditta RUBINI FRANCESCA), escludendo le domande che, sulla base dei Criteri di selezione, hanno conseguito punteggio = 0 (zero).

VISTA la DAG n. 104 del 19/04/2019, con la quale, per l'Op. 10.1.4, sono stati stabiliti modalità e termini per l'informatizzazione dei dati nel SIT-Puglia per tutte le ditte ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa

PRESO ATTO che, a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata sulle domande di sostegno (DdS), di cui alla DAG 313/2017, è risultato che:

- n. 649 DdS ammissibili agli aiuti il cui elenco è riportato nell'Allegato A;
- n. 24 DdS non ammissibili agli aiuti e per le quali sono state chiuse le procedure ai sensi della Legge 241/90, il cui elenco è riportato nell'Allegato B;

- n. 40 DdS per le quali i richiedenti hanno presentato rinuncia formale il cui elenco è riportato nell'Allegato C;
- n. 1 DdS, risulta non ricevibile come riportata nell'Allegato D.

VERIFICATO che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa, sulla base della dotazione finanziaria prevista dal Bando, è risultato possibile ammettere agli aiuti tutte le DdS che hanno ottenuto un esito istruttorio positivo e proceduto alla liquidazione delle rispettive annualità secondo le procedure del Sian; nonché nel rispetto degli obblighi e degli impegni previsti per il quinquennio.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul portale regionale psr.regione.puglia.it, ha valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria ed ammissibili agli aiuti dell'operazione 10.1.4 - Bando 2017.

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- approvare l'elenco delle domande ammissibili agli aiuti, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 18 pagine, che comprende n. 649 Beneficiari, (primo in elenco Ditta ACQUAVIVA PASQUALE, ultimo in elenco Ditta ZORRETTI ALDO);
- approvare l'elenco delle domande non ammissibili agli aiuti, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina, che comprende n. 24 richiedenti gli aiuti (primo dell'elenco Ditta AGRI BASILE DI BASILE MICHELE ANTONIO & C. S.S., ultimo dell'elenco Ditta TROIANO PAOLINO);
- approvare l'elenco delle Ditte che risultano aver rinunciato agli impegni dell'Operazione 10.1.4, come riportato nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 pagina, che comprende n. 40 rinunciatari (primo dell'elenco BASILE RAFFAELA, ultimo dell'elenco TROTTA FRANCESCO);
- approvare l'elenco delle Ditte con DdS non ricevibili, come riportato nell'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina, che comprende n. 1 domanda non ricevibile;
- stabilire che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul portale regionale psr.regione.puglia.it, ha valore di notifica ai soggetti ammissibili agli aiuti dell'operazione 10.1.4 - Bando 2017, di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate**;**
- **di approvare** l'elenco delle domande ammissibili agli aiuti, come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 18 pagine, che comprende n. 649 Beneficiari, (primo in elenco Ditta ACQUAVIVA PASQUALE, ultimo in elenco Ditta ZORRETTI ALDO);
- **di approvare** l'elenco delle domande non ammissibili agli aiuti, come riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina, che comprende n. 24 richiedenti gli aiuti (primo dell'elenco Ditta AGRI BASILE DI BASILE MICHELE ANTONIO & C. S.S., ultimo dell'elenco Ditta TROIANO PAOLINO);
- **di approvare** l'elenco delle Ditte che risultano aver rinunciato agli impegni dell'Operazione 10.1.4, come riportato nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 pagine, che comprende n. 40 rinunciatari (primo dell'elenco BASILE RAFFAELA, ultimo dell'elenco TROTTA FRANCESCO);
- **di approvare** l'elenco delle Ditte con DdS non ricevibili, come riportato nell'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 1 pagina, che comprende n. 1 domanda non ricevibile;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90, la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul portale regionale psr.regione.puglia.it, ha valore di notifica ai soggetti ammissibili agli aiuti dell'operazione 10.1.4 - Bando 2017, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione puglia, www.regione.puglia.it e nel portale htpp://psr.regione.puglia.it;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: psr.regione.puglia.it;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, da un Allegato A composto da n. 18 (diciotto) facciate vidimate e timbrate, da un Allegato B composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata, da un Allegato C composto da n. 2 (due) facciate vidimate e timbrate, e da un Allegato D composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020 a.i.
(dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato A alla DAG n. 75 del 09/02/2021

PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.4
"Tutela della biodiversità vegetale"

BANDO 2017 - DAG N. 49 del 03/04/2017

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AGLI AIUTI

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
1	74240779848	ACQUAVIVA PASQUALE	*omissis*
2	74240397419	AGALLIU ERALDA	*omissis*
3	74240428974	AGRI TOUR PIETRAFITTA SOC.AGR. SAS DI VALENTE NICOLINO & C.	*omissis*
4	74240524459	AGRICOLA ANTONIO	*omissis*
5	74240403720	AGRICOLA CUTINO DELLA VITA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	*omissis*
6	74240377700	AGRICOLA D'ANTUONO S.S.	*omissis*
7	74240609326	AGRICOLA GARGANO SOCIETA' COOPERATIVA A RL	*omissis*
8	74240409693	AGRICOLA RICUCCI MICHELE & FRANCESCO S.S.	*omissis*
9	74240791058	AGRICOLA VILLA MARIA DI BISCEGLIA FRANCESCO & BISCEGLIA ANTONIO	*omissis*
10	74240359815	AGRIFOGLIO SRL	*omissis*
11	74240407499	AGRIMARE SAS DI D'ERRICO LAURA & C.	*omissis*
12	74240359849	AGRIVERDE SERVICE DI ABATANTUONO ISABELLA ANNA & C. SAS	*omissis*
13	74240383955	ANGELICCHIO MICHELE	*omissis*
14	74240540596	ANTICA ABBAZIA S.R.L.	*omissis*
15	74240517099	ANTONACCI COSTANZO PIETRO	*omissis*
16	74240465471	ANTONACCI GIUSEPPE	*omissis*
17	74240682489	ANTONACCI GIUSEPPINA	*omissis*
18	74240483573	ANTONACCI NUNZIA MARIA	*omissis*
19	74240776653	ARMIENTO MICHELE	*omissis*
20	74240282199	ARMILLOTTA CARMINE	*omissis*
21	74240714639	AUGELLI MARIA ROSA	*omissis*
22	74240517057	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP	*omissis*
23	74240803259	AZIENDA AGRICOLA ACQUAVIVA SNC	*omissis*
24	74240365200	AZIENDA AGRICOLA COPPA SAN MICHELE	*omissis*
25	74240653258	AZIENDA AGRICOLA DON LUCA CICCARELLI S.A.S. DI DI MONTE ANNA MARIA E C. SOCIETA' AGRICOLA	*omissis*
26	74240751979	AZIENDA AGRICOLA ELLEDI	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
27	74240359906	AZIENDA AGRICOLA MANGINI DI MANGINI MICHELE & F.LLI SAS	*omissis*
28	74240735386	AZIENDA AGRICOLA PIANO VERGATO DI DI LELLA MARIA GIOVANNA & C. S.N.C.	*omissis*
29	74240445770	AZIENDA AGRICOLA SPINA GIUSEPPE E ALDO & C. SNC	*omissis*
30	74240688999	AZIENDA AGRICOLA TAVOLIERE BIO S.S.	*omissis*
31	74240782362	AZZARONE ANTONIO	*omissis*
32	74240537899	BACIU ALINA ANDREEA	*omissis*
33	74240657168	BAJ ANDREA	*omissis*
34	74240283544	BALDASSARRE DOMENICO	*omissis*
35	74240889647	BALENA ANNA MARIA	*omissis*
36	74240594080	BARBANO ANNA	*omissis*
37	74240517255	BARBANO MARIA LEONARDA	*omissis*
38	74240418249	BASILE ANTONIO	*omissis*
39	74240747985	BASILE FRANCESCO	*omissis*
40	74240515101	BASILE MARIA	*omissis*
41	74240916192	BASILE MATTEO LUIGI	*omissis*
42	74240666201	BASILE MICHELE	*omissis*
43	74240542394	BASILE NICOLA	*omissis*
44	74240356829	BASILE ROCCO PIO ANTONIO	*omissis*
45	74240837141	BASILE ROSA	*omissis*
46	74240916390	BASILE ROSALBA	*omissis*
47	74240714597	BELLANTUONO VINCENZO	*omissis*
48	74240474648	BELLAROSA NICOLA	*omissis*
49	74240514708	BELMONTE GIUSEPPA	*omissis*
50	74240365317	BELMONTE LIBERA ANNA	*omissis*
51	74240517362	BIANCOFIORE ANGELA	*omissis*
52	74240517529	BIANCOFIORE GIUSEPPE	*omissis*
53	74240517693	BIANCOFIORE SALVATORE	*omissis*
54	74240517834	BISCEGLIA ARCANGELA	*omissis*
55	74240286067	BISCEGLIA DONATO MATTEO	*omissis*
56	74240800222	BISCEGLIA LAURA MARIA LUCIA	*omissis*
57	74240320379	BISCEGLIA LEONARDO	*omissis*
58	74240676150	BISCEGLIA LIBERA MARIA	*omissis*
59	74240693866	BISCEGLIA MARIA	*omissis*
60	74240287107	BISCEGLIA MARIA	*omissis*
61	74240690847	BISCEGLIA MATTEO	*omissis*
62	74240330865	BISCEGLIA MATTIA	*omissis*
63	74240356415	BISCEGLIA PIA ELENA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
64	74240921762	BISCOTTI GIOVANNI ALBERTO	*omissis*
65	74240416219	BISCOTTI OSCAR	*omissis*
66	74240409586	BISCOTTI PIERLUIGI	*omissis*
67	74240711031	BITONDI PASQUALE	*omissis*
68	74240526132	BOCALE GENNARO CIRILLO	*omissis*
69	74240772462	BOSCO CARLO	*omissis*
70	74240472428	BOSCO CARMELA DONATELLA PATRIZIA	*omissis*
71	74240385109	BOSCO FRANCESCANTONIO	*omissis*
72	74240331228	BOSCO GIUSEPPE	*omissis*
73	74240691431	BOTTALICO ANNAMARIA	*omissis*
74	74240565460	BRAMANTE GIUSEPPE	*omissis*
75	74240691761	BRUNO TERESA	*omissis*
76	74240914650	BUDRAGO FRANCO	*omissis*
77	74240571294	BUENZA DOMENICO	*omissis*
78	74240388145	BULZACCHELLI FRANCESCO PAOLO	*omissis*
79	74240384912	BULZACCHELLI MICHELE	*omissis*
80	74240365432	BUO GIROLAMA	*omissis*
81	74240365556	BUO LEONARDO	*omissis*
82	74240871462	BUONDIOLI MICHELE	*omissis*
83	74240571617	CANISTRO FRANCESCO	*omissis*
84	74240498365	CANNAROZZI FRANCESCO	*omissis*
85	74240352950	CANNAROZZI FRANCESCO	*omissis*
86	74240837216	CANNAROZZI MICHELE	*omissis*
87	74240662689	CANNAROZZI MICHELE	*omissis*
88	74240331582	CAPASSO GIORGIO	*omissis*
89	74240915137	CAPODILUPO GIUSEPPE	*omissis*
90	74240407507	CAPOZZI MARIA	*omissis*
91	74240295936	CAPPUCCI PAOLO	*omissis*
92	74240837240	CAPUTO GIUSEPPE	*omissis*
93	74240565601	CAPUTO GIUSEPPE	*omissis*
94	74240916580	CAPUTO GIUSEPPE	*omissis*
95	74240790787	CAPUTO GIUSEPPE	*omissis*
96	74240365762	CAPUTO ORAZIO	*omissis*
97	74240782404	CAPUTO ROCCO	*omissis*
98	74240675137	CARAMIA ANGELO	*omissis*
99	74240536180	CARIGLIA MATTEO	*omissis*
100	74240410378	CARPANO VINCENZO	*omissis*
101	74240691993	CASTRIGNANO LUIGIA PASQUA	*omissis*
102	74240566591	CENTOLA GIUSEPPE	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
103	74240517487	CENTRA ANNUNZIATA	*omissis*
104	74240914742	CENTRA ANTONIO	*omissis*
105	74240717178	CENTRA FRANCESCO	*omissis*
106	74240702923	CERA CAROLINA	*omissis*
107	74240467642	CIAMPOLI VINCENZO	*omissis*
108	74240331996	CIANNIELLO ROSANNA	*omissis*
109	74240714613	CIARDONE MATTEO	*omissis*
110	74240797998	CICCONE MATTEO	*omissis*
111	74240692074	CICCONE MICHELE ANTONIO	*omissis*
112	74240518261	CICCONE NICOLA	*omissis*
113	74240557814	CILIBERTI ANTONIO	*omissis*
114	74240491121	CIPRIANI GIANLUCA PIO	*omissis*
115	74240623772	CISTERNINO MARIO	*omissis*
116	74240671680	CIUFFREDA ANTONIO	*omissis*
117	74240532809	CIUFFREDA GIUSEPPE	*omissis*
118	74240713698	CIUFFREDA MASSIMILIANO	*omissis*
119	74240675343	CIUFFREDA MICHELE	*omissis*
120	74240917299	CIUFFREDA RAFFAELE VINCENZO	*omissis*
121	74240407515	CLEMENTE MARCELLO	*omissis*
122	74240674759	COCCIA MARILISA	*omissis*
123	74240365945	COCCIA MICHELE PIO	*omissis*
124	74240518352	COCOMAZZI COSTANZA	*omissis*
125	74240657291	COLUCCI MARIA GRAZIA	*omissis*
126	74240916721	COLUMPSI GIOVANNA	*omissis*
127	74240537758	COLUMPSI MARIA LUCIA	*omissis*
128	74240830815	CONFORTE CARLO PIO	*omissis*
129	74240506043	CONFORTE DOMENICO	*omissis*
130	74240543467	CONFORTE GIOVANNI	*omissis*
131	74240667480	CONFORTE MINA	*omissis*
132	74240623624	CONTESSA CIRO	*omissis*
133	74240679493	CONTESSA LUIGI	*omissis*
134	74240677687	CONTESSA MICHELE	*omissis*
135	74240384052	COPPOLECCHIA MATTEO	*omissis*
136	74240782412	COZZOLA ROSSELLA	*omissis*
137	74240596853	CRISETTI STEFANIA	*omissis*
138	74240564851	CRISTINO ROSA	*omissis*
139	74240628557	CURATOLO PASQUALE	*omissis*
140	74240307376	CUSMAI DOMENICO VINCENZO	*omissis*
141	74240536297	D ANGELO CESIDIO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
142	74240493986	D'ADDETTA ANNA MARIA ROSA	*omissis*
143	74240384490	D'ADDETTA CARLA	*omissis*
144	74240782446	D'ADDETTA CARLO	*omissis*
145	74240507751	D'ADDETTA FRANCESCO	*omissis*
146	74240782461	D'ADDETTA GIOVANNI	*omissis*
147	74240384623	D'ADDETTA LUCREZIA	*omissis*
148	74240366182	D'ADDETTA LUIGI PIO	*omissis*
149	74240498720	D'ADDETTA NUNZIA MARIA	*omissis*
150	74240804539	DADO SIMONA	*omissis*
151	74240367172	D'ALOIA TIZIANA	*omissis*
152	74240353107	D'AMATO RAFFAELLA	*omissis*
153	74240692223	DAMIANI ISABELLA	*omissis*
154	74240457007	DANESE EMANUELA	*omissis*
155	74240704200	DANESE ISABELLA	*omissis*
156	74240825179	D'ANGELO ANTONIO	*omissis*
157	74240765078	D'ANGELO DOMENICO	*omissis*
158	74240384904	D'ANTUONO ANNA PIA	*omissis*
159	74240494760	D'ANTUONO FRANCO	*omissis*
160	74240515382	D'ANTUONO GIUSEPPE	*omissis*
161	74240367339	D'ANTUONO NICOLA	*omissis*
162	74240565338	D'APOLITO DOMENICO	*omissis*
163	74240489604	D'APOLITO FRANCESCO	*omissis*
164	74240661640	D'ARNESE ANTONELLA	*omissis*
165	74240503883	D'ARNESE NUNZIA	*omissis*
166	74240598792	DATTOLI FELICE	*omissis*
167	74240626684	D'AVOLIO MARIA	*omissis*
168	74240367487	D'AVOLIO NICOLA	*omissis*
169	74240916929	D'AVOLIO ROCCO	*omissis*
170	74240671078	DE ANGELIS ROCCO	*omissis*
171	74240710462	DE AUGUSTINIS LUCIA ANNA PASQUA	*omissis*
172	74240871231	DE BELLIS PINTO DOMENICO	*omissis*
173	74240660006	DE BERGOLIS GIOVANNI CATALDO	*omissis*
174	74240488010	DE CATA GIANFRANCO	*omissis*
175	74240486212	DE CATA GIOVANNI	*omissis*
176	74240555792	DE FILIPPIS UMBERTO LUIGI GABRIELE	*omissis*
177	74240359567	DE FILIPPO MATTEO CARLO	*omissis*
178	74240358601	DE FINIS ANTONIO	*omissis*
179	74240475645	DE GIORGIS MARIA VINCENZA	*omissis*
180	74240776877	DE LUCA COSTANTINA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
181	74240803234	DE MAIO LUCIA NICOLETTA	*omissis*
182	74240407523	DE NITTIS LUCIA	*omissis*
183	74240591383	DE NOIA MATTEA AGNESE	*omissis*
184	74240498894	DE PERNA CICCILLO	*omissis*
185	74240782487	DE PERNA GAETANO	*omissis*
186	74240630074	DE PERNA MARIA GABRIELLA	*omissis*
187	74240518444	DE SANTIS GAETANO	*omissis*
188	74240495270	DE SIMONE FRANCESCA	*omissis*
189	74240666714	DE SIMONE MICHELE	*omissis*
190	74240419486	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO PIO	*omissis*
191	74240494356	DEL CAMPO ANGELA	*omissis*
192	74240813886	DEL CONTE LUCREZIA	*omissis*
193	74240772975	DEL VECCHIO MARIO	*omissis*
194	74240514401	DEL VISCIO CONCETTA	*omissis*
195	74240362801	DEL VISCIO MICHELE	*omissis*
196	74240629985	DELLA MALVA ANIELLO	*omissis*
197	74240782503	DELLA MALVA ROCCO	*omissis*
198	74240417746	DELLA TORRE MATTEO MARIA PIO	*omissis*
199	74240727425	DELLA VELLA NICOLA	*omissis*
200	74240293345	DELLE FOGLIE LEONARDO	*omissis*
201	74240871140	DELUCA MICHELE	*omissis*
202	74240518568	DEMAIO GIOVANNI	*omissis*
203	74240407531	DENITTIS FRANCESCO	*omissis*
204	74240332085	D'ERRICO GIUSEPPE	*omissis*
205	74240661475	D'ERRICO GIUSEPPE LUIGI	*omissis*
206	74240494968	D'ERRICO SARA	*omissis*
207	74240692280	DI BARI ANNA ANGELA	*omissis*
208	74240692330	DI BARI ANTONIETTA	*omissis*
209	74240757786	DI BARI PIO MATTEO	*omissis*
210	74240632930	DI BLASIO LAZZARO	*omissis*
211	74240534383	DI BLASIO MARIA	*omissis*
212	74240499157	DI BRINA FRANCESCO PIO	*omissis*
213	74240499462	DI BRINA MATTEO	*omissis*
214	74240649272	DI CATALDO CIRILLO	*omissis*
215	74240499702	DI COSMO DONATO PIO	*omissis*
216	74240500152	DI GIACOMO MICHELE	*omissis*
217	74240804547	DI IASIO ANTONIO	*omissis*
218	74240353255	DI LELLA ANTONIETTA	*omissis*
219	74240500806	DI LELLA DOMENICO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
220	74240518717	DI MAGGIO ANTONIO	*omissis*
221	74240561493	DI MAGGIO GIOVANNI	*omissis*
222	74240562806	DI MAGGIO NICOLA	*omissis*
223	74240518972	DI MAGGIO TERESA	*omissis*
224	74240566161	DI MARIA GIOVANNI	*omissis*
225	74240500996	DI MAURO GELTRUDE	*omissis*
226	74240508460	DI MAURO GINA ROSA	*omissis*
227	74240868047	DI MAURO GIUSEPPE PIO	*omissis*
228	74240380803	DI MAURO LUCIA	*omissis*
229	74240467543	DI MAURO MICHELE	*omissis*
230	74240495478	DI MAURO VITTORIO	*omissis*
231	74240618327	DI MONTE DOMENICO	*omissis*
232	74240272117	DI MONTE MASSIMO	*omissis*
233	74240831128	DI MONTE MATTEO	*omissis*
234	74240639133	DI NAUTA MICHELE	*omissis*
235	74240543756	DI NUNZIO COSIMO	*omissis*
236	74240659172	DI NUNZIO MADDALENA	*omissis*
237	74240652540	DI NUNZIO MARIO	*omissis*
238	74240728498	DI NUNZIO MICHELE	*omissis*
239	74240611397	DI NUNZIO ROCCO	*omissis*
240	74240501143	DI PERNA ANTONELLA	*omissis*
241	74240917042	DI PERNA ANTONIO	*omissis*
242	74240507561	DI PERNA GAETANO	*omissis*
243	74240917182	DI PERNA LUCREZIA	*omissis*
244	74240496294	DI PERNA MARIA ASSUNTA	*omissis*
245	74240539614	DI PERNA MARIA PIA ROSANNA	*omissis*
246	74240496708	DI PERNA MICHELE	*omissis*
247	74240917398	DI SALVO GIUSEPPINA	*omissis*
248	74240819370	DI SILVESTRI GIUSEPPE	*omissis*
249	74240541255	DI STOLFO LAZZARO	*omissis*
250	74240777230	DI TULLIO SONIA	*omissis*
251	74240501382	DI VIESTI FILIPPO	*omissis*
252	74240501580	DI VIESTI MICHELE	*omissis*
253	74240627328	DI VIESTI NICOLA	*omissis*
254	74240407549	DINUNZIO FRANCESCO	*omissis*
255	74240435458	D'ORSI VINCENZO GIANCARLO	*omissis*
256	74240735667	DRAICCHIO COSTANZO	*omissis*
257	74240853783	DRAICCHIO ELISABETTA	*omissis*
258	74240501747	DRAICCHIO LUCIA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
259	74240787452	DRAICCHIO NICOLA	*omissis*
260	74240916598	ERCOLINO MATTEO	*omissis*
261	74240914486	EREDI VENTRELLA ANNA MARIA	*omissis*
262	74240917562	ESPOSITO FILOMENA	*omissis*
263	74240407556	ESPOSITO MARIA MICHELA	*omissis*
264	74240400148	ESPOSTO LIBERO	*omissis*
265	74240871397	FACENNA ANTONIO	*omissis*
266	74240871439	FACENNA GIACOMO	*omissis*
267	74240516034	FACENNA MARIA	*omissis*
268	74240641766	FACENNA MICHELINA	*omissis*
269	74240495650	FACENNA ROCCO	*omissis*
270	74240626353	FALCONE ANTONIO	*omissis*
271	74240436969	FALCONE CATERINA	*omissis*
272	74240439369	FALCONE MARIA LEONARDA	*omissis*
273	74240558655	FALCONE MICHELA	*omissis*
274	74240695200	FALLUCCHI ANNA MARIA	*omissis*
275	74240591938	FANIA MICHELE	*omissis*
276	74240772934	FANIA PAOLO	*omissis*
277	74240698774	FANIGLIONE PIETRO	*omissis*
278	74240332143	FERRI MICHELE	*omissis*
279	74240497276	FIDANZA ANGELA	*omissis*
280	74240519442	FINI CONCETTA	*omissis*
281	74240663216	FINI GIOVANNI	*omissis*
282	74240519491	FINI MARIA LORETA	*omissis*
283	74240403571	FINI MATTEO	*omissis*
284	74240539770	FINIZIO ANTONIO	*omissis*
285	74240767272	FINIZIO FRANCESCO	*omissis*
286	74240667811	FINIZIO GIUSEPPINA	*omissis*
287	74240854047	FINIZIO MARIA GRAZIA	*omissis*
288	74240772801	FIORE CARMINE ANTONIO	*omissis*
289	74240772751	FIORE VINCENZA	*omissis*
290	74240519681	FIORENTINO GIOVANNI	*omissis*
291	74240533872	FIRMA ANGELA	*omissis*
292	74240695507	FISCHETTI ANTONIO	*omissis*
293	74240917786	FISCHETTI MICHELE	*omissis*
294	74240917505	FISCHETTI SILVIO	*omissis*
295	74240515838	FRATTAROLO CARMINE	*omissis*
296	74240539184	FRATTAROLO GIUSEPPA CARMINA	*omissis*
297	74240539895	FRATTAROLO MATTEO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
298	74240665666	FRUMENZIO ALESSIO	*omissis*
299	74240664172	FRUMENZIO NAZARIO	*omissis*
300	74240917794	FUSILLO MATTEO GIOVANNI	*omissis*
301	74240499389	FUSILLO PIERO	*omissis*
302	74240691035	GAGGIANO GIUSEPPE	*omissis*
303	74240917901	GAGGIANO PASQUALE	*omissis*
304	74240641550	GALLO DAVIDE PIO	*omissis*
305	74240648688	GALLO FELICIA	*omissis*
306	74240515531	GALLO FRANCESCO	*omissis*
307	74240590401	GALLO PIETRO	*omissis*
308	74240695762	GARGANOLIVO SRL	*omissis*
309	74240692801	GENTILE ANGELO	*omissis*
310	74240732466	GENTILE ANTONIO	*omissis*
311	74240655410	GENTILE LUIGI	*omissis*
312	74240316666	GENTILE LUIGI	*omissis*
313	74240495858	GENTILE MARIA	*omissis*
314	74240627666	GENTILE MARIA LEONARDA	*omissis*
315	74240485933	GENTILE MATTEO	*omissis*
316	74240443346	GENTILE MATTEO	*omissis*
317	74240495114	GENTILE MATTEO DOMENICO	*omissis*
318	74240664982	GENTILE NICOLA	*omissis*
319	74240407564	GERMINELLI LUIGI	*omissis*
320	74240400429	GERMINELLI ROBERTO	*omissis*
321	74240668041	GIACOBBE FELICIA	*omissis*
322	74240667878	GIAGNORIO GRAZIA	*omissis*
323	74240429394	GIAMBAVICCHIO MATTEO	*omissis*
324	74240567250	GIANGUALANO MATTEO	*omissis*
325	74240610076	GIANGUALANO MONICA	*omissis*
326	74240917950	GIANNANTONIO ANGELA PIA	*omissis*
327	74240496013	GIOFFREDA ANTONIETTA PIERA	*omissis*
328	74240787460	GIOFFREDA ANTONIO	*omissis*
329	74240505425	GIOFFREDA COSIMA DAMIANA	*omissis*
330	74240306360	GIORDANO ELISA	*omissis*
331	74240794730	GIULIANI GENNARO	*omissis*
332	74240813910	GIULIANI MARIA GIUSEPPINA	*omissis*
333	74240570734	GIULIANI MARIO	*omissis*
334	74240520077	GORGOGLIONE ALESSANDRA	*omissis*
335	74240604517	GORGOGLIONE GRAZIA	*omissis*
336	74240520549	GORGOGLIONE LUCIA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
337	74240520788	GORGOGLIONE PAOLA	*omissis*
338	74240798319	GRABOWSKA IRENA	*omissis*
339	74240695986	GRAMAZIO NICOLINO	*omissis*
340	74240665633	GRAMIGNA LUCIA RAFFAELA	*omissis*
341	74240407572	GRANATIERO ANNA MARIA	*omissis*
342	74240505656	GRANATIERO GIOVANNI	*omissis*
343	74240778725	GUERRA BARTOLOMEO	*omissis*
344	74240706916	GUERRA MATTEO	*omissis*
345	74240831011	GUERRA SALVATORE	*omissis*
346	74240807821	I TESORI DEL SUD SOCIETA' AGRICOLA DI TANTIMONACO RAFFAELLA & C. - S.A.S.	*omissis*
347	74240522065	IACONETA DOMENICO	*omissis*
348	74240697149	IACOVELLI LUCIA	*omissis*
349	74240819560	IACUBINO ROSA	*omissis*
350	74240725221	IANNACCI ANASTASIA	*omissis*
351	74240652268	IANNONE MATTEO	*omissis*
352	74240666318	IL PINCIARINO SRL SOCIETA' AGRICOLA	*omissis*
353	74240521166	IMMOBILIARE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA S.P.A.	*omissis*
354	74240549449	IMPAGNATIELLO GIUSEPPINA	*omissis*
355	74240918008	INZEO CARLO	*omissis*
356	74240787486	IOCOLO DAMIANO FRANCESCO	*omissis*
357	74240501960	IOCOLO DONATO	*omissis*
358	74240668728	IOCOLO MATTEO	*omissis*
359	74240804554	LA TORRE DOMENICO	*omissis*
360	74240764253	LA TORRE FRANCA MICHELINA	*omissis*
361	74240496450	LA TORRE GIUSEPPE	*omissis*
362	74240496658	LA TORRE JESSICA	*omissis*
363	74240444849	LA TORRE LEONARDO	*omissis*
364	74240736400	LA TORRE LIBERA MARIA	*omissis*
365	74240730569	LA TORRE MARIA SAVERIA	*omissis*
366	74240734405	LA TORRE MATTEO	*omissis*
367	74240736491	LA TORRE MICHELE	*omissis*
368	74240830872	LA TORRE MICHELE ROCCO	*omissis*
369	74240537683	LA TORRE NICOLA	*omissis*
370	74240696141	LA TORRE NUNZIA MARIA ANTONIETTA	*omissis*
371	74240416441	LAIDO' GIOVANNI	*omissis*
372	74240302484	LANZETTA PASQUALE FRANCESCO MICHELE	*omissis*
373	74240556139	LAPOMARDA ANNA MADDALENA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
374	74240758164	LAPROCINA MICHELE	*omissis*
375	74240918438	LATIANO TIZIANA	*omissis*
376	74240713813	LATINO LUCIA	*omissis*
377	74240409990	LATORRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	*omissis*
378	74240619242	LAURIOLA PASQUALE	*omissis*
379	74240456918	LAVELLA ANTONIO	*omissis*
380	74240903646	LE CHIUSE DEL GARGANO S.S. AGRICOLA	*omissis*
381	74240522164	LECCE MARCO MATTEO	*omissis*
382	74240643242	LIGUORI NICOLA	*omissis*
383	74240804596	LLS SRLS	*omissis*
384	74240714274	LOMBARDI GIOVANNA	*omissis*
385	74240431184	LONGONI ROBERTO	*omissis*
386	74240736574	LOPRIORE FRANCESCANTONIO	*omissis*
387	74240400445	LORUSSO BIASE	*omissis*
388	74240382676	MACCARONE ANTONIO	*omissis*
389	74240628094	MACCARONE DOMENICO	*omissis*
390	74240502190	MACCARONE FRANCESCO PAOLO	*omissis*
391	74240787494	MACCARONE ISABELLA	*omissis*
392	74240683842	MACCARONE LIBERA	*omissis*
393	74240747274	MACCARONE MATTEO	*omissis*
394	74240871546	MACCARONE MATTEO	*omissis*
395	74240867858	MACCARONE MICHELE	*omissis*
396	74240498027	MACCARONE MICHELE	*omissis*
397	74240501093	MACCARONE TERESA	*omissis*
398	74240668819	MALANDRINO ANTONIO	*omissis*
399	74240778279	MANCINI ANGELO	*omissis*
400	74240308077	MANCINI IVANA	*omissis*
401	74240716402	MANGIACOTTI MICHELE	*omissis*
402	74240521547	MANGIACOTTI ROSANNA	*omissis*
403	74240307632	MANICONE FRANCESCA PAOLA	*omissis*
404	74240670823	MARTELLA CONCETTA	*omissis*
405	74240800198	MARZILIANO RAFFAELA	*omissis*
406	74240506316	MASSARO FRANCESCO	*omissis*
407	74240410147	MEDINA BERARDINO	*omissis*
408	74240299136	MELCHIONDA LUIGI	*omissis*
409	74240901830	MENONNA GIOVANNINA	*omissis*
410	74240505128	MENONNA ISABELLA	*omissis*
411	74240642228	MERLA ANGELA	*omissis*
412	74240716774	MERLA SERGIO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
413	74240787502	MEZZANOTTE ANTONIO	*omissis*
414	74240562459	MEZZANOTTE ROCCHINO	*omissis*
415	74240309133	MICCOLIS VITANTONIO	*omissis*
416	74240521653	MIMMO-SANTORO FILOMENA	*omissis*
417	74240421946	MINAFRA DOMENICO	*omissis*
418	74240521802	MISCHITELLI MARIA ROSARIA	*omissis*
419	74240568951	MISCIO GIOVANNI	*omissis*
420	74240504089	MITRIONE GIUSEPPE	*omissis*
421	74240547476	MIUCCI NAZARIO	*omissis*
422	74240673546	MONDELLI PAOLA ANNA MARIA	*omissis*
423	74240700752	MONTANARO ANTONIO	*omissis*
424	74240700604	MONTANARO ANTONIO	*omissis*
425	74240570189	MONTANARO LORENZO	*omissis*
426	74240319884	MONTANARO LUDOVICO	*omissis*
427	74240569298	MORCALDI PAOLO FRANCESCO	*omissis*
428	74240504980	MORRITTI LUCREZIA	*omissis*
429	74240736640	MUSCETTOLA LORENZO	*omissis*
430	74240736673	MUSCETTOLA RAFFAELE	*omissis*
431	74240429246	NARDINI MARIA CRISTINA	*omissis*
432	74240736707	NOBILE MICHELE	*omissis*
433	74240561709	NOBILETTI ALESSANDRO	*omissis*
434	74240804588	NOTARANGELO MASSIMINA	*omissis*
435	74240914585	NUZZI PATRIZIA	*omissis*
436	74240798442	OLIMPIA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA OLIMPIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	*omissis*
437	74240502489	OLIVICOLA SCARANO DI SCARANO GIUSEPPE & C. S.S.	*omissis*
438	74240525621	OLIVIERI GIUSEPPE	*omissis*
439	74240540091	ORTORE LEONARDA	*omissis*
440	74240658596	ORTORE MARIO FELICE	*omissis*
441	74240502786	ORTORE PASQUALE	*omissis*
442	74240522115	PADOVANO ENRICHETTA	*omissis*
443	74240522420	PADOVANO GIUSEPPINA	*omissis*
444	74240736897	PAGANO MARIA VITTORIA	*omissis*
445	74240782529	PALMIERI CIRA FILOMENA	*omissis*
446	74240380449	PALMIERI GIANNICOLA	*omissis*
447	74240592175	PALMIERI MICHELE	*omissis*
448	74240503123	PALMIERI MINO	*omissis*
449	74240871355	PALMIERI ROCCO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
450	74240501499	PALMIERI VITTORIA	*omissis*
451	74240562798	PALMISANO DONATO	*omissis*
452	74240416318	PANELLA FRANCESCO	*omissis*
453	74240504402	PANUNZIO GIUSEPPE	*omissis*
454	74240637376	PAPAGNA LIBERA	*omissis*
455	74240400478	PAPAGNI SALVATORE	*omissis*
456	74240620448	PASTORELLA CARLANTONIO	*omissis*
457	74240524830	PASTUCCI GRAZIA GIOVANNA	*omissis*
458	74240297205	PASTUCCI MICHELE	*omissis*
459	74240568522	PELUSI SILVANA	*omissis*
460	74240522594	PENNELLI LUIGI	*omissis*
461	74240711262	PERILLI ANTONIO	*omissis*
462	74240428727	PERNA CARLO	*omissis*
463	74240707757	PERNA CONCETTA	*omissis*
464	74240735642	PERNA MARIA	*omissis*
465	74240359435	PERRONE FILOMENA	*omissis*
466	74240522693	PERROTTI PASQUALE	*omissis*
467	74240514617	PETRACCA DAMIANA	*omissis*
468	74240504774	PETRACCA DOMENICO GIOVANNI	*omissis*
469	74240837026	PETRACCA MARIA GIROLAMA	*omissis*
470	74240496948	PETRACCA MICHELE PIO	*omissis*
471	74240523048	PETRUCCELLI AURELIO	*omissis*
472	74240954045	PIANO MARIA ANTONIETTA	*omissis*
473	74240567383	PICCIRELLA MARIA TERESA	*omissis*
474	74240306915	PICCOLO ANDREA	*omissis*
475	74240307111	PICCOLO CARLO	*omissis*
476	74240540695	PIEMONTESE DOMENICO	*omissis*
477	74240523253	PIRRO SUSANNA	*omissis*
478	74240516760	PIZZARELLI ANNA	*omissis*
479	74240497110	PIZZARELLI FRANCESCO	*omissis*
480	74240515986	PIZZARELLI LIBERA MARIA	*omissis*
481	74240497300	PIZZARELLI MARIA	*omissis*
482	74240523410	PIZZIGALLO GIUSEPPA	*omissis*
483	74240735410	POLIGNONE ANTONIA	*omissis*
484	74240646278	POLIGNONE DE VITA IOLANDA	*omissis*
485	74240523964	POMPILIO ANGELA	*omissis*
486	74240524194	POMPILIO ANTONIO	*omissis*
487	74240569603	PONZIANO MICHELE	*omissis*
488	74240292701	PRENCIPE ANTONIA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
489	74240778808	PRENCIPE CARMELA	*omissis*
490	74240695721	PRENCIPE CARMINE	*omissis*
491	74240705975	PRENCIPE FRANCESCO PAOLO	*omissis*
492	74240309620	PRENCIPE GIUSEPPE	*omissis*
493	74240400494	PRENCIPE MARIA ROSA	*omissis*
494	74240733076	PRENCIPE MATTEO ANTONIO	*omissis*
495	74240697958	PRENCIPE MICHELE	*omissis*
496	74240805684	PRENCIPE SARA	*omissis*
497	74240309760	PRENCIPE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	*omissis*
498	74240871074	PROTA GIUSEPPE	*omissis*
499	74240737051	PROTA PASQUALE	*omissis*
500	74240714654	PROTANO ANNUNZIATA	*omissis*
501	74240400510	PU.MA. S.N.C. DI PUPILLO PIERPAOLO E C.	*omissis*
502	74240912548	PUTIGNANO PASQUALE	*omissis*
503	74240590070	QUAGLIA PASQUALE	*omissis*
504	74240385539	QUITADAMO LEONARDO	*omissis*
505	74240737093	QUITADAMO LUIGI	*omissis*
506	74240800156	QUITADAMO MARIA GRAZIA CARMELA	*omissis*
507	74240497490	QUITADAMO MICHELE	*omissis*
508	74240699251	RADATTI LUCIA	*omissis*
509	74240699517	RADATTI MICHELINA	*omissis*
510	74240407580	RASPONE GIOVANNI	*omissis*
511	74240535661	RASPONE MICHELE	*omissis*
512	74240422985	RICUCCI ALFREDO	*omissis*
513	74240737150	RICUCCI ANTONIO	*omissis*
514	74240497680	RIGNANESE TONIA	*omissis*
515	74240708177	RINALDI ANGELA MARIA	*omissis*
516	74240915707	RINALDI GIAMBATTISTA	*omissis*
517	74240331889	RINALDI MICHELE	*omissis*
518	74240853957	RINALDI SANTE	*omissis*
519	74240524368	RITROVATO MARIA-ELENA	*omissis*
520	74240524855	ROCCO FRANCESCO	*omissis*
521	74240657903	ROMAGNOLO ANGELA	*omissis*
522	74240628771	ROMAGNOLO FRANCESCO	*omissis*
523	74240400551	ROMANO GIUSEPPE	*omissis*
524	74240407598	ROSIELLO NUNZIO	*omissis*
525	74240525027	RUBERTO TERESA	*omissis*
526	74240654751	RUMMO RAFFAELE	*omissis*
527	74240540273	RUSSI ANTONIO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
528	74240501788	RUSSI DOMENICO	*omissis*
529	74240737275	RUSSI MATTEO	*omissis*
530	74240590898	RUSSI MATTEO PIO	*omissis*
531	74240590690	RUSSI MICHELA	*omissis*
532	74240813860	RUSSI MICHELA PIA	*omissis*
533	74240494869	RUSSI MICHELE	*omissis*
534	74240503552	RUSSI SANTE	*omissis*
535	74240542717	RUSSO BERNARDO	*omissis*
536	74240525175	RUSSO GIOVANNI	*omissis*
537	74240505771	S.I.O. SOCIETA' ITALIANA OLEARIA S.P.A.	*omissis*
538	74240539366	SACCO MARIA ALTOMARE	*omissis*
539	74240915418	SACCO MARIA ROSA	*omissis*
540	74240633318	SACCO MARIA ROSA	*omissis*
541	74240630371	SACCO MARIA VITTORIA	*omissis*
542	74240566542	SAGGESE DINO	*omissis*
543	74240713599	SALCUNI FRANCESCO	*omissis*
544	74240782693	SALCUNI PIETRO	*omissis*
545	74240400569	SANTORO RAFFAELLA	*omissis*
546	74240332234	SANTORO TOMMASO	*omissis*
547	74240400585	SAPIENTE GIUSEPPINA	*omissis*
548	74240776091	SAPONARI FILOMENA	*omissis*
549	74240541966	SARDELLA MARIA LUCIA	*omissis*
550	74240613450	SARRA FRANCESCO	*omissis*
551	74240407606	SAVASTANO ANTONIETTA	*omissis*
552	74240853874	SCANZANO ROSINA	*omissis*
553	74240497896	SCARANO MARIA FRANCESCA	*omissis*
554	74240672969	SCHIAVONE FRANCESCO	*omissis*
555	74240542725	SCIACQUA VALENTINA	*omissis*
556	74240439096	SCIRCOLI MARIA SIPONTA	*omissis*
557	74240787510	SCIROCCO NICOLA	*omissis*
558	74240307772	SCIROCCO PASQUALE ALESSIO	*omissis*
559	74240787528	SCIROCCO PIETRO	*omissis*
560	74240701123	SCIRPOLI CARMELA	*omissis*
561	74240475090	SCIRPOLI PIETRO	*omissis*
562	74240362322	SCISCIO NICOLINO	*omissis*
563	74240273479	SEMPREVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	*omissis*
564	74240525241	SERRILLI ANDREA	*omissis*
565	74240525431	SERRILLI ANNA MARIA	*omissis*
566	74240525605	SERRILLI PIA GLORIA ANNA	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
567	74240553540	SICURO MATILDE	*omissis*
568	74240525910	SIENA ANTONIO GRAZIANO	*omissis*
569	74240918958	SIENA DOMENICO ANGELO	*omissis*
570	74240915681	SIENA FRANCESCO	*omissis*
571	74240804570	SIENA GIUSEPPE	*omissis*
572	74240403415	SILVESTRI CARLO	*omissis*
573	74240400643	SILVESTRI GIUSEPPE	*omissis*
574	74240432463	SOCIETA' AGRICOLA BIORUSSI S.N.C. DI RUSSI DOMENICO E RUSSI MARIA GIULIA	*omissis*
575	74240700950	SOCIETA' AGRICOLA DONIGA SRL	*omissis*
576	74240259759	SOCIETA' AGRICOLA ERMES SRL CON SOCIO UNICO	*omissis*
577	74240400668	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SPINA SRL	*omissis*
578	74240535539	SOCIETA' AGRICOLA NONNO GIOVANNI S.R.L.	*omissis*
579	74240699723	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CASELLE	*omissis*
580	74240400734	SOCIETA COOPERTATIVA AGRICOLA OLIVICOLA	*omissis*
581	74240400759	SOLE SUD DI TRAJA ANGELA & C. SAS	*omissis*
582	74240526314	SORGONA' SANTINA	*omissis*
583	74240402938	SPADEA PAONESSA GIOVANNA	*omissis*
584	74240526454	SQUARCELLA LEONARDO	*omissis*
585	74240918412	STALLONE SANDRO	*omissis*
586	74240647441	STEFANIA CARMELO	*omissis*
587	74240546353	STODUTO ADELINA	*omissis*
588	74240526694	STODUTO TERESA	*omissis*
589	74240787536	TABACCO ANTONIO	*omissis*
590	74240912209	TABANELLI LEONARDO	*omissis*
591	74240757117	TANCREDI ANTONIO	*omissis*
592	74240709480	TARDIO RAFFAELE PIO	*omissis*
593	74240526967	TARONNO GIOVANNI	*omissis*
594	74240403043	TAVAGLIONE CLAUDIA	*omissis*
595	74240502695	TAVAGLIONE PRUDENZA	*omissis*
596	74240756788	TEDONE SOCIETA' SEMPLICE	*omissis*
597	74240494562	TERRACINA COSTANZA MARIA	*omissis*
598	74240676259	TOMA ANTONIO	*omissis*
599	74240782495	TOTARO ALESSIO LORENZO	*omissis*
600	74240737390	TOTARO ANTONIO	*omissis*
601	74240712641	TOTARO CARLO	*omissis*
602	74240737432	TOTARO GIUSEPPE	*omissis*
603	74240735485	TOTARO GIUSEPPE	*omissis*
604	74240737465	TOTARO LEONARDO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
605	74240712773	TOTARO LORENZO	*omissis*
606	74240712385	TOTARO TOMMASO	*omissis*
607	74240737481	TOTARO TOMMASO	*omissis*
608	74240700869	TOZZI GIOVANNI GIUSTINIANO ANTONIO	*omissis*
609	74240487350	TRIGGIANI FRANCESCO	*omissis*
610	74240579339	TRIGGIANI PASQUALE	*omissis*
611	74240711957	TROMBETTA ANNA	*omissis*
612	74240515036	TROMBETTA DOMENICO	*omissis*
613	74240630637	TROMBETTA DOMENICO	*omissis*
614	74240662259	TROMBETTA GIOVANNI	*omissis*
615	74240503099	TROMBETTA GIUSEPPE	*omissis*
616	74240770615	TROMBETTA LUIGI	*omissis*
617	74240825633	TROMBETTA MATTEO LUIGI	*omissis*
618	74240718515	TROTTA DOMENICO	*omissis*
619	74240719000	TROTTA DOMENICO PIO	*omissis*
620	74240527379	TROTTA GIOVANNA	*omissis*
621	74240287255	TROTTA LAURA	*omissis*
622	74240723325	TROTTA LUIGI	*omissis*
623	74240909650	TUCCI MARIA CATERINA	*omissis*
624	74240384581	TURI MARIO	*omissis*
625	74240570247	URBANO ANTONIO	*omissis*
626	74240527916	URBANO BIAGIO	*omissis*
627	74240713219	URBANO NICOLA	*omissis*
628	74240570023	URBANO NICOLA	*omissis*
629	74240440078	VAIRA DOMENICO	*omissis*
630	74240710496	VAIRA FILIPPO	*omissis*
631	74240710256	VAIRA LIBERA MARIA	*omissis*
632	74240709787	VAIRA MICHELANTONIO	*omissis*
633	74240776802	VAIRO MATTEO	*omissis*
634	74240416649	VALENTE FRANCA	*omissis*
635	74240592761	VALENTE GIOVANNI	*omissis*
636	74240489091	VALENTE MARIA ROSARIA	*omissis*
637	74240503610	VECERA LORENZO	*omissis*
638	74240787544	VENTRELLA GAETANO	*omissis*
639	74240503743	VENTRELLA GIOVANNI PIO	*omissis*
640	74240319678	VENTRELLA ROCCO	*omissis*
641	74240563168	VERGURA LUIGI	*omissis*
642	74240359765	VESCERA ROSA	*omissis*
643	74240407614	VIESTE GIUSEPPE	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
644	74240868062	VINTI URBANO	*omissis*
645	74240710702	VITILLO GRAZIA PIA	*omissis*
646	74240739511	VOTO ANTONIO	*omissis*
647	74240787551	VOTO ANTONIO	*omissis*
648	74240779665	ZAFFARANO ALESSANDRO	*omissis*
649	74240527627	ZORRETTI ALDO	*omissis*

Il presente allegato è composto da n. 18 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato B alla DAG n. 75 del 09/02/2021

PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.4
"Tutela della biodiversità vegetale"

BANDO 2017 - DAG N. 49 del 03/04/2017

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI AGLI AIUTI

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
1	74240356159	AGRI BASILE DI BASILE MICHELE ANTONIO & C. S.S.	*omissis*
2	74240527700	AZIENDA AGRICOLA 'CENTOLA DONATANTONIO' S.S.	*omissis*
3	74240782370	BOCALE GIROLAMO	*omissis*
4	74240819396	CARISDEO MATTEA	*omissis*
5	74240819438	CERRONE LUCIA	*omissis*
6	74240640446	CIPRIANI DOMENICO ANTONIO	*omissis*
7	74240366281	D'ADDETTA MARIA	*omissis*
8	74240643762	DE GREGORIO CATTANEO MARIA GIOVANNA	*omissis*
9	74240296280	DE SANTIS ANTONIO	*omissis*
10	74240369053	D'ERRICO MATTEO	*omissis*
11	74240602453	D'ERRICO MICHELE	*omissis*
12	74240499850	DI GIACOMO LEONARDA	*omissis*
13	74240917711	FISCHETTI FABIO	*omissis*
14	74240666532	FRUMENZIO VIRGINIO	*omissis*
15	74240506670	GENTILE LUIGI	*omissis*
16	74240787478	GIOFFREDA ANTONIO	*omissis*
17	74240496260	GIOFFREDA GIUSEPPE	*omissis*
18	74240779194	GRANATO MARIELLA	*omissis*
19	74240302641	LANZETTA VINCENZA MARIA PIERPAOLA	*omissis*
20	74240330006	LATORRE MARCO	*omissis*
21	74240674205	MANZO COSTANTINO	*omissis*
22	74240408976	PEPE CATERINA	*omissis*
23	74240785407	SOCIETA' AGRICOLA GAVITELLA S.S.	*omissis*
24	74240403233	TROIANO PAOLINO	*omissis*

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato C alla DAG n. 75 del 09/02/2021

PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.4
"Tutela della biodiversità vegetale"

BANDO 2017 - DAG N. 49 del 03/04/2017

ELENCO DELLE DITTE RINUNCIATARIE

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
1	74240515655	BASILE RAFFAELA	*omissis*
2	74240258587	BORAZIO GIUSEPPE	*omissis*
3	74240258678	BORAZIO MATTEO	*omissis*
4	74240493234	COCCIA GIUSEPPE	*omissis*
5	74240402953	COLANTUONO CARMINA	*omissis*
6	74240543129	CONFORTE MARIA ANTONIETTA	*omissis*
7	74240384359	COOPERATIVA AGRICOLA VAIRA SOC COOP A MUTUALITA' PREVALENTE ARL	*omissis*
8	74240591169	COOPERATIVA AGRITURISTICA ISOLA DI VARANO SOC COOP. A R L	*omissis*
9	74240514492	D'ANTUONO CATERINA	*omissis*
10	74240565064	DE LUCA ANITA	*omissis*
11	74240541073	DE MEIS GIUSEPPE	*omissis*
12	74240745567	DE NICOLA GIACINTA	*omissis*
13	74240272372	DEL GIUDICE CAROLINA	*omissis*
14	74240495130	DI DONNA LAURA	*omissis*
15	74240642459	DI FIORE MARIO	*omissis*
16	74240500525	DI GREGORIO GIOVANNI ERNESTO	*omissis*
17	74240539499	DI MAURO GIUSEPPE	*omissis*
18	74240382973	DIVIESTI GIULIA	*omissis*
19	74240639190	FUSILLO ANTONIO	*omissis*
20	74240539986	GIORDANO FRANCESCO	*omissis*
21	74240592514	GIOVANDITTO FRANCESCO	*omissis*
22	74240789789	GOFFREDO FELICE	*omissis*
23	74240543582	GRANATIERO NUNZIA MARIA	*omissis*
24	74240500434	GUERRA ANGELA ANTONIA	*omissis*
25	74240782248	I PASTINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	*omissis*
26	74240612957	LOSITO MARIA GIOVANNA	*omissis*
27	74240598958	MORRITTI LAZZARO	*omissis*
28	74240505250	PALMIERI MARIA VINCENZA	*omissis*
29	74240568126	PAONE GIOVANNI	*omissis*
30	74240514922	PLACENTINO FRANCESCO	*omissis*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
31	74240918172	PRENCIPE DOMENICO PIO	*omissis*
32	74240409743	RINALDI MARCO	*omissis*
33	74240733746	RINALDI RAFFAELE	*omissis*
34	74240919683	RIZZI NICOLA	*omissis*
35	74240921515	RUBINI FRANCESCA	*omissis*
36	74240494232	SARDELLA GIUSEPPE	*omissis*
37	74240514302	SARDELLA LUCIA	*omissis*
38	74240515291	STERLACCI ANGIOLINA	*omissis*
39	74240713169	TOTARO GIUSEPPE	*omissis*
40	74240818380	TROTTA FRANCESCO	*omissis*

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato D alla DAG n. 75 del 09/02/2021

PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.4
"Tutela della biodiversità vegetale"

BANDO 2017 - DAG N. 49 del 03/04/2017

ELENCO DELLE DITTE CON DdS NON RICEVIBILE

N. Progr.	Codice a Barre DdS	Denominazione ditta	CUAA
1	74240489141	SAN NICOLA VARANO SOCIETA' AGRICOLA SRL	*omissis*

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 febbraio 2021, n. 86

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**.**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura Ing. Alessandro De Risi, incardinato nella Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, cosi come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2020 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871

del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che**,** nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DadG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7-11-2019

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VERIFICATO, che per le Ditte, indicate nella presente Determina, ammissibili ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stato verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per la Ditta ammessa ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 322 del 04.10.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 422 del 27.11.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 469 del 12.12.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 28 del 22.01.2020, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 272.812,62.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale sono state ammesse n. 7 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 783.461,82.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 313.491,29.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.169 del 30.04.2020, rettificato con DAdG n. 209 del 01.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.579,30.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 185 del 07.05.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 395.574,34.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 212 del 05.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 565.639,15.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 333 del 19.08.2020, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 366.382,37.

VISTO l'11° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 408 del 19.10.2020, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 466.491,40.

VISTO l'12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 461 del 16.11.2020, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.023,26.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 6.890.665,70 su importo disponibile di € 18.000.000,00.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, è possibile ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 2 (DUE) ditte riportate nell'elenco "A" (FORCHIONE CARMELINA, BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 514.682,45.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 (due) Ditte (FORCHIONE CARMELINA, BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 514.682,45;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della sottomisura
(**Ing**. **Alessandro De Risi**)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Ing. Alessandro De Risi;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 (due) Ditte (FORCHIONE CARMELINA, BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO) parte

integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 514.682,45;

- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è adottato in originale ed è composto da n.9 (nove) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto: Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 86 del 11/02/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, d calamità naturali ed interventi catastrofici"
12° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori	Spese generali	AIUTO PUBBLICO
1	**FORCHIONE CARMELINA**	54250708432	B67J21000090006	1108354	€ 216.465,85	€ 25.975,89	**€ 242.441,74**
2	**BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO**	54250693584	B57J21000070006	1108403	€ 243.072,06	€ 29.168,65	**€ 272.240,71**
			Importo totale				**€ 514.682,45**

Il Responsabile della Sottomisura

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 febbraio 2021, n. 87

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.

2° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura delPSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019.

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2 - Bando 2018.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2 Ing. Alessandro De Risi

VISTA la DAdG n. 18 del 14.02.2019 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". DADG n. 279 del 11.12.2018 – Approvazione "Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazione della Spesa e di Erogazione del Sostegno".*

VISTA la DAdG n. 392 del 20.11.2019 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

VISTA la DAdG n. 294 del 23/07/2020 con cui viene conferito all'Ing. Alessandro De Risi, funzionario di ruolo della Regione Puglia, la Responsabilità delle sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", parificata a Posizione Organizzativa di tipologia B, per l'attuazione del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la DAdG n. 475 del 25/11/2020 avente ad oggetto la rettifica e aggiornamento della graduatoria di ammissibilità all'aiuto, che ha sostituito la DAdG n. 162 del 10/06/2019.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla DADG n. 279 del 11.12.2018, ammontano a € 2.856.926,43.

CONSIDERATO che in base alle risorse finanziarie previste dall'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 279 del 11.12.2018, ammontante ad € 2.856.926,43, è risultato possibile ammettere alla istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate dalla posizione n. 1 ditta "Soccio Michele" con punti 88.00, alla posizione n. 103 ditta "Menichella Enrichetta & Figli" con punti 48.00.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione, nominata dall'A.d.G. PSR Puglia 2014/2020 con nota n. 8736 del 19.06.2019.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione nominata con nota dell'ADG n. 552 del 04/03/2020, per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa prevista dal Par. 16 dell'Avviso Pubblico (Allegato A alla DAG n.279 del 11/12/2018) per n. 69 ditte.

VISTA la DAdG n. 475 del 25/11/2020 con la quale, sono state ritenute ammissibili agli aiuti complessivamente n. 71 ditte, per un importo complessivo ammesso di € 1.828.139,21 e sono state ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa n. 27 ditte.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: *Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno*.

VISTA la DAdG n. 381 del 05.10.2020 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti"

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata, nel rispetto di quanto stabilito al capitolo 14 paragrafo ii dell'Avviso pubblico, dai funzionari incaricati, dalla quale è emerso che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per la domanda di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, tra le altre collocata nella graduatoria innanzi richiamata.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2 Anno finanziario 2018 ammontano ad € 2.856.926,43, nel capitolo "Risorse Finanziarie" dell'Avviso pubblico.

VISTA la documentazione di cantierabilità presentata dalle ditte di cui all'Allegato A, completa dei titoli autorizzativi previsti e del progetto esecutivo trasmesso.

RITENUTO, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto la ditta riportata nell'elenco "A" (MASTROPIETRO FRANCESCO PAOLO, SERINI CARMELA) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso, pari ad € 43.596,99, per un aiuto pubblico di € 34.877,59 (pari all'80% della Programma ammesso).

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 il soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 2 (due) ditta: "MASTROPIETRO FRANCESCO PAOLO, SERINI CARMELA";
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 43.596,99, per un aiuto pubblico di € 34.877,59 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
  - liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
  - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata

nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Sottomisura

(Ing. Alessandro De Risi)

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Sottomisura;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 il soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 2 (due) ditta: "MASTROPIETRO FRANCESCO PAOLO, SERINI CARMELA";
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo del Programma d'Intervento ammesso pari ad € 43.596,99, per un aiuto pubblico di € 34.877,59 (pari all'80% della spesa ammessa);
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
  - liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
  - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.8 (otto) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

Visto Il dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott.ssa Rosa Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato "A" alla DAG n. 87 del 11/02/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, BURP n. 158 del 13.12.2018
Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"
2° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA								
N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Spesa imponibile lavori	Spese generali	Costo dell'intervento	AIUTO PUBBLICO
1	MASTROPIETRO FRANCESCO PAOLO	94250050583	B77J21000070006	1108407	€ 24.093,86	€ 2.891,26	€ 26.985,12	€ 21.588,10
2	SERINI CARMELA	94250059196	B57J21000080006	1108408	€ 14.832,87	€ 1.779,00	€ 16.611,87	€ 13.289,50
			Importo totale				€ 43.596,99	€ 34.877,59

Il Responsabile della Sottomisura 8.2

Ing. Alessandro De Risi

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 12 febbraio 2021, n. 90

PSR Puglia 2014/2020 - Operazioni 10.1.4 e 10.1.5 - Domande di conferma 2021 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione cartacea e adempimenti consequenziali.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i. .

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 22/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo e di Misura/Sottomisura, parificate a P.O. così come definite nell'atto di riorganizzazione del PSR 2014/2020.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 con decorrenza dal 15 novembre 2019 e fino all'insediamento del Responsabile.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Operazioni 10.1.4 e 10.1.5, Dott. Modesto Pedote, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454, del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 e del 06/09/2018 C(2018) 5917 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).*

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. *Codice dell'amministrazione digitale.*

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.*

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "*Piano di Coltivazione"* e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 *"Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".*

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 49 del 03.04.2017, pubblicata sul BURP n. 42 del 06/04/2017, che approva, per le Operazioni 10.1.4 e 10.1.5, i Bandi per la presentazione delle domande di sostegno (DdS).

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 313 del 28.12.2017, pubblicata sul BURP n. 2/2018, che approva per l'Operazione 10.1.4, l'elenco delle domande rilasciate nel portale SIAN ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 312 del 28/12/2017, pubblicata sul BURP n. 2/2018, che approva per l'Operazione 10.1.5, l'elenco delle domande rilasciate nel portale SIAN ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTE la DAG n. 26/2021 per l'Op. 10.1.5 e la DAG n. 75/2021 per l'Op. 10.1.4, con le quali si è proceduto all'aggiornamento dell'ammissibilità agli aiuti delle DdS presentate a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 71 del 05.04.2019, pubblicata sul BURP n. 39/2019, che stabilisce, per l'Operazione 10.1.5, ai fini dell'istruttoria delle DdP non sottoposte ad istruttoria automatizzata, l'acquisizione della documentazione cartacea atta a verificare il corretto mantenimento degli impegni.

VISTE le Istruzioni Operative dell'O.P. Agea, concernenti la *presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali.*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, i pagamenti relativi alle domande 2021 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2022, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.

CONSIDERATO che sono attive nel Portale Sian, le procedure per la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le Ditte ammissibili agli aiuti di cui alle rispettive Determinazioni.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- autorizzare la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le operazioni 10.1.4 e 10.1.5, relative alla campagna 2021;
- stabilire che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  - **a) 17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  - **b) 1° giugno 2021,** per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  - c) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (**ritiro parziale**), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  - d) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea**;**

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **m.pedote@regione.puglia.it;**
- stabilire che per le domande di pagamento relative all'annualità 2021, la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, con fotocopia del documento di riconoscimento in corso legale di validità, deve avvenire **entro il 16 luglio 2021**;
- stabilire che la documentazione su indicata dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale Agricoltura competente per territorio, in plico chiuso, a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo **entro il 16 luglio 2021**. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Servizio Territoriale Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Bando 2017 - DAG n. 49/2017
Operazione 10.1___ - Tutela della Biodiversità_____
Campagna 2021 - DdP n° _____
NON APRIRE

- stabilire che le ditte aderenti all'Operazione 10.1.5 "Tutela della biodiversità zootecnica", per le quali sarà necessaria un'istruttoria di tipo manuale a cura dei S.T. della Regione Puglia, presentino la seguente documentazione:
  a) Registro di stalla regolarmente vidimato dalla competente ASL e in copia conforme all'originale;
  b) Certificazione che attesti l'iscrizione al libro Genealogico (per gli equidi produrre i passaporti) o al registro Anagrafico del numero di capi corrispondenti alle UBA oggetto di aiuto.
- dare atto che in assenza della documentazione cartacea succitata non sarà possibile definire l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo richiesto;
- dare atto che, per l'operazione 10.1.5, in considerazione della Decisione comunitaria del 06/09/2018 C(2018) 5917, l'impegno al mantenimento delle UBA è stato modificato con una tolleranza di riduzione fino al 20%;
- stabilire che il numero di ettari a cui si applica l'impegno per le specie erbacee, non può variare, nell'annualità 2021, rispetto alla domanda di sostegno e non si applica ad appezzamenti fissi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di autorizzare** la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le operazioni 10.1.4 e 10.1.5, relative alla campagna 2021;
- **di stabilire** che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di conferma è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2021 sono:
  - **e) 17 maggio 2021**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande di conferma;
  - **f) 1° giugno 2021,** per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
  - g) per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (**ritiro parziale**), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
  - h) per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea**;**
- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021, pertanto il termine ultimo è fissato al **11 giugno 2021**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **11 giugno 2021 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);

- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **m.pedote@regione.puglia.it;**
- stabilire che per le domande di pagamento relative all'annualità 2021, la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata nel portale SIAN, debitamente sottoscritta, con fotocopia del documento di riconoscimento in corso legale di validità, deve avvenire **entro il 16 luglio 2021**;
    - stabilire che la documentazione su indicata dovrà pervenire alla REGIONE PUGLIA – Servizio Territoriale Agricoltura competente per territorio, in plico chiuso, a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo **entro il 16 luglio 2021**. Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Servizio Territoriale Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Bando 2017 - DAG n. 49/2017
Operazione 10.1___- Tutela della Biodiversità_____
Campagna 2021 - DdP n° _____
NON APRIRE

- stabilire che le ditte aderenti all'Operazione 10.1.5 "Tutela della biodiversità zootecnica", per le quali sarà necessaria un'istruttoria di tipo manuale a cura dei S.T. della Regione Puglia, presentino la seguente documentazione:
    c) Registro di stalla regolarmente vidimato dalla competente ASL e in copia conforme all'originale;
    d) Certificazione che attesti l'iscrizione al libro Genealogico (per gli equidi produrre i passaporti) o al registro Anagrafico del numero di capi corrispondenti alle UBA oggetto di aiuto.
- dare atto che in assenza della documentazione cartacea succitata non sarà possibile definire l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo richiesto;

- dare atto che, per l'operazione 10.1.5, in considerazione della Decisione comunitaria del 06/09/2018 C(2018) 5917, l'impegno al mantenimento delle UBA è stato modificato con una tolleranza di riduzione fino al 20%;

- stabilire che il numero di ettari a cui si applica l'impegno per le specie erbacee, non può variare, nell'annualità 2021, rispetto alla domanda di sostegno e non si applica ad appezzamenti fissi.

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
    - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
    - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
    - è composto da n. 9 (nove) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato 2 composto da n. 1 (uno) facciata vidimata e timbrata.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 a.i.
(Dott.ssa Rosa FIORE)

Allegato 1 alla DAG n. 90 del 12/02/2021

ALLEGATO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE OPERAZIONE 10.1.4-10.1.5 *Lungomare NAZARIO SAURO 45/47*
70121 BARI

OGGETTO:	**SOTTOMISURA 10.1 – Op. 10.1.4 - 10.1.5: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2020)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di _____TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.4-10.1.5**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUUA

Timbro e firma

_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via_____n°_____ CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____Prov._____TEL._____FAX_____

E-mail:_____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014/2020 OPERAZIONE 10.1.4-10.1.5**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

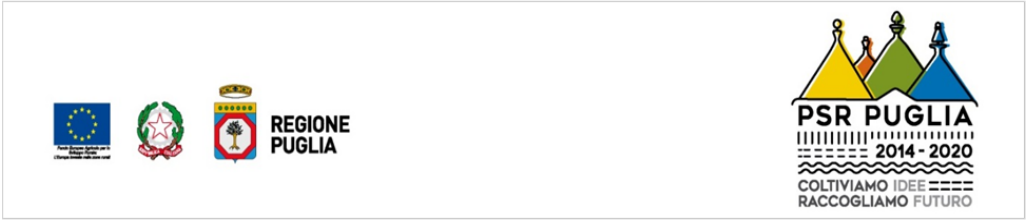
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____ Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento



Elenco ditte – Aderenti al PSR 2014-2020 della Regione Puglia
Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.4/10.1.5 – Tutela della biodiversità _____- Campagna 2021

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA	DdP
1				10.1._
2				10.1._
3				10.1._
4				10.1._
5				10.1._
6				10.1._
7				10.1._
8				10.1._
9				10.1._
10				10.1._
11				10.1._
12				10.1._
13				10.1._
14				10.1._
15				10.1._
16				10.1._
17				10.1._
18				10.1._
19				10.1._
20				10.1._

Timbro e firma

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

Allegato 2 alla DAG n. 90 del 12/02/2021

ALLEGATO 2 - Richiesta autorizzazione/abilitazione al Sian

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – OPERAZIONI 10.1.4 – 10.1.5** **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA 2021** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF(1): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 a.i.
(Dott. Rosa FIORE)

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 15 febbraio 2021, n. 93

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2019. Consegna cartacea della documentazione probante i premi aggiuntivi a seguito della DAG n. 180/2020.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).*

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. *Codice dell'amministrazione digitale.*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR della Puglia n. 2051 dell'11/11/2019 con la quale è stata assegnata alla D.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 10.1- Operazione 10.1.1, Dott. Roberto Zecca, Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1393 del 4 maggio 2016, recante modifica del Reg. (UE) n. 640/2014 e che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454, del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 e del 06/09/2018 C(2018) 5917 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modificano la Decisione di Esecuzione C(2015) 8412.

VISTO il D.M. prot. N. 497 del 17 gennaio 2019 – *Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.*

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 relativo alla "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*

VISTO il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "*Piano di Coltivazione"* e s.m.i..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 *"Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici"*

VISTA la Circolare AGEA - Area Coordinamento - prot. n. 24085 del 31 marzo 2020 - *Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal virus Covid-19. Attività concernenti la campagna 2020.*

VISTA la Circolare dell'Organismo Pagatore AGEA – Ufficio Monocratico – prot. n. ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020 – Istruzioni Operative n. 23 – *"Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l'anno 2020".*

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione (DAG) n. 52 del 05 aprile 2016, pubblicata sul BURP n. 42/2016, con la quale è stato approvato il Bando 2016, per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazioni 10.1.1.

VISTA la DAG n. 48 del 03 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bando 2017, per la presentazione delle DdS relative alla Misura 10 - Sottomisura 10.1, Operazioni 10.1.1.

VISTA la DGR n. 508 del 19 marzo 2019 concernente la "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017".

VISTA la DAG n. 80 del 19 febbraio 2020, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2019. Procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea.

VISTA la DAG n. 180 del 07/05/2020, Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.1 "Produzione integrata"- Bandi 2016- 2017 - Campagna 2019. Semplificazione delle procedure per l'ammissibilità dei premi aggiuntivi e consegna documentazione cartacea.

CONSIDERATO che con la DAG n. 180/2020, è stata concessa la deroga temporanea all'acquisizione della documentazione probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento di cui all'Allegato A della DAG n.80 del 27/02/2020 e sono state disciplinate le procedure di acquisizione della documentazione relativa ai premi aggiuntivi richiesti nella campagna 2019.

VERIFICATO che alla data del 25/05/2020 non risultano pervenute a mezzo pec la totalità delle istanze da parte dei beneficiari, ai sensi della DAG n. 180/2020.

CONSIDERATO che a seguito della trasmissione dell'Allegato A di cui alla DAG n. 180/2020, sono stati liquidati con procedura automatizzata, parzialmente o totalmente, i premi aggiuntivi richiesti per la campagna 2019.

CONSIDERATO che, per diversi beneficiari non si è proceduto all'istruttoria e liquidazione dei premi aggiuntivi, in quanto non risulta pervenuto l'Allegato A di cui alla DAG n. 180/2020 e che risulta necessario acquisire la documentazione completa prevista dalle procedure amministrative di riferimento.

CONSIDERATO che il periodo emergenziale non risulta ancora terminato, e che risulta necessario acquisire agli atti dei Servizi Territoriali competenti per il territorio, la documentazione tecnica e contabile probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento (Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020) e da allegarsi alla modulistica di cui ai Modelli 1 e 2 dell'Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020.

CONSIDERATO che la mancata trasmissione della documentazione completa, prevista dalla DAG n.80 del 27/02/2020, comporta l'esito negativo della verifica dell'impegno pertinente, e conseguentemente, il mancato pagamento dell'intervento richiesto e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di stabilire che :

- ✓ le ditte che hanno presentato il modello A di cui alla DAG n. 180/2020, devono presentare la documentazione tecnica e contabile probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno per la campagna 2019, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento, da allegarsi alla modulistica di cui ai Modelli 1 e 2 dell'Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020, nonché il modello A presentato ai sensi della DAG 180/2020;
- ✓ la documentazione di cui sopra deve pervenire, in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, **entro il 19 marzo 2021**.
  Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.1

Documentazione probante i premi aggiuntivi 2019

Domanda di Pagamento/Conferma n° _____

NON APRIRE.

- ✓ la mancata o parziale presentazione della documentazione richiesta comporterà il mancato pagamento dell'intervento richiesto e l'eventuale recupero delle somme già erogate;
- ✓ le ditte che non hanno presentato il modello A di cui alla DAG n. 180/2020, ai fini dell'istruttoria e della liquidazione dei premi aggiuntivi 2019, dovranno obbligatoriamente presentare tale modello A e la documentazione tecnica e contabile probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento, da allegarsi alla modulistica di cui ai Modelli 1 e 2 dell'Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire che**:
  - ✓ le ditte che hanno presentato il modello A di cui alla DAG n. 180/2020, devono presentare la documentazione tecnica e contabile probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno per la campagna 2019, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento, da allegarsi alla modulistica di cui ai Modelli 1 e 2 dell'Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020, nonché il modello A presentato ai sensi della DAG 180/2020;
  - ✓ la documentazione di cui sopra deve pervenire, in plico chiuso a mezzo raccomandata A/R o con corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data dell'Ufficio Postale/Corriere accettante) o consegnata personalmente all'Ufficio Protocollo, **entro il 19 marzo 2021**.

Il plico chiuso, deve riportare il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 10 – Sott. 10.1 - Operazione 10.1.1

Documentazione probante i premi aggiuntivi 2019

Domanda di Pagamento/Conferma n° _____

NON APRIRE.

- ✓ la mancata o parziale presentazione della documentazione richiesta comporterà il mancato pagamento dell'intervento richiesto e l'eventuale recupero delle somme già erogate;
- ✓ per le ditte che non hanno presentato il modello A di cui alla DAG n. 180/2020, ai fini dell'istruttoria e della liquidazione dei premi aggiuntivi 2019, dovranno obbligatoriamente presentare tale modello A e la documentazione tecnica e contabile probante l'esecuzione delle operazioni colturali oggetto di impegno, come disciplinato dalle procedure amministrative di riferimento, da allegarsi alla modulistica di cui ai Modelli 1 e 2 dell'Allegato A DAG n.80 del 27/02/2020;

- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
  - è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(D.ssa Rosa Fiore)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION 12 febbraio 2021, prot. n. 444/21

Avviso pubblico Apulia Film Fund – Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione tecnica – II parte.

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2019), dott. Antonio Parente

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 934 del 18/06/2020, la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- in data 10 luglio 2020 la Regione Puglia ha sottoscritto con Fondazione Apulia Film Commission apposita Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002;
- in applicazione dei citati atti DGR N. 934 del 18/06/2020 e Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission il 10 luglio 2020, con determinazione Prot. N. 1915/U del 10/07/2020 il Direttore Generale dott. Antonio Parente ha adottato l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014, Regolamento UE n. 1303/2013, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 2 agosto 2019, Deliberazione della Giunta Regionale n. 414 del 30/03/2020, Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 18/06/2020);

- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", ed i relativi allegati, sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia N. 101 dell'11/07/2020;
- con determinazione prot. n. 2530/20/U del 4 agosto 2020, pubblicato sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato le modifiche all'Avviso;
- con determinazione prot. n. 4046/20/U del 16 novembre 2020, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha dato avvio all'iter di istruttoria di ammissibilità formale, ai sensi dell'art.14 par. 2 dell'Avviso per le istanze pervenute dall'11 luglio 2020 al 23 novembre 2020, sospendendo contestualmente l'Avviso medesimo;
- sul sito istituzionale della Fondazione AFC è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso;
- con determinazione prot. n. 0054/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute e ha dato atto che le domande ritenute formalmente ricevibili sarebbero state sottoposte all'attenzione della Commissione Tecnica di Valutazione per la successiva fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito;
- con determinazione prot. n. 0055/21/U del 13 gennaio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha nominato, ai sensi dell'art. 14 par. 7 dell'Avviso, le Commissioni tecniche di valutazione per lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale di valutazione di merito dei progetti candidati;
- con determinazione prot. n. 0365/21/U del 5 febbraio 2021, il Direttore Generale della Fondazione AFC ha approvato gli esiti della valutazione della Commissione tecnica relativamente ai progetti dal n. 1 al n. 3;
- ai sensi dell'art. 14 par. 1 dell'Avviso, l'iter del procedimento istruttorio delle domande è effettuato attraverso una procedura "a sportello", in ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- il par. 11 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni";
- il par. 12 dell'art. 14 dell'Avviso prevede che "entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo."

Ritenuto necessario:
- ai sensi dell'art. 14 par. 11 dell'Avviso, procedere all'approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica e alla pubblicazione dell'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.
- pubblicare gli esiti delle valutazioni per tranche di progetti, in ordine di presentazione delle istanze, al fine di accelerare la conclusione dei procedimenti ed evitare un aggravio procedurale e amministrativo per l'ente e garantire lo svolgimento della procedura in ossequio al buon andamento dell'azione amministrativa;

Accertato che:
- la Commissione tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dell'art. 14 parr. 1, 6, 8 e 9 dell'Avviso, in data 12/02/2021 ha trasmesso agli uffici la documentazione prescritta dall'art. 14 par. 11 dell'Avviso, relativamente ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 4 al progetto n. 10;

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione tecnica di valutazione, relativamente

ai progetti di cui si è concluso l'iter di valutazione, ossia dal progetto n. 4 al progetto n. 10, definiti nell'elenco (Allegato A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 par. 12 dell'Avviso, entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it
3. di provvedere all'espletamento delle istruttorie consequenziali all'adozione del presente provvedimento e all'adozione degli atti previsti dall'art.14 dell'Avviso;
4. di pubblicare il presente atto sul BURP e nel sito internet istituzionale della Fondazione AFC, nella pagina dedicata all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund".

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Parente

APULIA FILM COMMISSION

Fondazione Apulia Film Commission
PI 06631230726 CF 93332290720
apuliafilmcommission.it info@apuliafilmcommission.it
apuliafilmcommission apuliafilmcomm

ALLEGATO A

Avviso pubblico Apulia Film Fund
Elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti esclusi - II PARTE

N. D.	Impresa istante	Titolo progetto	Categoria	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	Totale	Importo finanziabile	Motivazioni
4	SCHICCHERA PRODUCTION SRL	AMATE SPONDE	C	-	-	-	-	-	-	-	-	NON RICEVIBILE (Art. 9, par. 9 dell'Avviso) – Det. N.0054/21 del 13/01/2021
5	BRONX FILM SRL	POMPEI - ANTICA DOMINA DI VIA DELL'ABBONDANZA	A	39,30	0,00	17,01	14,50	2,00	2,00	**74,81**	**350.000,00 €**	
6	BEAGLE MEDIA DI DE MARCO VINCENZO & C. SAS	IL MARE CHE MUOVE LE COSE	E	31,90	4,41	13,32	12,00	0,90	0,00	**62,53**	**11.060,00 €**	
7	OBERON PRODUCTIONS SRL	AMELIA	A	38,70	0,86	17,59	10,50	0,00	0,00	**67,65**	**350.000,00 €**	
8	TAM TAM SOCIETA' COOPERATIVA	C'ERA UNA VOLTA IN PUGLIA	C	27,00	4,24	15,76	11,00	2,70	0,00	**60,70**	**50.997,25 €**	
9	H.G.V. ITALIA SRL	FARAGOLA - AQUAM IN DOMINO	C	35,60	5,00	18,93	12,50	3,00	5,00	**80,03**	**120.000,00 €**	
10	CINEMAUNDICI SRL	I PROFETI	A	38,70	5,00	20,50	14,00	0,00	0,00	**78,20**	**350.000,00 €**	

Atti e comunicazioni degli Enti locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto decreto 11 febbraio 2021, n. 89
Esproprio definitivo. Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato:
"Mitigazione del rischio idrogeologico in località Pagliara" - Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) - codice di identificazione intervento FG092A/10 - CUP J59D14000790001.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia
omissis

DECRETA
Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

È pronunciata, in favore del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG), (Codice Fiscale n. 80003230713) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

E' disposto, in favore del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Responsabile della procedura espropriativa
Ing. Giuseppe Laraia

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG)
Cod. Intervento FG092A/10
Catasto Terreni

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Indennità di esproprio
							mq	Euro
1	**PILLA PIETRO PAOLO** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS … **TESTA ANGIOLINA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 1/2 proprietà per 1/2	18	181	236	1742	26390,00
					181	237	172	
					181	238	260	
					181	239	66	
					182	240	1896	
					182	241	426	
					182	242	7784	
					182	243	2	
					182	244	117	
					124	218	5	
					124	219	360	
					124	220	381	
2	**DI TOCCO ANNUNZIATA** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS … **PILLA MARIO INCORONATO** … OMISSIS … … OMISSIS … … OMISSIS …	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 1/2 proprietà per 1/2	18				18154,00
					22	246	2092	
					26	247	2927	
					26	248	564	
					26	249	3513	
					26	250	5	
					26	251	1	

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG)
Cod. Intervento FG092A/10
Catasto Terreni

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F. e indirizzo completo di residenza)	Comune	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata	Indennità di esproprio
							mq	Euro
3	**DI FIORE DANIELA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 1/1	18	137	137	280	3127,57
					125	222	38	
					125	223	33	
					125	224	895	
					125	225	1440	
4	**FORTUNATO BENITO DOMENICO** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 1/1	18	126	227	214	3093,20
						228	853	
						229	83	
5	**DI FIORE DANIELA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 2/4	18				811,41
	DI FIORE BERARDINO ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...		proprietà per 1/4		171	232	977	
					171	233	70	
					171	234	23	
	FI FIORE MICHELE ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...		proprietà per 1/4					
6	**DI FIORE FLAMINIA** ... OMISSIS ... ... OMISSIS ... ... OMISSIS ...	Casalnuovo Monterotaro	proprietà per 1/1	18	136	136	430	1068,60
					138	138	100	
					172	172	37	
TOTALE								**52644,78**

COMUNE DI ALTAMURA

Decreto 30 dicembre 2020, n.1

Esproprio definitivo. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE ESTERNA N.104 DENOMINATA "CORRENTE CAVALLO".

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI

Premesso che

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 13/01/2016 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.160 del 29/11/2016, esecutive ai sensi di legge si provvedeva al "Riordino delle competenze degli uffici dirigenziali e alle modifiche della struttura organizzativa del Comune di Altamura";
- con decreti sindacali n.5 del 18/01/2016 e n.127 del 01/12/2016, veniva conferito al sottoscritto Dott. Luca NICOLETTI, l'incarico di dirigente del I SETTORE "Area Amministrativa ed al Cittadino" di cui fa' parte il Servizio Patrimonio ed Espropri";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.241 del 09/05/2000, si approvava il progetto di sistemazione della strada comunale esterna n.104 denominata "Corrente Cavallo", redatto dai tecnici geom. Filippo LORUSSO e geom. Rosa GIACOMOBELLO;
- la "SISTEMAZIONE DELLA SCE n. 104 CORRENTE CAVALLO", è stata inserita nell'elenco degli interventi da eseguire nell'anno 2003 della programmazione triennale delle OO.PP. 2003-2005, adottate con provvedimento di Giunta n.414 del 03.10.2002;
- Il progetto dei lavori di "SISTEMAZIONE DELLA SCE n. 104 CORRENTE CAVALLO", veniva adeguato al D.M. 05.11.2001 (Decreto Lunardi), riapprovato con provvedimento di G.C. n.280 del 26/06/2003 e proposto alla S.p.A. Murgia Sviluppo, responsabile del Patto Territoriale Sistema Murgiano, al fine dell'ottenimento del finanziamento della spesa necessaria nell'ambito dell'accordo di programma quadro regionale di "Realizzazione interventi a sostegno locale";
- con medesimo provvedimento, DGC n. 280/2003, stante la necessità di acquisire aree nella titolarità di privati, si dichiarava la pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 della Legge n.1/78, nonché dell'art.14 comma 13 della Legge 109/94 e dell'art.15 della Legge Regionale n.13/2001, stabilendo i termini dell'art. 13 della Legge n.2359 del 25.05.1965:

- Per i lavori: Inizio entro un mese dalla data di consegna dei lavori e Fine entro sei mesi dalla stessa data;
- Per espropriazioni: Inizio entro tre mesi dalla data del decreto di occupazione di urgenza e Fine entro cinque anni dalla stessa data;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.180 del 23/04/2004, si prendeva atto dell'assenza di osservazioni da parte degli espropriandi interessati, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali presso la Segreteria Comunale e dell'invio di comunicazione ai diretti interessati con notifiche RR;
- la sistemazione della S.C.E. n. 104 "Corrente Cavallo" rientrò nel finanziamento di cui all'Accordo Quadro "Sviluppo Locale" - D.G.R. n. 2246 del 23/12/2002 – Codice progetto L/2 - per un importo iniziale di €.562'861,62 (di cui €.502'693,32 a carico della Regione Puglia ed €.60'168,30 a carico del Comune di Altamura);
- con Determinazione Dirigenziale n.1673 del 31/12/2004, si approvava il progetto esecutivo dell'intervento, confermando gli elementi caratterizzanti il relativo finanziamento;
- la modalità di erogazione della quota a carico della Regione Puglia era prevista dall'art.11 del Disciplinare regolante le responsabilità, l'organizzazione e le procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali nell'ambito dei patti territoriali, con una prima trance del 15% dell'impegno definitivo assunto a seguito di aggiudicazione dei lavori e del quadro economico definitivo; a seguire ulteriore 20% dell'impegno medesimo sui S.A.L. dichiarati dal soggetto attuatore, nei quali si è dimostrata la spesa di non meno dell'80% delle anticipazioni precedenti, ed il saldo finale del 5% a seguito dell'approvazione del collaudo finale e della chiusura definitiva dei conti a consuntivo;

- con Decreto Dirigenziale n. 01 del 14/06/2006, si disponeva l'occupazione delle aree private occorrenti per la realizzazione dell'opera in questione, e le operazioni di immissione in possesso venivano iniziate il 04/09/2006 e concluse il 05/09/2006;
- con determinazione dirigenziale N.1151 del 17.09.2007 i lavori venivano aggiudicati a cui faceva seguito la sottoscrizione del contratto di appalto stipulato in data 22.11.2007 al Rep. N. 4049 e registrato all'ufficio del registro di Altamura, Sezione distaccata di Gioia del Colle, il 03.12.2007 al n° 1814 serie I;
- i lavori hanno avuto inizio il 16.1.08 e si concludevano il 25/01/2010, giusti verbali sottoscritti in pari data;
- con determinazione dirigenziale n. 993 del 15/07/2008, veniva affidato il collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, approvato con determinazione dirigenziale n.267 del 05/04/2016;
- Con Det. Dir. n. 729 del 01/06/2010 si procedeva ad incaricare il geom. Giuseppe PETRUZZI per le operazioni catastali relative al frazionamento delle aree di che trattasi, il quale in data 15/12/2010 con nota prot. n. 57929, in adempimento dell'incarico ricevuto, inviava gli atti di frazionamento relativi alle aree oggetto di occupazione;
- con Det. Dir. n. 266 del 10/03/2011 veniva determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte espropriande alla luce delle risultanze del suddetto frazionamento, regolarmente notificata nelle forme di legge;
- con Det. Dir. n. 1569 del 15/11/2011:
  - si prendeva atto delle accettazioni della indennità provvisoria offerta e della disponibilità a convenire la cessione volontaria dichiarata dai soggetti di cui al prospetto redatto in data 17/01/2013 dall' U.T.C. ed allegato alla stessa D.D., riportante un importo complessivo dell'indennità pari ad €.19'816,10, in relazione alle ditte accettanti e non accettanti;
  - si dava atto che alcune ditte del citato prospetto rifiutavano l'indennità loro offerta o non davano alcun riscontro all'offerta nei termini di legge;
  -si stabiliva di procedere alla stipula degli atti di cessione volontaria con le ditte accettanti;
  - si disponeva all'Ufficio Ragioneria di procedere al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme indicate nel prospetto di cui sopra relativamente alle ditte che avevano rifiutato l'indennità loro offerta o non avevano dato alcun riscontro all'offerta nei termini di legge;
- i "Lavori di sistemazione della SCE n.104 – Corrente Cavallo" venivano conclusi, mentre la procedura espropriativa non veniva perfezionata per il mancato versamento della quota spettante alla Regione Puglia, con la precisazione che numerosi atti di cessione volontaria venivano rogati dal Segretario Comunale con il supporto dell'ufficio contratti dell'Ente;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.48/2020, dopo un lasso di tempo di inattività tecnico-amministrativa connessa al mancato/ritardato trasferimento dei fondi regionali, si rifinanziava l'intervento per le attività non completate, si riapprovava il progetto dell'intervento ai fini espropriativi, con rideterminazione del quadro economico, per tener conto della necessità di aggiornare le indennità di espropriazione, dichiarando contestualmente l'opera di pubblica utilità e dando atto che il vincolo preordinato all'esproprio, si era già concretizzato con la realizzazione dell'opera e pertanto concretamente disposto;
- con nota prot.56742 del 24/07/2020, trasmessa con racc. A/R, si comunicava l'importo aggiornato delle indennità provvisorie di espropriazione alle ditte interessate dalla procedura ablativa che non avevano proceduto con la stipula degli atti di cessione volontaria;
- con Determinazioni dirigenziali n.1101 del 21/10/2020 e n.1355 del 03/12/2020, si provvedeva alla presa d'atto delle ditte accettanti e delle ditte non accettanti, provvedendo sia al pagamento delle indennità complessive spettanti alle ditte accettanti che formalmente hanno comunicato al Comune di Altamura la condivisione della indennità di espropriazione, considerate ai sensi del c. 5 art. 20 del DPR 327/01 e ss.mm. ii., irrevocabili, e sia al deposito delle indennità spettanti alle ditte non accettate presso il MEF (Ministero dell'Economia e Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – già CC.DD.PP.);
- che le ditte interessate accettanti hanno manifestato il proprio consenso per il trattamento dei dati personali, in ossequio al quadro normativo specifico vigente in materia;
- vi è la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale del Comune di Altamura le aree private

interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte, secondo risultanze catastali nell'allegato "Elenco particelle espropriate – Lavori di sistemazione della SCE n.104 Corrente Cavallo";

- l'allegato "Elenco particelle espropriate – Lavori...", costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e contiene l'indicazione delle aree da espropriare, i relativi intestatari catastali, le indennità complessive liquidate e pagate per le ditte accettanti e i relativi depositi presso il MEF per le ditte non accettanti;

verificato che:

- le aree da espropriare definitivamente ricadono urbanisticamente nelle zone territoriali omogenee di tipo "Agricole E1" del vigente PRG;
- non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera apposta con deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 22/06/2020, con cui di dava atto altresì che il vincolo preordinato all'esproprio si era concretizzato da tempo con la realizzazione dell'opera;

richiamati:

- l'art. 6 bis della L.241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi introdotto dall'art.1, comma 41, della Legge 190 del 2012, gli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Altamura, si attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento, anche potenziali, per il Dirigente del I Settore AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI, Dott. Luca NICOLETTI e del Capo Servizio Patrimonio Immobiliare ed Espropri del Comune di Altamura, ing. Saverio C.D. FIORE, per gli atti finali della procedura espropriativa nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non corrispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;

considerato che

- ai sensi del comma 11 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio;
- così come disciplinato dal comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. una volta che sia proceduto con il deposito dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento espropriativo;

ritenuto necessario dare corso al procedimento in oggetto, disponendo l'espropriazione delle superfici individuate al Catasto Terreni del Comune di Altamura (Codice: A225) così come riportate nell'allegato "Elenco delle particelle espropriate- Lavori di sistemazione SCE n.104 – Corrente Cavallo";

Visto il D.P.R. 8 giugno 2002 n. 327, come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 302/2002, ed in particolare gli artt.20 – 22-bis – 23 – 26 e 27;

Viste le Leggi Regionali n. 20/2000 e n. 13 del 11 maggio 2001;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 22 febbraio 2005 e ss.mm.ii.;

Lette le Delib.ni di Giunta Regionale n.1076 del 18 luglio 2006 e n.1203 del 26 luglio 2007;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visto l'art. 94 dello Statuto Comunale vigente;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente degli immobili, necessari per i "Lavori di sistemazione della SCE n.104 Corrente Cavallo", in favore del Comune, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., come meglio di seguito descritti nell'allegato ***"Elenco particelle espropriate – Lavori di sistemazione della SCE n.104 – Corrente Cavallo"*** vistato dal Capo Servizio Patrimonio Immobiliare ed Espropri e dal sottoscritto Dirigente del I Settore AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI, contenente l'indicazione delle aree da espropriare, dei relativi intestatari catastali, nonché del calcolo delle indennità complessive di espropriazione pagate o oggetto

di deposito presso il MEF (Ministero dell'Economia e Finanza – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari - già Cassa DD.PP.), con identificazione dei relativi mandati/liquidazioni, posizioni;

Art. 2

Disporre, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponile del Comune di di Altamura, C.F. 82002590725, Partita IVA 02422160727, con sede a Altamura, in Piazza Municipio, n.1, degli immobili riportati nell'allegato ***"Elenco particelle espropriate-Lavori di sistemazione della SCE n.104 – Corrente Cavallo",*** con l'avvertenza che le consistenze vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, eventualmente gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.,

Art. 3

Dichiarare ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a **euro 4'605,50=**;

Art. 4

Trasmettere il presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Altamura, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01;

Art. 5

Avvisare, inoltre, l'aventi diritto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

Art.6

Il Comune di Altamura a favore del quale è stato disposto il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, curerà a sue spese la registrazione del presente decreto, la sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e sul BURP, alla notifica alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, nonché alla sua trascrizione e voltura catastale presso gli uffici competenti, con la precisazione di essere esente da bollo ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs n.23 del 14.03.2011;

Art.7

Rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Altamura, 30 DIC.2020

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE AREA SERVIZI
AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO
SERVIZIO PATRIMONIO ED ESPROPRI
Dott. Luca NICOLETTI

Allegato:
- "Elenco particelle espropriate-Lavori di sistemazione della SCE n.104 – Corrente Cavallo"
al DECRETO DI ESPROPRIO N.01/2020 del **30 DIC. 2020**

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIATE "LAVORI DI SISTEMAZIONE SCE n.104 "CORRENTE CAVALLO"

DITTE ACCETTANTI PROCEDURA ESPROPRIATIVA "LAVORI DI SISTEMAZIONE SCE n.104 "CORRENTE CAVALLO"

N.ord.	Ditta catastale	Titolo Indirizzo	Fg	P.lla originaria	PARTICELLA ATTUALE	Tipo di coltura catastale.	Superf. da espropr. mq.	Valore agrario €./mq.	Indennità provv. espropr.	Indennità occupazione. (5 anni)	Indennità manufatti, alberi, etc.	Indennità spettante	Maggioraz. Dlgs 327/2001-302/2002	Indenn. tot.compr.delle event. maggioraz.	Totale generale pagato	N.ro Mandato di pagamento
1	MORAMARCO NICOLA	Prop. 1/1 .....OMISSIS	227	25-26	181-183	seminativo	61,00	1,03	62,83	26,15	//////////////////////////////	88,98	31,42	120,40	€ 138,98	N.ro 10403 del 28/10/2020
2	DIFONZO Antonio (già Caponio Agata)	Prop. 1/1 .....OMISSIS	225	34-36	233-237	vigneto	137,00	1,03	141,11	58,80	n°1 ulivo €.100; muro in pietra a secco ml 40 con vano di accesso ml 6,00 a corpo €.1000 cisterna a cielo aperto ml.25 a corpo €.500	1799,91	//////////	1799,91	€ 2.077,35	N.ro 10404 del 28/10/2020
3	Ardino Evangelista	Prop. 1/5 .....OMISSIS	227	122-15	155	seminativo	146,00	1,03	150,38	62,66	//////////////////////////////	213,04	//////////	213,04	€ 49,18	N.ro 10405 del 28/10/2020
	Dicecca Alfredo	Prop. 1/5 .....OMISSIS													€ 49,18	N.ro 10406 del 28/10/2020
	Giordano Domenico	Prop. 1/5 .....OMISSIS													€ 49,18	N.ro 10407 del 28/10/2020
	Incampo Filippo	Prop. 1/5 .....OMISSIS													€ 49,18	N.ro 10408 del 28/10/2020
	Segreto Giovanni	Prop. 1/5 .....OMISSIS													€ 49,18	N.ro 10409 del 28/10/2020
			T O T A L E DITTE ACCETTANTI EURO									2101,92	2101,92	2133,34	€ 2.462,23	

DITTE NON ACCETTANTI PROCEDURA ESPROPRIATIVA "LAVORI DI SISTEMAZIONE SCE n.104 "CORRENTE CAVALLO"

N.ord.	Ditta catastale	Titolo Indirizzo	Fg	P.lla originaria	PARTICELLA ATTUALE	Tipo di coltura catastale.	Superf. da espropr. mq.	Valore agrario €./mq.	Indennità provv. espropr.	Indennità occupazione. (5 anni)	Indennità manufatti, alberi, etc.	Indennità spettante	Maggioraz. Dlgs 327/2001-302/2002	Indenn. tot.compr.delle event. maggioraz.	Importo depositato presso il MEF	N.ro Riferimento Liquidazione Ditte non Accettanti – Dep. MEF
1	Tedeschi Giuseppe	Prop. 1/1 .....OMISSIS	247	36	66	seminativo	216,00	1,03	222,48	92,70	//////////////////////////////	315,18	//////////	315,18	€ 363,77	N.ro 4323 del 23/06/2009
2	Miglionico Giovanni	Prop. 1/1 .....OMISSIS	225	11	11	pascolo	1530,00	0,16	244,80	102,00	//////////////////////////////	346,75	//////////	346,75	€ 400,17	N.ro 10156 del 19/10/2020
3	Pinto Maria	Prop. 1/1 .....OMISSIS	227	39	203	seminativo	2,00	1,03	2,06	0,86	//////////////////////////////	2,91	//////////	2,91	€ 3,35	N.ro 10157 del 19/10/2020
4	Cannito Domenica	Prop. 1/1 .....OMISSIS	227	20	159	seminativo	5,00	1,03	5,15	2,15	//////////////////////////////	7,25	//////////	7,25	€ 8,37	N.ro 10158 del 19/10/2020
7	TRA.DE.CO srl	Prop. 1/1 .....OMISSIS	224	64-91	94-96	seminativo	675,00	1,03	695,25	289,69	n°2 mandorli €.100	1184,94	//////////	1184,94	€ 1.367,61	N.ro 2799 del 10/05/2013
			T O T A L E DITTE NON ACCETTANTI EURO									€ 1.857,03	//////////	€ 1.857,03	€ 2.143,27	

Il Tecnico
Ing. S. FIORE

30 DIC. 2020

DIRIGENTE I SETTORE
dott. Luca NICOLETTI

TOTALE GENERALE (Accettanti e Non Accettanti) **€ 4.605,50**

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 3 maggio 2016, n. 14

Deposito indennità di espropriazione offerte non accettate.

DECRETO

OGGETTO: Procedura espropriativa relativa a "Lavori di mitigazione della pericolosità idraulica del Canale Valenzano, nel tratto compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari- Locorotondo". Deposito preso le casse MEF – RAGIONERIA Territoriale dello Stato di Bari delle indennità di espropriazione offerte, non accettate nei termini dagli interessati.

IL DIRIGENTE

...omissis…

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

E' disposto, presso le casse MEF – RAGIONERIA Territoriale dello Stato di Bari, mediante commutazione in relative quietanze, delle seguenti indennità provvisorie di espropriazione, in favore dei sottoelencati presunti proprietari:

POS	Ditta Catastale	P.lla	Mq	Superficie occupata	Indennità
1	Losacco Domenico Fu Michele	205	913	664	€ 2.529,84
2	Rubino Michele di Giuseppe (proprietario catastale) importi depositati a nome dei presunti eredi: - Rubino Michele; - Rubino Giuseppina; - Rubino Maria; - Ottolino Annamaria; - Rubino Anna, giusta comunicazione del RUP n. prot. 44454 del 24/02/2016.	606	6146	4771	€ 18.177,51
		162	122	122	€ 464,82
4	Arca Srl	605	11858	5434	€ 20.703,54
		341	7936	5180	€ 5.180,00
		136	2710	168	€ 240,24
5	Grimaldi Anna Grimaldi Antonella Grimaldi Giuseppina Grimaldi Rosa Zita Rosa	245	352	352	€ 352,00
		105	75	75	€ 72,00
		106	3443	3443	€ 3.305,28
		102	1607	1607	€ 2.298,01
		100	2662	2662	€ 3.806,66
		244	1281	1281	€ 4.880,61
6	S.V.E.D Srl	99	630	450	€ 450,00
		627	3108	494	€ 494,00

7	...OMISSIS...				
8	...OMISSIS...				
9	Lavopa Antonio Sassanelli Anna	678	9358	9358	€ 13.381,94
		566	4314	3250	€ 4.647,50
10	...OMISSIS...				
11	Lampignano Carlo Lampignano Lucia Lampignano Michele Lampignano Vito Lampignano Francesco Lonero Agata Lonero Giovanni	271	3442	2209	€ 3.158,87
		234	3059	1713	€ 2.449,59
12	Carmosino Anna Carmosino Maria	398	5000	792	€ 1.132,56
13	Carmosino Anna Carmosino Maria Carmosino Nicola Carmosino Stella Carmosino Nicola	609	1562	116	€ 165,88
		608	1563	126	€ 180,18
		607	1564	164	€ 234,52
		423	2726	476	€ 680,68
15	Rafaschieri Maria Julia	421	156	68	€ 4.497,24
16	Cimmarusti Anna Di Bari Antonio	168	966	29	€ 110,49
17	Di Bari Antonio	171	3800	99	€ 377,19
18	D.M. Pneumatici S.R.L.	323	206	206	€ 345,83
19	Central Società Di Investimento Per Azioni A Capitale Fisso	274	5967	33	€ 1.671,64
20	Dentamaro S.R.L	321	3272	49	€ 2.472,94
21	Zucchetti Group S.P.A.	322	6160	85	€ 4.244,49
22	Lavermicocca Domenico	613	7395	104	€ 5.200,00

Bari, lì 03 MAG 2016

Il Direttore
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa
dott.ssa Antonella Merra

COMUNE DI FOGGIA

Determinazione dirigenziale 27 gennaio 2021, n. 98

Pagamento indennità definitiva di espropriazione. Ditta Zuppa Angelo.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest.

PROCEDURE ESPROPRIATIVE - PAGAMENTO INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE DITTA ZUPPA ANGELO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;
- con D.D. n. 1583 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;
- con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;
- con D.D. n. 154 del 19.02.2019 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto che, nel caso della ditta Zuppa Angelo ammonta ad € 6.809,00;
- con nota n. 163 del 12.04.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 45390 del 15.04.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti della ditta Zuppa Angelo, il predetto decreto di espropriazione (foglio 130 particella n. 1311 (ex 708));
- con nota n. 219 del 13.05.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 55138 del 13.05.2019 l'impresa incaricata dell'attuazione delle immissioni in possesso in relazioni alle procedure espropriative ha comunicato l'elenco delle ditte che hanno dichiarato espressamente di non accettare le indennità provvisorie loro offerte, così come determinate con decreto n. 154/2019 ed hanno altresì richiesto che, la stima definitiva delle indennità, sia determinata da una terna di periti nelle forme previste dall'art. 21 D.P.R. n. 327/2001 e che tra tali ditte figura il sig. Zuppa Angelo;

Preso atto che con D.D. n. 996/2019 è stato disposto pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione, per l'importo complessivo di € 6.809,00 in favore del sig. Zuppa Angelo;

Rilevato che, con nota pec del 03.02.2020, la ditta Zuppa Angelo ha comunicato di voler rinunciare alla costituzione della ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 richiedendo, per il danno indiretto subito alla residua parte del bene alla luce di una più puntuale stima dei manufatti, un ristoro per complessivi € 8.500,00 al lordo di quanto già corrisposto e dunque per l'importo di € 1.691,00;

Valutato che l'ammontare di detta integrazione indennitaria, pari ad € 1.691,00, risulta connessa alla soppressione di manufatti che originariamente non era stato possibile computare in fase di determinazione dell'indennità provvisoria, in quanto la procedura di stima è stata svolta senza particolari indagini e formalità così come espressamente prescritto dall'art. 22 del d.p.r. 327/2001;

Ritenuto altresì che il riconoscimento di detto onere integrativo, oltre che giustificato in esito alla più puntuale stima dei beni espropriati, risulta comunque conveniente per l'Ente anche in considerazione della oggettiva economia di spesa rispetto ai costi della procedura di stima peritale ex art. 21 del d.p.r. 327/2001;

Dato atto che, a conclusione del procedimento espropriativo ditta Zuppa Angelo, occorre procedere alla liquidazione di € 1.691,00 in favore del sig. Zuppa Angelo;

Dato atto che alla luce delle intervenute variazioni di Bilancio 2018/2020 con D.D. n. 1010/2018 si è proceduto, giusto accertamento al capitolo di entrata n. 738100, ad impegnare la somma di € 28.500.000,00 al capitolo di spesa n. 3390100 impegni n.ri 1343/2018, 71/0/2019 e 40/2020;

Vista la reversale n. 10268 del 30.10.2019 con la quale è stato disposto l'incasso del III° acconto sul finanziamento complessivo dell'opera;

Vista la reversale n. 10689 e n. 10690 entrambe del 06.11.2020 con la quale è stato disposto l'incasso del VI° acconto pari ad € 6.000.000,00 sul finanziamento complessivo dell'opera giusta rendicontazione prodotta alla Regione con nota prot. n. 111509 del 15.10.2020;

Dare atto che la somma di € 1.691,00 trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);

Visti
- Il D.p.r. 327/2001;
- D.Lgs . n. 163/2006;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamati: ***C.U.P. B71B13000000001*** ***CIG: 58470480A7***

DETERMINA

1. **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
3. **DARE ATTO CHE:**

- la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs.n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012,n. 213;
- non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;

4. **PRENDERE ATTO** ed accettare la rinuncia al procedimento di stima peritale ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 promosso dalla ditta Zuppa Angelo;
5. **LIQUIDARE** l'indennità definitiva di espropriazione spettante alla ditta Zuppa Angelo per gli immobili espropriati con D.D. n. 154 del 19.02.2019, in complessivi € 8.500,00;
6. **AUTORIZZARE** il pagamento diretto in favore della ditta Zuppa Angelo della residua indennità di espropriazione spettante, pari a € 1.691,00;
7. **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario a disporre la richiamata liquidazione;
8. **DARE ATTO CHE** la somma di € 1.691,00 trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
9. **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;

10. **\PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP
Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing. F.sco P. Affatato

COMUNE DI FOGGIA

Determinazione dirigenziale 27 gennaio 2021, n. 120

Pagamento indennità definitiva di espropriazione ditta Natale Gaetano e liquidazione compensi componenti terna peritale.

Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta: Finanziamento Delibera CIPE 62/2011 per la realizzazione del Primo Lotto Funzionale Nuova Orbitale urbana area ovest.

PROCEDURE ESPROPRIATIVE - PAGAMENTO INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE DITTA NATALE E LIQUIDAZIONE COMPENSI COMPONENTI TERNA PERITALE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 27 agosto 2018 è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in epigrafe, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e particolare urgenza dei medesimi interventi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 22 bis del d.p.r. 327/2000;
- con D.D. n. 1583 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere indicate in epigrafe;
- con addendum del 13.12.2018 al contratto rep. n. 10804 del 26.10.2018 le attività tecnico amministrative di supporto alle procedure di espropriazione comunali sono state affidate all'impresa appaltatrice dei lavori società Favellato Claudio S.p.A. con sede in Fornelli (IS) alla Via Bivio n.1, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Isernia con partita IVA n. 00800240947, in qualità di capogruppo e mandataria dell'ATI costituita tra la Società medesima e la Società G.R.Z. Costruzioni s.r.l. iscritta nel registro della imprese presso la Camera di Commercio di Benevento con partita IVA n.01312840620;
- con D.D. n. 154 del 19.02.2019 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare innanzi indicato, ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto che, nel caso della ditta Natale Gaetano ammonta ad € 95.210,00;
- con nota n. 163/2019 del 12.04.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 45390 del 15.04.2019 l'impresa incaricata ha comunicato di aver eseguito, nei confronti della ditta Natale Gaetano, il predetto decreto di espropriazione (foglio 131 particella n. 561 (ex 41), 557 (ex 391), 560 (ex 397) e 394) e che in occasione delle operazioni di immissione in possesso, la medesima ditta proprietaria ha dichiarato di non accettare l'ammontare delle indennità provvisorie offerte, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019 ed ha altresì richiesto la stima delle indennità definitive mediante la procedura peritale prevista dall'art. 21 del d.P.R. 327/2001;
- con nota n. 219 del 13.05.2019 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 55138 del 13.05.2019 l'impresa incaricata dell'attuazione delle immissioni in possesso in relazioni alle procedure espropriative ha comunicato l'elenco delle ditte che hanno dichiarato espressamente di non accettare le indennità provvisorie loro offerte, così come determinate con decreto n. 154/2019 ed hanno altresì richiesto che, la stima definitiva delle indennità, sia determinata da una terna di periti nelle forme previste dall'art. 21 D.P.R. n. 327/2001 tra cui figura la ditta Natale Gaetano che ha comunque richiesto il pagamento delle indennità provvisorie loro spettanti salva la successiva determinazione definitiva, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001 per l'importo pari ad € 95.210,00;
- con D.D. n. 1500 del 10.10.2019 è stato affidato all'arch. Tiziana D'Arcangelo l'incarico di tecnico esterno di parte dell'autorità espropriante nel procedimenti di stima ex art. 21 del DPR 327/2001 per l'importo di € 1.734,00 per ditta oltre oneri ed iva giusto impegno complessivo al capitolo 33901/00 impegno n.

71/1/2019, liquidazione n. 8570/2019;

- con D.D. n. 1581 del 11.11.2019 si è proceduto alla nomina dei tecnici componenti il collegio peritale ex art. 21 del DPR 327/2001;

Preso atto che con D.D. n. 996 del 20.06.2019 è stato disposto pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione, per l'importo complessivo di € 95.210,00 in favore del sig. Natale Gaetano;

Significato che il collegio peritale in esame risulta così composto:

- arch. Tiziana D'Arcangelo quale perito di parte di parte dell'autorità espropriante;
- Ing. Ruggiano quale perito di parte della ditta espropriata Natale Gaetano;
- Ing. Mario Maggio quale terzo componente;

Rilevato che il collegio peritale, ai sensi dell'art. 21, comma 10 del D.P.R. n. 327/2001 ed all'esito delle operazioni di rito ovvero accertamento in loco, accertamenti tecnico-documentaliBecc., ha provveduto a trasmettere, in data 18.09.2020 prot. 100658, all'autorità espropriante apposita relazione di stima sottoscritta all'unanimità da tutti i tecnici del collegio peritale quantificando, in € 175.400,00 l'indennità definitiva;

Visto il verbale ricognitivo del 17.07.2020 ed inerente lo stato di attuazione delle terne peritali;

Vista la nota prot. n. 121977 del 12.11.2020 con la quale l'Ente espropriante ha trasmesso la relazione prodotta dal collegio peritale alla ditta espropriata Natale Gaetano;

Dato atto che entro i termini di cui all'art. 54, comma 2 del DPR 327/2001 è pervenuta pec del 28.11.2020 della ditta Natale con la quale si dichiarava l'accettazione dell'indennità definitiva è pari ad € 175.400,00 prodotta e sottoscritta all'unanimità dal collegio peritale;

Considerato altresì che in relazione all'importo dell'indennità di esproprio definitiva oggetto della presente determinazione ed a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 discende che le spese per la nomina dei tecnici del collegio, come il caso si specie, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio ....."se la differenza con la somma determinata in via provvisoria supera in aumento il decimo";

Visto che sono pervenute le seguenti fatture:

- fattura n. 34 del 07.12.2020 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 139316 emessa dall'Ing. Giovanni Ruggiano per l'importo complessivo di € 1.620,66 di cui € 1.556,40 per imponibile, € 64,26 per contributo (esente iva);
- fattura n. 09/20 del 30.09.2020 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 106893 del 06.10.2020 emessa dall'Ing. Mario Maggio per l'importo complessivo di € 1.974,77 di cui € 1.556,40 per imponibile, € 62,26 per contributo ed € 356,11 per iva come per legge;

Dato atto che, a conclusione del procedimento espropriativo ditta Natale Gaetano, occorre procedere alle seguenti liquidazioni:
- € 80.190,00 in favore della ditta Natale Gaetano in considerazione della differenza con l' indennità provvisoria già corrisposta alla stessa per € 95.210,00 giusta D.D. n. 996/2019;
- € 1.620,66 all'ing. Giovanni Ruggiano quale perito della ditta espropriata;
- € 1.974,77 all'ing. Mario Maggio quale terzo perito del collegio peritale;

Dare atto che alla luce delle intervenute variazioni di Bilancio 2018/2020 con D.D. n. 1010/2018 si è proceduto, giusto accertamento al capitolo di entrata n. 738100, ad impegnare la somma di € 28.500.000,00 al capitolo di spesa n. 3390100 impegni n.ri 1343/2018, 71/0/2019 e 40/2020;

Vista la reversale n. 10268 del 30.10.2019 con la quale è stato disposto l'incasso del III° acconto sul finanziamento complessivo dell'opera;

Vista la reversale n. 10689 e n. 10690 entrambe del 06.11.2020 con la quale è stato disposto l'incasso del VI° acconto pari ad € 6.000.000,00 sul finanziamento complessivo dell'opera giusta rendicontazione prodotta alla Regione con nota prot. n. 111509 del 15.10.2020;

Dare atto che:

- la somma di € 80.190,00 in favore della ditta Natale Gaetano trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
- la somma di € 1.620,66 giusta fattura emessa dall'ing. Giovanni Ruggiano trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
- la somma di € 1.974,77 giusta fattura emessa dall'ing. Maggio trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);

Visti

- Il D.p.r. 327/2001;
- D.Lgs . n. 163/2006;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del D,Lgs. n.267/2000;

Richiamati: ***C.U.P. B71B13000000001*** ***CIG: 58470480A7***

DETERMINA

- ✓ **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- ✓ **SIGNIFICARE CHE** il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. M.T. Morra giusta D.G.C. n. 55/2016;
- ✓ **DARE ATTO CHE:**

- la presente determinazione è stata adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012,n. 213;
- non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 – bis della Legge n.241/1990 come introdotto dalla Legge n.190/2010 e ss.mm.ii.;

- ✓ **ACCERTARE** La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- ✓ **SIGNIFICARE CHE** con D.D. n. 154 del 19.02.2019 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili previsti dal piano particellare ed è stata altresì determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001, l'indennità espropriativa spettante a ciascun avente diritto;
- ✓ **RILEVARE CHE** la ditta Natale Gaetano in occasione delle operazioni di immissione in possesso (foglio 131 particella n. 561 (ex 41), 557 (ex 391), 560 (ex 397) e 394) ha dichiarato di non accettare l'ammontare dell'indennità provvisoria offerta, così come riportate nel citato decreto di espropriazione n. 154/2019;
- ✓ **SIGNIFICARE CHE** con D.D. n. 996/2019 è stato disposto pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione, per l'importo complessivo di € 95.210,00 in favore della ditta Natale Gaetano;
- ✓ **DARE ATTO** il collegio peritale, ai sensi dell'art. 21, comma 10 del D.P.R. n. 327/2001 ed all'esito delle operazioni di rito ovvero accertamento in loco, accertamenti tecnico-documentaliBecc., ha provveduto a trasmettere, in data 18.09.2020 prot. 100658, all'autorità espropriante apposita relazione di stima sottoscritta all'unanimità da tutti i tecnici del collegio peritale quantificando, in € 175.400,00 l'indennità definitiva in favore della ditta Natale Gaetano;
- ✓ **PRESO ATTO CHE**, a seguito di notifica della relazione prodotta dal collegio peritale alla ditta espropriata (nota prot. n. 121977 del 12.11.2020), la stessa ditta Natale, con pec del 28.11.2020, dichiarava l'accettazione dell'indennità definitiva pari ad € 175.400,00 prodotta e sottoscritta all'unanimità dal collegio peritale;

- ✓ **DISPORRE**, a conclusione del procedimento espropriativo ditta Natale Gaetano, le seguenti liquidazioni:
  - € 80.190,00 in favore della ditta Natale Gaetano in considerazione della differenza con l'indennità provvisoria già corrisposta alla stessa per € 95.210,00 giusta D.D. n. 996/2019;
  - € 1.620,66 all'ing. Giovanni Ruggiano quale perito della ditta espropriata;
  - € 1.974,77 all'ing. Mario Maggio quale terzo perito del collegio peritale;
- ✓ **AUTORIZZARE** il Settore Finanziario a disporre le richiamate liquidazioni;
- ✓ **DARE ATTO CHE** alla luce delle intervenute variazioni di Bilancio 2018/2020 con D.D. n. 1010/2018 si è proceduto, giusto accertamento al capitolo di entrata n. 738100, ad impegnare la somma di € 28.500.000,00 al capitolo di spesa n. 3390100 impegni n.ri 1343/2018, 71/0/2019 e 40/2020;
- ✓ **VISTA** la reversale n. 10268 del 30.10.2019 con la quale è stato disposto l'incasso del III° acconto sul finanziamento complessivo dell'opera;
- ✓ **VISTA** la reversale n. 10689 e n. 10690 entrambe del 06.11.2020 con la quale è stato disposto l'incasso del VI° acconto pari ad € 6.000.000,00 sul finanziamento complessivo dell'opera giusta rendicontazione prodotta alla Regione con nota prot. n. 111509 del 15.10.2020;
- ✓ **DARE ATTO CHE:**
  - la somma di € 80.190,00 in favore della ditta Natale Gaetano trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
  - la somma di € 1.620,66 giusta fattura emessa dall'ing. Giovanni Ruggiano trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
  - la somma di € 1.974,77 giusta fattura emessa dall'ing. Maggio trova copertura economica e finanziaria al capitolo 33901/00 impegno 829/1/2020 (ex 71/1/2019);
- ✓ **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione alla Segreteria Generale di questo Ente e al Servizio Finanziario, per gli adempimenti di competenza;
- ✓ **PUBBLICARE** la presente determinazione sul sito web del Comune di Foggia sezione amministrazione trasparente.

Il RUP
Arch. Maria Tina Morra

Il Dirigente
Ing. F.sco P. Affatato

COMUNE DI LECCE
Decreto 25 gennaio 2021, n.1
Esproprio definitivo.

OGGETTO: ***"Infrastrutture Turistiche – Progetto integrato di riqualificazione delle Marine"*** -
Completamento del Lungomare di Torre Rinalda"
DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA
(art.23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 mod.int. D.Leg.vo n.302 del 27.12.2002)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nel Programma Triennale delle OO.PP. 2015/2017 nonché nell'elenco Annuale 2015, è stato inserito alla voce ***"Infrastrutture Turistiche – Progetto integrato di riqualificazione delle Marine",*** l'intervento di **"Completamento del Lungomare di Torre Rinalda".** L'intervento risulta allegato al Bilancio di previsione approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20/07/2015; previsto nel Programma Triennale delle OO.PP. 2016/2018 e relativo Elenco Annuale 2016 approvato, unitamente al Bilancio di Previsione con delibera di C.C. N° 57 del 03/06/2016.

Il Progetto è stato finanziato dall'intervento **"Infrastrutture Turistiche – Progetto Integrato di riqualificazione delle marine – Località Torre Rinalda",** per un importo complessivo pari a euro **400.000,00** all'interno della riprogrammazione delle risorse assegnate con l'Accordo di Programma Quadro "SVILUPPO LOCALE - atto Integrativo I" Delibera CIPE n° 20/2004;

Con Determina Dirigenziale n° 115 del 09/07/2014 è stato disposto, da parte della Regione Puglia, l'ammissione del finanziamento dell'intervento in oggetto indicato. Attualmente l'area di intervento è già utilizzata come strada dai residenti e villeggianti dei fondi adiacenti, la stessa costeggia per tutta la sua lunghezza una zona tipizzata dal Piano Regolatore Vigente come B23 – Giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto negli insediamenti costieri e rurali - quindi zona già edificata, inoltre, anche se strada in terra battuta è già provvista di pubblica illuminazione e rete di fognatura nera;

L'area interessata dall'intervento è denominata via Termini Imerese ed occupa una superficie di mq. 2.484,00, tipizzate dal Piano Regolatore Generale come *E6 – zone a Parco Naturale.* Le previsioni di progetto cambiano l'attuale destinazione di piano, in *Zona per la Viabilità* regolata dall'art. 115 delle N.T.A., pertanto è necessario procedere all'approvazione del progetto **di Fattibilità Tecnica ed Economica** ai fini dell'adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.16 comma 3 della Legge Regionale del 11/05/2001 n. 13, inoltre è sottoposta ai seguenti **vincoli P.U.T.T.**:
Componenti Idrologiche – l'area ricade nel bene paesaggistico definito *"Territori Costieri"* e negli ulteriori contesti paesaggistici nel "Vincolo Idrogeologico";
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – l'area ricade nel Bene paesaggistico definito "Parchi e riserve naturali Regionali" riportato dall'art. 68 delle N.T.A. Del PPTR/P e art. 71 comma 1;
Componenti culturali e insediative – l'area ricade nel bene paesaggistico definito "Immobili di aree di notevole interesse Pubblico" disciplinate dall'art. 74 delle N.T.A. del PPTR;
Inoltre l'area è sottoposta ad ulteriori vincoli ricadendo nei **Territori Costruiti** come riportato nella Tav. B5 dei Territori Costruiti in Attuazione del P.U.T.T./Puglia a conferma delle previsioni del P.R.G. Approvato con Deliberazione di C.C. N° 9 del 23/02/2004.

Il disegno di legge n.6 del 16/01/2001 per "L'Istituzione del Parco Naturale Regionale Bosco di Rauccio" individua, ai sensi dell'art.3 comma 1, la zonizzazione dell'area Parco in "zona 1" (zona centrale) e "zona 2"

(fascia di protezione) e stabilisce le norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale. intervento di che trattasi ricade all'interno della "zona 2" – fascia di protezione del parco.

Con nota prot. n° 0082511 del 14/06/2016 si è provveduto all'avviso dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 nei confronti della Regione Puglia proprietaria come risulta dagli elaborati di progetti delle particelle 585 e 349 del foglio 20.

Con Delibera del C.C. N° 105 del 20/12/2016 è stata approvata **l'adozione** della *Variante Urbanistica* ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co.3, L.R. 11 maggio 2001 n° 13 per il Progetto di "Fattibilità Tecnica e Economica" relativo ai lavori di **Completamento del Lungomare di Torre Rinalda"** redatto dall'Ufficio Progettazione nel Maggio 2015, variando le destinazioni Urbanistiche da E6 (zone a parco naturale) in *zona per la viabilità regolata dall'art. 115 delle N.T.A.*

Con nota acquisita al prot.gen. n° 0034261 del 03/03/2017 è stata redatta da parte dell›Ufficio Paesaggistico di questa Amministrazione Comunale, **"Autorizzazione Paesaggistica n° 0023/2017" .**
Successivamente. Tale Progetto di Fattibilità tecnica ed economica è stato oggetto di rielaborazione da parte dell'Ufficio Progettazione del Settore LL.PP. nel maggio 2016.

Con nota prot. n° 0017908 del 29/06/2018, acquisita al prot. gen.le dell'A.C. al n° 0117232 del 06/07/2018, è stato inoltrato a questo Ufficio, da parte della Capitaneria di Porto di Gallipoli, **Nulla-Osta ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione** con il rispetto di alcune prescrizioni in esso riportate.
In data 10/05/2018 presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico- Servizio Infrastrutture delle Attività Economiche- di Bari, il Dirigente Settore LL.PP. arch. Claudia Branca, unitamente ai Dirigenti Regionali delle varie Sezioni Interessati, è stato redatto verbale di riunione per ***l'accertamento delle ragioni del ritardo nell'avvio dei lavori e della permanenza delle condizioni per la conferma del finanziamento.***
Nel medesimo verbale, l'Arch. Claudia Branca dichiarava che entro 90 giorni dall'ottenimento del parere da parte della Capitaneria di Porto di Gallipoli si poteva procedere alla pubblicazione del Bando di Gara. *Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'avvio del procedimento di revoca, salvo impedimenti dovuti a causa di forza maggiore.*

L'Agenzia delle Dogane , con nota prot. 16747/RU del 10.09.2018, autorizzava ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 374/1990 l'esecuzione delle opere in oggetto ;

Le ditte previste nel progetto e interessate dal procedimento ablativo sono:

1) REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI – 80017210727 - foglio 20 particella 585 della superf. catastale di mq.14.110,00 da espropriare per mq. 642,00

2) ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA PUGLIA con sede in BARI – 00264980723
foglio 20 particella 349 della superf. catastale di mq.103.367,00 da espropriare per mq. 3.258,00

3) ditta Miccoli Giovanna …..omississ
foglio 20 particella 416 della superficie catastale di mq. 1.666,00 da espropriare per mq. 663,00

Con propria nota del 26.11.2018 prot. AOO_108/PROT. acquisita al prot.gen. in data 26.11.2018 al n° 184180 la Regione Puglia Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Armentizio O.N.C. e Riforma Fondiaria ha inteso accettare l'indennità di espropriazione contenuta nell'elenco ditte e pari a complessivi € 29.250,00 indennità relativa l'espropriazione di mq. 642,00 facenti parte della maggiore consistenza della particella 585 del foglio 20 e per mq. 3.258,00 facenti parte della particella 349 dello stesso foglio 20 e quindi per un complessivo di mq. 3.900,00 x €/mq.

7,50 a tacito e definitivo compenso, dichiarando nel contempo di non aver null'altro a che pretendere dal Comune di Lecce, fatta salva maggiore superficie dovesse scaturire dalla redazione del tipo di frazionamento, le cui spese resteranno a carico del Comune di Lecce.

Con propria nota del 11.10.2018 acquisita al prot.gen. in data 17.10.2018 al n° 163900 la sig.ra Miccoli Giovanna … omississ… ha inteso accettare l'indennità di espropriazione contenuta nell'elenco ditte e pari ad € 4.972,50 a tacito e definitivo compenso, dichiarando nel contempo di non aver null'altro a che pretendere dal Comune di Lecce.

Effettuati i frazionamenti si è determinata la seguente situazione reale:

1. **REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE RIFORMA FONDIARIA** con sede in BARI – 80017210727 - **foglio 20 particella 1822** (ex 585) della superficie catastale di mq. 642,00
   Indennità di espropriazione € 4.815,00

2. **ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA PUGLIA** con sede in BARI – 00264980723
   foglio 20 particella 1818 (ex 349) della superficie catastale di mq. 3.258,00
   indennità di espropriazione € 24.435,00

entrambi gli immobili fanno capo alla REGIONE PUGLIA e sono stati liquidati con atto n° 322 del 28.11.2018 e pagati con mandato n°2774/2019 dell'importo complessivo di € 29.250,00

3. ditta Miccoli Giovanna …omississ…
   foglio 20 particella 1820 (ex 416) della superficie catastale di mq. 663,00
   atto di liquidazione n°344 del 03.12.2018 – mandato di pagamento 2773/2019
   Indennità di espropriazione € 4.972,50

alla luce di quanto sopra,

- visto il progetto predisposto dall'ufficio progettazione e approvato dalla Giunta Municipale;
- viste le notte di accettazione delle indennità pervenute da parte delle ditte espropriande;
- visti gli atti suddetti con particolare riferimento al piano particellare di espropriazione e all'elenco ditte redatti dall'ufficio progettazione;
- visti gli atti di liquidazione sopra citati e i relativi mandati di pagamento;
- considerato che le indennità accettate sono state regolarmente pagate;
- ritenuto pertanto di poter procedere all'emissione del decreto definitivo di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n°327 mod.int. D.Leg.vo n.302 del 27.12.2002 e successive mod. ed int.

D E C R E T A

Per le motivazioni che precedono da intendersi integralmente qui per riportate:

Espropriare definitivamente e di conseguenza acquisire al Patrimonio del Comune di Lecce – demanio stradale - con sede in Lecce alla via Rubichi CF.80008510754, le aree distinte in catasto come di seguito riportate:

1. **REGIONE PUGLIA – GESTIONE SPECIALE RIFORMA FONDIARIA** con sede in BARI – CF. 80017210727 - **foglio 20 particella 1822** (ex 585) della superficie catastale di mq. 642,00
   indennità di espropriazione € 4.815,00

2. **ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO DELLA PUGLIA** con sede in BARI – 00264980723

foglio 20 particella 1818 (ex 349) della superficie catastale di mq. 3.258,00
indennità di espropriazione € 24.435,00
entrambi gli immobili fanno capo alla REGIONE PUGLIA e sono stati liquidati con atto n° 322 del 28.11.2018 e pagati con mandato n°2774/2019 dell'importo complessivo di € 29.250,00

3. ditta **Miccoli Giovanna** ...omississ…
foglio 20 particella 1820 (ex 416) della superficie catastale di mq. 663,00
atto di liquidazione n°344 del 03.12.2018 – mandato di pagamento 2773/2019
Indennità di espropriazione **€ 4.972,50**

2) Il presente decreto ai sensi dell'art 24 del D.P.R. 327 del 8 Giugno 2001 come sostituito ed integrato dal D.Leg.vo 27.12.2002 n° 302, e successive modifiche ed integrazioni, verrà eseguito dal dr. Roberto Brunetti, il **giorno 05.03.2021 alle ore 10,00**, mediante verbale di consistenza ed immissione in possesso. Chiunque ne abbia interesse può prendere parte alle operazioni. In caso di avversità atmosferiche si procederà il giorno successivo alla stessa ora.

3) Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari espropriandi, registrato, trascritto e volturato il tutto a cura e spese del Comune di Lecce. Dovrà inoltre essere pubblicato al BUR Puglia e all'albo pretorio del Comune di Lecce

Il Funzionario Tecnico
dr. Roberto Brunetti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI
ing. Giovanni Puce

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo tra Via Baione e Strada Parco di Tucci: SubComparto B – proponente: Ital Green Energy s.r.l..

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Monopoli (Ba)

In esecuzione alla delibera di Giunta Comunale n. 5 del 25.01.2021

RENDE NOTO

che è stato approvato il Piano Urbanistico Esecutivo tra Via Baione e Strada Parco di Tucci - SubComparto “B” presentato dalla Ditta Ital Green Energy s.r.l.

Dal Palazzo di Città,

Il Dirigente
(Ing. Amedeo D’Onghia)

COMUNE DI SAN DONACI

Deliberazione G.C. 26 novembre 2020, n. 103

Approvazione definitiva variante tipologica del Piano degli insediamenti Produttivi (P.I.P.) inerente esclusivamente il Lotto 44.

OGGETTO: PROPOSTA DI VARIANTE TIPOLOGICA DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) INERENTE ESCLUSIVAMENTEIL LOTTO 44 – APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 21 L.R. 56/1980 E ART. 10 L.R. 20/2011.

L'anno **2020** addì **26** del mese di **novembre** alle ore **14:15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

		Presente	Assente
1 Angelo MARASCO	**Sindaco**	**Sì**	
2 Mariangela PRESTA	**Vice Sindaco**	**Sì**	
3 Valentina FINA	**Assessore**	**Sì**	
4 Teresa DONATEO	**Assessore**		**Sì**
5 Gianluca ZURLO	**Assessore**	**Sì**	

Partecipa alla seduta Segretario Comunale **Dott.ssa Teresa BAX**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO dott. Angelo Marasco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'argomento avente l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in atti, recante il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- Di approvare la proposta medesima, avente l'oggetto suindicato ed entro trascritta;
- Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 228 del 5 dicembre 1981 è stato approvato in via definitiva il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nel Comune di San Donaci;
- con delibera consiliare n. 77 del 30.9.1996 è stata approvata la variante di aggiornamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi;
- con delibera consiliare n. 10 del 20.02.1998 è stata approvata la variante tipologica del Piano per gli Insediamenti Produttivi;
- con deliberazione consiliare n. 46 dell'11.11.2010, è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione in diritto di proprietà dei suoli P.I.P.
- in data 01/04/2019 Prot. 2902 il Sig. ZEZZI Oronzo *(omissis)*, in qualità di presidente della ditta Eurotecnicoimpianti s.r.l. con sede in via Francia, n. 8, proprietaria del lotto in zona P.I.P. n. 44, avanzava richiesta al Comune tendente a varificare la fattibilità tecnico-urbanistica a redigere a proprie cure e spese una variante tipologica (di sagoma), resasi necessaria per realizzare un opificio adeguato alle esigenze della propria attività lavorativa;
- in data 07/01/2020 prot. n. 129 il Responsabile del Servizio Urbanistica esprimeva parere favorevole,

invitando l'istante alla formalizzazione dell'istanza corredata della necessaria documentazione tecnica e amministrativa per l'istruttoria di competenza dello scrivente Ufficio;
- in data 31/03/2020 prot. n. 2981 veniva depositata istanza di variante da parte del proponente Zezzi Oronzo come sopra generalizzato, costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione Tecnica
- Tav. 1 : Piante
- Tav.2 : Prospetti – Sezioni
- Tav. 3 : PLANIMETRIA 1/500 - CALCOLO DELLE SUPERFICI E VOLUMI - DATI PLANOVOLUMETRICI
- Documentazione fotografica
a firma del Geom. Pasquale Centonze, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Brindisi al n. 1302;
Verificato che le variazioni al P.I.P. approvato:
1. non incidono sul dimensionamento globale del P.I.P.;
2. non comportano modifiche agli indici urbanistici informativi del Piano Esecutivo;
3. non comportano modifiche al perimetro degli spazi pubblici e/o di uso pubblico, non hanno nessuna incidenza rilevante sul territorio e sulla dotazione e formazione degli standards urbanistici;
Verificato altresì che le modifiche non sono da intendersi "lievi variazioni";
Visto il parere favorevole, emesso in data 07/01/2020 prot. n. 129, dal Responsabile del Servizio Urbanistica;

CONSIDERATO che:
- ai sensi del comma 10 dell'art 16 della L.R. n. 20/2001, "*La variante al P.U.E. segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale delP.U.E. e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al P.U.E.* è approvata con *deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari*";
- ai sensi del comma 10-bis dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001, comma aggiunto dall'art. 16 comma 1 lett. c) LR n. 5/2010, "*Le procedure previste dal comma 10 per le variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, anche se non conformi alla L.R. n. 20/2001*";
CONSIDERATO che l'art. 10 della L.R. n. 21 del 01/08/2011 dispone la competenza della Giunta Comunale in materia di adozione e approvazione di piani attuativi, comunque denominati, se conformi allo strumento urbanistico generale vigente, fatta salva apposita richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali, anche in forma cumulativa, affinché il piano attuativo sia adottato e approvato dal Consiglio comunale anziché dalla Giunta;
RICHIAMATA la propria Delibera n. 51 del 23/07/2020 con la quale la G.C. ha stabilito:
- di adottare ai sensi del combinato disposto dall'art. 21 L.R. 56/1980 e dall'art. 10 L.R. 20/2011, la variante tipologica del Piano degli insediamenti Produttivi, riguardante esclusivamente il Lotto 44, proposta dal Sig. ZEZZI Oronzo *(omissis)*, in qualità di presidente della ditta Eurotecnicoimpianti s.r.l. con sede in via Francia, n. 8, di cui agli elaborati ivi allegati a firma del Geom. Pasquale Centonze, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Brindisi al n. 1302;
- di formalizzare la Variante ai sensi dell'art. 8 della LR n. 44/2012, al fine del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, che la variante sia depositata per 10 giorni presso la Segreteria del Comune durante i quali chiunque può prenderne visione.
- di dare atto :

1. che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante i quotidiani a maggiore diffusione locale e manifesti affissi nei luoghi pubblici e sull'albo pretorio del Comune.

2. che fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni da parte di chiunque.

3. che il lotto di variante non presenta vincoli idrogeologici, boschivi, artistici, paesistici e di ogni altro tipo apposti da leggi e strumenti di Pianificazione statali e regionali,

- che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste

integralmente a carico del soggetto proponente la variante tipologica del Piano degli Insediamenti Produttivi riferita esclusivamente al lotto "44";

DATO ATTO:

- Dell'avvenuto deposito degli atti presso la segreteria comunale;
- Che l'avviso è stato pubblicato conformemente all'art. 21 della L.R. 56/1980,in attuazione alla Determinazione del Responsabile del III Settore n. 589 del 20/08/2020 , avendo sostenuto una spesa di € 1.037,00 ;
- Che non sono pervenute osservazioni;
- Della conclusione del procedimento di registrazione di esclusione dalle procedure di VAS, prevista dall'art. 7, comma 7.4 del R.R. n. 18/2013 poiché, come attestato nella nota prot. n. r_puglia/ AOO_089/03/11/2020/0013341 (acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 9348 del 04/11/2020) con la quale si trasmetteva il provvedimento conclusivo della Dirigente della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 321 del 03/11/2020, relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione del piano urbanistico comunale denominato " Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.", ai sensi dell'art. 7 (commi 3 e 4) del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, con la quale è stata dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/'00;
VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 recante il Testo Unico degli Enti Locali;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO :
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia " es.m.i.;
- la Legge Regionale Puglia 31/05/1980, n. 56 recante: "Tutela ed uso del territorio"pubblicata sul BUR Puglia n. 44 del 26/06/1980;
- la Legge Regionale Puglia 27/07/2001, n. 20 recante: "Norme generali di governo e uso del territorio" pubblicata sul BUR Puglia n. 128 del 24/08/2001 e ss.mm.ii.;
- il DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) della Regione Puglia approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 03/08/2007, n. 1328 recante: "Approvazione definitiva del Documento regionale di assetto generale (DRAG) – indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, c. 10bis, adottato con DGR 27/03/2007, n. 375";
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 recante: "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BUR Puglia n. 183 del 18/12/2012;
- il Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 recante: "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BUR Puglia n. 134 del 15/10/2013;

RITENUNTO di dover apprvare la variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44;

DATO ATTO che il presente provvedimento non assume rilevanza sul bilancio comunale né comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

RAVVISATA la propria competenza all'approvazione della variante tipologica della zona P.I.P.

PROPONE

1. DI DARE ATTO di tutto quanto già ampiamente esposto nelle premesse che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento e, in particolare:

- della circostanza in base a cui per la variante al P.I.P. in questione rimangono inalterati i parametri urbanistici previsti con il Piano approvato e vigente, la sistemazione urbanistica, gli indici urbanistici e tutti gli obblighi concernenti le urbanizzazioni primarie e secondarie nel pieno rispetto dei rapporti giuridici già insorti in sede di stipula della Convenzione di lottizzazione
- del fatto che tale modifica, per l'effetto, non determina alcuna variazione del volume complessivo degli edifici, del perimetro del Lotto e della consistenza delle aree a standard di cui al DM n. 1444 del 02/04/1968, per cui alla stessa modifica è applicabile il combinato disposto dei commi 10 e 10 bis dell'art. 16 della l.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.;
- della conclusione del procedimento di registrazione di esclusione dalle procedure di VAS, prevista dall'art. 7, comma 7.4 del R.R. n. 18/2013 poiché, come attestato nella nota prot. n. r_puglia/ AOO_089/03/11/2020/0013341 (acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 9348 del 04/11/2020) con la quale si trasmetteva il provvedimento conclusivo della Dirigente della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 321 del 03/11/2020, relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione del piano urbanistico comunale denominato " Variante tipologica al P.I.P., ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, per la variazione di sagoma del lotto di intervento n. 44. Proponente ZEZZI Oronzo - Eurotecnicoimpianti s.r.l.", ai sensi dell'art. 7 (commi 3 e 4) del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, con la quale è stata dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- **dei** pareri favorevoli, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

2. **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** ai sensi del combinato disposto dall'art. 21 L.R. 56/1980 e dall'art. 10 L.R. 20/2011, la variante tipologica del Piano degli insediamenti Produttivi, riguardante esclusivamente il Lotto 44, proposta dal Sig. ZEZZI Oronzo *(omissis)*, in qualità di presidente della ditta Eurotecnicoimpianti s.r.l. con sede in via Francia, n. 8, i cui elaborati, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sono i seguenti:

- Relazione Tecnica
- Tav. 1 : Piante
- Tav.2 : Prospetti – Sezioni
- Tav. 3 : PLANIMETRIA 1/500 - CALCOLO DELLE SUPERFICI E VOLUMI - DATI PLANOVOLUMETRICI
- Documentazione fotografica

a firma del Geom. Pasquale Centonze, iscritto all'albo dei geometri della provincia di Brindisi al n. 1302;

3. **DI DISPORRE** che, a intervenuta esecutività della presente deliberazione, la Segreteria Generale, mediante l'ufficio messi, provveda alla notifica della stessa alla ditta proponente;

4. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, che la presente deliberazione sia pubblicata, anche per estratto, sul B.U.R.P.;

5. **DI STABILIRE** che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento siano poste integralmente a carico del soggetto proponente la variante in oggetto;

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Seguono le firme dell'originale.

IL SINDACO
dott. Angelo Marasco

Segretario Comunale
Dott.ssa Teresa BAX

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Comune di Lucera (FG) – Pubblicazione di istanza per la concessione di immobile del Demanio ferroviario Regionale in Catasto Fabbricati fg. 82 p.lla 1064. Richiedente: Comune di Lucera, ai sensi dell'art. 5 del R. Regionale 2 Novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Premesso che:

- Il Comune di Lucera ha presentato istanza prot. 504 del 04.02.2021, acquisita in atti al prot. 108/04/02/2021/0002470, successivamente integrata con prot. 182 del 04.01.2021, finalizzata alla concessione d'uso per finalità di pubblico interesse dell'immobile adiacente la stazione di Lucera in catasto Fabbricati al fg. 82 p.lla 1064 ed in particolare al fine di poter realizzare un centro funzionale di protezione civile con spese a carico dello stesso Comune per l'adeguamento dell'immobile e dell'area adiacente per le finalità richieste;
- Con nota prot. 108/21/12/2020/019334 lo scrivente Servizio, verificato che l'immobile appartiene al Demanio ferroviario regionale, per poter procedere all'eventuale concessione dell'immobile, ai sensi della L.R. n. 27/1995 e ss. mm. e ii. e relativo Regolamento R. n. 23/2011, ha richiesto alle Sezioni regionali interessate i nulla osta/ pareri di rispettiva competenza, in uno alla verifica di eventuale interferenza con gli interventi previsti dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2014-2019, adottato con DGR n. 676 dell'02.04.2015, comprensivo del parere di non strumentalità e delle eventuali prescrizioni ai fini della sicurezza ferroviaria ai sensi del DPR 753/80 di competenza delle Ferrovie del Gargano, in qualità di società concessionaria del bene in parola;
- Con nota prot. AOO_148/PROT/11/01/2021/0000041, valutata la coerenza con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (adottato con D.G.R. n. 676 del 02/04/2015), è emerso che l'area in questione potrebbe essere interessata dai seguenti interventi:
  1) f1008a Linea Foggia - Lucera. Terminal intermodale passeggeri ferro-ferro, ferro-gomma nella stazione di Lucera;
  2) f1009 Linea Foggia - Lucera. Introduzione tecnologia treno-tram, ripristino attestamento Lucera -Porta Troia;
  3) f1018 Linea Foggia - Lucera, lotto I - Interventi per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza.

  Con riferimento agli interventi indicati, considerato che il PRT tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio, ha richiesto alla società ferroviarie del Gargano di esprimersi nel merito.
- Con nota prot. AOO_/108/12/01/2021 000517, lo scrivente Servizio ha trasmesso, alle diverse Sezioni interessate ed alla soc. Ferrovie del Gargano, la documentazione integrativa successivamente trasmessa dal Comune di Lucera, inerente la relazione esplicativa degli interventi e delle funzioni che il Comune vorrebbe realizzare a seguito della concessione del Bene;
- Con nota prot. FDG 16927_01_2021 la soc. Ferrovie del Gargano, ha confermato l'evidente circostanza per la quale l'edificio di che trattasi, ad oggi, non risulta funzionale all'esercizio ferroviario, pertanto ha dato nulla osta alla concessione di utilizzo a favore del Comune, fatte salve le necessità dell'inserimento nell'atto concessorio della condizione risolutiva attivabile nell'ipotesi di cantierabilità dell'intervento f1009 di cui alla pregressa pianificazione regionale (tecnologia treno – Tram, attestazione della Linea Porta Troia), unica progettualità riferibile alla specifica area. La divisione Gestore Infrastruttura della soc. Ferrovia del Gargano ha manifestato disponibilità per ogni informazione di dettaglio sul bene, nonché per il compimento dei sopralluoghi del caso.
- Con nota prot. AOO_078/504 del 04/02/2021 la Sezione TPL e Grandi Progetti ha riscontrato la richiesta e,

visto il nulla osta espresso dalla società Ferrovie del Gargano, ha comunicato parere favorevole all'affidamento in concessione dell'immobile in oggetto al Comune di Lucera per le finalità connesse alla realizzazione di un centro funzionale di Protezione civile alle seguenti condizioni:

1) che il Comune di Lucera esegua a proprie cure e spese gli interventi di adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza stabilite dall'impresa ferroviaria;
2) che gli oneri per l'eventuale realizzazione di opere di adeguamento che dovessero occorrere per rendere fruibile l'edificio per le finalità manifestate dal Comune di Lucera, siano a completo carico del richiedente e che , quindi, non trovino alcuna copertura nell'ambito dei capitoli di spesa gestiti dalla stessa Sezione TPL,né nell'ambito del corrispettivo dovuto alla società ferrovie del Gargano s.r.l. per il contratto di servizio vigente;
3) che il contratto di concessione contenga una specifica clausola risolutiva che consenta in ogni tempo alla Regione di rientrare nella disponibilità dell'immobile, senza oneri a proprio carico, in caso di cantierizzazione di interventi previsti nella pianificazione regionale dei trasporti e/o di mutate condizioni in merito alla funzionalità dell'immobile ai fini dell'esercizio ferroviario dell'immobile.

Dato atto che:

- Ai sensi del vigente RR n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte.
- Il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di estratto dell'istanza mediante affissione sia all'albo del Comune ove è situato il bene, che all'albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio, sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni.
- Per lo svolgimento di attività volte alla tutela ed alla promozione di interessi pubblici i beni regionali possono essere concessi a canone agevolato ai seguenti soggetti:
  a) enti pubblici; b) associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre istituzioni di carattere pubblico o privato senza fini di lucro esclusi partiti politici, organizzazioni sindacali, o gruppi di culto confessionali e non in riferimento al principio di imparzialità della pubblica amministrazione.
- In applicazione del regolamento stesso, nel caso vengano autorizzati gli interventi ivi previsti, il canone può essere ridotto proporzionalmente al piano di ammortamento approvato fino al 90%. In ogni caso la concessione di beni regionali non può comunque essere inferiore ad **euro duecentocinquanta**.

ai sensi

dell'art. 5 del Regolamento Regionale del 02 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;

RENDE NOTO che

È pervenuta istanza di concessione, prot. 504 del 04.02.2021, acquisita in atti al prot. 108/04/02/2021/0002470 e successivamente integrata con prot. 182 del 04.01.2021, dal Comune di Lucera per finalità di pubblico interesse relativamente all'immobile adiacente la stazione di Lucera in catasto al fg. 82-p.lla 1064 ed in particolare al fine di poter realizzare un centro funzionale di protezione civile con spese a carico dello stesso Comune per l'adeguamento dell'immobile e dell'area adiacente;

a) si può procedere, dunque, alla concessione dei beni richiesti a favore dell'Ente locale, Comune di Lucera nel rispetto delle condizioni espresse nei pareri sopra riportati, ai sensi del RR n. 23 del 02.11.201;
b) per i cespiti richiesti in uso, sopra descritti, censiti in agro del Comune di Lucera (FG), C. F. al fg. 82 p.lla 1064 sub vari, il Servizio ha accertato che trattasi di Beni appartenenti alla proprietà regionale e non soddisfacente concrete ed immediate esigenze della Regione; nonché che sono rispettate le condizioni di cui all'art.2, comma 4, del presente regolamento;
c) l'istanza, di cui al punto a) è depositata presso la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
d) il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio e per

ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla P.O. “Gestione del Demanio regionale arch. Maddalena Bellobuono, tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it ;

e) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, contestualmente, all’Albo pretorio del Comune di Lucera (FG) eventuali osservazioni dovranno pervenire all’indirizzo: Regione Puglia, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, mediante consegna a mano, invio raccomanda a/r o invio PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it .

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna De Domizio

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE 15 febbraio 2021, n. 14

Indizione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Il Dirigente della Sezione

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*".

Vista la Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 6, recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale*".

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020 e n. 296/2020, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 328 del 29.12.2009 con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 27 dell'8.02.16, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, *Statuto della Regione Puglia*, art. 23.

Visto il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*" e del prospetto allegato al medesimo verbale.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto il Regolamento UE 2016/679, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, in coordinamento con la normativa italiana di adeguamento in materia di protezione di dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003, novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 296 del 21.07.2020, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Risorse Umane alla Dott.ssa Angelica Brandi.

Vista la determinazione del Segretario Generale del C.R. n. 20/2019, con cui è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa denominato "Raccordo processi di organizzazione, *performance* e trasparenza" alla dott.ssa Maria Lucia Beneveni.

Premesso che:

L'art. 3 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia sancisce che "*l'organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale è ispirata ai princìpi definiti dallo Statuto della Regione Puglia e ai modelli organizzativi delle Assemblee parlamentari, al fine di assicurare il supporto necessario al migliore esercizio delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo del Consiglio regionale ed è informata ai […] criteri generali*", come elencati dal medesimo articolo.

Il medesimo Regolamento, all'art. 7, individua nel Segretariato Generale del Consiglio Regionale l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale, con funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli Organi consiliari ed ai singoli Consiglieri e di garanzia del legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale. Tale incarico ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, su proposta del Presidente del Consiglio, secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dal medesimo Regolamento.

Il successivo art. 17 del citato Regolamento individua le funzioni del Segretario Generale, che assicura:

a) l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;
b) il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
c) la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;
d) l'assistenza al Presidente ed all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;
e) la ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;
f) l'assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;
g) la presentazione, con cadenza annuale, all'Ufficio di Presidenza della relazione sullo stato dell'amministrazione consiliare;
h) la convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;
i) il supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;
j) le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi Consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;
k) la tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;
l) la comunicazione interna;
m) la formazione e aggiornamento del personale del Consiglio attraverso un piano predisposto dalla competente struttura sulla base delle proposte dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi e di propri progetti formativi di carattere intersettoriale e approvato dall'Ufficio di Presidenza;
n) il funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;
o) il corretto svolgimento delle relazioni sindacali;
p) il coordinamento dell'attività del Comitato di consulenza tecnico-legislativa;
q) la presentazione all'Ufficio di Presidenza, anche su richiesta dei dirigenti delle Sezioni degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari;

r) l'esercizio dell'attività di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente, mediante l'adozione di atti e provvedimenti.

Considerato che:

Ai sensi della L.R. n. 6/2007, all'art. 6, "l'incarico di Segretario generale viene conferito dall'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio", il suddetto incarico "è rinnovabile ed è conferito a dirigenti regionali o a soggetti esterni all'amministrazione. I requisiti sono quelli previsti dal d.lgs. 165/2001".

L'art. 19, co. 6, del citato D. Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", rappresenta, pertanto, parametro di riferimento, in virtù dell'espresso richiamo operato dalla L.R. sopra riportata.

L'art. 17 del Regolamento dispone che l'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

La durata dell'incarico di Segretario Generale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2007, sopra richiamata, non può eccedere quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto con il Segretario generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio regionale, cessa anche l'incarico del Segretario generale, fatta salva l'ipotesi, prevista dal Regolamento, al richiamato art. 17, della proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

I commi 5, 6 e 7 del già richiamato art. 17 del Regolamento prevedono che, con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario Generale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della valutazione annuale, ed approva lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, che il Segretario Generale stipula con il Dirigente della Sezione competente del Consiglio Regionale. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali e, altresì, la disciplina legale della dirigenza regionale. Il Dirigente regionale, incaricato ed assunto quale Segretario Generale, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

L'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 12.02.2021, con dichiarazione a verbale, ha conferito mandato al Dirigente della Sezione Risorse Umane ai fini dell'adozione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale, nonché ai fini della successiva pubblicazione del medesimo Avviso, da disporre con modalità tali da assicurare la più ampia conoscibilità della procedura, in analogia con quanto previsto dagli Avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature per gli incarichi di Direttore

di Dipartimento della Giunta Regionale, indetti con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 137 del 8.2.2021.

Si provvede, pertanto, all'indizione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) alla presente determinazione, rivolto all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, unitamente all'Allegato B), recante il modello di domanda, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La spesa riveniente dal presente atto trova copertura nell'impegno assunto, per il corrente esercizio finanziario, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con determinazione n. 2 del 5 gennaio 2021.

D E T E R M I N A

Per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di indire l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A), rivolto all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

- Di approvare gli Allegati A) e B), recanti, rispettivamente, il testo dell'Avviso e il modello di domanda, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale del Consiglio Regionale, nella sezione "Concorsi e Avvisi", e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (G.U.R.I.) - IV Serie speciale - Concorsi ed esami.

- Di stabilire che le candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia devono essere proposte, a pena di esclusione, con le modalità di cui all'Allegato Avviso, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto del suddetto Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento, adottato in originale e composto da n. 6 facciate, da un Allegato A), composto da n. 7 facciate, e da un Allegato B), composto da n. 7 facciate, è immediatamente esecutivo e sarà:

- Conservato e custodito presso il Segretariato Generale del Consiglio regionale, per la raccolta e la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

- Trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.
- Trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione.
- Trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Dott.ssa Angelica Brandi

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

Consiglio Regionale della Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Art. 1
(Incarico)

1. La Legge Regionale n. 6 del 21 marzo 2007, recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*, all'art. 5, stabilisce che l'organizzazione degli uffici del Consiglio regionale è ispirata ai modelli delle Assemblee parlamentari, ai principi definiti dallo Statuto e dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e che, al sistema organizzativo, è preposto il Segretario Generale del Consiglio.

2. L'art. 6, comma 4, della L.R. citata precisa che il Segretario Generale assicura:
- l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;
- il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
- la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza.

3. La disciplina delle suddette funzioni è demandata all'Atto di organizzazione del Consiglio Regionale e ad eventuali altri atti adottati dall'Ufficio di Presidenza.

4. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza dell'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia, è stato approvato lo schema di Atto di Alta Organizzazione, recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* (di seguito, Regolamento), successivamente approvato con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 ed il cui testo, coordinato con le modifiche *medio tempore* intervenute, è stato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

5. Il suddetto Regolamento, all'art. 7, individua nel Segretariato Generale del Consiglio Regionale "l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale".

6. Il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento assicura:
- l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;
- il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

- la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;
- l'assistenza al Presidente e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;
- la ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;
- l'assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio regionale;
- la presentazione, con cadenza annuale, all'Ufficio di Presidenza della relazione sullo stato dell'amministrazione consiliare;
- la convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;
- il supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio regionale;
- le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;
- la tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;
- la comunicazione interna;
- la formazione e aggiornamento del personale del Consiglio attraverso un piano predisposto dalla competente struttura sulla base delle proposte dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi e di propri progetti formativi di carattere intersettoriale e approvato dall'Ufficio di Presidenza;
- il funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- il corretto svolgimento delle relazioni sindacali;
- il coordinamento dell'attività del Comitato di consulenza tecnico-legislativa;
- la presentazione all'Ufficio di Presidenza, anche su richiesta dei dirigenti delle Sezioni, degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari;
- l'esercizio dell'attività di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente, mediante l'adozione di atti e provvedimenti.

Art. 2
(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi della richiamata L.R. n. 6/2007, all'art. 6, "l'incarico di Segretario generale viene conferito dall'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio" e, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, tale conferimento ha natura di affidamento *intuitu personae*.

2. L'incarico è rinnovabile ed è conferito a dirigenti regionali o a soggetti esterni all'amministrazione. I requisiti sono quelli previsti dal d.lgs. 165/2001.

3. L'art. 19, co. 6, del citato D. Lgs. n. 165/2001, rappresenta, pertanto, parametro di riferimento, in virtù dell'espresso richiamo operato dalla L.R. sopra riportata.

4. L'art. 17 del Regolamento dispone che l'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti

pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Art. 3
(Requisiti per la candidatura all'incarico)

1. Possono proporre candidatura per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
d) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
f) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale;
g) non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
i) non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;
l) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
m) laurea specialistica, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
n) titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, del presente Avviso ai fini del conferimento dell'incarico.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal candidato nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente Avviso.

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

Art. 4
(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità ivi previste.

2. In caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal medesimo D.Lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico, qualora scelga di optare per la permanenza nell'incarico, avrà l'obbligo di rimuovere, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di decadenza, le cause di incompatibilità.

3. L'attribuzione dell'incarico avverrà, altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 7, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014.

Art. 5
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato (All. B), deve essere proposta e indirizzata, **a pena di esclusione**, **tramite casella di posta elettronica certificata intestata al candidato,** all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, **risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.),** con indicazione, nell'oggetto, della seguente dicitura: "**Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia**".

2. Il candidato deve dichiarare:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale;
b) l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
c) il possesso di ciascuno dei requisiti per la candidatura all'incarico indicati nell'art. 3, comma 1, del presente Avviso, secondo quanto riportato nel modello di domanda allegato;
d) di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
e) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
f) la lingua/e conosciuta/e;
g) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013;
h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

i) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'Informativa riportata nel modello di istanza di cui all'All. B), nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
l) quanto prescritto dalla normativa vigente ed applicabile al personale regionale, relativamente alle cause e situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti ai fini del conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente Avviso.

4. L'istanza per la candidatura e il *curriculum* formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma autografa per esteso, ovvero con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

5. Le sottoscrizioni con firma autografa, di cui al comma precedente, sono presentate, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. In applicazione dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 6/2007 e ai sensi del menzionato art. 7, comma 4 del Regolamento, l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio.

2. Con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario Generale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della valutazione annuale. Con il medesimo provvedimento viene, altresì, approvato lo schema del relativo contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

3. Il Segretario Generale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Dirigente del Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, ferma restando la competenza in merito agli adempimenti retributivi, fiscali e previdenziali rivenienti dal medesimo contratto in capo alla Sezione Personale e Organizzazione, secondo quanto previsto dal verbale del 17.05.2016, recante le modalità amministrativo gestionali di attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale, di cui la G.R. ha preso atto con Deliberazione n. 1500/2016.

4. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali. Al Segretario Generale si applica, altresì, la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente previsto.

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

5. Fermo restando quanto previsto dal richiamato art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, il dirigente regionale incaricato e assunto quale Segretario Generale è collocato in aspettativa senza assegni, per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

6. L'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro. La durata dell'incarico, rinnovabile, non può eccedere comunque quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto di lavoro con il Segretario Generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva la proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

Art. 7
(Dichiarazioni)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al citato D. Lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

2. Per la durata dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013.

3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 8
(Decadenza dall'incarico)

1. Lo svolgimento dell'incarico di Segretario Generale in una delle situazioni di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 9
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di cui alla citata L.R. 21 marzo 2007, n. 6 e al Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

2. Il presente Avviso sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e nella sezione "Concorsi e Avvisi" del sito web del Consiglio Regionale della Puglia.

Allegato A) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

Art. 10
(Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico è il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, dott.ssa Angelica Brandi (per informazioni tel. 080.5402930 - 080.5402048 - e-mail: risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, brandi.angelica@consiglio.puglia.it

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Dott.ssa Angelica Brandi

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

Modello di domanda

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Alla Sezione Risorse Umane
risorseumane@pec.consiglio.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____
presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, di cui all'Avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n._____ del _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

data di nascita_____ Comune di nascita _____
_____Prov._____
Codice fiscale_____
Cittadinanza _____ Indirizzo di residenza
_____ n. _____
Comune di residenza _____
CAP_____ Prov. _____ Domicilio (*specificare solo se diverso dalla residenza*)
_____
_____
Tel. (facoltativo) _____

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

Casella di posta elettronica certificata (*a tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni relative all'Avviso pubblico*) _____

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____

_____

ovvero di non essere iscritto/a per il seguente motivo:

_____

_____

ovvero di essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali a causa di:

_____

_____

di essere in possesso di laurea specialistica – diploma di laurea in_____

_____

_____

conseguito presso l'Università degli Studi di_____

_____ nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di equipollenza *(in caso di diploma di laurea conseguito all'estero)*_____

_____

Dichiara inoltre: (*barrare la casella di interesse*)

- ☐ di essere in possesso dei titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, dell'Avviso, indicati analiticamente nel *curriculum* allegato;
- ☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- ☐ di aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere in corso procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione

  _____

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

_____

_____

- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
- ☐ di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- ☐ di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- ☐ di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- ☐ di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- ☐ di non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;
- ☐ di conoscere la/e lingua/e _____
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- ☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- ☐ di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii;
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii, dandone immediata comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale: assistenzaudp@pec.consiglio.puglia.it;

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

- ☐ di essere consapevole che lo svolgimento di incarichi dirigenziali, in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio ivi previsto;
- ☐ di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente, quale condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico;
- ☐ di essere consapevole che, nel corso dell'incarico, dovrà presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ss.mm.ii., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;
- ☐ di non aver, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, anche per interposta persona, rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014);

  oppure
- ☐ di aver, o di aver avuto negli ultimi tre anni, anche per interposta persona, rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014), come di seguito indicato:_____

  _____

  _____

  _____

  _____(*specificare se in prima persona, o parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al Consiglio Regionale della Puglia);*

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

- ☐ di non avere partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014);
  oppure
- ☐ di avere partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e/o di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014), come di seguito indicato:_____
  _____
  _____
  _____
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione, sopravvenuta, che possa dar luogo a conflitto di interesse, ai sensi di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1423/2014, ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi con la presente istanza, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
- ☐ di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, che il Consiglio Regionale provvederà a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n. 33/2013;

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

- ☐ di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come di seguito riportato nell'Informativa, di cui dichiara di aver preso visione, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.;
- ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni rispetto a tutto quanto dichiarato con la presente istanza.

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia non autenticata di documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;
2. *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto con firma autografa per esteso o firmato digitalmente.

Data _____

Firma_____
(per esteso)

Allegato B) alla determinazione n. 14 del 15.02.2021

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

Finalità: i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso pubblico.
Base giuridica: il trattamento dei dati, per le finalità di cui sopra, è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura di selezione e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico.
Titolare del trattamento dei dati: titolare è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52.
Responsabile della protezione dei dati – Punto di contatto: protocollo@pec.consiglio.puglia.it,
Delegato al trattamento dei dati: delegato è il Dirigente della Sezione Risorse Umane sezione.personale@consiglio.puglia.it, risorseumane@pec.consiglio.puglia.it
Modalità di trattamento: i dati sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la presente istanza, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445 del 2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia.
A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza.
Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protocollo@pec.consiglio.puglia.it,
Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679.
Diritto di reclamo: gli interessati che ritengano che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

ARPA PUGLIA

AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C).

• Vista la D.D.G. n. 752 del 30/12/2020, ad oggetto *Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023 (P.T.F.P. 2021-2023)"*;
• Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 91 del 09/02/2021;
• Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
• Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale"*;
• Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;
• Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
• Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
• Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
• Visto il D. Lgs. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
• Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*;
• Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale del 21/05/2018;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione n. 91 del 09/02/2021 e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021 – 2023 di cui alla D.D.G n. 752/2020, è indetto, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare come segue:

- 1 unità alla Direzione Generale
- 1 unità alla Direzione Amministrativa
- 1 unità alla sede dipartimentale di Bari
- 1 unità alla sede dipartimentale di Lecce
- 1 unità alla Direzione Amministrativa – U.O. Gestione del Patrimonio

L'ARPA Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Si dà atto che è stata esperita la procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"* e che la stessa ha avuto esito negativo.

L'ARPA Puglia si riserva, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis, D.Lgs. n. 165/2001, la facoltà di provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'ARPA Puglia in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con

inquadramento nell'area funzionale e nella posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza. In tal caso, si precisa fin d'ora che, qualora i posti vengano coperti in tutto o in parte, nei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa.

ARTICOLO 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla presente procedura di mobilità, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo professionale di Assistente amministrativo (cat. C), ex 6° livello funzionale, appartenenti al comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale ovvero essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni ed inquadrati con il profilo professionale e la categoria corrispondenti a quelli previsti dal presente avviso;

b) Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C);

c) Essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale (diploma di maturità).

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

e) Essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;

f) Avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

g) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale

h) Non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico;

i) Non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

2) I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità, non solo alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione ma anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento. La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.

3) In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, a pena di non ammissione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).

2. La domanda e i relativi allegati per la loro validità devono essere sottoscritti secondo le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, come integrato dall'art. 65 del d. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

3. Qualora la sottoscrizione della documentazione e dei relativi allegati sia effettuata con firma autografa, il candidato dovrà allegare, **a pena di esclusione dalla procedura di mobilità,** fotocopia del proprio documento di identità firmato.

4. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

5. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzati al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrati mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, riportante nell'oggetto la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA

REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C).". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) esclusivamente personale, a pena di non ammissione. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE, INTERREGIONALE ED INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C)".

6. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

7. **La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata, a seconda delle modalità di invio, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

8. L'eventuale invio, o riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

9. Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

10. L'Agenzia non assume responsabilità:

a) Per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

b) Nel caso in cui i files siano inviati a mezzo posta elettronica certificata in maniera difforme da quanto richiesto nel bando o in formato illeggibile impedendo la visione ed il conseguente esame della documentazione.

11. Per la partecipazione alla procedura di mobilità dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione di € 10,00, che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link **https://arpapugliamypay.weebly.com/** oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia **www.arpa.puglia.it** dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link **https://pagopa.rupar.puglia.it**. Il candidato dovrà specificare la causale del versamento "AVVISO MOBILITA' ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CAT. C, cognome e nome". **Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando.**

ARTICOLO 3 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

A) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza

B) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente

C) Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti

D) Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Assistente amministrativo (Cat. C)

E) Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione dell'Istituto scolastico che lo ha rilasciato, dell'anno scolastico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale

F) Di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza

G) Di avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

H) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale

I) Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico

J) Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso.

K) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

L) Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

M) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura

N) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso di mobilità

O) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura di mobilità pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA

P) L'indirizzo P.E.C. presso cui il candidato dichiara di voler ricevere, in maniera esclusiva, le eventuali comunicazioni relative alla procedura di mobilità. In mancanza di tale indicazione, le eventuali comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di residenza. Qualora il candidato intenda eleggere un domicilio diverso da quello di residenza per le comunicazioni relative alla procedura di mobilità, comunicherà l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Q) Di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove di idoneità nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento del colloquio).

2. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva e per le pubblicazioni necessarie nonché successivamente per l'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

3. La domanda di partecipazione e il curriculum formativo professionale saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

ARTICOLO 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:

A. Elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

B. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità nei casi prescritti;

C. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

D. Documentazione relativa al possesso di titoli (di carriera, di studio, ecc.) che si ritiene opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

E. Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;

F. Ricevuta del versamento di € 10,00, a titolo di contributo di partecipazione alla procedura di mobilità effettuato attraverso la piattaforma informatica PagoPA, come specificato all'art. 2.

2. Alla domanda devono, altresì, essere allegati:

a) autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;

b) documentazione attestante eventuali documentate situazioni familiari, di cui la Commissione Esaminatrice deve tener conto a parità di punteggio.

3. Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto su carta semplice, datato e firmato (firma da apporre per esteso in caso di firma autografa) e debitamente documentato. In assenza di adeguata documentazione, da produrre come specificato ai punti successivi, i contenuti del curriculum potranno essere valutati soltanto se autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le pubblicazioni devono essere prodotte a stampa, in forma elettronica ovvero riportare nella citazione il link internet da cui possono essere visionate, fermo restando la facoltà per la Commissione di svolgere tutte le ulteriori verifiche necessarie.

5. Ai sensi dell'art. 40 D.P.R. n. 445/2000, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".* Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

6. Qualora venga presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, tale dichiarazione deve essere resa nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti secondo quanto disposto dall'art.75 dello stesso Decreto.

7. Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. L'interessato che si avvalga della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve allegare alla stessa copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

8. In particolare, nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte presso pubbliche amministrazioni o aziende private lo stesso dovrà indicare:

a) denominazione dell'ente/amministrazione/azienda presso cui l'attività lavorativa è stata svolto;

b) il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;

c) profilo professionale/ qualifica professionale/livello/categoria;

d) periodi di servizio con esatta indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro e delle relative cause di interruzione;

e) tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

f) impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale specificando la percentuale oraria rispetto alla prestazione lavorativa full-time).

9. L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in qualsiasi momento. Le stesse devono contenere, con esattezza, tutti gli elementi e le informazioni necessarie affinché l'Agenzia sia posta nella condizione di poter determinare, con certezza, il possesso dei requisiti o la valutabilità dei titoli presentati. In mancanza, i titoli non potranno essere valutati.

10. L'interessato deve allegare, a pena di non ammissione alla procedura di mobilità, copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento nei casi previsti.

11. Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione di altre procedure concorsuali o selettive.

12. Non saranno prese in considerazione le domande e/o il curriculum formativo – professionale, eventualmente, privi di firma

ARTICOLO 5 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

2. Per chi adopera altre modalità di trasmissione – a pena di esclusione in caso di mancanza ai sensi dell'art. 38, co. 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – l'istanza di partecipazione alla procedura di mobilità, nel caso di sottoscrizione con firma autografa, deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione alla procedura di mobilità sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Sulla base di quanto stabilito ed evidenziato negli articoli precedenti in ordine, costituiscono motivi di non ammissione:

A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando;

C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli previsti dal bando;

D) La mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione;

E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di riconoscimento nei casi prescritti a pena di esclusione.

F) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;

G) L'omesso versamento della tassa di partecipazione alla procedura di mobilità.

3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura di mobilità, che vale a tutti gli effetti come notifica.

4. Può anche essere disposta l'ammissione con riserva qualora sussista la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione senza ritardare l'espletamento della procedura. L'eventuale ammissione rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

5. L'esclusione dalla procedura di mobilità può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo P.E.C. nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura di mobilità verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato. Per gli altri candidati, per ogni comunicazione, compresa la non ammissione, si farà riferimento all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, quello di residenza se non indicato diverso domicilio.

ARTICOLO 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà formata da tre membri effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente.

2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini dell'espletamento delle relative prove.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. La Commissione stabilirà, preliminarmente, le modalità di valutazione in relazione alle caratteristiche proprie del posto da ricoprire e valuterà la professionalità dei candidati nell'ambito dei criteri di scelta prestabiliti, con particolare riferimento al curriculum posseduto da ciascuno di essi.

2. Verrà, pertanto, effettuata una preventiva valutazione dei curricula. Per i soli candidati i cui curricula siano valutati positivamente secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione e con il punteggio minimo che sarà stabilito sempre dalla Commissione, la stessa Commissione procederà all'espletamento del colloquio, volto alla valutazione delle capacità professionali di ciascuno, con particolare riferimento alle esperienze lavorative acquisite nelle materie indicate nel presente avviso.

3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui n. 40 per il curriculum e n. 60 per il colloquio.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (FINO AD UN MASSIMO DI 40 PUNTI).

I 40 punti per la valutazione del curriculum, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono così ripartiti:

❏ **20 PUNTI PER I TITOLI DI CARRIERA**. Sarà maggiormente valorizzata l'esperienza svolta nelle materie di cui al presente bando.

Ai fini della valutazione dei titoli, la Commissione deve attenersi ai seguenti princìpi:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a selezione o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo alla procedura di mobilità;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

❏ **6 PUNTI PER I TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO**.

I titoli accademici e di studio saranno valutati tenuto conto dell'attinenza con il profilo professionale da conferire e saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura di mobilità (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:

A. Da 42 a 49 o da 75 a 89: punti 0,50

B. Da 50 a 59 o da 90 a 99: punti 1,00

C. 60 o 100 e 100 e lode: punti 1,50

2. Ulteriore titolo di studio attinente alla professionalità richiesta: punti 0,50

3. Laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).

3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)

4. Master universitario di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);

6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno).

❏ **4 PUNTI PER LE PUBBLICAZIONI E I TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE MATERIE DEL BANDO.**

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione: a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi; b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità

❑ **10 PUNTI PER IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**.

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera, specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire e allo svolgimento di attività contenenti gli elementi enucleati nel paragrafo precedente, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria, rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale nelle materie di cui al presente bando con riferimento alla durata.

•Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 0,5 all'anno
•Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
•Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
•Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
•Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
•Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
•Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
•Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
•Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
•Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
•Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

PROVA COLLOQUIO (FINO AD UN MASSIMO DI PUNTI 60).

a) Gli aspiranti, i cui curricula siano stati valutati positivamente, dovranno sostenere un colloquio. Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nelle specifiche discipline oggetto dell'avviso.

b) Le materie del colloquio sono: Nozioni di Diritto Penale limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione e la Fede Pubblica; Nozioni di Diritto Amministrativo e di diritto costituzionale; Nozioni di Diritto del lavoro, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche

amministrazioni, Nozioni di contabilità pubblica; Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008 e alla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*.

c) I candidati che in sede di colloquio non ottengono un punteggio pari o superiore a 42/60 sono esclusi dalla procedura di mobilità.

d) Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese nonché l'utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse

e) L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), **almeno quindici (15) giorni** prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti.

f) Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.

g) Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o di caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e, quindi, non ammesso alla procedura di mobilità.

ARTICOLO 10 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1) Al termine del colloquio, la Commissione formulerà una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati dai candidati per il curriculum e per il colloquio.

2) Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

3) A parità di punteggio, saranno prese in considerazione eventuali documentate situazioni familiari, per ciascuna delle quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come di seguito indicato:

A. Riconoscimento beneficio legge n. 104/92 di cui all'art. 33 - punti 0,50;

B. Genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico: Punti 0,50;

C. Ricongiunzione al coniuge - punti 1;

D. Figli minori fino a tre anni di età - punti 0,50;

E. Senza coniuge e con figli conviventi a carico - punti 1;

F. Per ogni figlio minorenne convivente a carico - punti 0,50.

4) Per essere oggetto di valutazione da parte della Commissione, è necessario che le situazioni sopraelencate siano dimostrate allegando alla domanda apposita documentazione o autocertificazione.

5) La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice come sopra specificato, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale ed avrà validità per i due anni successivi alla pubblicazione sul sito ufficiale ARPA Puglia.

6) I candidati dichiarati vincitori e, comunque, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito dichiarati idonei che non accettano la proposta di assunzione a tempo pieno e indeterminato decadono dalla graduatoria.

ARTICOLO 11 – ADEMPIMENTI.

1) I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, nei termini indicati, apposita dichiarazione di disponibilità al trasferimento per mobilità presso l'ARPA Puglia.

2) Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, i candidati dichiarati vincitori sanno sottoposti a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata in relazione alle mansioni da svolgere.

3) L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

4) Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 12 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a selezione, fascia economica iniziale - ovvero di provenienza, qualora superiore - eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 recante norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura di mobilità ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura di mobilità, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

•Accedere ai dati che lo riguardano;

•Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;

•Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.

•Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

3. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 14 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 *("Nuove norme sul procedimento amministrativo")* è consentito soltanto dopo l'espletamento della procedura di mobilità.

ARTICOLO 15 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA'

1. Il Direttore Generale dell'ARPA Puglia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura di mobilità.

2. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura o di rinviare la prova del colloquio nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

ARTICOLO 16 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di mobilità costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte del candidato, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

3. Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta della Repubblica Italiana non saranno prese inconsiderazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 17 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

1. La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della deliberazione di approvazione degli atti e della graduatoria di merito. Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente; i documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

2. I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante

raccomandata A/R, con spese di spedizione contrassegno a carico del candidato stesso ovvero tramite posta elettronica certificata.

3. L'ARPA Puglia, decorsi 6 mesi dalla conclusione della procedura selettiva con la pubblicazione della graduatoria, in mancanza di richiesta da parte dei candidati interessati, si riserva la facoltà – al fine di contenere l'occupazione di archivi informatici e cartacei – di procedere alla distruzione della documentazione inerente le domande dei candidati risultati non idonei al termine della procedura.

ARTICOLO 18 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

2. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Assistente Amministrativo (Cat. C), bandito, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/200, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

□ di essere in possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente: _____;
(specificare quale)

☐ Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

Ovvero

☐ Di non essere iscritto/a per i seguenti motivi _____

☐ Di essere dipendente, a tempo pieno e indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locale del Servizio Sanitario ovvero di altre Pubbliche Amministrazioni, inquadrato nella categoria e nel profilo richiesti
_____
_____
_____
_____
_____

Ed in particolare: (indicare periodi, qualifica, settore di attività e Amministrazione pubblica)
_____
_____

ARPA PUGLIA

_____
_____

☐ Di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C);

□ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ (anno scolastico) presso l'Istituto _____ di _____ con la votazione di _____

☐ Nel caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi):

_____
_____
_____
_____

□ Di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

□ Di avere l'idoneità fisica in relazione alle mansioni specifiche da svolgere;

□ Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale

□ Di non aver subito condanne penali e non avere processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico

□ Di non avere subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso

☐ Di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche ai fini dell'espletamento delle relative prove

☐ Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto

☐ Di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

☐ Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

☐ Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti la procedura dii mobilità;

☐ Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla procedura di mobilità pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA

☐ Di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

☐ Non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso di mobilità al seguente indirizzo:

Città _____ Prov. _____
Via/Corso/Piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ recapito telefonico _____
fax _____ cell. _____

ARPA PUGLIA

posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

☐ Di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del citato D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARA INOLTRE

□ di godere dei benefici di cui alla legge n. 104/1992
(Evidenziare le situazioni familiari in caso di parità di punteggio Genitore o altro familiare entro il terzo grado, con invalidità superiore ai 2/3 a carico; etc. ….
Ricongiunzione al coniuge; Figli minori fino a tre anni di età; Senza coniuge e con figli conviventi a carico)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.
Allega:

1) Elenco in carta semplice dei titoli allegati
2) Assenso preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza
3) Copia del documento di identità
4) Curriculum formativo e professionale
5) Attestazione della ricevuta di pagamento della tassa di mobilità
6) Autocertificazione relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento
7) Documentazione attestante eventuali documentate situazioni familiari, di cui la Commissione Esaminatrice deve tener conto a parità di punteggio

Data_____ FIRMA PER ESTESO

ALLEGATO B
CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE
(Sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
☎☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 posti di Assistente Amministrativo (Cat. C), bandito, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____.

ARPA PUGLIA

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) TITOLI DI CARRIERA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

C) PUBBLICAZIONI E TITOLOI SCIENTIFICI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

D) ALTRI TITOLI

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 con le modifiche apportate con il D. Lgs. n. 101/2018 e del Reg. UE n. 679/2016, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

ARPA PUGLIA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C) CON RISERVA LEGALE DEI POSTI AI SENSI DELL'ART. 1014, COMMI 3 E 4, E DELL'ART. 678, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 66/2010.

- Vista la D.D.G. n. 752 del 30/12/2020, ad oggetto Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023 (P.T.F.P. 2021-2023)";
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 91 del 09/02/2021;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165*, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";*
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali";*
- Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali*);
- Visto il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*
- Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale del 21/05/2018;
- Visto il D.P.R. 09/05/994, n. 487 e s.m.i. *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi."*;
- Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*
- Visto Il D. lgs. 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare";

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 09/02/2021 e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021 – 2023 di cui alla D.D.G n. 752/2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare come segue:

- 1 unità alla Direzione Generale
- 1 unità alla Direzione Amministrativa
- 1 unità alla sede dipartimentale di Bari
- 1 unità alla sede dipartimentale di Lecce
- 1 unità alla Direzione Amministrativa – U.O. Gestione del Patrimonio.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

L'ARPA Puglia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente

procedura concorsuale a seguito dell'eventuale esito positivo della procedura di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001. In tal caso, si precisa fin d'ora che, qualora i posti vengano coperti in tutto o in parte, nei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE

1. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010 [1], essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, n. 2 posti a concorso sono riservati prioritariamente a favore di volontari delle Forze Armate. La frazione residua non corrispondente all'unità verrà cumulata a frazioni originate negli altri provvedimenti di assunzione.

2. I candidati, che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. **Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.**

3. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui al comma 1, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

4. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a preferenza, si applica l'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

❑ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

f) nei casi sub b), c) e d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio

h) Avere il godimento dei diritti civili e politici;

i) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

[1] La riserva dei posti nelle assunzioni in favore dei militari volontari congedati è statuita dal Codice dell'Ordinamento Militare, D.Lgs. n. 66/2010 artt. 1014 e 678. La riserva si applica a tutti i concorsi per i quali si prevedono assunzioni di personale non dirigente. I beneficiari di tale riserva sono, quindi, tutti i volontari in ferma prefissata che abbiano concluso senza demerito la ferma contratta, ossia la norma si riferisce a quattro categorie ben distinte: 1) VFP1volontari in ferma prefissata di 1 anno; 2) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni; 3) VFB volontari in ferma breve triennale; 4) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9). I volontari congedati hanno il beneficio di riserva dei posti perché il legislatore attribuisce al loro operato una importante utilità sociale. Infatti, coloro che offrono e hanno offerto il proprio servizio nell'ambito militare in favore dello Stato e della collettività vengono in qualche misura premiati mediante l'istituto della riserva. La normativa di riferimento, cui si rinvia, conferma quanto detto.

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 42 e 53, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
k) Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013);
l) Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;
m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);

❑ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto il seguente requisito specifico, a pena di non ammissione:
A) Essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, di durata quinquennale (diploma di maturità).
L'equipollenza o equivalenza del titolo di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.
2) I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda**. La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
3) In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale www.arpa.puglia.it - sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/BANDI DI CONCORSO/CONCORSI DOMANDE ON LINE
2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24:00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. **Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione**.
4. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
5. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: www.arpa.puglia.it
b) Selezionare sulla Homepage la voce Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso
c) Cliccare sul link "CONCORSI DOMANDE ON-LINE";
d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al De-

creto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it. Il candidato dovrà specificare la causale del versamento "Concorso Pubblico Assistente Amministrativo (cat. C), cognome e nome". Il contributo di partecipazione dovrà essere versato **entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando**.

7. Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta in originale - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova scritta, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento ed alla ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso.

9. **La mancata presentazione della domanda di partecipazione, della fotocopia del documento di riconoscimento nonché della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, il giorno della prova scritta, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dalla procedura concorsuale.**

ARTICOLO 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, quanto segue:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;

b) Possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;

c) Possesso della cittadinanza di un Paese dell'U.E.;

d) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

f) Avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

g) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo nei casi c) d) ed e);

h) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando;

i) Avere il godimento dei diritti civili e politici;

j) Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 42 e 53, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

K) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/2013)

l) Non trovarsi nella condizione di inconferibilità o di incompatibilità di incarichi presso una Pubblica Amministrazione, come disposto dal D. Lgs. n.39/2013 e s.m.i.;

m) Non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.)

n) il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dal bando

o) aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

p) accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione consultabile all'indirizzo www.arpa.puglia.it - sezione concorsi;

q) autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

r) autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

s) aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;
t) L'eventuale diritto a beneficiare alla riserva del posto ai sensi del D. Lgs. n. 66/2010, di cui all'art. 2 del presente bando;
u) essere affetto – se ricorre il caso - da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;
v) essere (se ricorre il caso) portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi aggiuntivi necessari;
w) L'indirizzo P.E.C. presso cui il candidato dichiara di voler ricevere, in maniera esclusiva, le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale. In mancanza di tale indicazione, le eventuali comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di residenza. Qualora il candidato intenda eleggere un domicilio diverso da quello di residenza per le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, comunicherà l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda;
x) avere una adeguata conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature informatiche (ai fini dell'espletamento delle relative prove di idoneità nell'ambito della prova orale e fermo restando il superamento della prova scritta e della prova pratica).
2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini non comunitari di cui al precedente comma 1 devono inoltre dichiarare, a pena di non ammissione:
a) Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali altri disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
4. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
5. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda in calce al presente bando
6. **Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso**. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
7. La valutazione dei titoli sarà comunicata dopo lo svolgimento della prova orale per i candidati che avranno superato tale prova. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
8. Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con la modalità prevista dal presente bando.
9. L'accertamento del reale possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai candidati potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento e, comunque, prima di procedere all'assunzione.
10. Con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ARPA Puglia potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o per mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando e rilevati dall'autodichiarazione.
11. Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, l'interessato decadrà da qualsiasi beneficio conseguito.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. L'ammissione o la non ammissione dalla procedura concorsuale sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale.

2. Costituiscono, tra l'altro, motivi di non ammissione:
A) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando;
B) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto all'unico previsto dal bando.
3. Sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.
4. L'esclusione dalla procedura concorsuale può, peraltro, essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato e sarà pubblicata sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso con valore di notifica tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia e sarà composta, oltre che dal Segretario, da membri esperti nella disciplina oggetto del concorso: il Presidente, 2 componenti effettivi e 2 supplenti.
2. La Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, ai fini dell'espletamento delle relative prove.
3. In conformità a quanto stabilito nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, compatibilmente con l'organizzazione dell'Agenzia, si provvederà alla nomina di alcuni componenti della commissione medesima selezionati tra soggetti non dipendenti dell'Amministrazione.
4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, la Commissione potrà utilizzare, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati, il personale messo a propria disposizione dall'Amministrazione.

ARTICOLO 8 – PRESELEZIONE

1) Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande l'ammissione alla prova scritta **può** essere subordinata al superamento di una preselezione per accertare l'attitudine a svolgere le mansioni del profilo a concorso. La prova potrà essere effettuata direttamente dall'Agenzia ovvero con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La Commissione **potrà** decidere di non dar luogo allo svolgimento della prova preselettiva **qualora il numero dei candidati presenti alla prova sia inferiore ad una quota prefissata dalla stessa Commissione.**
2) Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%. Si rammenta che l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di invalidità, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi dovranno essere dichiarati, a pena di non ammissione al beneficio, nella domanda di partecipazione e risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà obbligatoriamente presentare in originale prima della prova scritta.
3) Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando e che rientrano nell'elenco degli ammessi, sono ammessi a sostenere la prova preselettiva.
4) La preselezione non costituisce prova d'esame; pertanto, il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito
5) La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova preselettiva, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno definite dalla Commissione e comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
6) Prima dell'espletamento della prova preselettiva, la commissione stabilirà il numero dei candidati che saranno ammessi alla prova scritta. Detta informazione sarà comunicata attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso **e, in ogni caso,** dalla Commissione prima dell'espletamento della prova. Saranno ammessi i candidati aventi, eventualmente, il medesimo punteggio del candidato collocatosi all'ultimo posto utile.
8) Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno definiti dalla
Commissione esaminatrice prima dell'inizio della prova medesima. La Commissione, sempre prima

dell'espletamento della prova, potrà anche stabilire un numero minimo di candidati che dovranno essere presenti alla prova preselettiva per il suo svolgimento, prevedendo, in caso contrario, l'accesso diretto alla prova scritta.

9) Il diario della prova preselettiva del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso**, con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di effettuazione**. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

10) I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che ne sarà sprovvisto non sarà ammesso a sostenere la prova preselettiva.

11) **La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o da forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale**.

12) I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, calcolatrici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

13) L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta saranno pubblicati sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

14) E' fatta salva, in qualsiasi momento, la verifica dei requisiti per la partecipazione al concorso, al cui esito positivo è subordinato il prosieguo.

ARTICOLO 9 – PROVE DI ESAME

1) Ai sensi dell'art. 37 D.P.R. n. 220/2001, le prove di esame sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

2) La prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, verterà sui seguenti argomenti: Nozioni di diritto amministrativo e nozioni di diritto costituzionale;

3) La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

4) La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sui seguenti argomenti: Nozioni di Diritto Penale limitatamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione e la Fede Pubblica; Nozioni di Diritto del lavoro, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, Nozioni di contabilità pubblica; Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008 e alla Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale". In sede di prova orale, la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza della lingua inglese e delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche.

5. Per quanto concerne lo svolgimento delle prove, si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 220/01.

6. Il superamento della prova scritta e della prova pratica e l'ammissione, rispettivamente, alla prova pratica ed alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di 14/20 per la prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ARTICOLO 10 – SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1. Il diario delle prove d'esame, scritta, pratica e orale, nonché la sede di espletamento delle stesse saranno comunicati ai candidati ammessi, esclusivamente, mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, con un preavviso di **almeno 15 giorni (quindici)** dall'inizio della prova scritta e della prova teorico-pratica **e di almeno**

20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale, **con valore di notifica a tutti gli effetti** e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.

2. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, nell'eventualità in cui ci siano più sedute, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. Tale elenco sarà affisso nella sede degli esami.

3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.

4. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

A. 30 punti per i titoli

B. 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

A. 30 punti per la prova scritta;

B. 20 punti per la prova pratica;

C. 20 punti per la prova orale.

2. I 30 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

A) Titoli di carriera

B) Titoli accademici e di studio;

C) Pubblicazioni e titoli scientifici;

D) Curriculum formativo e professionale.

4. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ARTICOLO 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto della riserva di cui all'art. 2 del presente bando, nei limiti della percentuale ivi prevista, ove applicabile e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ARPA Puglia rideterminerà il numero dei posti da assegnare ai riservisti e ai non riservisti, calcolando la percentuale impegnata per le singole riserve sulla base del numero dei posti a concorso al netto delle riserve effettivamente impegnate per effetto del superamento da parte degli aventi titolo delle prove concorsuali.

5. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

6. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c. Dalla minore età del candidato.

7. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

8. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia, ai sensi dell'art. 18 c. 6 D.P.R. N. 220/2001, nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia – Amministrazione Trasparente/bandi di concorso.

ARTICOLO 13 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

1. Dopo l'approvazione della graduatoria saranno comunicate ai vincitori le sedi di assegnazione e le decorrenze assunzionali.

2. Le sedi di assegnazione potranno subire variazioni in ragione delle priorità sussistenti a favore dei dipendenti dell'Agenzia inquadrati con profilo professionale di Assistente Amministrativo (cat. C) accertate a seguito di procedura per mobilità interna.

3. Le assegnazioni alle singole sedi dell'Agenzia avverranno sulla base delle preferenze espresse dai candidati, con priorità a quelli con punteggio più alto, e sulla base delle esigenze dell'Amministrazione.

4. Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e dell'immissione in servizio, con la decorrenza stabilita dall'Amministrazione, il candidato sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del Medico Competente di ARPA Puglia, finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso**.**

5. Il candidato sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine stabilito dalla relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'assunzione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 D.P.R. N. 445/2000 [2]:

a) Accettazione all'assunzione a tempo pieno e indeterminato;

b) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

c) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'accettazione dell'assunzione o della presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del contratto per decadenza dall'assunzione.

7. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti determina anch'esso la decadenza dall'assunzione.

8. I vincitori del concorso – ovvero i candidati idonei - all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 [3] (Incompatibilità, cumulo di

[2] art. 40 D.P.R. n. 445/2000 - 01. Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47. 02. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

[3] Art. 53 D. Lgs. 30/03/2001, n.165: 1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dagli articoli 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.
1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.
2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.
3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.
3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.
4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;

b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;

c) dalla partecipazione a convegni e seminari;

d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;

e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;

f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei

impieghi e incarichi) del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i. nonché nelle altre situazioni di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013.

9. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

10. La data di presa servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, non potrà essere differita oltre i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

11. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

12. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o di dichiarazioni non veritiere.

13. I vincitori – ovvero i candidati idonei - sono soggetti ad un periodo di prova della durata stabilita dal C.C.N.L. comparto sanità in vigore al momento dell'assunzione. Il dipendente consegue l'assunzione a tempo indeterminato a seguito del superamento con giudizio favorevole di detto periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dal giorno dell'assunzione in prova.

14. I vincitori – ovvero i candidati idonei - immessi in servizio, salva la possibilità di trasferimento d'ufficio nei casi previsti dalla legge o, comunque, per esigenze organizzative dell'Agenzia, hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i., di prestare l'attività presso la sede di servizio cui sono assegnati per almeno 5 anni e non potranno partecipare alle eventuali procedure di mobilità volontaria poste in essere in tale periodo.

ARTICOLO 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché del Regolamento U.E. n. 679/2016 recanti norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 15 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 *("Nuove norme sul procedimento amministrativo"*)

collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti , adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell' articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA

1. L'Agenzia può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente della procedura.
2. L'Agenzia si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura concorsuale a seguito dell'esito dell'espletamento della procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001. In tal caso, si precisa fin d'ora che nei candidati non potrà sorgere alcun diritto o pretesa, qualora i posti vengano coperti mediante il previo esperimento della sopra citata procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, infine, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere la procedura nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

ARTICOLO 18 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Le disposizioni contenute nel bando di concorso costituiscono il regolamento speciale della procedura; con la partecipazione alla procedura è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e delle precisazioni della stessa.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.
3. Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può stabilire di modificare, di revocare o di sospendere il concorso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili**, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente**.
6. **Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici**.
7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.
8. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 19 – PUBBLICITA'

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ARPA PUGLIA

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI n. 5 UNITÀ DI PERSONALE – PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C).

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11 [4] , 20 [5], 21 [6] e 22 [7] del citato D.P.R. n. 220/2001.

[4] Art. 11 D.P.R. n. 220/2001 - criteri di valutazione dei titoli -
1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:
a) titoli di carriera:
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
b) titoli accademici e di studio:
i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
c) pubblicazioni e titoli scientifici:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
4) curriculum formativo e professionale:
a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonche' gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

[5] Art. 20 D.P. R. n. 220/2001 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo - 1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso

ARPA PUGLIA

Art. 11 D.P.R. 220/2001- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima **si effettua prima dell'espletamento della prova scritta** e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA (max 15 PUNTI)

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO** (max. 5 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire ed attribuiti i seguenti punteggi:

1. Voto del titolo di studio (diploma di istruzione secondaria di secondo grado) richiesto per l'ammissione alla procedura di concorso (massimo 1,50 punto) attribuiti nel seguente modo:

---

pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato. 2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

[6] Art. 21 D.P.R. n. 220/2001 - Valutazione servizi e titoli equiparabili - 1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli articoli 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. 2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza. 3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella
categoria di appartenenza.

[7] Art. 22 D.P.R. n. 220/2001 - Servizio prestato all'estero - 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735. 2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è
riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.

A. Da 42 a 49 o da 75 a 89: punti 0,50
B. Da 50 a 59 o da 90 a 99: punti 1,00
C. 60 o 100 e 100 e lode: punti 1,50
2. Ulteriore titolo di studio (diploma di istruzione secondaria di secondo grado) attinente alla professionalità richiesta: punti 0,50
3. Laurea attinente alla professionalità richiesta: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3. Dottorato di ricerca attinente alla professionalità richiesta: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4. Master universitario di 1° o di 2° livello attinente alla professionalità: punti 1,50 (Titoli valutabili massimo uno);
6. Diploma di perfezionamento attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno).

Si precisa che l'eventuale diploma di istruzione secondaria di secondo grado che non venga fatto valere quale titolo di accesso al concorso sarà valutato quale ulteriore titolo di studio attinente la professionalità richiesta.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: 3 PUNTI
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire
Nei pubblici concorsi, sono valutabili quali titoli scientifici soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.
Sulla base di quanto sopra, saranno attribuiti i seguenti punteggi:
1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,2 a pubblicazione.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: 7 PUNTI
a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla

posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.
Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 0,5 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

ARTI PUGLIA

Avviso Pubblico “Selezione Team”: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/09/2020 al 31/10/2020.

Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/09/2020 al 31/10/2020

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 031 del 16/02/2021, e con riferimento a quanto indicato nell’Avviso Pubblico “Selezione Team”, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, e rettificato come da BURP n. 160 del 26/11/2020, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Valutazione di Merito delle proposte progettuali, previste dall’Avviso “Selezione Team” al paragrafo J), riferite all’ottavo bimestre - periodo 01/09/2020 - 31/10/2020.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

Allegato 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	Nome/Cognome (INIZIALI)	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	322	E80862BF	08/09/2020 10:56	Trasmessa	3	A M	Ammissibile	Ammissibile	
						S M	Ammissibile		
						r p	Ammissibile		
2	340	6B3CE758	08/09/2020 17:41	Trasmessa	4	P G	Ammissibile	Ammissibile	
						I C	Ammissibile		
						g b	Ammissibile		
						A M	Ammissibile		
3	268	6D7191E8	24/09/2020 19:47	Trasmessa	4	S V	Ammissibile	Ammissibile	
						G B	Ammissibile		
						A P	Ammissibile		
						M S	Ammissibile		
4	348	90A0F8BA	24/09/2020 23:54	Trasmessa	3	K L	Ammissibile	Ammissibile	
						S M	Ammissibile		
						P R	Ammissibile		
5	343	33D8B231	28/09/2020 16:58	Trasmessa	4	C A	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione trasmessa dal Team in data 20.01.2021 e acquisita prot. Arti n. 73 del 20.01.2021
						A M	Ammissibile		
						V M	Ammissibile		
						D I	Ammissibile		
6	371	D94BF440	13/10/2020 11:19	Trasmessa	3	R S	Ammissibile	Ammissibile	
						I C	Ammissibile		
						G V	Ammissibile		
7	338	5281B1A1	26/10/2020 18:26	Trasmessa	3	M S	Ammissibile	Ammissibile	
						A S	Ammissibile		
						G A	Ammissibile		
8	356	8233B2C1	27/10/2020 21:04	Trasmessa	3	N C	Ammissibile	Ammissibile	
						A P	Ammissibile		
						N L	Ammissibile		
9	396	B0B81DE3	28/10/2020 09:21	Trasmessa	3	E F	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione trasmessa dal Team in data 01.02.2021 e acquisita prot. Arti n. 124 del 01.02.2021
						M D	Ammissibile		
						F A	Ammissibile		
10	361	14BC8AD8	28/10/2020 10:29	Trasmessa	5	M n	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione trasmessa dal Team in data 19.01.2021 e acquisita prot. Arti n. 58 del 19.01.2021
						S M	Ammissibile		
						F A	Ammissibile		
						S M	Ammissibile		
						S d	Ammissibile		
11	379	47F5D33E	28/10/2020 14:08	Trasmessa	6	A Z	Ammissibile	Ammissibile	
						G B	Ammissibile		
						M T	Ammissibile		
						G N	Ammissibile		
						M D	Ammissibile		
						C B	Ammissibile		
12	391	514EEF74	30/10/2020 13:41	Trasmessa	0	V S		Rinuncia	Acquisita con prot. Arti n. 64 del 20.01.2021
						C D			
						R C			
						C S			
						F C			
13	397	0D4FF6D9	30/10/2020 18:53	Trasmessa	3	G G	Ammissibile	Ammissibile	
						R G	Ammissibile		
						D C	Ammissibile		
14	400	AAB7C6C4	30/10/2020 20:12	Trasmessa	7	A T		Pratica rinviata	Rinviata al decimo bimestre di valutazione a causa della data di decorrenza dei requisiti di partecipazione all'avviso di un componente (integrazione acquisite prot. Arti n. 97 del 25.01.2021): DID prodotta da un componente attesta lo stato di disoccupazione, a far data dal 21 gennaio 2021.
						F D			
						G S			
						A C			
						B P			
						A T			
						F P			
15	359	A455599C	30/10/2020 21:38	Trasmessa	3	L R	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione trasmessa dal Team in data 22.12.2020 e acquisita prot. Arti n. 1451 del 22.12.2020
						V M	Ammissibile		
						g b	Ammissibile		
16	345	B1AFD2A9	31/10/2020 18:36	Trasmessa	4	a m	Ammissibile	Ammissibile	
						P P	Ammissibile		
						F B	Ammissibile		
						v g	Ammissibile		

Allegato 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOTALE COMP.	Nome/Cognome (INIZIALI)	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	322	E80862BF	08/09/2020 10:56	Trasmessa	3	A M	Ammissibile	Ammissibile	27	10	9	8	8	10	5	4	5	5	91	IDONEO	23.960,00
						S M	Ammissibile														
						r p	Ammissibile														
2	340	6B3CE758	08/09/2020 17:41	Trasmessa	4	P G	Ammissibile	Ammissibile	27	10	9	10	9	9	5	5	5	5	94	IDONEO	23.960,00
						I C	Ammissibile														
						g b	Ammissibile														
						A M	Ammissibile														
3	268	6D7191E8	24/09/2020 19:47	Trasmessa	4	S V	Ammissibile	Ammissibile	18	10	8	6	6	6	3	4	3	3	67	IDONEO	23.960,00
						G B	Ammissibile														
						A P	Ammissibile														
						M S	Ammissibile														
4	348	90A0F8BA	24/09/2020 23:54	Trasmessa	3	K L	Ammissibile	Ammissibile	18	0	9	7	7	8	3	4	4	3	63	IDONEO	23.960,00
						S M	Ammissibile														
						P R	Ammissibile														
5	343	33D8B231	28/09/2020 16:58	Trasmessa	4	C A	Ammissibile	Ammissibile	18	10	6	6	6	6	4	3	3	3	65	IDONEO	23.960,00
						A M	Ammissibile														
						V M	Ammissibile														
						D I	Ammissibile														
6	371	D94BF440	13/10/2020 11:19	Trasmessa	3	R S	Ammissibile	Ammissibile	21	10	7	8	6	7	4	4	4	5	76	IDONEO	23.960,00
						I C	Ammissibile														
						G V	Ammissibile														
7	338	5281B1A1	26/10/2020 18:26	Trasmessa	3	M S	Ammissibile	Ammissibile	21	10	7	7	8	8	3	3	4	4	75	IDONEO	23.960,00
						A S	Ammissibile														
						G A	Ammissibile														
8	356	8233B2C1	27/10/2020 21:04	Trasmessa	3	N C	Ammissibile	Ammissibile	24	10	9	9	8	9	3	4	5	3	84	IDONEO	23.960,00
						A P	Ammissibile														
						N L	Ammissibile														
9	396	B0B81DE3	28/10/2020 09:21	Trasmessa	3	E F	Ammissibile	Ammissibile	24	0	8	6	8	8	3	4	4	3	68	IDONEO	23.960,00
						M D	Ammissibile														
						F A	Ammissibile														
10	361	14BC8AD8	28/10/2020 10:29	Trasmessa	5	M n	Ammissibile	Ammissibile	24	0	6	6	6	6	3	3	3	3	60	IDONEO	23.960,00
						S M	Ammissibile														
						F A	Ammissibile														
						S M	Ammissibile														
						S d	Ammissibile														
11	379	47F5D33E	28/10/2020 14:08	Trasmessa	6	A Z	Ammissibile	Ammissibile	30	10	9	6	7	6	3	4	4	4	83	IDONEO	23.960,00
						G B	Ammissibile														
						M T	Ammissibile														
						G N	Ammissibile														
						M D	Ammissibile														
						C B	Ammissibile														
13	397	0D4FF6D9	30/10/2020 18:53	Trasmessa	3	G G	Ammissibile	Ammissibile	24	0	9	9	8	9	4	4	5	4	76	IDONEO	23.960,00
						R G	Ammissibile														
						D C	Ammissibile														
15	359	A455599C	30/10/2020 21:38	Trasmessa	3	L R	Ammissibile	Ammissibile	30	0	9	8	6	8	4	3	5	4	77	IDONEO	23.960,00
						V M	Ammissibile														
						g b	Ammissibile														
16	345	B1AFD2A9	31/10/2020 18:36	Trasmessa	4	a m	Ammissibile	Ammissibile	24	10	10	6	7	10	3	3	3	4	80	IDONEO	23.960,00
						P P	Ammissibile														
						F B	Ammissibile														
						v g	Ammissibile														

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA TORACICA PRESSO IL P.O. CENTRALE.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 360 del 15/02/2021 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di CHIRURGIA TORACICA presso il P.O. CENTRALE.

Ruolo: SANITARIO
Profilo professionale: DIRETTORE
Area: CHIRURGICA
Disciplina: CHIRURGIA TORACICA

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai *"criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013*.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA (effettuati all'interno della S. C. Chirurgia generale)

DRG 75 Interventi maggiori sul torace

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
attiva extra		20	21	16	17	4
attiva extra nazione				2	2	1
attiva intra		3	8	2	6	2
autoconsumo	3	62	110	106	109	31
Passiva extra	55	46	35	45	29	
passiva intra	153	109	69	83	79	
Totale	**211**	**240**	**243**	**254**	**242**	**38**

	Categoria	**Descrizione**
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre plessi (SS. Annunziata e san Giuseppe Moscati, San Marco di Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia

	Categoria	Descrizione
		Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di Chirurgia Toracica afferisce al Dipartimento Gestionale di area chirurgica che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C. Anestesia Castellaneta; S.C Chirurgia Generale POC ; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Otorino; S.C. Neurochirurgia; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermoncologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano Martina; S.S. Traumatologia d'urgenza e geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. chirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S. chirurgia del ginocchio Manduria; S.S. chirurgia del ginocchio SS. Annunziata; S.S. Chirurgia Urologica Castellaneta; S.S. terapia intensiva oncologica; S.S. Chirurgia toracica L'Unità Operativa di Chirurgia Toracica articolerà la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service. Se ne sottolinea la strategicità in entrambi gli ambiti vocazionali del presidio Centrale in cui ha sede. Infatti l'Unità Operativa di Chirurgia Toracica collaborerà con molti altri specialisti specialmente con la S.C. di Pneumologia ed oncologia nel trattamento di svariate patologie. Garantirà la continuità assistenziale nei confronti dei pazienti con patologia toracica, garantendo la completezza del percorso chirurgico evitando la mobilità passiva. La Chirurgia Toracica del SS. Annunziata ponendosi quale riferimento all'interno della complessiva organizzazione ospedaliera dovrà garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, la trattazione di una casistica che assicuri almeno un ICM superiore a 1.
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente

	Categoria	Descrizione
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.
	Esperienze specifiche	• Documentate esperienze dei protocolli diagnostici – terapeutici in campo polmonare e toracico di interesse chirurgico e che metta in evidenza le capacità in ambito di chirurgo come primo operatore. Deve avere inoltre un'ottima conoscenza operativa sia negli interventi in elezione che in regime di emergenza-urgenza, sia nelle principali e più importanti tecniche interventistiche sia nelle metodiche mini invasive e robotiche: avere quindi adeguate manualità ed esperienza di sala operatoria come 1° operatore che garantisca l'autonomia chirurgica
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio

precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art. 6, comma 2, D.P.R. 484/97);

c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
l) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
m) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettere b e i), e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.
L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi della normativa vigente (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda

- elenco dei documenti

- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di CHIRURGIA TORACICA del P.O. CENTRALE è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 099/7786538 e 099/7786761 (dal lunedi al venerdi dalle ore 10 alle ore13). Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

SCHEMA domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica presso il P.O. Centrale (giusta deliberazione D.G. n. 360 del 15/02/2021).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____
  (solo per i candidati di sesso maschile);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
  - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____ _____con abilitazione conseguita in data _____;
  - diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ durata legale del corso_____;
- di essere iscritto all'ordine dei medici di _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____maturata nella disciplina di _____ _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o

Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____ _____;

- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione: _____
tel/cell._____

_____ _____
(data) (firma)
(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 661 dell'11/02/2021, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.**

REQUISITI GENERALI

a)- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4. **in data 2 luglio 2019 è entrato in vigore il decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019;**
5. **l'art. 12 comma 2 lettera a) ha modificato il comma 547 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consentendo la partecipazione ai concorsi oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 e 548 bis della legge 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. **12 comma 2 lettera a) del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019,** sono ammessi alla presente procedura, **oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata.
7. Con l'entrata in vigore del d.l. 30/12/2019, convertito con legge n. 8 del 28/02/2020l'accesso viene esteso agli specializzandi iscritti al Terzo anno di corso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato, né quelle prevenute prima del giorno in cui è avvenuta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it**. **Si precisa, al riguardo, che la documentazione inviata all'indirizzo PEC indicato dovrà pervenire unicamente in formato PDF/A come per legge. Formati differenti da quello indicato (PDF/A) non potranno essere protocollati dal sistema e verranno respinti.**

La domanda e la documentazione dovranno pervenire in un unico file.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
  I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, anch'esso datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Va altresì allegata alla domanda una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: Tassa avviso pubblico 2019 – Dirigente medico – Cardiologia".

Il pagamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità alternative:

- bollettino di c/c postale n. 639716 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura. L'attestazione di versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice risulta essere così composta:

Presidente: Prof Brunetti Daniele
Componente: Dott.ssa Casavecchia Grazia Pia
Componente: Dott.ssa Ieva Riccardo
Segretario: Dott. Granieri Luigi.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli**;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data della prova colloquio, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere inclusi nella graduatoria finale di merito, ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

La graduatoria di merito, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà recepita con provvedimento del Dirigente dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Dott. Luigi GRANIERI - tel. 0881/733705 e 0881/732400.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Vitangelo DATTOLI

ALL. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

☐ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

☐ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____, ai sensi del D.Lgs. _____ del _____, la cui durata legale del corso è di anni _____;

ovvero

- di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire o che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:_____rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della normativa vigente, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. **662** dell' 11/02/2021 è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia**.

REQUISITI GENERALI

a)- maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4. **in data 2 luglio 2019 è entrato in vigore il decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019;**
5. **l'art. 12 comma 2 lettera a) ha modificato il comma 547 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consentendo la partecipazione ai concorsi oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 e 548 bis della legge 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. **12 comma 2 lettera a) del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019,** sono ammessi alla presente procedura, **oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata.
7. Con l'entrata in vigore del d.l. 30/12/2019, convertito con legge n. 8 del 28/02/2020l'accesso viene esteso agli specializzandi iscritti al Terzo anno di corso.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it** . **Si precisa, al riguardo, che la documentazione inviata all'indirizzo PEC indicato dovrà pervenire unicamente in formato PDF/A come per legge. Formati differenti da quello indicato (PDF/A) non potranno essere protocollati dal sistema e verranno respinti.**

Tutta la documentazione dovrà essere contenuta in un unico file.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- la consapevolezza che, in caso di vincita, non sarà possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.
  I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196 **e dovranno OBBLIGATORIAMENTE indicare la propria pec.**

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa concorso pubblico – Dirigente Medico - **Cardiologia**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bollettino di c/c postale n. 639716 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

La ricevuta comprovante il versamento nei termini dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA**/ riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA** / riquadro **Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:
1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:
- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Nel caso in cui la convocazione dovesse riguardare tutte le tre prove nel medesimo giorno, essa sarà pubblicata venti giorni prima.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro quindici giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 12 del CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi pregressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/733705 – Responsabile del procedimento Dott. Luigi Granieri – Collaboratore Professionale Amministrativo.

Il Commissario Straordinario
dott. Vitangelo DATTOLI

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- ☐ di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____

ovvero

- ☐ di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e di essere iscritto al ☐terzo/☐quarto/☐quinto anno (in caso di corso di durata quinquennale) della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
-
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di essere consapevole che, in caso di vincita, non è possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____ _____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA IN AMBITO NAZIONALE E COMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE (CAT.D) INGEGNERE CLINICO CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.93 del 3.02.2021 e del Regolamento per la mobilità volontaria esterna in entrata del personale del Comparto sanità dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.948 del 02.12.2020, è indetto un Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, e compartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale (cat. D) – Ingegnere clinico con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari si riserva la facoltà di revocare ovvero di non proseguire l'espletamento della presente procedura di mobilità volontaria, senza che nei candidati possa sorgere alcun diritto o pretesa, qualora i posti vengano coperti mediante il previo esperimento della procedura di assegnazione di personale dichiarato in eccedenza e collocato in disponibilità ai sensi dell'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ovvero secondo le procedure di cui all'art.8 del Regolamento Regionale n. 25 del 17 ottobre 2012.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità volontaria ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità volontaria coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale (cat.D) Ingegnere clinico o profilo corrispondente, presso:
   le aziende ed enti del Comparto della Sanità indicate all'articolo 6 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016;
   Si precisa che il personale degli Enti e Istituti classificati potrà partecipare alla presente procedura di mobilità volontaria solo qualora sia stato assunto a seguito di procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito nella legge n. 172 del 04.12.2017;
b) essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno alla posizione lavorativa di Collaboratore tecnico professionale (cat. D) Ingegnere clinico, ossia la laurea triennale in Ingegneria clinica o laurea equipollente;
c) abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere;
d) comprovata esperienza professionale almeno biennale conseguita presso Aziende o Enti del Sistema Sanitario Nazionale dotate di attrezzature e apparecchiature ad alta tecnologia;
e) aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale (cat. D) Ingegnere clinico o corrispondente profilo;
f) essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
g) non avere riportato sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) non aver riportato condanna, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Libro II del Codice Penale.

ART. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda, redatta secondo l'allegato modello A, debitamente datata e sottoscritta, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere cittadino non comunitario ed in quanto tale di possedere regolare titolo di soggiorno e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, e, in caso contrario le condanne riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziato da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
f) di essere in possesso del titolo di studio di accesso al profilo, con l'indicazione della data di conseguimento, del punteggio riportato nonché dell'Ateneo presso il quale è stato conseguito;
g) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, con indicazione dell'Ente e della data del conseguimento;
h) l'Amministrazione Pubblica presso cui si presta servizio;
i) di aver superato con esito positivo il periodo di prova;
j) comprovata esperienza professionale almeno biennale conseguita presso Aziende o Enti del Sistema Sanitario Nazionale dotate di attrezzature e apparecchiature ad alta tecnologia;
k) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
l) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;
m) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
n) di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso di mobilità;
o) di conoscere ed accettare quanto disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12, in merito all'impossibilità di essere oggetto di altro provvedimento di mobilità volontaria verso altra Azienda per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;
p) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero telefonico e indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Il candidato deve allegare alla domanda:

a) autocertificazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al servizio prestato, riportante altresì il trattamento economico fondamentale in godimento;
b) certificato del collegio medico della Azienda Sanitaria competente o del Medico competente aziendale attestante la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, redatto sotto forma di dichiarazione sostituiva di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, datato e sottoscritto;
d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione;
e) elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, saranno prese in considerazione solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Nell'autocertificazione relativa al servizio deve essere, altresì, attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Alle dichiarazioni sostitutive il candidato dovrà allegare – pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati – una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera e) del presente articolo.

ART. 3 MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).
La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
La domanda, da compilare in stampatello, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari e inoltrata con una delle seguenti modalità:
a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**. Sulla busta devono essere riportati il mittente e la seguente dicitura: "Domanda Avviso mobilità volontaria per n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale cat. D Ingegnere clinico".
b) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Istituto Oncologico **concorsi@pec.oncologico.bari.it** (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso mobilità volontaria per n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale cat. D Ingegnere clinico;
L'invio della domanda e della relativa documentazione deve avvenire in un'unica spedizione, solo in formato Pdf, di formato non superiore a 2Mb ed a 151 Dpi.
La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale**. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica di altra persona e da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.
Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Si precisa inoltre che il termine ultimo per l'invio della domanda tramite PEC, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del presente bando anche se festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.

Le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione in regola con i requisiti indicati nel presente bando.

Costituiscono motivi tassativi di esclusione:

a) il mancato invio della domanda di partecipazione nei modi e termini indicati all'art. 3 del presente bando;

b) il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;

c) la mancata sottoscrizione della domanda.

L'esclusione dalla selezione è disposta con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

ART. 5 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei candidati compete alla Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'articolo 7, lettera b) del "*Regolamento per la mobilità volontaria esterna in entrata del personale del Comparto sanità dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo"* approvato con deliberazione n.948/2020, come segue:

Presidente : il Direttore Amministrativo o un Dirigente del Ruolo Professionale, suo delegato

Componenti:

- il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane o, in caso di assenza o impedimento, un Dirigente Amministrativo individuato dal Direttore Generale
- il Direttore dell'Area Tecnica e Servizi Informatici o un Dirigente del Ruolo professionale, suo delegato

Segretario: un dipendente amministrativo dell'Area Gestione Risorse Umane di categoria non inferiore alla "C".

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilirà i criteri di valutazione in relazione alle caratteristiche della posizione da ricoprire.

ART. 6 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione disporrà di 30 punti per i TITOLI e di 30 punti per il COLLOQUIO per un TOTALE di 60 punti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il punteggio di 30 punti per i titoli viene ripartito come segue:

a) 12 punti per i titoli di carriera (1,20 punto per anno);
b) 1 punto per le seguenti situazioni familiari documentate:
   - ✓ 0,15 punti per ciascun figlio con un punteggio di 0,30 punti per figlio diversamente abile;
   - ✓ 0,15 punti per avvicinamento al coniuge o al proprio nucleo familiare con un punteggio di 0,30 nel caso di coniuge o di componente il nucleo familiare diversamente abile;
c) 2 punti pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 15 punti curriculum formativo e professionale.

I titoli di carriera, le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati secondo i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

A. Titoli di carriera max punti 12, così suddivisi:

Servizio con rapporto di lavoro subordinato reso in qualità di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico o servizio equipollente	Punti per anno
Servizio prestato in qualità di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico o categoria superiore in profilo tecnico professionale alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, nel profilo professionale a selezione o profilo superiore del Ruolo tecnico professionale	1,20*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico o profilo superiore del Ruolo tecnico professionale	1,20*[1]
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni diverse dal profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,60*[1]
Servizio prestato in qualità di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico o profilo superiore del Ruolo tecnico professionale alle dipendenze di case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (art. 21, comma 3, dpr 220/2001):	0,30*[1]
Servizio prestato con contratto a tempo determinato / indeterminato presso la P.A. in altro profilo professionale	0,30*[1]

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.
[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

B. Situazioni familiari documentate max punti 1, così suddivisi:

Titoli attinenti al profilo amministrativo da ricoprire
0,15 punti per ciascun figlio, con un punteggio di 0,30 punti per figlio diversamente abile
0,15 punti per avvicinamento al coniuge o al proprio nucleo familiare, con un punteggio di 0,30 nel caso di coniuge o di componente il nucleo familiare diversamente abile

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 2, così suddivisi:

Pubblicazioni attinenti al profilo amministrativo da ricoprire	**Punti cadauno**
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato **– Coautore**	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,8

Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato – **Coautore**	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Unico autore**	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Primo autore**	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - **Coautore**	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03
Comunicazioni orali in congressi internazionali	0,02
Comunicazioni orali in congressi nazionali	0,01

D. Curriculum formativo e professionale max punti 15 così suddivisi:

D.1 Titoli accademici e di studio	**Punti**
Altra Laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale (attinente il profilo a selezione)	3,00
Altro Diploma di laurea triennale (attinente il profilo a selezione)	2,00
Diploma di specializzazione universitario post laurea (attinente il profilo a selezione)	2,00
Dottorato di ricerca (attinente il profilo a selezione)	2,00
Corso di perfezionamento universitario annuale (attinente il profilo a selezione)	1,00
Master universitario di secondo livello (attinente il profilo a selezione)	1,50
Master universitario di primo livello (attinente il profilo a selezione)	0,75

D.2 Altre esperienze lavorative	**Punti**
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,50 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/Strutture private convenzionate/accreditate con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,25 per anno[1]
Incarico Libero professionale presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001 con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,30 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/ accreditate con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,15 per anno
Altre esperienze lavorative presso Enti e aziende private con incarico di lavoro subordinato, di collaborazione, libero professionale, con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	0,30 per anno

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

D.3 Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	**Punti**
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico	punti 0,20 per anno[1]

Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001, con mansioni riconducibili al profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico presso soggetti pubblici e privati	punti 0,01 per mese[1]
Soggiorno di studio attinente alla mansione di Collaboratore tecnico professionale cat. D – Ingegnere clinico oggetto della selezione	punti 0,01 per mese[1]

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

D.4 Corsi di formazione, aggiornamento professionale, convegni e docenze (in materie attinenti il profilo tecnico professionale da ricoprire)	**Punti**
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento
Attestati di partecipazione a corsi in qualità di uditore (di durata superiore ad 1 mese)	0,30 per evento
Attestati di partecipazione a corsi in qualità di uditore (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,20 per evento
Attestati di partecipazione a corsi/convegni in qualità di uditore (di durata da 1 fino a 15 giorni) - 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,01 per giorno
Attività di docenza presso Enti pubblici (per anno accademico), attinente al profilo oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

Ai fini della puntuale valutazione da parte della Commissione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio e di ogni altro elemento utile alla formazione della graduatoria, il candidato deve produrre adeguata documentazione in originale o autocertificata ai sensi del DPR n. 445/2000, tenendo conto delle seguenti precisazioni:
- con riferimento al servizio prestato nel profilo richiesto, la documentazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda sanitaria/Ente presso il quale il servizio risulta prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, gli eventuali incarichi, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso;
- i corsi di formazione o aggiornamento professionale verranno valutati esclusivamente previa indicazione dell'Ente organizzatore, dell'argomento attinente all'attività e della durata;
- con riferimento alla produzione scientifica pertinente, il candidato deve presentare un elenco cronologico delle pubblicazioni, allegando i lavori più significativi fino ad un massimo di 10 degli ultimi 5 anni da presentare in originale oppure in copia con dichiarazione di conformità agli originali, ai sensi dell'art.19 e 47 del DPR n.445/2000, posta in calce.

COLLOQUIO

Per il colloquio la Commissione di valutazione ha a disposizione fino ad un massimo di 30 punti. Il colloquio è diretto a verificare la conoscenza dei seguenti argomenti:
- acquisizione di attrezzature sanitarie e di ricerca nell'ambito del d.lgs 50/2016;
- attività di un servizio di ingegneria clinica.
Inoltre il colloquio verterà inoltre sulle esperienze professionali attestate nella domanda di partecipazione, ai fini di una valutazione complessiva delle capacità professionali di ciascun candidato.
Per esigenze di economicità e rapidità della procedura di mobilità volontaria, per n. 1 posizione di Collaboratore tecnico professionale (cat. D) Ingegnere clinico da ricoprire, è previsto l'accesso al colloquio per i primi 10 (dieci) candidati che hanno riportato il punteggio più alto nella valutazione dei titoli e per i pari merito.
Nel caso di assenza al colloquio di tutti i candidati ammessi con il punteggio più alto - che saranno dichiarati rinunciatari ed esclusi dalla procedura - ed in presenza di altri candidati con punteggio inferiore non ammessi,

l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare conclusa infruttuosamente la procedura di mobilità volontaria oppure convocare a colloquio i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei titoli, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio della Struttura cui il personale sarà assegnato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, nonché la data, l'ora ed il luogo ove questo si terrà, saranno pubblicati sul sito dell'Istituto **https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, Albo Pretorio, link sezione Concorsi**, almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notifica a tutti gli effetti. Non è prevista alcuna comunicazione personale ai candidati per la convocazione al colloquio.
Al colloquio, gli aspiranti devono presentarsi muniti di documento di identità, in corso di validità.
Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio, anche se a causa di forza maggiore o caso fortuito, sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dalla procedura di mobilità.

ART. 7 GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito.
L'esito del colloquio sarà pubblicato sul sito dell'Istituto con valore di notifica a tutti gli effetti.
La graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale.
Il trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è, in ogni caso, subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda/Ente di provenienza. L'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dall'Istituto ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dal diritto al trasferimento.
Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini del perfezionamento della mobilità volontaria e della costituzione del rapporto di lavoro mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, dovrà far pervenire il parere favorevole al trasferimento della amministrazione di appartenenza; la mancata acquisizione di detto parere nei termini indicati nella richiesta dell'Istituto, in ogni caso non superiore a tre mesi, comporterà la decadenza dalla graduatoria finale di merito.
In tal caso, con le stesse modalità, si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.
L'immissione in servizio resta comunque vincolata al rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza nonché all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione specifica da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto.

ART. 8 TRATTAMENTO GIURIDICO – ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato sarà costituito esclusivamente a tempo pieno (36 ore settimanali).
Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di regime lavorativo ad impegno ridotto potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno.

ART. 9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II°, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive, anche da parte della Commissione di Valutazione, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di

procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane. Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.
I candidati potranno ritirare la documentazione personale presentata, entro 180 giorni dalla conclusione del procedimento, previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari – Tel. 080/5555147 – 148 – 146 oppure scrivere all'indirizzo PEC: concorsi@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Dr. Vito Antonio Delvino

(*SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – Allegato A)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale (cat. D) Ingegnere clinico

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO, 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale e compartimentale, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale cat. D - Ingegnere clinico con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi ed Esami n._____ del _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

a) di essere nato/a a _____ prov._____ il _____ _____

b) di possedere la cittadinanza _____

c) di risiedere a _____ prov _____ Via _____ c.a.p. _____

d) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
5			
	Particolare situazione personale		

e) di possedere il seguente codice fiscale_____

f) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)_____

g) di aver / non aver riportato condanne penali (2) _____

h) di aver conseguito il diploma di laurea in _____ presso l'Ateneo_____ con sede a _____, in data_____, con la seguente votazione_____;

i) di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della seguente Amministrazione :__ _____, con sede a _____ (prov_____), in via_____, a far data dal _____ ____ e di prestare servizio nella Unità Operativa/Servizio _____;

j) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore tecnico professionale cat. D Ingegnere clinico presso l'Azienda/Ente di cui al punto i), a seguito di:
   - ○ concorso pubblico;
   - ○ procedura di mobilità dall'Ente/Azienda _____
   - ○ altro (specificare) _____

k) di aver superato il periodo di prova a far data dal _____;

l) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, conseguita presso __ _____ in data _____;

m) comprovata esperienza professionale almeno biennale conseguita presso Aziende o Enti del Sistema Sanitario Nazionale dotate di attrezzature e apparecchiature ad alta tecnologia;

n) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge _____;

o) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____ _____;

p) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

q) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

r) di non aver riportato condanna, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Libro II del Codice Penale;

s) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità sanzioni disciplinari definitive e non avere procedimenti disciplinari in corso;

t) di essere padre/madre di _____ (numero) figli, di cui _____ (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;

u) che il nucleo familiare al quale si chiede l'avvicinamento e presso il quale verrà stabilita la propria residenza in caso di vincita del presente bando risiede a _____ _____ prov._____, in via_____, ed è così composto:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto, così come disposto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località _____ Via _____ c.a.p. _____ Telefono _____; e-mail _____; PEC _____ _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura di mobilità.

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 445/2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Data, _____ Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Statistica, Biologia, Chimica e Scienze Farmaceutiche e Biomolecolare" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 98 del 05.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Statistica, Biologia, Chimica e Scienze Farmaceutiche e Biomolecolare" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Utilizzo di software dedicati per la popolazione e gestione del database multidisciplinare per la Breast Unit;
- Attività di ausilio alla ricerca scientifica mirata allo sviluppo di modelli di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche mediante opportune tecniche di machine learning;
- Analisi multivariata parametrica e non parametrica di dati biomedicali mediante opportuni software matematici e statistici.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in Statistica, Biologia, Chimica e Scienze farmaceutiche e biomolecolare o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Il Borsista dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno un manoscritto relativo alla definizione di sistemi esperti per la previsione dello stato linfonodale ed alla raccolta di almeno 400 casi retrospettivi riferiti al percorso clinico terapeutico delle pazienti affette da neoplasia mammaria intrapresi nei percorsi delle Breast Unit regionali.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante

posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 98 del 05.02.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 98 del 05.02.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;

4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.
L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome, il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti

Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Nonn sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui Fondi di progetto di Ricerca

Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso)* approvato con delib. n.812/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;

i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.
Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.
A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.
Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Statistica, Biologia, Chimica e Scienze Farmaceutiche e Biomolecolare" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …….. (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..... email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche", per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto: "Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints" (delib. 914/2019 Progetto Tecnomed – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 99 del 05.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche", per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto: *"Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints"* (delib. 914/2019 Progetto Tecnomed – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Mesi 1-6
    - Supporto all'attività di preparazione di sistemi nano particellari costituiti da polimeri PLGA, PEG, poli-lisina per la veicolazione dei farmaci e/o agenti per l'imaging di utilizzo nel melanoma, mediante incorporazione degli stessi al loro interno e rilascio del farmaco o l'agente diagnostico in risposta alle variazioni chimico-fisiche dell'ambiente circostante.
    - Tale attività verrà svolta presso il laboratorio di tecnologia farmaceutica del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di Bari, già in convenzione con il ns. Istituto (Del. 287/19).
2. Mesi 7-12
    - Supporto all'attività di caratterizzazione chimico-fisica-morfologica dei sistemi nanoparticellari, in termini di:
    - determinazione del peso molecolare medio degli elementi di partenza costituenti il nanosistema, per lo più mediante tecnica GPC; caratterizzazione 1H-NMR ed IR;
    - determinazione del raggio idrodinamico e di carica netta di superficie (potenziale zeta) mediante tecnica DLS, anche in funzione delle variazioni di pH del mezzo disperdente;

- analisi delle cinetiche di rilascio del cargo in funzione di diversi valori di pH mediante HPLC;
- valutazione della stabilità della formulazione in siero;
- analisi delle responsività del sistema alle variazioni chimico-fisiche dell'ambiente.

3. Supporto per la stesura di manoscritti inerenti il progetto.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

le seguenti competenze specifiche, riportate in documenti ufficiali, saranno valutate come preferenziali:

- ✓ *Documentata conoscenza dei principali metodi di preparazione di drug delivery systems ed esperienza di laboratorio nello stesso ambito;*
- ✓ *Documentata esperienza nell'ambito della sintesi chimica, in particolare di polimeri utili per la preparazioni di sistemi nano particellari polimerici;*
- ✓ *Documentata conoscenza ed esperienza dei principali metodi (es. studi di rilascio del farmaco, valutazione dell'efficienza di incapsulamento e del drug loading), e tecniche (spettroscopia a correlazione fotonica con la tecnica del dynamic light scattering, velocimetria laser doppler per la determinazione del potenziale zeta, spettroscopia UV-Visibile, HPLC) di caratterizzazione di sistemi nanoparticellari.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).
I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.
I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**
Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 99 del 05.02.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 99 del 05.02.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione,

qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata ***(allegato "A": schema di domanda)***, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle

sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per soli titoli.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

Curriculum vitae e studiorum (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio)	**punti 60**

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno

Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.9
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.
Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.
Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui fondi del Progetto "*Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints*", (delib. 914/2019 Progetto Tecnomed – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr.ssa A. Azzariti. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.
In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.
Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 10
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 11
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 12
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 12;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 12;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 13
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 14
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 15
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato (Art 11 comma 2 D.Lgs. 288/03); è inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 16
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 17
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o

sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.
Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.
A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.
Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 18
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche", per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Laboratorio di Farmacologia Sperimentale nell'ambito del Progetto: *"Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints"* (delib. 914/2019 Progetto Tecnomed – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr.ssa Amalia Azzariti.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (……) il ……;
- di essere residente a …… prov. (……) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ……..…….. conseguita presso ……..... dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al ……..
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……..... ……..... n. …… C.A.P. ……Telefono ……..... email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Fisica, Matematica, Statistica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 96 del 05.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Fisica, Matematica, Statistica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi statistica e monitoraggio della qualità della diagnosi, del trattamento e del *follow – up* dei percorsi terapeutici delle *Breast Unit* mediante i modelli matematici e statistici avanzati;
- Studio degli indicatori di performance per la valutazione dei percorsi *Breast Unit* e definizione di nuovi indicatori;
- Sviluppo di algoritmi matematici e di machine learning dedicati all'analisi dei dati biomedicali e al processamento delle immagini senologiche per la definizione di modelli automatizzati di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in Fisica, Matematica, Statistica o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Il Borsista dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno un manoscritto relativo alla definizione di modelli matematici di analisi radiomica delle immagini senologiche. Inoltre dovrà produrre un report relativo alla valutazione dei percorsi clinici delle Breast Unit con particolare riferimento alla definizione di nuovi indicatori di performance

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi**

ed Esami e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 96 del 05.02.2021*"**;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 96 del 05.02.2021*"**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.

2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata,

con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno

Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Nonn sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui Fondi di progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso)* approvato con delib. n.812/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;

i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.
Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Fisica, Matematica, Statistica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV*" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …….. (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …….. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….. email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Oncologia medica, Radioterapia, Radiologia senologica, Anatomia patologica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 97 del 05.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3**,** con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Oncologia medica, Radioterapia, Radiologia senologica, Anatomia patologica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attività di supporto alla definizione e popolazione del database per la Breast Unit;
- Attività di supporto alla ricerca scientifica nella definizione di modelli di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche e analisi dati biomedicali;
- Partecipazione a team multidisciplinari, attività di supporto alla clinica mediante fruizione di software gestionali clinici.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in Oncologia medica, Radioterapia, Radiologia senologica, Anatomia patologica o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor;*
c) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Il Borsista dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno due manoscritti relativi a studi statistici di biomarcatori per indirizzare l'intervento terapeutico appropriato nelle pazienti affette da carcinoma della mammella. Inoltre dovrà provvedere a coadiuvare il data-manager nella raccolta dati di almeno 400 casi retrospettivi riferiti al percorso clinico terapeutico delle pazienti affette da neoplasia mammaria intrapreso nelle Breast Unit regionali.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari,

entro e non oltre le ore 24:00 (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 97 del 05.02.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 97 del 05.02.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata ***(allegato "A": schema di domanda)***, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale

www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno

Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 20.000,00 e graverà sui Fondi di progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso)* approvato con delib. n.812/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal

Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;

i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;

d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.
Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.
A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.
Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B3, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Oncologia medica, Radioterapia, Radiologia senologica, Anatomia patologica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …….. (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …….. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….. email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 104 del 09.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Fisica, Matematica, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi multivariata di dati biomedicali per la definizione di modelli automatizzati di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche;
- Analisi di immagini biomediche mediante tecniche di machine learning e deep learning per la definizione di modelli di medicina personalizzati;
- Sviluppo e validazione di modelli di intelligenza artificiale di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche mediante la programmazione di opportuni algoritmi matematici e statistici

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti

requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in Fisica, Matematica, Ingegneria o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Coautore di almeno 7 (sette) pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una a primo nome;*
c) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Il Borsista dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno tre manoscritti relativi alla definizione di modelli di intelligenza artificiale per l'analisi di immagini senologiche di pazienti in terapia neo-adiuvante e allo sviluppo di tecniche di machine learning per la previsione della risposta alla terapia adiuvante per pazienti afferenti ad una Breast Unit.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 104 del 09.02.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 104 del 09.02.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);

5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti

Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 e graverà sui Fondi di progetto di Ricerca

Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso)* approvato con delib. n.812/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;

i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Fisica, Matematica, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (……) il ……;
- di essere residente a …… prov. (……) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …….. (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …….. e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 "Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 105 del 09.02.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Biologia, Biologia molecolare, Scienze farmaceutiche e biomolecolari, Biotecnologie mediche e farmaceutiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV"* (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Coordinamento e gestione della raccolta dati multicentrica per la costituzione di un *database* multidisciplinare per le *Breast Unit* regionali, tramite l'utilizzo di software informatici dedicati;
- Analisi statistiche a supporto della ricerca scientifica clinica e pre-clinica;
- Attività di supporto alla ricerca scientifica nell'analisi dei dati e immagini biomedicali finalizzati allo sviluppo di modelli di supporto alle decisioni terapeutiche.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti

requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in Biologia, Biologia molecolare, Scienze farmaceutiche e biomolecolari, Biotecnologie mediche e farmaceutiche o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Coautore di almeno 7 (sette) pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una a primo nome;*
c) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Il Borsista dovrà contribuire alla produzione scientifica di almeno tre manoscritti relativi allo studio di analisi delle immagini biomedicali e dati genomici di pazienti affette da carcinoma della mammella. Inoltre dovrà provvedere alla raccolta, alla gestione ed al coordinamento di almeno 1000 casi retrospettivi riferiti al percorso clinico terapeutico delle pazienti affette da neoplasia mammaria intrapreso nelle Breast Unit regionali.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 105 del 09.02.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 105 del 09.02.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;

4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome , la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel

casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.
Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti

Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 e graverà sui Fondi di progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077 *"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice*

Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - lNTEGRATE-HEALTH-GOV" (Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la

partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della

S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale o laurea triennale più master accademico di specializzazione, in "Biologia, Biologia molecolare, Scienze farmaceutiche e biomolecolari, Biotecnologie mediche e farmaceutiche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Medica nell'ambito del progetto di Ricerca Finalizzata - Ministero della Salute - NET-2018-12368077** ***"Definition and testing of a new model of clinical governance based on the integration of tools such as Health Technology Assessment, Clinical Practice Guidelines, Clinical Pathways, and healthcare performance measurement for planning, implementation and management of healthcare interventions in different settings - INTEGRATE-HEALTH-GOV"*** **(Resp. dr. Vito Lorusso) approvato con delib. n.812/2020**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;

- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …….. (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al ……..
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …….. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….. email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

GAL GARGANO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL'INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) "INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Regolamento UE 1303/2013 e Regolamento UE 508/2014
PRIORITÀ IV - MISURA 4.63
Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo

Piano di Azione Locale 2014/2020
AZIONE 2 - INTERVENTO 2.3 - INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
(n. 05 del 12 febbraio 2021)
prot. n. 157/2021

OGGETTO:	AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL'INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) "INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0".

IL DIRETTORE

VISTA la determinazione del Direttore Tecnico n. 32 del 14.09.2020, prot. n. 918/2020, con la quale è stato ripubblicato l'avviso di selezione pubblica, per titoli, per n. 1 incarico nella forma di prestazione di lavoro autonomo per le esigenze dell'intervento a titolarità 2.3 del GAL Gargano (PO FEAMP 2014/2020) "Interventi per una commercializzazione 2.0";

ATTESO che in riscontro a questo avviso sono pervenute n. 3 istanze di partecipazione e che a seguito dei lavori della Commissione è risultato idoneo il Dott. Leonardo Antonio Carosielli;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 16.10.2020 con la quale sono stati approvati i lavori della Commissioni e si dichiarava vincitore della selezione pubblica il Dott. Leonardo Antonio Carosielli, dando mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del contratto;

PRESO ATTO che in data 21.10.2020 si è provveduto a sottoscrivere il relativo contratto di prestazione d'opera professionale con il professionista;

DATO ATTO che in data 03.02.2021, con nota PEC acquisita al prot. n. 116/2021 il dott. Carosielli provvedeva a rinunciare all'incarico conferito e che con successiva nota del GAL Gargano prot. n. 117 di pari data, trasmessa a mezzo PEC al professionista, si provvedeva alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del contratto e dell'art. 1456 c.c.;

CONSIDERATO che la realizzazione del vademecum contenente le procedure per il miglioramento delle qualità igienico-sanitarie del pescato e per l'etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici, nonché l'attività formativa rivolta agli operatori primari del settore pesca (OSA) su tali temi, è attività prioritaria per la chiusura dell'intervento 2.3 "Interventi per una commercializzazione 2.0" di questo GAL;

RAVVISATA la necessità di procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico per l'affidamento dell'incarico di lavoro autonomo di cui all'oggetto della presente Determinazione;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 12.02.2021 che ha deliberato in merito;

DETERMINA

Art. 1 Indizione ed oggetto della selezione

È indetta una procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di n. 1 contratto di lavoro autonomo, per le esigenze dell'intervento a titolarità 2.3 del GAL Gargano (PO FEAMP 2014/2020) "Interventi per una commercializzazione 2.0" finalizzato alla realizzazione di un prontuario-vademecum per gli operatori addetti alla produzione primaria sulle procedure per il miglioramento della qualità igienico-sanitaria e della conservabilità del pescato.

La figura professionale selezionata, coordinata dal direttore tecnico, sarà impegnata nello specifico nelle seguenti attività:

- Attività di campo per la valutazione delle procedure attualmente adottate dagli operatori a bordo durante la fase di cernita, incassettamento e stoccaggio del pescato, nonché durante le fasi di sbarco e di prima commercializzazione, con specifico riferimento ai mercatini per la vendita diretta (Lesina) e ai luoghi di sbarco (Lesina – Cagnano Varano - Peschici – Vieste).
- Redazione del prontuario/vademecum contenente le procedure per il miglioramento delle qualità igienico-sanitarie del pescato e per l'etichettatura e tracciabilità dei prodotti della pesca;
- Attività formativa per un totale di 8 ore rivolta agli operatori primari del settore pesca su argomenti di igiene e sicurezza degli alimenti, di etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici.

Il documento dovrà essere predisposto col fine di fornire indicazioni semplici e chiare in materia, per gli addetti e per tutti coloro che intendono avvicinarsi al settore. I pescatori devono infatti conoscere i pericoli specifici dei prodotti ittici e devono adoperarsi al fine di gestirli in modo corretto per garantire la tutela della salute del consumatore e la qualità commerciale del prodotto.

Il professionista incaricato dovrà consegnare alla fine del suo incarico al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo i seguenti prodotti:

1) il manuale/vademecum in formato pdf;
2) le presentazioni in pdf dell'attività formativa agli operatori primari del settore pesca ~~(OSA)~~ su argomenti di igiene e sicurezza degli alimenti, di etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici;
3) una relazione dettagliata delle attività svolta.

Art. 2 Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente avviso coloro che siano in possesso dei requisiti indicati al presente articolo.

Requisiti generali:

I requisiti generali richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili;
- non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- non avere riportato condanne penali non avere procedimenti penali in corso;
- non essere stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non avere a proprio carico cause di incompatibilità o inconferibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa.

Requisiti specifici:

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- Laurea specialistica/magistrale/vecchio ordinamento in Scienze Biologiche (LM-06), in Medicina Veterinaria (LM-42), Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69), Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70), Scienze Zootecniche e Tecnologie animali (LM-86);
- Iscrizione al pertinente albo professionale.

Saranno valutati positivamente:

- Formazione post laurea (corsi di perfezionamento post laurea, specializzazioni, master, dottorati di ricerca, etc) coerente con la professionalità richiesta dall'avviso e cioè nel campo del controllo igienico sanitario e di qualità dei prodotti della pesca;
- Pubblicazioni nell'ambito di interesse dell'avviso.

IL GAL può disporre in ogni momento l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione richiesta

Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) domanda di partecipazione sottoscritta, utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A";
b) curriculum professionale, utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato B";
c) dettagliato curriculum vitae in formato europeo contenente l'autorizzazione ad utilizzare i dati personali;
d) copia di un documento di riconoscimento valido;
e) copia degli altri titoli di studio attinenti campo del controllo igienico sanitario e di qualità dei prodotti della pesca.

Le domande corredate dalla documentazione su richiamata, dovranno essere sottoscritte, scansionate ed allegate in formato PDF, inviate esclusivamente a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo galgargano@pec.it e pervenire entro **le ore 12:00 del 01 marzo 2021**. Nell'oggetto della PEC occorre riportare la dicitura "***Avviso pubblico per affidamento incarico di lavoro autonomo - PO FEAMP 2014/2020"****, pena l'esclusione.*

Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.

L'inoltro delle domande di partecipazione e della relativa documentazione, dovrà essere effettuato dalla casella PEC intestata al soggetto che partecipa alla selezione, pena l'esclusione.

Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio, pertanto le domande pervenute oltre il termine previsto non verranno prese in considerazione e saranno escluse.

La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.

È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Art. 4 Commissione di valutazione e Criteri di selezione

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione, nominata con determinazione del Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di scadenza del presente avviso, che potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale mediante esame dei curricula e dei titoli presentati dai candidati.

La selezione potrà avvenire anche in presenza di una sola istanza, purché risponda ai requisiti del presente avviso.

Durante la seduta preliminare, la Commissione valuta preventivamente il possesso da parte di ciascun candidato dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2. Ove accerti la mancanza o l'incongruità anche di uno solo di tali requisiti, la Commissione, senza procedere all'esame dei titoli, esclude il candidato dalla selezione. Dopo aver accertato il possesso dei requisiti su indicati da parte dei candidati, la Commissione, procede nella valutazione dei titoli secondo i criteri di seguito individuati:

a) **Valutazione dei titoli rilevabile da Curriculum vitae (massimo 50 Punti):**

VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO	PUNTI MAX 50
Diploma di laurea	0,5 punti per ogni voto di laurea superiore a 100/110; maggiorazione di 5 punti in caso di lode **Max 10 punti**
Iscrizione all'albo professionale	2 punti per ogni anno di iscrizione fino ad un massimo di **20 punti**
Ulteriori titoli di studio	5 punti per dottorato di ricerca 5 punti per diploma di specializzazione post laurea 4 punti per master di II livello 3 punto per master di I livello 1 punto per corso di perfezionamento post laurea 0,5 punti per workshop con attestato di partecipazione **Max 15 punti**
N° pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'avviso	1 punto per ogni pubblicazione scientifica **Max 5 punti**

Sono ammessi al colloquio orale i candidati che conseguano nelle valutazioni titoli un punteggio minimo di 27/50.

b) **Colloquio (Massimo 30 punti)**

Il colloquio sarà finalizzato a verificare il possesso delle competenze e l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni indicate all'articolo 1 del presente avviso, anche in relazione alla disponibilità, alle motivazioni e attitudini. Il colloquio verterà sugli aspetti tecnico-scientifici e normativi oggetto dell'incarico.

Il colloquio si svolgerà il giorno 08 marzo 2021 dalle ore 15:00.

In osservanza alle norme nazionali e regionali atte a prevenire il contagio da COVID-19 si comunica che qualora il numero dei candidati non sia superiore a 10 il colloquio si svolgerà presso la sede del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo (via Jean Annot, snc). Durante tutta la permanenza presso i locali di svolgimento del colloquio ciascun candidato dovrà indossare apposita mascherina (esclusivamente di tipo chirurgico o FFP2/3) e dovrà compilare apposita autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 ove dichiara di:

- **non presentare sintomatologia respiratoria o simil influenzale o febbre superiore a 37.5° C;**
- **non essere in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario e, per quanto di propria conoscenza, di non essere positivo al Covid-19/Sars-Cov-2;**
- **non essere stato a contatto con persone positive al Covid-19/Sars-Cov-2, per quanto di sua conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati a mezzo PEC il giorno 03 marzo 2021. Nella stessa comunicazione sarà reso noto l'eventuale svolgimento del colloquio in modalità a distanza.

I candidati che non si presenteranno nel giorno di espletamento del colloquio o che si presenteranno in ritardo saranno considerati rinunciatari alla procedura di cui trattasi.

La graduatoria di merito sarà elaborata sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai titoli e al colloquio.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno riportato un punteggio complessivo non inferiore a 50/80.

La graduatoria finale di merito verrà resa noto nell'apposita pagina web del GAL www.galgargano.com, entro e non oltre la data 10 marzo 2021.

Art. 5 Durata dell'incarico, modalità di conferimento e compenso previsto

L'attribuzione dell'incarico avverrà mediante stipula di un contratto di lavoro autonomo con il professionista che avrà ottenuto il punteggio più elevato, al quale verrà corrisposto un compenso lordo, omnicomprensivo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico del prestatore e degli oneri a carico del GAL (in caso di assenza di propria partita IVA a carico del collaboratore), di € 5.000,00 (euro cinquemila/00), commisurato ad un impegno di almeno 150 ore. Al suddetto contratto si applicano le disposizioni vigenti in materia fiscale, previdenziale e assicurativa. In particolare, il collaboratore, nei casi previsti dalla legge, avrà l'obbligo di iscrizione alla gestione separata INPS. All'incaricato sarà, inoltre, riconosciuto per le missioni sostenute per l'attuazione delle attività di cui art. 1, un rimborso spese nella misura massima di euro 1.000,00 per le spese vive sostenute per viaggi, vitto e alloggio, previamente autorizzate dalla direzione e dietro presentazione di regolare documentazione giustificativa e nel rispetto delle norme previste. Nel caso di utilizzo di auto propria, al consulente sarà riconosciuto un rimborso spese pari a un quinto del costo del carburante per chilometri percorsi.

Tutte le attività dovranno completarsi entro il termine del 16.04.2021, secondo il cronoprogramma definito dalla Direzione.

Art. 6 Obblighi del Professionista

Con l'assunzione dell'incarico il Professionista si impegna a:

• prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività da esercitare, dalle leggi e dalle norme deontologiche della professione;

• consegnare al GAL Gargano prodotti originali, senza contenuti di terzi protetti da copyright;

• rispettare il cronoprogramma delle attività definito dalla Direzione;

• rispettare il segreto professionale e non divulgare fatti o informazioni di cui è venuto a conoscenza in ragione dell'espletamento dell'incarico, non potendo far uso degli stessi, sia nel proprio che nell'altrui interesse.

L'inadempimento da parte del Professionista degli obblighi individuati nel presente articolo costituirà causa di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo in ogni caso il diritto del Committente al risarcimento dei danni subiti.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Il GAL informa i concorrenti interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del decreto legislativo n. 196/2003, che:

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti la procedura, disciplinata dalla legge;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria pena l'esclusione;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente del Gal responsabile del procedimento, o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio, a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del decreto legislativo 267/2000;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati e i documenti saranno comunicati agli organi dell'autorità giudiziaria nell'ambito di eventuali procedimenti;
- i diritti degli interessati sono quelli previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 8 Informazione e Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl tramite email all'indirizzo agenziadisviluppo@galgargano.com o galgargano@pec.it.

Art. 9 Responsabile del Procedimento
Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico del GAL Gargano.

Art. 10 Cessione dei diritti
Il Manuale/Vademecum prodotto nell'ambito di questa prestazione professionale sarà utilizzato con diritto di esclusiva - in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile dal GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l.
Il Professionista
Con la corresponsione dell'intera somma dovuta a titolo di corrispettivo per la realizzazione dello studio di cui al presente avviso pubblico, il professionista rinuncia al diritto di proprietà ed utilizzazione, distribuzione, riproduzione, nonché ad ogni altro diritto di sfruttamento economico sui propri elaborati che, diventeranno di proprietà del GAL Gargano fermo in ogni caso il riconoscimento all'autore dei diritti morali.

Art. 11 Disposizioni finali
Il Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, o di non procedere all'affidamento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Allegato A: Domanda di partecipazione
Allegato B: Curriculum professionale.

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Annarosa Notarangelo

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL'INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) "INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0"

ALLEGATO A

Spett.le
Gal Gargano Agenzia di
Sviluppo soc. cons arl
Via Jean Annot, sn
71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____ residente in _____ via/piazza_____ n. _____, C.A.P._____ Tel._____, PEC _____, e-mail _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli per l'affidamento di n. 1 contratto di lavoro autonomo, per le esigenze dell'intervento a titolarità 2.3 del GAL Gargano (PO FEAMP 2014/2020) "Interventi per una commercializzazione 2.0"

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:
  1. cittadinanza _____;
  2. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste all'articolo 1 del presente avviso;
  3. godimento dei diritti civili;
  4. non essere stato escluso dall'elettorato attivo;
  5. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
  6. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
  7. non avere a proprio carico cause di incompatibilità o di inconferibilità, ostative all'incarico secondo la più recente normativa;

D I C H I A R A I N O L T R E

- Di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

☐ laurea specialistica _____ _____
(classe) (denominazione del corso di laurea)

ALLEGATO A

□ laurea magistrale _____ _____
(classe) (denominazione del corso di laurea)

□ laurea vecchio ordinamento _____
(denominazione del corso di laurea)

conseguita in data _____ / _____ / _____ presso l'Università _____

con sede in _____ votazione _____

- Di essere iscritto all'albo professionale dei _____ di _____ (____) al N. _____ in data _____;

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente: via/Piazza_____*n*____
*Citta*_____ *tel.:* _____
*e-mail*_____ *PEC:* _____

- Di aver preso visione dell'avviso pubblico della presente selezione e di essere a conoscenza delle prescrizioni e condizioni ivi previste e di accettarle.

Allegati:

- curriculum professionale come da format "Allegato B";
- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute;
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia di "Altri titoli di studio" attinenti il campo del controllo igienico sanitario e di qualità dei prodotti della pesca.

Io sottoscritto/a _____ autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16.

LUOGO E DATA FIRMA

ALLEGATO B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO NELLA FORMA DI PRESTAZIONE DI LAVORO AUTONOMO PER LE ESIGENZE DELL'INTERVENTO A TITOLARITÀ 2.3 DEL GAL GARGANO (PO FEAMP 2014/2020) "INTERVENTI PER UNA COMMERCIALIZZAZIONE 2.0"

Curriculum professionale
debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000

Il / La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____ residente in _____ via/piazza_____ n. _____, C.A.P._____ Tel._____, PEC _____, e-mail _____,

Attesta il possesso dei seguenti titoli professionali
ai fini della valutazione di cui art. 2 dell'avviso pubblico rintracciabili nel proprio CV
(*le dimensioni delle sezioni sottostanti sono puramente indicative, il candidato può estendere quanto necessario le parti descrittive)*

1. Formazione Post Laurea (corsi di perfezionamento, specializzazioni, master, dottorati di ricerca, etc) coerente con la professionalità richiesta dall'Avviso

- _____
- _____
- _____

2. Pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'avviso:

- _____
- _____
- _____

Io sottoscritto/a _____ autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16.

LUOGO E DATA FIRMA

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 2 del 13 febbraio 2021

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, INTERVENTO 3.2 "VIVENDO IL PARCO DELL'ALTA MURGIA: DIFFUSIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA SPECIFICI" PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N.165 DEL 10.12.2020.

IL R.U.P.

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 27/11/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - MISURA 19.2, "VIVENDO IL PARCO DELL'ALTA MURGIA: DIFFUSIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA SPECIFICI"
- il predetto Avviso veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 10.12.2020 e sul sito del GAL Le Città di Castel del Monte www.galcdm.it;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN è stata fissata alla data del 19/02/2021 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 26/02/2021;

CONSIDERATE le richieste di proroga pervenute,

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire una più ampia partecipazione ai predetti Avvisi in particolare in concomitanza con la pandemia Covid in atto, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente agli Interventi di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Le Città di Castel del Monte del 28/1/2021 che dispone di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché di autorizzare il Responsabile del Procedimento a disporre il differimento dei relativi termini

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa,
- di fissare per gli Avvisi Pubblici a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- MISURA 19.2, Intervento 3.2 "VIVENDO IL PARCO DELL'ALTA MURGIA: DIFFUSIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA SPECIFICI" un differimento del termine di operatività del portale SIAN **alla data del 20/03/2021 alle ore 23:59** e un differimento del termine di scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione alla data del 30/03/2021; l'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia **entro il giorno 18/03/2021** secondo il Modello 2 allegato agli Avvisi;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Le Città di Castel del Monte www.galcdm.it.

Il R.U.P.

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva relativa al bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno, Fondo F.E.A.S.R, Azione 1.2 – Intervento 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive nel comune di Lucera".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO (Paragrafo 8, Paragrafo 13, accapo 7, e Parafrafo 17, accapo 4, del bando pubblicato in data 06/02/2020, prorogato con determina del Responsabile Unico del Procedimento del GAL Meridaunia n. 14 del 19.03.2020, e prorogato ulteriormente dal Consiglio di Amministrazione del GAL Meridaunia, con delibera n. 224 del 14.05.2020, alle ore 23:59 del 20.07.2020 per il rilascio della domanda di sostegno sul SIAN ed alle ore 13:00 del 27.07.2020 per la consegna del plico contenente la documentazione cartacea).
FONDO F.E.A.S.R. "PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014/2020"
AZIONE 1.2 " SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' TURISTICHE RICETTIVE"
INTERVENTO 1.2.1 "QUALIFICAZIONE E DIVERSIFICAZIONE FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA DELLE IMPRESE TURISTICE RICETTIVE NEL COMUNE DI LUCERA"

GRADUATORIA DEFINITIVA

Posiz. graduatoria	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Nato a	Data di nascita	Indirizzo	Comune di residenza	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max Indicata dal beneficiario €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €
1	7	Ciccarelli Stefano Maria					Lucera	49.476,72	45.990,71	22.995,36	39	22.995,36
2	2	"Vitae" srls					Lucera	69.999,99	69.249,99	34.625,00	36	34.625,00
3	4	Vitarelli Nicola					Lucera	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35	35.000,00
4	6	Fania Antonietta					Lucera	70.000,00	69.983,61	34.991,81	25	34.991,81

Posiz. graduatoria	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Nato a	Data di nascita	Indirizzo	Comune di residenza	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max Indicata dal beneficiario €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	FINANZIABILE €
5	3	Corvelli Antonio					Lucera	68.749,96	67.745,00	33.872,50	15	33.872,50
6	5	De Muzio Annalisa					Lucera	70.000,00	67.267,23	33.633,62	10	33.633,62

approvata con determina del RUP n. 7 del 08/02/2021

GAL MERIDAUNIA

Graduatoria definitiva relativa all'avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno, Fondo F.E.A.S.R, Azione 2.1- Intervento 2.1.1 "Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole nel comune di Lucera".

DOMANDE PERVENUTE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO, FONDO F.E.A.S.R, PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020, AZIONE 2.1- SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE DEI MONTI DAUNI, INTERVENTO 2.1.1 – SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E LA SOSTENIBILITÀ DELLE PRESTAZIONI GLOBALI DELLE AZIENDE AGRICOLE NEL COMUNE DI LUCERA, PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI", PUBBLICATO SUL SITO HTTP://WWW.MERIDAUNIA.IT IN DATA 28.09.2020.

GRADUATORIA DEFINITIVA

N. Ord.	Plico N.	Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Somma max indicata dal richiedente €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	
1	3	Bioricci Soc. Agr. A R.L.S.	Lucera	116.610,03	116.610,03	58.305,02	25	ammissibile
2	4	Soc. Coop. Agr. F.lli D'Achino	Lucera	129.272,64	129.272,64	64.636,32	25	ammissibile
3	1	Agritoppi srls Società Agricola	Lucera	73.966,80	73.966,80	36.983,40	21	ammissibile
4	2	Famiglia Iannone s.r.l. agricola	Lucera	18.550,00	4.368,00	2.184,00	14	ammissibile

approvata con determina del RUP n. del 08/02/2021

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno Azione B - Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRE DEL PRIMITIVO"

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Fondo F.E.A.S.R

PIANO DI AZIONE LOCALE "MUSEO DIFFUSO DELLE TERRE DEL PRIMITIVO"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE B: "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile"

INTERVENTO B 6: ***Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale***

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26/06/2020

G.A.L. Terre del Primitivo

SOMMARIO

1. Premessa 3
2. Principali riferimenti normativi 3
3. Principali definizioni 8
4. Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a priorità e focus area 11
5. Localizzazione 12
6. Risorse finanziarie 12
7. Beneficiari 12
8. Condizioni di ammissibilità 13
9. Dichiarazioni di impegni e obblighi 14
10. Tipologia degli investimenti e costi ammissibili 16
10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza 18
10.b Legittimità e trasparenza delle spese 19
10.c Limitazioni e spese non ammissibili 20
11. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese 21
12. Tipologia ed entità del sostegno pubblico 22
13. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione 23
14. Documentazione da presentare al fine dell'istruttoria tecnico amministrativa 25
15. Criteri di selezione 27
16. Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria 28
17. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno 29
18. Tipologia e modalità di erogazione del sostegno presentazione delle ddp 33
DdP dell'anticipo 33
DdP dell'acconto 33
DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere 35
19. Ricorsi e riesami 36
20. Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni 37
21. Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche 37
22. Verificabilità e controllabilità delle misure (vcm) 39
23. Normativa sugli aiuti di stato 39
24. Disposizioni generali 40
25. Relazioni con il pubblico 42
26. Informativa e trattamento dati personali 42

1. PREMESSA

Con il presente bando pubblico il GAL Terre del Primitivo dà attuazione agli obiettivi previsti nel Piano di Azione Locale ed, in particolare, per l'AZIONE B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Terre del Primitivo, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

L'intervento prevede che le aziende di produzione agricola e/o agroalimentare realizzino punti vendita, spazi di degustazione e di conoscenza della produzione tipica locale e percorsi sensoriali che rappresentino un'esperienza per il visitatore.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18/12/2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 e ss.mm.ii che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** della Commissione del 17/07/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014** della Commissione del 06/08/2014 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 e ss.mm.ii che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003** relativa alla definizione delle

Microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE);

- **Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013** definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** e ss.mm.ii con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** e ss.mm.ii con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Successivi atti: Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **DM n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- **DECRETO 20 marzo 2020 -** Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003,** Codice in materia di protezione dei dati personali;

- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii
- **Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50**, "Codice degli Appalti";
- **Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005**, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

- **Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020**, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017;
- **Convenzione fra la Regione Puglia e il Gal Terre del Primitivo sottoscritta in data 10 ottobre 2017** registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 273;
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019**, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 – Misura 19 – Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n.195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato
- **Determinazione n. 202 del 25/05/2020 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con la quale è stata approvata la variante alla SSL del GAL Terre del Primitivo scarl con l'inserimento del nuovo Intervento B 6 che ha come dotazione finanziaria quella residua dall'Intervento B 4.3.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Provvedimenti GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. del 26/06/2020** con cui si è provveduto ad approvare il presente Bando Pubblico, corredato della relativa modulistica;
- **Regolamento del GAL "Terre del Primitivo" S.c.a r.l**. approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 23/05/2018 e successive modifiche e conseguenti approvazioni.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Agricoltore**: ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.
- **Attività agricola**: ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:
  - la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
  - il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
  - lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.
- **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente**.**
- **Beneficiario:** un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica o giuridica, responsabile dell'avvio, o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- **Commercializzazione di prodotti agricoli**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
- **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

- **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 16 – Sottomisura/Operazione 16.3.2.
- **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere il sostegno concesso, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo.
- **Fascicolo aziendale cartaceo e informatico**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, Art.9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, Art. 14, comma 3). Comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, comprese quelle inerenti le consistenze aziendali e il titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'Amministrazione stessa (DPR n. 503/99, Art. 10, comma 5).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Bando pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- **Micro-impresa**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.
- **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Piccola impresa**: è l'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c. 2 dell'Allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014).
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- **Prodotti agricoli:** i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Produzione agricola primaria:** la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.
- **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Sviluppo dei prodotti agricoli:** l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRETTO) A PRIORITÀ E FOCUS AREA

L'intervento mira alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio delle Terre del Primitivo, attraverso investimenti nelle aziende agricole e in quelle che operano nella trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca; il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato. L'intento è quello di favorire la qualificazione aziendale anche in direzione dell'accoglienza dei visitatori e all'introduzione dell'innovazione tecnologica, in un quadro di miglioramento delle performance di sostenibilità del sistema di produzione alimentare, di sviluppo delle filiere agroalimentari locali e di crescita di competitività del settore della produzione tipica locale. Aumentando le opportunità di commercializzazione dei prodotti tipici locali si incrementa automaticamente il sistema di offerta di turismo sostenibile e turismo outdoor consentendo "un'esperienza" nei luoghi di produzione e la conoscenza delle tradizioni e delle tecniche attuali e di una volta. Gli stessi luoghi di produzione potranno divenire tappe di un percorso enogastronomico e del gusto ad hoc che si inserisce appieno nella strategia del Museo Diffuso delle Terre del Primitivo.

Tale intervento mira al raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi:

- Creare filiere stabili e funzionali, in grado di creare un valore aggiunto, che si possa esprimere come fattore di attrattività del territorio.
- Realizzare un percorso enogastronomico e del gusto *ad hoc* ove le imprese beneficiarie diventeranno "tappe" di questo percorso.
- Sostenere le imprese al fine di facilitarne la redditività e, contestualmente, favorire la competitività e commercializzazione dei prodotti tipici locali incrementandone la disponibilità sul mercato finale.
- Agevolare l'acquisizione e il consumo dei prodotti tipici locali da parte del turista.
- Incentivare il turismo "slow", che affianca alla visita del territorio, anche piedi o in bicicletta, la possibilità di degustare in locali tipici i prodotti a "km0" del territorio.

L'intervento risponde specificatamente ai Fabbisogni della Strategia del Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo: F12 – Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio e F7 - Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali.

Inoltre, contribuisce a soddisfare la Priorità 6 del PSR 2014-2020 e le Focus Area (FA) 6B in modo diretto; inoltre, è in linea con la Priorità 3 del PSR 2014-2020 e la Focus Area (FA) 3A:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
P3 - promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"	3A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto

5. LOCALIZZAZIONE

Il bando è destinato unicamente ad investimenti in aree coinvolte nel Piano di Azione Locale del GAL Terre del Primitivo.

In particolare gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: **Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Fragagnano, Sava, San Marzano di San Giuseppe, Erchie, Oria, Torre S. Susanna.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse pubbliche attribuite all'Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" sono pari ad **euro 603.263,89**.

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente bando sono:

- Micro e piccole imprese agricole singole o associate (rientranti nella classificazione ATECO 2007 nella sezione 01)
- Micro e piccole imprese singole o associate come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 che operano nel settore della trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e rientranti nelle sezioni 10 (ad esclusione delle categorie 10.8 e 10.9) e 11 della classificazione ATECO 2007; il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Qualora la DdS sia presentata da un'impresa agricola, il beneficiario deve risultare agricoltore in attività ai sensi del Reg n. 1307/2013 ed essere iscritto alla CCIAA come impresa agricola attiva;
- Qualora il beneficiario sia un'impresa agricola almeno il 50% del prodotto oggetto di lavorazione/ trasformazione/ confezionamento/ commercializzazione deve provenire da produzione propria;
- Qualora il beneficiario sia un'impresa agroalimentare che opera nel settore della lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti la materia prima utilizzata deve provenire per almeno il 50% da aziende agricole con la maggior parte della superficie aziendale ricadente nel territorio del GAL;
- Gli investimenti devono essere svolti all'interno del territorio del GAL come da par. 5;
- La DdS presentata dovrà raggiungere il punteggio minimo pari a **25 punti** in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 15.

Inoltre, il beneficiario dovrà:

- Aver presentato una sola Domanda di Sostegno a valere dello stesso Bando;
- In caso di prodotti in uscita fuori dell'Allegato I del TUFE, rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n.1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- Non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- In caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- Non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Presentare regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- Non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- Non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- Aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- Non aver ottenuto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Ai fini dell'ammissibilità la DdS presentata dovrà essere corredata di tutta la documentazione prevista al successivo par. 14, ferma restando l'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ex art 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, purché l'istante da un lato sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS e, dall'altro, ottemperi alle richieste di integrazione del GAL entro e non oltre il termine perentorio fissato in 10 giorni dalla data di ricezione del relativo preavviso di rigetto di cui al successivo par. 17.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dal sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

OBBLIGHI:

- ✓ Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ✓ Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva
- ✓ "Rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti"

IMPEGNI:

- ✓ Aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ✓ Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ✓ Osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e dal provvedimento di concessione e da ulteriori atti correlati;
- ✓ Attivare, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito del GAL e, comunque, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento;
- ✓ Comunicare al GAL l'indirizzo PEC entro 10 giorni dalla data di notifica del provvedimento;
- ✓ Impegnarsi ad iscriversi alla Carta dei Servizi e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL entro la presentazione della Domanda di Saldo (**Allegato G**);
- ✓ Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- ✓ Mantenere la localizzazione dell'attività produttiva entro il territorio regionale per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ✓ Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"). In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo par. 20;
- ✓ Mantenere la proprietà dei beni oggetto del sostegno per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni")

- ✓ Osservare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ Custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.
- ✓ Comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par. 21.
- ✓ Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ✓ Consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è stato definito con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 1802 del 07/10/2019 in applicazione del REG (UE) N. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17/01/2019.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili al sostegno ai sensi dell'intervento B 6 gli investimenti destinati a iniziative che abbiano l'obiettivo di diversificare o aumentare la redditività dell'azienda e volte al miglioramento della produzione, alla promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali

di cui all'allegato I del Trattato (in entrata) e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato, al di fuori dei prodotti della pesca. Gli interventi potranno riguardare, altresì, la realizzazione di specifici spazi di degustazione e vendita, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e di percorsi sensoriali all'interno delle aree di produzione.

Pertanto, sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

- Costruzione, ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento di beni immobili utili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli tipici locali, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale (gli investimenti di tipo edilizio potranno essere ammissibili nella misura massima del 60% dell'investimento totale);
- Adeguamenti strutturali ed attrezzature per realizzazione di punti di degustazione e vendita dei prodotti aziendali e per l'accoglienza dei visitatori nei luoghi di produzione (percorsi esperenziali);
- Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, commercializzazione e condizionamento del prodotto;
- Acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico (e-commerce) a condizione che siano strettamente collegati all'intervento;
- Spese generali

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità legati all'investimento) sono ammissibili, nella misura del 10% dell'investimento, solo se direttamente collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.A IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa effettuate dal richiedente, per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in **Allegato-Acquisizione preventivi Sian** allegato al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

10.B LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che

la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.c Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni dovranno **risultare conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

Non sono altresì ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

a. gli investimenti di mera sostituzione, ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
b. l'acquisto di beni e di materiale usato;
c. gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
d. i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve, che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
e. gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (ad esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

a. interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b. imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in

originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di **contributo in conto capitale pari al 50%** della spesa ammessa a finanziamento.
L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **€ 130.000,00** e inferiore a **€ 30.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

In caso di prodotti in uscita fuori dell'Allegato I del TUFE, Il sostegno è concesso nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*aiuti de minimis*" che prevede che per ciascun

beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, secondo il **Modello 2**, nonché l'elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per il medesimo intervento (**Modello 2A**) allegati al presente Avviso.

Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 05/04/2021** (7gg. prima del termine di scadenza per il rilascio sul portale SIAN) alla Regione Puglia, all'attenzione: del Responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it

e al GAL Terre del Primitivo all'indirizzo di posta: info@galterredelprimitivo.it

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata dal portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 24/022021 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 12/04/2021 (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza del bando (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galterredelprimitivo.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galterredelprimitivo.it. Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica** per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta al paragrafo successivo è fissata **alla data del 19/04/2021**; a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Il plico dovrà essere consegnato all'ufficio protocollo del Gal Terre del Primitivo sito in Via Ludovico Omodei n. 28 in Manduria (TA) in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato - a tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico - **o a mano** (in questo caso farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposta sul plico).

La consegna a mano potrà essere effettuata presso gli uffici del GAL nei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30.**

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione al Bando pubblico SSL GAL Terre del Primitivo 2014-2020

Azione B - Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile

Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale"

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… email …… PEC ……

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di società, deve essere corredata della seguente documentazione:

a. Copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dall'attestazione di invio telematico;

b. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società

c. Autodichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando;

d. Autodichiarazione del richiedente o del legale rappresentante sul rispetto degli obblighi e impegni previsti dal presente Bando di cui all'**Allegato D** al presente Bando;

e. Visura camerale o certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza; nel caso di DdS presentata da impresa agroalimentare, copia del certificato di attribuzione Partita IVA con indicazione del codice ATECO previsto dal Bando al par. 7;

f. Copia conforme del certificato del Casellario Giudiziale o autocertificazione (**Allegato E**);

g. Nel caso in cui il progetto riguardi prodotti in uscita fuori dell'Allegato I del TFUE: Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B,**

h. In caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo;

i. In caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;

j. Autodichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, attestante la qualifica di PMI (**Allegato F**);

k. Attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di effettivi corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) che durante tutto l'esercizio oggetto di rilevamento, hanno lavorato nell'impresa;

l. Piano aziendale (Business plan) redatto in base all' **Allegato C** al presente bando e firmato congiuntamente dal richiedente i benefici e il tecnico abilitato in cui deve essere evidenziata la situazione ex-ante ed ex-post rispetto all'investimento proposto e dovrà essere indicato specificatamente il programma di approvvigionamento del prodotto; in particolare:

- nel caso in cui la DdS sia presentata da un'azienda agricola all'interno del Piano dovrà essere evidenziato che almeno il 50% del prodotto oggetto di lavorazione/ trasformazione/ confezionamento/ commercializzazione deve provenire da produzione propria; pertanto, dovrà essere dimostrata la disponibilità dei terreni riportati nel proprio fascicolo aziendale atti a garantire la suddetta produzione che deve essere dettagliata al punto 3.1 del Business plan a firma del richiedente e di un tecnico abilitato.
- nel caso di DdS presentata da microimprese che operano nella lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agroalimentari all'interno del Piano dovrà essere evidenziato che la materia prima lavorata/trasformata/confezionata/ commercializzata provenga per almeno il 50% della produzione totale da aziende aventi la maggior parte della superficie agricola ricadente nel territorio del GAL – a tal fine si dovrà specificatamente fornire dettagli al punto 3.1 del business plan a firma del richiedente e di un tecnico abilitato, ove saranno indicati i dati dei fornitori e allegati accordi/contratti di conferimento, protocolli di intesa, accordi, contratti di fornitura, ecc. oltre ai fascicoli aziendali delle aziende fornitrici al fine di verificare che si tratti di aziende produttive del territorio.

Inoltre, qualora il piano aziendale dovesse prevedere accordi di collaborazione con operatori del settore turistico per la valorizzazione del circuito enogastronomico locale gli stessi accordi devono essere allegati quale documentazione a corredo; in caso contrario non sarà possibile attribuire il relativo punteggio previsto al punto 3 dei criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente bando.

m. Visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dall'intervento proposto (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) qualora il richiedente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno non avesse la piena disponibilità degli immobili; in tal caso l'atto regolarmente registrato potrà essere trasmesso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e, comunque, prima del decreto di concessione, pena la decadenza dal sostegno;

n. Nel caso in cui il richiedente abbia la piena disponibilità degli immobili oggetto di intervento, copia del titolo di proprietà, affitto, usufrutto, comodato, regolarmente registrato. Il titolo, nel caso di affitto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data della presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico);

o. Nel caso si abbia già la disponibilità degli immobili, autorizzazione del legittimo proprietario degli stessi, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a

finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

p. In caso di opere edili, relazione firmata dal tecnico progettista con il dettaglio delle opere da realizzare e con elaborati grafici (situazione ex-ante e situazione ex-post) - planimetrie, piante, sezioni e prospetti - e layout degli impianti, attrezzature e arredi;

q. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Bando Pubblico);

r. Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di macchine e attrezzature nonché forniture e servizi le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. Nel caso di impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile utilizzare il prezziario regionale o reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, la ragionevolezza dei costi inseriti nel computo metrico potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto, predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato;

s. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);

t. Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e, per i preventivi dei consulenti tecnici, solo dal richiedente;

u. Check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno;

v. Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti a firma del tecnico abilitato e del richiedente i benefici;

w. Elenco dei documenti trasmessi a firma dal rappresentante legale/titolare.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Descrizione	Metodo di calcolo	Range	Punteggio
1	Progetti che prevedono il completamento della filiera[1]	Numerico	Sì= 20 punti No= 0 punti	20

[1] *Il criterio è volto sia a sostenere le aziende agricole che investono nella valorizzazione e nella trasformazione dei propri prodotti agricoli, al fine di immetterli sul mercato per il consumatore finale, sia a sostenere imprese appartenenti ai diversi segmenti (produzione, trasformazione,*

2	Progetti che prevedono specifici percorsi esperienziali nei luoghi di produzione (allevamenti, vigne, ecc.)[2]	Numerico	Sì= 25 punti No= 0 punti	25
3	Cantierabilità dell'intervento		Immediatamente cantierabile (con titolo abilitativo o provvedimento immediatamente efficace - SCIA)	15
			Non immediatamente cantierabile	0
4	Utilizzo di tecnologie innovative	1. Innovazione di processo: utilizzo di impianti /macchinari/attrezzature di ultima generazione[3] 2. Innovazione di prodotto: • introduzione di un prodotto mai trattato; • estensione della linea di prodotti già presenti nell'offerta o miglioramento dei prodotti 3. Innovazione di MKT: introduzione di strumenti di comunicazione e/o commercializzazione innovativi	Altamente innovativo (risponde a tutti i 3 sottocriteri)	25
			Scarsamente innovativo (risponde a 1 solo sottocriterio)	10
			Per niente innovativo (non risponde ad alcun sottocriterio)	0
5	Accordi sottoscritti con operatori del settore turistico per la valorizzazione del circuito enogastronomico locale[4]	Numerico	Sì= 15 punti No= 0 punti	15
				100

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100**.**

Il **punteggio minimo** che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è **pari a 25 punti**.

commercializzazione) che, attraverso specifici accordi sottoscritti prima della presentazione della DdS, completino la filiera potenziandola quantitativamente e qualitativamente e migliorando l'accesso al mercato della produzione tipica locale

[2] *Un percorso esperenziale si realizza quando accanto alla semplice trasformazione e commercializzazione del prodotto tipico si offrono esperienze complesse arricchite da elementi tangibili (prodotti agroalimentari, prodotti artigianali, manufatti), intangibili (informazioni, cultura, storia, saperi, tradizioni, ecc.) e servizi ed esperienze (servizi di intrattenimento, eventi, folklore, degustazione) caratterizzate da un'immagine o da un'identità di marca unitaria (territorio).*

[3] *Il punteggio verrà attribuito se almeno il 25% dell'investimento – al netto delle spese generali – è destinato a questi acquisti*

[4] *L'ottenimento del punteggio sarà determinato dalla presenza di specifici accordi con operatori del settore turistico per valorizzare la produzione tipica locale e/o realizzare specifici itinerari del gusto da indicare nel Piano aziendale e allegare allo stesso come documentazione a corredo.*

In caso di parità sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore, e, a parità di importo, si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria, sarà approvata al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e sarà pubblicata sul sito del GAL www.galterredelprimitivo.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza della documentazione allegata alla Dds di cui al par. 14.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza sarà ritenuta non ricevibile e il Gal provvederà alla comunicazione di Preavviso di Rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato Preavviso di Rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario, a mezzo PEC, il provvedimento di irricevibilità della DdS.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

Ammissibilità

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando al paragrafo 8.** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti dal bando al paragrafo 10 e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità** (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal Bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, della verifica di ammissibilità la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

In caso di esito negativo, l'istanza sarà ritenuta non ammissibile e il Gal procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto (ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni della non ammissibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DdS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in **10 giorni** dalla data di ricezione del citato preavviso di rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL procederà all'esclusione della Dds dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale il richiedente potrà presentare ricorso secondo quanto stabilito nel bando si darà conferma dell'esito negativo, e il GAL procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Bando.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul sito del GAL www.galterredeprimitivo.it. La pubblicazione sul sito del GAL assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul sito del GAL della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), la seguente documentazione (qualora non già presentata a corredo della DdS):

- Certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza – nel caso in DdS si sia presentata la Visura - con indicazione del codice Ateco, dell'Elenco soci e delle Partecipazioni attuali, da cui si evince inoltre che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- Certificato del Casellario Giudiziale – nel caso in cui in DdS si sia presentata l'autocertificazione;
- In caso di impresa non assoggettabile a DURC, dichiarazione redatta secondo il **Modello autodichiarazione assenza dipendenti** allegato;
- Ai fini antimafia, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegati I e L**);
- Copia del titolo di proprietà, affitto, usufrutto, comodato, regolarmente registrato, qualora il beneficiario non avesse la disponibilità dell'immobile al momento della presentazione della DdS; il titolo, nel caso di affitto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data della presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati a firma del tecnico progettista;
- Autorizzazione del legittimo proprietario (o dei comproprietari) degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

- Dichiarazione del soggetto richiedente il sostegno e di un tecnico progettista abilitato attestante l'assenza di vincoli di qualunque natura e nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire alcun titolo abilitativo (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature) (**Allegato M**);

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari, effettuata dalla CTV, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul sito www.galterredelprimitivo.it

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC

Entro **10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello (**Allegato H**) ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterredelprimitivo@pec.it

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data dell'avvio dell'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, una sola volta e per non oltre sei mesi, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria; la richiesta di proroga dovrà comunque pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro **30 giorni** dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà

applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio previsto nella Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1802 del 7 ottobre 2019.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO PRESENTAZIONE DELLE DDP

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP).

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;

- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);

- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare DdP nella forma di acconto su SAL per un numero massimo di due volte **fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso**, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione. La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- copia degli elaborati grafici degli interventi realizzati (*ove pertinenti*);
- documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:
  - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione B, Intervento B 6 – CUP ..... In caso di fatture elettroniche il fornitore del beneficiario dovrà riportare la suddetta dicitura nell'oggetto o nel campo "note" dei documenti giustificativi di spesa digitali e il CUP nello spazio apposito;
  - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile"; copia bollettino di c/c postale);
  - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
  - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato N**;
  - copia del registro IVA sugli acquisti;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;

- certificato in originale di iscrizione alla CCIAA di data non inferiore a sei mesi dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- in caso di impresa non assoggettabile a DURC, dichiarazione redatta secondo il **Modello autodichiarazione assenza dipendenti** allegato;
- elenco dei documenti presentati a firma del beneficiario.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- documentazione contabile della spesa sostenuta contenente obbligatoriamente:
  - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute che dovranno riportare il numero di CUP assegnato dal GAL e comunicato nel provvedimento di concessione. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Terre del Primitivo, Azione B, Intervento B 6 – CUP ..... In caso di fatture elettroniche il fornitore del beneficiario dovrà riportare la suddetta dicitura nell'oggetto o nel campo "note" dei documenti giustificativi di spesa digitali e il CUP nello spazio apposito;
  - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
  - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
  - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato N**;
  - copia del registro IVA sugli acquisti;

- In caso di impresa non assoggettabile a DURC, dichiarazione redatta secondo il **Modello autodichiarazione assenza dipendenti** allegato;
- Iscrizione alla Carta dei servizi
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, *ove pertinente*;
- piante, prospetti e sezioni debitamente quotati della situazione ad investimenti realizzati redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, *ove pertinente*;
- layout finale della sede operativa;
- certificato di agibilità;
- elenco dei documenti presentati a firma del beneficiario.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it – entro e non oltre **30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014. In tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).

Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l. in Via Ludovico Omodei n. 28 – 74024 Manduria (TA) – PEC: galterredelprimitivo@pec.it

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Si possono ammettere varianti al Progetto ammesso ai benefici che non incidano sul punteggio, o che comportino una variazione del punteggio attribuito, in aumento o diminuzione, in sede di

valutazione secondo i criteri di selezione, se soddisfate entrambe le seguenti condizioni in esito alla variante:

1. il beneficiario interessato conserva posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno;
2. non è compromesso il punteggio soglia e/o minimo previsto dal bando al paragrafo 16, in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri,

Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Nel caso di prodotti in uscita fuori dell'allegato I del TFUE il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito,

presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."
Articolo 2, comma 2:
"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da

qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL TERRE DEL PRIMITIVO al seguente indirizzo di posta elettronica info@galterredelprimitivo.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galterredelprimitivo.it nella sezione relativa al presente Bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del GAL Terre del Primitivo s.c.a rl, **dott.ssa Rita Mazzolani**.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è galterredelprimitivo@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 196/2003.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terre del Primitivo s.c.a r.l.

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre del Primitivo 2014/2020
Azione B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile" Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ... del 18/02/2021. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale e compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico _____dell'impresa/società agricola_____

P. Iva n. _____con sede nel Comune di _____ (prov_____) in qualità di

☐ Titolare di impresa

☐ Rappresentante legale

D E L E G A

Il/La sig. /sig.ra_____
Nato/a a _____ il _____ , residente in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ Iscritto /a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Terre del Primitivo 2014/2020
Azione B "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile" Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. .... del 18/02/2021. **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____, residente in _____ via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione B - Intervento 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale".

Bando di riferimento: Bando Azione B – Intervento B 6 – GAL Terre del Primitivo

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN;

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Responsabile del Servizio Informativo Sig. Nicola CAVA al seguente indirizzo: **n.cava@regione.puglia.it**.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione B - Intervento B6 "**Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale**" a mezzo mail al GAL Terre del Primitivo al seguente indirizzo: **info@galterredelprimitivo.it**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Modello 2/A - ELENCO DELLE DITTE DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE B - INTERVENTO B 6 "INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA PRODUZIONE TIPICA LOCALE"

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome/denominazione	*C.U.A.A.*

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

***Allegato A*: Possesso dei requisiti**

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

(BARRARE LE PARTI NON PERTINENTI)

- ☐ di essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2015.140 del 20-03-2015 e ss.mm.ii;
- ☐ (*in caso di aziende agricole*) di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva con codice ATECO 01;
- ☐ di essere un'impresa che opera nel settore della trasformazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con codice ATECO 10 (ad esclusione di 10.8 e 10.9) o 11;
- ☐ (*in caso di aziende agricole*) che la materia prima oggetto di lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento proviene per almeno il 50% dalla propria produzione, coerentemente a quanto previsto al paragrafo 14.3 del bando;
- ☐ (*in caso di microimprese e PMI che operano nel settore della lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, commercializzazione di prodotti agricoli*) che la materia prima oggetto di lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, commercializzazione

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
[3] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA

proviene per almeno il 50% da aziende agricole con la maggior parte della superficie aziendale ricadente nel territorio del GAL Terre del Primitivo;

- ☐ di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
- ☐ di realizzare gli interventi previsti nel Piano Aziendale nel territorio di competenza del GAL Terre del Primitivo, ovvero nel Comune di _____;
- ☐ di non aver presentato più di una candidatura, ovvero di non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
- ☐ di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti (ove pertinente);
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- ☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;
- ☐ di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- ☐ che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- ☐ di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in

esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione per contributi "de minimis"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (__) CAP _____in Via_____

In qualità di titolare/legale rappresentante[1] dell'impresa _____ con sede legale in_____ Via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[2]:

☐ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

oppure

☐ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

[1] Indicare l'ipotesi che ricorre
[2] Barrare l'ipotesi che ricorre.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis[4]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[5]

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____, lì _____ Firma del titolare/legale rappresentante[6]

---

[4] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[6] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato C

PIANO AZIENDALE – BUSINESS PLAN

[Art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013]
[Art. 5 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 807/2013]

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Le informazioni richieste nel presente documento saranno oggetto di valutazione da parte del GAL attraverso i punteggi definiti nel Bando al par. 15 "Criteri di selezione".

Si riportano di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere.

In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività che si intende avviare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa.

Il business plan dovrà evidenziare:

1. le informazioni di sintesi dell'iniziativa (richiedente, tipologia, oggetto dell'iniziativa, ecc.);
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo dell'iniziativa dell'impresa che chiede il sostegno;
3. il/i nuovo/i servizio/i offerti;
4. la capacità della proposta di individuare forme di collegamento e/o partnership al fine di "fare rete con altre realtà imprenditoriali e non, già presenti ed attivi sul territorio, la cui collaborazione costituisca un valore aggiunto alla riuscita dell'iniziativa;
5. la capacità dell'iniziativa di inserirsi nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL: "Il Museo diffuso delle Terre del Primitivo"
6. le strategie di intervento per garantire il successo dell'iniziativa;
7. la descrizione delle tipologie di investimento previste;
8. l'individuazione e descrizione delle spese necessarie alla realizzazione dell'intervento e la quantificazione degli importi previsti.

Il Business plan, per essere oggetto di valutazione, deve essere esaustivo, con informazioni complete e dettagliate e non appena accennate; deve essere in grado di definire con esattezza la situazione *ex-ante* – prima dell'attuazione del progetto - ed *ex-post* con i risultati che si intendono raggiungere con l'attuazione dello stesso.

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

1. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA			
DATA DI COSTITUZIONE		DATA DI SCADENZA	
CODICE ATECO			

1.1. DATI SULL' IMPRESA E SULL'INTERVENTO

INDIRIZZO SEDE LEGALE/COMUNE/PROV./CAP	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
PEC	
E-MAIL	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO (VIA - COMUNE - PROV. – CAP) (SOLO SE NON COINCIDE CON LA SEDE LEGALE)	
PARTICELLE CATASTALI DELL'IMMOBILE	
TITOLO DEL PROGETTO	

1.2. DATI RELATIVI AL TITOLARE DI IMPRESA O AL RAPPRESENTANTE LEGALE, IN CASO DI SOCIETÀ

NOME E COGNOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA/PROV./CAP	
INDIRIZZO	
E-MAIL	

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Descrizione dell'impresa allo stato attuale e del settore di appartenenza; indicare il comparto produttivo di appartenenza, la struttura organizzativa e la tipologia di prodotti in uscita.

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrivere dettagliatamente l'intervento che si vuole realizzare (le tappe essenziali e gli obiettivi), indicando se si tratta in tutto o in parte di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione. Indicare la tipologia di prodotto in uscita, sia se appartenente all'Allegato I del Trattato TFUE che fuori Allegato I (qualora ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo). Indicare se il progetto prevede il completamento di una filiera e in che modo - **Criterio n. 1**

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

3.1 ACQUISIZIONE DELLA MATERIA PRIMA

Indicare il 100% della materia prima lavorata/commercializzata specificando quantità e conferitore con indicazione per quest'ultimo del comune di produzione (almeno il 50% del prodotto deve provenire da aziende del territori GAL [1]; in caso di impresa agricola specificare anche le quantità di autoproduzione (almeno il 50%).

Denominazione Conferitore	Comune di produzione	Tipologia prodotto	Quantitativo conferito (indicare unità di misura)	Totale (indicare unità di misura)
			Totale complessivo	

Per le aziende agricole specificare il quantitativo di autoproduzione .....

3.2 IL/I PRODOTTO/I OFFERTO/I

Descrizione del ciclo produttivo aziendale (indicare sinteticamente le fasi principali del processo produttivo e le tecnologie impiegate con particolare riferimento agli interventi oggetto della domanda di sostegno). Descrizione dei prodotti e servizi che si intendono offrire (elencare i nuovi prodotti e/o servizi da offrire alla clientela e descrivere le principali caratteristiche). Indicare se si prevede di realizzare percorsi esperenziali in azienda e in quale modo, specificando se si prevedono investimenti in tal senso. - **Criterio 2**

[1] Allegare accordi/contratti di conferimento, protocolli di intesa, contratti di fornitura, ecc.; allegare i fascicoli aziendali delle aziende fornitrici al fine di verificare che si tratti di aziende produttive del territorio del GAL.

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

4. I CAMBIAMENTI A SEGUITO DELL'INTERVENTO

Descrivere come l'investimento incide sulla competitività dell'azienda e qualsiasi altra informazione utile ad indicare il miglioramento ottenibile a seguito dell'intervento, compreso il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex ante. Descrivere se il progetto consente modifiche nella previsione del mercato di riferimento per area geografica (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) e per canale commerciale.

5. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le fasi e tempistiche di realizzazione degli investimenti, le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Specificare il livello di cantierabilità del progetto al momento di presentazione della DdS. - **Criterio 3**

Fasi Operative	**Anno….**				**Anno….**			
Attività	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
……								
……								

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

7. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO

Definire l'innovatività del progetto – **Criterio 4** – *relativamente a:*

- *Innovazione di processo*
- *Innovazione di prodotto*
- *Innovazione di MKT (strumenti di comunicazione e/o commercializzazione)*

6. ACCORDI CON OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO

Indicare se si sono sottoscritti accordi con operatori del settore turistico del territorio del GAL al fine di promuovere la produzione tipica locale e/o creare itinerari del gusto. Gli accordi devono essere sottoscritti precedentemente alla presentazione della DdS e allegati al presente business plan – **Criterio n° 5**

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

8. GLI INVESTIMENTI PREVISTI

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. - *Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.*

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)
A) Costruzione, ristrutturazione, ammodernamento ed adeguamento di beni immobili			
		Totale macrovoce A	
B) Adeguamenti strutturali ed attrezzature per realizzazione di punti di degustazione e di percorsi esperenziali			
		Totale macrovoce B	
C) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware			
		Totale macrovoce C	
D) Acquisizione di programmi informatici (comunicazione – e-commerce)			
		Totale macrovoce D	
E) Spese generali (spese per la tenuta del c/c dedicato; onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; spese per garanzie fideiussorie) MAX 10%			
		Totale macrovoce E	
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E) (Massimo € 130.000)			

Luogo, data _____

Firma del richiedente *Firma del tecnico abilitato*

_____ _____

GAL Terre del Primitivo s.c.a.r.l.
Via Ludovico Omodei, 28
74024 Manduria (TA)
Tel: 099 9737871 - Fax: 099 9734181
www.galterredelprimitivo.it - info@galterredelprimitivo.it

Allegato D

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE RELATIVA A "OBBLIGHI E IMPEGNI"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di[2] _____dell'Impresa/società _____, P.IVA n. _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso, fino alla conclusione delle attività progettuali pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- *in caso di società:* che l'Organo deliberante della società ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti, che si allega;
- che tutti i dati riportati nel Piano d'Investimento e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale del contributo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" del GAL Terre del Primitivo secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Terre del Primitivo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terre del Primitivo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza
- ad iscriversi, entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla Carta dei servizi del GAL (scaricabile dal sito www.galterredelprimitivo.it) e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

Allegato E

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE CASELLARIO GIUDIZIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, N. _____ Tel : _____Codice Fiscale _____

in qualità di[2] _____ dell'azienda /Società _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R.445 del 28/12/2000

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

- Di non aver mai riportato condanne penali.
- Di non avere procedimenti penali pendenti.
- Di non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti in materia civile o amministrativa.

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Allegato F

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA NATURA DI PMI E MICROIMPRESA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, N. _____ Tel : _____Codice Fiscale _____

in qualità di[1] _____ dell'azienda /Società _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii,

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

- che la dimensione dell'impresa è (barrare la casella di riferimento):
  - ❑ Micro impresa
  - ❑ Piccola impresa
  - ❑ Media impresa
- che le informazioni contenute nelle successive tabelle n. 1, 2, 3, 4 e riepilogativa sono veritiere e corrette (compilare le tabelle di interesse)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente ---------- (per imprese già costituite) ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS) FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

[1] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Nome Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa (associata o collegata)	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese					
Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Occupati ULA inserire il numero con 2 decimali (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – ULA (ultimi 12 mesi antecedenti la data della presentazione della DDS) FATTURATO/BILANCIO (ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda): anno --		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Luogo _____ data __/__/____ Firma

_____

Allegato: Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

***Allegato G*: Iscrizione Carta dei Servizi del GAL**

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di[1] _____dell'Impresa/società _____, P.IVA n. _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

sotto la propria responsabilità con la presente,

DICHIARA

- di impegnarsi a iscriversi alla Carta dei Servizi e alla/e altra/e eventuale/i rete/i sviluppate direttamente o indirettamente dal GAL entro la presentazione della Domanda di Saldo
- di essere consapevole che la mancata iscrizione potrà comportare una riduzione graduale del contributo.

Luogo _____ data __/__/____

Firma

_____

[1] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Allegato H – Accettazione contributo

Al GAL Terre del Primitivo S.c.a r.l.
Via L. Omodei, 28
74024 – Manduria (TA)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TERRE DEL PRIMITIVO
Intervento B 6: "*Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale*"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, Codice Fiscale: _____ in qualità di _____[2] dell'Impresa _____, forma giuridica _____ costituita in data _____, Partita IVA _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante
2 Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

- di accettare il contributo di euro _____ previsto dall'Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" assegnato con atto di concessione del _____, CUP _____ a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Allegato I

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

Dichiarazione sostituiva antimafia
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare dell'Impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: _____; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione _____; Capitale sociale € _____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società: _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA: _____
- Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedere schema sintetico allegato*):

_____

_____

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Luogo_____ Data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato L: **Dichiarazione sostituiva familiari conviventi**

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

Dichiarazione sostituiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di[1] _____dell'Impresa/società _____, P.IVA n. _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ Data __/__/____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

[1] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012**
Impresa individuale	1. titolare dell ' impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

***Allegato M*: Dichiarazione di assenza vincoli**

Al GAL Terre del Primitivo s.c.ar.l.
Via Ludovico Omodei, n.28
74024 – Manduria (TA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ residente nel Comune di _____ alla Via/Piazza _____, CAP_____ Prov._____ nella sua qualità di[2] _____ della[3] _____, con P.IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____Via/Piazza _____,

in qualità di richiedente il sostegno di cui all'Intervento B 6 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo della produzione tipica locale" della SSL del GAL Terre del Primitivo 2014/2020

e

Il/La sig. /sig.ra_____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ Iscritto /a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

in qualità di tecnico abilitato per la presentazione della domanda di sostegno

CONSAPEVOLI

delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante
[2] Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".
[3] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Puglia

DICHIARANO

- che sull'immobile oggetto di intervento non esistono vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- che per la realizzazione degli interventi non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi

Allegano alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto;
2. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato.

Luogo _____ data __/__/____

Firma leggibile del Libero professionista	Firma leggibile del Richiedente
.....	.....

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato N

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Modello autodichiarazione

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'assenza di personale dipendente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

((artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR 2014-2020 – GAL TERRE DEL PRIMITIVO SCARL – SOTTOMISURA 19.2 - INTERVENTO B6 "INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA PRODUZIONE TIPICA LOCALE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di _____ della impresa _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____, Email _____, PEC _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

Che l'impresa di cui in premessa:

☐ non ha occupati e pertanto non può produrre Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro;

☐ non è iscritta ad alcuna posizione INPS in quanto:
_____

☐ non è iscritta ad alcuna posizione INAIL in quanto:
_____

e pertanto non può produrre D.U.R.C.

_____lì _____

Timbro e Firma

_____

Allegato:
Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

TABELLA DI RACCORDO TRA I DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DDS PREVISTI DAL BANDO PUBBLICO E QUELLI PREVISTI NEL PORTALE SIAN			
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO PUBBLICO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	**MOMENTO DI PRESENTAZIONE**	
copia del documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante in caso di società	DOCUMENTO IDENTITA	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
dichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente o del legale rappresentante di cui all'**Allegato D** al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A** al presente Bando	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE I REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E QUELLI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
nel caso di prodotto in uscita fuori dell'Allegato I del TFUE, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B**	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS".	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
copia conforme del certificato del Casellario Giudiziale o autocertificazione (**Allegato E**)	CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	IN DDS PUÒ ESSERE PRESENTATA L'AUTOCERTIFICAZIONE	IL CERTIFICATO DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (entro 30gg dall'uscita della graduatoria provvisoria)
visura camerale o certificato in originale di iscrizione alla CCIAA con vigenza di data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della DdS dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (anche in caso di impresa inattiva)	CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	IN DDS PUÒ ESSERE PRESENTATA LA VISURA	IL CERTIFICATO DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
nel caso di DDS presentata da impresa agroalimentare, copia del copia del certificato di attribuzione Partita IVA con indicazione del codice ATECO previsto dal Bando al par. 7	CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (entro 30gg dall'uscita della graduatoria provvisoria) SE IMPRESA AGROALIMENTARE
copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo, in caso di richiesta da parte di società già costituita al momento di presentazione della DDS	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società già costituita	DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE, PER LE FORME GIURIDICHE SOCIETARIE, CON LA QUALE SI RICHIAMA LO STATUTO, SI APPROVA IL PROGETTO E SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
Attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di effettivi corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) che durante tutto l'esercizio oggetto di rilevamento, hanno lavorato nell'impresa	ATTESTAZIONE INPS DEL NUMERO OCCUPATI O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL LIBRO UNICO DEL LAVORO, AGGIORNATO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	

visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dagli interventi proposti di cui si dovrà successivamente dimostrare di averne la disponibilità (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature)	VISURE CATASTALI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
copia del titolo di proprietà, affitto, usufrutto, comodato regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di affitto o comodato deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data di presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico).	TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS (nel caso si abbia la disponibilità dell'immobile già in fase di presentazione della DdS)	DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
autorizzazione del legittimo proprietario (o dei comproprietari) degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);	AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS (nel caso si abbia la disponibilità dell'immobile già in fase di presentazione della DdS)	DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezziario di riferimento. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC	PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati)	PER SPESE TECNICHE TERNA DI PREVENTIVI	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;	RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEL BENEFICIARIO, ILLUSTRANTE LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL PREVENTIVO RITENUTO VALIDO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
in caso di opere edili, relazione firmata dal tecnico progettista con il dettaglio delle opere da realizzare e con elaborati grafici - planimetrie, piante, sezioni e prospetti; layout degli impianti, attrezzature e arredi; e computo metrico estimativo delle opere	ELABORATI GRAFICI/PROGETTO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	

piano aziendale con la descrizione dettagliata delle operazioni da realizzare, ai sensi del modello di cui all'**Allegato C** al presente Bando firmato dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici	BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti	QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
elenco dei documenti trasmessi a firma dal rappresentante legale/titolare	ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	
titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati	AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) (**Allegato M**).	DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
Ai fini antimafia, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegati I e L**)	AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N 445, CON I DATI RELATIVI ALLA COMPOSIZIONE FAMILIARE DEL CONDUTTORE AZIENDALE/RAPPRESENTANTE LEGALE, DEI MEMBRI DELLE SOCIETA' E LORO COLLEGATE AI FINI DELL'EVENTUALE RICHIESTA ANTIMAFIA (D.LGS. 159/2011)		DA PRESENTARE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO (**entro 30gg** dall'uscita della graduatoria provvisoria)
a. autodichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, attestante la qualifica di PMI **(Allegato F)** **b**. copia della DdS generata dal portale Agea – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico **c.** check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno	ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA	DA ALLEGARE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA DDS	

Avvisi

COMUNE DI BITRITTO

Estratto d.d. n. 15 del 11 febbraio 2021. Conclusione Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo della "Maglia C2 - Comparto 21".

- Il Responsabile dell'ufficio VAS, con propria determinazione n. 15 del 11.02.2021 (reg. gen. n.63/2021) esecutiva, avente ad oggetto "D.LGS 152/2006 - L.R. 44/2012 E SS.MM.II. - R.R. N°18/2013 – CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DELLA "MAGLIA C2 - COMPARTO 21" - AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI BITRITTO (BA), ha determinato:

…(omissis)…

1. di **CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **PRENDERE ATTO** dell'istruttoria in tema tecnico-ambientale per la verifica delle condizioni di assoggettabilità o meno a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo della "MAGLIA C2 - COMPARTO 21" espletata dall'arch. Mauro IACOVIELLO dipendente della provincia di Barletta - Andria - Trani, acquisita al protocollo n.1991 del 29.01.2021 ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **ESCLUDERE** il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "MAGLIA C2 - COMPARTO 21" - del Piano Regolatore Generale di Bitritto - dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dagli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012 e s.m.i. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni e sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
4. di **DISPORRE**
   - ai sensi dell'art. 8 comma 58 della L.R. 44/2012 e s.m.i. la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati: Soggetto Proponente (SP) e Autorità Procedente (AP);
5. di **DARE ATTO CHE**
   - il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
   - relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale, non sussistono nei confronti delle figure intervenute nel procedimento e nelle istruttorie, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;
   - avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n.241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione, ricorso giurisdizionale amministrativo entro 30 giorni al TAR di Bari o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. n.1199/1971);
6. di **PUBBLICARE** il presente atto, reso esecutivo, sul sito web del Comune alla sezione VAS al seguente link "http://www.comune.bitritto.ba.it/bacheca_n.php?&id_scheda_item_num31=4", sottosezione "ELABORATI PER CONSULTAZIONE ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL COMPARTO 21" a cura dello scrivente ufficio, e all'albo pretorio on line.

Estratto della determinazione n. 15 del 11.02.2021 (reg. gen. n.63/2021), conforme all'originale.

Bitritto, li 12.02.2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VAS
(ing. Lorenzo FRUSCIO)

COMUNE DI FASANO

Determinazione dirigenziale n. 241 del 9 febbraio 2021.

Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano (BR) - D.Lgs. 152/2006, L.R. 44/2012, R.R. 18/2013 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/12, così come modificata dalla L.R. 04/2014 e specificata dal Regolamento Regionale n. 18/2013 comprensiva della Valutazione di Incidenza relativa al piano (VINCA), di competenza regionale ai sensi del comma 1 bis, art. 6, della L.R. 11/2001.

Premesso che:

- con nota prot. n. 22401 del 23/05/2020 il Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio (Autorità Procedente ex art. 2, comma 1, lett f), L.R. n. 44/2012) presentava al Settore Lavori Pubblici – Servizio VIA, VAS e Paesaggio, istanza di verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva della Valutazione di Incidenza relativa al piano (VINCA), di competenza regionale ai sensi del comma 1 bis, art. 6, della L.R. 11/2001,per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano (BR), con allegata tutta la documentazione su supporto informatico (CDROM), così composta:
- Relazione Generale (data: Marzo 2020);
- Norme Tecniche di Attuazione (data: Novembre 2018);
- Relazione clima meteomarino (data: Giugno 2018);
- Relazione sugli aspetti geomorfologici (data: Giugno 2018);
- Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS (data: Novembre 2018);
- Valutazione di incidenza - Livello I - Fase di screening (data: Novembre 2018);
- Elaborati grafici:

TAV	CONTENUTI (*cfr."Istruzioni tecniche per la redazione del Piano Comunale delle Coste"*)	DATA
1.1	Classificazione normativa (A.1.2) Zon. fascia dem. marittima A.1.3) Classificaz. morfolitologica (A.1.7) Ind. delle opere di difesa (A.1.9) Stato giur. fascia dem. (A.1.10) Strutt. e recinz. esistenti (A.1.11) Sist. di accesso e di parcheggio (A.1.12)	Giugno2018
1.2		Giugno2018
1.3		Marzo2020
1.4		Giugno2018
1.5		Giugno2018
1.6		Giugno2018
1.7		Giugno2018
2.1.a	Aree naturali protette e vincoli ambientali(A.1.5) Caratterizz. dei cordoni dunari (A.1.8)	Giugno2018
2.2.a		Giugno2018
2.3.a		Giugno2018
2.4.a		Giugno2018
2.5.a		Giugno2018
2.6.a		Giugno2018
2.7.a		Giugno2018
2.1.b	Aree sottoposte a vincoli territoriali(A.1.6)	Giugno2018
2.2.b		Giugno2018
2.3.b		Giugno2018
2.4.b		Giugno2018
2.5.b		Giugno2018

2.6.b	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico - PAI (A.1.4)	Giugno2018
2.7.b		Giugno2018
3.1		Giugno2017
3.2		Giugno2017
3.3		Giugno2017
3.4		Giugno2017
3.5		Giugno2017
3.6		Giugno2017
3.7		Giugno2017
4.1	Individuazione della “linea di costa utile”(B.1.1)	Marzo2020
4.2	Ind. delle aree con divieto assoluto di concessione (B.1.2)	Marzo2020
4.3	Aree di interesse turistico-ricreativo (B.1.3)	Marzo2020
4.4	Individuazione dei percorsi di connessione (B.1.4)	Marzo2020
4.5	Ind. aree fin. turistico-ricreative diverse da SB e SLS (B.1.5)	Marzo2020
4.6	Ind. delle aree con finalità diverse (B.1.6)	Marzo2020
4.7	Sistema delle infrastrutture pubbliche (B.1.8) Ind. delle opere di difficile rimozione (B.3.2)	Marzo2020

- con nota prot. n. 24512 del 05/06/2020 il Servizio VIA, VAS e Paesaggio comunale, in qualità di autorità competente giusta delega conferita ai Comuni ai sensi dell’art. 10, comma 1, Lett. a) della L.R. n. 4 del 12/02/2014 *“Modifiche all’art. 4 della L.R. 44/2012”*, verificata la completezza della documentazione pervenuta;

Vista la D.G.C. n. 143 del 21/06/2018, con la quale si stabiliva che l’Autorità Competente per le procedure di VIA relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 della Legge Regionale n. 11/2001 che ricadano interamente nell’ambito del territorio del Comune e per le procedure di VAS, delegate al Comune ai sensi del comma 3, art. 4, della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012, è il Settore Lavori Pubblici, Ufficio VIA e VAS nella persona dell’ing. Rosa Belfiore nella sua qualità di dirigente, salvo facoltà di delega a proprio dipendente, prevedendo, in supporto alla stessa struttura tecnica, la consultazione dalla Commissione Locale per il Paesaggio all’uopo integrata da un componente esperto in materie Ambientali;

Vista la determina dirigenziale n. 981 del 28/05/2019 di nomina del sottoscritto a Responsabile preposto al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica per il Comune di Fasano e l’art. 9 del nuovo Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di cui alla Delibera di G.M. n. 383 del 06/12/2019;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss. mm. ii., ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, la proposta di piano è stata formalizzata con deliberazione di G.C. n. 83 del 07/05/2020;

Provvedeva ad individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA), visti i disposti degli articoli 5 e 6 e dell’art. 8, comma 2, della L.R. n. 44/12 e ss. mm. ed ii. comunicando agli stessi, ai fini della consultazione di cui all’art. 8 della L.R. n.44/2012 e ss. mm. ed ii., la pubblicazione - sul sito istituzionale del Comune di Fasano - della documentazione ricevuta:

- **Regione Puglia**: Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, Sezione Lavori Pubblici, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Risorse Forestali, Servizio Demanio Costiero e Portuale;
- **Provincia di Brindisi:** Pianificazione Territoriale di Coordinamento per la Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Trasporti, Controlli impianti termici, Nucleo di Polizia Provinciale, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa Suolo, Ufficio Struttura Tecnica e Provinciale;
- **ARPA:** Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia); **ARPA Puglia** – Dipartimento Provinciale di brindisi;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
- **Autorità Idrica Pugliese;**
- **Acquedotto Pugliese - AQP;**
- **Soprintendenza:** Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia; Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Lecce , Brindisi e Taranto; Soprintendenza Beni Archeologici;
- **Azienda Sanitaria Locale di Brindisi**;
- **Agenzia del Demanio**;
- **Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo;**
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-** Capitaneria di Porto di Brindisi; Ufficio Locale Marittimo di Brindisi;
- **Agenzia delle Dogane e Monopoli** – Ufficio delle Dogane di Brindisi;
- **Comune di Fasano: Autorità procedente – Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio.**

Nella nota di cui innanzi si invitavano i SCMA, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/12, ad inviare il proprio contributo entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, specificando altresì che, in considerazione della presenza sul territorio comunale di Fasano di Siti di Importanza Comunitaria (nello specifico SIC IT9140002 Litorale Brindisino) ricorrendo le circostanze di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, **dovrà altresì essere effettuata anche la Valutazione di Incidenza relativa al piano (VINCA)**, di competenza regionale ai sensi del comma 1 bis, art. 6, della L.R. 11/2001; pertanto la stessa era da intendersi anche quale verifica "screening VINCA" ai sensi della L.R. 11/2001.

Considerato che a conclusione della fase di consultazione pervenivano da parte dei SCMA e degli Enti territoriali interessati i contributi di seguito riassunti.

Con nota prot. n. AOO75/5898 del 16/06/2020, acclarata al prot. com. n. 26945 del 23/06/2020, la **Regione Puglia**, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche, quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava quanto segue:

*"Dall'analisi degli elaborati facenti parte del piano, si è potuto valutare, a conferma di quanto riportato nel RAP nell'analisi di coerenza esterna del PCC, che i territori oggetto di pianificazione, NON RICADONO all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) come "**ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO**" (Tavola A), ma **SONO RICOMPRESI** nelle "**AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA**".*

In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

Approvvigionamento delle acque potabili e trattamento dei reflui:

Relativamente all'ambiente idrico, l'art. 28 comma 4 delle NTA del PCC riporta che: "Laddove possibile gli impianti devono essere collegati alla rete fognaria comunale. In caso la rete fognaria non sia presente si predilige la delocalizzazione di vasche di raccolta posizionate in modo tale da garantire la totale mimetizzazione con il contesto".

*A tal riguardo, si evidenzia che il **Comune di Fasano (BR)** che afferisce all'omonimo agglomerato urbano, contraddistinto dal codice **1607400701**, è dotato di impianto di depurazione delle acque reflue, con una potenzialità attuale di **43.845 A.E.** (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP) con scarico in mare, ed un carico generato complessivo pari a **61.130 A.E**.*

Tuttavia, visto che non tutte le aree costiere sono ricomprese nell'agglomerato urbano di Fasano, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza che "ogni ulteriore apporto dei carichi di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una nuova lottizzazione che dovesse essere approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato.

*Si fa **OBBLIGO** relativamente alla casistica in cui gli interventi del PCC non possano essere ricompresi nella disciplina menzionata precedentemente (D.G.R. n.1252 del 9/7/2013), ovvero dall'impossibilità di allaccio ai servizi pubblici di fognatura, di applicare rigorosamente quanto regolamentato dal **R.R. 26/2011**, così come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 7 del 26 maggio 2016, recante "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I", fermo restando l'applicazione delle disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152**, in merito alle acque reflue industriali, come definite dall'art. 74 comma 1 lett. h).*

*Inoltre, poiché il recapito finale dell'impianto di depurazione comunale, sito in Località Forcatella, è il mare, si sottolinea, come già riportato nel RAP, che ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. c), del Regolamento Regionale 22 maggio 2017 n. 13 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" per gli scarichi delle acque reflue urbane nelle acque superficiali è prevista una **fascia di rispetto di 500 metri attorno al punto di scarico** e, in detta fascia, **non è ammessa la balneazione**, la pesca, la piscicoltura, la stabulazione dei mitili e la molluschicoltura.*

Trattamento acque meteoriche:

*Data la previsione di realizzazione di nuove aree a parcheggio, risulta **OBBLIGATORIA**, l'applicazione del R.R. n. 26 del 9 Dicembre 2013 recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)", secondo i casi previsti dallo stesso regolamento e più specificamente riguardo la dimensione delle nuove superfici scolanti che si dovranno realizzare.*

*In particolare si evidenzia che ai sensi del R.R. n. 26 del 09/12/2013, del regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni in relazione alle disposizioni contenute nella L. R. n.36 del 20/07/94 e nella DGR n.3819 del 06/10/84 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, che è sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento e pertanto si **OBBLIGA** il Comune al controllo del proprio territorio per il rispetto delle disposizioni e dei divieti innanzi indicati.*

Politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso

*Relativamente all'aspetto risparmio idrico e il riuso delle acque meteoriche si fa **OBBLIGO** di osservanza ed applicazione delle disposizioni contenute nel menzionato Regolamento Regionale 26/2013.*

Si condivide quanto riportato all'art. 33 delle NTA, in merito alle politiche di risparmio che devono essere adottate dagli stabilimenti balneari (recupero acque grigie, installazione riduttori di flusso, installazione di pannelli solari termici, installazione di temporizzatori).

Con nota prot. n.40590 del 24/06/2020, acclarata al prot. com. n. 27377 del 24/06/2020, **l'Acquedotto Pugliese**, Struttura territoriale Operativa TA/BR – Reti e Impianti, Area Manutenzione & Engineering, faceva presente che:

"… si rilascia nulla-osta di massima da parte della scrivente, nelle more della puntuale definizione progettuale delle interferenze esistenti con le opere acquedottistiche gestite da questa Azienda; interferenze che dovranno essere realizzate con le dovute precauzioni e nel rispetto di prescrizioni.
A tal proposito, si allegano stralci planimetrici in formato pdf, richiamati negli inquadramenti di cui alla Relazione Generale di progetto, in cui sono riportate le opere gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A., utili alla valutazione ed acquisizione di tutte le informazioni necessarie al fine di poter eseguire i futuri lavori di interesse, avendo piena cognizione della presenza di tutte le nostre opere.
…In generale, tutte le soluzioni delle interferenze, dovranno essere approvate preventivamente da questa Società e tali opere dovranno sempre essere tenute in perfetto stato di manutenzione provvisoria dell'Ente proprietario".

Con nota prot. n. 24512 del 05/06/2020, acclarata al prot. com. n. 27433 del 24/06/2020, **l'Agenzia Dogane Monopoli**, Direzione Interregionale Puglia, Molise e Basilicata, Ufficio delle Dogane di Brindisi, Sezione Tributi e URP, faceva presente che:

"… questo ufficio non è soggetto competente in materia ambientale relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS".

Con nota prot. n. 49884 del 02/07/2020, acclarata al prot. com. n. 29077 del 03/07/2020, **l'ASL Brindisi**, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava quanto segue:

"… valutati i contenuti, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza ai fini igienico-sanitari, a condizione che vengano adottati per i servizi e le strutture in essere o da realizzare tutti i dispositivi o accorgimenti tecnici atti ad evitare, eliminare o – quanto meno – ridurre ogni forma di impatto ambientale e/o fattore potenzialmente inquinante o in grado di arrecare seppur minimo danno alla salute pubblica garantendo, quindi, la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, falda acquifera, flora e fauna.
Si rammenta che si dovrà anche garantire la piena accessibilità e fruibilità ai beni del demanio.
Sono fatte salve le autorizzazioni e i pareri che per disposizioni legislative e regolamenti, dovranno essere conseguite".

Con nota prot. n. 814 del 05/07/2020, acclarata al prot. com. n. 29501 del 06/07/2020, **il Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne e Torre S. Leonardo**, quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava quanto segue:

"Considerato che il PCC ha ad oggetto la pianificazione della zona demaniale marittima con l'obiettivo di:

- *tutelare e salvaguardare la fascia costiera, garantendo un corretto equilibrio fra la salvaguardia delle peculiarità ambientali presenti e lo sviluppo socio – economico del litorale;*
- *razionalizzare e regimentare l'attuale uso del demanio marittimo;*
- *garantire la libera fruizione del demanio marittimo;*
- *promuovere uno sviluppo sostenibile del litorale,*

e che, a tal fine, la presente proposta ha individuato specifici obiettivi da perseguire attraverso l'implementazione di "soluzioni idonee con il fine di minimizzare gli impatti nel tentativo di migliorare le condizioni di fruibilità pubblica salvaguardando, al contempo, le componenti ambientali di importanza strategica", si ritiene necessario evidenziare l'importanza che, a tal fine, riveste una approfondita conoscenza del contesto ambientale di riferimento, con specifica attenzione rivolta alla risorsa maggiormente vulnerabile per effetto

dell'azione naturale ed antropica: la costa sabbiosa che caratterizza la sub unità morfologica a sud e, quindi, il Parco delle Dune Costiere.
Nel Rapporto Preliminare di Verifica si rappresenta, per l'appunto, l'esigenza di "continuare l'attività di monitoraggio, avviata con il POR Puglia 2000 – 2006, integrandola per alcuni tratti in modo da tenere sotto controllo l'evoluzione del litorale, anche ai fini della predisposizione e gestione dei Piani Comunali delle Coste, che, come previsto dal PRC, potranno subire degli aggiornamenti in funzione dell'evoluzione dei fenomeni erosivi. Qualora dalle successive fasi del monitoraggio dovesse emergere l'opportunità del ricorso a diverse soluzioni progettuali, esse dovranno essere accuratamente studiate, anche in relazione al loro impatto sulla dinamica dei sedimenti nella SubUnità fisiografica, mediante l'utilizzo, fra l'altro, di studi specialistici su modello fisico e/o numerico".
Tuttavia, per quanto il Rapporto Preliminare di Verifica riconosca (correttamente) la necessità di legare la pianificazione costiera alle dinamiche di trasformazione della costa, il Piano non sembra supportato da un adeguato quadro di conoscenza dei fenomeni di erosione costiera che interessano il tratto di costa classificata come "Costa ad elevata sensibilità ambientale", coincidente con il tratto a sud di Torre Canne ricadente in buona parte all'interno del Parco delle Dune Costiere.
Il PCC, dunque, pianifica la costa rinviando ad un futuro (indeterminato e non regolamentato) quel monitoraggio dei fenomeni evolutivi della costa che il Piano Regionale delle Coste gli aveva affidato, facendo venir meno quel supplemento di indagine conoscitiva previsto per l'appunto dal comma 7 dell'art. 8 della LR 44/2012.
Si ritiene invece necessario, al fine di preservare la capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, che il quadro delle scelte operate dal PCC debba essere fortemente e chiaramente correlato alle dinamiche di erosione costiera, le quali non possono che trovare in questo momento progettuale la giusta e doverosa collocazione.
Per quanto attiene alla verifica di coerenza esterna, si ritiene opportuno che venga compiutamente verificata la coerenza delle previsioni del PCC con quelle dell'adottato Piano del Parco delle Dune Costiere. Inoltre, si rileva a riguardo la necessità di verificare la coerenza del PCC con il redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, sia in termini di effetti cumulativi che di coerenza delle scelte strategiche.
Infine, si segnala l'opportunità di aprire alla partecipazione pubblica la redazione del PCC, anche attraverso la fase di consultazione prevista dalla VAS. L'approccio partecipativo, infatti, rappresenta senz'altro uno strumento di fondamentale importanza per la costruzione, dal basso, di mappe di comunità utili a definire un quadro conoscitivo preciso e puntuale (che di certo sfugge alla pianificazione sovraordinata, utilizzata come riferimento nell'ambito del PCC) e a disegnare una strategia condivisa per lo sviluppo sostenibile dell'ambito costiero.
Per quanto innanzi si ritiene indispensabile che il PCC Fasano sia Assoggettato a VAS".

Con nota prot. n. 42185 del 06/07/2020, acclarata al prot. com. n. 29639 del 07/07/2020, **l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia, DAP Brindisi**, quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava che:
"… i possibili impatti ambientali dovuti al piano in oggetto siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di mitigazione. A tal fine si chiede che:

- *In relazione alla verifica della coerenza esterna del Piano con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, si ritiene necessario che sia verificata la coerenza con:*
  -La direttiva Quadro Acque direttiva 2000/60/CE, recepita in Italia con D.Lgs. n. 172 del 13/10/2015;
  - La Direttiva Quadro Strategia marina 56/2008 recepita in Italia con D.Lgs. 190 del 13 ottobre 2010;
  - Il Decreto sulla Gestione della qualità delle acque di balneazione D.Lgs. 116/08 e del D.M. 30 marzo 2010.
- *Siano inserite nelle Norme di Attuazione del Piano tutte le misure di mitigazione previste al paragrafo 6.2.2 del rapporto preliminare di verifica tenendo conto anche delle prescrizioni definite da ARPA Puglia.*
- *Siano inseriti i riferimenti alle "linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate" (BVS), redatte con la collaborazione di ARPA Puglia, approvate e pubblicate dalla Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 229 del 22 giugno 2015 (aggiornate con Atti Dirigenziali n. 340/2016 e n. 371/2017).*

- *Siano inserite le localizzazioni geografiche specifiche delle aree individuate e categorizzate, per la definizione dei lotti, tramite l'inserimento delle coordinate geografiche dei vertici delle aree, con sistema di riferimento WGS 84.*
- *Siano inseriti i riferimenti alle "Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge", approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1197/2019 (e successivi aggiornamenti) redatte con la collaborazione di ARPA Puglia e del Politecnico di Bari.*
- *Tenendo conto anche delle proposte di piano di attività turistico-ricreative, e aree concedibili con finalità diverse da quelle turistico-ricreative, si ritiene necessario valutare l'individuazione dei potenziali impatti sull'ambiente marino costiero a seguito dell'attuazione del PCC, in termini di: alterazione della linea di costa, incremento dell'erosione costiera, interferenze con il sistema vegetazionale esistente, alterazione dell'habitat terrestre, alterazione dell'habitat marino, alterazione permanente del paesaggio, alterazione del microclima, alterazione del clima meteomarino, forme di inquinamento delle acque marine, forme di inquinamento dell'aria, mancata rinaturalizzazione della fascia costiera, mancata ricostruzione degli habitat acquatici.*
- *Si ritiene necessario integrare la valutazione degli impatti con la trattazione della gestione dei rifiuti spiaggiati.*
- *In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normative vigente, nazionale e regionale.*
- *Si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi, solo aree a destinazione temporanea (concessione annuale), sulle quali si dovrà garantire la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti.*
- *Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passive, installazione di impianti solaritermici e fotovoltaici integrati).*
- *Sia rivista l'analisi degli impatti considerando in modo specifico gli impatti sul suolo.*
- *Si tenga conto, nella programmazione di attività/progettualità finalizzate ad un incremento della fruizione turistica, della capacità di carica turistica (art. 19 del protocollo sulla Gestione Integrata delle zone Costiere del Mediterraneo) delle zone costiere interessate. La capacità di carico è definita dall'Organizzazione Mondiale sul Turismo come il "numero massimo di persone che visitano, nello stesso periodo, una determinata località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socioculturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti".*
- *Eventualmente, nelle fasi successive sarà necessario fornire una proposta di monitoraggio.*
- *Infine giova ricordare che ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica espresso dall'autorità competente tiene conto degli esiti della Valutazione di Incidenza".*

Con nota acclarata al prot. com. n. 32141 del 22/07/2020, **la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto,** quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava che:

"Parere Paesaggistico:

Le aree ricadenti nel PCC rivestono caratteri di estrema sensibilità naturali per le loro qualità paesaggistiche e storiche. Porzioni di territorio che dovranno essere salvaguardate (vedi cordoni dunali, zone umide costiere, ecc).

Elemento imprescindibile di tutta l'area è il vincolo archeologico presente sulla costa che dovrà essere valutato in forma separata rispetto al presente progetto, in quanto il percorso archeologico interessa delle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.L.vo 42/2004 (D.M. 1966 e D.D. 2010).

Per quanto rappresentato alla pag. 36 della Relazione Generale questa Soprintendenza ritiene di non aver avallato "l'affermazione" come riportato in relazione, né di aver sottoscritto il verbale del tavolo tecnico.
Per quanto attiene il punto 3.2 Zonizzazione del Demanio. Non risulta essere praticabile tale procedura in quanto l'area archeologica è tutelata ai sensi del DDR del 2010, per cui tale zonizzazione risulta non attuabile.
Pertanto visto lo stato giuridico queste aree possono essere individuate come aree con divieto assoluto di concessioni ed inserite nell'elenco posto al punto 3.2.2 della Relazione Generale su tali aree salvo diversa definizione non attuabile nelle NTA allegate al punto primo, come peraltro illustrato a pag. 15.
Le aree vincolate non possono essere date in concessione.
Il progetto pone in evidenza un'area naturale caratterizzazione paesaggistica e storico-archeologica e, in più in generale, di un paesaggio culturale composto da un insieme di relazioni tra luoghi e individuo che nel tempo divengono essi stessi valori intangibili da conservare/preservare come testimonianza del rapporto imprescindibile fra il contesto storico-archeologico e il paesaggio.
In considerazione dei dati trasmessi e considerato il piano sostanzialmente individua un'area geografica che per le sue valenze naturali, ambientali, culturali e paesaggistiche di estrema sensibilità e viste le previsioni del piano questa Soprintendenza ritiene che il Piano debba essere assoggettato a procedura VAS.

Per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica:
Per quanto attiene gli aspetti peculiari di tutela archeologica, verificato che la zona oggetto di pianificazione è interessata dalla presenza di aree vincolate, e nello specifico:
resti archeologici della città di Egnazia, in quanto centro urbano messapico e poi romano, importante centro di transito lungo la Via Traiana e approdo portuale sulla rotta marittima adriatica, come meglio identificati negli immobili sottoposti a dichiarazione di interesse culturale con D.M. 06/06/1966; la medesima zona è, inoltre, cartografata all'interno del vigente PPTR come BP Zona di interesse archeologico;
area demaniale marittima (Catasto Fg. 103 p.lla 5; Fg. 107 p.lle 8, 9, 25, 39, 48/p e 47) e uno specchio d'acqua per un'estensione di circa 25.000 mq, i cui limiti sono posti a 100 m a nord e a sud della cinta muraria di Egnazia e a 200 m nel mare dalla linea di costa, per la presenza di resti archeologici riferibili a tratti di fortificazioni, vasche, pozzi, aree di cave e necropoli, come meglio identificato nel D.D.R. del 21/07/2010;
- Sulla base di quanto riportato negli elaborati grafici, si ritiene pertanto adeguata l'analisi della vincolistica insistente lungo la fascia costiera in esame.
- Si ritiene non adeguata l'analisi del contesto ambientale nel Rapporto Ambientale, dove, eccezion fatta per l'analisi dei vincoli esistenti, non compare un esame del sistema dei beni culturali, nonostante l'insistere dei resti di un antico centro urbano costiero e delle relative infrastrutture che caratterizzano ampie porzioni della costa oggetto del Piano.
Per tale motivo l'esame delle caratteristiche culturali del contesto risulta assente, in relazione al patrimonio archeologico, se non viene presa in considerazione la presenza di numerose evidenze archeologiche anche al di fuori delle aree perimetrate nel PPTR e nei Decreti di interesse culturale, che possono costituire un utile elemento di conoscenza per orientare le scelte legate all'attuazione del Piano; si fa riferimento, in particolare, ai resti di solchi carrai riferibili all'antica viabilità litoranea localizzati presso Cala Masciola (tav 2_ l_b e pubblicati in Notiziario delle Attività di Tutela 2006-20I0(2015), pp. 129-133) o conservati sul tratto costiero a sud di Savelletri (tav 2_3_b), dove già insistono aree di parcheggi (tav 4_1) o sono previste spiagge libere, spiagge libere con servizi e accessi al mare (tav 4_3).
- Si ritiene quindi, sotto questo specifico aspetto, parzialmente lacunosa la valutazione degli effetti del Piano poiché non considera potenziali effetti negativi sul patrimonio archeologico: tutti gli interventi che prevedono attività di scavo, sia pure di ridotta entità prevedibili nelle aree per attività complementari (parcheggi) o nel sistema delle infrastrutture pubbliche, comportano infatti un potenziale rischio archeologico anche in aree non sottoposte a specifici provvedimenti di tutela o già individuate negli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti.
È opportuno prevedere, in relazione a quanto osservato, un esplicito richiamo nel rapporto Ambientale alle procedure dell'archeologia preventiva (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016) come misure di mitigazione dei potenziali impatti negativi sui beni archeologici.

Per quanto rappresentato questa Soprintendenza ritiene di esprimere parere non favorevole al PCC e di sottoporre a procedura VAS il progetto di che trattasi".

Con nota prot. n. SP72-20 del 22/07/2020 acclarata al prot. com. n. 32387 del 23/07/2020, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, quale contributo nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, osservava che:

"in rapporto al PAI e alle allegate NTA:
- per l'assetto Idraulico, di cui al Titolo II delle NTA, si rappresenta, come coerentemente riportato negli elaborati grafici del PCC (dalla tavola "28_TAV_3_1_Luglio 2018)" alla "34_TAV_3_7_Luglio 2018") che la zona costiera di interesse è il recapito di numerosi corsi d'acqua non oggetto di approfondimenti idrologici e idraulici, a cui si applicano gli artt. 4, 6 e 10 delle NTA PAI. Vi sono, inoltre, alcune aree classificate ad Alta Pericolosità Idraulica, segnalate dal Comune già all'atto dell'approvazione del PAI e determinate morfologicamente sulla base di eventi alluvionali storici. A tali aree si applicano gli artt. 4 e 7 delle NTA del PAI medesime;
- con riferimento all'assetto geomorfologico di cui al Titolo III delle NTA, non sussistono sulle aree costiere aree attualmente classificate a diversa pericolosità geomorfologica;

in relazione al PGRA:
- per il tratto di costa sotteso dal Comune di Fasano, risultano individuate fasce fluviali a cui è attribuito un livello di pericolosità associato alle piene con frequenza duecentennale;

e per quanto riguarda il PGA (di cui il PTA della Puglia contiene informazioni su scala regionale):
- indica la disciplina per l'uso della risorsa idrica compatibilmente con le tutele necessarie per preservare e migliorare la qualità delle acque. Tale strumento offre informazioni su elementi, come ad esempio gli impianti di depurazione, ai quali possono essere associate specifiche discipline del demanio marittimo interessato.

Tutto quanto sopra premesso, si rappresenta quanto segue.
Dall'analisi della documentazione proposta, si evince che nel PCC si è fatto riferimento al PAI e non anche al PGRA. Con particolare riferimento all'elaborato "02_NTA_Novembre 2018_REV Maggio 2020", si rileva al punto "3.1 AREE CON DIVIETO ASSOLUTO DI CONCESSIONE - Art. 15 Aree con divieto assoluto di concessione" l'intendimento di assegnare un attributo di inconcedibilità alle aree di cui all'art. 6 delle NTA del PAI, mentre per le parti di territorio soggette alle discipline dell'art. 7 si demanda alla preventiva autorizzazione di questa Autorità; si prevede, altresì, la possibilità di ridefinire le aree di cui all'art. 6 delle NTA del PAI, su tutto il reticolo, con l'individuazione delle aree a diversa pericolosità idraulica, dove il rilascio di nuove concessioni, il rinnovo e la variazione di quelle preesistenti sarà condizionato al preventivo nulla osta della Autorità di Bacino Distrettuale, citando in tal senso le disposizioni degli artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI.
Al riguardo, preso atto delle scelte pianificatorie adottate e proposte, appare utile evidenziare che le discipline delle NTA del PAI nelle aree di pericolosità idrogeologica si inquadrano su scenari temporali di lungo periodo (cosiddetto tempo differito) e sono pertinenti e riferite alle attività di pianificazione territoriale volte allo sviluppo coerente e sicuro dell'assetto edilizio ed infrastrutturale dei territori, e, pertanto, la competenza del PAI si esplica con particolare riguardo alla definizione di "interventi" da un lato conformi agli obiettivi di sicurezza e dall'altro rivolti alla riduzione del rischio come lo sono quelli propri della difesa del suolo. Diversamente, l'utilizzo delle aree tutelate dal PAI per attività terze a quelle appena citate (ancorché con le stesse interferenti), è demandato ai Piani di Protezione Civile comunali o, comunque, a misure utili a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità in capo ai soggetti competenti attraverso le misure di mitigazione del rischio che agiscono su scenari temporali di breve periodo (cosiddetto tempo reale).
Inoltre, in rapporto alla tipologia di interventi urbanistico/edilizi che in maggior misura si possono prevedere in associazione alla pianificazione costiera comunale per la disciplina dell'uso del demanio marittimo, si fa presente che la Legge Regionale n. 19/2013, all'art. 4 attribuisce alla competenza degli Uffici Tecnici Comunali il parere di conformità al PAI, come da specificazioni indicate da tale norma.

Pertanto, resta nella discrezionalità dell'Amministrazione Comunale che definisce la Pianificazione Comunale Costiera, in base agli approfondimenti che avrà condotto al fine di stabilire l'effettiva possibilità di gestire nel "tempo reale" il rischio associato alla pericolosità, attraverso l'individuazione di possibili eventuali misure per la tutela della pubblica e privata incolumità legata alla fruizione in sicurezza delle aree interessate, associare o meno la concedibilità di aree demaniali marittime assoggettate ai vincoli del PAI.

Resta ferma, tuttavia, la necessità di una completa definizione di tutto quanto riguardi la gestione in totale sicurezza attraverso il Piano comunale di Protezione Civile, se del caso da integrare di concerto con gli enti preposti con l'inserimento delle più idonee misure atte ad escludere rischi connessi alle pericolosità idrogeologiche individuate, ovvero da individuare attraverso l'implementazione di studi specifici, ove la sicurezza non sia già garantita per l'apposizione di ulteriori provvedimenti interdittivi e/o vincoli e/o disposizioni

normative concorrenti alla pianificazione distrettuale. Occorre rappresentare, inoltre, in rapporto a quanto evidenziato negli elaborati trasmessi, che tutte le aree individuate nel PAI, a prescindere dalla concedibilità che codesta Amministrazione intenderà assegnare, dovranno essere oggetto di approfondimenti relativi alla gestione in sicurezza del rischio ad esse associato.

Si rammenta, infine che le modifiche della perimetrazione delle aree individuate nel PAI sono normate dagli artt. 24 e 25 delle NTA, in particolare quelle conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, se pertinenti, dovranno essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse dopo l'emissione del certificato di collaudo. Per effetto del DPCM del 4 aprile 2018 citato in premessa, le procedure di aggiornamento del PAI sono quelle relative all'art.12, commi 6 e 7, D.M. 294/2016.

In tale contesto, in considerazione della presenza di dune e coste rocciose e delle possibili condizioni associabili di pericolosità geomorfologica, si rendono necessari opportuni approfondimenti (da condurre anche nell'ambito di un tavolo di copianificazione), affinché l'Amministrazione comunale proceda a una compiuta caratterizzazione dell'intero tratto costiero, per una gestione consapevole e sicura delle aree in termini di tutela della pubblica e privata incolumità.

Le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi",già richiamate in premessa, all'Allegato 3.1 riportano che la costa sottesa al comune di Fasano rientra nella Sub unità fisiografica "S.U.F. 3.2 MONOPOLI - BRINDISI 1 PUNTA PENNE", per la quale si riportano quali considerazioni generali "Visto il deficit sedimentario nella SubUnità, per far fronte a erosioni locali e/o per realizzare ripascimenti artificiali di arenili di particolare pregio socioeconomico, occorre individuare tratti di litorale con forti e costanti accumuli di sedimenti, formatisi per effetto della realizzazione di opere a mare trasversali, e/o cave terrestri e/o sottomarine da cui prelevare sedimenti compatibili con quelli presenti nei siti su cui fare gli interventi. Altro aspetto molto importante della morfologia della SubUnità fisiografica, che si ritrova in molte altre della costa pugliese, è la presenza di diversi sistemi dunali in molti casi fortemente degradati, per cui bisogna mettere in atto azioni di ripristino e tutela".

A tal riguardo, negli elaborati proposti sono previsti interventi di recupero e risanamento costiero di contrasto ai fenomeni erosivi sui tratti critici e sulle dune. In base a preliminari considerazioni di carattere meteo-marino nel PCC si "suggerisce di escludere interventi a mare con opere trasversali", specificando che "eventuali tipi di opere di protezione, morbide o rigide, o anche di tipo composito dovranno essere accuratamente studiate valutandone l'impatto sulla dinamica dei sedimenti nella SubUnità fisiografica, anche mediante l'utilizzo di studi con modello fisico e/o numerico". Nel prendere atto dell'impostazione prospettata, che si condivide nelle sue linee generali, occorre precisare che la valutazione di compatibilità di eventuali interventi potrà essere svolta quando saranno resi disponibili i relativi studi di dettaglio con le priorità e i relativi finanziamenti assegnati. D'altro canto, la compiuta definizione delle opere attraverso la certezza del finanziamento e una progettazione basata sugli approfondimenti riguardanti la dinamica costiera, comprendente un piano di monitoraggio dell'evoluzione del litorale e delle misure di gestione individuate, rappresenta condizione necessaria affinché la pianificazione comunale in esame possa tener conto delle aree costiere risanate per mezzo di interventi che prevedano una modifica dello stato dei luoghi.

Sulla base del quadro conoscitivo attuale, le linee del PCC appaiono compatibili con lo stato dei luoghi, pur prescindendo da una conoscenza più approfondita in termini idrogeomorfologici della fascia costiera comunale da rimandare ad una fase successiva".

VISTO il Rapporto Ambientale Preliminare;

VISTO la relazione istruttoria del RUP (Responsabile Servizio VIA, VAS e Paesaggio) del 15/09/2020;

VISTO il parere espresso in data 05/02/2021 (verbale n. 06) dalla Commissione Locale per il Paesaggio, istituita con determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018 ed integrata con determina dirigenziale n. 1430 del 31/07/2020, che testualmente recita:
"- Vista la nota prot. n. 53526 del 18/11/2020, con cui il Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio del Comune di Fasano (Autorità Procedente) rappresentava *"l'opportunità di attivare il procedimento di VAS e VINCA a valle dell'adozione del piano"*;
- Rilevata la carenza nei contenuti conoscitivi che risultano poco contestualizzati rispetto alla realtà territoriale, ambientale e paesaggistica della costa del Comune di Fasano;
- Facendo proprie le motivazioni espresse in sede di consultazione dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territoriali interessati sopra richiamate;
In virtù di quanto innanzi evidenziato, ritiene che non sia possibile escludere la presenza di significativi effetti ambientali per il Piano in oggetto.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai SCMA, la Commissione ritiene che il "Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano" comporti impatti sull'ambiente e che debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012".

In conclusione, alla luce delle motivazioni e prescrizioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e del parere della Commissione Locale per il Paesaggio, si ritiene che il Progetto di cui al presente provvedimento possa comportare impatti significativi sull'ambiente, (art. 2, comma 1, lettera a), L.R. 44/2012) e debba pertanto essere sottoposto **alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss. mm. ed ii.

Il presente provvedimento:
è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano (BR);

Per tutto quanto sopra esposto:

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ed ii.;

Visto l'art. 10, comma 1. Lett. a), della L.R. 12.02.2012 n. 4 "Modifiche all'art. 4 della L.R. 44/2012" con cui è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai Comuni, nonché l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani e programmi di cui sopra;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2013 con la quale sono state approvate le norme aggiornate per il funzionamento della Commissione per il Paesaggio Comunale, stabilendo tra l'altro di prevedere tra i componenti della Commissione per il Paesaggio un esperto in materia di VAS in previsione della delega di cui al richiamato art. 4 della L.R. 44/2012;

Vista la determina dirigenziale n. 1580 del 02/10/2018 di istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio integrata con determina dirigenziale n. 1430 del 31/07/2020;

Vista la D.G.M. n. 143 del 21/06/2018 di nomina del Responsabile Ufficio VIA, VAS e Paesaggio cui compete la responsabilità istruttoria, i compiti e le funzioni compresa la responsabilità di sottoscrizione della corrispondenza e degli atti finali (ex art. 6, legge 241/90) in materia di VIA, VAS e Paesaggio, la determina dirigenziale n. 981 del 28/05/2019 e l'art. 9 del nuovo Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di cui alla Delibera di G.M. n. 383 del 06/12/2019;

Dato atto che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, cui il presente provvedimento si riferisce, l'Autorità Procedente è il Comune di Fasano – Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio mentre l'Autorità Competente è il Comune di Fasano – Settore Lavori Pubblici – Servizio VIA, VAS e Paesaggio;

Sulla scorta:
- dei contributi pervenuti dai SCMA;
- della relazione istruttoria espletata dal R.U.P. in data 15/09/2020;
- della nota n. 53326 del 18/11/2020 a firma del dirigente Autorità Procedente;
- del parere reso dalla Commissione Locale del Paesaggio in data 05/02/2021 (verbale n. 06);

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza.
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ed ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di assoggettar**e il "Piano Comunale delle Coste del Comune di Fasano (BR)", proposto dal Comune di Fasano (BR), alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii ed agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss. mm. ed ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA, VAS e Paesaggio:

- all'Autorità Proponente;
- all'Autorità Procedente;
- ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di Assoggettabilità.

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio online del Comune di Fasano dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ANTONIO MANSUETO

IL DIRIGENTE
ANTONIO MANSUETO

COMUNE DI OSTUNI

Determinazione dirigenziale n. 117 del 28 gennaio 2021. "PIANO PER LA MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE DEL COMUNE DI OSTUNI". PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA): DETERMINAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ.

IL DIRIGENTE
ING. MELPIGNANO ROBERTO

IL DIRIGENTE
del Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana,

Premesso che Deliberazione della Giunta Comunale di Ostuni n. 158 del 14.7.2020 veniva adottato il *"Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni"* (PMCC) redatto dal Raggruppamento Temporaneo Imprese fra l'Impresa Mandataria/Capogruppo Elaborazionipunto Org srl in sintesi "Elaborazioni Srl", con sede legale in Bari e l'Impresa Mandante Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, con sede in Roma via Nizza n.45, costituito dai seguenti elaborati, assunti al prot. nn. 34050/34051/34053 del 13/07/2020 e depositati in atti:

RELAZIONI
RTP / RELAZIONE TECNICA DI PIANO
RPA / RAPPORTO PRELIMINARE per Verifica di Assoggettabilità
TAVOLE
Tav.1 Reti esistenti e pianificate
Tav.2 Rete di Piano – Inquadramento nel sistema delle reti ciclabili
Tav.3 Rete di Piano – Tipologie
Tav.4 Rete di Piano – Priorità
Tav.5 Interventi Puntuali

Che con nota prot. n. 41241 del 31.08.2020 il Settore Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Ostuni, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva al Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, dello stesso Comune, in qualità di Autorità competente, la documentazione in formato elettronico costituita dall'atto amministrativo di adozione della proposta di ""Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni" (PMCC), dagli elaborati scritto-grafici costituenti il Piano, da un elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati proposti per la consultazione nella procedura in oggetto;

Che con nota prot. n. 47893 del 08.10.2020, il Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, del Comune di Ostuni, in qualità di Autorità Competente delegata nella V.A.S. in oggetto, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) del Piano in oggetto ai seguenti Soggetti con competenza ambientale (S.C.M.A.), assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere il proprio parere:

- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali – Servizio V.I.A./V.I.N.C.A.
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali – Coordinamento V.A.S.
- REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio E Industria
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica- Servizio Attività Estrattive
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Urbanistica

- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio E Pianificazione Paesaggistica
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi E Tutela Della Biodiversita'
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Coordinamento Dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA-BR
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali - Sezione di Taranto
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Ufficio provinciale agricoltura
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato E Tutela Delle Acque
- REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche - Servizio Irrigazione, Bonifica E Gestione Della Risorsa Acqua
- PROVINCIA DI BRINDISI – Settore Ambiente Territorio e Sviluppo sostenibile - Ecologia
- PROVINCIA DI BRINDISI - Settore Pianificazione Servizi di Trasporto
- ARPA Puglia – Direzione Generale
- ARPA Puglia- D.A.P. BRINDISI
- A.S.L. BR – Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.)
- A.S.L. BR – Servizio Veterinario
- SPESAL - Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
- AUTORITÀ DI BACINO Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO PER LA PUGLIA
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio Per Le Province Di Brindisi, Lecce E Taranto
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – Soprintendenza Archeologia della Puglia
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce Brindisi e Taranto
- A.I.P. AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
- COMANDO VV.F. BRINDISI
- Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";

Che in riscontro all'invito alla consultazione di questo Comune, pervenivano i seguenti pareri:

- Con nota prot. n. 3978 del 16.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 49970 in data 20.10.2020, l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava di aver rilevato, all'esito dell'esame della documentazione messa a disposizione dal Comune di Ostuni, la non sussistenza di motivi ostativi all'attuazione del Piano in oggetto, fermo restando l'obbligo di verifica di compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. nel caso di eventuali interferenze con le infrastrutture idriche e fognarie del Servizio Idrico Integrato;

- Con nota prot. A0075/11061 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51490 in data 28.11.2020, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche, dopo aver evidenziato che il territorio di Ostuni ricade in aree sottoposte a vincolo del PTA, ossia *"ZPSI – Zone a Protezione Speciale Idrologica di Tipo A"* e *"Aree di vincolo d'uso degli acquiferi*" per le quali il P.T.A. identifica e definisce specifiche misure di salvaguardia riportate nelle N.T.A. approvate con D.C.R. n. 230/2009, precisava quanto segue:

- Auspicava che, in sede di progettazione, i tracciati di nuova realizzazione siano previsti al di fuori delle ZPSI;
- Evidenziava l'opportunità di adottare, sia per i tracciati di nuova realizzazione che per quelli esistenti, delle pavimentazioni drenanti che assicurino continuità all'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo ai fini dell'alimentazione degli acquiferi sotterranei;
- Riguardo la dimensione delle nuove superfici scolanti da realizzare, per i tratti di piste ciclabili previsti in sede propria, richiamava l'obbligo di applicazione del R.R. n. 26 del 9.12.2013, recante la *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.);
- Disponeva l'obbligo, nella fase realizzativa, di porre in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici regionali;
- Per quanto concerne la fase di esercizio del piano, soprattutto in virtù della tipologia dei mezzi insistenti sui percorsi (biciclette), concordava con quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale relativo al P.M.C.C., riconoscendo l'esistenza di un rischio quasi nullo di potenziale inquinamento per le componenti naturali;

- con nota prot. n. 20714 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51458 in data 28.10.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale, pur rilevando alcune interferenze del P.M.C.C. con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) nella parte costiera ed alcune interferenze con il reticolo idrografico nella parte più interna del territorio comunale, teneva conto del fatto che nel R.P.A. del Piano è precisato che per i singoli interventi, qualora interferenti con elementi vincolati dal PAI, sarà richiesto il parere di conformità, e, infine, concludeva affermando: *"Nel complesso …. non si rilevano allo stato elementi di non coerenza con la pianificazione di bacino e di distretto."*;
- con nota dipvvf.COM-BR.REGISTRO UFFICIALE. U. 0011916.03-11-2020 acquisita al prot. comunale n. 52496 in data 3.11.2020 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi comunicava che, dalla visione della documentazione tecnico grafica allegata alla nota del Comune di Ostuni prot. n. 47930 del 08.10.2020 di avvio della procedura in oggetto, non si evince la presenza di attività di cui all'All. I del D.P.R. 151/2011 per le quali devono essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 dello stesso disposto regolamentare e che, pertanto, la stessa Autorità potrà esprimere il richiesto parere di competenza in seno alla procedura di cui in oggetto solo ad avvenuta attivazione delle procedure di cui all'art. 3 del succitato DPR 151 mediante presentazione di idonea documentazione, redatta nei modi e nelle forme di cui all'Allegato I al D.M. 7 agosto 2012;
- con nota prot. n. 75862 del 3.11.2020 acquisita al prot. comunale n. 52650 del 4.11.2020 l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava al Comune di Ostuni il proprio parere di competenza evidenziando la necessità di alcuni chiarimenti sul Piano e comunque concludeva con la necessità di assoggettabilità a VAS del P.M.C.C;

Che i suddetti pareri pervenuti venivano trasmessi alla "Elaborazioni Srl" per le consequenziali valutazioni ed eventuai aggiornamenti al Piano;

Che la "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 trasmetteva la versione definitiva del *"Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni"* adeguata ai pareri e alle osservazioni dei S.C.M.A. e costituita dai seguenti elaborati:

RELAZIONI
RTP / RELAZIONE TECNICA DI PIANO
RPA / RAPPORTO PRELIMINARE per Verifica di Assoggettabilità

TAVOLE
Tav.1 Reti esistenti e pianificate

Tav.2 Rete di Piano – Inquadramento nel sistema delle reti ciclabili
Tav.3 Rete di Piano – Tipologie
Tav.4 Rete di Piano – Priorità
Tav.5 Interventi Puntuali

Unitamente ad apposito documento di sintesi denominato *"Documento di risposta al parere dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni"* nel quale sono analizzati i vari pareri resi dai S.C.M.A. e le corrispondenti misure di adeguamento introdotte nel P.M.C.C.;

Che la suddetta versione definitiva del *"Piano di Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni"* il suddetto veniva trasmessa all'ARPA Puglia con nota prot. 2538 del 15/1/2021 ed a seguito della suddetta documentazione, con propria nota n. 0004544-338 del 22.1.2021 l'A.R.P.A. comunicava il proprio parere favorevole al Piano;

Che sulla scorta dei pareri pervenuti dai SCMA e dall'esame dei nuovi elaborati prodotti dalla "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 risulta che il PMCC nel complesso non ha impatti significativi sull'ambiente e conserva l'integrità e la qualità del Paesaggio, precisando altresì che i pochi effetti negativi si osserveranno solo durante la fase di realizzazione dell'opera e che comunque gli stessi impatti negativi devono intendersi nulli al completamento della opera stessa;

Che pertanto questa Autorità competente ritiene di poter assumere il provvedimento finalizzato ad escludere il "Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni" così come ripresentato dalla "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni (fra cui quelle introdotte dai suddetti pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

1. qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. il soggetto responsabile dell'esecuzione dovrà sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;

2. siano salvaguardate le alberature esistenti, facendone salva la ripiantumazione qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Per gli alberi di ulivo, si deve far riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora si rilevasse la presenza di ulivi aventi carattere di monumentalità ai sensi della LR 14/2007;

3. il progetto delle opere previste nel PMCC venga corredato da idonea analisi e progettazione relative alla gestione della risorsa idrica necessaria ai diversi usi e alle corrispondenti fonti di approvvigionamento nei diversi periodi dell'anno (riuso acque meteoriche, riuso acque reflue, pozzi esistenti);

4. si garantisca il rispetto dei limiti di emissione ed immissione acustica previsti dal vigente Piano comunale di zonizzazione acustica;

5. si dovrà limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;

6. laddove necessario venga assicurato il controllo del deflusso delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canalette, muri drenanti, tombini di raccolta, nonché il controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso, non compromettendo gli elementi storico-culturali eventualmente presenti, e siano realizzati utilizzando tecniche costruttive, tipologie, materiali e colori caratteristici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti;

7. si rispetti, per quanto ricorra, l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla lr. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile",

8. nella fase attuativa dell'intervento si prevedano le seguenti misure di mitigazione per la gestione del cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:

   8.1. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione, mettendo in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

   8.2. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

   8.3. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.;

   8.4. venga presentata preventivamente all'avvio dei lavori una relazione di impatto acustico che tenga conto dei limiti di immissione acustica della zona;

   8.5. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

   8.6. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;

   8.7. si dovrà garantire il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

   8.8. si dovranno porre in essere tutte le misure possibili atte a prevenire o mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, al fine di salvaguardare i corpi idrici regionali;

   8.9. per i singoli interventi, qualora interferenti con elementi vincolati dal PAI, verrà richiesto il parere di conformità ai sensi delle relative N.T.A.;

   8.10. si dovranno limitare i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);

   8.11. si dovrà garantire l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

   8.12. al termine dei lavori si dovrà eseguire lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

9. vengano adottate le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale:

   9.1. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti;

   9.2. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;

10. tutti gli interventi attuativi del Piano dovranno essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali;

11. dovranno essere garantite qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree e fasce verdi lungo la viabilità prevedendo:

    11.1. specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale locale. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

    11.2. materiali drenanti o semipermeabili, autobloccanti cavi (purché compatibili con la sicurezza della superficie ciclabile), da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;

    11.3. per le aree a verde, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, corbezzolo, olivo, fillirea, alloro, rosa canina, biancospino) in modo da garantire dei corridoi ecologici di connessione periurbana;

    11.4. la realizzazione per la pubblica illuminazione di impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";

    11.5. per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla L.R. n. 3/2002;

    11.6. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimi cautelativi i livelli di rumorosità previsti per aree particolarmente protette.

12. nella fase attuativa dell'intervento si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza;

13. nella fase attuativa dell'intervento sia acquisito, ove previsto, idoneo titolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, della L.R. n. 20/2009 e ss. mm. e ii. e del vigente P.P.T.R.;

14. nella fase attuativa dell'intervento la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili (F.E.R.) avvenga nel rispetto dei criteri e delle modalità riportate nel Regolamento Regionale n. 24/2010 come modificato dal R.R. n. 29/2012, attuativo del D.M. 10 settembre 2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

15. giusto parere dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 3978 del 16.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 49970 in data 20.10.2020, vi sia l'obbligo di verifica di compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A. nell'eventualità in cui in corso d'opera vengano rilevate interferenze con le infrastrutture idriche e fognarie del Servizio Idrico Integrato;

16. giusto parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale prot. n. 20714 del 27.10.2020, acquisita al prot. comunale n. 51458 in data 28.10.2020, così come peraltro già previsto nel RPA allegato al Piano, in fase di esecuzione, ove i singoli interventi siano interferenti con perimetrazioni del P.A.I. ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) o con il reticolo idrografico nella parte più interna del territorio comunale, venga richiesto il parere di conformità a norma del P.A.I.;

17. giusto parere del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia prot. A0075/11061 del 27.10.2020, acquisito al prot. comunale n. 51490 in data 28.11.2020:

    17.1. Per i tratti ricadenti nelle "aree interessate da contaminazione salina", si applichino le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA;

17.2. Per i tratti ricadenti nelle "aree a tutela quali – quantitativa", si applichino le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA;

17.3. Ove è prevista interferenza con le ZPSI – Tipo A, sarà vietato:

a. La realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;

b. la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;

c. i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;

d. i tracciati di nuova realizzazione, ove possibile, siano previsti al di fuori delle ZPSI Tipo A;

17.4. si adottino, sia per i tracciati di nuova realizzazione che per quelli esistenti, delle pavimentazioni drenanti che assicurino continuità all'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo ai fini dell'alimentazione degli acquiferi sotterranei;

17.5. con riguardo alla dimensione delle nuove superfici scolanti da realizzare, per i tratti di piste ciclabili previsti in sede propria, si adempia alle prescrizioni del R.R. n. 26 del 9.12.2013, recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.);

17.6. nella fase realizzativa di pongano in essere tutte le misure possibili atte a mitigare i rischi localizzati di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee al fine della salvaguardia dei corpi idrici regionali;

18. Si raccomanda di adottare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2).

Evidenziato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Ostuni, Settore Urbanistica, LL.PP.;
- il Proponente del *"Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale del Comune di Ostuni"* è il Comune di Ostuni;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Ostuni, Settore Patrimonio, Demanio, Esproprio, Paesaggio, Protezione Civile, Igiene Urbana, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii.;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Ostuni.

Dato Atto altresì che i tratti di percorsi ciclabili e ciclopedonali del presente P.M.C.C. ricadenti in aree SIC ovvero in aree Z.P.S. sono comunque previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – P.R.M.C. sicchè la relativa procedura di V.INC.A. sui suddetti tratti è di competenza della Regione Puglia nel corso del procedimento di approvazione dello stesso P.R.M.C.;

Visti:

- tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte;
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 44 del 14/12/2012 cosi come modificata dalla L.R. n. 04 del 12/02/2014;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013;
- il DM MIT 04/08/2017;
- la L.R. 1/13 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20/01 e ss.mm.ii.
- i decreti di nomina dei dirigenti dell'Ente.

Verificata:

- la regolarità del'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

DETERMINA

1) Di non assoggettare a procedura di VAS di cui agli artt. da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., e per per tutte le motivazioni espresse in narrativa, il "Piano per la mobilità ciclistica e ciclopedonale del Comune di Ostuni" così come ripresentato dalla "Elaborazioni Srl", con nota a mezzo PEC acquisita con prot. 2327 del 15/1/2021 e a condizione che si rispettino tutte le 18 prescrizioni indicate in premessa del presente atto.

2) Di dare atto altresì che i tratti di percorsi ciclabili e ciclopedonali del presente P.M.C.C. ricadenti in aree SIC ovvero in aree Z.P.S. sono comunque previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica – P.R.M.C. sicchè la relativa procedura di V.INC.A. sui suddetti tratti è di competenza della Regione Puglia nel corso del procedimento di approvazione dello stesso P.R.M.C.;

3) Di precisare che il presente provvedimento:

   - non esonera il Comune di Ostuni dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4) Di trasmettere il presente provvedimento:

   - all'Autorità Procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale n. 18/2013;
   - all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente mediante inserimento nel Portale Ambientale, http://ecologia.regione.puglia.it e/o nel Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

5) Di trasmettere il presente provvedimento:

   a. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.);
   b. all'Albo pretorio comunale;
   c. all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione per estratto sul BURP;

6) Di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge;

7) Di dare atto che il presente provvedimento non necessità di parere di copertura finanziaria o regolaralità contabile.

8) Di dare espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex Legge n° 241/90 e s.m.i.) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è l'ing. Roberto Melpignano, Dirigente del Settore Protezione Civile per il quale non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. n. 190/2012, art. 7 D.P.R. n. 62/2013 e art. 5 "Codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali" approvato con delibera G.C. n. 1 del 14/01/2014.

9) Di dare altresì atto che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a quanto previsto dall'art. 35 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33 e s.m.i., mediante pubblicazione delle informazioni individuate quali obblighi di trasparenza del medesimo decreto legislativo nella sezione "Amministrazione trasparente", ben visibile nella home page del sito dell'Ente con apposito link."

10) Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano

determinare censure per violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 101/2018 che aggiorna la normativa nazionale al regolamento europeo U.E. 2016/679.

SOCIETÀ CGDB ENRICO

Pubblicazione estratto D.D. 29 gennaio 2021, n. 27 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel Comune di Laterza, località "Lamie Cacoscia – Mass. Tucci" (TA), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.
Società "CGDB Enrico s.r.l."
Occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e all'asservimento ai sensi dell'art.22-bis del DPR n. 327/2001 di cui all' A.D. n. 1032 del 17.12.2019.
Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001."di cui all' A.D. n. 362 del 16.06.2020 in favore delle ditte non concordatarie.
Costituzione coattiva di servitù di viabilità, cavidotto e aerea.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario responsabile dei procedimenti espropriativi del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con disposizione dirigenziale del 07.12.2020 prot. n. 17171, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs.n.387 del 29.12.2003;
- con provvedimento n. 66 del 17.11.2016 del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, è stata rilasciata alla società "CGDB ENRICO S.R.L.", con sede in Roma- via Latina n. 20, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel Comune di Laterza, località "Lamie Cacoscia – Mass. Tucci" (TA), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso;

- con il succitato provvedimento dirigenziale n. 66/2016 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della predetta determinazione n.66/2016 e, quindi, fissato al 16.11.2021;
- con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n.1032 del 17.12.2019 è stata disposta, in favore dalla Società CGDB Enrico s.r.l., con sede in Roma, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R.n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n.3/2005 e s.m, l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio del diritto di superficie e all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel Comune di Laterza, località "Lamie Cacoscia – Mass. Tucci" (TA) comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso;
- con la succitata determinazione dirigenziale n. 1032/2019 è stata, altresì, disposta, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R.n. 327/2001 , in favore della Società "CGDB Enrico s.r.l., con sede in Roma, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e all'asservimento, degli immobili occorrenti per l'esecuzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel Comune di Laterza, località "Lamie Cacoscia – Mass. Tucci" (TA) comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso;
- con nota del 14.04.2020, acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. n. 6358 del 27.04.2020 la Società CGDB Enrico s.r.l.", con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi, che non hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione a depositare, presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, le indennità provvisorie non accettate e, a tal fine, ha trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte non concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle indennità da depositare per ciascuna di esse;
- con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 362 del 16.06.2020 è stato ordinato alla società CGDB Enrico s.r.l., il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, delle indennità provvisorie di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea in favore delle ditte non concordatarie, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i,;
- con nota del 17.09.2020, quivi introitata in data 22.09.2020 prot. n. 12820, la Società la Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese, ha trasmesso le quietanze di deposito amministrativo presso il Servizio di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari per le ditte non concordatarie ed ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, l'emissione del Decreto di costituzione di servitù permanente, a favore della società, trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte non concordatarie e le superfici da asservire permanentemente;

- con nota del 23.12.2020, quivi introitata in data 30.12.2020 prot. n. 18146, la Società Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese, ha trasmesso la documentazione integrativa, richiesta da questo Servizio con nota del 15.12.2020 prot. n. 17470, consistente nella visura camerale, con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come *"opera pubblica"*, bensì come *"opera di interesse pubblico",* cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società CGDB Enrico s.r.l.", (soggetto privato); pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 23 e 52-0cties del DPR 327/2001, all' emissione del decreto di costituzione coattiva di servitù permanente di viabilità, di cavidotto e aerea, per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dei procedimenti espropriativi
Funzionario Istruttore
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. – art.23 e 52-octies;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla

medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche**;**

Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - E' pronunciata in favore della Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese-piazza Boldrini, 1 (P.IVA 06170671215), la costituzione coattiva di servitù permanente di viabilità, cavidotto e aerea sugli immobili, necessari per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel Comune di Laterza (TA) in località Lamie Cacoscia-Masseria Tucci, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, come individuati negli uguali elenchi delle ditte non concordatarie, allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art.2 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in san Donato Milanese, quale soggetto promotore dell'asservimento ed occupazione temporanea.

Art.3 - E' fatto obbligo alla Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in san Donato Milanese, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali già proprietarie degli immobili asserviti di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.e i..

Art.4 - Il trasferimento in favore della Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese, del diritto di servitù permanente di viabilità, cavidotto e aerea sugli immobili di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso da parte della Società CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese, alla ditte asservite.

Art.5 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla *Società "*CGDB Enrico s.r.l.", con sede legale in San Donato Milanese alla Piazza Boldrini n. 1 *;*
- al Dipartimento Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

"ALLEGATO B"

Parco Eolico Laterza - Loc.ta Lamie Coscia-Mass. Tucci - Proponente Soc. CGDB Enrico Srl- Elenco delle ditte da asservire

N. Ord.		DATI CATASTALI								DIRITTI DA ACQUISIRE			valore venale	Indennità provvisoria				Indennità depositatae	Polizza Cassa DD. e PP.
		Mappe		Superficie			Ditta Proprietaria	diritto		Servitù				Servitù			Occ. Urg. 3 mesi		
N. Ordine	N. PPE A.U.	Fg.	P.	Ha	Are	Ca	Nome/Denominazione ca visure catastali	Titolo	Quota	Viabilità Sup. [mq]	Cavidotto Sup. [mq]	Occ. Aerea Sup. [mq]	Euro/mq	viabilità	Cavidotto	Occupazione aerea		euro	nr. Naz. Nr. Prov.
										a	b	c	e	axex0,7	bxex0,7	cxex0,7	(a+b+c)xe: 12:12x3		
TERRENI IN COMUNE DI LATERZA (TA)																			
1	15	4	133	0	65	48	DI SANTO Agnese	Liv.		3705,00	80,00		2,00	5.187,00	112,00		159,46	5.458,46	**1352268**
							COMUNE DI LATERZA	Conc.											168824
							DI SANTO Antonio	Liv.											
							DI SANTO Beatrice	Liv.											
							DI SANTO Eugenia	Liv.											
2	16	4	325	0	16	90	DI GREGORIO Nunzio Vito	Prop.	3/5			77,00	2,00			107,80	4,80	112,60	**1352277**
							DI GREGORIO Giulia	Prop.	1/5										168825
							NATUZZI Antonio	Prop.	1/5										
3	13	4	102	1	32	73	LOPANE Maria Caterina	Prop.	1/2			288,00	2,00			403,20	13,68	416,88	**1351971**
							LOPANE Nicola	Prop.	1/2										
I dati contenuti nel seguente elenco sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del provvedimento di occupazione d'urgenza n. 1032 del 17/12/2019 contenente il calcolo delle indennità provvisorie. Il legale rapprensentante della società CGDB ENRICO SRL																		5.987,93	

SOCIETA' BIWIND

Pubblicazione Determina Dirigenziale n.16 del 22 gennaio 2021 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari A 1 MW, costituito da un unico aerogeneratore, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Pidocchio"; nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili – Società: BIWIND s.r.l. con sede legale in Milano(MI), alla via dell'Annunciata, 23/2 –
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento ai sensi dell'art. 22 bis e determinazione urgente delle relative indennità di cui alla D.D. n. 498 del 16.07.2020.
Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio, asservimento, sorvolo ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26 comma 1° del D.P.R. n.327/2001."

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario responsabile dei procedimenti espropriativi del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con disposizione dirigenziale del 07.12.2020 prot. n. 17171, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- con determinazione n.147 del 03.09.2019 il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ha preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 382 del 28/01/2019 ed ha provveduto al rilascio alla Società Biwind s.r.l. con sede legale in Milano alla vita dell'Annunciata, 23/2 dell'Autorizzazione Unica, di cui all'art.12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28.12.2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 1 MW costituito da un unico aerogeneratore situato nell'area censita nel foglio 91 p.lla 14, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili localizzate nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località "Pidocchio"; posizionate secondo le coordinate come rilevate dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Foggia Settore Ambiente n. 696 del 02/05/2017 di VIA ed espresse in tabella (codice di Rintracciabilità 12887) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 KV tramite costruzione di una cabina di consegna, connessa alla linea MT "Lagnano" (DP60-04092) alimentata dalla Cabina Primaria "Ascoli Satriano" da ubicarsi nel sito individuato dal Produttore. Tale soluzione prevede la:
  - Connessione in entra-esce dalla linea MT "Lagnano", mediante costruzione di circa 300 m di linea in cavo sotterraneo al 185 mm_2;
  - Costruzione di una Cabina di Consegna collegata in entra-esce sulla linea a 380KV "Bari Ovest-Foggia";
  - Le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

- con il succitato provvedimento dirigenziale n. 147/2019 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, ai sensi dell'art.1 commi 2 e 4 della legge n. 10/1991 e dell'art.12 comma 1 del D.lgs. N. 387/2003;

- nel suddetto provvedimento dirigenziale n. 147/2019 non è stato stabilito il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.Lgs. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia del medesimo provvedimento;

- con la predetta D.D. n.147/2019, ai sensi dell'art. 5, viene altresì determinato che l'Autorizzazione unica assentita avrà la durata di seguito precisata:
  - *"Durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;*
  - *Durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società Gestore della RTN;*
  - *Laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso."*

- con determinazione dirigenziale n. 498 del 16.07.2020 del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le espropriazioni - è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art.22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e all' asservimento, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio e di asservimento dell'area interessata da servitù di passaggio, sorvolo e di elettrodotto sugli immobili individuati nell'elenco descrittivo allegato al progetto, approvato con la predetta Autorizzazione Unica di cui alla suindicata determinazione dirigenziale n. 147/2019;

- con nota pec del 29.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. n. 18199 del 31.12.2020, la Società Biwind s.r.l.", tenuto conto dell'inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Foggia delle indennità provvisorie non accettate in favore delle ditte non concordatarie proprietarie degli immobili, così come individuati negli uguali elenchi, contraddistinti con lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con lettera "B", con l'omissione dei medesimi dati nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

RITENUTO, per quanto innanzi, di ordinare, ai sensi dell'art.26 comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m., il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Foggia, delle suddette indennità provvisorie, già determinate con il predetto provvedimento dirigenziale n. 498/2020, e non condivise, in favore delle citate ditte non concordatarie proprietarie degli immobili, così come individuati negli uguali elenchi allegati al presente atto, contraddistinti con lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con lettera "B", con l'omissione dei medesimi dati nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007, nonché dell'atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17/02/2017;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile
dei procedimenti espropriativi
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Visto il D. Lgs. 165/2001 artt. 4, 16 e 17;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;

Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e s.m.i. e, in particolare l'art.26;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 24/09/2012 n. 25;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici istituzionali;

Visto il D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. 16.04.2007, n. 10, che all'art. 45 comma 1 recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 42 com. 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia, l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto Dirigenziale n. 997 del 23.12.2016 "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale" con il quale il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha istituito, fra l'altro, il Servizio Gestione Opere Pubbliche che "Svolge le funzioni di Autorità Espropriante ex D.P.R. 327/2001 e L.R. n. 3/2005";

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 comma 6 della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "*svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

Vista la D.G.R. n. 394 del 19/03/2020 con la quale la Giunta Regionale ha affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche, con decorrenza dal 23/03/2020;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Tutto quanto innanzi premesso, sulla base dell'istruttoria esposta in narrativa e delle verifiche ed attestazioni innanzi riportate,

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto,

O R D I N A

Art. 1 - La Società "Biwind s.r.l.." con sede legale in Milano alla Via dell'Annunciata n. 23/2 dovrà provvedere al deposito presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Foggia-, ai sensi dell'art. 26 – 1° comma – del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, delle indennità provvisorie di esproprio, di asservimento, di sorvolo e di occupazione temporanea determinate con il citato provvedimento dirigenziale n. 498 del 16.07.2020, in favore delle ditte proprietarie non concordatarie ovvero che non hanno espresso alcuna volontà di accettazione delle indennità offerte, come individuate nell'elenco denominato "A" redatto in forma integrale, e nell'elenco denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento, e in cui sono indicati anche i relativi dati catastali.

Art. 2 - Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della Società "Biwind s.r.l." in qualità di soggetto promotore.

Art. 3 - Si da' atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate e n. 2 allegati A e B ;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile

dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla società "BIWIND s.r.l." con sede in Milano, alla via dell'Annunciata 23/2.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
dott.ssa Teresa De Leo

Elenco B

Ditte soggette al DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

NUMERO DITTA	RIFERIMENTO DITTA	DATI IDENTIFICATIVI		PORZ.	QUALITA'	CLASSE	CAT	SUPERFICIE			REDDITO		RENDITA	Superfcie esproprio (mq) **A**	Superficie sorvolo (mq) **B**	Asservimento (mq) **C**	Valore di mercato €/mq			Indennità PROVVISORIA **A + B + C** (€)	Indennità di OCCUPAZIONE (art. 50 c.1) (€)	Indennità TOTALE	Osservazioni
		FOGLIO	MAPPALE					ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO					**A**	**B**	**C**				
1	LEONE ALDO	82	23		SEMINATIVO	4		20	63	30	€ 319,68	€ 479,52				560			1,00	560,00		560,00	(3).
2	LEONE ALDO LEONE FEDORA LEONE FEDORA LEONE MARCELLO LEONE MARCO LEONE MARZIO LEONE MASSIMO LEONE NADIA LEONE PIA VALERIA	82	43		SEMINATIVO	4		1	94	44	€ 30,13	€ 45,19				2600			1,00	2600,00		2600,00	(3).
					PASCOLO	3			5	81	€ 0,75	€ 0,45											
~~3~~	~~CEGLIA RAFFAELE~~	~~82~~	~~60~~		~~SEMINATIVO~~	~~5~~		~~4~~	~~48~~	~~75~~	~~€ 46,35~~	~~€ 92,70~~		~~65~~		~~605~~	~~1,50~~		~~1,00~~	~~702,50~~	~~8,13~~	~~710,63~~	~~(1)-(3).~~
4	LEONE ALDO	91	14		SEMINATIVO	5		20	16	24	€ 208,26	€ 416,52		2340	4500	3080	1,50	0,80	1,00	10190,00	292,50	10482,50	(1-2-3).
																sommano				13350,00	292,50	13642,50	

NOTE:
(1) - Area interessata da esproprio / 15.000 euro/Ha
(2) - Area interessata da sorvolo / 8.000 euro/Ha
(3) - Area asservita (servitù di passaggio e di elettrodotto) / 10,000 euro/Ha

SI DICHIARA CHE LEPARTICELLE E LE SUPERFICI DI CUI AL PRESENTE ELABORATO RISULTANO CONFORMI A QUELLE CONTENUTE NEL PROGETTO ESPROPRIATIVO APPROVATO.

Rif. n. 3 dell'elenco delle ditte: In data 11.09.2019 col sig. **CEGLIA Raffaele** è stato stipulato un "**PRELIMINARE DI CONTRATTO CONDIZIONATO DI PROMESSA DI CESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE**" che per natura dello stesso atto transattivo dà garanzia alla stessa società Biwind s.r.l. l'acquisizione dei suoli individuati nel foglio 82 particella 60, già presente nel decreto di occupazione d'urgenza, e per il cui effetto si stralcia dalla procedura espropriativa

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
18.02.2021
14:33:21
UTC